LA STAMPA

MARTEDÌ 28 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 175. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

I MEGLIO PAGATI D'EUROPA

SE I POLITICI DESSERO L'ESEMPIO

Stefano Micossi

TRA le cause della crisi economica italiana, un ruolo determinante è svolto dalla cattiva qualità delle istituzioni, in primis le istituzioni e i comportamenti della politica. Anche la politica è un mestiere, nel quale si entra per fare carriera e guadagnare denaro; si ottengono anche influenza e potere, oltre a mille piccoli privilegi nella vita quotidiana. Dunque, i guadagni monetari dovrebbero essere più contenuti, rispetto a posizioni comparabili nel settore privato.

In Italia avviene precisamente il contrario. Le retribuzioni dei nostri politici e degli alti funzionari delle amministrazioni sono ormai molto più alti del settore privato e, in assoluto, completamente fuori linea nel confronto internazionale. La revisione delle regole di remunerazione del Parlamento europeo ha fatto emergere l'anomalia italiana: i nostri deputati, che finora percepivano la remunerazione nazionale, guadagnano oltre 12000 euro al mese, oltre 150.000 euro l'anno. Il Paese più generoso dopo di noi, l'Austria, paga poco più di settemila euro; la Svezia e il Lussemburgo, molto più ricchi di noi, pagano intorno a 6000 euro. I nostri deputati europei sono anche noti, a Bruxelles e a Strasburgo, per lavorare mediamente molto meno e per utilizzare al massimo i perversi meccanismi si rimborso delle spese di viaggio.

Lo stipendio dei parlamentari non è che la punta dell'iceberg. Negli ultimi anni, retribuzioni generose e benefici accessori si sono moltiplicati nelle assemblee regionali - dove le retribuzioni si sono spesso allineate a quelle parlamentari - provinciali e comunali, per decisioni sempre unanimi assunte di solito in sordina, quando l'opinione pubblica era distratta. Recentemente, abbiamo appreso che ogni consigliere circoscrizionale del Comune di Catania percepisce una stabile remunerazione di 1300 euro al mese, che sale a 5200 euro per i presidenti di circoscrizione. Un impiego pubblico, più che una funzione rappresentativa.

Generosi con se stessi, ma non meno generosi con i propri collaboratori nei vertici delle amministrazioni, sempre più scelti secondo il deleterio «sistema delle spoglie». Introdotta con la scusa di attirare i talenti, la contrattualizzazione della dirigenza ha condotto a retribuzioni sproporzionate - 300, 400, anche 500 mila euro per direttori generali e capi di agenzie indipendenti. Nel settore privato remunerazioni di questo livello sono percepite solo da manager al massimo livello: i quali però lavorano moltissimo, rischiano del proprio e non godono delle garanzie tipiche dell'impiego pubblico.

L'esplosione delle retribuzioni si è accompagnata a un altro fenomeno: l'occupazione diretta dei posti di nomina politica da parte di esponenti della politica che perdono il posto in parlamento o nelle assemblee elettive. L'esempio più straordinario è quello dei commissari delle autorità indipendenti, istituite per garantire che certe funzioni pubbliche fossero indipendenti dalla politica, ora riempite di politici che avevano perso il posto.

Nei prossimi anni il riequilibrio delle nostre finanze pubbliche disastrate richiederà molti sacrifici. Credo che sarà difficile convincere i cittadini ad accettarli, se prima la politica non darà seri segni di ravvedimento, cessando di saccheggiare le casse pubbliche a proprio vantaggio. Un'indagine parlamentare sulle retribuzioni delle cariche elettive e dei vertici delle amministrazioni potrebbe aiutare a far luce sulla dimensione del fenomeno; il riferimento agli standard europei per le diverse cariche fornirebbe la misura dei tagli da effettuare.

L'ISTAT: DUE ANNI FA FURONO VENTIMILA I MORTI IN PIU' PER L'AFA. IMPENNATA DEI CONSUMI ELETTRICI

Temperature record, pericolo black-out

Allarme di Storace: rischi sanitari per un milione di persone



L'ondata di caldo africano sull'Italia durerà ancora fino alla fine della settimana

I SERVIZI

L'INCUBO DEL TERMOMETRO
Discussioni a quaranta gradi tra ironie e voglia che finisca
Maria Corbi A PAGINA 6

COME RISPARMIARE ENERGIA
Proposta dalla Ue: con tv e dvd spenti, bollette ridotte del 10%
Maria Maggiore A PAGINA 7

LA PENISOLA SI SURRISCALDA
Ricerca Cnr: nell'ultimo secolo 2,2 gradi in più e meno piogge
Franco Giubilei A PAGINA 6

ROMA. Continua il caldo da record in tutta la penisola. L'afa spinge i condizionatori al massimo e, con l'aumento dei consumi elettrici, si intensifica il pericolo di black-out: per evitarlo si va verso micro-interruzioni nell'erogazione di energia. Il Gestore della rete elettrica afferma che il sistema sarà in grado di reggere nonostante la siccità. Il ministro della Salute, Francesco Storace, ha varato un piano per l'emergenza caldo con Protezione civile, Regioni e Comuni per aiutare quel milione di persone che corrono rischi sanitari a causa delle temperature elevate. Nel 2003, secondo l'Istat, il caldo record causò 20 mila morti in più nel periodo estivo.
di Robilant e Galeazzi ALLE PAG. 6 E 7

POLITICA



FINI-FOLLINI-CASINI IL TRIANGOLO DEL POLO
In una settimana chiave per il partito unico si delineano i ruoli dei maggiori candidati al dopo Berlusconi
Riccardo Barenghi A PAGINA 9

POPOLAZIONE



BENTORNATI BAMBINI NEL 2004 L'ITALIA CRESCE
Aumenta il numero delle nascite e cala quello delle morti dopo anni di dati in costante flessione
Daniele e Paci A PAGINA 17

«VOLEVANO PORTARMI VIA LA VILLA». VITTIME IL GEOMETRA CHE DOVEVA FARE LA PERIZIA, UN CARABINIERE E UN PASSANTE

Si barrica in casa e spara: è strage

Tre morti e nove feriti. Blitz nella notte: arrestato

I SERVIZI

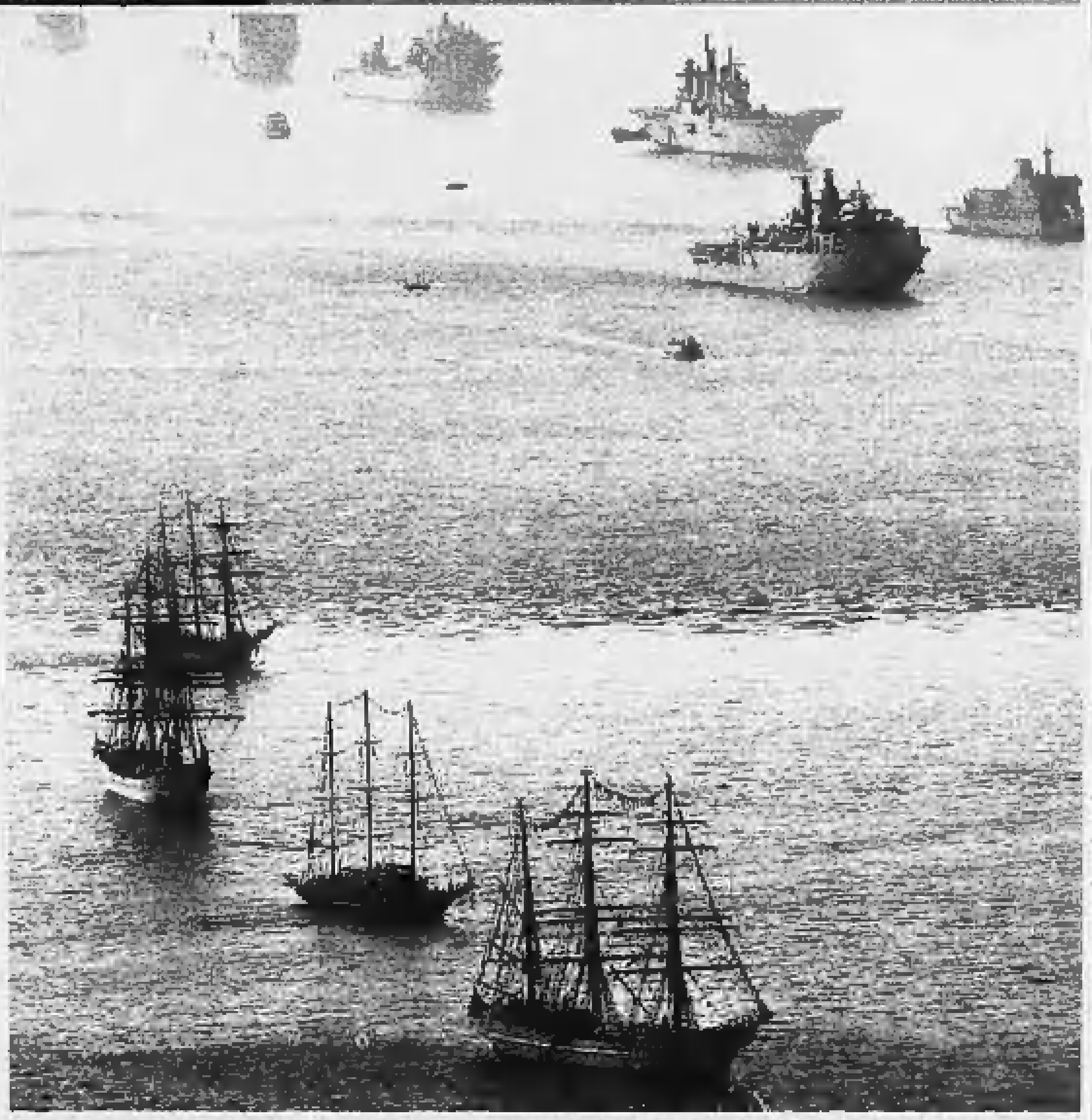
SCHIACCIATO DALLE PAURE
Il timore di perdere la casa scatena un uomo tranquillo
Paolo Colonnello A PAGINA 3

UCCISI SENZA UN PERCHE'
Le famiglie unite dal dolore per una tragedia inspiegabile
Massimo Numa A PAGINA 3

«HO CREDUTO DI MORIRE»
Il racconto dei sopravvissuti in un paese in preda al terrore
Maria Paola Arbeia A PAGINA 2

BOGOGNO (Novara). Angelo Sacco, 54 anni, ieri pomeriggio intorno alle 15 si è barricato in casa e ha cominciato a sparare. Tre vittime e nove feriti (di cui almeno uno in gravi condizioni) è il bilancio di una giornata di terrore nel paese del Novarese. La prima vittima dovrebbe essere un geometra che si era presentato a casa del Sacco per una perizia in vista di un pignoramento, forse l'episodio che ha scatenato la furia omicida dell'uomo. Poi sotto i suoi colpi sono caduti un carabiniere e un passante. L'uomo è stato catturato in un blitz dei carabinieri scattato poco dopo mezzanotte. Ha detto: «Volevano portarmi via la casa».
Ambiel E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

ANNIVERSARI — LA GRANDE BATTAGLIA TRA NELSON E NAPOLEONE



Trafalgar, 200 anni dopo Oggi la rievocazione della grande battaglia navale in cui l'ammiraglio Horatio Nelson pose fine al sogno di Napoleone di dominare i mari. Grandi navi da tutto il mondo (nella foto Reuters), uno spettacolo impressionante nel braccio di mare tra Portsmouth e l'isola di Wight, una giornata in cui ha un ruolo da protagonista l'Amerigo Vespucci.
Zatterin E UN COMMENTO DI Barbero A PAG. 16

PER I CONSUMATORI UN SALASSO DA 380 EURO

Petrolio a 61 dollari Benzina mai così cara

ROMA. Spinto dalle dichiarazioni del nuovo presidente iraniano il petrolio vola a quota 61 dollari e trascina con sé la benzina che batte nuovi record. Gli analisti tracciano un quadro preoccupante: il greggio potrebbe arrivare a 100 dollari al barile e portarci a una nuova e peggiore crisi in autunno. Per i consumatori il salasso di fine anno rischia di arrivare a 380 euro grazie ai rincari causati dal petrolio: riscaldamento, bollette e trasporti in generale.
Grassia, Molinari e Zeni A PAGINA 5

DPEF

SINISCALCO: MANOVRA CONCENTRATA SULL'IRAP
Il ministro: niente tagli alla Sanità, rilancio dei lavori pubblici e lotta all'evasione
Stefano Lepri E ALTRI SERVIZI A PAG. 8

LA SPAGNA E LE NOZZE OMOSEX

NOI E I GAY UN PROBLEMA DI UGUAGLIANZA

José Luís Zapatero*

COME cittadino mi sento orgoglioso del fatto che il nostro Paese sia un riferimento per l'uguaglianza e il rispetto. Come uomo aspiro a che il nostro Paese sia un esempio di convivenza con uguaglianza piena di diritti per tutti. Come premier del mio Paese debbo assumere la sfida di fare della Spagna un simbolo di pace e di tolleranza. La legge che consente il matrimonio agli omosessuali ci fa migliori come Paese perché dà dignità a persone che per molti anni hanno subito ingiustizie. Questa legge non toglie diritti a nessuno, ma finalmente riconosce dignità agli omosessuali. Questa legge appoggiata dalla maggioranza dei cittadini, della politica e del Parlamento, è il simbolo di ciò che deve essere una democrazia moderna. Non è mai stato facile lavorare per l'uguaglianza, ci sono state sempre resistenze a che noi tutti, uomini e donne, indipendentemente da qualsiasi differenza, fossimo liberi ed eguali. Per lungo tempo i collettivi di lesbiche, gay e transessuali hanno saputo mantenere la speranza che un giorno quella discriminazione potesse scomparire nel nostro Paese. Molti di loro hanno offerto grandi prove di coraggio, responsabilità e immaginazione inseguendo il sogno di un Paese dove nessuno fosse discriminato.

La rivendicazione del diritto al matrimonio tra persone dello stesso sesso emana dallo spirito stesso della Costituzione. È una proposta di riforma che non solo non va contro nessuno, ma della quale beneficerà tutta la società, perché aggiunge senza togliere. La nuova legge implicherà un allargamento del diritto che ha ogni essere umano di scegliere liberamente il cammino della sua vita e la ricerca della propria felicità. C'è in gioco molto di più della possibilità di sposarsi. È il riconoscimento della pienezza come esseri umani, della dignità, della uguaglianza incondizionata. Rimane sempre molto da fare, benché a partire da adesso esisterà un prima ed un dopo. È una data che passerà alla storia come il giorno in cui lesbiche e gay furono riconosciuti e raggiunsero la uguaglianza formale. Un giorno in cui si riconoscerà anche la memoria di quanti sono stati vittime della omofobia, del maschilismo, della incomprensione e della intolleranza.

In momenti come quelli che stiamo vivendo, sentiamo l'orgoglio civico di appartenere ad un Paese moderno che rinforza la sua coesione con leggi e politiche di libertà ed eguaglianza. La Spagna sta compiendo un passo decisivo che la consoliderà nel mondo come simbolo di pace, diritto e tolleranza. Noi spagnoli non lo siamo sempre stati, ma possiamo e dobbiamo esserlo adesso. Così ogni giorno diventiamo un Paese migliore.

*Primo ministro spagnolo. Articolo tratto dalla rivista «Zero»

BUONGIORNO

Il caldo come metafora

FA caldo, è vero. Ma non doveva farne poi molto meno ai tempi di Fanfani e della televisione in bianco e nero, quando le matrone grondanti si sventagliavano in balcone e i nonni leggevano il giornale sulla sedia a dondolo in mutande e canottiera. Anche allora d'estate si moriva e si impazziva con maggior frequenza che nelle altre stagioni. Eppure nessuno credeva di trovarsi al centro di un'emergenza epocale, forse perché i media non gliene parlavano con altrettanta enfasi. Si accettava l'inesorabilità della natura senza vergognarsi del proprio sudore. E si fronteggiava la sofferenza con una serie di avvertenze banali che oggi la televisione rilancia come se fossero le rivelazioni di un premio Nobel, interpellando schiere di esperti che consigliano con sussiego di mangiare più frutta fresca che polenta bollente e di vestirsi leggeri anziché, si presume, dare fondo alla scorta di pellicce.

Nessuno aveva l'aria condizionata e quindi nessuno si sentiva un fallito o un perseguitato a non averla. Il caldo di ieri era un fastidio con cui convivere, non una sconfitta sociale. Il caldo di oggi è come la crisi economica: obbliga chi lo patisce a consumare oltre le sue possibilità per conservare il livello ideale di benessere al quale ciascuno ha ancorato il proprio rispetto di sé.



50628
9 771122 176003

TRAGEDIA A BOGOGNO, NEL NOVARESE: CON FUCILE E PISTOLA HA TENUTO IN SCACCO PER ORE LE FORZE DELL'ORDINE

VISTA DALLA COLLINA



L'abitazione di Angelo Sacco a Bogogno fotografata dalla collina

L'APPOSTAMENTO



Due carabinieri con giubbotti antiproiettile si appostano dietro l'auto di servizio

LA VILLETTA



Spara dal balcone: 3 morti, 9 feriti «blitz» a mezzanotte, arrestato

«Volevano portarmi via la casa» dice quando lo catturano. La prima vittima il geometra che gli notificava il pignoramento della villa, poi un carabiniere e un motociclista di passaggio

Renato Ambiel

inviato a BOGOGNO (Novara)

Un operatore informatico ha fatto una strage. Quando si è presentato il perito del tribunale per valutare la sua casa, lo ha ammazzato. Ha fatto fuoco sui carabinieri uccidendone uno. Poi sulle auto e le moto che transitavano. Ha fatto un'altra vittima. I feriti sono nove. Lo sparatore, Angelo Sacco, 54 anni, armato fino ai denti, si è barricato in casa. A mezzanotte è scattato il blitz dei carabinieri del Gis. Un forte botto e una luce intensissima nel paese al buio. Poi l'irruzione e lo sparatore catturato, vivo. La fine di un incubo durato nove ore e mezza. E' successo a Bogogno, poco più di mille abitanti, a metà strada fra Novara e Borgomanero. L'inferno incomincia alle 14,45. Claudio Morasillo, 39 anni, geometra di Novara, si presenta a casa Sacco. Il professionista deve stimare l'immobile per conto del tribunale. Andrà all'asta. E' una villetta su due piani senza tante pretese. Al piano terra abitano la madre di Sacco, Irma di 70 anni, la sorella Ilvia col marito Gianni Marzari e la figlia Oriana che di anni ne ha 37. In casa ci sono Irma e Ilvia. Angelo Sacco sta sopra, da solo. E' armato fino ai denti: doppietta, carabina, automatico e pistole. Tutte armi legalmente detenute. Il padre era un gran cacciatore ed anche lui coltiva la passione. Aspetta il consulente del tribunale in cima alle scale, sul pianerottolo. Fa fuoco, un colpo in fronte. Cade la prima vittima. Sacco è fuori di sé. Per lui quella casa dove può rifugiarsi è tutto. Non può perderla. Spara ancora, dall'alto verso il basso. Mira giù, in strada. Un colpo buca il parabrezza di una Altavue grigio scuro. Alla guida c'è Matilde Panicoli, 35 anni, di Arenzano (Ge). E' colpita alla spalla destra. La sua auto va indietro nel tratto in leggera discesa. Si ferma contro la Citroen Ax di Daniele Consonni, panettiere a Borgomanero. «La donna si lamentava, era ferita - racconta Daniele, uno scampato - e l'altro sparava. Continuava a sparare. Abbiamo chiamato il 112, il 113». Un colpo raggiunge anche il parabrezza della Citroen. A quel punto Daniele abbandona l'auto in mezzo alla strada. Lo imitano Marco Tolosa, agente di viaggio di Oleggio, che lascia la sua Mondeo, Claudio Molinari, operatore turistico di Gignese intuisce quel che succede e trova riparo dietro una siepe. «Ma l'ho visto bene in faccia quando sparava dritto, in strada, il volto disteso, come compiaciuto. Sparava e caricava, sparava e caricava. Gli si è inceppato il fucile, ne ha preso un altro. Ho pensato: "Adesso vado su e lo tiro giù". Poi sono arrivati i carabinieri. Quel ragazzo è andato avanti e l'ha preso. Dall'altra parte della strada, a terra, c'è una vittima. Arrivava in motorino da Gattico verso Bogogno. Sacco continua a sparare. Una scarica di pallini raggiunge il meccanico Giuliano Ricca, 46 anni del paese. E' in rianimazione a Novara. Altri colpi feriscono sei carabinieri. Cinque sono a Borgomanero, non gravi, ed uno a Novara. In via Martiri si raduna una piccola folla. Arrivano in forze Carabinieri e Polizia. La strada in leggera salita viene transennata. I militari, armi in pugno e giubbotto antiproiettile, si muovono con cautela. Attraversano rapidamente la via per mettersi al riparo. Di tanto in tanto una serie di colpi. Ma ormai sono tutti al coperto. Da Novara arriva il comandante del gruppo carabinieri col. Fabrizio Bernardini con il questore Andrea Ninetti. Stabiliscono la base operativa in una villa proprio di fronte a casa Sacco. Arriva il procuratore capo Corrado Canfora. Sono passate due ore. Dalla villetta bianca non si spara più. In elicottero, da Livorno, arrivano anche i carabinieri del Gis (gruppo intervento speciale). Si teme anche per la vita della madre e della sorella di Sacco ma gli inquirenti garantiscono: sono al sicuro. Angelo Sacco è al piano superiore. Se esce ci sono i tiratori appostati. Inizia un tentativo di trattativa ma Sacco non risponde. Mamma e sorella, che comunicano con i carabinieri, riferiscono rumori e spostamenti al piano sopra. Alle 18,30 si decide di togliere il gas in tutta la zona. Si stacca anche l'energia elettrica. Ma è solo una prova. Dopo mezzanotte il procuratore Canfora invita Sacco ad arrendersi. Gli da cinque minuti di tempo. Attorno alla casa sono già stati sparati i gas irritanti. Sulla porta i Gis hanno piazzato le cariche esplosive. Le fanno saltare. Sacco è in mutande, tranquillo seduto sul divano: «Mi volevate portare via la casa» ripete. Tutto è durato sette secondi. Adesso si può recuperare anche il cadavere rimasto sull'asfalto. E' di Giovanni Paracchini, 58 anni di Arona. Veniva a Bogogno in motorino a trovare gli amici. Ultima, macabra scoperta: Sacco ha continuato a sparare ai morti, infierendo.

LA CATTURA



Le «teste di cuoio» portano via Angelo Sacco dopo il blitz di ieri notte



Qui sopra l'auto abbandonata in mezzo alla strada dal guidatore coinvolto nella sparatoria

Tolta la corrente al paese poi l'assalto alla villetta Preso in sette secondi

IL RACCONTO DI TESTIMONI E FERITI: QUASI TUTTI GLI ABITANTI SI BARRICANO IN CASA

«Per un attimo ho creduto che non ce l'avrei fatta»

Un artigiano centrato dai pallini che gli hanno bucato un polmone
Il cognato del killer: l'ho visto al balcone, mi pareva impossibile

reportage

Maria Paola Arbeia

BOGOGNO (Novara)

«MA quello è mio cognato! Ma che cosa fa? Ma che diavolo sta facendo?». Gianni Marzari alle 15,30 sta tornando a casa, in via Martiri. Spinge una carriola. Il sole è a picco, il caldo toglie il fiato. Marzari affronta la breve salita. Vede il trambusto. Scorge Angelo Sacco sul balconcino che imbraccia il fucile. Non crede ai suoi occhi. Esclama in dialetto: «Ma quel lì l'è 'l me cugnà». Sì, è suo cognato. Che prende la mira pure contro di lui. Questione di un secondo. Marzari molla tutto e s'infila in una viuzza. Non sa ancora del terribile tiro al bersaglio. Non sa dei morti. Non sa della moglie Ilvia e della figlia Oriana, 24 anni, che è assessore al Bilancio in Comune: sono bloccate al primo piano della casa e ci resteranno per ore.

Da Bogogno a Borgomanero e a Novara, la tragedia in poche ore diventa una catena di dolori a distanza, testimonianze incrociate, domande appese a silenzi. Per esempio, si consuma il giallo di un telefonino smarrito che fa pensare al peggio. «Potevo rimanere lì», ha visto la morte in faccia Giuliano Ricca, 46 anni, riparatore di macchine agricole. «Potevo rimanere lì»: le prime parole che ha rivolto alle sorelle Antonietta e Adelina accorse subito al suo capezzale nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Dopo aver visto il fratello, le due donne sono sollevate. «E' lucido. Per fortuna è in animo. Un pallino gli ha forato il polmone. Gli hanno messo il drenaggio. Un altro pallino gli ha colpito l'orecchio. Poi chissà quanti ne ha addosso sul fianco destro. Risponde, parla: questo ci rincuora». Ricostruiscono il giallo del telefonino di Giuliano, tra i primi a essere colpito. Antonietta: «E' uscito poco dopo le 14,30. Doveva andare in ferramenta, mica tanto lontano da casa, a prendere pezzi di ricambio che gli occorrevano per un lavoro».

Attorno alle 14,50 l'altro fratello lo cerca sul telefonino. Per un motivo banale. «Gli risponde una voce maschile - prosegue Adelina - dice che Giuliano non può parlare. Che ha avuto un problema ed è in ospedale a Borgomanero». Al fratello balza il cuore in gola. Pensa a un incidente d'auto o sul lavoro. Chiede dettagli: «Venite su, in ospedale. E' meglio». Invece Giuliano era già in rianimazione ma a Novara. E' successo che un barelliere, con zelo, si era preoccupato di raccogliere per strada anche quel cellulare: pensava appartenesse al ferito diretto a Borgomanero. Invece il meccanico era già stato portato a Novara con l'elisoccorso del 118.

Giuliano ha raccontato alle sorelle, nei pochi minuti concessi loro per la visita, che si è sentito mancare in quei terribili secondi. Poi ha avvertito uno stranìone: «Come se qualcuno mi portasse via. Erano i soccorritori». Questa mattina il nuovo bollettino medico. Ricca è rimasto sotto le cure dei medici del professor Francesco Della Corte per circa due ore. Antonietta: «Quando è stato colpito, era alla guida del suo pickup. Sicuramente avrà avuto il finestrino aperto». Quando sanno del carabiniere morto, che è di Bogogno, si addolorano sinceramente, e ancora non ci sono conferme sull'identità delle altre vittime. «Una tragedia immane. Chi poteva immaginare in paese una cosa tale».

Alberto Padovan, 37 anni, è vigile del fuoco in servizio a Borgomanero. Abita a Bogogno poco distante da via Martiri. «Difficile dire che tipo sia Angelo Sacco». Pesa le parole, il vigile del fuoco. E' abituato alla cautela. Poi riprende: «E' un uomo che non ha mai fatto vita sociale. Non frequenta bar o locali in zona. Magari aveva interessi da altre parti».

Danilo Sacco, dirigente di banca, omonimo di Angelo Sacco ma non parente (sulla guida telefonica, a Bogogno, i Sacco occupano un'intera colonna), vive in Liguria per lavoro da molti anni. Ieri ha saputo da amici della strage. Ha chiamato gli anziani genitori che vivono nella casa di famiglia a 200 metri da via Martiri: «Angelo Sacco? Un uomo difficile da raccontare - ricorda il direttore di banca che la carriera ha portato lontano dal Novarese -. Forse un po' strambo. Ecco, appartato. Non pericoloso o eccessivo, prima d'ora. Mi pare che si fosse laureato in ingegneria, come fuori corso».

Carmelo Palumbo è stato a lungo sindaco di Bogogno e medico condotto. Conosce tutti in paese ma anche lui, di Angelo Sacco, sa proprio poco: «Non è mai stato mio paziente. Io ho passato il pomeriggio al telefono con cittadini impauriti. Cerchiamo di farci coraggio l'un l'altro. Siamo chiusi in casa. Ci hanno detto di non mettere il naso fuori. Dicono che stanno ancora trattando. Ma ormai il disastro è compiuto».



Una poliziotta armata pattuglia la strada non lontano dalla villetta

IL RELIGIOSO AVEVA TENTATO DI PARLARE CON L'OMICIDA

La trattativa del parroco

■ Il parroco di Bogogno, don Francesco Longani, prima del blitz si era avvicinato alla casa in cui era asserragliato Angelo Sacco per cercare di parlamentare con l'omicida. Scortato dagli uomini delle forze dell'ordine, era stato tenuto a distanza di sicurezza. «Sto recitando il Rosario per Angelo - aveva detto prima dell'irruzione -. C'è qui con me il cappellano dei carabinieri, don Ugo. Mi ha anche telefonato il vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, che voleva sapere gli sviluppi della vicenda, e mi ha detto di richiamarlo domani (oggi per chi legge, ndr)». Don Francesco Longani ha raccontato le ore più lunghe vissute dal paese: dal pomeriggio don Francesco non aveva avuto un attimo di requie. «No, ancora non abbiamo benedetto le salme delle vittime. Siamo in attesa, Angelo purtroppo ha dato i numeri...», aveva detto.

ALTROVE

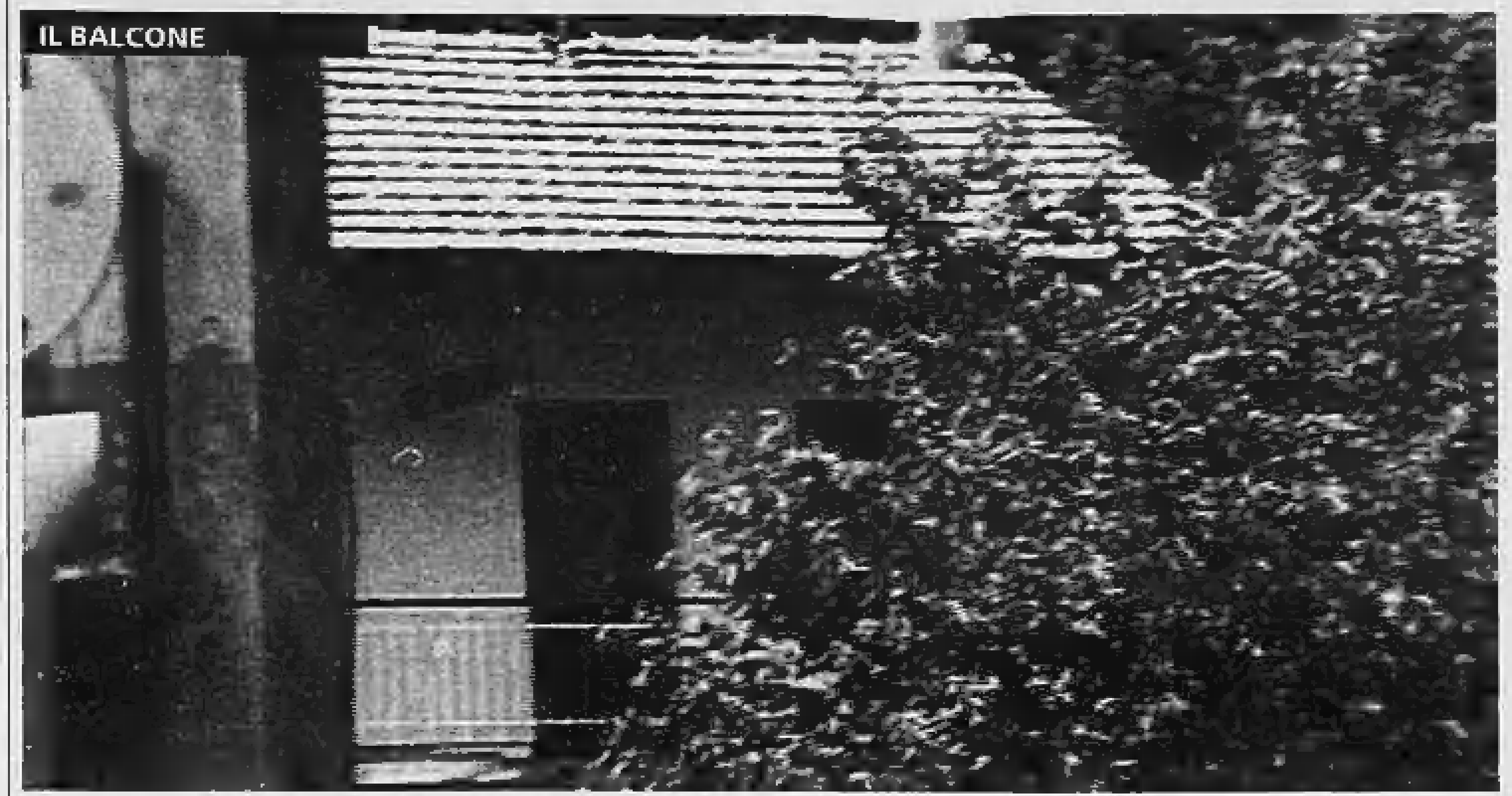
di Guido Ceronetti

LA legge italiana 578 del dicembre '93, che parla di cessazione irreversibile di tutte le funzioni del cervello è irrazionale e ascientifica. Gli autori della scuola di Harvard che hanno creato propongono che la definizione di morte cerebrale venga sostituita dalla definizione di «perdita della coscienza». Infatti la morte non è una malattia e si può soltanto diagnosticare in tempo reale l'evoluzione della lesione patologica o traumatica, endocranica, stabilendo così perché i pazienti «dormono».

MASSIMO BONDI
Contro la morte cerebrale
(in «Quaderni di Bioetica»
MACRO Edizioni, ottobre 1996)

DIETRO LA SPARATORIA UNA STORIA DI SOLITUDINE

IL BALCONE

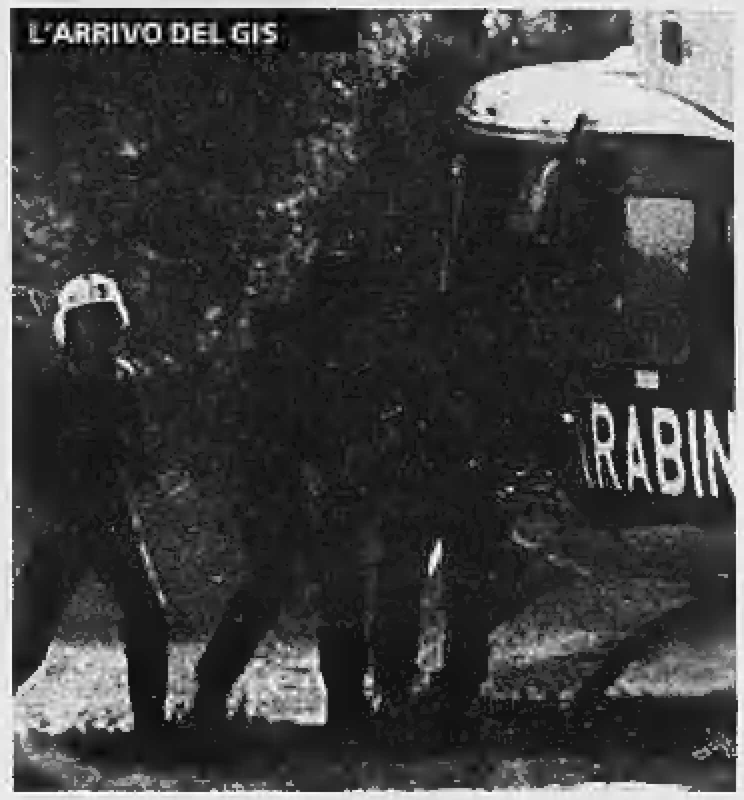


Al geometra ha detto «Aspetti qua un attimo» Poi ha dato la parola al fucile E' tornato e gli ha sparato in faccia

Alle spalle una laurea in ingegneria sognata e mai ottenuta e una carriera di buon livello al poligono di tiro

A sinistra il balcone della villetta dal quale Angelo Sacco ha sparato

L'ARRIVO DEL GIS



ANGELO SACCO, 54 ANNI, GESTIVA UN NEGOZIO DI INFORMATICA A VARESE: DA TEMPO GLI AFFARI ANDAVANO MALE

Un uomo tranquillo schiacciato dalla paura

Il timore di perdere casa e sicurezza ha scatenato la follia omicida

personaggio
Paolo Colonnello
inviato a BOGOGNO (Novara)

SARA' stato anche il caldo, che prosciuga i fiumi e fa evaporare i pensieri. Oppure il sorriso del geometra Claudio Morsuillo, scambiato per una pesante ironia: «Signor Sacco, lei mi deve fare entrare, lo sa benissimo la sua casa è pignorata...». Sarà stata la gente del paese che, in quanto tale, mormora e i mormorii, si sa, danno un certo fastidio. E quando fa caldo, la casa è pignorata e il paese mormora, si è come circondati. E Angelo Sacco, 54 anni, «l'ingegnere» con una laurea mai raggiunta, un lavoro che va a rotoli e 34 gradi nel cervello, alle due e mezzo di ieri pomeriggio ha deciso che era arrivata l'ora di spezzare l'assedio. Al geometra ha detto: «Aspetti qua un attimo». Poi, come in un libro di Fenoglio, ha dato la parola al fucile. E' tornato e gli ha sparato in faccia.

I capelli grigi, la polo verde, i pantaloni di cotone beige, un paio di occhiali da sole: vestito come un gentiluomo di campagna, per Angelo Sacco da quel momento è stato come tornare ai bei tempi, quando vinceva le gare al poligono e di tiro al piattello. Meglio: come andare a caccia, la sua passione, senza muoversi dal ballatoio del secondo piano della sua casa. Una caccia feroce d'innocenti. Perché subito dopo è stata la volta di un motociclista. E poi di un carabiniere che viveva in paese e, si teme, di una quarta persona. Rimasti lì, sull'asfalto di via Martiri, un nome che sembra fatto apposta, per ore e ore: prima agonizzanti, poi cadaveri. Senza che nessuno potesse avvicinarli o aiutarli. Perché nella guerra personale dell'"ingegnere" non c'è stato spazio per la pietà e la tregua. Ha sparato per più di un'ora colpendo tutto ciò che si muoveva per spezzare l'assedio della sua follia. Senza mai riuscirci.

Lui, piccolo uomo con una faccia ormai avvizzita, la mira infallibile e una vita in pezzi, non urlava, non parlava. Del resto non lo faceva più da almeno vent'anni. O forse di più. «Le ultime volte che siamo usciti insieme avremo avuto 22, 23 anni» - racconta Angelo Righini, un vecchio amico di gioventù - Quattro chiacchiere al bar, qualche volta a ballare. Poi Angelo, dopo tornato dal militare, è diventato sempre più taciturno. Usciva poco di casa, non frequentava nessuno». Nessuno ricorda di averlo mai visto in compagnia femminile. Così qualche voce, uno di quei mormorii che tanto lo assillavano, racconta che «chissà, magari era omosessuale». Uno dice perfino che la settimana scorsa il suo convivente lo aveva lasciato: «Ma oh! Un si dice, eh?». E tra «si dice» e «non si sa» alla fine non si arriva a nessuna certezza. Se non che Angelo Sacco, fino a ieri pomeriggio alle due e mezza era un tipo quantomeno irreprensibile, con un negozio d'informatica a Varese, e un'attività di consulente che in passato lo aveva portato a lavorare con la Aermacchi e altre aziende del varesotto. Taciturno, è vero, forse «con qualche problemino in passato». Ma che tipo di problema, in questo paesino sulle colline di Novara di 1.150 anime dove la maggioranza porta il cognome «di quel matto», e dove insomma, anche se alla lontana, sono quasi tutti imparentati, è praticamente impossibile saperlo.

In fondo nemmeno sua madre Irma, riusciva più a parlargli. E lo aveva detto al geometra Morsuillo quando qualche giorno fa, il professionista, incaricato dal Tribunale di Novara, si era presentato per una perizia sulla casa dei Sacco, un casolare di due piani affacciato sulla provinciale che porta a Varuno, a quattrocento metri dal municipio. «Da me può pure entrare, vedere e controllare tutto quello che vuole», aveva detto l'anziana donna rimasta ieri asserragliata fino alle 10 di sera nella sua abitazione. «Ma mio figlio non la farà passare, non vuole. Non comunica nemmeno più con noi». Ma il geometra Morsuillo, la cui madre adesso piange e grida su quella stessa strada dove giace il cadavere del figlio, trattenuta a stento dai carabinieri, non si era fatta impressionare. Aveva spedito una raccomandata che risultava ricevuta, e ieri si è presentato puntuale all'appuntamento con la morte. In fondo doveva solo prendere due misure, che pericolo c'era?. Parole con quel taciturno dell'«ingegnere» non avrebbe scambiate molte. «Mio fratello - dice Cinzia, 33 anni, sua sorella - mi aveva raccontato quel dialogo con la madre di Sacco. E io lo avevo avvertito: quello è matto, non ti fidare, fatti accompagnare dai carabinieri». Ma il geometra non l'ha voluta ascoltare. Quella raccomandata nella testa di Sacco, aveva fatto scattare il conto alla rovescia per spezzare l'assedio, facendogli preparare le armi, due fucili di precisione, almeno uno da caccia, e una quantità di munizioni. Sacco era pronto ad accoglierli ieri pomeriggio. E così ha fatto. Alle 11 di sera, le teste di cuoio dei carabinieri, arrivati da Livorno, mentre in paese scendeva una leggera pioggerellina e le zanzare banchettavano, hanno tolto la luce nella zona. Poi si è udito un colpo solo, sordo. La gente del paese, assiepata in massa poco oltre le transenne insieme ai «turisti del crimine» (c'è gente arrivata da Torino, Milano, Varese e Novara) ha smesso di mormorare: lo spettacolo è finito, l'assedio è spezzato.

IL POMERIGGIO DI TERRORE: CHI ERANO LE VITTIME

Lucrezia continua a chiedere quando torna a casa il suo papà

Il carabiniere lascia la moglie e una figlia di appena sei anni Il perito era scapolo, e molto benvoluto da tutto il paese

Massimo Numa
inviato a BOGOGNO (Novara)

Lo strazio dei parenti davanti alla villetta Il terzo uomo ucciso stava andando a trovare degli amici

Claudio Morsuillo fa il geometra a Novara. Trentanove anni, non è sposato. Il cognato fa il finanziere. Forse è stato il primo a morire, il suo corpo è stato trovato sulle scale della casa di mattoni. Il cognato, che è un finanziere, in servizio a Vercelli, adesso spiega tranquillamente, seduto vicino a una fontana, isolato dalla piccola folla che segue come si può morire, in un giorno d'estate, a Bogogno, Novara.

Quando è partito, dal suo studio tecnico, aveva una preoccupazione: l'afa terribile che grava su queste zone collinari schiacciate dalla siccità. Claudio è un uomo sensibile, e non è che si dice oggi perchè è stato ucciso. Frequentava abitualmente una parrocchia a Novara, la chiesa di San Martino.

Alla domenica, suonava l'organo e poi aiutava il parroco in tantissime occasioni. Che dire ancora? Il destino, un giorno, lui che era consulente di numerose società, e anche del Tribunale, lo messo in contatto con la famiglia Sacco. Era un uomo dal modo gentili, e prima di partire per Bogogno, aveva telefonato per avvertire della sua visita. Un lavoro di routine. «Nessun pignoramento - dice ancora il cognato - semplicemente, avrebbe dovuto valutare l'immobile, prima di essere messo all'incanto. Raccontano che, prima di cadere in quella trappola mortale, Claudio aveva persino rinunciato a farsi accompagnare dai carabinieri. «Beh, era un uomo che amava il dialogo, e sapeva farsi benvolere. Avrebbe cercato di aiutare la famiglia Sacco, come aveva sempre fatto, in queste occasioni, che sono molto delicate, sotto il profilo psicologico».

Affacciandosi alla casa di Angelo Sacco, s'è imbattuto nella madre. C'è come un senso di vuoto, nelle parole del cognato, seduto a cento metri dallo sbarramento delle forze dell'ordine, che cerca di dare ordine ai pensieri, disordinati, incoerenti, incapaci di confrontarsi con la realtà. Speranze? Poche, o nessuna: «Spero sia ancora vivo. Spero». Ogni minuto componeva il numero del cellulare di Claudio: e il telefono, sino alle 22, ha continuato a squillare. Poi stop. Batteria esaurita, come i nervi dei familiari accorsi a Bogogno. Che ora piangono. La madre urla ai carabinieri: fatemi vedere mio figlio, ma nessuno - mentre la tensione sale, impercettibilmente, minuto dopo minuto - la può aiutare. Poi la disperazione dopo il blitz per arrestare Sacco, e la madre di Claudio che urla in strada: «Me l'hanno ammazzato come un cane, come farò a vivere senza mio figlio!».

Il pensiero si svapora nelle gocce che cadono dal cielo. La storia di Claudio, sino alle 14,30 di ieri non potrebbe essere più normale, più rassicurante. Sino al momento esatto in cui il destino non gli ha messo nelle mani la pratica di Bogogno. Una condanna a morte.

Ancora più beffarda, atroce, la fine del brigadiere Giampiero Cossu, 40 anni, che lascia la moglie Leila e la figlia Lucrezia, 6 anni che ieri sera continuava a chiedere alla mamma «quando torna a casa papà?». Beffardo, perchè Cossu doveva entrare in servizio alle 15 e semplicemente rilevare un'altra pattuglia. Lucio Trianni e Antimo De Martino sono gli altri due carabinieri che si erano imbattuti il killer. Il carabiniere, di origine sarda, in paese lo conoscono per la disponibilità. La moglie è impiegata alla De Agostini e vivevano da 9 anni in una casetta a due piani in via del Portico, nel centro di Bogogno. I vicini, Matteo e Chiara cercano di fissarne l'immagine, in un ultimo gesto: alle 9 della mattina, ha riempito di acqua una piscina di plastica per la figlia. Alle 14,45, l'eco delle sue ultime parole: «Buon divertimento». Ha visto i due colleghi che stavano già affrontando, Angelo Sacco che continuava a sparare, a sparare. Così è stato ucciso. «Credeva di potere intervenire in modo più efficace: Cossu conosceva Sacco, spesso aveva parlato, e ha tentato di avvicinarsi all'abitazione dell'assassino. Lui lo ha freddato senza pietà».

Niente alle 23,30, sull'uomo ucciso mentre, in sella allo scooter, stava percorrendo la tangenziale. Poi dopo il blitz per arrestare Sacco, ecco il nome: si chiamava Giovanni Paracchini, 45 anni, e stava passando in quella strada per doveva raggiungere degli amici a Bogogno.



Un carabiniere del Gis mentre imbraccia il fucile avvicinandosi alla villetta

CHE COSA È IL GIS

Il **Gruppo di Intervento Speciale** di Livorno è una struttura operativa dei carabinieri composta da un numero di 90-150 unità. Il numero esatto è riservato. Al comando c'è un tenente colonnello. **La sezione di combattimento**, la più numerosa, è a sua volta suddivisa in tre distaccamenti costituite da squadre di quattro uomini: un comandante, uno **specialista in esplosivi**, uno specialista in arrampicata e uno specialista di equipaggiamenti. In ogni momento c'è un distaccamento pronto a lasciare la base in 30 minuti. A questo scopo hanno sempre a disposizione alcuni AB-412 in dotazione ai Carabinieri ed un G-222 della 46ª Aerobrigata dell'Aereonautica Militare. **La sezione di esplorazione**, ricognizione e tiratori scelti è a sua volta costituita da squadre di 3 uomini: due **tiratori armati** con Mauser 86SR ed un esploratore equipaggiato con un HK PSG/1 semiatomatico. **Reclutamento.** Ogni candidato ad entrare nel GIS è un carabiniere con meno di trent'anni che ha trascorso almeno due anni nel 1° Reggimento Carabinieri "Tuscania", il corpo di élite dell'Arma dei Carabinieri.



Un altro carabiniere del commando arrivato da Livorno mentre si apposta

Sintesi

Un pugliese violenta la fidanzata tredicenne, un gruppo di salernitani violenta una ragazza minorenne, a Milano un iracheno e un palestinese violentano una donna, mentre un nordafricano ne violenta un'altra a Vigevano.
A Saronno la sintesi: due europei e un nordafricano violentano insieme una barista nordafricana.

jena@lastampa.it
jena

LA CRISI ENERGETICA



LA VITTORIA DEI CONSERVATORI IN IRAN E L'ECCESSO DI DOMANDA FANNO ALZARE ANCORA I PREZZI. VERDE A 1,259 EURO AL LITRO

Il petrolio a quota 61, benzina mai così cara

Gli analisti: possibili i 100 dollari al barile e una nuova crisi in autunno

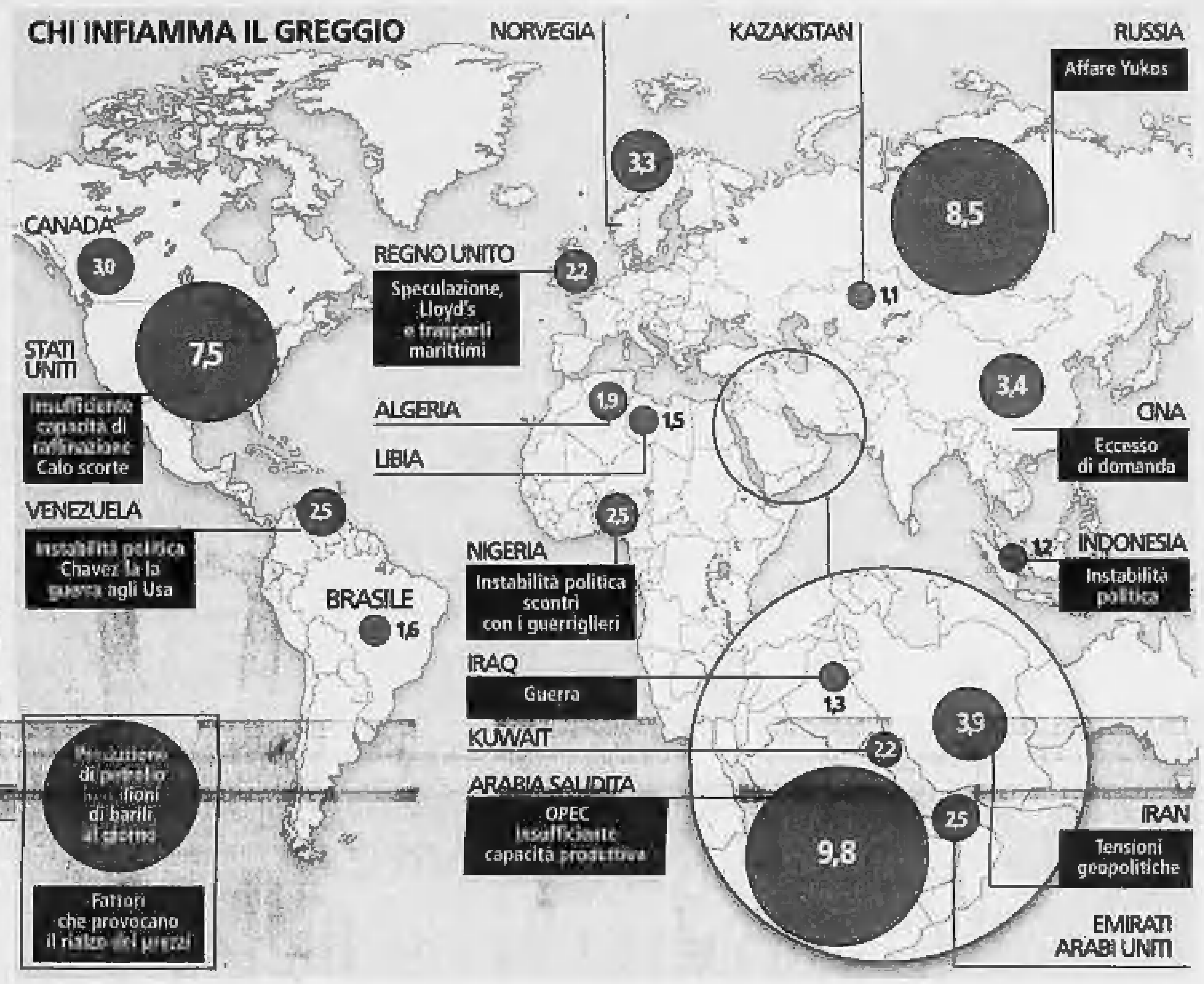
Armando Zeni
MILANO

Il petrolio sfonda il muro dei 60 dollari al barile, l'euro si rafforza sul dollaro e i mercati finanziari reagiscono con cali che oscillano dal -0,95% di Milano (dove scende anche l'Eni) al -0,[illegible]% di Londra, dal -0,65% di Parigi al -0,63% di Francoforte. Un lunedì difficile, quello di ieri, per le quotazioni dell'oro nero. Sia a New York che a Londra non c'è stata tregua, prima gli indici future, poi i prezzi hanno seguito un unico andamento al rialzo avvicinandosi, al Nimex, ai 61 dollari al barile a quota 60,95, mentre a Londra il Brent si è avvicinato a quota 60 dollari segnando il nuovo massimo di sempre a 59,21.

Su cosa abbia prodotto questa nuova ondata di rincari dopo le decisioni assunte una settimana fa dall'Opec di aumentare la produzione di 500 mila barili a partire dal primo luglio proprio per cercare di alleggerire la tensione sui prezzi le opinioni divergono. C'è chi spiega la fiammata con il risultato delle elezioni presidenziali in Iran che hanno visto la vittoria dell'ultraconservatore Mahmoud Ahmadinejad, l'uomo che ha subito detto di voler rivedere i contratti petroliferi iraniani con le società straniere e che ha negato che il suo Paese possa rivedere i suoi programmi nucleari: questo, a detta di molti analisti, porterà a nuove tensioni nell'area mediorientale, cioè nel cuore della produzione di petrolio, con le inevitabili ricadute sui prezzi che, paventa qualcuno, potrebbero correre niente meno che sopra i 100 dollari. Previsioni e analisi che non trovano tutti d'accordo, anzi, c'è chi frena i timori sull'Iran («è un Paese che vive sul petrolio, quindi ha bisogno di esportarlo») e spiega la dinamica dei prezzi in salita con la continua, forte, domanda di greggio da parte di molti Paesi e soprattutto da parte delle economie in forte crescita come Cina e India.

Fatto sta che la tensione sui mercati è palpabile. La Bri, la Banca dei regolamenti internazionali, nella sua relazione annuale ha chiaramente sottolineato ieri a Basilea che il combinato tra l'alto prezzo del petrolio e gli elevati disavanzi di bilancio di molti Paesi industriali rappresenta un mix esplosivo per la crescita economica che è a rischio: di più, dice la Bri, «le conseguenze di eventuali nuovi rincari del petrolio potrebbero essere più serie di quanto attualmente previsto» anche perché, aggiunge, «i prezzi sembrano destinati a rimanere alti per molto tempo». Identica, nera, previsione da parte del governatore spagnolo che siede nel board della Banca centrale europea, Manuel González-Paramo, che in un'intervista ha detto a chiare lettere che «il rischio di inflazione è in crescita a causa del petrolio».

Certo è che, tra impennate del barile quotato in dollari e deprezzamento dell'euro sul dollaro, per l'Europa è già stato un vero salasso visto che dall'inizio dell'anno l'oro nero è salito del 60%, uno choc che non potrà non avere ripercussioni negative sulla crescita di Eurolandia. Se poi a questo si aggiunge che molte compagnie petrolifere, che hanno tratto enormi profitti dai rincari, con poche eccezioni hanno investito poco o nulla per migliorare la loro capacità produttiva e di raffinazione, si capisce quanto pesante potrebbe essere lo scenario nel futuro. A breve poi, secondo gli analisti, la situazione potrebbe peggiorare nell'ultimo trimestre dell'anno se ci sarà una forte richiesta di combustibile per riscaldamento: i consumi potrebbero schizzare a 86,4 milioni di barili al giorno contro gli 84,5 di fine 2004, un picco che porterebbe, secondo i pessimisti, a una penuria di petrolio. Così come poco incoraggiante, per l'automobilista italiano, è che la benzina verde abbia toccato il prezzo record: 1,259 euro al litro.



BRUTTE NOTIZIE A FINE ANNO PER IL RISCALDAMENTO E LE BOLLETTE

Sui consumatori colpo da 380 euro Il rimedio: pannelli e boiler solari

analisi
Luigi Grassia

Il caro-petrolio aggredisce il consumatore da molti lati. Il portafogli comincia a svuotarsi quando si va al distributore di benzina e di gasolio, ma la cosa non finisce lì. Gli aumenti dei carburanti sono pervasivi, perché quasi tutte le merci viaggiano su autocarro o su furgone in un tratto più o meno lungo della loro catena distributiva, e naturalmente chi le trasporta si rifà poi sul consumatore. Quindi il rincaro della benzina fa aumentare tutti i prezzi (infatti la Bce già teme un risveglio dell'inflazione in tutta Europa). Per difendersi c'è la virtù della parsimonia, insomma il rimedio di muoversi meno e consumare meno, ma è impopolare in un Paese che sente di aver già fatto abbastanza sacrifici. Però ci sono strumenti tecnici già in commercio che potrebbero aiutarci a risparmiare e invece vengono quasi ignorati.

In periodo di vacanze subiscono il caro-greggio soprattutto coloro che si spostano. Vale per chi usa l'auto, perché la «verde» a 1,259 euro al litro e il gasolio a 1,148 fanno aumentare di 8,5 euro il costo del pieno di un'auto di media cilindrata, per un rincaro complessivo a famiglia di 255 euro all'anno (ipotizzando una media di trenta pieni), secondo i calcoli di Adusbef e Federconsumatori.

Ma non ci si illuda di sfuggire ai rincari prendendo l'aereo: quasi tutte le compagnie hanno introdotto un supplemento che si chiama «fuel surcharge» e viene distinto nel prezzo del biglietto in una voce apposita; questo sovrapprezzo cresce con il costo del cherosene. Anche su nave o traghetto si paga, indirettamente, l'aumento del barile di greggio. Invece sono sempre bloccati i prezzi dei biglietti ferroviari; però i ritardi, il rischio di frequentazioni sgradevoli, i problemi di igiene (pensate solo alle toilette, di solito infrequentabili per le signore) e i condizionatori che non sempre funzionano rendono questo mezzo, a torto o a ragione, poco allettante per gli italiani che vanno in vacanza.

Per fermarci ai costi diretti del rincaro del petrolio, le associazioni dei consumatori stimano in una media di 135 euro l'esborso extra per le spese di riscaldamento, che sommate ai 255 euro per la benzina (di cui sopra) portano il conto a 380 euro in più a famiglia.

Poi il caro-greggio si paga pure nella bolletta elettrica. Il petrolio e il gas, che hanno prezzi fra loro legati, sono le materie prime con cui si produce gran parte della corrente in Italia. Quindi i rincari di oggi si riverbereranno sulle bollette dei prossimi mesi. In che misura è difficile quantificare, ma l'esperienza dell'andamento della Borsa elettrica autorizza le più nefaste previsioni.

Dal caro-energia non è facile difendersi: consigliare di usare un po' meno il condizionatore, per esempio, lascerebbe il tempo che trova in questa fase di grande afa. Eppure alcuni sistemi per risparmiare energia nelle nostre case ci sono, ma chissà perché i consumatori li tengono in scarsa considerazione.

«Se si gira per Paesi come la Grecia e Israele - dice Tullio Regge, un fisico teorico che non disdegna di occuparsi di questioni pratiche - sui tetti non si vedono tegole ma solo pannelli solari che generano energia. Nella metà più assolata d'Italia andrebbero bene e ci farebbero risparmiare molto, invece quasi non ci sono. E in tutta Italia si potrebbero usare i boiler solari. Io ne ho uno in una casa di campagna ma nei 50 chilometri che faccio da Torino per arrivarci ne vedo solo due, a parte il mio». A giudizio di Regge un uso esteso di questi e altri apparecchi, la cui tecnologia è già sperimentata e disponibile, «potrebbe farci risparmiare almeno il 5% dei consumi». Ma allora perché non si fa nulla? «Non me lo spiego - risponde il professor Regge - pare che in Italia non esista mercato».

Poi ci sono i progetti futuribili. Per limitarci al settore dell'auto, il motore elettrico è sempre zavorrato da batterie pesanti e con poca autonomia, ma si spera di fare meglio con batterie al litio mutuate da quelle dei telefonini. Si punta anche sulle «fuel cell» dal rendimento energetico altissimo. Poche speranze dall'idrogeno: usarlo renderebbe più pulita l'aria delle città, ma per produrlo bisogna consumare energia altrove.

LE PROSPETTIVE DEL SETTORE E LA NECESSITÀ DI RISPARMIARE E SVILUPPARE FONTI ALTERNATIVE

«Il vero problema è il costo dell'estrazione»

Il «guru» Paul Roberts: l'oro nero non manca ma fra dieci anni resterà solo l'Opec

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«MANCA il petrolio perché estrarlo sta diventando troppo costoso». Così Paul Roberts, analista di questioni energetiche per il magazine «Harper's», spiega il record dei prezzi, rilanciando le tesi del suo libro «The End of Oil».

Perché il record dei pezzi?

«I prezzi sono spinti al rialzo da due diversi fattori: la mancanza di greggio e la carenza di capacità di estrazione».

Eppure molti analisti osservano che la causa scatenante è la carenza di scorte americane...

«Questa è la tesi dei sauditi che vogliono dare la responsabilità ai Paesi dell'Occidente, e in particolare agli Stati Uniti, lamentando carenze nella capacità di raffinazione. In realtà i sauditi tendono a mascherare il fatto che i loro impianti stanno diventando obsoleti, inadatti a trasportare in superficie il greggio».

Dunque il petrolio c'è ma non arriva in superficie?

«Non ne arriva abbastanza. Mi spiego, una cosa è la carenza di greggio nel terreno, altra è la difficoltà che si incontra nel portarlo in superficie e indirizzarlo alla distribuzione in ragione dei costi sempre maggiori che comporta. Nel terreno può esserci greggio a sufficienza per alimentare il fabbisogno della popolazione del pianeta per l'eternità ma ciò conta assai poco se non abbiamo rimodernato le strutture estrattive e gli oleodotti necessari per andarlo a prendere e trasportarlo. Carenza di petrolio greggio per i mercati significa non che il greggio è finito sulla Terra ma che costa troppo estrarlo e dunque non ve ne è a sufficienza per fronteggiare una domanda crescente che, a causa soprattutto del decollo dell'economia cinese, è destinata ad aumentare».

Il problema dunque è la carenza di investimenti petroliferi?

«Più passa il tempo maggiori devono essere gli investimenti per estrarre e trasportare il greggio. Se gli investimenti non sono più sufficienti il mercato prevede carenza di offerta di greggio e i prezzi salgono. Immaginare di poter estrarre il petrolio per decenni dallo stesso pozzo con gli stessi impianti estrattivi significa commettere un errore tecnico destinato a far lievitare le bollette che tutti noi paghiamo, come il prezzo della benzina per le nostre automobili».

Ma allora perché gli investimenti non vengono fatti?

«Ristrutturare gli impianti estrattivi vetusti di un Paese come l'Arabia Saudita è qualcosa di non indifferente anche per le risorse della monarchia più ricca del pianeta. A ciò bisogna aggiungere il fatto che le politiche dei sauditi come dei venezuelani ostacolano investimenti stranieri».

Perché i giacimenti energetici russi non servono ad alleviare la pressione sui prezzi?

«Perché in Russia non vi è petrolio a sufficienza per cambiare gli attuali equilibri fra domanda e offerta. Le quantità di nuovo petrolio russo o nigeriano vengono rapidamente succhiate da Cina e India. Se nel lungo termine verranno fatti investimenti importanti nell'industria estrattiva russa le cose forse potranno cambiare. Ma i prezzi tengono conto delle prospettive a breve termine, anticipano ciò che sta per avvenire, non guardano certo a ciò che avverrà fra 20 anni».

Qual è la risposta strategica alla carenza di greggio?

«Se pensiamo agli Stati Uniti non c'è dubbio che nel breve termine bisogna investire di più nella costruzione di pozzi e oleodotti di nuova generazione ma pensando nel lungo termine la necessità è di guardare in due direzioni. Da un lato educare i consumatori a risparmiare energia nei loro comportamenti quotidiani, perché troppi americani sono analfabeti da questo punto di vista, in quanto lasciano accesa l'auto quando scendono a comprare una bevanda o tengono accesa l'aria condizionata anche quando non ne hanno bisogno. Dall'altro è necessario sviluppare fonti alternative, come l'energia nucleare o quella solare».

Nel suo libro pone la questione del quando sarà raggiunta la massima produzione di greggio. Perché è una variabile decisiva?

«E' legata all'andamento dei prezzi. Le stime dicono che raggiungeremo il massimo della produzione fra 30-35 anni ma credo che avverrà fra 25 anni. Ma c'è dell'altro: dobbiamo chiederci quando i paesi non Opec raggiungeranno la produzione massima, perché allora - forse fra appena 10 anni - solo i Paesi dell'Opec potranno continuare a produrre e potrebbero avere allora politiche non amichevoli nei confronti dell'Occidente simili a quelle che vediamo oggi».


Paul Roberts

> Gli impianti diventano sempre più vecchi. Da tempo non si investe abbastanza per rinnovarli anche perché l'Arabia Saudita e il Venezuela tengono fuori i capitali stranieri. C'è poi da dire che gli americani sono spreconi

tagli



di Altiero Scicchitano

Facciamo yin e yang, hip ed hop, l'ultima nuovissima fesseria, il flip che fa flop! Woooooow! Ed ecco a voi le previsioni del tempo di oggi: **CALDO!!!**

*È appena sorto il sole che già il dee-jay Mister Senor Love Daddy (Samuel L. Jackson) ulula nelle orecchie degli ascoltatori di **WE-LOVE RADIO, FM 108**, in Fa' la cosa giusta (Spike Lee, 1989).*

RADIOGRAFIA DEL PAESE

LE CITTÀ PIÙ ANZIANE

L'INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI OVER 65 SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE

Elaborazione CGIA di Mestre su dati Istat



IL MINISTRO DELLA SALUTE: SIAMO PREOCCUPATI

Allarme di Storace: per il caldo un milione a rischio

L'Istat: «Due anni fa i morti fra giugno e settembre furono ventimila»

Andrea di Robilant
ROMA

Un milione di italiani sono a rischio a causa dell'ondata di caldo che ha investito il Paese. «Siamo allarmati», ha riconosciuto il ministro della Sanità Francesco Storace dopo aver presentato un mini-piano del governo per far fronte all'emergenza di questi giorni. E intanto i metereologi dicono che la morsa non si allenterà prima della fine della settimana.

Il piano Storace prevede un finanziamento di 6 milioni di euro - 2 milioni in più rispetto all'anno scorso - che andranno in larga misura al fondo delle Regioni per i piani di sorveglianza e risposta agli effetti del caldo sulla salute delle persone anziane. Sono previsti anche una serie spot televisivi per informare le categorie a rischio sulle misure precauzionali da prendere e sui servizi d'assistenza a disposizione.

L'iniziativa del ministro della Sanità prevede tre livelli d'intervento. Il primo, «basso rischio», è composto dalle persone che hanno più di 75 anni, a cui vengono forniti acqua e medicinali in caso di emergenza. Il secondo livello, «allarme», riguarda gli anziani con malattie croniche e prevede anche l'intervento a domicilio. Il terzo livello, «emergenza», riguarda i malati cronici che hanno più di 80 anni e che sono già stati ricoverati.

Il piano dovrebbe essere agevolato dal lavoro dei custodi sociali, già operativi a Torino, Milano, Genova e Roma. Il governo ha rinnovato il finanziamento a questi programmi gestiti con successo a livello sperimentale e ha intenzione di estendere l'iniziativa in tutto il Paese. Nel frattempo è stato riattivato il numero verde - 1500 - per le emergenze sanitarie. L'obiettivo è di evitare una ripetizione della «tragedia silenziosa» di due anni fa, quando l'ondata di caldo provocò la morte di ventimila persone in più rispetto all'anno precedente.

Rimane da vedere se l'esiguo finanziamento previsto dal governo riuscirà a far funzionare un programma di assistenza che sulla carta appare assai ambizioso. Rosy Bindi, che fu ministro della Sanità durante il governo di Romano Prodi, accusa il governo di muoversi solo in funzione «dell'andamento della meteo», e di non avere un programma organico che tenga conto della condizione degli anziani non autosufficienti e delle condizioni critiche della sanità nel Mezzogiorno. «Si è perso tempo invece di investire nell'integrazione socio-sanitaria e ora ci si trastulla con le ipotesi dei custodi sociali».

Una cosa è certa: il piano messo a punto dal ministro Storace sarà messo a dura prova nei prossimi giorni perché la cappa di caldo afoso continuerà ad avviluppare tutto il territorio nazionale. Nei giorni scorsi sono state registrate temperature record in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli e Umbria - a Perugia il termometro è arrivato ad un picco storico di 36 gradi. Le temperature dovrebbero rimanere stazionarie, se non addirittura aumentare lievemente in numerose regioni del centro-nord, a cominciare dal Piemonte.

«Oggi sarà probabilmente la giornata peggiore da quando è iniziata questa ondata di caldo provocata dalla presenza dell'anticiclone africano sul Paese», ha spiegato all'Ansa il metereologo Andrea Giuliacci, del Centro Epson Meteo. Le temperature nelle città del centro-nord arriveranno a 34-35 gradi, con picchi di 36-37 gradi a Torino, Milano, Firenze, Bologna e Bolzano. La cappa dovrebbe cominciare ad incrinarsi dopodomani, ma i primi temporali arriveranno solo venerdì e sabato, quando una perturbazione atlantica porterà finalmente un po' di sollievo.

La guardia rimane alta soprattutto per le prossime 48 ore. In Campania la situazione è particolarmente a rischio anche se il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, assicura che «siamo attrezzati per difendere i cittadini più deboli». E la Liguria richiede un occhio di riguardo poiché è la regione d'Italia con il maggior numero di anziani e specialmente di anziani che vivono soli.


Un turista a Roma cerca di combattere il caldo

in breve

GIOCA AL PALLONE E' COLTO DA MALORE
Un ragazzo di diciotto anni è morto per scompenso cardiaco nel tardo pomeriggio di ieri, mentre stava giocando al pallone con alcuni amici. Sull'accaduto potrebbero avere influito le elevate temperature fatte registrare. Sarà però l'autopsia a chiarire le cause del decesso, avvenuto sul campetto dell'oratorio di Isola Sant'Antonio, nell'alessandrino. Matteo Mensi, 18 anni compiuti mercoledì scorso, abitava con i genitori e la sorella maggiore a Guazzora, paese distante un paio di chilometri da Isola Sant'Antonio. I ragazzi avevano iniziato a giocare da pochi minuti quando Matteo è caduto a terra. Gli amici e il parroco hanno subito capito la gravità del malore e dato l'allarme.

TURISTA MUORE DOPO UN TUFFO
Un altro decesso connesso al grande caldo in provincia di Bolzano. È accaduto a Lagundo, dove una turista di 75 anni, per sottrarsi all'afa, si è tuffata nella piccola piscina della pensione nella quale aveva preso alloggio. Lo sbalzo della temperatura, unitamente all'età, hanno provocato il fatale collasso. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

PRIMA VITTIMA A PARIGI
La prima vittima ufficiale del caldo a Parigi è un uomo di 74 anni, deceduto dopo essere stato trovato dal figlio in stato di ipertermia: lo rende noto il Comune della capitale. Il fatto è avvenuto nell'XI arrondissement, nella rue Oberkampf - fra la Republique e la Bastiglia - diventata di recente molto «trendy» fra piccoli locali e bistrot, ma abitata da molti anziani soli. Si tratta del primo decesso ufficiale per il caldo, quest'anno a Parigi. L'uomo è stato scoperto dal figlio verso le 14. I soccorritori, arrivati dopo pochi minuti, hanno trovato l'ambiente particolarmente caldo perché esposto a mezzogiorno.

I CARABINIERI ADOTTANO UN ANZIANO
Lo slogan scelto non è del tutto originale ma l'iniziativa in Italia non ha precedenti. Si chiama «Adotta un anziano» ed è un progetto pilota voluto dall'Arma dei carabinieri di Palermo. L'idea nasce in collaborazione con la facoltà di Medicina e coinvolge, almeno nella fase iniziale, 20 carabinieri di quartiere. A ciascuno di loro verranno affidati due anziani senza famiglia e bisognosi di assistenza. I militari dovranno contattarli quotidianamente e occuparsi delle loro esigenze. Quando il caldo sarà particolarmente forte, poi, l'Arma li ospiterà e li intratterrà nei locali della caserma della Regione Sicilia. «Con questo - commenta il comandante regionale dei carabinieri, generale Arturo Esposito, - non pensiamo certo di risolvere il problema degli anziani a Palermo ma siamo certi che un aiuto a singole persone potremo darlo».

NEI SUPERMERCATI E ON LINE: L'OSSESSIONE DELLA COLONNINA DEL TERMOMETRO

Quelle discussioni a quaranta gradi tra ansia, ironia e voglia che finisca

I sociologi: «E' negativo fare terrorismo informativo su soggetti più deboli» Un servizio di telefonia sociale per poter combattere contro la solitudine

Maria Corbi
ROMA

Il caldo in prima pagina, il caldo in chat, il caldo protagonista delle nostre giornate. Ma non se ne parlerà troppo? Adesso un numero verde del ministero della Salute raccoglie domande, richieste di aiuto, allarmi. Una specie di sfogatoio «climatico» che, secondo gli esperti, funzionerà anche come sportello meteorologico visto che la domanda più assillante in questi giorni è: «Ma quando finisce?». Secondo due sociologi, Paolo De Nardis e Domenico De Masi, bisognerebbe cambiare discorso, comunque lasciarsi andare a toni meno apocalittici: «Fare terrorismo informativo su soggetti deboli come gli anziani, spesso psicologicamente oltre che fisicamente vulnerabili, è quanto mai negativo», spiega De Nardis, docente di sociologia alla «Sapienza» di Roma.

Ma l'ossessione per la colonnina del termometro che sale implacabile corre non solo sulla carta dei quotidiani e nelle immagini tv. Basta fare un salto in chat, su internet, per capire che il dialogo sul tema, compresi i consigli, è acceso. Scrive una tizia il cui nick name è Baba su terrorismo psicologico e caldi, appunto. «Accendo la tv. Tg1: Attenzione ad anziani e bambini: Caldo killer! Tg2: Fa caldo, e ora Luciano Onder a medicina 33: "mangiate verdura e bevete molto!"(ma no?!io di solito mi faccio il brodino..), Tg5: Caldo da record!!! Spengo la tv. Fa caldo. Ma me n'ero già accorta».

Il dibattito è acceso. Sullo stesso sito (Etz community), un altro partecipante sbotta: «Quando a Torino si gelerà e sarà di nuovo più grigia del grigio, con il Politecnico è più triste di un funerale il 2 novembre... Rivorremo il maledetto caldo killer, l'afa disidratante e il sole a picco al fante! Non esistono più le mezze stagioni, ma nemmeno quelle intere...».

Facile dissacrare quando si è giovani e si naviga su Internet, direte voi. Giusto. E allora cambiamo punto di osservazione, facendo un giretto in un grande centro commerciale di una grande città. Tipo: Panorama sulla via Tiburtina a Roma. Quando entri il colpo d'occhio è immediato. Il posto ti sembra stranamente affollato di anziani. Basta un secondo, l'istinto di allacciarsi un golfino (che non hai) e capisci: tutte quelle persone anziane sono qui per godersi il fresco. Passeggiano lentamente, con i carrelli vuoti, chiacchierando tra loro (del caldo, naturalmente). Chiede Giorgio:

Una signora: quando a Torino si gelerà rivorremo l'afa killer
Un anziano: inutili i consigli su come alimentarsi

«Quanti ne sono morti ieri?». L'altro scuote la testa e risponde vago: «Molti». Giorgio incalza: «Stanotte ho sentito molte sirene di ambulanze vicino casa mia». L'altro annuisce.

Ebe Mognani, classe 1929, spiega che «è inutile parlare tanto del caldo, tanto sappiamo cosa fare, mangiare poco, non uscire nelle ore centrali della giornata, bere molto». La signora è perentoria: «Quante storie... l'estate fa caldo, non è una novità». Ma nella fila qualcuno nell'attesa canta un vecchio successo di Bobby Solo: «Domenica d'agosto, che caldo fa! La spiaggia è un girarrosto...».

La discussione meteorologica occupa supermercati, piazze e caffè. Ognuno ha da raccontare la sua storia, la sua ansia. Si può ironizzare ma non sottovalutare. Problema principale: la solitudine. Perché gli anziani, con 40 gradi, sono ancora più soli. Senza poter fare una passeggiata, segregati a casa con la televisione che urla il bollettino dei morti, la paura di scivolare nella doccia, di dormire da soli con la finestra aperta al refolo di vento ma anche al ladro. Almeno c'è il telefono e da ieri anche qualcuno a cui fare una telefonata. Le persone in crisi da «afa» potranno alzare la cornetta, comporre il numero «1500» e parlare con gli esperti del ministero della Salute che chiariranno tanti dubbi, ma faranno soprattutto compagnia.

Altro numero da tenere in agenda, dedicato agli anziani, quello dell'Auser Filo d'Argento, il servizio di telefonia sociale per aiutare a risolvere problemi come: consegna della spesa e dei farmaci a casa, compagnia, servizi di «trasporto protetto», iniziative di svago e intrattenimento, informazioni sulle iniziative promosse dai Comuni. Con una telefonata al Numero Verde Nazionale 800-995988, gratuito e senza scatto alla risposta - informa l'associazione - gli anziani possono trovare una voce amica. Con cui parlare ancora di caldo, naturalmente. Perché fa così caldo che è impossibile non parlare di caldo.

RICERCA DEL CNR DI BOLOGNA: IN 100 ANNI L'AUMENTO E' STATO DI 2,2GRADI

L'Italia si surriscalda e diminuiscono le piogge

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

L'Italia si surriscalda, e anche se è troppo presto per parlare di un vero mutamento climatico, i dati parlano di una tendenza all'aumento della temperatura di 2,2 gradi. La stima, elaborata su un periodo di cent'anni, viene dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr di Bologna, che sta per pubblicare uno studio su una rivista internazionale.

I ricercatori Teresa Nanni e Michele Brunetti, lavorando sui dati meteo forniti dalle principali stazioni di rilevamento negli ultimi due secoli, hanno evidenziato una tendenza sintetizzabile in una formula semplice: nel nostro Paese fa più caldo, ma piove di meno. Fra il 1803 e il 2003 la temperatura è cresciuta di quasi un grado ogni cento anni, ma se si considera il periodo 1950-2003 il trend stimato schizza a 2,2 gradi in più. Colpa del 2003, l'anno più caldo della serie, con l'estate torrida che ancora è ricordata come un incubo. In compenso le piogge calano: le precipitazioni sono diminuite del 5%, i giorni piovosi del 10%, mentre l'intensità è aumentata del 5%.

TREND TEMPERATURA MEDIA IN ITALIA

Temperature	Precipitazioni
1803-2003 aumento **0,9°** ogni 100 anni 1950-2003 aumento **2,2°** ogni 100 anni	Precipitazioni su 100 anni in Italia: diminuzione del **5%** delle precipitazioni
Anno più caldo: **2003** (più 4° rispetto alla media del periodo)	Diminuzione del **10%** dei giorni piovosi
Anno più freddo: **1816**	Aumento del **5%** dell'intensità delle precipitazioni
Andamento temperature giornaliere negli ultimi 50 anni: **le massime sono aumentate più delle minime** (aumento dell'escursione termica)	

Fonte: Isac (Istituto scienze dell'atmosfera e del clima) del Cnr, Bologna

Ma c'è veramente da preoccuparsi? Gli studiosi ricordano come nel 1970, di fronte ai termometri in picchiata, si temesse addirittura una glaciazione. Il professor Franco Prodi, responsabile dell'Isac (e uno dei fratelli di Romano Prodi, ndr), è sempre stato cauto di fronte alle previsoni catastrofiche: «Noi ci basiamo sull'esame di serie storiche di dati meteo che vengono da 60 stazioni sparse per l'Italia. Scorporando i periodi, si può vedere che dal 1980 in poi si è verificata l'impennata più consistente. Ciò può voler dire che siamo in presenza del global warming, il riscaldamento globale causato dall'effetto serra per l'aumento di anidride carbonica, metano, ozono e vapore d'acqua. Poi c'è la coincidenza inquietante del ritiro di tutti i ghiacciai alpini».

Aggiunge: «Io sono sempre stato prudente perché resto legato ai dati: l'andamento della temperatura registrato dagli strumenti mostra alti e bassi per cui, ad esempio, nel 1925 c'è stato un andamento crescente della temperatura, poi negli Anni Cinquanta una diminuzione. Voglio dire che non siamo in presenza di una continua ascesa della temperatura e che anche nel futuro prossimo potrebbe esserci un nuovo calo».

Il professor Prodi continua: «Non si può parlare di mutamenti climatici ogni volta che c'è un'ondata di caldo: bisogna diffidare della memoria personale, che ci spinge a prendere un certo periodo come il più caldo mai sentito, e stare ai dati. Chi fa previsioni meteo sugli andamenti stagionali poi dovrebbe sapere che le previsioni attendibili sono al massimo su 10-12 giorni. In fondo siamo quasi a luglio».

LA PRODUZIONE DI ENERGIA REGIONE PER REGIONE



L'AFA SPINGE I CONDIZIONATORI AL MASSIMO, SI VA VERSO MICRO-INTERRUZIONI

Consumi record, aumenta il pericolo black-out

Il Gestore: il sistema elettrico in grado di reggere nonostante la siccità

Giacomo Galeazzi

ROMA

Elettricità: i consumi record fanno scattare l'allarme blackout e torna la possibilità, dai prossimi giorni, di micro-interruzioni. L'afa spinge i condizionatori al massimo (ieri si è registrata una domanda di oltre duemila megawatt superiore alle previsioni) e la siccità accresce il pericolo di nuovi collassi elettrici, nonostante l'entrata in funzione della linea di interconnessione con la Svizzera, la San Fiorano-Robbia, e la crisi economica che abbatte la domanda industriale.

In Lombardia e in altre regioni sono stati istituiti tavoli sull'emergenza idrica, in attesa che i responsabili dei bacini idroelettrici forniscano un quadro delle disponibilità di acqua da rilasciare nei fiumi e nei laghi. Adesso gli invasi sono al 70% vuoti (di solito a giugno sono a metà), mentre tutti i laghi alpini, con la sola esclusione del Maggiore, sono nettamente sotto la media e rilasciano acqua al 50-70% della loro portata. Ciò significa che gli invasi possono garantire acqua fino a metà luglio, ma difficilmente oltre. I bacini che alimentano le centrali idroelettriche sono al minimo di riserve e la mancanza d'acqua nei corsi fluviali minaccia di compromettere la produzione per le crescenti difficoltà di raffreddare gli impianti.

Malgrado il Gestore della rete ridimensioni il pericolo di un «grande buio» come nel 2003 («Stavolta, con le nuove centrali e i collegamenti per ricevere energia dall'estero, non avremo problemi di copertura»), in molte zone sono già saltate decine di cabine di media e bassa tensione che si erano surriscaldate per l'abuso di aria condizionata. «L'Italia è più sicura sul fronte del rischio blackout - mette nero su bianco il Gestore - possiamo disporre di molta energia aggiuntiva nei momenti di punta della domanda perché il margine di sicurezza del sistema è sestuplicato dall'estate 2003 quando il Paese sperimentò i distacchi improvvisi di giugno e il vero blackout del 28 settembre». Aumenta la produzione di elettricità, si amplia la riserva, c'è maggiore disponibilità di potenza installata, entrano in esercizio cinque nuovi elettrodotti. Insomma, nonostante i segnali inquietanti di fine giugno, la crescita del margine di riserva dal 2% al 12% (alla punta estiva) sembra scongiurare il pericolo-blackout. Intanto, però, a Milano si sono già verificate nei giorni scorsi paralisi elettriche a macchia di leopardo, con migliaia di cittadini colpiti per ore dal disservizio.


Con il caldo è aumentata la vendita di condizionatori

> Ieri si è registrata una domanda di oltre duemila megawatt superiore alle previsioni «Prossimi ai valori massimi registrati nel 2004»

«Dopo gli incidenti del 2003 - assicura Andrea Bollino, presidente della Grtn, il Gestore che entro l'estate è destinato a fondersi con Terna, ricongiungendo così gestione e proprietà della rete di trasmissione elettrica - il sistema è oggi più affidabile, messo al riparo da un margine di sicurezza cresciuto sei volte rispetto al settembre di due anni, quando l'Italia rimase al buio». In un biennio la riserva è salita come mai in precedenza. Comunque è pronto il piano, «di concerto con il ministero delle Attività Produttive e l'Authority», per far fronte a qualsiasi sorpresa. La «ragnatela» elettrica, al di là dei miglioramenti apportati, mostra ancora punti deboli, a cominciare proprio dalle reti.

«La vera sfida è questa - ammette Bollino - a fronte di un incremento della capacità di generazione (cresciuta da 75.500 a 79.400 mw in quattro anni) restano ancora da sbloccare le vie di trasporto, per scongiurare strozzature del sistema». Il Gestore ha un progetto di investimenti di 2,1 miliardi di euro da qui al 2014, 1,7 miliardi dei quali entro il 2010. «Per interconnessioni, qualità e continuità del servizio, riduzioni delle congestioni e aumento della sicurezza - precisa Bollino - avremo 8,7 miliardi di benefici, oltre ai vantaggi per i consumatori finali in termini di bollette». Rassicurazioni che non soddisfano le associazioni di tutela dei consumatori. «In Italia non deve verificarsi alcun blackout, in quanto le centrali ci sono e l'energia non manca - protesta il presidente Codacons Carlo Rienzi - si sono già attivate le solite "lobbies" con manovre finalizzate a promuovere la realizzazione di nuove centrali». Il precedente blackout del settembre 2003, secondo le sigle di difesa degli utenti, fu causato dagli «errori degli organi competenti» e si poteva evitare, quindi «occorre far funzionare a pieno regime le centrali esistenti, e incentivare forme di energia alternative, come quella solare». Il sistema elettrico italiano ha le spalle più larghe rispetto al 2003, ma con le condizioni climatiche attuali non si può escludere del tutto il rischio di una o più interruzioni dell'energia elettrica, ribatte Davide Tabarelli, del centro studi Rie di Bologna. «Abbiamo 6.000 mg/h di nuova capacità - precisa - dovremmo farcela più facilmente, le regole sono più chiare, però il clima non aiuta, e quello che preoccupa di più è la situazione del Po».

LA PROVOCATORIA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE BARROSO: I CONSUMI SI RIDURREBBERO DEL DIECI PER CENTO

Risparmiare energia si può «Basta spegnere tv e dvd»

«Servono incentivi e campagne di informazione per invogliare la gente ad acquistare apparecchi ed elettrodomestici di classe A»

analisi

Maria Maggiore

BRUXELLES

COL caldo torrido e la minaccia costante di restare al buio il rimedio è uno solo: risparmiare energia. Cominciando con lo spegnere tutti gli apparecchi elettronici che restano accesi giorno e notte. Dallo stereo, al televisore, alla stampante, al modem, passando per il lettore dvd e gli apparecchi satellitari, se ognuno di noi spegnesse questi apparecchi invece di lasciarli in un perenne «stand by», risparmierebbe il 10 per cento del proprio consumo energetico, oltre a ricevere una bolletta un po' meno salata. E' la proposta provocatoria della nuova Commissione Barroso, che ha appena lanciato un'offensiva sull'efficacità energetica. «L'obiettivo è economizzare il 20 per cento di energia entro il 2020 con un risparmio di 60 miliardi di euro» ha spiegato il nuovo commissario all'energia Andris Piebalgs, presentando il «Libro verde sull'efficacité energetica». Un volume carico di dati e ricette concrete su come evitare il rischio black out per le impennate nei consumi.

Dal costruire edifici «intelligenti» che sappiano conservare il fresco e respingere il calore, all'utilizzo di lampadine e elettrodomestici a basso consumo, passando per la lotta ai pulsanti sempre accesi, la Commissione europea si rivolge direttamente ai cittadini. Se infatti con l'ex-commissaria Loyola de Palacio l'accento era stato messo sulle energie alternative e nuovi investimenti nel nucleare, adesso l'esecutivo di Bruxelles sembra aver recepito il messaggio dei Verdi al Parlamento europeo, che da anni martellano sulla necessità di non sprecare l'energia disponibile e diminuire la dipendenza dal petrolio.

In attesa di raggiungere l'obiettivo del 12 per cento di energia nazionale alternativa (solare, eolico..) che ogni Stato si è impegnato a realizzare entro il 2010, ecco i consigli fai-da-te per non restare al buio.

Innanzitutto i condizionatori d'aria. «Sarebbe meglio usare dei ventilatori invece dell'aria condizionata» spiegano gli esperti di Piebalgs. «Ma in ogni caso bisogna acquistare prodotti a bassissimo consumo, registrati con la classe "A" o "A+"». Ma come spingere in poco tempo la gente a modificare le proprie abitudini evitando sprechi e consumando meno energia?

> «Se si sostituissero tutte le lampadine con filo di metallo con quelle fluorescenti si risparmierebbe energia pari a quella prodotta da un'intera centrale elettrica» «I climi tropicali impongono nuove soluzioni»

«Occorrono campagne d'informazione a tappeto e non solo nei periodi di allarme black-out», spiega Claude Turmes, un eurodeputato verde specializzato nel risparmio energetico. «Bisognerebbe mettere degli incentivi perché la gente compri gli apparecchi di classe A, come l'Iva ridotta, oppure un rimborso per rottamare il vecchio frigorifero di casa». Quando due anni l'Italia rimase al buio per quasi un giorno e la De Palacio lanciava anatemi all'Italia sulla necessità di aprire nuove centrali elettriche, Turmes spiegava che per evitare il black out basterebbe cambiare tutti i vecchi frigoriferi italiani. Ora attacca il governo di non aver fatto nulla. «In Italia nessuna campagna è stata lanciata sul risparmio energetico. L'Olanda in questi due anni ha raddoppiato la vendita degli apparecchi di classe A, dal 40 all'80 per cento con incentivi ai rivenditori di elettrodomestici».

In effetti dal gennaio 2005 anche in Italia sono entrati in vigore decreti sugli incentivi al risparmio energetico. Ma nessuna campagna di massa li ha ancora divulgati.

Il Libro verde della Commissione fornisce esempi concreti per i cittadini che sprecano «15 miliardi di euro» all'anno lasciando accesi gli interruttori. Ma anche con altri mezzi si può risparmiare energia. «Se in Italia cambiassimo tutte le lampadine con filo di metallo con quelle fluorescenti a basso consumo, risparmieremmo circa 500 MW, come un'intera centrale elettrica», spiega il professor Lorenzo Pagniano, del Politecnico di Milano che sta guidando due progetti finanziati dalla Commissione. «Con "passive-on" ci rivolgiamo alle abitazioni domestiche che se costruite in un certo modo possono far risparmiare fino all'80-90 per cento di energia con dei costi del 7% più elevati». Le astuzie sono vetri che facciano passare la luce lasciando fuori il calore, protezioni alle finestre contro il sole e sistemi di circolazione di acqua alle pareti per rinfrescare gli interni.

Qualche anno fa poteva sembrare fantascienza, ma adesso i climi tropicali ci impongono di sperimentare anche queste vie. Con «keep cool», resta fresco, il Politecnico di Milano propone strumenti di progettazione ultramoderni per lasciare il caldo fuori dagli uffici. Secondo la Commissione europea isolando bene le case si risparmierebbe il 40 per cento di energia. Forse è arrivato il momento di provare.



IN LIGURIA

Disagi sui treni dei pendolari

■ Pendolari sui treni, un'altra giornata di incubo. E' cominciata di primo mattino quando (sembra a causa di un guasto al locomotore) un treno regionale proveniente da Sanremo e diretto a Genova è arrivato alla stazione di Mongrifone alle 9, con quasi tre ore di ritardo. Ma non era finita. Come hanno scoperto a metà pomeriggio i passeggeri che viaggiavano a bordo del Regionale 11324, partito dalla stazione Brignole alle 17,09 e che mentre percorreva il tratto fra Varazze e Celle si è fermato all'improvviso, a causa nuovamente di un guasto al locomotore. A centinaia si sono ritrovati per oltre un'ora bloccati nelle carrozze arroventate dal sole, con l'aria condizionata che non funzionava e senza la possibilità, nella maggior parte degli scompartimenti, di aprire i finestrini. Un uomo cardiopatico, una donna e un bambino si sono sentiti male, sono stati soccorsi e poi precauzionalmente trasportati all'ospedale San Paolo. [c. v.]

ALLARME CONTI DALLA BRI: DEFICIT AL 3,9 NEL 2005 E AL 4,3 NEL 2006

Siniscalco: «Finanziaria incentrata sul taglio Irap Niente tagli alla sanità»

Il ministro: con l'Ue faremo un buon accordo, nei parametri in tre anni «Forte rilancio dei lavori pubblici e dura lotta all'evasione fiscale»

ROMA

Forte rilancio dei lavori pubblici, più investimenti, contenimento della spesa corrente, dura lotta all'evasione fiscale, rientro in tre anni del rapporto deficit-pil nei parametri di Maastricht, nessun taglio alla sanità, e tutti gli sforzi per il taglio dell'Irap: sono questi gli interventi preannunciati ieri dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri convocata per oggi con all'ordine del giorno il rendiconto generale del 2004 e l'assestamento del bilancio dello Stato e delle Amministrazioni Pubbliche. Pressato dagli attacchi sempre più duri dell'opposizione e, proprio ieri, da una pesante denuncia contenuta nella 75ma relazione annuale della Banca dei Regolamenti Internazionali (Italia e Germania sono ferme al palo, mentre marcia veloce la "locomotiva» Stati Uniti, seguita in affanno da Giappone ed Europa), Siniscalco rompe gli indugi ed esce allo scoperto con alcune dichiarazioni di rilievo.

«Non servono miracoli - afferma - ma interventi decisi per il rilancio dell'economia. Punteremo su lavori pubblici, contenimento della spesa corrente anche e soprattutto negli enti locali e dura lotta all'evasione fiscale. Nelle operazioni per il riequilibrio dei conti pubblici non toccherò mai la sanità. Anzi, se avrò risorse disponibili, le utilizzerò in sanità, innovazione e investimenti. Inoltre dovremo porci seriamente il problema delle eccessive regole che normano il sistema italiano». In merito al trientro entro i parametri di Maastrict, il ministro precisa: «La procedura europea per deficit eccessivo non è un dramma, nè un esame di maturità, è un percorso concordato. E' necessario un progetto che non strangoli l'economia,, sia graduale e condiviso da non drammatizzare». Aggiunge: «Ne discuteremo con la commissione Ue: rientrare nei parametri in tre anni è molto meglio che rientrare in un anno, rischiando la recessione come è avvenuto in Portogallo».

Sulla base di queste indicazioni il Consiglio dei ministri affronterà il tema scottante del Dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria per il prossimo triennio, che dovrebbe essere approvato tra il 5 e il 6 luglio, dopo la disponibilità dei dati dell'autotassazione e la trattativa con la Commissione Ue sulle tappe del rientro dal deficit. E opposizione, maggioranza e sindacati affilano le armi in vista di uno scontro sempre più duro e senza esclusione di colpi. Parte già all'attacco il presidente dei Ds Massimo D'Alema: «Il governo, in tema di finanza pubblica, ha operato in modo scarsamente responsabile, riportando l'Italia sull'orlo della bancarotta, dove ci trovavamo anni fa».

Il leader della Cgil Gugliemo Epifani avverte: «Questa crisi reclama non una politica di aggiustamento, ma una politica di svolta, un progetto alto. Ed è per questo che il governo di centrodestra non solo non può essere una medicina, ma invece è sostanzialmente anche una delle cause non secondarie della grave crisi». Così, di fronte alla marea montante delle accuse e degli altolà, anche Alleanza Nazionale cerca di correre ai ripari, ma - a quanto pare - prendendo distanze dalla linea ufficiale della Casa delle Libertà meno tollerante e più ottimistica. Il vice presidente vicario Ignazio La Russa osserva: «Abbiamo preso atto delle difficoltà che riguardano l'Europa, ma toccano l'Italia nella sua specificità e per questo c'è bisogno di risposte precise e del massimo dei riscontri possibili. E' quanto il governo è intenzionato a fare senza tapparsi gli occhi». Insiste il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno: «Il confronto tra governo e parti sociali sul Dpef è obbligatorio ed è importante che non sia formale, ma sostanziale».

D'altra parte, proprio nell'imminenza del Consiglio dei ministri sul Dpef e in una situazione interna così difficile, la secca valutazione della Bri e i suoi ripetuti richiami non possono non suscitare preoccupate reazioni e sollecitare più attente riflessioni. L'Italia, secondo la relazione dell'autorevole istituto di Basilea, chiuderà con un rapporto deficit/pil del 3,9% quest'anno e del 4,3% nel 2006, in linea con le ultime stime della Banca d'Italia che segnalano un rapporto intorno al 4%. Nella tabella elaborata dalla Bri sulla base di statistiche Fmi, Ocse e nazionali, il dato italiano è il peggiore nel confronto con Germania (-3,3% nel 2005 e -2,6% nel 2006) e Francia (rispettivamente -3,1% e -2,9%). [r.r.]

I MALI DELL'ECONOMIA ITALIANA

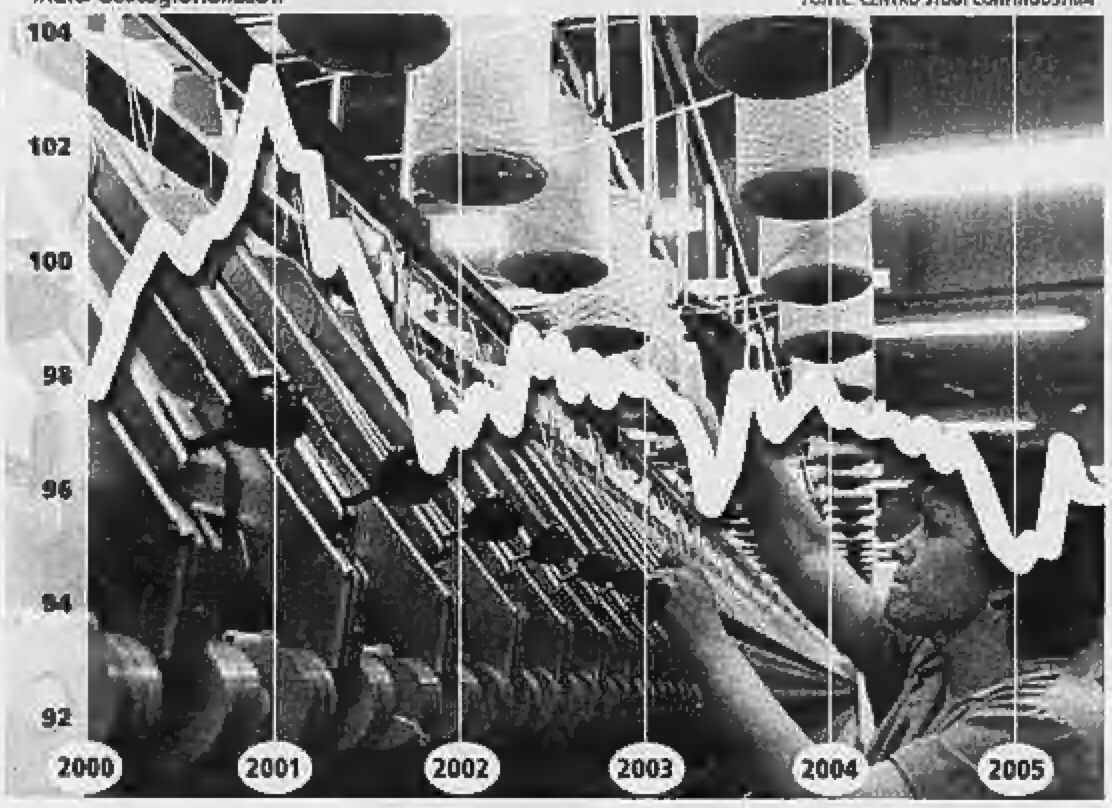
I richiami della Banca dei regolamenti internazionali

- **CRESCITA** mondiale prevista per il 2005: 3,9% (4,8% nel 2004). Nell'area di Eurolandia è attesa una crescita modesta: 1,5% (l'anno passato 1,8%). Italia vicina allo zero
- **DEBITO PUBBLICO** Previsto per il biennio 2005-2006 in Italia: 119%. È tecnicamente in recessione il Giappone, con un debito previsto al 160%
- **DEFICIT** L'Italia chiuderà il 2005 con un rapporto sul Pil del 3,9% (il 2006 con il 4,3%). Peggio di Germania (-3,3% nel 2005 e -2,6% nel 2006) e Francia (-3,1% e -2,9%)
- **SALDO STRUTTURALE** In Italia è stimato al 3,5% quest'anno e al 4,2% nel 2006 (-2% e -1,7% per la Germania, -2,7% e -2,8% per la Francia

IL CALO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Indici destagionalizzati

FONTE: CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA



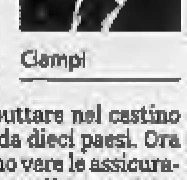
IL PRESIDENTE CIAMPI

«Sull'Europa pessimismo ingiustificato»

ROMA

«Non dobbiamo rifugiarci dietro fragili muri protezionistici». Il Presidente della reppubblica Carlo Azeglio Ciampi si schiera contro le barriere doganali. L'occasione, l'incontro al Quirinale con la presidente della Lettonia Vaira Vike-Freiberga, in visita in Italia. «È giusto che i cittadini europei insistano sul raggiungimento di risultati concreti - dice Ciampi - ma questi possono essere conseguiti solo attraverso la coesione e l'unitarietà dell'Europa». Solo rimanendo aperti e uniti «potremo affrontare i problemi non facili che abbiamo e saremo in grado di sviluppare le politiche comuni necessarie ad affrontare le incognite della globalizzazione, stimolare la competitività europea, raggiungere obiettivi concreti di crescita e di occupazione».

Sebbene secondo Ciampi l'Unione Europea non possa far finta di ignorare il voto negativo espresso dai cittadini francesi e olandesi al trattato della Costituzione europea, l'Ue deve essere in grado di recuperare consenso senza adottare ricette sbagliate, come il protezionismo, che alzano soltanto «fragili muri» destinati ad essere travolti. «I venticinque membri dell'Unione - ha detto il presidente - hanno compiuto la scelta irrevocabile di vivere insieme, condividendo sovranità e risorse, per il raggiungimento di obiettivi comuni».



Ciampi

Riguardo alle sorti della Costituzione europea, la presidente della Lettonia si è detta d'accordo con Ciampi: «Non si può buttare nel cestino il sì già espresso da dieci paesi. Ora speriamo che siano vere le assicurazioni del presidente di turno Tony Blair, che promette ai paesi nuovi entrati che non soffriranno le conseguenze di questo momento di crisi».

Ciampi ha anche elogiato la decisione del governo di Riga di entrare nello Sme 2, primo passo per approdare alla moneta unica europea. «Questa decisione presa dalla Lituania da sola smentisce le critiche all'euro, rivelando la capacità di attrazione della nostra moneta». D'altronde, secondo Ciampi, «l'euro va messo in condizione di manifestare tutti i suoi effetti positivi attraverso un maggior coordinamento del governo dell'economia». Dunque «ogni pessimismo è ingiustificato di fronte all'Europa sconcertata per l'esito del referendum in Francia e nei Paesi Bassi, e per il mancato accordo al Consiglio Europeo sulle prospettive finanziarie dell'Unione: abbiamo alle spalle i successi di un cinquantennio di integrazione». Il Presidente ha infine accennato a difficoltà di comunicazione tra l'Ue e i suoi mebri. Su questo ultimo argomento, anche la presidente della Lettonia si è mostrata scettica: «Certo - ha ammesso - lo scorso ottobre, quando abbiamo firmato la Costituzione europea, eravamo più ottimisti». [for.gu.]

IL RISCHIO DI UN NUOVO RALLENTAMENTO DELL'ECONOMIA

L'euro in discesa compensa il caro greggio

Gli esperti: più vantaggi all'export che svantaggi dal petrolio

analisi

Stefano Lepri

ROMA

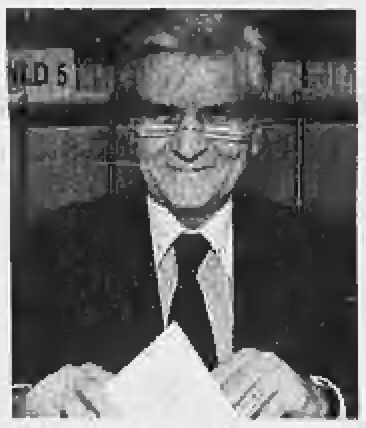
La cinghia la stiamo già stringendo: nel senso che gli italiani usano meno l'auto. E' la novità di quest'anno. I consumi sommati di benzina e di gasolio per auto da gennaio sono in calo (-3,5%) quanto non accadeva dal 1974, l'anno della prima grande crisi petrolifera. Per giunta, ripetono tutti, questo ultimo rincaro lo avvertiamo di più, perché il greggio si paga in dollari e l'euro è calato da 1,30 verso 1,20 dollari (ieri 1,22). Ma gli economisti invitano a riflettere su questo punto: può darsi benissimo che l'euro un po' meno forte faccia bene all'Italia più di quanto il petrolio caro le fa male.

Ovunque nel mondo petrolio più caro significa un freno all'economia. Il rischio peggiore è che il freno agisca nei posti sbagliati. «Vorremmo che la domanda per consumi rallentasse in certi Paesi (gli Usa, ndr) e accelerasse in altri (Germania, Giappone) ma così c'è il rischio che in alcuni Paesi rallenti troppo» ha detto ieri a Basilea il capo del dipartimento economico della Banca dei regolamenti internazionali Bill White. Negli Stati Uniti, nonostante tutti protestino contro la benzina che non è mai stata così cara, la domanda di prodotti petroliferi resta vivace.

L'Europa, già debole, potrebbe essere maggiormente danneggiata; e rallentare ancor più. Si fa più difficile il compito della Banca centrale europea, perché la crescita che rallenta consiglierebbe di ridurre il costo del denaro, mentre il rincaro del petrolio, che alimenta l'inflazione, si unisce all'abbondanza di liquidità nel consigliare che il costo del denaro sia alzato. Dopo alcune caute aperture a una ipotesi di ribasso, da qualche giorno esponenti della Bce segnalano che i tassi per ora resteranno dove sono, al 2%. Sui mercati finanziari la possibilità di un ribasso entro fine anno viene valutata in calo, ma non scompare (viene prezzata al 50% circa).

«Se la situazione dell'area euro non migliorerà in modo convincente dopo l'estate, la Bce non avrà scelta e dovrà tagliare i tassi» sostiene Lorenzo Codogno, economista della Bank of America. Sarebbe però la Germania ad aver bisogno di denaro meno caro; all'Italia serve soprattutto esportare di più. Già da qualche settimana la Confindustria sottolinea che l'euro più debole «dà ossigeno» alle imprese, perché permette di esportare a prezzi più bassi; gli esperti di valute perlopiù sostengono che il lieve rialzo dei giorni scorsi non durerà, e che per l'estate il cambio dovrebbe tornare ad oscillare attorno a 1,20 euro per dollaro.

Secondo calcoli dell'Ocse per l'insieme dell'area euro, un rincaro del 10% del prezzo del greggio (60-61 dollari il barile rispetto alle media di 55 nel mese di giugno) rallenta di uno 0,1% la crescita del prodotto lordo; mentre un deprezzamento dell'euro del 5% nei confronti delle altre valute (dell'ordine di quello registrato negli ultimi mesi) darebbe un impulso positivo circa triplo. Gli effetti negativi dei rincari del petrolio nei mesi precedenti li abbiamo già scontati, cosicché, sostiene Eric Chaney capo economista per l'Europa della Morgan Stanley, «nella parte restante del 2005 gli effetti positivi dell'euro più debole dovrebbero cominciare a superare gli effetti di freno del costo dell'energia».



Trichet, presidente della Bce

Tuttavia in Italia, dove già la preoccupazione per il costo della vita è alta e il morale dei consumatori è basso, non si può escludere che l'impatto negativo dei prezzi petroliferi sia rafforzato da fattori psicologici. Se il barile resta a 60 dollari, nella seconda parte dell'anno il tasso di inflazione potrebbe toccare «addirittura il 3%» avverte l'economista del centro studi milanese Ref Donato Berardi, «con effetti sui consumi delle famiglie». Lo fa temere il già forte calo dei consumi di carburanti per auto nei primi mesi dell'anno.

E alto resterà, il prezzo del greggio, secondo le previsioni purtroppo concordi degli esperti. «Per almeno i prossimi due o tre anni» riferisce chi ha partecipato all'assemblea della Bri a Basilea, dove si concentravano pressoché tutti i banchieri centrali del pianeta. Forse nel 2007 potranno cominciare a scendere, dal 2008 al 2010 potremo perfino avere un periodo di prezzi bassi, con più ottimismo sostiene il Cera, un importante centro studi sull'energia di Boston.

«Non piangete per la mia assenza e parlatemi ancora, io vi amo dal cielo come vi ho amato in terra». (S. Ambrogio)

Ha raggiunto il suo amato Francesco, dopo una vita dedicata alla famiglia ed illuminata da intelligenza e bontà

Adriana Gallia Cipolla

Lo annunciano i figli Gabriella, Giovanni con Luisa, Federico con Ombretta, i nipoti Francesca, Adriana, Lorenzo, Francesco e Ludovica. Funerali mercoledì 29 giugno ore 10,30 nella chiesa parrocchiale SS. Annunziata di Pino Torinese. Non fiori ma offerte alla Pcdp Cottolengo di Torino.
— Pino Torinese, 27 giugno 2005

La suocera Maria Bigazzi, i cognati ed i nipoti Del Brenna, Costa, Bertok, Barcellona partecipano al dolore di Giovanni e famiglia.

La famiglia Zanasi si stringe a Federico ed ai famigliari nel dolore.

Giorgio e Franca con Alessandro, Valentina e Paolo abbracciano Gabriella, Giovanni e Federico nel ricordo della carissima zia ADRIANA.

Luisella, Vitto e Fede con le loro famiglie vi abbracciano con grande affetto.

Nella mia anima la dolcezza e la saggezza della nostra amicizia. Grazie. Emanuela.

Paola Cuffini, Carlo ed Elena Ludogoroff abbracciano con tanto affetto Gabriella, Federico, Giovanni.

Nel ricordo tenero della vostra cara MAMMA siamo vicini con l'affetto di sempre al vostro infinito dolore. Oida e Luca.

L'ing. Gian Carlo Michellone, collaboratori ed amici tutti del Centro Ricerche Fiat partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Giovanni Cipolla per la scomparsa della mamma, signora

Adriana Gallia Cipolla
— Torino, 28 giugno 2005.

Nevio Di Giusto, amici e colleghi tutti di Elasis S.C.p.A. partecipano con grande commozione al lutto che ha colpito l'ing. Giovanni Cipolla per la scomparsa della cara mamma, signora

Adriana Gallia Cipolla
— Pomigliano d'Arco, 28 giugno 2005.

Il gruppo Avl partecipa al dolore per la perdita della cara MAMMA dell'ing. Giovanni Cipolla. Helmut List, Heinz Fachbach, Peter Schoeggl, Giampiero Bucatelli.

Partecipano affettuosamente Franco e Paola, Roberto e Livia, Alessandro e Elena, Roberto e Dolors, Laura e Eric.

Anna e Vittorio, Luciana e Guglielmo, Raffaella e Luciano partecipano al dolore della famiglia Cipolla.

Lo studio S.T.A.I. partecipa al dolore degli avvocati Cipolla.

I cugini Matemini con affetto sono vicini ai familiari nel ricordo della cara ADRIANA.
— Brescia, 26 giugno 2005.

E' mancato

rag. Vittorio Cairo

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Beata Vergine Consolata, via Ulzio, Collegno.
— Collegno, 27 giugno 2005.
O.F. Euro Funerali - Torino - 011/389335

Giancarla Bordato in Bertola

I volontari e il Direttivo della «Camminare insieme» ringraziano GIANCARLA, modello di impegno e serietà e sono vicini ad Osvaldo nel dolore.
— Torino, 27 giugno 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della rag. Tiziana Cressi per la scomparsa del marito

Claudio Pini
— Torino, 21 giugno 2005.

Dopo lunga malattia ci ha lasciato

Maria Vittoria Pollo Castello

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Domenico, la cognata Giovanna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate da Maria Casalegno.
— Torino, 25 giugno 2005
O.F. Aeterna - Torino

La nostra cara amicizia durata tutta una vita rende più doloroso il rimpianto e duratura la memoria. Maria Girotto e famiglia.

Il marito Giuseppe e il figlio Luciano con Claudia, Francesco e Giulia annunciano, con profondo dolore la perdita della loro

Elide Giudici Carbone

La funzione religiosa si svolgerà a Mondovì, nella Chiesa del Sacro Cuore il 28 giugno 2005, alle ore 15,30.
— Mondovì, 27 giugno 2005.

L'Amministratore Delegato Roberto Testore, e i Direttori di Trenitalia sono vicini al collega Luciano Carbone e partecipano al suo immenso dolore per la scomparsa della madre

Elide Giudici Carbone
— Roma, 27 giugno 2005.

Il Presidente Gianfranco Legitimo e il Consiglio di Amministrazione di Trenitalia, sono vicini al collega Luciano Carbone e partecipano al suo immenso dolore per la scomparsa della madre

Elide Giudici Carbone
— Roma, 27 giugno 2005.

Roberto Testore si unisce con affetto al dolore di Luciano Carbone per la scomparsa della madre

Elide Giudici Carbone
— Roma, 27 giugno 2005.

E' mancato

Pier Arcangelo Irico
di anni 61

Lo annunciano la mamma, moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Brusasco mercoledì 29 ore 10
— Brusasco, 27 giugno 2005

Marco Cerrina Feroni, Antonino Parisi, Maurizio Salom, Davide Turco e tutto il Merchant Banking di Banca Intesa sono vicini a Roberto Balma per il triste momento della scomparsa del suo carissimo papà

ing. Antonio Balma
— Milano, 27 giugno 2005.

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio».
Matteo, V, 8-9

E' salita al cielo con il conforto della fede nel Signore

Sulemma Armocida in Coluccio
di anni 73

Lo annunciano con profondo dolore il marito Giuseppe, i figli Roberto, Anna, Luigi e Ruggero, le nuore Emanuela, Carmen e il genero Maurizio. I funerali si svolgeranno martedì 28 giugno, ore 11,30, in Torino Parrocchia Gesù Salvatore, via Ulivi 25.
— Torino, 26 giugno 2005.

NONNA, ti vogliamo tanto bene. Preghiamo il Signore che ti accolga con sé in Paradiso. Sappiamo che da lassù ci proteggerai sempre. Ti abbracciamo. Elisa, Elena, Francesca e Andrea.

Non è più con noi

Francesco Bassino (Cescu)
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 29 giugno ore 11,30 parrocchia San Michele Arcangelo.
— Torino, 27 giugno 2005.

E' mancata al nostro affetto

Armida Rastello ved. Sandretto

L'annunciano i figli Ernesto e Mario con le proprie famiglie. Funerale in Torino 29 giugno ore 9,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Gorizia, 16).
— Torino, 28 giugno 2005.

E' improvvisamente mancata

Tersilla Zaino ved. Lencia
di anni 93

Con grande dolore lo annunciano a tutti quelli che l'hanno conosciuta, stimata e amata il figlio Mario, la cognata Irene, il nipote Paolo con Elisabetta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Gabriela, Sonia e Filippo. I funerali si svolgeranno martedì 28 giugno alle ore 9,30 presso la parrocchia «Gesù Operaio». Consegna ceneri venerdì 1 luglio ore 9 per successiva tumulazione a Grosscavallo (TO).
— Torino, 26 giugno 2005.

Carla, Marialuisa, Facta e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

La Direzione della Lubiam Moda per l'Uomo Spa partecipa con espressioni di sentito cordoglio al grave lutto dello stimato Mario Lencia per la dolorosa scomparsa della madre signora

Tersilla Zaino ved. Lencia
— Mantova, 27 giugno 2005.

Un forte abbraccio da Laura e Andrea Benedini al caro Mario in questo doloroso momento.

Dirigenti e Colleghi della Lubiam si uniscono con affetto al dolore di Mario.

Partecipano al lutto:
Luciana Cambi
Romeo Cavicchini
Dino e Ileana Fioretto
Cesare Truffelli
Morena Guernieri
Sandro Gobbo
Giacomo Pozzetti
Piergiorgio Vettorazzo
Franco Golini
Antonio Iori
Bruno Recusani

Profondamente addolorati Daniela e Nino sono vicini all'amico Mario per l'improvvisa scomparsa della cara MAMMA.

E' serenamente mancato il 25 giugno
DOTTOR COMMENDATOR

Isidoro Terreno

Ten. R.E. - Partigiano Combattente
Croce di Guerra
— Savigliano, 28 giugno 2005.

...voglio però ricordarti com'eri
pensare che ancora vivi
voglio pensare che ancora mi ascolti
e che come allora sorridi

Sandro Viotti
di anni 36

non è più tra noi. Lo piangono papà, Furio e Mirko con la mamma Paola, Marta, zia Franca, zio Giancarlo, Giorgio, Cristina e parenti tutti. Funzione religiosa in parrocchia a Ceres mercoledì 29 corr. ore 10 con partenza dall'ospedale S. Giovanni Bosco di Torino ore 9. Eventuali offerte porteranno solidarietà in Kosovo come piacerebbe a Sandro.
— Torino, 25 giugno 2005.
Olal srl - Grappolo & Garlazzo

Sbigottiti per l'improvvisa scomparsa lo piangono gli zii e cugini Padre Sandro, Laura con Roberto e Lia; Alfredo con Carla Roberto Elisa Laura Enrico; Luciana con Amulio Simona Aldo Giorgio; Rosalba con Michele Manlio Federico Francesco Paola Ivana.

I nonni Anna e Beppa Palucco, i bisnonni Giovanni e Francesca e parenti tutti si uniscono in un grande abbraccio al profondo dolore di Paola e dei cari nipoti Furio e Mirko nel piangere la prematura scomparsa del loro amatissimo papà SANDRO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Robino

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Patrizia con Luca, Giuseppe con Cristina, Andrea con Annalisa, i nipotini Matteo, Davide, Alice, Lorenzo. Funerali martedì 28 giugno 2005 ore 14,30 parrocchia S. Maria della Scala, Moncalieri.
— Torino, 27 giugno 2005.

Partecipano al grande dolore i consuoceri Silvana, Umberto, Giliana Bruno e Rosanna. Nuore e genero.

Patrizia e Franco sono vicini a Patrizia.

ANNIVERSARI

1993 — 2005

Amalia Ovio in Franchi

La figlia Elena la ricorda con immutato affetto.

2002 — 2005

Mario Masera

La tua presenza è sempre nei nostri cuori. Antonietta, Riccardo, Wladimiro.

1995 — 2005

Stefano Sardi

In una bellissima mattina piena di sole di qualche giorno fa, ci siamo potuti abbracciare, e tu sei riuscito a trasmettermi quel tuo bello sguardo felice e rassicurante. Questo mi ha fatto capire che, comunque, tu sei sempre con me ed è questo il mio motivo di vita, di tranquillità e di serenità che mi permette di affrontare la quotidianità della mia esistenza. Spero che questa sicurezza mi permetta di arrivare sino al giorno in cui effettivamente potremo stare sempre insieme. Un oceano di baci. La tua mamma Anna. Ti ricordano con affetto la tua nonna, tuo papà Novi e Massimo. S. Messa di Trigesima il giorno 28/6/2005 alle h. 17,00 presso la cappella di famiglia, cimitero di Rivoli, corso Francia, Rivoli (TO).

1986 — 29 GIUGNO — 2005

Continuiamo a pensare - come Altri scrisse - che Quelli che sono Morti non sono mai partiti, e non sono sotto la terra; i Morti non sono Morti. Anche mercoledì 29 giugno ricorderemo

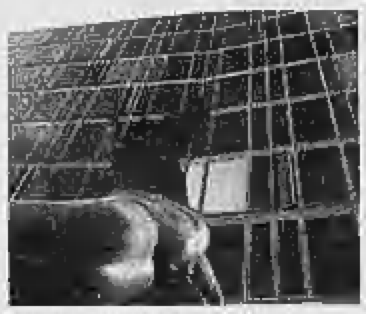
Piero Piccatti

con Alberto e con i nostri Morti - alla Santa Messa delle 18,30 a San Massimo.

IL CDA AL LAVORO

Mondiali 2006, la Rai vuole acquistare i diritti per offrirli gratuitamente e non a pagamento

■ La Rai vuole acquistare i diritti dei Mondiali 2006 per offrirli gratuitamente e non a pagamento. Questo, a quanto si apprende, sarebbe il tono dei commenti a margine dei lavori del CdA della Rai sulle dichiarazioni rilasciate da Tullio Camiglieri di Sky sui diritti dei Mondiali di Calcio del 2006. Secondo quanto si apprende, i consiglieri hanno fatto rilevare che l'Azienda non vuole acquisire i diritti tv del digitale terrestre per offrirli a pagamento, ma per trasmetterli in chiaro al pubblico dei canali free della Rai. Secondo quanto si è appreso, il Cda dell'azienda pubblica televisiva ha anche espresso il proprio apprezzamento riguardo al fatto che Sky avrebbe per la prima volta riconosciuto «che la Rai ha preso il pacchetto più importante delle partite dei mondiali 2006».



Il cavallo di viale Mazzini

IN CALABRIA E A ROMA

Bassa affluenza alle elezioni suppletive ma l'Unione stravince di nuovo

■ Votano in pochi, e in maggioranza per l'Unione, i cittadini dei due collegi, a Roma e in Calabria, chiamati alle elezioni suppletive. Un voto di cui l'opposizione sottolinea la tendenza già emersa nelle precedenti tornate (con 14 elezioni suppletive nella legislatura, tutte vinte dall'opposizione), mentre la maggioranza tace, o sottolinea l'affluenza particolarmente bassa (21% nel collegio di Isola Capo Rizzuto, 16,42% a Roma). Per l'Unione, che ha fatto esordire in questa occasione il proprio simbolo, non mancano motivi di soddisfazione, al di là del fatto di aver conservato i due seggi. Per Francesco Rutelli, le vittorie di Nicodemo Oliverio in Calabria (con il 68,2%) e di Michele Meta a Roma (addirittura con l'84,4%), sono «un'altra importante conferma del cambiamento in atto nel paese».



L'immagine di un seggio

OGGI IL VOTO DEFINITIVO DEL SENATO. I DS: «SI DIALOGA SOLO SE QUESTO TESTO VIENE RITIRATO»

Giustizia, la riforma al rush finale

Il Polo respinge proposte di apertura da An e Udc

Francesco Grignetti

ROMA

Si attende per oggi, salvo sorprese da insufficiente numero legale, il voto definitivo del Senato alla riforma dell'ordinamento giudiziario. E' insomma alle ultime battute una lunghissima e espra battaglia parlamentare. E comunque non sarà ancora legge, la riforma voluta fortissimamente dal ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli: toccherà poi alla Camera, e serviranno i decreti attuativi. Ma la magistratura italiana, contraria a queste norme che la toccano così da vicino, è in piena agitazione e ha già indetto l'ennesimo sciopero (il 12 luglio).

Sembrano chiusi tutti gli spazi per chi lavora a ulteriori modifiche. Dice il senatore Luigi Bobbio, An, uno degli sponsor di questa riforma: «Penso che la legge sicuramente verrà approvata in questa seduta al Senato, salvo sorprese sul numero legale. L'invio di sms a tutti i senatori e l'impegno forte dei partiti mi lasciano pensare che la seduta filerà liscia. Possiamo dire che la legge è finalmente fatta. Dico così perché c'è un accordo tra noi della Cdl: dopo i rilievi del Capo dello Stato, le modifiche andavano fatte al Senato. Alla Camera dovrà essere un passaggio puramente formale». Quanto ai suoi colleghi di partito, vicini al ministro Alemanno, che chiedevano aperture alle ragioni dei giudici, è sprezzante: «Che il ministro delle Politiche agricole si occupi così assiduamente di giustizia, resta privo di spiegazioni. Questa è una materia delicata, non da apprendisti stregoni».

Bobbio, ex magistrato, è un uomo che non si sottrae allo scontro aperto. Si dice anche pronto a denunciare i suoi colleghi se faranno sciopero. E lo dice con parole dure: «Hanno davvero stancato con questi trucchetti da lestofanti. La situazione della magistratura e della giustizia è ormai diventata grave e non intendiamo desistere dalla nostra promessa agli elettori di riformare la giustizia». «La riforma dell'ordinamento giudiziario - gli risponde Ciro Riviezzo, presidente dell'associazione nazionale magistrati - tocca aspetti fondamentali della nostra vita professionale e quotidiana. Abbiamo il diritto di esprimere il nostro dissenso dalle scelte che si vanno facendo».

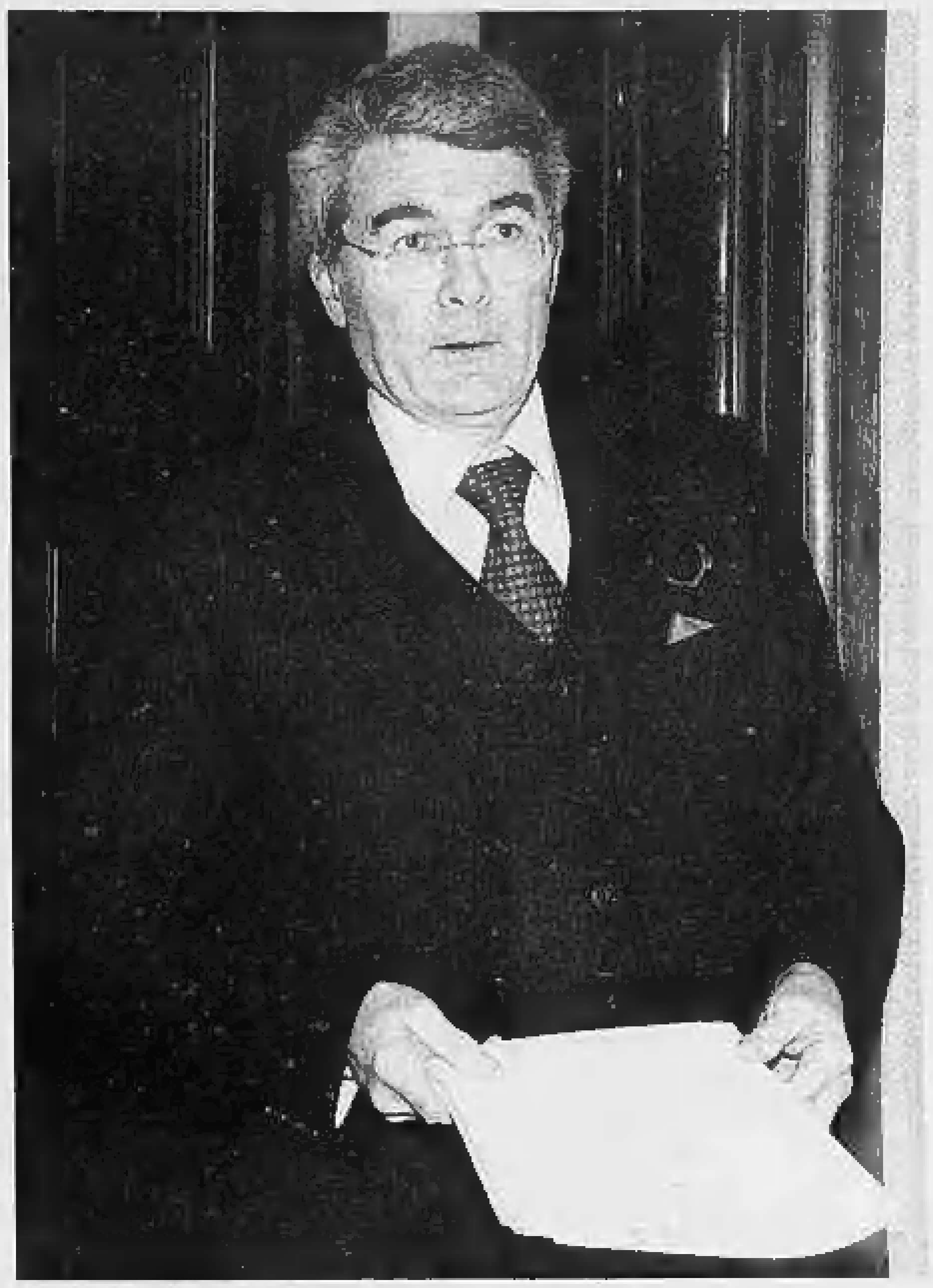
Eppure c'è ancora chi prova a riaprire la questione. I capigruppo diessini Gavino Angius e Luciano Violante hanno colto al volo un appello di Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia. Dice Angius: «Riforme condivise? Se ne può discutere a patto che siano definitivamente congelate la riforma della giustizia, la Cirielli e che si riapra una riflessione seria sulla revisione della Costituzione. E' una legge non condivisa dall'opposizione, dagli operatori del settore, non è condivisa nemmeno all'interno della maggioranza». Gli fa eco Violante: «Mettendo da parte queste leggi che non giovano a nessuno e creano danni al Paese si può discutere, loro maggioranza e noi opposizione, su quelle che sono le strade per affrontare e risolvere i problemi del Paese». Anche Clemente Mastella coglie uno spazio: «Vediamo ora che anche nella Casa delle Libertà c'è chi comincia a prendere le distanze dalla logica dei provvedimenti blindati».

Intanto, nonostante gli anatemi di Bobbio e di altri (il ministro Castelli è molto irritato. Il senatore Antonino Caruso, An, presidente della commissione Giustizia, è ironico: «Il ministro guardasigilli non si agiti. Sarà meglio per tutti. Non ci sono complotti contro di lui»), c'è chi all'interno della maggioranza non è del tutto convinto e pensa di dare battaglia alla Camera. Settori di Alleanza nazionale e di Udc scalpitano. L'onorevole Edmondo Cirielli, della corrente alemanniana, potrebbe ripresentare alla Camera un emendamento, detto «taglia-concorsi», che al Senato era stato avanzato dal suo collega di partito e di corrente Roberto Salerno. «Ne abbiamo parlato - dice - proprio l'altro giorno. L'idea c'è. E' chiaro che prima di tutto cercheremo di esplorare gli ambiti di condivisione possibili all'interno della maggioranza. Vorremmo che fosse una decisione concordata, ma se non fosse possibile, non escludiamo di ripresentare quell'emendamento, anzi non escludo di essere proprio a farlo. Siamo convinti che le riforme vadano fatte dal Parlamento e non dalla piazza. Ma quello della concertazione è il metodo migliore e io credo che il ministro faccia bene a rilanciarlo».

I MANIFESTI DEL FILM ERANO USATI IN UNA CAMPAGNA ANTISTUPRO

La Loren contro An: lasciate La Ciociara

■ Non sono piaciuti a Sofia Loren i manifesti di Alleanza Nazionale appesi in questi giorni a Roma con un'immagine tratta dal film «La Ciociara», pellicola che vinse l'Oscar, e utilizzata per una campagna contro la violenza sessuale. L'attrice si è rivolta all'avvocato romano Fabrizio Siggia per chiedere l'immediata rimozione dei cartelli in questione riservandosi, in caso contrario, ogni eventuale azione nelle sedi opportune. Tramite Siggia, la Sofia nazionale fa sapere che pur condividendo «l'enorme disvalore socio-morale dei reati di violenza sessuale» e la «necessità di combatterli con gli strumenti previsti dalla legge», ritiene tuttavia di «non dover prestare la propria immagine, la cui diffusione non è stata mai autorizzata, a un singolo partito o gruppo politico che finirebbe con l'etichettare in un senso limitato quello che deve essere un impegno totalmente generalizzato». Sempre attraverso l'avvocato Siggia, la Loren dice che «avendo legato l'intera vita al mondo artistico» è «rimasta sempre estranea non certo ai temi sociali, ma certamente a quelli partitici». «E in tale costante intendimento - dice Siggia - che la mia assistita non ha mai legato la propria immagine a simbolo di particolari ideologie». [r. i.]



Il Guardasigilli Roberto Castelli

IL SOTTOSEGRETARIO: CE LA FAREMO A FARLA PASSARE

Vitali: entro luglio approveremo la legge

«Alemanno ha fatto presentare il suo emendamento ma è stato bocciato: accetti il volere della maggioranza»

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

Sottosegretario Vitali, i vari Vietti, Alemanno e i «malpancisti» della maggioranza devono prendere atto che non c'è più nulla da fare, che la riforma dell'ordinamento giudiziario sarà approvata oggi?

«Hanno fatto la loro battaglia ma in democrazia ci sono regole da rispettare. All'interno della maggioranza si è creata una maggioranza che ha deciso alcune cose e gli altri si devono adeguare. Voglio dire che è giusto che una maggioranza si interroghi, si confronti, ma poi arriva sempre il momento delle decisioni. Alemanno ha fatto presentare il suo emendamento, che è stato bocciato. Adesso deve accettare la volontà della maggioranza».

E' archiviato l'incidente Manzione? Il senatore diellle che si è sentito male giovedì, nel corso della tumultuosa seduta con l'opposizione che ha accusato il presidente Pera di non opporsi ai «pianisti» della maggioranza?

«Il collega Manzione si è lasciato prendere dalla foga del suo intervento e ha accusato l'unica persona che non aveva nessuna colpa per quello che stava succedendo: il presidente Pera».

Il problema erano i «pianisti» che moltiplicavano voti per non far mancare il numero legale....

«Alla fine, il loro obiettivo l'hanno raggiunto: con la scusa del malore di Manzione non si è più discusso dell'ordinamento giudiziario».

Domani (oggi, ndr) la riforma dell'ordinamento giudiziario sarà approvata?

«Ci sono molte probabilità che venga approvata. Mancano quindici emendamenti, le dichiarazioni di voto, ma i tempi sono contingentati: in tutto occorrono meno di due ore...».

Ma non tiene conto delle probabili assenze di senatori e quindi della mancanza del numero legale.

«Sì, ho sentito anch'io che siccome è martedì i senatori non saranno tutti presenti. Ma è il primo giorno della settimana parlamentare, poi c'è l'ultimo giorno che è giovedì, e i senatori rientrano nei collegi... Ma che discorso è? I senatori non lavorano mai? Ci pagano per lavorare tre giorni a settimana. Se non è così allora è meglio chiudere il Parlamento...».

Il presidente Maccanico, Margherita, sempre molto in sintonia con gli orientamenti dell'Alto Colle, sostiene che la maggioranza non ha tenuto conto dei rilievi di costituzionalità sollevati da Ciampi. Nessun vostro ripensamento?

«Non è possibile. L'Alto Colle ci ha inviato un messaggio su quattro punti della legge. Se fossero stati cinque, avremmo apportato cinque modifiche al testo. Il Colle non ha bisogno di ventriloqui...».

Se il Senato l'approverà, il testo passerà alla Camera. La riforma dell'ordinamento giudiziario sarà legge (delega) entro luglio?

«Sicuramente. Mica possiamo correre il rischio che i decreti delegati vengano approvati da un'altra maggioranza....».

L'opposizione annuncia alla Camera una valanga di emendamenti, insomma l'ostruzionismo.

«Noi abbiamo gli spazzaneve che spazzano via gli emendamenti».

E chi sono?

«I deputati della maggioranza».

Archiviato l'ordinamento, si va in ferie?

«Nemmeno per sogno. Dobbiamo approvare la ex Cirielli, che è già stata licenziata da un ramo del Parlamento. Sarebbe assurdo non completare il suo iter con il voto anche al Senato».

A luglio, o si rinvia a settembre? E, soprattutto, si approva senza modifiche?

«Al massimo con modifiche di stile, non di sostanza. Bastano dieci giorni di lavori e poi si può andare in ferie».

Ma l'Udc storce il naso e An vorrebbe scorporare l'ex Cirielli, approvando subito quelle norme che inaspriscono le pene per i recidivi e congelando la parte «salva-Previti».

«Con tutto il rispetto per le posizioni di chiunque, dico che sarebbe irrazionale: si giustifica l'accorciamento dei tempi della prescrizione in quanto c'è un irrigidimento dei recidivi».

VENERDÌ E SABATO IL SEGRETARIO DELL'UDC E IL PRESIDENTE DI AN PARLERANNO ALLE RISPETTIVE ASSISE: UN NI E UN SÌ AL PARTITO UNICO, MA LO SCENARIO VERO È LA SUCCESSIONE AL CAVALIERE

Fini-Follini-Casini e il triangolo isoscele

Riccardo Barenghi

ROMA

AMMESSO e non concesso che il centrodestra perda le prossime elezioni, ammesso pure che Berlusconi – prima o dopo la sconfitta – decida di inaugurare il post-Berlusconi, ammesso anche che si faccia una sorta di Casa comune o Partito (semi) unico dell'attuale maggioranza, quale saranno i destini politici di Gianfranco Fini e Marco Follini, ossia i due leader che nel prossimo fine settimana affronteranno due importanti appuntamenti di partito, uno con l'Assemblea nazionale l'altro col congresso?

La domanda tuttavia è mal posta, anzi è monca, le manca un pezzo, un nome. Quello di Pierferdinando Casini. Senza il quale non è possibile immaginare alcun futuro politico né di Fini, né di Follini, né forse di tutta la destra post-berlusconiana. La quale è adesso che si sta organizzando, o almeno tenta di farlo, guardando già al dopo elezioni, dando per scontata cioè la sconfitta, mettendo quindi le basi per la ricostruzione e per la rivincita nel 2011.

Con questo orizzonte in testa, il presidente di An parlerà sabato al suo partito, così come Follini il giorno prima al suo congresso e come Casini resterà in silenzio, scegliendo la figura di padre nobile che non entra nella battaglia congressuale, se ne tiene fuori appoggiando tacitamente il segretario ma contemporaneamente tenendosi libere le mani per il futuro. Un bel triangolo isoscele insomma, che potrebbe però perdere prima o poi uno dei tre lati (il più corto, Follini) lasciando sul foglio i due più lunghi. Convergenti in un senso, divergenti nell'altro: dipende dal punto di osservazione.

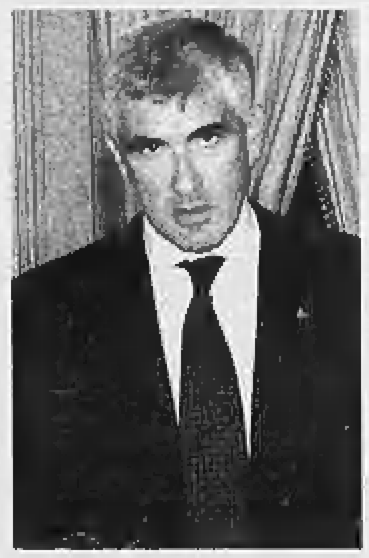
> Le strade del vicepremier e del presidente della Camera sono per molti aspetti convergenti: potrebbero divergere solo dopo che il premier avrà passato la mano

Fini non vede un grande futuro politico per il suo partito (e per se stesso) se An resta quel che è oggi. In questi ultimi due o tre anni ha dimostrato in tutti i modi che il suo obiettivo è uscire dal recinto, lo ha fatto con discorsi, interviste, relazioni. Ma soprattutto con i gesti, i famosi strappi (da Israele alla fecondazione), fatti apposta non solo per accreditarsi come un leader della destra europea (e questo sarà un riferimento esplicito nel suo discorso di sabato), ma anche per scuotere, maltrattare, sconvolgere il suo stesso partito. Vuole un trauma perché sa che solo con un trauma qualcosa di nuovo riuscirà a nascere. E il nuovo che immagina è appunto una sorta di Casa comune del centrodestra, nella quale trasportare il grosso di An (volente o nolente), mettendo in conto anche la nascita di un'eventuale «Rifondazione post fascista» (Buontempo è già pronto, Storace ci fa un pensierino, Alemanno chissà), e ricominciare da lì una nuova avventura politica. Senza Berlusconi, o con Berlusconi dietro le spalle, a fianco di Casini, in rapporto con la Lega (quale rapporto non è chiaro). Ma soprattutto mettendosi in scena come uno dei tre o quattro leader (oltre a Casini, Formigoni e forse Tremonti), quello più laico che potrebbe anche attrarre a sé gente che oggi sta in Forza Italia, ex socialisti, liberali, repubblicani.

E qui il progetto di Fini converge con quello di Casini, che a sua volta però non converge con quello di Follini. Il quale dirà sì al Partitone proposto da Berlusconi ponendo però condizioni tali da trasformare quel sì in un no. Non vuole un'annessione, Follini, e dal suo punto di vista ha perfettamente ragione. L'unica carta che ha da giocare è tenere il partito più unito che mai (i rischi di fuga verso i vincitori del futuro sono già all'ordine del giorno), tentare di rafforzarlo elettoralmente (oggi i sondaggi lo danno al 5-6 per cento) e presentarsi dopo al tavolo della sconfitta e del post-Berlusconi (sempre eventuali) con una certa forza contrattuale.

Per l'attuale presidente della Camera può anche andar bene che il suo segretario imposti così il congresso. Lui la sua partita la sta giocando in parallelo. Non a caso ogni qualvolta Follini è arrivato sull'orlo della rottura con Berlusconi, mezzo partito gli si rivoltava contro mentre Casini si accordava con lo stesso premier e gli sfilava l'altro mezzo. Come Fini non vede un grande futuro per An se rimane An (e su questo il ministro degli Esteri non mollerà di un centimetro), così Casini immagina una storia politica che travalichi l'Udc. O meglio che democristianizzi il più possibile il centrodestra dei prossimi anni (con Casa comune ma senza il Cavaliere). Solo così può pensare di giocarsi la partita per la leadership. Contro Fini magari ma – se dovesse vincere – con Fini al fianco destro (e anche un po' sinistro, per esempio sulla laicità). Non a caso i due, insieme a Ciampi e a Veltroni, sono i leader più popolari del momento. Tutti gli altri, compreso Berlusconi, seguono a distanza.





Da sinistra, Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini

ILLEGALE DISTRIBUIRE PROGRAMMI PER LO SCAMBIO DI FILE IN RETE

La Corte Suprema Usa spegne la musica gratis

La lobby dei produttori di film e cd ha fatto causa agli autori dei software per scaricare la musica da altri utenti su Internet. Una sentenza che ha ignorato i precedenti. Ora fioccheranno la cause

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La storia di Davide e Golia, almeno nel mondo di Internet, non funziona più. Ieri, infatti, la Corte Suprema americana ha deciso all'unanimità che i servizi di file-sharing, cioè quelli per scambiarsi musica e film in rete, possono essere portati in tribunale se i loro utenti violano le leggi del copyright. Un trionfo per Hollywood e le grandi case discografiche, e un colpo basso per il sottobosco dei «pirati» digitali.

Per chi non avesse idea di cosa stiamo parlando, bisogna ricordare che questa battaglia era cominciata alla fine degli anni Novanta. Allora era comparso sulla scena un sito chiamato Napster, che consentiva agli utenti di scaricare gratis tutte le canzoni preferite. Le case discografiche si erano ribellate, perché perdevano milioni di dollari in vendite mancate, e quindi avevano fatto causa. Avevano vinto e Napster era stato costretto a chiudere, salvo poi riaprire come servizio a pagamento. Nello stesso periodo la Motion Picture Association of America (MPAA), ossia la lobby dei grandi studios cinematografici di Hollywood, aveva portato in tribunale Eric Corley, capo di un gruppo di hacker newyorchesi che si faceva chiamare Emmanuel Goldstein, dal nome dell'avversario del Grande Fratello nel libro di George Orwell «1984». La colpa di Goldstein era stata pubblicare sul suo sito un programma scritto dal giovane genio norvegese Jon Johansen, noto come Decode Content Scrambling System. Questo DeCSS consentiva di aggirare la criptazione che le case cinematrografiche inserivano nei loro DVD, per evitarne la copiatura non autorizzata.

In sostanza la lobby dei produttori temeva che la trovata di Johansen e Goldstein avrebbe aperto la porta al Napster del cinema, e quindi aveva fatto causa. I giudici si erano schierati dalla parte della MPAA e quindi il caso sembrava chiuso. Sembrava, perché nel frattempo la tecnologia era andata avanti, creando i nuovi programmi di file-sharing «peer to peer». Queste diavolerie, in sostanza, permettono agli utenti di scambiarsi direttamente i file che contengono musica e film, senza passare dalla «banca» centrale come avveniva con Napster. Grazie ai nuovi programmi erano nati servizi come Grokster o StreamCast, e la festa era ricominciata. Questi siti passavano solo il software per il file-sharing, non il contenuto, e quindi sostenevano di non essere responsabili dell'uso che poi ne facevano gli utenti.

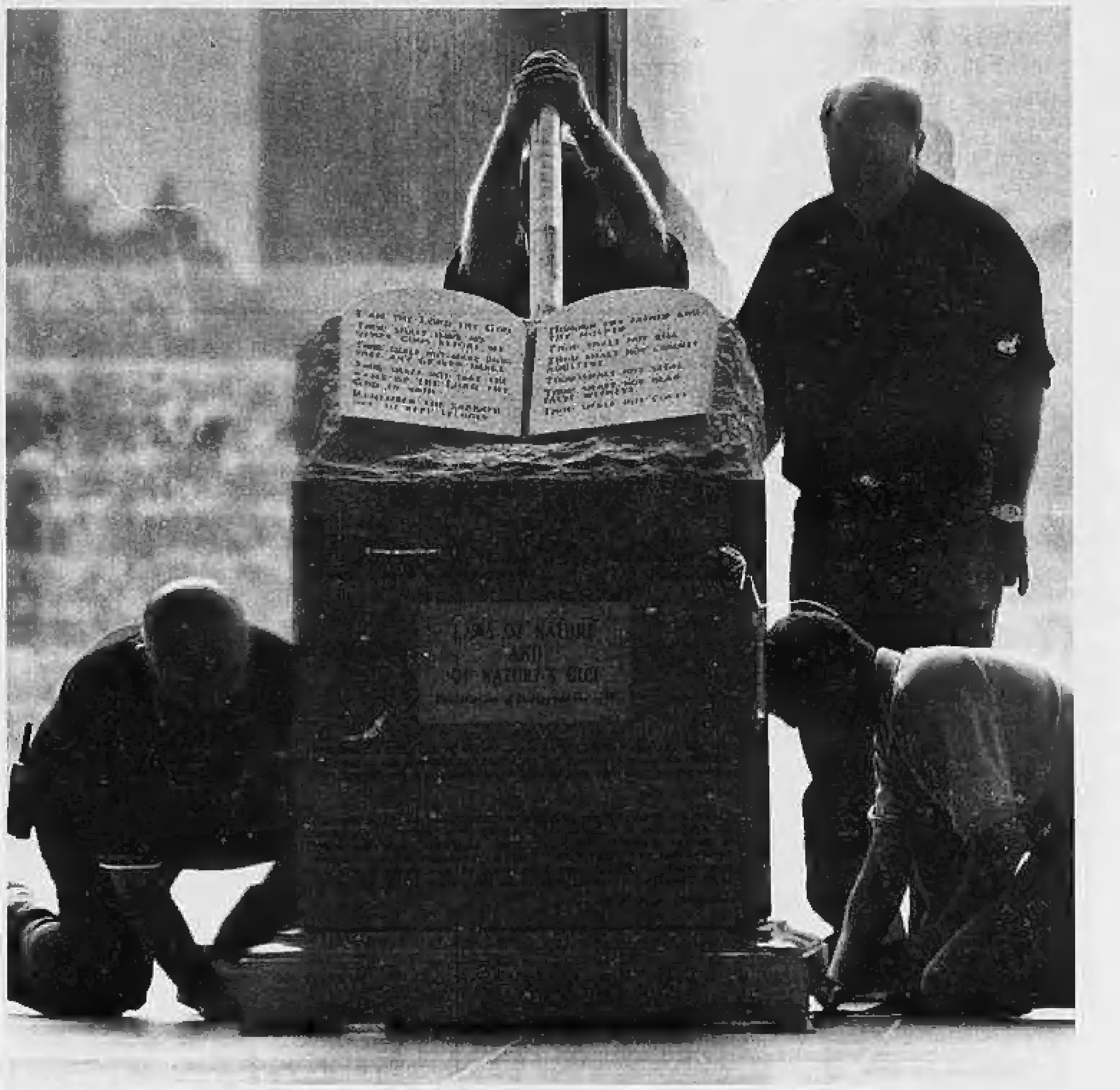
Le case cinematografiche e discografiche avevano risposto in due modi: primo, portare in tribunale i singoli individui beccati a scambiarsi canzoni e film senza pagare, per educarne cento colpendone uno; secondo, fare causa a StreamCast, Grokster, e compagnia. La Corte federale di Los Angeles e quella d'Appello di San Francisco avevano dato ragione ai network di file-sharing, sostenendo che fornivano un servizio utilizzabile per vari scopi legali e non potevano essere responsabili del comportamento dei loro utenti. Per rafforzare la decisione, i giudici avevano citato una sentenza emessa dalla Corte Suprema nel 1984, con cui aveva scagionato la Sony dall'uso che i clienti facevano dei videoregistratori.

Il Golia di Hollywood, però, non ha piegato la testa davanti al Davide di internet. Ventotto case cinematografiche e discografiche, appoggiate da artisti come Sheryl Crow e Dixie Chicks, hanno fatto ricorso proprio alla Corte Suprema, che ieri ha emesso la sua sentenza sul caso MGM contro Grokster. «Noi - ha scritto il giudie Souter - riteniamo che chi distribuisce uno strumento con lo scopo di violare il copyright è responsabile per le violazioni commesse da terzi». In poche parole, Golia può portare Davide in tribunale. Molti adesso si aspettano una pioggia di cause, e i paladini della libertà nella rete accusano i giudici di aver congelato anche il progresso tecnologico, perché tutti avranno paura a mettere sul mercato nuovi programmi rivoluzionari. Almeno fino a quando il prossimo Davide troverà il coraggio di sfidare ancora Golia.

www.lastampa.it

Condividete la decisione della Corte Suprema Usa che si schiera con le major contro i siti di file-sharing? Scrivete nel forum «Il Meglio del Web» moderato da Anna Masera su www.lastampa.it La vostra opinione verrà ripresa sulla prossima pagina Stampa Web, che per mancanza di spazio oggi è stata rinviata

VIOLEREBBE IL PRINCIPIO DI SEPARAZIONE TRA STATO E RELIGIONE



Dai giudici un no ai Dieci Comandamenti esposti in tribunale

NEW YORK. Una Corte Suprema Usa divisa ha detto no all'esposizione delle tavole dei Dieci Comandamenti in tribunale. Con un voto di cinque a quattro, la Corte ha stabilito che l'esposizione delle tavole incorniciate in un tribunale del Kentucky viola il principio della separazione tra Stato e Chiesa perchè promuove un messaggio religioso. «Il principio è che il Primo Emendamento ordina che il governo resti neutrale tra religione e religione e tra religione e non religione», ha scritto il giudice David Souter nell'opinione di maggioranza. Souter, un moderato nominato da George Bush padre, si è allineato con il blocco progressista della Corte (John Paul Stevens, Ruth Bader Ginsburg e Stephen G. Breyer) assieme alla giudice di nomina reaganiana Sandra Day O'Connor, che ha pronunciato il voto decisivo.



La vedova di Nicola Calipari, Maria Rosa, (al centro) al funerale del marito

ANCHE IL SOTTOSEGRETARIO LETTA A ROMA ALLA COMMEMORAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SISMI UCCISO A BAGHDAD

Rosa Calipari chiede la verità sulla morte del marito

Guido Ruotolo
ROMA

«Di Nicola vorrei ricordare che non era un «Rambo» ma un uomo che affrontava le situazioni con lucida razionalità, con notevole self-control e con forte determinazione». Dà le spalle all'ulivo che arriva dalle colline di Gerusalemme appena piantato in memoria di suo marito. E' emozionata Rosa Calipari. E' la prima volta che prende la parola in questi quattro mesi, che parla pubblicamente di suo marito. Ed è amareggiata, indignata. Teme che la retorica del ricordo prenda il sopravvento, lasciando in secondo piano quello che il sacrificio di Nicola impone: «L'omaggio migliore che potrà essere reso alla memoria di mio marito sarà costituito dall'accertamento della verità sulle cause della sua morte a cui sta lavorando l'autorità giudiziaria italiana».

E' determinata Rosa Calipari. Poco prima di lei, nel suo commosso ricordo del dirigente del Sismi, Nicolò Pollari, direttore del Servizio, «con fierezza, orgoglio e commozione» lo aveva definito «vero eroe dei nostri tempi», «nella pienezza del termine e senza nessuna enfasi retorica», e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ne aveva parlato come di «una figura esemplare di servitore dello Stato».

Letta aveva poi ringraziato l'ambasciatore americano a Roma per la sua presenza, «che testimonia un uguale sentimento di sofferenza per quanto accaduto anche da parte degli americani». Rosa Calipari invoca verità e giustizia. Se bene quanti e quali siano stati gli ostacoli, le difficoltà, le «due» verità emerse sull'«incidente» del 4 marzo scorso, alle porte dell'aeroporto di Baghdad. E perciò, polemicamente, si affida nel lavoro della magistratura romana: «Sono convinta - dice - che tutti i riconoscimenti, le manifestazioni di questi mesi, costituiscono motivo di incoraggiamento per l'opera dei magistrati titolari delle indagini ai quali va tutta la mia solidarietà e la mia gratitudine».

La prima volta di Rosa Calipari che parla in pubblico ha coinciso anche con la prima volta che Forte Braschi, la sede storica del servizio segreto militare, si apre ai giornalisti e alle telecamere. Sul palco delle autorità i massimi vertici militari, dell'intelligence, delle forze di polizia, oltre che i parlamentari del Comitato di controllo sui Servizi e una folta delegazione della comunità ebraica, tra cui anche il professore rabbino capo Elio Toaff. Nel corso della cerimonia, vengono lette anche le motivazioni con le quali il Capo dello Stato ha conferito la medaglia d'oro al valor militare alla memoria a Nicola Calipari: «Poco prima di raggiungere l'aeroporto di Baghdad, nel momento in cui l'autovettura sulla quale viaggiava veniva fatta segno di colpi di arma da fuoco, con estremo slancio di altruismo, faceva scudo alla connazionale (Giuliana Sgrena, ndr) con il suo corpo, rimanendo mortalmente colpito».

Chi era Nicola Calipari? Sua moglie lo racconta così: «Nicola, anche nella sua precedente carriera in polizia, ha sempre improntato il suo stile al confronto con gli altri e non allo scontro. "Prevenire e non reprimere", diceva. Anche nel rapporto con i suoi collaboratori prediligeva la politica del "consenso" piuttosto che dell'"ordine impartito", dell'affermazione pacata ma "autorevole" della sua opinione e non "autoritaria", anche se si assumeva sempre la piena responsabilità delle proprie decisioni». Sul palco delle autorità ci sono anche i «ragazzi» di Nicola, chi ha preso il suo posto. E a loro si rivolge Rosa Calipari: «Un particolare pensiero va con affetto alla "squadra di Nicola", ai Caliperiani come qualcuno li definisce all'interno del Servizio, forse proprio a voler differenziarne lo stile umano e di lavoro».

Quell'albero, l'ulivo, «simbolo della pace e della vita», dice il sottosegretario Letta, piantato nel luogo di lavoro di Nicola Calipari, «vuole essere una testimonianza del ricordo perenne e dell'esempio che per decenni resterà vivo».

IL PREMIER IRACHENO

«Ribelli sconfitti entro due anni»

LONDRA. Due anni saranno «più che sufficienti» per ristabilire la sicurezza in Iraq: la previsione è del premier iracheno Ibrahim al Jaafari, al termine di un incontro a Downing Street con il primo ministro britannico Tony Blair. «Penso che due anni siano abbastanza, più che sufficienti, per stabilire la sicurezza nel nostro Paese - ha detto al Jaafari - Credo che il tempo necessario dipenda da molti fattori, anzitutto dallo sviluppo delle forze di sicurezza. Stiamo lavorando su questo». Il premier iracheno ha poi commentato la notizia di trattative in corso tra gli americani e i leader degli insorti riportata ieri dal «Sunday Times», sostenendo di non avere obiezioni a «un dialogo con tutte le forze politiche» a condizione che non siano coinvolte in episodi di violenza. [AdnKronos]

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA IN VISITA A MADRID: LO STATO DEV'ESSERE LAICO MA NON LAICISTA

Casini stronca la politica di Zapatero sui gay

Gian Antonio Orighi
MADRID

«Lo Stato deve essere laico ma non laicista. E la legislazione spagnola su matrimonio ed adozioni gay è un esempio negativo per l' Italia». Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ieri a Madrid per una riunione prepatoria delvertice dei presidenti della Camere euromediterranee di novembre a Barcellona, ha così commentato i temi all' ordine del giorno in Italia ed in Spagna. Nel programma di Casini, gli incontri nel pomeriggio con il leader dell'opposizione di centro-destra, il popolare Mariano Rajoy, e con il cardinale di Madrid, Antonio Maria Rouco Varela.

«Mi è stato chiesto sulla questione dello Stato laico. Parlare di questo è un po' avvilente. Tutti lo ribadiscono, a partire dal presidente della Repubblica - ha esordito il cattolico Casini -. Mettere in discussione la laicità dello Stato significa tornare nella catacombe. Il problema vero è come intendiamo la laicità». Poi ha precisato: «La laicità non è il laicismo delle istituzioni pubbliche, quelle che pretendono che il cittadino viva senza le religioni».

Quindi il presidente della Camera ha sparato a zero sul fiore all'occhiello del premier socialista Zapatero, la legge su nozze ed adozioni gay che la Camera varerà giovedì prossimo. «Mi conforta molto che la sinistra italiana si guarda bene dal citare o dal proporre soluzioni di questo tipo -ha proseguito Casini -. Pensare che una coppia gay possa avere la possibilità di adottare un figlio è, a mio parere, una aberrazione, perché il diritto della affettività di un minore va tutelato. Pensare che sia più forte il diritto di due conviventi ad avere un figlio che naturalmente non potrebbero ottenere che il diritto del minore all'affettività è un elemento di sublimazione dell' egoismo».



Pierferdinando Casini

La chiusura di Casini sugli omosessuali riguarda anche la proposta di una legge nazionale sulle copple di fatto, gay comprese, avanzata da Rajoy. «Non abbiamo bisogno di attingere ad esempi forzati. Sul piano economico e sociale l'esempio del centro destra spagnolo è sicuramente un esempio per l'Italia -

ha sentenziato la terza carica dello Stato - Ma in termini di legislazioni sulla famiglia o sulle convivenze credo che non dobbiamo imparare niente dalla Spagna». Ed ha spiegato: «Penso che sia sbagliata la parificazione dell' istituto familiare e matrimoniale con una coppia gay. La convivenza è un'altra cosa».



Il mensile «Zero», il più seguito giornale gay spagnolo, pubblica questo mese un articolo del premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero in cui si difende il matrimonio omosessuale

MARGHERITA IN USA

Rutelli vede Kissinger e parla di riforma Onu

NEW YORK. Il governo italiano deve fare di più per evitare che l'Italia finisca «in serie C» all'Onu. Ne è convinto il leader della Margherita, Francesco Rutelli, che a New York ne ha parlato con il rappresentante permanente dell'Italia all'Onu, Marcello Spatafora, e ne parlerà con Henry Kissinger. «Occorre coinvolgere l'opinione pubblica - ha detto Rutelli -, per far conoscere i rischi di questa operazione, perchè le generazioni future non ci perdonerebbero un'Italia esclusa» dai vertici dell'Onu. Il leader della Margherita ha insistito sul fatto che la battaglia è una battaglia «patriottica», che deve vedere tutta la classe politica unita. «È una battaglia nazionale che dobbiamo affrontare uniti, maggioranza ed opposizione - ha spiegato - per scongiurare qualcosa che porterebbe il nostro paese nella serie C della comunità internazionale». [Ansa]

PER IL CANCELLIERE COMINCIA IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LE ELEZIONI ANTICIPATE: VENERDI' SI VOTA LA FIDUCIA AL SUO GOVERNO


Il nuovo presidente iraniano Ahmadinejad

Tony Blair ad Ahmadinejad «Sul nucleare rispettate gli impegni»

■ La Gran Bretagna si aspetta che l'Iran ottemperi agli impegni presi sulle proprie attività nucleari: lo ha detto ieri Tony Blair nel corso della conferenza stampa mensile tenuta a Downing Street. Il premier britannico ha assicurato che la comunità internazionale manterrà un atteggiamento di fermezza nei confronti di Teheran e che il nuovo presidente iraniano, l'ultraconservatore Mahmoud Ahmadinejad, commetterebbe «un serio errore se pensasse che ci dimostreremo arrendevoli» sul nucleare. «Abbiamo bisogno di un partner di buona volontà» per trovare «una soluzione all'impasse attuale». Ahmadinejad ha già ribadito che i programmi nucleari iraniani continueranno come previsto per scopi pacifici.

IL PRESIDENTE AMERICANO A TEHERAN: ELEZIONI NE' LIBERE NE' GIUSTE

Schroeder e Bush No alla bomba in Iran

Il leader tedesco è in pellegrinaggio a Washington per chiedere sostegno all'entrata di Berlino nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu
La Casa Bianca si dichiara «non contraria a nessuna candidatura»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW [illegible]

«Inaccettabile». George W. Bush e Gerhard Schroeder hanno scelto lo stesso termine per definire l'arma atomica di Teheran, lanciando così al termine dell'incontro di ieri alla Casa [illegible] un forte messaggio congiunto al neoeletto presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad. «Il processo [illegible] potrebbe consentire all'Iran di sviluppare un'arma nucleare è inaccettabile - sono state le parole del [illegible] degli Stati Uniti al termine del colloquio - [illegible] apprezzo gli sforzi in [illegible] [illegible] parte di Germania, Gran Bretagna e Francia per trasmettere questo messaggio». «Non potrei [illegible] più d'accordo con il presidente - ha fatto eco il cancelliere tedesco - continueremo ad essere molto determinati con Teheran ed il nostro messaggio resterà cristallino, limpido come ora».

La convergenza di toni e contenuti si [illegible] registrata anche sul giudizio sulle elezioni iraniane che «non [illegible] state nè libere nè giuste - [illegible] ha sottolineato Bush - in quanto [illegible] gruppo di persone non-elette ha deciso chi [illegible] poteva candidare» alla carica di presidente. Bush e Schroeder hanno concordato [illegible] affrontare la questione-Iran nella cornice del prossimo G8 [illegible] Scozia al fine di definire una posizione [illegible] ne coinvolgendo anche la Russia di Vladimir Putin.

Al di là dell'agenda iraniana la visita di Schroeder mirava in realtà [illegible] affrontare il [illegible] della riforma delle Nazioni Unite e, in particolare, [illegible] appurare se Washington fosse davvero irremovibile nel negare alla Germania un seggio permanente nel nuovo Consiglio di Sicurezza come aveva fatto capire [illegible] Segretario di Stato, Condoleezza Rice, incontrando due settimane fa il collega tedesco Joshka Fischer. Gettando sul piatto l'impegno militare tedesco nei Balcani ed in Afghanistan come anche l'addestramento [illegible] forze di sicurezza irachene Schroeder [illegible] ribadito [illegible] energia la richiesta [illegible] seggio permanente. «Non ci opponiamo alla candidatura di alcun Paese al Consiglio di Sicurezza», è stata la risposta prudente [illegible] Bush, sottolineando tuttavia che il tema dei seggi permanenti deve essere affrontato [illegible] subi[illegible] ma solo nell'ambito di una «vasta riforma che vada [illegible] commissione sui diritti umani alla struttura amministrativa». Insomma, niente accelerazioni sulla nazionalità dei nuovi seggi permanenti. [illegible] a Schroeder, alle prese con una campagna elettorale oramai incombente, ciò è bastato. «Sono stato molto contento [illegible] ascoltare che non c'è un'opposizione specifica degli Stati Uniti nei confronti della Germania - ha commentato il cancelliere - e siamo d'accordo sul fatto che la riforma debba essere affrontata prima delle candidature ai seggi permanenti, anche se fra di noi ci possono essere ancora delle differenze sui tempi». Proprio tenendo conto delle richieste americane Schroeder - secondo fonti diplomatiche al Palazzo di Vetro - avrebbe accettato di rimandare almeno a metà luglio il voto sul testo della risoluzione che assegna i nuovi seggi permanenti [illegible] Germania, Giappone, India e Brasile.

A dispetto [illegible] un'atmosfera volutamente cordiale fra due leader che furono ai ferri corti sulla guerra in Iraq - Schroeder nell'autunno del 2002 fece del no all'intervento il proprio cavallo di battaglia elettorale - a tradire la tensione latente è stato Bush nelle battute conclusive della conferenza stampa, rispondendo così ad [illegible] giornalista tedesco che gli chiedeva se avesse augurato la rielezione al suo ospite: «Del voto non abbiamo parlato ma il cancelliere è un politico stagionato e se ci saranno le elezioni sarà in campo, come si dice da noi in Texas "non sarà al [illegible] primo rodeo"». Come dire, se riuscirà a cavarsela anche questa volta ben per lui.



[illegible] Doris» nella politica tedesca

BERLINO. E' stata la moglie del cancelliere Schroeder, l'ex giornalista Doris Koepf (nella foto sopra [illegible] il consorte), a suggerire l'idea [illegible] porre in parlamento la fiducia per andare a nuove elezioni. Questo ha scritto il settimanale Stern in un piccante articolo intitolato «Il fattore Doris», dove si ricostruisce la riunione in casa Schroeder, ad Hannover, nella quale si sarebbe presa la decisione. La reazione è stata immediata: Doris Schroeder ha chiesto a Stern la rettifica di alcuni passi, ma il direttore del settimanale ha rifiutato. «Le nostre fonti sono assolutamente affidabili. E interne alla famiglia», ha spiegato. Nel frattempo Gerhard Schroeder ha avviato ieri la procedura del voto sulla fiducia al suo governo, primo passo verso le elezioni anticipate che il cancelliere ha annunciato subito dopo una serie di sconfitte elettorali. Il dibattito al Bundestag è previsto per il 1 luglio e solo quel giorno il cancelliere tedesco presenterà la motivazione per il voto che, in caso di mancata maggioranza, porterà allo scioglimento del parlamento e a nuove elezioni probabilmente a settembre.

GERMANIA, STERZATA A SINISTRA ALLA VIGILIA DEL VOTO. A CHI STA MEGLIO VIENE CHIESTO DI ESSERE «PATRIOTI»

La Spd vuole nuove tasse per i più ricchi

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Tre per cento in più di tasse per chi guadagna oltre 500 mila euro l'anno. O più di [illegible] mila, se è single. La fascia più alta di imposta [illegible] reddito passerebbe così dal 42 al [illegible] per cento. E' questo il nocciolo del manifesto elaborato dalla Spd per cercare di vincere quelle elezioni che, [illegible] il cancelliere riuscirà a [illegible] lo scioglimento del Parlamento, avverranno a settembre. La sinistra socialdemocratica vira radicalmente a sinistra, dopo tre anni di governo che, con il pacchetto di riforme noto come Agenda 2010, ha fortemente ridotto gli assegni sociali [illegible] dato insufficienti impulsi all'economia. Le casse sono vuote, l'economia non dà ancora segni di ripresa e il malcontento popolare si esprime - [illegible] sempre in Germania nei momenti di crisi - con un voto [illegible] destra.

Ora la Spd tenta di recuperare il suo elettorato tradizionale con una tassa che va a colpire le grandi ricchezze e il cui ricavato verrebbe investito [illegible] ricerca, sviluppo [illegible] formazione. Il denaro, ha spiegato il cancelliere, andrà a finanziare questi ambiti specifici perché [illegible] vogliamo assicurare al nostro Paese benessere, giustizia [illegible] partecipazione, dobbiamo mobilitare innanzitutto le forze dell'innovazione». Quanto alle tasche da dove pensa [illegible] prelevare il denaro necessario, Schroeder ha precisato: «Chi sta cento volte meglio della media del nostro popolo deve [illegible] di dare un piccolo contributo aggiuntivo. Sono certo che anche gli interessati lo capiranno, [illegible] sicuro che sono tanto patrioti da dare un forte contributo alla capacità futura di funzionamento del nostro Paese».

Anche Kurt Beck, vicepresidente Spd e ministro-presidente della Renania-Palatinato, ha difeso pubblicamente l'idea della nuova tassa: «Tutti, soprattutto in un momento difficile per la società, dovrebbero offrire il loro contributo. A [illegible] peso della crisi [illegible] devono essere solo lavoratori e pensionati, ma anche coloro che guadagnano meglio». Affinché la nuova imposta non sia un peso per le aziende, innescando nuovi problemi di concorrenza [illegible] nuova disoccupazione, la Spd pensa anche [illegible] una riforma radicale della tassazione d'impresa. Le società di persone verrebbero uniformate alle società di capitale, in base alla massima che esse debbono pagare nella stessa misura indipendentemente dalla loro forma giuridica. L'imposta sul reddito delle persone giuridiche verrebbe però abbassata dal [illegible] [illegible] 19 per cento. Una decisione già presa nel vertice sul lavoro che Spd e Cdu hanno tenuto congiuntamente in aprile, che però [illegible] si è ancora concretizzata. Si pensa anche a un'ulteriore decurtazione [illegible] tasse [illegible] le imprese più piccole.

Non ci sarà invece quell'aumento nella tassa sul valore aggiunto - la nostra Iva - che era stato ventilato nei giorni [illegible]. «Le attuali condizioni del mercato interno [illegible] lo proibiscono», ha spiegato il presidente Spd Franz Muentefering. Che spera, con la [illegible] [illegible] ricchi, di tacitare l'ala sinistra del suo partito. [illegible] di offrire quello zuccherino che potrebbe [illegible] la parte di elettori attirati [illegible] [illegible] formazione [illegible] sinistra creata dal transfuga Oscar Lafontaine - ex presidente Spd - a restare fedele al loro vecchio partito. Il Parlamento non è ancora sciolto ma la campagna elettorale è già in pieno fermento.

in breve

■ **GEORGIA, CASA DI STALIN VENDUTA A PESO D'ORO**
Per pagarla ci [illegible] voluto davvero [illegible] capitale: [illegible] milioni di dollari. [illegible] il prezzo di una dacia dell'ex leader sovietico Josif Stalin in Abkhazia, sul litorale georgiano del mar Nero, venduta in questi giorni [illegible] un anonimo acquirente. [illegible] nuovo padrone potrebbe essere [illegible] miliardario Oleg Deripaska, anche detto [illegible] re dell'alluminio». La magione si trova su uno dei luoghi più incantevoli del Mar Nero: in epoca sovietica, era il luogo di villeggiatura prediletto dalla nomenklatura comunista.

■ **IRAQ, PRECIPITA APACHE MORTI [illegible] MILITARI**
Un elicottero da combattimento Usa si è schiantato ieri a nord di Baghdad, probabilmente centrato da un razzo: i due membri dell'equipaggio sono deceduti nello schianto. Nessuna rivendicazione è finora giunta da uno dei tanti gruppi armati iracheni. Il veicolo, un «Apache», è precipitato intorno alle ore 12 locali: alcuni testimoni hanno riferito di aver visto un razzo terra-aria colpire l'elicottero.

■ **SERIAL KILLER IN USA CONFESSA 10 OMICIDI**
Dennis Rader, 60 anni, si è dichiarato colpevole [illegible] 10 omicidi, [illegible] tra il 1974 e il 1991, ammettendo di essere lui il serial [illegible] noto come «Btk», «Bind, Torure and Kill» (Lega, tortura e uccidi). Per quasi vent'anni, l'uomo ha [illegible] la cittadina di Wichita, in Kansas. Rader, arrestato quattro [illegible] fa, è un padre di famiglia e fu presidente del consiglio della chiesa luterana del suo paese e capo scout. La confessione è [illegible] durante la prima udienza del processo.

■ **FRANCIA, DERUBATA BIBLIOTECA NAZIONALE**
Nella biblioteca nazionale francese [illegible] Parigi [illegible] al riscontro decine [illegible] migliaia di volumi, dimenticati o sottratti. Stampe moderne, ma anche antiche e preziose. A dare la notizia è «Le Figaro», che definisce la [illegible] «un vero colabrodo». La scoperta è stata fatta durante lo spostamento in una nuova sede di alcuni volumi. Circa 30 mila i libri mancanti, la maggior parte dei quali ri[illegible] al XIX e XX secolo. Difficile, [illegible] non impossibile, risalire al momento della sparizione.

■ **ZIMBABWE, TORTURATI RIMPATRIATI DA LONDRA**
Tony Blair ha ricevuto ieri [illegible] dossier, compilato [illegible] diversi gruppi in difesa dei diritti umani, in cui si sostiene che i richiedenti asilo dello Zimbabwe, rimpatriati recentemente dal governo britannico, siano attualmente incarcerati e sottoposti a torture, [illegible] dà notizia il «Times». Lo sciopero della fame dei detenuti dello Zimbabwe, intanto, è entrato nel suo sesto giorno.

IL PALAZZO MATIGNON APRE CONSULTAZIONI SUL DOPO REFERENDUM EUROPEO E SCATTA [illegible] LA POLEMICA

Scandalo a Parigi: Villepin riceve uomini di Le Pen

Non accadeva da 12 anni, furiosi i socialisti: «Inaccettabile flirt con l'estrema destra»

Domenico Quirico
corrispondente [illegible] PARIGI

Due ipotesi: il capo del protocollo di palazzo Matignon, sede [illegible] primo ministro [illegible] Francia, è molto distratto; o è molto perfido. [illegible] sistemato infatti l'udienza [illegible] signori Carl Lang e Jean Claude Martinez, rappresentanti del Front National proprio prima di quella [illegible] partito socialista. Insomma [illegible] inevitabile un incrocio [illegible] anticamera tra i galoppini di Le Pen (assente giustificato perchè [illegible] viaggio, evidentemente non di piacere ma di istruzione, nella tenebrosa democrazia putiniana), appena emersi dai velluti dello studio di De Villepin, e Francois Hollande primo segretario del partito erede di Jean Jaurès.

Hollande ha fatto [illegible] po' [illegible] conti: era dal 1993 che la [illegible] destra non riceveva inviti a palazzo Matignon: qui siamo al segnale politico, siamo all'insulto. E allora il primo segretario, spiumato dalla catastrofe referendaria, alle prese, con quattro mesi di anticipo, con un congresso da cui i novellieri delle risse socialiste si attendono omeriche delizie, ha deciso di fare [illegible] gran rifiuto: alla consultazione sulla futura politica europea non veniamo. Anzi ha creato il caso politico: «Questo [illegible] [illegible] una banalizzazione della estrema destra. Corteggiare il populismo, fare gli occhioni dolci a Le Pen [illegible] [illegible] più inaccettabi[illegible] perchè nel 2002 Chirac è stato eletto presidente al secondo turno proprio grazie a una unione nazionale contro questo partito».

Francois Hollande non ha dimenticato di scagliarsi contro il ministro degli Interni Nicolas Sarkozy. A dire il vero, secondo molti socialisti, «Sarko» [illegible] assai più preoccupante del gerontocratico [illegible] Pen; da alcune settimane sta conducendo, infatti, una furio[illegible] [illegible] giustizialista, dalle banlieue agli errori dei giudici, che Le Pen non abborda da anni. L'occhio fulminatore [illegible] le parole staffilatrici del ministro raccolgono consensi a valanga; altro che populismo fascistizzante. «Sarkozy fornisce [illegible] brevetto di rispettabilità corteggiando senza posa l'estrema destra con discorsi provocatori sulle banlieue e i magistrati. Il governo deve stare in guardia: con un clima sociale degradato, con la collera [illegible] l'esasperazione che [illegible] emerse nel referendum sull'Europa, usare questo tipo di populi[illegible] dissennato significa non capire [illegible] succede nel Paese», ha [illegible] il segretario socialista.

Sarkozy ha ringraziato con [illegible] [illegible]: «Il premier ha deciso di consultare le forze politiche rappresentate in parlamento e a Strasburgo. Non è colpa mia [illegible] il Front National ha deputati al parlamento europeo, li hanno eletti i francesi. C'è una ragione per rifiuta[illegible] di discutere con eletti del popolo, e [illegible] soltanto [illegible] quelli che ci piacciono?». [illegible] ha dato un altro bel colpo di vanga, con questa educata lezione di democrazia [illegible] [illegible] gradi, per dissodare quell'elettorato dell'estrema destra che risulterà, a lui, utilissimo per i cimenti presidenziali del 2007. Il sedici, diciotto per cento di voti, non certo briciole. L'ideale per infliggere il colpo di grazia, definitivo [illegible] risolutivo, all'indebolito corpaccione [illegible] dinosauro chirachiano.

Che il capo del protocollo di palazzo Matignon abbia commesso davvero [illegible] gaffe non lo crede nessuno. In realtà De Villepin ha approfittato della consultazione per segnalare un'altra sontuosa virata dal [illegible] precettore politico dell'Eliseo che da Le Pen si tiene accuratamente alla larga. Da quando ha cominciato a schiacciare i bottoni ministeriali l'uomo [illegible] cambiato. Lo storico dei [illegible] giorni napoleonici, il fustigatore, [illegible] nome della lealtà eroica, [illegible] camaleonti, ormai è un pretoriano che sbuffa, ha ambizioni sue, non vede l'ora [illegible] smarcarsi dal clan dell'Eliseo. Chirac porta male, affossa gli indici [illegible] gradimento.

I due invitati del Front National hanno celato il solluchero dietro una maschera dignitosa. Meglio non profondersi in complimenti. Soprattutto quando Nicolas Sarkozy appare come un pericoloso avversario da destra: «Rappresentiamo migliaia di f[illegible]si, ci mancherebbe non fossimo invitati. Il nostro elettorato [illegible] que [illegible] si farà sedurre dai muscoletti dell'ultimo arrivato. Noi abbiamo chiesto di reintrodurre la pena di [illegible], altro che ripulire le banlieue».

NICOLAS SARKOZY

«Europa, stop all'allargamento

■ Sospendere l'allargamento dell'Unione Europea fino a quando «le istituzioni non [illegible] rinnovate». Lo ha detto il ministro dell'interno francese [illegible] Sarkozy che, senza comunque mai nominare la Turchia, ha [illegible] che «l'Europa deve avere delle frontiere. Questo non riguarda Romania o Bulgaria i cui processi sono così avanzati che non ci si può ritornare sopra, ma tutti gli altri». Sarkozy ha aggiunto che i sei grandi Paesi europei devono essere «un motore potente della nuova Europa».


I due deputati del Front National, scortati da un gendarme, escono dalla residenza del premier Villepin

IN UN LIBRO IL RACCONTO DELL'INCONTRO SEGRETO NEL 1995, A NEW YORK. E' L'ULTIMA LEGGENDA DI DUE MITI SCOMPARSI

Era stato un giornale tedesco, la «Bild am Sonntag», a elencare nel 2003 non senza destare scalpore la lista degli amanti di Diana. Cinque «sicuri», sei «sospetti», tre su cui c'erano state «voci».
I cinque amanti certi: oltre al maggiore **James Hewitt**, il mercante d'arte **Oliver Hoare**; il cardiochirurgo pakistano **Hasnat Khan**; l'idolo del rugby **Will Carling**; **Dodi al Fayed**, il playboy con cui Diana morì nell'incidente del '97. I sei sospetti: il miliardario americano **Teddy Forstmann**; **Gulu Lalvani**, un gigante dell'industria elettronica indiana; **James Gilbey** (l'autore della telefonata in cui la chiamò 14 volte «squidgy» (strizzolina); il maggiore **David Waterhouse**; la rockstar **Bryan Adams**; la guardia del corpo **Barry Mannakee**. Possibili flirt: con l'avvocato divorzista **Anthony Julius**, con lo scrittore **Jeffrey Archer** e con l'attore americano **Kevin Costner**.





L'ORDINE: [illegible]

Appena un'ora dopo che il cuore di Diana aveva cessato di battere, l'ambasciatore britannico a Parigi ordinò ai medici dell'ospedale Pitié Salpetrière di **imbalsamare il corpo [illegible] principessa** dalla testa ai piedi. Lo ha rivelato [illegible] il quotidiano «Daily Mail» rilanciando la teoria che l'inquieta moglie divorziata dell'erede [illegible] trono fosse **incinta** e che qualcuno a Londra non voleva farlo sapere. Finora [illegible] era chiaro sulla base di quale indicazioni la patologa Dominique Lecomte, capo dell'Istituto di medicina legale di Parigi, avesse deciso di iniettare formaldeide nelle arterie della principessa. Il giornale rivela anche che quando Diana arrivò morente all'ospedale, sul posto c'erano pure **due agenti** [illegible]. La presunta gravidanza di Diana è però destinata a rimanere un mistero: la formaldeide ha reso vano ogni tipo [illegible] analisi.

DIANA e JOHN-JOHN
L'amore impossibile

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

La principessa reietta d'Inghilterra e il principe conclamato d'America, avvinti come l'edera [illegible] un hotel di New York? Così, per un lascivo capriccio e poi amici come prima, ma non senza che lei avesse fatto un casuale pensierino alla Casa Bianca? Nessuno dei due, guarda caso, è più in grado di commentare la storia con cui ieri è riaffiorata dall'oblio la sedicente «guaritrice dell'energia» Simone Simmons, una delle figure misticheggianti che erano di casa a Kensington Palace, secondo la quale nel 1995 [illegible] sarebbe andata a letto con John F. Kennedy junior in una suite [illegible] Carlyle e lui l'avrebbe fatta sentire «donna e scostumata».

Si straccia le vesti il maggiordomo Paul Burrell, già a [illegible] tempo accusato di [illegible] svenduto la me[illegible] della principessa: per lui la Simmons altro non è se non «una strega» che ha raschiato il fondo del barile, anzi, [illegible] calderone, [illegible] quale «ha buttato un occhio di lucertola e ali di pipistrello per rimescolarvi [illegible] fantasiosa favola piena di sciocchezze come quelle che era solita propinare alla principessa».

S[illegible] la più pugnace tradizione britannica, la disfida si è combattuta sulle prime pagine dei due principali quotidiani popolari, [illegible] «Sun», che ha anticipato in esclusiva il capitolo più scandalistico dell'imminente libro [illegible] Simmons, modestamente intitolato «L'ultima parola» (The Last Word), e il tabloid arcirivale «Daily Mirror», con cui collabora Burrell, fieramente impegnato a smontare la storia.

Con un eccesso di salivazione, il «Sun» fa notare che l'Hotel Carlyle era quello dove il babbo di John John, cioè il Presidente, [illegible] solito dare appuntamento a Marilyn Monroe, anche [illegible] Diana molto probabilmente [illegible] era [illegible] corrente. [illegible] [illegible]ria della Simmons risale all'epoca del viaggio di Diana a New York nel 1995, quando qualunque rotocalco avrebbe fatto salti mortali per associare la Venere albionica lasciata fuori al freddo dai Windsor all'Adone ed erede della prima famiglia d'America.

Diana aveva incontrato JFK ju[illegible] quando lui [illegible] convincerla a rilasciargli un'intervista per il [illegible] giornale, «George», e aveva acconsentito ad incontrarlo nella sua suite all'hotel Carlyle. Ed è qui che si inserisce il racconto della Simmons, la quale sostiene che Diana le abbia confidato così la tresca nel suo salotto di Kensin[illegible] Palace: «Abbiamo cominciato a parlare, da una cosa è nata l'altra e [illegible] finiti a letto insieme. E' [illegible] una questione [illegible] pura attrazione fisica». La «guaritrice» dice di aver trovato il fiato per strillare: «Scherzi?», ma la principessa le avrebbe risposto: «No, è successo. E lui è stato un amante superlativo - dieci su dieci, il massimo».

> Scrive Simone Simmons «guaritrice» e amica della principessa «Il figlio di John Fitzgerald Kennedy voleva intervistarla per la rivista George Si incontrarono in una suite e finirono subito a letto insieme Pura attrazione fisica»

Disquisisce la Simmons: «Con Kennedy [illegible] diverso. Lui [illegible] fece sentire desiderabile, scostumata e molto donna. Fu, secondo la stessa ammissione di Diana, un momento di p[illegible] [illegible]mpli[illegible]glia: l'unica volta nella sua vita che lei vi soccombette. Per una volta Diana [illegible] avuto un uomo che lei voleva, anziché essere la preda [illegible] qualcun altro». Secondo la «guaritrice», la principessa ammirava anche il modo [illegible] cui John sapeva destreggiarsi con la fama, e lo indicò a modello per il figlio mag[illegible]: «Spero che William sappia cavarsela bene come lui».

Da parte sua, «Diana naturalmente avrebbe voluto portare oltre la relazione, e cominciò a fantasticare sul fatto che insieme sarebbero stati [illegible] squadra forte e, [illegible] tutto fosse andato bene, lei sarebbe divenuta parte della "famiglia reale d'America". Durante un viaggio a Washington aveva visitato la Casa Bianca e [illegible] mi disse: "Mi sarebbe molto piaciuto stare lì". Pensava che, se Kennedy avesse seguito le orme di suo padre, lei sarebbe potuta diventare la First Lady degli Stati Uniti».

[illegible] né Buckingham Palace, né la Casa Bianca si materializzarono nella vita [illegible] Diana, che al suo ritorno «si fece preparare [illegible] carta astrologica» in base [illegible] quale, manco a farlo apposta, risultò che lei e John «erano compatibili per molti versi, ma non abbastanza da sostenere una relazione. Per un breve periodo restarono in contatto telefonico, ma poi [illegible] accettò la realtà e anziché indugiare su quello che avrebbe potuto essere, accettò quella breve tresca per quello che era stata. Un [illegible] dopo John sposò Carolyn Bessette e Diana gli scrisse per fargli gli auguri». Se le [illegible] fossero andate a buon fine [illegible] lui e Diana, butta lì la Simmons, «forse oggi sarebbero ancora vivi».

Il putiferio postumo già sollevato da questa storia ha attirato sulla testa fulva della Simmons le smen[illegible] indignate di Patrick Jephson, ex segretario personale di Diana e già [illegible] di un proprio libro di [illegible] [illegible] quale [illegible] ha ribattuto che non c'è [illegible] nessuna tresca per un motivo molto semplice: all'incontro tra Diana e JFK junior nella [illegible] dell'Hotel Carlyle c'era anche lui e l'atmosfera fu «professionale». «La principessa [illegible] lusingata dalla richiesta dell'intervista - ha detto Jephson all'"Evening Standard" - e disse che l'avrebbe [illegible]derata, ma alla fine decise diversamente. Il signor Kennedy fu [illegible] [illegible] gentile, e così pure lei. Alla fine Diana disse di no e lui si congedò».

Burrell, nella sua invettiva, dice che Diana a volte ridacchiava chiedendosi [illegible] [illegible] Simmons avesse «il pentolone da strega in casa», ma Jephson suggerisce una spiegazione alternativa. Secondo lui, nel chiacchierare con le amiche la principessa a volte le sparava grosse [illegible] per mettere alla prova [illegible] loro credulità: «E mi sembra [illegible] in questo caso fosse riuscita nel suo [illegible]».

A MILANO, AVRA' [illegible] POSTI LETTO [illegible] QUATTRO SALE OPERATORIE

Veronesi: «L'Istituto oncologico europeo raddoppia Una seconda struttura pronta entro [illegible] 2007»

L'Istituto oncologico europeo raddoppia. Accanto all'attuale struttura, [illegible] Sud [illegible] Milano, ne sorgerà una seconda [illegible] il 2007. Sarà composta da due edifici, il primo per attività di "day center", l'altro per l'accoglienza di pazienti e familiari. Lo ha annunciato ieri il professor Umberto Veronesi. «Lo Ieo [illegible] - ha spiegato Carlo Ciani, amministratore delegato del centro - sarà fondamentale. Oggi, con 18 mila ricoveri, 9.800 interventi chirurgici e 100 mila viste l'anno, siamo vicini alla saturazione». Lo Ieo 2 avrà 40 sale per visite ambulatoriali, 40 posti letti, 4 sale operatorie, [illegible] di radioterapia, [illegible] medicina nucleare e 15 diagnostiche radiologiche. [illegible] ministro del Welfare Maroni ricorda che l'Inail dispone di 3 miliardi di euro per progetti di questo genere e assicura: «Ci saranno finanziamenti anche per lo Ieo».


Umberto Veronesi

BRESCIA, [illegible] IL CONTRATTO

Crolla un ponte durante il collaudo, un morto e tre feriti Uno degli operai [illegible] in condizioni disperate

Uno morto, un uomo ricoverato all'ospedale [illegible] Esine (Brescia) in condizione disperate e due feriti lievi. E' il bilancio del crollo [illegible] un ponte, che ieri alle 17 ha ceduto sotto il peso di sei tir durante un collaudo per valutarne la capacità di [illegible]. L'incidente - avvenuto a Capo Di Ponte, in val Camonica (Brescia), allo svincolo Sud della statale 42 - è stato provocato dal crollo di una campata, causando il ribaltamento degli automezzi. Dei sei autisti coinvolti nell'incidente, due sono rimasti illesi. I lavori di costruzione erano iniziati tempo fa e non si erano mai conclusi: l'Anas [illegible] rescisso i contratti con le società [illegible] costruzione per gravi inadempienze. Ieri pomeriggio si tentava di verificare quanto, del lavoro già realizzato, potesse essere mantenuto. La vittima si chiamava Gianfranco Bariselli Maffignolo. Aveva 55 anni.


Il crollo è avvenuto nel Bresciano

TRE CASI IN POCHE ORE RIACCENDONO IL DIBATTITO SU COME FERMARE I REATI SESSUALI

Allarme stupri, a Milano vittima anche un'invalida

Il ministro Calderoli insiste: ora basta, ci vuole la castrazione chimica

Paolo Poletti

Altri tre casi di stupro in poche ore, [illegible] dibattito politico su come arginare un reato così odioso, e purtroppo sempre più frequente, si accende.

A Milano due quindicenni, immigrati mediorientali, sono finiti in cella accusati di violenza sessuale e rapina nei confronti di una milanese di 45 anni, invalida: frequentava il loro stesso «giro», quello dei barboni che vivono attorno alla stazione Centrale, dove si mescolano la prostituzione giovanile e lo spaccio di droga. Un episodio che risale alla notte del 17 giugno: qualche giorno d'indagine e i due [illegible] stati catturati, in stazione. Non erano fuggiti, anzi uno aveva avvicinato l'invalida per chiederle se l'avesse messa incinta.

Anche a Salerno sono stati identificati subito i [illegible] ragazzi che sabato sera, taglierino in mano, hanno violentato una sedi-[illegible] che per ritornare a casa aveva dovuto attraversare una strada malfamata. L'hanno bloccata e poi hanno abusato di lei, se ne sono andati dopo averla insultata e minacciata. La ragazza ha raccontato tutto agli agenti del posto fisso, in ospedale.

A Vigevano, nel Pavese, uno stupro è stato denunciato ai carabinieri da un'impiegata di [illegible] anni: è [illegible] aggredita e violentata da un nordafricano sulle sponde del Ticino. È stata avvicinata dall'uomo venerdì pomeriggio [illegible] tornava verso la [illegible] auto, dopo aver preso il sole sulle rive del fiume.

Questa serie di violenze, in poche [illegible] spinge il ministro per le Riforme, [illegible] leghista Roberto Calderoli, a ribadire la sua proposta contro gli stupri. «Le ipocrite proteste - dice Calderoli - contro il mio grido di allarme, lanciato rispetto a [illegible] aumento di questi delitti che ha raggiunto il 48% nello scorso anno, e le altrettanto ipocrite urla di sdegno contro la mia proposta di castrazione chimica per i colpevoli, non fan-[illegible] altro che dimostrare quanto abbia ragione. Purtroppo [illegible] tutti i giorni dobbiamo prendere atto di un crescendo inarrestabile di episodi di violenza carnale. Mettiamo da parte l'ipocrisia [illegible] affrontiamo col massimo rigore il problema, e affrontiamolo immediatamente, prima che i numeri lo facciano diventare una sorta di barbaria quotidiana».

Ma per Enrico Buemi, responsabile Giustizia dello Sdi, «affrontare il problema degli stupri con la castrazione chimica o chirurgica rappresenta un modo barbaro di risolverlo; che ha equivalenti comportamenti nel fondamentalismo islamico, quello che taglia [illegible] ai ladri, decapita gli assassini e lapida le adultere. Lungo la china bestialmente repressiva proposta dalla Lega ci si [illegible] progressivamente alla pa-[illegible] di quegli estremismi che si dice di voler aborrire. Il problema, al contrario, oltre a ragionevoli [illegible] penali, dev'essere affrontato con un'azione formativa delle giovani generazioni che parta dalle famiglie passando per le scuole».

[illegible]

Due immigrati quindicenni in cella dopo aver abusato di una donna di 45 anni Vivevano tutti tra i clochard della stazione Centrale

Calderoli replica subito: «L'illustre collega Buemi è un esempio di alta civiltà [illegible] diplomazia, visto che quando sostiene che affrontare il problema degli stupri [illegible] la castrazione chimica o chirurgica rappresenta un modo barbaro, pensando di criticare il sottoscritto in realtà offende i francesi, i tedeschi, i danesi, gli svedesi, i canadesi e gli americani. Tutti popoli barbari, ragionando con il [illegible] metro, [illegible] il problema degli stupri viene da anni risolto con la castrazione chimica, [illegible] in alcuni [illegible] persino [illegible] quella chirurgica, e con ottimi risultati, anche in termini di prevenzione, a giudicare dai dati riguardanti questo aberrante crimine».

Il senatore di An e vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, propone un'altra [illegible] di uscita, partendo dalla considerazione che buona parte dei violentatori è costituita da immigrati irregolari. «In Italia ma soprattutto a Milano - dice De Corato - sono necessari nuovi Centri di perma-[illegible] temporanea per far fronte all'emergenza dell'immigrazione. A Milano ci sono centomila clandestini e in via Corelli possono essere ospitati solo in duecento. Non si può più continuare a fare una politica d'integrazione [illegible] avere una politica seria di espulsione».

A SALERNO

Sedicenne aggredita dal branco

Fulvio Milone

SALERNO

Un sottopassaggio semibuio e isolato, l'ideale per il branco in attesa della preda. E la preda è caduta nella trappola in una notte da incubo. La ragazza, 16 [illegible] è l'ennesima vittima di uno stupro in questa pazza estate che ricorderemo per i casi di violenza sessuale sulle donne. In tre hanno abusato a lungo di lei nella notte di sabato, nella zona alta di Salerno: in una località, Fratte, popolata e trafficata. Eppure nessuno ha visto nè sentito le grida dela donna che, secondo quanto ha raccontato alla polizia, è rimasta a lungo in balia degli aggressori: tre giovani che ha descritto con minuzia. Gli inquirenti hanno un nome: un giovane di 20 anni, D. A., nato in Brasile ma residente a Salerno. Ha precedenti penali, è considerato un bullo di periferia: per ora è stato denunciato. Anche l'identificazione dei complici è questione di ore: [illegible] due amici di D. A., pregiudicati.

Sabato la sedicenne ha partecipato a una festa a casa di un'amica. Aveva trascorso la sera in allegria, con gli amici, e fatto le ore piccole. Ha raccontato che [illegible] ormai notte quando, sulla via di casa, ha imboccato il sottopassaggio pedonale della tangenziale. «I miei mi aspettavano, dovevo tornare presto», ha [illegible] contato piangendo al funzionario di polizia che ha raccolto la denuncia. Lì, [illegible] quel budello poco illuminato, è incappata nei i suoi aggressori: tre, tutti molto giovani, che l'hanno subito circondata tagliandole ogni via di fuga. Il resto della storia è spiegato nei verbali: due l'hanno immobilizzata stringendole le braccia, il terzo ha abusato di lei. La giovane ha raccontato [illegible] aver subito a lungo le violenze. Alla polizia ha detto di aver gridato, ma nessuno l'ha sentita. Piena di lividi, con gli abiti strappati, è riuscita a rimettersi in piedi e a uscire [illegible] sottopassaggio, dirigendosi barcollante verso la luce di un lampione. E finalmente un passante l'ha vista e ha dato l'allarme.

VIGEVANO: NESSUN TESTIMONE, CACCIA A UN NORDAFRICANO

Da sola in spiaggia sul Ticino violentata in pieno giorno

L'uomo prima avvicina la ragazza (26 anni) con una scusa poi la blocca in una zona isolata mentre torna verso l'auto

Claudio Bressani

VIGEVANO (Pavia)

Stava percorrendo [illegible] piedi il sentiero per ritornare alla sua auto, tra la vegetazione, quando se l'è visto davanti. Era lo stesso che l'aveva avvicinata un'ora prima, con una scusa, mentre prendeva il sole in bikini, sulla ghiaia di uno dei tanti isolotti del Ticino: un [illegible] alto e magro, tra i 30 e i 40 anni, nordafricano. Solo che adesso era completamente nudo. Le è saltato addosso, le ha abbassato gli slip e l'ha violentata. Poi se n'è andato [illegible] piedi, addentrandosi nella macchia, dove aveva lasciato i vestiti.

La vittima di questo [illegible] episodio di violenza sessuale è un'impiegata di 26 anni di Vigevano. Venerdì pomeriggio aveva deciso di trascorrere qualche ora a prendere la tintarella lungo la sponda del Ticino, tra le località Conca Azzurra [illegible] Parco Robinson, una zona sempre molto frequentata dai bagnanti. Era da sola. Ha lasciato l'auto in un piazzale sterrato e poi ha camminato per alcune centinaia di metri tra i boschi del parco per raggiungere il Ticino, in questa stagione molto basso. Ha [illegible] guadato un braccio laterale, raggiungendo [illegible] isolotto, dove si è messa in costume e si è stesa [illegible] prendere il sole.

Non c'era solo lei: qua e [illegible] altri erano sparsi altri gruppi di bagnanti. Ma verso le 16, quando è arrivato l'africano, si è rivolto proprio a lei, chiedendole se voleva un massaggio. L'ha scambiato per uno dei tanti immigrati che battono palmo a palmo le sponde del Ticino per vendere mercanzie o offrire i loro servizi, proprio come avviene nelle località di [illegible]. Era gentile, [illegible] lei gentilmente ha rifiutato: no, non voleva alcun massaggio. Lui ha insistito, poi se n'è andato. Forse ha proseguito il [illegible] cammino avvicinando altri bagnanti, forse [illegible] semplicemente nascosto dietro [illegible] cespuglio poco distante e ha aspettato. Quando la ragazza ha raccolto i suoi effetti personali, li [illegible] rimessi nello zaino e si [illegible] avviata lungo quel sentiero deserto, è scattato l'agguato. La [illegible] dove sostavano gli altri bagnanti era ormai distante, nessuno ha sentito le grida della malcapitata.

Sconvolta, la ragazza non ha dato subito l'allarme. Ha avuto la forza di raggiungere l'automobile ed è andata al pronto soccorso dell'ospedale, dove ha raccontato l'aggressione. I medici l'hanno visitata e sottoposta agli accertamenti del caso, compreso [illegible] tampone vaginale. L'hanno dimessa senza giorni [illegible] prognosi: lo stupratore, almeno, [illegible] l'ha malmenata.

[illegible] ritornata a casa e ha informato il padre e il fidanzato, assieme ai quali [illegible] si è presentata alla caserma dei carabinieri. L'indomani mattina, sabato, i militari hanno raccolto la sua denuncia, compresa una dettagliata descrizione dell'assalitore, di cui è in preparazione un identikit. La ragazza l'ha visto bene in faccia, soprattutto la prima volta, e ha fornito molti particolari. Ma i carabinieri per [illegible] preferiscono non diffonderli perché hanno in corso accertamenti. Lanciano anche un appello agli altri bagnanti che hanno trascorso il venerdì pomeriggio lungo la stessa sponda del Ticino: qualcuno può aver visto [illegible] violentatore ed essere in grado di riferire elementi utili a rintracciarlo.

Intanto sull'accaduto interviene il segretario provinciale [illegible] Lega Nord, Andrea Sala. Parole misurate che chiedono un inasprimento delle pene, senza calcare troppo la mano sugli immigrati: «La legge deve essere più dura e uguale per tutti, quella in vigore non è sufficiente a garantire la sicurezza dei cittadini».


[illegible] un anno le violenze sessuali sono aumentate del 48 per [illegible]

LA FONDAZIONE NEI PAESI DISTRUTTI DALLO TSUNAMI

Da Specchio dei tempi la nuova scuola di Matara

Tre piani e dodici aule per 450 bambini, l'intervento con i soldi donati dai lettori

Angelo Conti

La prima opera ricostruita dagli italiani in Sri Lanka è la scuola elementare Walgama Mahanama di Matara. E' stata realizzata dalla fondazione Specchio dei tempi con il denaro raccolto fra i lettori de La Stampa. L'impresa (cingalese) che l'ha costruita ce l'ha consegnata ieri: verrà ufficialmente inaugurata lunedì 25 luglio, [illegible] una grande manifestazione popolare che durerà dall'alba al tramonto. «La prima festa - hanno spiegato i monaci buddhisti che, come vuole la legge di quel paese, veglieranno s[illegible] scuola - dopo la tragedia dello tsunami. Crediamo sia venuto il momento [illegible] sorridere, per ringraziare chi è venuto a [illegible] una [illegible] anche per offrire u[illegible] speranza [illegible] nostri bambini».

Non conta, ovviamente, [illegible] re arrivati primi, ma conta molto avere rispettato la volontà di chi, anche questa volta, [illegible] ha concesso la sua fiducia. C'eravamo impegnati, con i lettori de La Stampa e con gli enti e le aziende chi ci avevano aiutato, ad intervenire presto, bene, senza sprechi e senza indecisioni. La scuola di Matara [illegible] la risposta: tre piani, 12 aule, 4 laboratori, capace di ospitare 450 bambini. Completa di ogni arredo.

E la scuola di Matara non è la sola. Fra venti giorni sarà termi-[illegible] anche la elementare di Habaraduwa, più piccola, destinata a 100 bambini delle primissime classi. Tempi un poco più lunghi saranno invece necessari per il complesso scolastico di Megalle (due diversi edifici, quasi 40 aule, laboratori, attrezzature sportive) destinato ad ospitare ben 1250 scolari.

Se Specchio dei Tempi, in Sri Lanka come in India (dove stiamo rifinendo un'altra scuola ed un municipio), ha rispettato gli impegni lo deve anche [illegible] lavoro del Gus, il Gruppo Umana Solidarietà di Macerata, la Ong [illegible] tradizionale partner della no-[illegible] fondazione da molti anni, prima in Italia, poi in Albania, adesso in Sri Lanka. Il Gus e Specchio dei Tempi hanno lavorato sempre insieme, realizzando su quelle lontana [illegible] dell'oceano indiano [illegible] sistema che ha funzionato, anche grazie alla sede operativa di Uwanatuna, costantemente presidiata ormai [illegible]. Da quell'ufficio (che è anche la casa dei volontari che operano laggiù) [illegible]no partite tutte le altre iniziative di sostegno [illegible] gente: la donazione di 80 barche da pesca ad altrettanta famiglie che avevano perduto tutto, l'adozione scolastica di 100 orfani, la consegna di un kit scolastico a 2462 bambini fra i 5 ed i 13 anni, persino l'acquisto di un tuk-tuk (cioè uno dei piccoli taxi realizzati sulla carrozzeria dell'Ape Piaggio) per un padre che, nello [illegible] perso, oltre alla [illegible]sa, anche [illegible] suo strumento di lavoro.

In Thailandia, dove Specchio dei tempi opera di stretta intesa con i padri salesiani ed in particolare [illegible] monsignor Joseph Pratham, vescovo della provincia più colpita, quella del Suratthani, continua intanto il finanziamento di tre campi profughi intorno a Takuapa (nei pressi del confine birmano) [illegible] partiti i lavori alla Don Bosco Technical School e si lavora anche all'urbanizzazione dell'area dove [illegible] l'orfanotrofio di Batong, all'estremo lembo meridionale del paese.

E se c'è un segreto nel successo del nostro intervento laggiù, è quello che ci ripeteva ieri sera, per telefono da Uwanatuna, Paolo Bernabucci, il presidente del Gus e strettissimo collaboratore di Specchio dei tempi: «Ci siamo rimboccati le maniche, attenti a che le [illegible] fossero mai vuote».

[illegible]NTIERI DELLA SOLIDARIETA'

SRI LANKA

Costruzione scuola elemen-[illegible] **Walgama Mahanama di Matara** (tre piani, 12 aule e laboratori) per 450 bambini. Opera completata. In fase di arredo. Inaugurazione ufficiale lunedì 25 luglio.

Costruzione scuola elementare **Dharmika College di Habaraduwa** (due piani, [illegible] aule più laboratori e servizi) per 100 bambini. Termine costruzione: 20 luglio. Inaugurazione ad agosto.

Costruzione scuola elementare **Sudharma College di Megalle**. Si tratta di due diversi edifici (con aule, laboratori, servizi, strutture sportive) in grado di ospitare 1250 bambini. Termine dei lavori: novembre 2005.

Dono di [illegible] **imbarcazioni** (complete [illegible] reti [illegible] motori) ad altrettante famiglie di pescatori. Interamente eseguito.

Dono di 2462 kit scolastici a bambini di età compresa fra 5 e 13 anni (scarpe, zaini, quaderni, penne e libri) in 11 comprensori scolastici. Interamente effettuato.



Adozione scolastica [illegible] orfani. Ognuno riceverà [illegible] euro l'anno per cinque anni, necessari per acquisto materiale didattico e per le spese scolastiche. Consegna dei 100 libretti di risparmio: lunedì 25 luglio.

Progetto dello «Specchio dei Tempi Children's Hospital» che verrà realizzato alla periferia [illegible] Matara. Oltre al centro medico, nel villaggio saranno costruite anche strutture didattiche e sportive, oltre a dieci casette per ospitare le famiglie dei bambini malati in arrivo [illegible] lontano.

INDIA

Colonne di soccorso d'emergenza per aiuto **popolazioni villaggi Tamil Nadu**, attraverso la The Tricky Don Bosco Society.

Ricostruzione scuola (320 bambini) e **community-center** (municipio con ambulatorio e sala di ritrovo) a Vellappalam, nel distretto di Negapatthinam. Struttura scolastica già terminata. Community center in fase di ultimazione. Inizio attività nuova scuola: 5 agosto 2005.

[illegible]

Gestione dei **campi profughi di Ban Tab Tawan, Kuek Kak e Takuapa**, situati a circa 110 chilometri a nord di Phuket (aperti il 28 dicembre 2004 ed ancora operativi).

Ristrutturazione **Don Bosco Technical School** di Suratthani (in corso).

Costruzione **Orfanotrofio di Batong**, destinato a [illegible] bambino, orfani dello tsunami (in corso).

MODA UOMO A MILANO

Pacifisti o militari ma a braccia nude

Prada punta sul minimal pop e sui prezzi abbordabili Ferrè fissa «il limite del buon gusto». Ritorna il logo

Antonella Amapane
inviata a MILANO

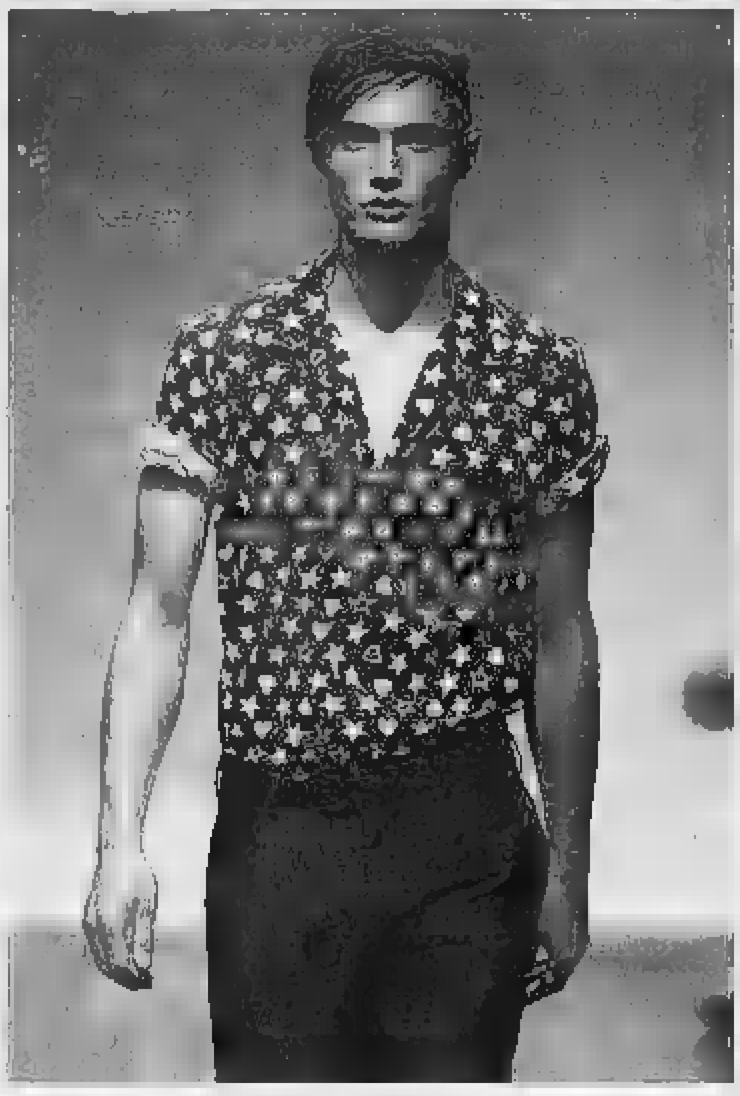


Prada pop. Senza ostentazioni e un nuovo minimal sexy con reminiscenze Anni Ottanta. Stelle, lune, cuori e loghi (sorpresa, tornano in auge) spiccano su zainetti, camicie smanicate, scarpe. Sono i simboli riconoscibili di griffe che punta a un linguaggio diretto e globale. «E' ora che la moda elitaria affronti un pubblico più vasto, senza perdere la sua eccellenza. Ma i messaggi devono essere forti e chiari. Semplificati per comunicare con mercato globale. Un Paese la Cina non deve farci paura, bensì stimolarci a cambiare superando i vecchi schemi». Ecco il Prada pensiero, tradotto in pillole anche attraverso la politica di prezzi abbordabili. Un esempio? Tre T-shirt (di cotone bianco con il triangolo della griffe ricamato sul retro del collo) vendute tipo Fruit of the Loom. In un sacchetto su cui è stampata la filosofia pradiana che mira a eliminare la spazzatura dall'estetica. Morale, si torna all'essenza dell'abbigliamento. Le forme capi sono vagamente '80, sensuali nei sottili pantaloni a vita bassa con pinces e risvolto. Bianchi, blu e pastello le tinte gettonate da un'uomo fresco, in abito vagamente militare e barretto da chirurgo.

Su molte passerelle la parola d'ordine è «peace and love». Indietro tutta con la macchina del tempo, fino al '68. «Fate l'amore e non la moda» (significa vestirsi come si vuole e come si deve), recitano i cartelloni dei contestatori griffati Moschino. Sognando i Beatles e le eccentricità sartoriali inglesi il romantico hippy sfoggia blazer blu dettagli da gourmet dello stile. Sull'etichetta a cuore dalla fodera c'è scritto «fatto con amore», i bottoni sono cuciti col segno della pace. I gessati ringiovaniscono, sporcati da sfumature psichedeliche tye and dye; le scarpe allacciate fanno il verso bandiera UK; il flower power contamina gli abiti grigi. E i fiori finiscono pure sulle magliette di Lindeberg, tridimensionali e razionalisti.

I hanno tante facce. Quella edonista compare da Pignatelli, frullata fra India, Marocco e musica rock di tutti i tipi, genere concerto maratona. Ricorda Mick Jagger l'uomo immaginato dallo stilista pugliese, in caftano da sera incrostato di fili oro e paillettes, pantofole tempestate di Swarovski e rosario sul petto; il vezzo di slip mimetici.

Camouflage a boscaglia, a prateria, a macchia desertica. Ma in versione pacifista e di lusso, come quello di Ferrè intarsiato e intagliato nell'organza delle giacche da abbinare a pantaloni tinta carruba. «Nella collezione c'è voglia di vacanza e di uomini puliti. Un po' come Renzo Piano, un misto di distinzione e libertà», dice l'architetto che declina il bianco su blazer in struzzo e impeccabili abiti formali. Niente jeans a filo-pube. «Il limite buon gusto è dato dall'intelligenza e dal pudore», sottolinea Ferrè.



Stelle, lune, cuori sulla camicia, sugli zainetti e le scarpe dell'uomo di Prada, come simboli riconoscibili di una griffe che punta ad un linguaggio diretto e globale.



Gianfranco Ferrè (in alto un suo modello) ha «voglia di vacanze e uomini puliti». Su molte passerelle la parola d'ordine è «Peace and love». Indietro tutta con la macchina del tempo fino al '68 come sottolinea Moschino (qui accanto una sua proposta).

Carlo Pignatelli che propone caftani da sera in oro e paillettes Alexander Mc Queen e gli istinti killer del Signore delle Mosche

Ciak, si gira la prima scena del film «Cover Boy» di Carmine Amoroso sulla passerella di Extè. Destinazione Cuba, circondati da fan di gialli banana, denim peso piuma e gioielli a profusione da mafiosi chic. Cinema, cinema: Belstaff il giubbotto in pelle di bisonte invecchiato che indossa Tom Cruise nel kolossal «La Guerra dei due mondi». Un capo cult da 950 euro, tiratura limitata, 5000 esemplari.

Sembra il «Il signore delle mosche» pedana di Alexander Mc Queen, abile a tradurre in abito gli istinti killer di sopravvivenza dei ragazzi naufragati sull'isola deserta: violenti e abrutiti, i visi dipinti da selvaggi, le camicie tempestate con frammenti di lattina di Coca cola e legnetti tribali. Pronti a uccidere.

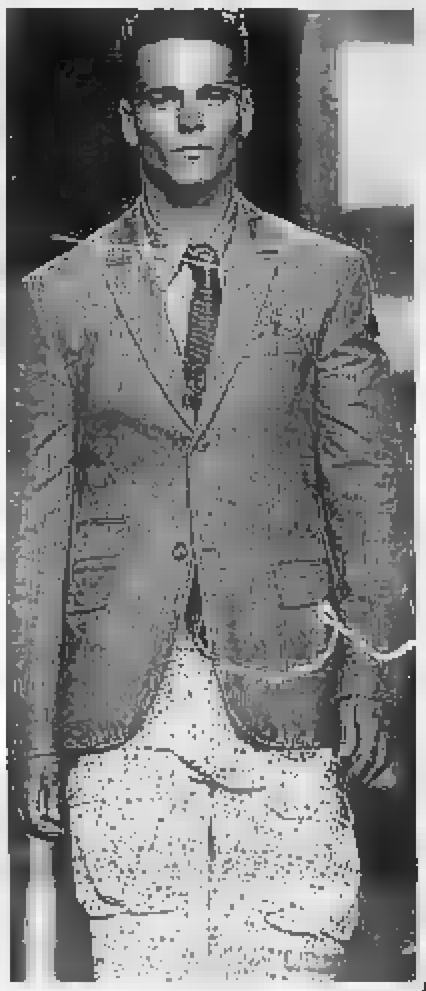
un maschio

Il ragazzo di vita



C'è Pierpaolo Pasolini sulla felpa, disegnata da Antonio Marras, di vita. Si porta rosa, abbinata ad occhiali da sole molto grandi. Di rigore il ciuffo. Alla sera, giacca e pantaloni continuano ad essere di un bel rosa antico, ma sulla t-shirt stilista ripesca il classico filo di perle. Di rigore il ciuffo.



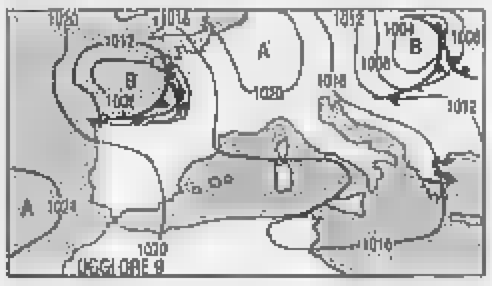


Le vocazioni uniche sono in calo e alle persone piace cambiare pelle. Anche Frankie Morello vestono il ragazzo di vita, ma puntano sullo straniamento e sull'effetto double-face. Blazer, camicia e cravatta per la versione mezzubusto, un candido paio bermuda a palloncino, con tasconi arricciati, per la figura intera. Per chi non avesse belle gambe, gli stilisti propongono una collezione di jeans a vita molto bassa, doppi e con effetto push-up. I capelli sono molto curati, la banana è una valida alternativa al ciuffo.

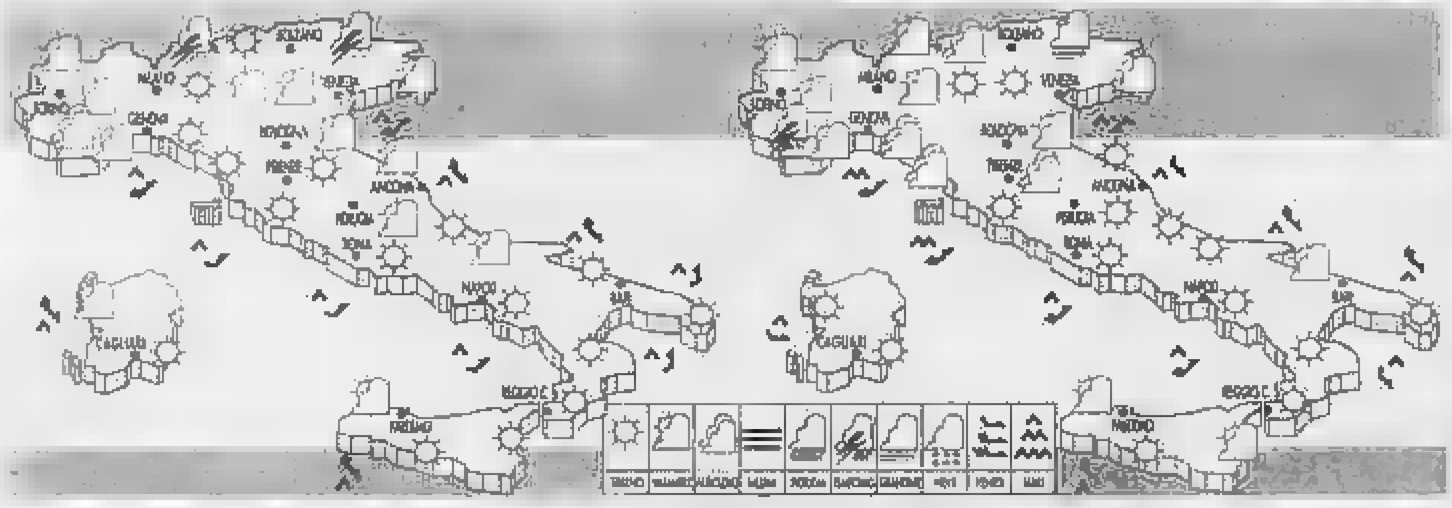


Quando esce in shorts, il **ragazzo di vita** li abbina ad una borsa comoda, per esempio una grande sporta di tela. Perfetto anche l'abbinamento con la giacca sportiva.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



DA DOMANI SI RESPIRA. La perturbazione sui Balcani interessa marginalmente l'arco alpino orientale, portando un po' di instabilità sui rilievi di nord est e lungo il litorale adriatico. L'altra perturbazione, attualmente sulla Francia, si avvicina alle nostre regioni e farà sentire i suoi effetti a partire da mercoledì. Le temperature sono ancora stazionarie su valori abbastanza elevati e afosi, ma da domani ci dovrebbe essere lieve diminuzione al Nord e in parte anche al Centro. **Tendenza per dopodomani.** Sulle settentrionali e su quelle centrali nuvolosità variabile con temporali sparsi. Sulle rimanenti regioni da sereno a localmente nuvoloso.



OGGI. regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane e possibilità di locali temporali. Temperatura e umidità relativa stazionarie su valori elevati. Nottetempo foschie in Pianura Padana e lungo i litorali. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con qualche piovasco.

Al Nord graduale aumento nuvolosità con locali formazioni temporalesche più frequenti sulle regioni alpine e prealpine. Temperatura in diminuzione. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo, anche se nelle ore pomeridiane avremo una certa nuvolosità con possibilità di qualche piovasco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	19	33	Bologna	21	35	Bari	20	30
Bolzano	[illegible]	[illegible]	Firenze	21	36	Napoli	22	31
Verona	[illegible]	35	Pisa	19	32	Potenza	19	28
Trieste	25	31	Ancona	20	29	S. M. Leuca	25	32
Venezia	21	31	Perugia	20	34	Reggio C.	24	32
Milano	[illegible]	36	Pescara	19	31	Palermo	21	31
Torino	21	35	L'Aquila	19	33	Catania	17	31
Cuneo	16	31	Roma Ciamp.	21	34	Messina	25	34
Genova	[illegible]	28	Roma Fium.	18	32	Alghero	19	37
Imperia	23	27	Campobasso	20	28	Cagliari	18	32

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 29 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	23	parz. nuv.	Lisbona	16	23	piovaschi
Atene	21	30	sereno	Londra	14	27	piovaschi
Bangkok	26	33	parz. nuv.	Los Angeles	15	22	parz. nuv.
Berlino	12	23	sereno	Madrid	17	31	sereno
Bruxelles	13	23	parz. nuv.	Montecarlo	24	26	sereno
Bucarest	14	28	sereno	Montreal	18	32	parz. nuv.
Budapest	16	27	sereno	Mosca	11	19	piovaschi
Buenos Aires	10	17	parz. nuv.	New York	19	33	sereno
Copenaghen	12	21	sereno	Parigi	17	27	sereno
Dublino	12	18	piovaschi	Pechino	19	29	piovaschi
Francoforte	13	26	sereno	Praga	12	23	sereno
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	16	27	parz. nuv.
Ginevra	17	30	piovaschi	Sofia	13	27	parz. nuv.
Helsinki	10	16	piovaschi	Sydney	12	17	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Tokyo	21	[illegible]	sereno
Istanbul	19	28	sereno	Varsavia	10	19	[illegible] nuv.
Johannesburg	4	16	sereno	Vienna	16	[illegible]	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48... Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56... fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c c p. 950105) consegna dec. posta anno € 197; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c/c postale 950105; bonifico bancario sul conto n. ... Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando ... presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 543157.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco, t.; **MILANO**, via G. C. 28, t. 2442/4611; **ALESSANDRIA**, via Cavour, t.; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484526; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255832 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Santo 39, t. 72537; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 509122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573068; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734777; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; Quattro Fontane 15, t.; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra, t.; **SAVONA**, via 19/1, t. 021705; **IMPERIA**, via Santo 15, t.; **SANREMO**, corso 10, t. presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto o vaglia. Esso risulta del prodotto di fino a 19) per la della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e impostata pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per esse è corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluso la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade più un rimborso di **Euro 3,10** di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di cestinare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette non essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con FASCOM, è possibile gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. O firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

A. € 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cessioni, mutui. Chiamateci 011.301.7048 (UIC).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7531 (UIC 4595).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

DI ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALBERGO Sanremo, prestigioso, 10 camere in villa d'epoca con giardino secolare. Mediacomm 011.433.3101 - 335.726.6323.

BAR quadrilatero incasso € 1.200,00 media giornaliera, ambiente giovanile, ottima struttura vendiamo. Ienmedia 333.896.7718 - 011.385.4810.

BUSINESS SERVICES cede Torino azienda specializzata nello stampaggio materie plastiche. Portafoglio clienti consolidato. Buoni affari. Tel. 02.295.18014.

dell'automatizzata 24 ore, particolare attività in sviluppo attrezzatura altamente tecnologica cedo. Baldini 011.596.771.

Crocetta, su, centro benessere, 5, palestra, clientela nata, volume affari adeguato. Tel. 011.318.8145.

RISTORANTE vineria cassa Langa con possibilità appartamento affitto € 380,00 adatto nucleo familiare, posti sedere più 25 terrazzo cedo. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4602 gioielleria e oreficeria, favolosa posizione, adatta a due persone, arredamento nuovo, Contanti, dilazioni.

447.5280 e quadri, vicinanze Chivasso, vecchia gestione, possibilità anche cambio attività. Richiesta € 30.000,00.

TABACCHERIA lotto San ottima € 14.000,00 € 11.000,00 cede anticipando € 300.000,00. Frana 011.582.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto edicola Chierese utile netto € 95.000,00 cede anticipando € 250.000,00. Frana 011.582.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto edicola Chivassese multivetrina orario corto cede anticipando € 160.000,00. Frana 011.582.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto Vanchiglia ampio retro tabacchi più lotto € 1.500,00 cede anticipando € 200.000,00. Frana 011.582.3895 - www.studiofrana.it

3

AUTISTI FATTORINI

OPERAIO autista, patente B, esperto uso camion, esperienza e capacità, impresa prefabbricazione cerca urgentemente. Referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.852.384

IMPIEGATI

DV ASSICURAZIONI SRL via Reiss Romoli, 130 - Torino, ricerca impiegato/a esperto/a nel campo assicurativo. Inviare curriculum fax 011.220.1911.

VARI E PART TIME

EURO K - via Capriti, azienda commerciale, seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Offresi: € 1.500,00 mensili, ambiente dinamico, professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.383 o inviare curriculum fax 0121.78.671.

AGENTI E

A.A. americana per apertura sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità nel management aziendale. Ambosessi tel.

NUMERO VERDE 800.120.954
011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

A. SOCIETA' ricerca venditori/trici max 45 anni provincia To/Al/Cn. Si richiede disponibilità immediata. Offresi formazione, pacchetto clienti, provvigioni, premi. Telefonare NDS ad duno 14 Torino, 011.301.0924

CMC - via Provinciale 4 - 0125.661.100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, sanificazione, cerca venditori/trici max 35 anni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di CN - AL - AT. Si con spese € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zone esclusive, addestramento gratuito.

CONSULENZE

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica, 385 - Torino ricerca 15 consulenti, 6 operatori commerciali, 2 assistenti commerciali. Ambosessi tel. 011.318.0903

FORMAZIONE & LAVORO

VUOI fare il barista cameriere pizzaiolo? Perché sprecare tempo a cercare lavoro quando puoi averlo frequentando un di qualità all'Accademia Alberghiera Le Mille? Informati. Via Industria, 16 - 011.480.343.

4

NI

FATTORINO patente C di fiducia esperienza locali nazionali estero 40enne serio azienda offresi. Tel. 035.520.43861

5

TORINO CITTA'

A.A.A. NEL verde della collina in villetta di due piani, appartamento angolare, ultimo piano con mansarda abitabile, doppi ingressi, 3 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi, box auto. Centralcasa 011.1971.4000

A. SERIM 011.562.9601 libero via Sebastiano Vale (Valle 101) piano intermedio ampio buon stato 2 camere tinello cucinino bagno posto auto.

A. SERIM 011.562.9601 libero via Principi D'Acaja, alloggio indipendente ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo € 128.000,00.

A. SERIM 011.562.9601 vendesi nuda proprietà Francia angolo piazza angolare piano panoramico salone 3 camere cucina biservizi terrazzino box e posto auto.

ADIACENZE corso Giulio ristrutturato ingresso living angolo cottura una camera bagno. Telefonare 011.562.1675.

BASSA precollina indipendente più mansarda, ampio seminterrato, 1.200 mq di giardino. Esim 011. 138.

SO LESNA Monginevro, recente costruzione, posizione tranquilla, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio. Ottimo stato. Gabetti 011.335.8703

CORSO COSENZA adiacenze piano su due livelli con ampia mansarda abitabile. Doppi ingressi. Possibilità box. Gabetti 011.359.393.

CORSO FERRUCCI ultimo piano signorile ingresso salone 3 camere cucina 3 bagni. Ampia metratura €. Dilazioni, permute. Gabetti 011.433.0760

CORSO MONTECUCCO, appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina € 183.000,00. Gabetti 011.335.8703

CORSO condominio luminosissimo soggiorno living, due camere, cucina, bagno. Bellissimo, pari al nuovo 670.

CORSO bellissimo appartamenti 180 e mq 195 stabile epoca posti auto. Tabelabel 011.669.2992.

CROCETTA appartamenti palazzo prestigioso, spazioso luminoso salone, cucina, 2 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00. Franco Canter. 347.806.3304.

CROCETTA Colombo libero stabile anni 50 piano alto ascensore salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. 011.561.6336.

GRAN MADRE villa unifamiliare ristrutturata completamente, materiali di pregio, ottime finiture, giardino e garage. Trattativa riservata. GR l'immobiliare 329.212.2375.

LUCIANA VOLA 011.813.8269 Cit Turin/via Clemente, in signorile palazzo, ristrutturato, salone 3 camere cucina biservizi lavanderia. Box.

LUCIANA 011.813.8269 precollina, via XXV Aprile adiacente, villa su più livelli mq 350. Terrazzi. Giardino. Ottima.

LUCIANA 011.815.9079 adiacente corso Tassoni in recente complesso, vista splendida collina e Dora, appartamento affittissimo mq. Grandi terrazzi.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 Crocetta, via Lamarmora/via Pastrengo, in casa appartamento mq 110

PARELLA recente costruzione villa semindipendente di mq 200 circa con garage tavernetta e ampio giardino privato. Gabetti 011.7

PIAZZA BOTTESINI presso impresa alloggi in costruzione a partire da camera e cucina. Permute, dilazioni. Tel. 011.

panoramico, luminoso, piano alto, 2 camere, biservizi, 3 pile. Esim 011.480.138.

PRECOLLINA

In piacevole posizione, proponiamo villa del '700 elegantemente ristrutturata di circa 600 mq più 200 mq di dependance non divisibili. Il giardino pianeggiante completa la proprietà. Sammandrea immobili di Prestigio 011.660.0022.

PRESSI piazzale Adua in palazzina recente proponiamo spazioso bilocale investimento. Prezzo interessante. Gabetti 011.660.4240.

SERVAIS VIA impresa alloggi da 120 mq a 245 mq in residence di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.588.9411 - 349.051.8664

via Gineo stabile signorile giardino condominiale, appartamento luminoso ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.836.118.

VIA SAN V, 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.659.9301 - 011.57.872.

VIA VELA via Moncalvo impresa privata alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità. 011.556.9411 - 349.051.

TORINO PR

CHIERI al centro, villa recentissima mq 380. Finiture di pregio. Ampio giardino. Luciana Vola 011.813.8268.

COLLEGNO porzione di casa semindipendente su due livelli oltre a seminterrato e mansarda porzione di giardino riscaldamento autonomo. Gabetti 011.405.3870.

I' Volpiano angolo via Lamarmora impresa vende alloggi signorili in costruzione, mansarde, giardini privati, permute, dilazioni. Tel. 011.953.3570.

MONCALIERI strada comunale della Maddalena, villa indipendente con giardino completamente ristrutturata ampia metratura. Possibile uso bifamiliare. Gabetti 011.642.563

PINEROLO appartamento in d'epoca ampia metratura con giardino. GR 011 - 0121.322.789

villa recentissima mq 380. Vista unica. Finiture di pregio. Luciana Vola 011.815.9079

■ Borgio Verezzi per affitti vista mare centralissimo nuovo bilocale 60 mq, posto auto. € 280.000,00 Euro Casa 019.813.346 -

Savona mare spiaggia più bella, appartamento con soppalco, aria condizionata, solo Euro 148.800,00. Tel. 035.412.3029.

A minuti dalla spiaggia occasione unica porzione di casale in sasso e legno a vista completamente ristrutturato, aria condizionata, riscaldamento autonomo, giardino. Euro 168.500,00. Tel. 035.412.3028

villette unifamiliari varie metrature immerse uliveto impresa vende a partire da Euro. Tel. 0184.295.950 - 338.789.4969

CERIALE a 20 vendiamo bilocale con giardino. Nuovo! Unico. Affiliato Fondocasa 0182.931.815 - www.complessoapparaserena.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture pregiate, box, impresa privata. Tel. 011.588.9411 - 349.051.8664

NOLI mare piano alto richiesta € 230.000,00. Affiliato Fondocasa 019.749.9034

PI in elegante palazzina nuovi ingressi indipendenti giardini balconi termoautonomi. Parziale vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

COSTA AZZURRA

A. 0184.220.842 affacciato sul Principato di Monaco nuova palazzina in stile, bilocale arredato con terrazzo, parking € 229.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Cap Martin spiaggia esclusiva, 600 mt dal Principato lussuosi appartamenti, molto riservati, grandi terrazze, box, parco, piscina. Da € 310.000,00.

A. IMMOBILIARE 0184.220.842 Nizza centralissima place Massena villa Bourgeois appartamenti ristrutturati, spese notevoli ridotte € 1

A. IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza monolocale arredato, ultimo piano, terrazzo, parking. Ideale investimento reddito 5,60% solo € 110.000,00

A. IMMOBILIARE di vicino mare, stupenda casa art-decò grande monolocale, grande cucina indipendente arredata cantina € 120.000,00

AFFARE Antibes centro, presso Generale De Gaulle, vicinanze porto e spiaggia, bilocale completamente ristrutturato, cucina equipaggiata € 138.000,00. Ottimo investimento. Intermi 011.339.782 - immo.com

AFFARE, monolocale Nizza centro, vicinanze mare, in signorile immobile d'epoca completamente ristrutturato. Luminoso, arredato. Con G.I.M. rendimento 5%. Interim 011.590.782 - 339.260.081

A Mentone Cap Martin 50 metri mare piscina nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 13 mq, vista mare, posto auto, cantina. Spese ridotte € 255.000,00 Tel. 0033.493.287.300.

AREA 0182.553.627 Juan Les Pins ampio trilocale splendida residenza mare garage cantina €.

CASA 0182.583.527 Villeneuve Loubet vicino spiaggia nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00

COSTA zona La Mortola meravigliosa vista mare su Mentone appartamento a partire da Euro 120.000,00. Tel. 0184.265.050 - 349.326.7

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin introvabile! Bilocale nuovo in costruzione lavori iniziati grande terrazza vista mare ultimo piano parcheggio € 199.000,00.

ITALGEST 848.842.842 Mentone centro magnifico attico arredato e climatizzato. Ampie terrazze con vista dominante sulla baia. Visto

FFICI

GIARDINI LAMARMORA stabile prestigioso con ascensore, portineria, ufficio mq 750 circa. GR l'immobiliare 011.506.039

uffici laboratori show-room open space facciata alucobond vendesi da mq 2.000 a 6.000, 90 box strada Drosso. Tel. 011.501.919.

POZZO STRADA reddito negozio, mq una vetrina. Buona. Gabetti Impresa 011.539.007.

posizione di forte negozio mq tre ampie vetrine posto auto privati. Gabetti Impresa 011.539.007

NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, lotti da mq 280 e mq. Tel. 011.501.919

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTA'

ACQUISTIAMO ogni di immobile anche se da ristrutturare o occupati, per conto di società finanziaria. Bimar 011.43.591

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati Torino e collina. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.676.7180.

7

TORINO CITTA'

COLLINA strada Val bilocale arredato con terrazzino e posto auto. 011.684.380.

BORGHETTO affitto alloggi agosto € 870,00 settembre € 310,00. www.agenziaedilriviera.com - 0182.970.366 (chiuso mercoledì)

vicino mare alloggi confortevoli uso lavatrice tv settimane quindicine mensile. www.euroimmobili.it - 0182.850.771

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ANGOLO piazza Solferino ufficio di prestigio luminosissimo mq 300, 5 vani, doppi servizi, ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007

BORGARO tangenziale, capannone mq 500 altezza metri 7, uffici interni riscaldati e climatizzati. Gabetti Impresa 011.539.007

CASCINE VICA locale seminterrato mq 90 uso magazzino deposito piccolo laboratorio affidiamo convenientemente a referenziati. Tel. 339.480.4844 -

LEINI' via Volpiano da impresa negozi in costruzione mq 114 - 150, centrali, forte passaggio, adatti qualunque attività commerciale. Tel. 011.953.3570

MAPPANO comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007

AFFITTI DOMANDE

TORINO

RICERCHIAMO per conto di coppia di lavoratori dipendenti appartamento 80 - 100 mq. Ogni tipo di garanzia e referenze. Bimar 011.43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.654

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO, Hotel Al Saraceno ****, 0182.643.957 comodissimo mare, completamente ristrutturato, ogni comfort. Strepitose offerte estate

CATTOLICA Hotel International *** Tel. 0541.961.075 Climatizzato, 50 mt. mare Camere TV - scelta menù carne, pesce - Buffet antipasti - Offertissima luglio - 6 agosto 7 giorni € 329,00 tutto incluso bevande, ombrellone, lettini. Sconti famiglia.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - 0541.954.068 - Vicinissimo mare, climatizzato. Camere TV, ogni comfort, parcheggio, uso piscina spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet, antipasti. Giugno Settembre € 28,40 - Luglio € 41,70 - € 43,80 - Agosto € 48,90 - € 58,70 - Sconto famiglie fino 50%.

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.461 direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV. Scelta menù, antipasti, colazione. Parcheggio. Giugno settembre - € 40,00 - luglio € 46,00 - agosto € 54,00 - € 48,00 - www.hoteluniversal.com

DIANO Hotel Ivo familiare: 100 mt. mare, disponibilità luglio-agosto. Tel. 0183.407.070 - www.hotelivo.it

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 019.601.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, buffet, scelta menù Luglio € 62,00 - dal 6 agosto € 72,00. Promozioni famiglia

GABICCE Mare Hotel Spiaggia Tel. 0541.953.307. Direttamente mare, ambiente familiare, comfort, pesce ogni giorno. Pensione completa bassa da € 30,00, media alta da € 40,00 / € 44,00 / € 52,00

GABICCE MARE Hotel Sporting *** Tel. - Panoramico sul mare - Piscina - idromassaggio - giardino - parcheggio - camera TV - scelta menù specialità - buffet - Giugno Settembre € 40,00 - € 49,00 - Luglio € 49,00 - Agosto € 64,00 - € 68,00 Offerta famiglie bimbi scontatissime

MARE - Residence Villa Viscontea inaugurato Giugno 2005. Promozione 18 giugno - 6 agosto € 316,00 settimanali. Appartamenti 4 persone tutto incluso. Parco Acquatico, ombrellone e lettini in spiaggia. Tel. 392.000.1215. www.villaviscontea.it

GRAND Hotel Cervia ****. Quando estate lasciati viziare. Tradizione, prestigio. Sapori menù, pesce, carne, piatti tipici. Formula all inclusive (spiaggia privata, ombrelloni, lettini, pensione completa, ai pasti, gala dinner) 7 giorni Luglio da € 500,00 - Agosto da € 630,00. Offerta valida alle prime 150 prenotazioni. Telefona subito 0541.970.500

RIMINI Bellariva Hotel Oceanic *** Tel. 0541.380.650. Vicinissimo mare. Ampia piscina. Parcheggio. Camere tv. Stuzzichini scelta, buffet antipasti. Cucina bimbi. Serate tipiche. Settimana promozionale 2 - 16 luglio, 7 compreso (bevande, ombrellone, sdraio) € 315,00. Fino 15 anni 50%.

RIMINI Hotel Alfredo's Tel. 0541.373.424. Climatizzato, scelta menù, buffet, 30 metri mare. Vacanze da € 32,50.

RIMINI Hotel Aragosta *** Tel. 0541.381.366 - Sul mare, ampia piscina, camere Tv, aria condizionata, balcone, rinnovata cucina, scelta menù carne, pesce. Buffet contorni, colazione buffet. 7 giorni pensione completa Luglio € 343,00 - Agosto € 370,00 - € 490,00 richiedete speciali offerte.

RIMINI Hotel Paolo *** Tel. 0541.370.900. Vicino mare. Parcheggio. TV Sat., aria condizionata. Carne / pesce, ricchi buffet. Da € 39,00. Bimbi gratis fino 6 anni

RIMINI Marebello Hotel Perugini Tel / Fax 0541.372.713. Vicino spiaggia. Giardino, parcheggio. Camere servizi, ventilazione, cassaforte, TV. Ricca colazione. Sala pranzo climatizzata. Cucina casalinga. Spiaggia convenzionata. Sconti bambini. Giugno € 30,00 - Luglio € 33,00 - Agosto € 43,00 / € 34,00

RIMINI - Rivazzurra Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107. Moderno, vicinissimo mare, camere TV, aria condizionata. Parcheggio, biciclette. 3 menù carne, pesce. Colazione buffet. Speciale promozione Luglio 6 Agosto: 7 giorni pensione completa € 308,00 - acqua - vino ai pasti compresi.

MATRIMONIALI

A. AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni. Via Giuseppe Giusti 2 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

ALDO ingegnere 49enne, divorziato senza figli, affascinante, educato, sensibile, relazioni stabili con donna max coetanea, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.520.4771

MARINA elegante vedova 53enne, dinamica, attiva, molto giovanile, cerca uomo raffinato, brillante, educato max 63enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

NICOLO' responsabile commerciale 51enne, fisico atletico, affermato, amante valori tradizionali cerca donna amorevole, amante gite scopo matrimonio. Eliana Monti 011.539.4771

ROSANNA attrice teatrale 38enne splendidi occhi verdi, esuberante, snella cerca uomo max 58enne appassionato teatro scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

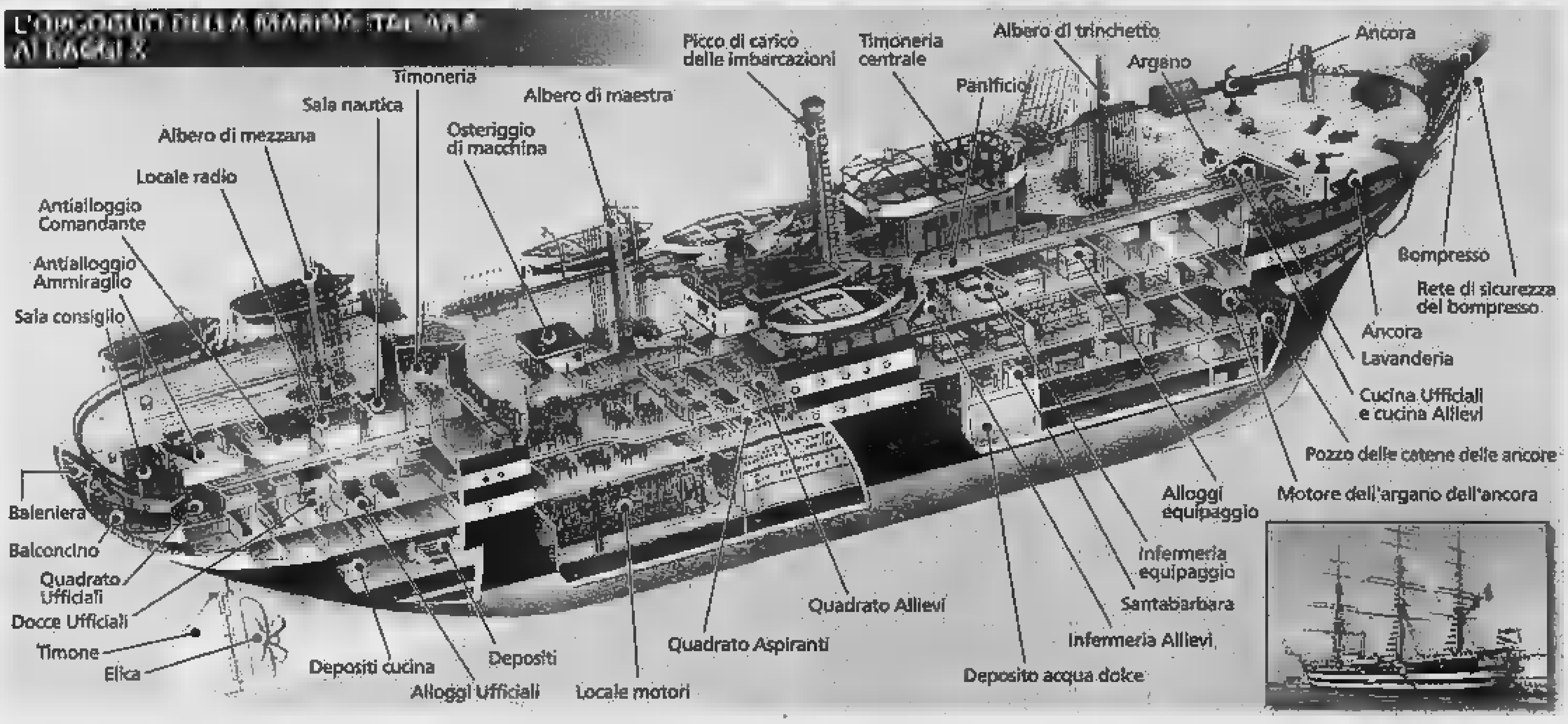
V

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in Corso Peschiera, 163 Torino

ALBA GIOIELLI 011.333.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 63.

OREFICERIA CE.MA 1.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madonna Cristina

OGGI LA RIEVOCAZIONE DELLA CELEBRE BATTAGLIA. AL «VESPUCCI» L'ONORE DI UN RUOLO DA PROTAGONISTA





Horatio Nelson, l'eroe di Trafalgar. Nella foto sotto la folla di velieri e navi da guerra al largo di Portsmouth. Sullo sfondo la «Uss Saipan»

TRAFALGAR
Festa globale 200 anni dopo



dall'inviato a PORTSMOUTH

Il Canale del Solent, lo stretto braccio di mare che separa Portsmouth dall'Isola di Wight, [illegible] affollato come Regent Street alla vigilia [illegible] Natale. Alla fonda si contano 174 navi di ogni taglia e il nostromo dell'Amerigo Vespucci, a bordo da 20 anni, confessa di non aver mai visto nulla di simile. Cullati alla fonda [illegible] un'acqua verde [illegible] scintillante per un solo poco britannico, velieri, fragate e corazzate si preparano a dare inizio alle celebrazioni per il bicentenario della più celebre battaglia navale di tutti i tempi, Trafalgar, scontro finale in cui [illegible] genio [illegible] Horatio Nelson pose fine alle ambizioni marinare di Napoleo[illegible] Bonaparte. Successe il 21 ottobre 1805 al largo della costa andalusa, fu un confronto micidiale, [illegible] oggi non è questo che [illegible] vuole sottolineare. L'Inghilterra ricorda l'evento invitando il mondo [illegible] una festa navale che diventi un segno [illegible] pace e riconciliazione, cosa che, alle marine [illegible] 35 paesi e cinque continenti, è sembrata un'ottima idea.

Lo spettacolo è impressionan[illegible]. Svetta la portaerei francese «Charles [illegible] Gaulle», 261 metri di polemica, visto che dietro la scelta [illegible] inviare [illegible] colosso nucleare anche i meno maliziosi fra gli addetti [illegible] lavori hanno letto il [illegible] di fastidio per una sconfitta che Parigi non riesce a mandare giù a distanza di due secoli. Al confronto sembrano sparire la gigantesca tuttoponte inglese «Invincible» e l'incrociatore atomico russo «Admiral Levchenko», eppoi ai profani le navi da guerra moderne sembrano tutte uguali. Così gli occhi finiscono per sfuggire alla legge della taglia extra large e si concentrano sulle top model della situazione, i velieri storici, [illegible] «tall ships» come le chiamano da queste parti. Qui non c'è partita, vince il «Vespucci», nave scuola [illegible] mille e una notte intorno alla quale barche [illegible] barchette ronzano da due giorni come api sul miele.

Il programma di «Trafalgar 200» riconosce il primato della vela italiana. Dopo la parata che questo pomeriggio vedrà sfilare l'incredibile flotta [illegible] bicentenario davanti alla regina Elisabetta, un gruppo [illegible] velieri riproporrà la battaglia di Trafalgar e la mossa con cui Nelson annientò la squadra f[illegible]co-spagnola. Ci saranno due colonne da quattro vele che si tufferanno perpendicolarmente contro uno schieramento in linea costretto al ruolo della vittima designata. La fila sopravvento sarà guidata dalla britannica «Grand Turk», interprete della «Victory» di un Nelson tornato in vita grazie allo sforzo di un attore disposto a rinunciare ad un braccio per l'intera giornata. L'altra colonna, [illegible] a Trafalgar era aperta dalla tre ponti «Royal Sovereign» di Cuthberth Collingwood sarà condotta del «Vespucci». Non un onore da poco.

[illegible] comandante della nave scuola, Mario Billardello, sa di avere [illegible] riflettori puntati addosso, ma ha l'aria d'esserci abituato. Racconta che, prima di arrivare a Portsmouth, il «Vespucci» ha fatto tappa [illegible] Valencia, dove non pochi nasi sono stati visti arricciare davanti alla notizia della Trafalgar-bis. «Forse non tutti hanno capito che siamo qui per dare un messaggio di integrazione fra le genti - spiega -. Lo dimostra [illegible] scelta di non esporre le bandiere nazionali durante la rievocazione. Ci saranno i blu e ci saranno i rossi in formazione mista. E' un modo per dire che, se si è uniti, non c'è bisogno di combattere». Ciò non toglie che stasera tuoneranno i cannoni, o meglio gli effetti speciali montati su tutte le navi dai tecnici britannici. Alle 22.30 finale esplosivo, «il più intenso spettacolo di fuochi d'artificio [illegible] fatto nel Regno Unito», recita [illegible] programma, ricco di eventi sino a fine ottobre. Che la festa cominci... [m. zat.]

I DUE SCHIERAMENTI ALLA VIGILIA [illegible]NTRO



Se il cecchino avesse colpito subito Horatio

Alessandro Barbero

MA cosa sarebbe successo se lord Nelson fosse stato colpito da un cecchino nemico all'inizio, anziché alla fine dello scontro, se l'ammiraglio Villeneuve fosse riuscito a manovrare meglio i suoi 33 vascelli francesi e spagnoli, e insomma, se [illegible] battaglia [illegible] Trafalgar l'avessero vinta i marinai di Napoleone anziché quelli [illegible] Sua Maestà? La tentazione dello storico, di fronte a questo genere di interrogativi, è di buttar lì che non sarebbe cambiato niente, l'Inghilterra avrebbe saputo reagire come ha sempre fatto nelle ore supreme, l'esercito accampato a Boulogne non avrebbe comunque attraversato la Manica, o lo scenario delle guerre napoleoniche sarebbe rimasto alla fin fine lo [illegible] L'unica differenza è che oggi invece di Trafalgar Square ci sarebbe una place de Trafalgar, da qualche parte fra la Tour Eiffel e il Trocadéro. Ma se provassimo, invece, a lasciar correre la fantasia, e a immaginare che una vittoria francese a Trafalgar abbia davvero cambiato [illegible] storia? L'invasione dell'Inghilterra non c'è [illegible] lo stesso, ma Napoleone non ne [illegible] avuto bisogno. Diventati all'improvviso padroni degli oceani, gli ammiragli francesi si sono presi la rivincita sugli eterni nemici. Spazzato [illegible] dalle acque il commercio inglese, le colonie [illegible] cadute una dopo l'altra come i pezzi d'un domino: prima il Canada, poi i Caraibi e [illegible]a. Nell'800 il mondo è stato dominato dalla Francia, e nel 1940 è stato De Gaulle, anziché Churchill, a difendere col sangue il sudore e le lacrime la democrazia mondiale. Al posto dell'egemonia anglosassone abbiamo oggi un mondo spartito fra gli Usa e la Francofonia, e ai vertici europei Tony Blair siede zitto in ultima fila, insieme al primo ministro della Lettonia. A pensarci bene, è quasi un peccato che quel tiratore scelto appostato sulla coffa del Bucentaure non abbia trovato qualche ora prima il suo bersaglio...

Per mancanza di spazio la pagina Web oggi [illegible] viene pubblicata. Ci scusiamo con i lettori.

VITE AVVENTUROSE

Penasso e Biondi, due italiani al servizio di Nelson e Napoleone

[illegible]rie

Marco Zatterin

inviato a PORTSMOUTH

ANTONIO Penasso [illegible] Cortazzone d'Asti all'inizio del 1804. Aveva un conto personale da regolare con l'invasore napoleonico che, da quasi un decennio, aveva trasformato Liguria e Piemonte in una provincia francese buona soprattutto per raccogli[illegible] tributi e allungare le liste degli uomini da arruolare per le campagne di Bonaparte. Attraversò l'Europa, e in maggio si presentò a Portsmouth, dove entrò come volontario nei Royal Marines. Un mese più tardi [illegible] a bordo della «Orion», splendida due ponti da 80 cannoni, in navigazione fra la Manica e l'Atlantico a caccia di «ranocchi» da affondare. Il 21 ottobre dell'anno successivo, quando si trovò nel mezzo della battaglia di Trafalgar, aveva appena [illegible] anni e un'esperienza sufficiente per non lasciar le penne nell'abbordaggio dell'«Intrépide». Sopravvisse allo scontro dei titani [illegible] rimase nei ranghi della Royal Navy a guardia di Cadice per un altro anno. Poi prese la sua quota di bottino, si sfilò la giubba rossa della fanteria per tornarsene a casa con u[illegible] gruzzolo discreto e una storia formidabile da raccontare.

Giuseppe Biondi [illegible] stessa fortuna. Anch'egli monferrino, veniva da Montafia, un pugno di chilometri da Cortazzone; nel suo sacco c'erano 25 primavere e con ogni probabilità aveva conosciuto Penasso, magari compagno di giochi e lavoro in fanciullezza. Non era un soldato professionista, l'amministrazione napoleonica lo aveva scelto quale «operaio coscritto», perché sapeva lavorare il legno e il ferro. Originariam[illegible] avrebbe dovuto [illegible]restare servizio di leva all'arsenale di Tolone, ma la penuria di uomini lo trasformò in tuttofare di bordo, marinaio e fante. Finì sulla «Mont Blanc», non entrò mai nel vivo del fuoco britannico, e si ritrovò nelle mani degli inglesi con il [illegible] dell'avanguardia franco-spagnola, bloccata mentre fuggiva al largo di Capo Finisterre. Passò otto anni [illegible] prigione fra Portsmouth e Plymouth. Nel 1814, caduto dell'imperatore, ottenne la libertà [illegible] un visto per farsela a piedi sino ad un Piemonte ormai libero e pronto ad imboccare la lunga strada verso l'unità nazionale.

Biondi e Penasso sono due dei mille italiani di Trafalgar, l'ultima grande battaglia navale globale in cui si affrontarono genti diverse per origine e colore, unite non dalla nascita, ma dall'adesione ad un ideale, pro o contro Napoleone, con i francesi per l'impero assoluto o [illegible] gli inglesi per la [illegible] degli assetti, in verità ancora fragili, dell'Europa d'inizio XIX secolo. Alla contesa fra la Royal Navy e la flotta combinata franco-spagnola parteciparono quasi 40 mila uomini. Da parte britannica, dove i conti possono essere esatti, il 10% dei 17 mila imbarcati erano stranieri: 430 americani, 156 neri delle Indie Occidentali, tedeschi, olandesi, e persino 58 francesi, senza tralascia[illegible] un [illegible]ese e circa 200 italiani. Sull'altro fronte, fra i 20 mila marinai e fanti di marina, la miscela di lingue e colori era riprodotta in modo speculare, fatto salvo il numero degli italiani decisamente più elevato: i reclutatori dell'imperatore avevano un debole per i lupi di mare liguri e le braccia piemontesi, anime tuttofare che andavano bene per saldare le chiglie e per tirare ai detestati figli d'Albione.

I nostri vivevano nei ponti più bassi, spesso disprezzati, sempre irrinunciabili. Ciò non toglie che alcuni si siano distinti, sfruttando censo, talento o la sorte benevola. Uno [illegible] Federico Gravina, nobile palermitano che a Trafalgar ebbe l'onore e l'onere del comando spagnolo a bordo della 112 cannoni «Principe de Asturias»: per tutta la battaglia si [illegible] sul ponte della nave, prima di ricondurre a Cadice quello che restava della squadra alleata. Avrebbe avuto un percorso [illegible] lungo [illegible] formidabile - non a caso era amico personale del re e di Napol[illegible] - se i postumi di una ferita alle gambe; e l'inerzia dei dottori andalusi, non lo avesso ammazzato cinque mesi più tardi.

I più la scamparono. Uno che fece parecchia strada si chiamava Philip Thovez. [illegible] a Napoli [illegible] 1765, [illegible] salito a bordo della già leggendaria «Victory» qualche [illegible] se prima dello scontro coi francesi, registrato col grado di guardiamarina. Naturalizzato inglese, si sposò a Portsmouth e restò nella Royal Navy per altri 10 anni. La sua fortuna fu di restare in contatto con la famiglia del suo comandante che, nel 1820, gli offrì un lavoro in Sicilia quale governatore della Ducea di Bronte che Nelson aveva ottenuto in regalo dal re di Napoli. Thovez e i suoi eredi amministrarono la proprietà sino ai moti del '61, quando furono costretti a lasciare il paese. Una parte [illegible] discendenti si trasferì a Torino e alla fine dell'800 la firma di Enrico Thovez, nipote di Philip, appariva in calce alle critiche letterarie pubblicate da «La Stampa». Erano articoli al vetriolo contro D'Annunzio e i nuovi scrittori italiani, testi animati da una vena combattiva particolare, come se lo spirito battagliero [illegible] nonno, [illegible] s'era offerto volontario per far la guerra ai francesi, avesse trovato un secolo dopo Trafalgar un nu[illegible]vo modo per riprendere le armi.

IL LIBRO

Dei 40 mila marinai e fanti di marina che combatterono a Trafalgar un migliaio erano italiani. I loro nomi e loro storie [illegible] raccontate per [illegible] prima volta nel libro «Trafalgar» (Rizzoli), che Marco Zatterin pubblicherà in settembre.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

ROMPICAPO

L'agrifoglio era il premio nel 2001. Una [illegible] laureata in lettere e la ragazza [illegible] Nonio ha cognome Celesti.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: nel 2000 la castagna è stata assegnata a Manola Celesti di Nonio, laureata in medicina, nel [illegible] l'agrifoglio a Orietta Marroni di Stresa, laureata in agraria; nel 2002 il fico a Lina Bianchi di Omegna, laureata in lettere; nel 2003 [illegible] pigna a Serena Gialli di Cesara, [illegible] [illegible] economia; nel 2004 la spiga a Giulia Rossi di Baveno, laureata in veterinaria.

NUOVO PAROLIERE

Schema a destra
11 lettere: principesse, 10 lettere: espressivi, impressivi; 8 lettere: cipressi, espressi, impresse, impressi, principe, principi; 7 lettere: civismi, impresa, [illegible] rimessi, sessare; 6 lettere: areici, arpesi, ciprie, erpici, esseri, issare, priesi, presse, pressi, remici, semici, serici, spesso, spesse, spessi; 5 lettere: arpie, aspre, aspri, empie, epici, messe, mossi, mede, pepsi, premi, presa, press, prime, primi, raspe, resse, sepsi, serpe, serpi, sessa, sesse, siepi, spesi, vispe, vispi. Totale 54 parole.
Schema a sinistra
8 e più lettere: emuntori, emuntorio, formalmente, glumente, informale, lamentio, lerciume, mamertino, menarola, normalmente, numerico, numerosi, polirene, porzione, procione, solamente, spremute, sprinter, tormentate, tremendi, tremendo, uniforme. Totale 22 parole.

```
E T     ■ R A M M A T U R ■ O     G A L E ■ O
D   V P   B     E V A   U   M O T I V I   ■ M
I S A A C     I L E   S E     C E R V E L L O
P O S T   F E T O     M   S C E L L I N O   F
O   C A P I T A L E S O C I A L E   O Z O N O
  F A R E L A C O N T R O P R O V A     K E N
M E D I C I S E N Z A F R O N T I E R E   V I
  M A N I F E S T A Z I O N E   S R A F F A
B A B I L O N I A   Z A T T A   I O N I E   D
  L A C E R I       A   I D   O L E A R I A
S E G O   M L   D A R W I N I A N I   L I N Z
U   N   P I E N O   E A C O   M E T A T E S I
D U O M O     U N O   M S     I   O D E     O
```

SESTO ACUTO

Sì, le due pesate erano sufficienti.
Per fare in modo che la prima pesata fosse in equilibrio, devo necessariamente aver sistemato i 2 pesi [illegible] nello stesso piatto ad equilibrare [illegible] [illegible] uguali: 2,240+2,260=2,250+2,250. Dato che nella seconda pesata non [illegible] è avuto equilibrio, i volumi [illegible] francese [illegible] spagnolo [illegible] quelli con peso differente (e di conseguenza inglese [illegible] tedesco pesano entrambi 2,250 kg). Essendo [illegible] il [illegible] con il francese, consegue che questo è il più pesante (2,260 kg) mentre quello di spagnolo pesa 2,240 kg.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è R V G A.

REBUS

(10, 9): B ellissi - mas O - U, B rette = Bellissima soubrette.

[illegible]

Ancora una composizione del maestro di Empoli. E' un «solitario [illegible] Nero», che muove due volte lo [illegible] pezzo.
Il Bianco vince giocando: 1) 30-27, 8x15; 2) 27x18, 15x13; [illegible] 28x17, e vince.

SCACCHI

La partita è stata giocata nel Campionato a squadre inglese 2005.
Il Bianco ha vinto giocando la brillante 1. C:f5!, e il Nero si è arreso. Se 1...D:f2; 2. Td8, Rf8; [illegible]. Ch6 [illegible]. Se 1...Dg5; 2. Td8, D:d8; 3. Ch6, Rf8; 4. D:f7 matto. Altre varianti al piacere del lettore.

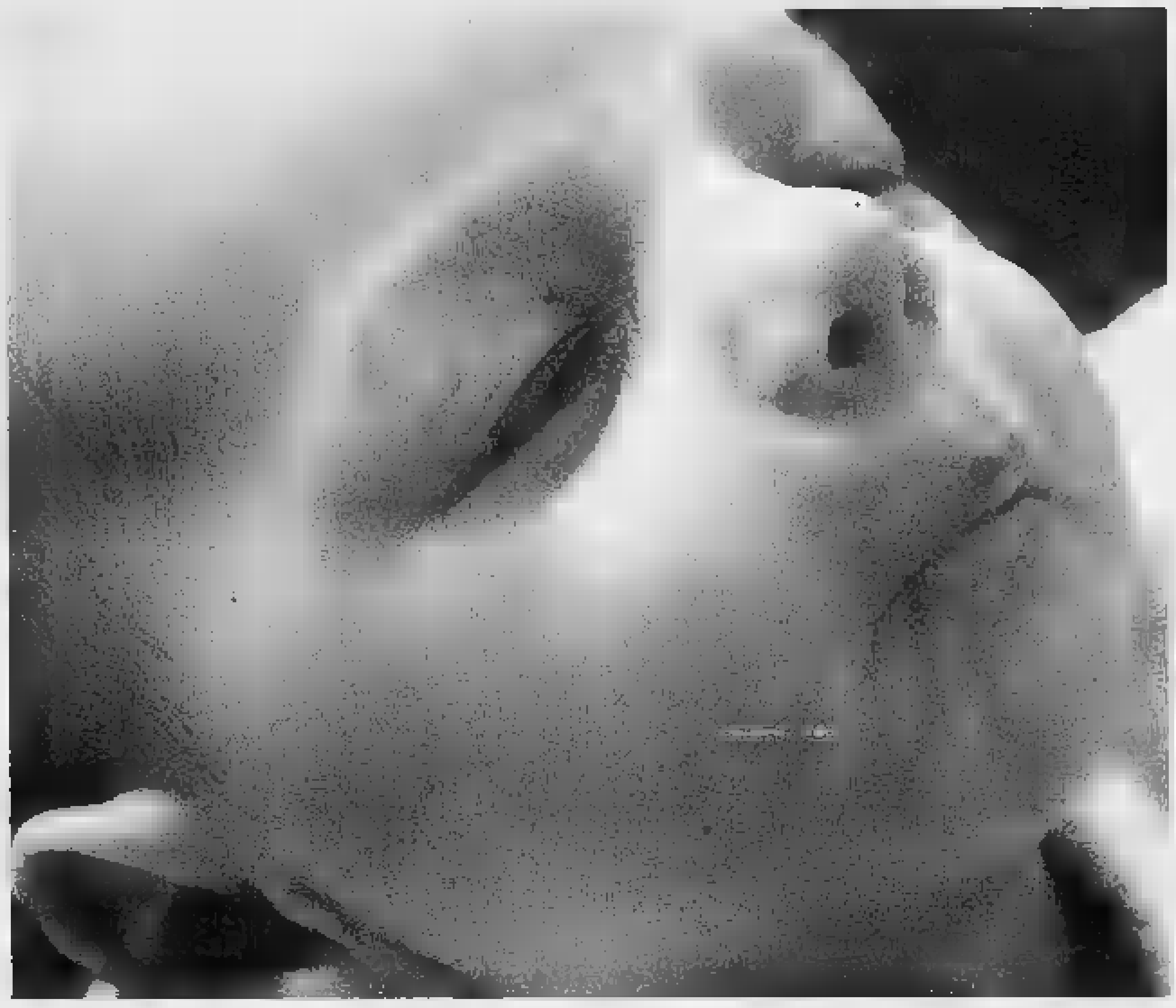


Variazione demografica	Incremento nati	Nel 2004 su	Tasso di fecondità
+ 15.941	+ 6,3% - Nord Est	562.599 nati,	Nel 2004 è stato di 1,33 figli per ogni donna
	+ 5% - Nord Ovest	l'8,6% sono stranieri (la maggioranza al Centro-Nord)	nel 1995 era di 1,19 (minimo storico)
	+ 5,3% - Centro	nel 1993 erano il 3,9%	



DOPO ANNI DI CRESCITA ZERO LA CICOGNA TORNA A VOLARE SUL NOSTRO PAESE

Bentornati BAMBINI



L'Italia torna a popolarsi e a fare figli, dice l'Istat. Considerando che giusto ve- [illegible] scorso il Censis ci informava che gli italiani vedono [illegible] televisione, i [illegible] dati correlati avallerebbero l'antica massima secondo cui meno tv si vede più si [illegible] l'amore. Sta di fatto che in un anno siamo aumentati di quasi 600 mila unità (574.130), delle quali 18 mila sono ascrivibili [illegible] nuove nascite, mentre il grosso del fenomeno [illegible] dovuto alla regolarizzazione di quasi 400 mila lavoratori stranieri. Il resto è dovuto alla rettifica di alcuni dati dell'ultimo censimento. Si vive poi di più: nel 2004 (anno a cui si riferiscono i dati Istat) il numero [illegible] decessi è diminuito di quasi 40 mila unità. Conclusione: si fanno più figli, si vive più a lungo, si ospitano più immigrati.

Questo [illegible] significa, però, che l'Italia abbia interrotto il trend alla stabilizzazio[illegible] (se non alla diminuzione) demografica. «Non [illegible] opportuno - dice infatti l'Istat - parlare di inversione di [illegible] tendenza pluriennale: nella determinazione del saldo positivo, infatti, è importante l'aumento del numero dei nati, ma risulta fondamentale la notevole diminuzione del numero dei decessi registrati nel 2004 e che può essere, almeno in parte, attribuita alla supermortalità dei mesi estivi che [illegible] caratterizzato l'anno precedente».

L'incremento delle nascite, fenomeno lieve ma costante negli ultimi anni - rileva [illegible] l'Istituto [illegible] statistica - [illegible] particolarmente accentuato nel 2004 ed è da mettere in relazione anche alla maggior presenza straniera regolare. Negli ultimi 5 anni, infatti, l'incidenza delle nascite di bambini stranieri sul totale dei nati della popolazione residente in Italia è più che raddoppiata, passando dal 3,9 per cento del [illegible] all'8,6% del [illegible].

In questo quadro giova rilevare che l'incremento del [illegible] di natalità è particolarmente apprezzabile nel Nord-Est, con Bolzano al vertice della classifica (11,5 nati per mille abitanti), [illegible] media nazionale (9,7 per mille) è invece il Centro Italia.

Apprezzabile il dato sulle migrazioni dall'estero, vero motore di questa lievitazione della popolazione: 444 mila residenti in più. Non si è trattato però di nuovi arrivi, ma della mera regolarizzazione di cittadini già presenti sul nostro territorio. Meno scontato, [illegible]e, il riemergere della migrazione interna secondo la tradizionale direttrice Sud-Nord, spia di un disagio sociale che si acuisce. E' la Calabria a conoscere il maggiore abbandono (4,8%) e l'Emilia ad avere il maggiore afflusso (4,9%).

[r. mas.]

UNA FAMIGLIA [illegible]

Gabriele, nato nell'anno della Scimmia sotto il segno zodiacale dell'Ariete

Francesca Paci

[illegible] bimbo di Ai Lian e Claudio non ha ancora un fratellino [illegible] una sorellina ma [illegible] già due nomi: Gabriele, come mamma e papà l'hanno registrato all'anagrafe di Torino, e Hao Tian che in cinese significa «vasti orizzonti». Le coppie miste non generano solo cortocircuiti, come nel caso normativamente e culturalmente problematico dell'unione [illegible] cristiano e una ragazza di religione musulma[illegible]. Generano soprattutto figli. Figli italianissimi a differenza degli altri, pur numerosi, nati da genitori stranieri residenti a Roma, Milano, Verona. Piccoli métisse comunque, [illegible] quelli. Con lineamenti diversi [illegible] nostri ma la stessa allegria infantile che straripa [illegible]gli asili nidi, sempre più colorati.

Gabriele Nora è nato quattordici mesi fa, un bambino attesissimo. Ai Lian e Claudio l'hanno voluto molto. L'hanno cercato. [illegible] quando la mediatrice culturale di Canton è arrivata nel capoluogo piemontese per seguire il marito. Era il 1997. Ai Lian [illegible] ventisette [illegible] undi[illegible] meno del promesso sposo conosciuto in Cina, dove l'uomo lavora pendolando con l'Italia. Tempo ne avevano a uffa, per gli standard nazionali. Ma lei voleva un figlio presto, appena possibile.

«La maternità è [illegible] dovere», racconta la donna. «Almeno, io la vivo così. Per questo mi piacerebbe [illegible] un secondo bambino. So che la cosa compor[illegible] qualche difficoltà economica, ne abbiamo discusso con Claudio, ma se fosse possibile...».

Il costo della prole, quello che secondo le statistiche terrorizza gli italiani al punto da ritardare a oltranza il passo fatale, non ha bloccato [illegible] sviluppo dei Nora. Ai Lian tiene d'occhio le spese senza però finirne schiava: «La baby sitter, per esempio, non potrei permettermela. [illegible] faccio a [illegible]. Ci sono i nonni paterni, per fortuna. E comunque la tata, come dite qui, è una figura che [illegible] esiste nella tradizione cinese. A Canton siamo abituate a far da sole o ci appoggiamo sulla rete dei parenti. Se poi Gabriele piange e fa capricci, be' che strilli pure: evitare di correre ad ogni minimo richiamo [illegible] nostro modo d'insegnare ai piccoli a stare al mondo».

L'educazione, certo. Ai Lian trova [illegible] i bambini italiani siano forse talvolta un po' viziati. Dipende dai genitori, ovviamente. Gabriele sarà un ragazzino assolutamente uguale ai suoi futuri compagni [illegible] scuola torinesi, parola della mamma: «L'abbiamo battezzato, come tutti. Per una cinese non ci sono assoluti religiosi da rispettare. Gabriele [illegible] un nome italiano, come la lingua che parlerà nella sua vita di ogni giorno». La differenza del piccolo Nora semmai, è nascosta tra le pareti domestiche. Dove lui, che ancora non lo sa, imparerà senza fatica due idiomi, immaginerà il futuro leggendo l'oroscopo occidentale dell'Ariete e le chance astrologiche della Scimmia, giocherà con i regali di nonni e zii che più globalizzati non si può. L'educazione multiculturale della mediatrice Ai Lian è già iniziata: «Gli omogeneizzati non mi piacciono. Faccio delle pappe con carne tritata o frutta fresca, tipo quelle che prepara qualsiasi mamma. Poi però, vario [illegible] menù, aggiungendo le vecchie ricette della mia famiglia. Zuppa di riso, verdure lessate, uno speciale budino salato fatto con uova cotte al vapore». Si chiama anche così Gabriele, «vasti orizzonti».

UNA FAMIGLIA ITALIANA

Francesca, figlia unica ma tre volte madre

Daniela Daniele

ROMA

Nel suo piccolo, alza la media nazionale. La cicogna s'è presentata a casa sua per [illegible] volte e a brevi intervalli. [illegible] lei, la [illegible] è felicissima, una [illegible] condivisa a tutto tondo con il marito e papà [illegible] tre marmocchi. Francesca Romana Ceci, 35 anni, giornalista della Rai e moglie del conduttore [illegible] «Mi manda Raitre», Andrea Vianello, [illegible] bruna alta, slanciata, dallo sguardo vivace. Ma la sua caratteristica principale [illegible] il carattere: vivace, aperto e con una vera e propria passione per il mestiere di mamma. La sua bambina più grande ha quattro anni e mezzo, il maschietto ne ha tre e l'ultima arrivata appena [illegible]. «Per ora basta - dice - Desideravamo [illegible] figli e tre sono arrivati... [illegible] non è detto che, in futuro... Certo, mio marito si spaventa un po' quando parlo così».

Franc[illegible] è figlia unica e spiega, in parte, [illegible] condizione il suo anelito alla maternità. Prendersi cura dei cuccioli le piace proprio tanto e l'entusiasmo glielo si sente nella voce. Anche se, con una professione [illegible] la sua, c'è qualche problema logistico. «Infatti - ammette - essendo inviato di cronaca, [illegible] tempo a disposizione [illegible] è tantissimo, anche se adesso, per forza di cose, le mie partenze per lavoro si sono ridotte. [illegible] tratta, in ogni [illegible] lavoro molto impegnativo». [illegible] Francesca non ha alcun dubbio: «Se fossi messa nelle condizioni di dover scegliere [illegible] i figli e il lavoro, [illegible] al lavoro. Perché mi piace tantissimo stare con i miei piccoli».

I momenti difficili della giornata? La mattina e la sera. All'inizio di giornata, perché «i due più grandi non ne vogliono sapere di andare alla scuola materna, vogliono restare a giocare». E, dall'anno prossimo, [illegible] aggiungeranno le proteste della terza «che, sicuramente, manderò al nido».

Alla sera, come per tutti i bambini, [illegible] scatenano le rivendicazioni, covate durante tutta la giornata: i figli non vogliono andare a dormire, vogliono restare svegli, con mamma e papà. «Chiedono le favole». Un momento che Francesca e suo marito amano molto. [illegible] racconto diverso per ogni figlio? «Sì. E va bene che ora si accontentano di quelli scritti. Prima volevano una fiaba inventata da me, e ognuno esigeva la sua».

Ma ai ragazzini di casa piacciono anche le canzoni. Quelle di Cristina D'Avena? Nossignori, sono abituati a prodotti d'autore: De Gregori, De André e simili. Anche papà Andrea si cimenta [illegible] cantate? «Beh, lui [illegible]tava, sì. [illegible] con lui preferiscono [illegible] i disegni nell'aria». Prenda nota chi ha figli piccoli: ci [illegible] mette nella stanza con una luce bassa, poi, a turno, si [illegible] un dito un disegno nell'aria e gli altri devono indovina[illegible]. Insomma, raccontata così, la vita con prole non è male. Certo, se c'è chi ti da una mano nel baby-sitteraggio in caso di mamma lavoratrice. «Vero. Ma sulla poca voglia di far figli fa la sua parte anche il privilegiare il lavoro», commenta Francesca.

NEL SEGNO DELLA JUVE E DEL TORO

Roberto Beccantini

ALL'APPELLO olimpico, la Torino del pallone risponde battendo i tacchi. Se il buon inverno si vede dai fuochi estivi, beh, siamo a cavallo. Lo scudetto della Juventus e la promozione del Toro, fresca fresca e tribolata tribolata, sono pizzicotti di fiducia. Il rapporto fra il calcio e la neve si perde nella notte dei tempi e ha quasi sempre prodotto pagine epiche, metafore ardite. Lo slalom di Diego Maradona contro gli inglesi, ai Mondiali messicani del 1986, fece venire l'acquolina in bocca persino ad Alberto Tomba. E chi non ricorda la furibonda nevicata del gennaio 1985 che, lungi dall'impedire [illegible] sfida Juventus-Liverpool per la Supercoppa d'Europa, la gratificò di un passaggio straordinariamente romantico? Per la prima volta, si giocò con una palla arancione, le gradinate spalate a furor di Boniperti e l'aeroporto aperto giusto i minuti necessari per consentire l'atterraggio del charter inglese.

Il 10 febbraio è ancora lontano, anche se spiritualmente meno, molto meno, di quanto non indichi il calendario. I lavori fervono. Juventus e Toro, «ambasciatori» di rango, hanno contribuito, con le loro imprese, ad addolcire l'umore della città.

Nell'immaginario italiano, Torino ha sempre il broncio. Volete mettere le bollicine di Milano e la panna di Roma? Fingere che un posto valga l'altro, significa non afferrarne la diversità, industriale e ambientale, che negli Anni Settanta costituì un modello di riferimento e oggi, viceversa, rappresenta, un vincolo che, nello sport e non solo, obbliga a scelte dolorose e condotte spartane. Torino è il matrimonio di Del Piero, un sussurro fuori mano; Roma, le nozze di Totti, quattro ore di diretta tv. Scelga, ognuno, lo stile che più gli garba.

Lo scudetto. Il ritorno in serie A. Le Olimpiadi. Tutto scorre, tutto si tiene. E il filo che li lega è l'emozione che soltanto lo sport riesce a diffondere, piegando alla sua causa anche i cuori più pigri. Il messaggio che Juventus e Toro consegnano ai Giochi, è semplice e chiaro: perché gli dei possano accarezzarti, bisogna fendere la ressa dei postulanti e offrire loro almeno una guancia. Conta il gesto, non il censo. Strade intasate e traffico paralizzato, il 29 maggio, per la processione del pullman bianconero. Sessantamila granata in calore, domenica sera al Delle Alpi, per l'ultima, palpitante, corrida. Quando vuole, Torino sa sciogliersi: e il caldo record non c'entra. La neve delle Olimpiadi incarna l'altra faccia della medaglia. Due sorie sono già arrivati. In attesa di Giorgio Rocca e delle fatine azzurre, Torino si crogiola al sole delle sue squadre. Non è un punto d'arrivo. È una traccia: da seguire.

CARTOLINA DALLE DOLOMITI TRA LA VAL D'ISARCO E LA VAL PUSTERIA GLI AZZURRI DELLO SLITTINO SI PREPARANO ALLA STAGIONE CHE PORTA AI GIOCHI

Arriviamo!

Estate di lavoro per Zoeggeler e compagni Un gruppo di campioni che ha fame d'oro





Il re dello slittino Armin Zoeggeler in una delle sue discese. A lato la squadra azzurra maschile in [illegible]

Daniela Cotto

BYE-BYE da Maranza, a 1400 metri di altezza [illegible] la Val d'Isarco e la Val Pusteria dove il panorama sulle Dolomiti è di una bellezza che stordisce. No, non [illegible] qualunque cartolina d'estate; è quella [illegible] da [illegible] Zoeggeler e dai suoi fratelli minori. Quelli che sfrecciano sul ghiaccio sdraiati [illegible] razzo a 140 chilometri orari guardando [illegible] mondo da sotto all'insù. L'imperatore dello slittino artificiale e i suoi eredi. E che eredi. Prendete Patrick Gruber e Christian Oberstolz. Guardano il [illegible] uno con [illegible] pronti però a gettarlo giù dal trono per [illegible] gliere l'eredità di un campione che ha portato in alto l'Italia degli sport invernali. Tanto che quest'anno i due hanno vinto la coppa del Mondo di doppio, a conclusione [illegible] una stagione che li ha visti protagonisti con tre secondi posti, un terzo e una vittoria a Winterberg, successo che ha consentito agli azzurri di allungare le distanze [illegible] tedeschi.

Sulla pista di Maranza ghiacciata per l'occasione gli alfieri dell'Italia testano i nuovi materiali e provano le tecniche delle gare olimpiche

Walter Plaikner, capo allenatore della Nazionale, da metà giugno a Maranza ha torturato il gruppo scelto per le Olimpiadi di Torino 2006: Armin Zoeggeler, Rainer Reinhold, Wilfried Huder, Patrick Schwienbacher, David Mair, Anastasia Antonova, Sarah Podorieszach, Plankensteiner-Haselrieder e Fischnaller-Kofler. Ora ha lasciato libera uscita a tutti per qualche giorno. La prossima settimana [illegible] da lunedì 4 luglio si riprende: preparazione fisica e atletica, ancora a Maranza sotto la guida di Bernhard Thaler e con il fisioterapista Dietmar Pirhofer. Qui [illegible] pistino, ghiacciato per l'occasione, gli alfieri dell'Italia proveranno le partenze. Il programma è intenso e curato nei dettagli. Sì, perché i successi invernali si costruiscono in questi giorni con il lavoro fisico e la scelta dei materiali. Dal 25 al 30 luglio, tappa a Selva di Val Gardena al centro sportivo carabinieri dove gli azzurri non disdegnano l'hockey e la mountain bike, passione di Zoeggeler. Ad agosto, dal 17 agosto al [illegible] settembre la Nazionale si divide tra Bressanone e Maranza. Poi, ancora rifinitura atletica a Tirrenia e via verso il Nord, in Norvegia, a Lillehammer per l'allenamento sulla pista che ospitò le Olimpiadi del 1994.

A ottobre, il ritorno in Italia, a Cesana per provare le Olimpiadi che sono alle porte. Per gli azzurri la pista di Cesana è un salvagente: [illegible] agli uomini-jet di provare i materiali lontano dagli occhi indiscreti [illegible] tedeschi, russi e norvegesi, avversari sempre pronti a rubare un particolare tecnico che può velocizzare il siluro sul quale gareggiano. Il passaggio della messa a punto tecnica è fondamentale. «Dobbiamo sempre giocare d'astuzia - racconta Wilfried Huber -. E stare attenti...ci copiano».

In questo raduno dove il clima è sereno, c'è un gruppo vario e affiatato. C'è Armin Zoeggeler, 31 anni, il campione olimpico e pluricampione mondiale di Foiana, diventato padre per la seconda volta: un mese fa è [illegible] Thomas che ora farà compagnia alla sorellina Nina. Lo slittino azzurro, sport per gente fredda e lucida come ama ripetere Zoeggeler, ha visto sbocciare la storia d'amore tra Anastasia Antonova e Christian Oberstolz tanto che la [illegible] è emigrata in Italia per seguire il campione altoatesino. Detto, fatto. I due si sono sposati, vivono ad Anterselva dove si allenano e grazie al matrimonio, Anastasia, classe 1981 nata a Kemerovo (Russia) ha il passaporto italiano ed è diventata un punto fermo della Nazionale. «Sogno l'oro olimpico - racconta -. Ho iniziato [illegible] pista vicino a casa. Sono giovane, ho ancora [illegible] imparare e molti difetti da limare. E [illegible] più posso andare forte su tutti i tracciati». Ride. «Il ritiro? Non [illegible] un problema - aggiunge -. Con Christian condivido molte passioni. Dallo slittino alla moto. A [illegible] piace anche molto la musica. Adoro suonare». I compagni di squadra puntano sulla Antonova che quest'anno con il terzo posto è salita per la prima volta sul podio a Lake Placid e ha saputo essere la [illegible] antagonista allo strapotere teutonico piazzandosi quarta nella classifica finale di Coppa.

Grande allegria nel clan che festeggia la storia d'amore tra Oberstolz e la russa Anastasia Antonova ora in nazionale femminile

Le Olimpiadi sono nella mente di tutti. Di Armin Zoeggeler e dei [illegible] fratelli. Dal re dello slittino che [illegible] della calma in gara una delle sue armi più pericolose, saluti. Olimpici, [illegible] turalmente.

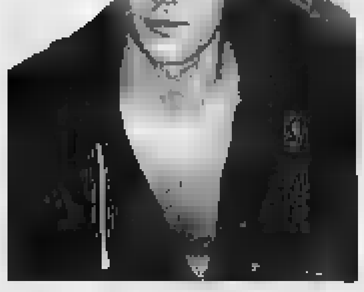
PARLA LA VICEPRESIDENTE TOROC ALLA VIGILIA DELLA SESSIONE FINALE DEL CIO (2-9 LUGLIO)

«A Singapore per l'ultimo esame»

Christillin: un lavoro corale, Torino 2006 è già un successo

Fiorenzo Cravetto





Evelina Christillin, vicepresidente vicaria del Toroc, con il presidente Valentino Castellani. A lato l'étoile Roberto Bolle e Simona Ventura, due piemontesi che hanno subito creduto nelle Olimpiadi



LE [illegible] juin [illegible] à Séoul, Corée, la [illegible] Session du Cio élut Turin (Italie) ville hôte des XXes Jeux Olympiques d'hiver en 2006 parmi un total de six villes candidates. Recita così, nel comprensibile francese del comitato olimpico internazionale, l'annuncio che Evelina Christillin accolse allora con un moto di tifo da stadio. «Ci speravamo [illegible] - racconta la vicepresidente vicaria del Toroc - ma la concorrenza era fortissima. Quando ho sentito Turin, la mia Torino eletta sede dei Giochi, proprio non ce l'ho fatta a contenermi. Era un sogno, resta un sogno vissuto però con i piedi ben piantati per terra».

Christillin sta ri-preparando la valigia, destinazione Singapore, dove dal 2 al 9 luglio si tiene l'ultima sessione del Cio, l'esame finale per Torino 2006. «Il presidente del comitato olimpico Rogge non è mai stato tenero con noi - ricorda - e ha fatto il suo [illegible]. Ci [illegible] spronato, consigliato, quando il caso bacchettato: [illegible] bene così. Costruire un'Olimpiade è un'esperienza straordinaria ma pazzesca: ci siamo resi conto subito, dopo l'assegnazione, che ci aspettava un compito duro. Diciamo che grazie all'apporto corale del paese e in modo particolare del Piemonte e di Torino stiamo arrivando al traguardo con la [illegible] aver fatto tutto il possibile».

Dietro le quinte della vittoria torinese, c'era all'epoca [illegible] che non c'è più, il [illegible] è Giovanni Agnelli, un secondo padre per Evelina Christillin. «Questi Giochi [illegible] un'eredità che [illegible] dobbiamo sprecare. L'Avvocato amava lo sport e la sua città, portare le Olimpiadi a Torino rappresentava per lui una sintesi magica e irripetibile».

Si diceva della valigia sempre pronta della globetrotter Evelina: la sua agenda [illegible] da Giro del mondo in molto meno di [illegible] giorni. [illegible] effetti siamo presenti ovunque per parlare di Torino 2006, in molti posti ci chiamano, la lista è lunghissima. Posso citare le tappe dell'ultimo mese: il Parlamento europeo a Strasburgo, [illegible] meeting a Bologna, il convegno dei giornalisti sportivi a Marrakech, le Stelle dello sport a Genova, l'expo di Pechino, Montecarlo. Con una piacevole parentesi al Quirinale: sono diventata commendatore della Repubblica. Ero emozionata davanti a Ciampi che mi premiava in mezzo a tanti personaggi illustri».

Un bacio alla figlia Virginia, e via per Singapore, e oltre [illegible] «Dopo la sessione Cio - racconta Christillin - abbiamo in calendario il road negli Istituti di cultura [illegible] all'estero. Un'altra bella occasione per farci [illegible] e promuovere l'Italia olimpica». Un'estate di [illegible] l'autunno per [illegible] verifiche sul campo della [illegible] china organizzativa, ed eccoci alla dirittura d'arrivo. «Penso che il momento decisivo sarà la part[illegible] della torcia olimpica a dicembre, vedere i tedofori in tv [illegible] un motivo di orgoglio. Nel frattempo la [illegible] sarà entrata in pista a 360 gradi: il passaggio obbligato per la notorietà nazionale». Rispetto [illegible] discorso Rai, Evelina Christillin è contenta soprattutto di un fatto: che al tavolo di lavoro il centro di produzione [illegible] posto d'onore. «E' una garanzia: in fondo i Giochi nascono qui in Piemonte».

Nei panni di ambasciatrice ha visto crescere ovunque la simpatia per i Giochi «Mobilitati tutti gli Istituti di cultura italiana all'estero»

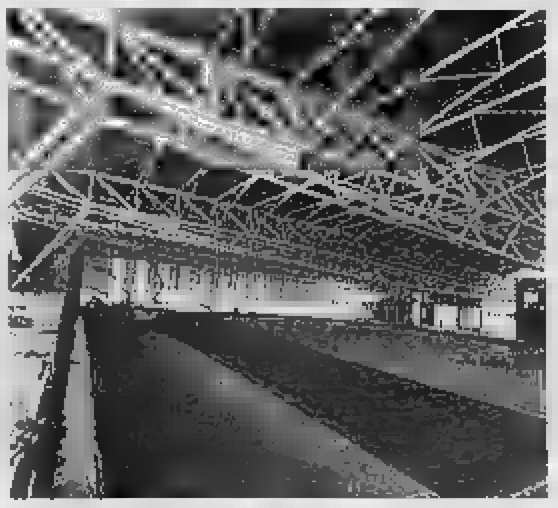
«Mi ha colpito la grande disponibilità del mondo dello sport e dello show business: il messaggio olimpico è molto sentito»

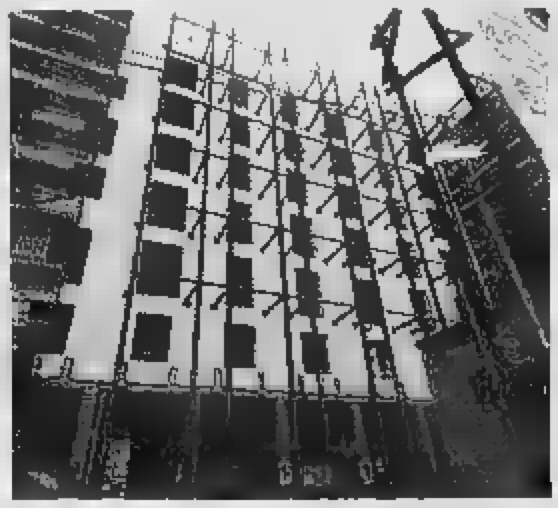
C'è un ulteriore elemento che fa illuminare l'ambasciatrice del Toroc: la disponibilità del mondo dello sport e dello show business. «Totale, addirittura sorprendente. Oltre ai "nostri" Tomba, Belmondo, Compagnoni, Pierino Gros, De Chiesa, è [illegible] continua mano tesa da tanti protagonisti [illegible] credono nel messaggio olimpico». Per esempio? «Cito a memoria quelli che ci stanno aiutando: da Saverio Vallone a Jimmy Ghione, dalla [illegible] Ventura alla stella della danza Roberto Bolle. E poi Chiambretti, Paolino Brosio con le sue Olimpiadi del cuore, il principe Emanuele Filiberto, l'ottimo Michele Mirabella torinese d'acquisto. E non dimentichiamo Juve e e Toro, finalmente restituito al suo rango in A: ogni match delle nostre squadre sarà una ribalta [illegible] Torino 2006».



torino 2006
Sponsor Ufficiale
I TUOI SOGNI SONO ANCHE I NOSTRI.
LANCIA
è al di Carolina Kostner e degli atleti della
Squadra Italiana di Pattinaggio di Figura. www.lancia.it
LANCIA ice
COPYRIGHT

I LAVORI OLIMPICI COORDINATI DALL'AGENZIA TORINO 2006: L'85 PER CENTO DELLE OPERE VERSO LA CONSEGNA


L'Oval ospiterà le gare di pattinaggio su pista lunga


Il Villaggio nell'area Moi (ex Mercati): alloggi quasi pronti



Il grande show d'estate è un salto dal trampolino

Gli angeli dello sci attrattiva turistica nell'impianto di Pragelato
Sedi di gara quasi ultimate, per i dieci villaggi tabella di marcia ok

LA buona notizia l'ha data Mario Pescante, supervisore dei Giochi: «La situazione dell'impiantistica olimpica e delle infrastrutture collegate [illegible] ottim[illegible]. A otto mesi dall'inizio dei giochi oltre l'85 per cento dei lavori sono [illegible] eseguiti e gran parte degli impianti sono stati collaudati». La notizia curiosa è che l'estate bollente offrirà un anticipo di emozioni olimpiche laddove mai più avresti pensato: sui trampolini del salto di Pragelato vedremo i migliori specialisti esibirsi [illegible] in una vera gara. Avverrà in agosto, grazie al tappeto sintetico che garantisce ai saltatori di scivolare sui trampolini e spiccare il volo.

All'Agenzia Torino 2006, che Pescante ha definito la «roccia» sulla quale si è costruita la sfida olimpica, si fanno i conti, e cifre e [illegible] tornano. [illegible] delle gare in montagna sono alla stretta finale - spiega il direttore dell'Agenzia Domenico Arcidiacono -, a Torino l'Oval e il palaIsozaki procedono in modo regolare, mentre il Palavela rinnovato già ospita feste [illegible] manifestazioni. I dieci villaggi, alcuni dei quali occasione per formidabili recuperi architettonici e ambientali, viaggiano verso la consegna. E siamo soddisfatti anche per le opere stradali: in Valsusa e nel Pinerolese l'avanzamento dei lavori è sotto gli occhi di tutti». C'è una nota d'orgoglio subalpino, in questo bilancio di prima estate che tra l'altro è ben rappresentato in giro per il mondo dalla mostra multimediale allestita dall'Agenzia. «A Roma è [illegible] un grande successo, come [illegible] Pechino - dice Arcidiacono -. Ora sbarchiamo in Giappone e [illegible] via via ad Helsinki, Vancouver [illegible] infine New York. L'idea della mostra si è dimostrata vincente».

Nella roadmap tutta torinese che conduce al traguardo dei Giochi l'uomo dei cantieri è l'ingegnere [illegible] Piovano, vicedirettore dell'Agenzia olimpica. Dopo una carriera fra Michelin e Fiat (sua la realizzazione a tempo di record dello stabilimento di Melfi), Piovano ha preso in mano l'agenda dei lavori dal momento della progettazione e ora continua a fare la trottola tra le montagne e la città. [illegible] effetti [illegible] tabella di marcia è rispettata su tutti i fronti - racconta -. In Alta Valsusa l'impianto di Cesana (bob e slittino, ndr) subirà le piccole modifiche chieste dalle federazioni ed entro settembre sarà pronto per il collaudo. A Sestriere le piste [illegible] già [illegible], come a Bardonecchia e San Sicario». [illegible] la conferma dei «salti d'agosto» a Pragelato, sede anche dello sci di fondo (piste già testate). «Sì, sarà una attrattiva turistica vedere i campioni del trampoli[illegible] che si all[illegible] grazie [illegible] copertura sintetica».

Passiamo alle strade: qui i cantieri sono ben visibili e pulsanti. «L'Anas - sottolinea Piovano - sta correndo [illegible] [illegible] mai. Sulla Cesana-Claviere questi due-tre mesi saranno decisivi, restituendo una piena e comoda viabilità a una valle difficile. Il nodo del Pinerolese, imponente per mole di interventi, è ugualmente in accelerazione. Per fine anno avremo l'autostrada Torino-Pinerolo terminata, la statale 23 rimodellata fino a Villar Perosa e saranno ultimati i raccordi con la 161 della val Pellice [illegible] la 589 dei Laghi d'Avigliana, quest'ultima [illegible] strategico [illegible] scorrimento tra il Cuneese e Torino che grazie alla tangenziale [illegible] Saluzzo e alla circonvallazione di Osasco consentirà [illegible] risparmiare mezz'ora sul tragitto».

Opere olimpiche, lascito prezioso per il futuro. Piovano è stato fra i primi assertori dell'utilità sociale dei cantieri a cinque cerchi. «Gli impianti e le strade resteranno, certo. Ma io voglio ricordare soprattutto i posti letto dei villaggi: la Colonia Medail di Bardonecchia ne avrà 700, Sestriere se ne ritroverà mille. E in Torino basta fare i conti tra ex mercati, le spine 2 e 3, l'ospedale militare Riberi, il Bit, corso Spezia, Villa Claretta a Grugliasco: migliaia di alloggi, di [illegible] per studenti, militari, pensionati, pendolari. Questa è vera ricchezza, la medaglia d'oro al collo [illegible] città di domani». [f. cr.]

MOSTRA

ROMA E PECHINO SCOPRONO I GIOCHI

I Giochi di Torino in concomitanza a Roma e Pechino. Nella capitale, alla Galleria Sordi, e negli stessi giorni in Cina, sono fiorite le immagini che in modo scenico e intrigante portano il visitatore a scoprire le prossime Olimpiadi. La mostra - allestita in più «esemplari» - comunica i valori olimpici e la qualità del progetto di Torino 2006, presentando gli impianti e il territorio, oltre alle discipline sportive olimpiche, in un percorso espositivo articolato in tre sezioni tematiche. Ora «Olympic Winter Games and More» farà il giro del mondo.

BELL'IT[illegible] CERCHI

[illegible] SBARCANO IN VERSILIA

Bell'Italia e Buon'Italia, due ottime vetrine in Versilia per raccontare i Giochi di Torino 2006. E' quanto accadrà dal 6 al 10 luglio a Carrara dove è in programma la seconda edizione della rassegna nazionale del turismo culturale, abbinata alla mostra mercato dei prodotti agroalimentari tipici. La Provincia di Torino ed il Toroc si presenteranno venerdì 8 luglio alle 18,30 presso il Quartiere Fieristico (ingresso [illegible] via Maestri del Marmo), con un incontro sul tema «Prima e dopo le Olimpiadi: I Giochi Invernali del 2006 come grande occasione di promozione del territorio». All'incontro saranno presenti il presidente della Provincia Saitta con gli assessori Bugnano (Turismo e Sport) e Bisacca (Agricoltura e Montagna) e i rappresentanti del Toroc. Al termine un cin cin augurale, con la degustazione dei prodotti tipici contenuti nel Paniere della Provincia di Torino.

MARK FISHER E' IL NUMERO UNO DELLO SHOW DESIGN: HA LAVORATO CON TUTTI I MOSTRI SACRI, DAI ROLLING STONES AGLI OASIS



«Benvenuti» e «Arrivederci» in stile U2

Così lo scenografo di Bono & C. prepara le cerimonie 2006

Roberto Pavanello

HANNO chiamato il migliore perché quando il sipario [illegible] alzerà sui i Giochi dovrà essere tutto perfetto fin dal «Benvenuti». [illegible] «Benvenuti» di [illegible] grande manifestazione sportiva è la cerimonia d'apertura, così come l'«Arrivederci» è quella di chiusura che ha [illegible] compito di congedarsi [illegible] lasciare un buon ricordo. Torino ha fatto le cose in grande e, se non [illegible] sa molto dello spettacolo che vedremo, conosciamo il nome [illegible] genio dello scenografo che è stato chiamato per allestire l'evento. È quello di Mark Fisher, il numero uno dello show designer mondiale, un signore [illegible] un curriculum da far strabuzzare gli occhi.

Partiamo dall'ultimo spettacolo per il quale ha disegnato il palco, è il Vertigo Tour 2005 degli U2 che sarà [illegible] 20 luglio a Milano e il 23 [illegible] Roma. Il rapporto tra la band irlandese e l'architetto inglese [illegible] nato nel '92 con lo Zoo Tv Tour ed è al quinto [illegible]: ogni volta una sorpresa ed uno spettacolo incredibile. Chi non ricorda ad esempio quell'arco «mcdonaldizzato» che [illegible] il palco [illegible] Popmart Tour del '97? Fin dall'esordio come set designer il destino di Fisher sembrava scritto nelle stelle, perché uno che comincia con un concerto dei Pink Floyd, era il '77, anno di Animals, non può che essere deputato a far bene. Il [illegible] nome è dietro anche al mitico «The Wall» del biennio '80-'81 e anche di quello di Berlino '90 e non deve essere male avere collaborato ad [illegible] pagine più importanti della cultura del XX secolo.

Il mondo del rock lo ama. In quasi trent'anni di carriera ha lavorato per star come Rolling Stones (5 tour come gli U2), Janet Jackson, Tina Turner, Robbie Williams, Van Halen, Metallica, Rem, Cure, Elton John, Oasis, AC/DC ed Aerosmith. E [illegible] non sono tutti. Saltabeccando, poi, qua e là tra le innumerevoli [illegible] di Fisher segnaliamo ancora il musical dedicato ai Queen «We Will [illegible] You», l'attuale allestimento permanente del Cirque du Soleil a Las Vegas, tredici spettacoli per Mtv, [illegible] i quali gli ultimi Movie Awards e tre show di metà tempo del Superbowl. Nel 2000 è stato il direttore creativo del Millennium Dome Show di Londra, affiancato da Peter Gabriel che ha curato le musiche: 999 le performance andate in [illegible]. [illegible] Fisher [illegible] tutto questo e molto altro: fantasia e tecnica al servizio dello show.

Grandissimi palchi, strutture avveniristiche, linee coinvolgenti, giochi di luci e massima cura nei [illegible] (ad esempio nel Popmart Tour, grazie ad una nuova ricerca acustica, i diffusori sono stati tolti dalla tradizionale postazione destra/sinistra del palco per fondersi in un unico «grappolo» centrale dalla [illegible] potenza [illegible] e sc[illegible] [illegible] un'arcata alta [illegible] metri).

Con un simile personaggio al lavoro (sarà sua anche la scenografia della cerimonia conclusiva), non vediamo l'ora di vedere [illegible] realizzerà per il [illegible] ufficiale di venerdì 10 febbraio nel Palasport Olimpico (il vecchio stadio comunale ristrutturato). Fisher [illegible] a disposizione un palco [illegible] km quadrati, [illegible] grandi macchine sceniche e 8mila volontari. Altri numeri contribuiscono a dare il senso dello sforzo produttivo che sta dietro le due cerimonie: 10.000 m² di back stage (magazzini, guardaroba, laboratori, ecc.), 6.000 m² di camerini, 6.000 costumi, 5.500 paia di scarpe, 550 pattini, 40 bilici per palco e strutture scenografiche, 15 per le luci, 6 per l'audio e 10 per gli effetti speciali, più di 100km di cavi, circa 10mila ore di prove.

Ad applaudire gli spettacoli e le sfilate degli atleti ci saranno 35mila [illegible] spettatori allo stadio, mentre il potenziale pubblico [illegible] due ore di diretta tivù e di 4 miliardi.

La selezione dei volontari che contribuiranno a rendere grande lo show è ancora in corso. Si stanno cercando ballerine, pattinatori, figuranti, musicisti, ginnasti, acrobati, giocolieri, modelle e modelli che accompagnino i portabandiera e animatori che «scaldino» il pubblico.

Il produttore esecutivo delle due cerimonie è Marco Balich della K2006, società del Gruppo FilmMaster, leader italiano nella produzione di spot pubblicitari ed eventi speciali e anche l'azienda più premiata del settore grazie ai numerosi riconoscimenti ricevuti in Europa e [illegible] Uniti. Tra gli ultimi eventi speciali [illegible] ha curato [illegible] sono [illegible] Flag Handover ai Giochi Olimpici Invernali di Salt Lake City, l'ideazione e la coproduzione dell'Heineken Jammin' Festival e importanti realizzazioni per i lanci di auto Fiat.

[illegible] PROTAGONISTI NEL KIDSVILLAGE

SFIDE A CINQUE CERCHI VIA INTERNET

Un villaggio olimpico virtuale per i giovani: è Kidsvillage, il sito internet ideato dal settore Education del Toroc con l'obiettivo di avvicinare ai Giochi Olimpici i giovani delle scuole elementari, medie e superiori. All'interno, studenti e professori potranno mettersi in gioco, scegliendo di vivere, da protagonisti, i Giochi Olimpici attraverso le sfide associate ai cinque cerchi olimpici. Basterà infatti connettersi a www.kidsvillage.torino2006.it ed entrare nell'area kids, per accedere a una delle 5 sezioni proposte. Qui, accompagnati da altrettanti ciceroni virtuali (inviati speciali delle Mascotte di Torino 2006, Neve e Gliz) si potranno scoprire diverse aree tematiche legate allo Sport: dalla cultura sportiva (cerchio rosso) all'ambiente (cerchio verde); dalla tecnologia (cerchio giallo) all'intercultura (cerchio nero) fino all'educazione alla salute (cerchio azzurro).

In parallelo, altre due iniziative: «Scuole in movimento» (progetto studiato con Coca Cola) e «One School One Country», che propone un gemellaggio tra le scuole del Piemonte e quelle dei Paesi che parteciperanno alle Olimpiadi.

LE FOTO PIU' BELLE

VIAGGI A [illegible] E BIGLIETTI ALLE SCUOLE [illegible]

I vecchi edifici che scompaiono, le ruspe al lavoro nei cantieri e il fotomontaggio di una Torino inedita, [illegible] tanto di Mole Antonelliana sommersa [illegible] il Duomo incorniciato dalle bandiere a cinque cerchi. Sono le immagini che hanno vinto «Uno [illegible] olimpico alla tua città», il concorso fotografico organizzato per le scuole piemontesi da Toroc, fondazione Atrium e Città [illegible] Torino in collaborazione con gli sponsor Kodak e Visa. «L'iniziativa - ha spiegato [illegible] vicepresidente del Toroc, Pierpaolo [illegible] - è stata organizzata per preparare i giovani ad accogliere i Giochi olimpici e paralimpici, promuovendo una [illegible] cultura [illegible]o sp[illegible] diffondendo i valori dell'olimpismo e la conoscenza degli sport invernali».
A seguito delle valutazioni, la giuria [illegible] è espressa all'unanimità proclamando le classi che hanno vinto [illegible] visita [illegible] museo olimpico [illegible] Losanna. Per le scuole primarie: Scuola Calvino [illegible] Beinasco per l'ottima originalità dell'opera, una buona tecnica di ripresa e per l'accurato lavoro della classe. Per le scuole secondarie di primo grado: Scuola Benedetto



Alberto Tomba e Stefania Belmondo

Croce di Torino per l'elevata qualità, la [illegible] del particolare e [illegible] buona tecnica [illegible] ripresa.
Per le scuole secondarie di secondo grado: Istituto Guarino Guarini per l'impegno dimostrato e la motivata partecipazione.
Sono state inoltre individuate altri 3 istituti che si sono distinti rispetto agli altri partecipanti, e che saranno premiati omaggiando loro con i biglietti per [illegible] prove generali delle cerimonie di apertura [illegible] Giochi Olimpici Torino [illegible]
Per le scuole primarie: scuola Pietro Baricco, classe III C; scuola Pietro Baricco, classe III B; Per le scuole secondarie di primo grado: Scuola Europa Unita di Grugliasco, classe II G.

TOMBA: [illegible] CORRERE CON LA TORCIA

Samsung Electronics, Presenting Partner del Viaggio della Fiamma Olimpica, ha avviato [illegible] selezione di mille tedofori italiani che saranno chiamati a portare [illegible] torcia per i Giochi. Appassionati e sportivi di tutto il mondo avranno quindi un'opportunità unica nella vita. Ambasciatore della campagna è Alberto Tomba: «Invito tutti a partecipare a questo evento così importante: correre con la torcia in Italia [illegible] un onore e tutti potranno contribuire come tedofori al successo delle Olimpiadi».

SONO 25 I TITOLI PROGRAMMATI TRA CIME, BORGHI, COMUNI E VALLI DELL'AREA OLIMPICA

Da Miriam Makeba a Ronconi, la cultura sul podio

Parata di vip: maestri della regia internazionale, virtuosi della danza, cantanti e attori

E nei giorni clou 2006 Barberio Corsetti metterà in scena il suo «Colore bianco»

Silvia Francia

C'[illegible] È Luca Ronconi con le sue riflessioni teatrali sugli «universali», ovvero con i suoi cinque allestimenti su temi che sollecitano l'anima collettiva e l'intelligenza di ciascuno, dalla storia alla guerra. Grande attesa per il nuovo «politico» del regista: è lui la star, il fuoriclasse delle Olimpiadi della cultura. Ma [illegible] fitto [illegible] della manifestazione, organizzata per celebrare l'evento sportivo a 360 gradi, spazia da[illegible] tante mostre, agli eventi, agli spettacoli, ai concerti: e non mancano certo iniziative e nomi [illegible] rilievo a [illegible] lustro. Artisti come Giorgio Barberio Corsetti, figura di primo piano nell'ambito del teatro di ricerca, che proprio per le Olimpiadi della cultura mette in scena un nuovo allestimento, «Il colore bianco», fantasmagorica epopea ispirata i miti nordici.

Proposte molto [illegible] e nomi di primo piano anche all'interno di [illegible] delle [illegible] culturali progettate per le Olimpiadi: si tratta de «Le montagne del fare anima», rassegna [illegible] varata nei giorni scorsi. Il progetto, pro[illegible] dalla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, si è inaugu[illegible] sabato 25 giugno e prosegue sino al luglio 2006, [illegible] 25 titoli programmati tra cime, borghi, Comuni e valli dell'area olimpica. Tra agone sportivo e echi di antichi pellegrinaggi, [illegible] proposta spettacolare molto differenziata, che coinvolge personalità artistiche di rilievo: dai maestri della regia internazionale come Peter Brook e Eimuntas Nekrosius a virtuosi della danza come gli [illegible] del Martha Graham Dance Company, a grandi della musica, tipo Miriam Makeba. [illegible] mancano gli italiani: dal grande scenografo Lele Luzzati alle attrici Anna Galiena, Lella Costa, Maddalena Crippa e Iaia Forte a Ugo Chiti e Vincenzo Cerami, tanto per citare.

Un cast di primo piano per una rassegna pensata per «Dialogare con un territorio». «Ovvero - spiegano [illegible] organizzatori - per farlo parlare, ascoltare le sue storie, farle uscire dall'oscurità e dall'indifferenza per proporle in un'altra dimensione, ma anche per intrecciare visioni del mondo e sguardi sul paesaggio, avvenimenti storici e antiche divinità, simbolismi e luce». Fuori dalle suggestioni poetiche, il mandato si traduce in un cartellone assai fitto e vario, [illegible] cui rientrano, per dire, l'«Apocalisse di San Giovanni», azione spettacolare di Velter Malosti (è il prossimo appuntamento, il 2 e 3 luglio alla Sacra di San Michele) e il successivo «La leggenda aurea [illegible] Jacopo da Varazze» [illegible] da [illegible] Concini, con percorso scenografico [illegible] Luzzati e regia di Tonino Conte (il [illegible] luglio all'abbazia di Novalesa). Si passa alla danza, il 17 luglio, nell'anfiteatro romano di Susa, dove si esibirà la Martha Graham Dance Company con il coinvolgente spettacolo «Mythos». E ancora, il 24, appuntamento [illegible] la grande Miriam Makeba. In un cartellone così poco monocorde, c'è spazio per tutto: dal teatro tradizionale siciliano e dei pupi della Compagnia Figli d'Arte Cuticchio a un manzoniano Franco Branciaroli inabissato in [illegible] dall'Adelchi». Per Lella Costa, invece, una singolare edizione dei «Dialoghi delle Carmelitane» di Bernanos rivisto da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, [illegible] Maddalena Crippa affronta i Vangeli apocrifi in «Paradisi perduti» e Vincenzo [illegible] [illegible] pagine cattivanti dell'Ecclesiaste. Ad [illegible] Galiena - diretta da Beppe Navello - piace inabissarsi in pieno secolo dei Lumi, tra «Le confessioni di Jean-Jacques Rousseau», mentre Iaia Forte fa sua la lievitante espressione barocca di un testo come «La regina [illegible] Scozia» di Federico Della Valle.

Quanto agli spettacoli dal forte segno registico, vanno citati almeno il «Cantico dei cantici» secondo Nekrosius, «Le Grand Inquisiteur» (dai «Fratelli Karamazov» di Dostoevskij) diretto da Peter Brook e «Genesi - I Ribelli», una «Sacra rappresentazione contadina ispirata ai personaggi dell'Antico Testamento», scritta e [illegible] in scena da Chiti. Allargando l'orizzonte [illegible] questa rassegna, altro nome eccellente delle «Olimpiadi della cultura» è, si diceva, quello di Giorgio Barberio Corsetti. [illegible] suo «Colore bianco» è in programma dal 17 al 25 [illegible] alla Tesoriera di Torino, dove attori, danzatori e acrobati, [illegible] coreografie a [illegible] e danza [illegible] lasceranno lo spettatore [illegible] [illegible] tra realtà e sogno: proprio come a sfiorare l'essenza del mito [illegible].



L'appuntamento con la grande Miriam Makeba è per il prossimo 24 luglio


Con i nostri artigiani
proteggiamo la tua casa
e aiutiamo anche chi
non ha mai avuto un tetto.
Quest'anno aiutiamo i bambini di strada di Bucarest.
europ assistance

LA MACCHINA DELL'ACCOGLIENZA STRINGE I TEMPI PER SISTEMARE LA GRANDE FAMIGLIA OLIMPICA

Camere con vista sullo spettacolo di Torino 2006

L'attenzione del Toroc è concentrata sull'insieme di atleti e accompagnatori, componenti di Cio e federazioni, sponsor e operatori dei media in arrivo da tutto il mondo



Via Medail a Bardonecchia, una delle località strategiche per risolvere il problema dell'accoglienza nel periodo dei Giochi 2006

Claudio Laugeri

L'«Operazione accoglienza» è quasi completata. I ventimila clienti olimpici possono stare tranquilli: il Toroc ha già trovato [illegible] zione per 15 mila tra sponsor, componenti del Comitato Olimpico Internazionale (Cio), rappresentanti delle varie federazioni e [illegible] dei giornalisti. [illegible] giorni avremo completato [illegible]be la collocazione della parte di giornalisti ancora in [illegible] [illegible] sistemazione, [illegible] è soltanto questione di gestione di risorse già a disposizione di "Jumbo Grandi Eventi", che stipula i contratti per conto di Toroc» spiega Paolo Balistreri, responsabile organizzazione accoglienza e logistica per le Olimpiadi di Torino 2006.

Numeri imponenti, una sfida complessa. In sintesi: clienti olimpici 20.000, posti letto in Piemonte 24.400, posti letto contrattualizzati 15.900, camere in montagna 27%, camere a Torino 40%, camere in altre province: 33%. Ancora: un milione di biglietti messi a disposizione, 500 mila persone attese nell'area montana, circa 10 mila giornalisti di radio e tv:, 2600 della carta stampata. [illegible] poi gli sponsor (3.700), gli esponenti [illegible] (850), le federazioni internazionali (650).

L'attenzione [illegible] Toroc [illegible] concentrata sulla «famiglia olimpica», l'insieme di sponsor, componenti di Cio e federazioni, atleti e accompagnatori, [illegible] giornalisti (carta stampata, agenzie e televisioni) che arriveranno da tutto il mondo per partecipare all'evento.

I POSTI. La disponibilità in Piemonte [illegible] di 24 mila 400 camere (anche in alloggio) [illegible] caratteristiche di qualità adatte alla manifestazione. Fra queste, 15 mila e [illegible] sono già [illegible] «prenotate» dalla Jumbo, che ha anche sottoscritto con i titolari i contratti per bloccare il prezzo e per fissare i requisiti. «Assolta la nostra missione legata alla famiglia olimpica, potremo anche occuparci della sistemazione del pubblico atteso per la manifestazione» aggiunge Balistreri. L'organizzazione delle Olimpiadi ha messo a disposizione un milione di biglietti, prevedendo anche la presenza di [illegible] mila spettatori per le gare da disputare in montagna. «Ci saranno anche competizioni negli impianti sportivi di Torino e per queste sarà più facile gestire l'affluenza» dice ancora Balistreri. I posti letto sono localizzati per il 27 per cento in montagna, il 40 a Torino e il 33 in altre province.

[illegible]. La clientela olimpica è stata sistemata seguendo le direttive [illegible] Cio. Gli alberghi a cinque stelle sono stati riservati a parte della famiglia olimpica e ai Top sponsor; gli hôtel a 4 stelle ospiteranno altri componenti della famiglia olimpica e alcuni rappresentanti [illegible] top sponsor, ma anche altri sponsor e gli esponenti di maggior spicco dei media; negli alberghi a 3 stelle troveranno sistemazione gli appartenenti alle federazioni internazionali delle varie specialità, alcuni sponsor, i responsabili delle agenzie impegnate nella vendita dei biglietti; negli alloggi in montagna [illegible] sistemati altri rappresentanti delle federazioni internazionali, giornalisti, alcuni allenatori e componenti degli staff tecnici delle varie squadre. Poi, ci saranno i [illegible] villaggi (Sestriere, Bardonecchia e Torino) studiati per accogliere i [illegible] mila fra atleti e allenatori e i 7 villaggi (ex area Italgas, Bit, ex Ospedale militare, Politecnico, ex Villa Claretta a Grugliasco, corso Mortara e corso Verolengo) [illegible]ati per la capienza di 10 mila posti riservati ai giornalisti.

> La disponibilità [illegible] in Piemonte è di circa 25 mila posti letto, suddivisi tra le valli, il capoluogo e le vicine province. Resta il nodo delle presenze turistiche

> Il manager Balistreri: «Gli albergatori hanno capito le nostre necessità di orari flessibili, possibilità di pagamenti con le carte di credito e personale poliglotta»

GLI SPETTATORI. «Voglio essere chiaro su questo punto. Non abbiamo obblighi contrattuali per [illegible] sistemazione [illegible] pubblico della manifestazione. Comunque, lavoreremo [illegible] che in questa direzione» dice Balistreri. L'impegno del Toroc è stato concentrato sull'ospitalità di organizzatori, atleti e media. «In questi giorni, arrivano le prime segnalazioni di rinunce da parte di interlocutori che avevano prenotato un certo [illegible] di posti e hanno deciso [illegible] ridurre la propria presenza - aggiunge Balistreri -. Tutto ampiamente previsto. Saranno defezioni di un 10-20 per cento rispetto alle prenotazioni, tutte camere che potranno [illegible] messe a disposizione del pubblico». Sistemazioni di qualità, dato anche il lavoro fatto dal Toroc per alzare lo standard offerto dalle strutture alberghiere di Torino e provincia. «La legge regionale [illegible] 18 ha consentito agli albergatori di ricevere un aiuto notevole per lavorare sulla qualità - dice ancora Balistreri -. C'è stato un periodo iniziale [illegible] incomprensione con gli albergatori, che [illegible] restii a recepire le nostre necessità di orari flessibili, possibilità di pagamenti [illegible] le [illegible] di credito, ma soprattutto [illegible] avere interlocutori [illegible] conoscenza di lingue straniere, in particolare l'inglese. Ma il confronto è stato utile, ora le difficoltà [illegible] state superate». Questa qualità, poi, sarà un biglietto da visita per il periodo post-olimpico. «[illegible]' importante - spiega Balistreri -. Questo farà [illegible] differenza nelle offerte sul mercato dopo la manifestazione. E' un patrimonio da sfruttare, [illegible] anche il personale Toroc già specializzato in questo nuovo tipo di mercato turistico».

[illegible]

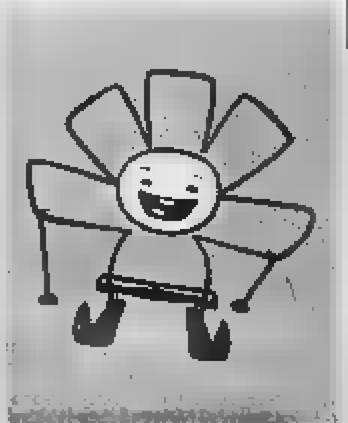
SOSTEGNO DELLA REGIONE PIEMONTE AL PROGETTO AMBIENTALE HECTOR

È di 3 milioni di euro lo stanziamento deliberato dalla Regione Piemonte per il programma di tutela ambientale Hector (Heritage Climate Torino) promosso il presidente Toroc Valentino Castellani, il vicepresidente della Regione Piemonte Gianluca Susta, il direttore Energia e Ambiente della Regione Laura Bruna e il direttore Ambiente del Toroc Roberto Saini. La Regione Piemonte diventa così il primo partner pubblico che aderisce a Hector, sostenendo tutti i soggetti che, aggiudicandosi il bando regionale, vorranno contribuire a rendere Torino 2006 il primo grande evento sportivo in grado di neutralizzare le emissioni di gas serra.
L'obiettivo di Hector è appunto creare attenzione al tema del cambiamento climatico e neutralizzare le emissioni di anidride carbonica e di altri gas serra dovute all'evento olimpico.
Da una ricerca condotta considerando diversi fattori - i consumi energetici degli impianti durante i giorni di gara, le attività di trasporto dei soggetti che parteciperanno all'evento - è emerso che i Giochi Olimpici di Torino 2006 determineranno emissioni aggiuntive pari a circa 120.000 tonnellate di anidride carbonica equivalente.
Lo stanziamento dell'Assessorato all'Energia della Regione Piemonte assicura, alle imprese e agli enti che si aggiudicheranno i bandi, le risorse economiche necessarie alla realizzazione di interventi strategici in materia energetico-ambientale.

PARALIMPIADI

[illegible] ACQUISTARE [illegible]

In occasione della presentazione del Paralympic Day del 2 giugno è stata ufficialmente lanciata la campagna di vendita dei biglietti per i Giochi Paralimpici Invernali, che si terranno dal 10 al 19 marzo del prossimo anno. A disposizione circa 200.000 biglietti per 47 eventi.
Il pubblico italiano può prenotare i biglietti online sul sito www.torino2006.org/tickets, nelle 3.000 filiali Sanpaolo e delle banche del Gruppo, nei 400 punti vendita TicketOne (fornitore ufficiale Torino 2006), oppure tramite call center al numero 848 [illegible]. La prenotazione dei biglietti da parte dei disabili invece ha come canale dedicato unicamente il call center ticketing al numero 848 88 2006 (dalle 10 alle 19 [illegible] lunedì al venerdì e dalle 10 alle 16 il sabato), con operatori deputati a ricevere e a rispondere a richieste ed esigenze specifiche. Nell'area della Comunità Europea i biglietti sono disponibili attraverso il sito



Aster, mascotte delle Paralimpiadi

internet e chiamando il call center al numero +39 039 83 82 50 e nel resto del mondo attraverso i Comitati Paralimpici Nazionali.
I prezzi per i singoli eventi sono di 12 e [illegible] (biglietto intero e ridotto), senza distinzione di disciplina, ad eccezione della finale hockey su ghiaccio e delle cerimonie. La Cerimonia di apertura prevede tre categorie di prezzo: rispettivamente 80, 50 e 30 (interi) e 50, 30 e 20 (ridotti) mentre la Cerimonia di chiusura ne prevede solo due: 50 e 30 interi, 30 e 20 ridotti. Due fasce di prezzo anche per la finale dell'hockey: 30 e 20 interi, 20 e 14 ridotti.
I prezzi ridotti, pensati per stimolare un'ampia partecipazione di pubblico, sono dedicati a: ragazzi dai 2 ai 14 anni; anziani oltre i 60 anni; gruppi di più di 20 persone. Prezzi speciali sono previsti anche per le scuole (3 euro per tutti gli eventi ad eccezione delle finali di hockey e delle Cerimonie). Sempre per le scuole, inoltre, sono attivati programmi specifici per coinvolgere gli studenti nella manifestazione e portarli a vedere le gare.
Per accompagnare la campagna di vendita dei biglietti comunicando la forza e lo spirito propri dello sport paralimpico, [illegible] stati ideati anche quattro soggetti pubblicitari realizzati dall'Agenzia J. Walter Thompson di Milano che ritraggono a figura intera quattro atleti paralimpici (Florian Planker, Sci Alpino; Melania Corradini, Sci Alpino; Michael Stampfer, Sci Alpino e Hockey su Ghiaccio; Gianmaria Dal Maistro, Sci Alpino). Due di essi saranno esposti presso le 3.000 filiali del Gruppo Sanpaolo e gli oltre 400 punti vendita della rete TicketOne oltre ad essere on air sul sito www.torino2006.org/tickets.

LA STELLA DELLO SCI AMERICANO PUNTA SULL'ALIMENTAZIONE [illegible] IN ITALY PER MIGLIORARE LE SUE PERFORMANCE

Gli spaghetti della vittoria ricetta segreta di Bode Miller

«Ho scoperto che la pasta è il cibo ideale per uno sportivo
Alle Olimpiadi farò il mio mestiere: andare più forte di tutti»



Un campionissimo dello sci stelle e strisce: Bode Miller sarà tra i massimi protagonisti ai Giochi olimpici

personaggio

ADORA ogni tipo [illegible] sport e si carica con spaghetti e lasagne. Bode Miller è ve[illegible] [illegible] recente in Italia per [illegible] gli [illegible] in vista [illegible] Torino [illegible] ma dice che le Olimpiadi non sono un assillo, un pensiero fisso. Come [illegible] lo riguardassero di striscio. È fatto così, Bode Samuel Miller, il «nipote dei fiori».

L'uomo che ha riportato in auge nello [illegible] che conta gli Stati Uniti, [illegible] anni dopo Phil Mahre, [illegible] l'esempio di come il caso, a volte, produca meglio che la programmazione. È «simpatico, va forte e si diverte» (è una autodefinizione) forse perché mamma Jo e papà Woody (che figli dei fiori lo erano per davvero, che facevano l'amore e non la guerra), [illegible] [illegible] casetta di legno senza acqua cor[illegible] e elettricità a Easton, montagna di Franconia, New Hampshire. Era il 12 ottobre '77 quando nacque quel ragazzo che sarebbe stato [illegible] strepitoso mix di talento puro e forza fisica. [illegible] lo mise sugli sci a due anni, così come il fratello Chelone e le sorelle Kyla e Wren, e lo mandava a scuola sulla motoslitta. Prima ha imparato a [illegible]ere velocissimo, poi ha cercato la tecnica per migliorare la discesa. Tutto il contrario [illegible] normale.

Ora [illegible] forse il migliore sciatore del pianeta, ha handicap 0 a golf, è maestro di tennis, gioca di classe a calcio, [illegible] un prodigio nello snowboard. Talento puro, cresciuto nello stile delle comuni hippy in una sorta di «mulino bianco» americano. Non a caso Barilla è uno [illegible] suoi [illegible] principali sponsor e la sua avventura piemontese passa da Parma, dove Bode Miller ha incontrato il presidente [illegible] Barilla, prima di fare visita ai 600 ragazzi dai 6 ai 14 anni di Giocampus, il campus dell'università allestito dall'impresa parmigiana per favorire gli sport all'aperto. Un trionfo per lui che si è esibito in alcuni colpi a golf: come [illegible] gol segnato in una [illegible] dal campo di calcio [illegible] [illegible] [illegible]. A richiesta ovviamente.

«È incredibile che l'Italia, con l'ambiente che vanta, con quello che conta nello sci, da [illegible] anni, da Cortina '56, non abbia più avuto i giochi olimpici invernali. Ora ci sono, [illegible] bene [illegible] sport» ha [illegible] ai [illegible] che lo guardavano come un idolo. Perché Barilla? Per i soldi? Per una scelta alimentare? Per il piacere della tavola? «Per tutte e tre le cose, [illegible] e lo staff eravamo sempre in alberghi, spesso il cibo [illegible] inadatto. Ora abbiamo [illegible] [illegible] alle[illegible] con lo sponsor, che ci consente di alimentarci divertendoci pure. La pasta è buona, e fa bene».

Ha già cominciato a lavorare per la prossima stagione, un paio [illegible] settimane in Nuova Zelanda, poi si è trasferito in Cile. «Ma - dice - non mi assilla il pensiero delle Olimpiadi. Prima ci sono altri appuntamenti. Non ho un obiettivo principale, non penso ad arrivare primo, secondo o terzo. [illegible] divertendomi, pensando a provare a vincere sempre. Senza soffrire la pressione. C'è chi [illegible] la soffre eppure non si diverte. Io [illegible] così, intenso. [illegible] che devo essere più tranquillo, imparare a dormire meglio, [illegible] sempre meglio, avere [illegible] salute perfetta. È una cosa cui devo prepararmi questa estate, per non avere le tensioni dello scor[illegible] anno che poi mi portarono ad avere quel guaio al ginocchio».

> L'obiettivo è competere in tutte [illegible] discipline E se poi ci sarà anche la gara a squadre pure in quella: ho la fortuna di sapermi divertire in ogni occasione

C'è da abituarsi ai nuovi sci («altro problema da affrontare questa estate») e [illegible] vivere giorno per giorno: «A Torino [illegible] farò quello che mi dirà la condizione fisica. L'obiettivo è competere in tutte e cinque [illegible] discipline e [illegible] poi ci sarà anche la gara a squadre pure in quella». Cosa deve fare per migliorare ancora? «Tante piccole [illegible] Ma dopo 15 anni che miglioro [illegible] [illegible] più difficile. Il sonno, il mangiare, i materiali». Bode Miller, il nipote dei fiori, è fatto così. [r. al.]


Vodafone Passport.
Un'altra frontiera che cade.
Ora puoi parlare all'estero con la tua tariffa nazionale.
The Vodafone Travel Promise
Attiva gratis Vodafone Passport al 42070.
vodafone

GLI SPECIALISTI CANADESI, RUSSI, SVIZZERI E TEDESCHI SARANNO PROTAGONISTI A CESANA, GLI AZZURRI INSEGUONO L'EREDITA' DI MONTI



La pista di Borgata Pariol a Cesana, dove si svolgeranno le gare di bob, slittino e skeleton

QUI SESTRIERE

■ APPUNTAMENTO A CASA JAMAICA

I bobbisti giamaicani saranno di [illegible] a Sestriere sino a metà agosto. Si chiama «Casa Jamaica-Sestriere Summer Training Camp» il progetto che vedrà sulle montagne olimpiche il team giamaicano di bob. Sestriere ospiterà sessioni di allenamento ma anche momenti divertenti e incontri con numerosi campioni dei nostri sport, dai giocatori della Juventus in ritiro a Salice Terme, a una visita alla Ferrari, fino al rendez vous con i ragazzi del Fiat Freestyle Team.
La sponsorizzazione della Squadra Giamaicana di Bob ha contribuito insieme ai progetti Fiat Freestyle Team, Fiat Snowpark alla vittoria del premio Menzione Speciale del Gran Prix della Sponsorizzazione 2005 - consegnato a Bologna - grazie al chiaro messaggio di adesione da parte di Fiat ai valori di solarità, apertura mentale, determinazione, positività che la squadra rappresenta. La campagna è tata realizzata in collaborazione con Comune di Sestriere, Grand Hotel di [illegible] e gli sponsor Coca Cola con Powerade, Kodak, Nolan, Dago [illegible] Asics.



L'equipaggio tedesco durante il test event dell'inverno scorso in cui si è svolto il primo collaudo

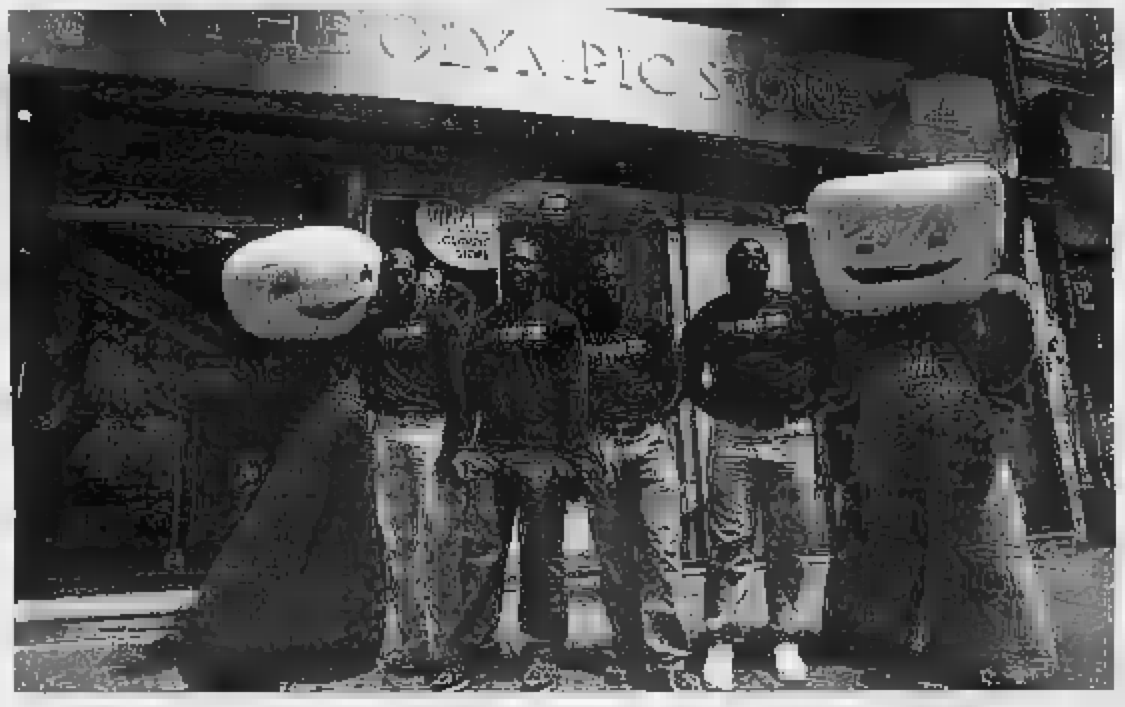
Dai Caraibi alle valli olimpiche a ritmo di bob

Nella pattuglia degli uomini-jet i giamaicani campioni di simpatia

Silvia Garbarino

VELOCI [illegible] gli sprinter d'atletica, potenti come gli sciatori, coraggiosi come solo quelli un po' folli [illegible] essere. Ecco [illegible] schedina di presentazione dei bobbisti, gente che frulla con dosata sapienza spericolatezza [illegible] sangue freddo. A Torino 2006 si cimenteranno con la pista di Cesana Pariol, una serpentina ghiacciata, tecnicamente perfetta e assai difficile dove improvvisarsi atleti è impossibile. Rischio, la capottatura ai 210km/h. I potenziali campioni olimpici l'hanno già visionata e nei prossimi mesi ne approfondiranno la [illegible] proprio come succede in [illegible] liaison amorosa: a settembre l'impianto dopo i ritocchi estivi sarà pronto, da ottobre via agli allenamenti.

Quattro i piloti in [illegible] maschile [illegible] hanno monopolizzato lo scenario internazionale nell'ultima stagione agonistica e che prepotentemente si candidano ad una medaglia olimpica. Apre la carica, lo svizzero Martin Annen che ha [illegible] la classifica generale di Coppa del mondo nel bob a due ed è stato secondo in quella a quattro, mentre [illegible] diali di Calgary ha ottenuto il bronzo in coppia [illegible] Beat Hefti. Segue il russo Alexandr Zoubkov, primo nella Coppa di bob a quattro, in compagnia di Golubev, Seliverstov e Stepushkin; nonché terzo nel doppio con Stepushkin e argento iridato. C'è poi il canadese Pierre Lueders, 34 anni di Edmonton, che [illegible] Mondiali ha vinto [illegible] coppia con il giamaicano Lascelles Brown, e in Coppa era stato secondo nel bob a due [illegible] terzo [illegible] quello a quattro, con l'aggiunta [illegible] un oro olimpico. Infine il tedesco André Lange capace di stabilire un record eccezionale, quarto oro iridato, terzo consecutivo, nel bob a quattro: impresa riuscitagli con la collaborazione dei compagni Hoppe, Ku[illegible] e Putze. Lange aveva già messo in carniere comunque un titolo a cinque cerchi.



I magnifici quattro della nazionale di bob giamaicana: «adottati» da Torino sono uno spot continuo di allegria

> La pista di Borgata Pariol è una serpentina tecnicamente perfetta e assai impegnativa Dopo gli ultimi ritocchi l'impianto sarà pronto per fine estate, a ottobre il via agli allenamenti

Torneranno alla carica fra pochi mesi altri due nomi sonanti, capaci di ribaltare i pronostici, bloccati in questi [illegible] da motivi di salute. Il due volte olimpionico e otto volte iridato Christoph Langen si è [illegible] una pausa, dopo essere [illegible] frenato da problemi cardiaci. L'americano Todd Hays, argento e bronzo ai mondiali e secondo alle Olimpiadi, è rimasto in lizza per la vittoria di quest'anno della Coppa di cristallo del bob a quattro fino [illegible] gara di Cesana Pariol. Poi un taglio al piede destro, che si procurato alla partenza della prima manche, lo ha indotto al forfait nelle tappe [illegible] Saint Moritz [illegible] Placid. È rientrato [illegible] Calgary nel bob a quattro e non è andato al di là del quinto posto.

Gli azzurri si presentano come outsider: Fabrizio Tosini, Samuele Romanini, Luca Ottolino e Omar Sacco sono arrivati quindicesimi ai Mondiali e l'altro quartetto composto da Simone Bertazzo, Andrea Pais de Libera, Renato [illegible] Angelis [illegible] Giorgio Morbidelli diciassettesimi. Stanno lavorando sodo, miglioramenti considerevoli tutti da verificare. Ad accompagnarli nella loro avventura il ricordo di Eugenio Monti, 6 medaglie olimpiche raccolte in tre edizioni diverse, e due metalli d'oro sonante.

Quasi a sé la storia dei giamaicani sponsorizzati Fiat e testimonial dei prodotti della [illegible] automobilistica torinese. Il quartetto, che alloggia da metà giugno a Sestriere per [illegible] del clima olimpico, è formato da Winston Watt, pilota, professione soldato, 110 kg per 182 cm; Clive McDonald, rappresentante di commercio, il più piccino con 173 cm per 93 kg di stazza. Wayne Blackwood è pure lui arruolato nel suo Paese, e a chiudere il poker dei caraibici c'è il marcantonio Thomas Wayne, allenatore di atletica convertito tre anni fa al bob, [illegible] si porta appresso 114 kg [illegible] muscolazzi su 175 cm di statura. E' lui l'uomo che deve fare diventare uno shuttle, almeno in avvio, la navicella caraibica. Non sono degli improvvisatori anzi: sono stati campioni [illegible] mondo di spinta, il loro vero punto debole è l'accelerazione a metà gara. Comunque, questi emuli sul ghiaccio di Bob Marley hanno già conquistato [illegible] celebrità, anche senza metalli a cinque cerchi appesi al collo.

ITALIA FLASH

■ TEST ATLETICI PER I DISCESISTI

L'estate incalza ma per gli azzurri dello sci alpino continua l'allenamento. Flavio Roda, direttore agonistico delle squadre maschili e femminili, ha convocato cinque discesisti per i test atletici a Rovereto (Trento): Kristian Ghedina, Alessandro Fattori, Walter Girardi, Werner Heel e Stefan Thanei. Inizieranno la preparazione agli ordini di Alberto Ghidoni e del preparatore atletico Bruno Anzile.

■ LE GIGANTISTE AL LAVORO

Sono già al lavoro le gigantiste Annalisa Ceresa, Chiara Costazza, Nicole Gius, Daniela Merighetti, Manuela Moelgg, Karen Putzer e Denise Karbon che rimarranno a [illegible] Deux Alpes fino a sabato.

■ [illegible] SPERO DI [illegible] PRESTO

«Dopo un mese di rieducazione per un problema alla schiena spero di poter riprendere gli allenamenti normali»: così Isolde Kostner commenta l'avvio della preparazione. Obiettivo: le Olimpiadi di Torino 2006. «È ovvio che parteciperò ai Giochi con la convinzione di vincerle». Isolde Kostner definisce «molto importante» la trasferta in Sud America in programma ad agosto: «Perché saranno quattro settimane di allenamenti sulla neve».

VOLONTARI

■ VIA ALLE SELEZIONI DELLE GIACCHE A VENTO BLU

Non si ferma la selezione dei volontari olimpici di Torino 2006. Anche sotto il sole bollente di quest'inizio d'estate il Toroc continua a esaminare le oltre 38 mila domande arrivate nel quartier generale di corso Novara e a prepararli in vista dell'appuntamento a cinque cerchi. «Forniamo loro una prima formazione generale», spiega Laura Galvagno, che è responsabile Toroc della selezione e della formazione delle «giacche a vento blu», la divisa che li ha resi famosi durante gli sport event di quest'inverno. «Si tratta - aggiunge - di appuntamenti bisettimanali che abbiamo iniziato ad ottobre. Ad oggi ne abbiamo organizzati più di una cinquantina». A seconda delle attività che svolgeranno durante le gare a cinque cerchi, i volontari seguiranno poi [illegible] percorso formativo personalizzato. «Tutti - sottolinea - arriveranno ai Giochi preparati per svolgere la funzione che verrà loro assegnata». Dall'accoglienza ai trasporti, dal servizio accrediti e a tutti gli altri ruoli richiesti nei vari impianti, dove per altro effettueranno l'ultima parte della loro formazione. «Su ogni sito di gara - continua la Galvagno - avremo un incontro per fornire loro tutte le informazioni relative alla struttura in cui saranno utilizzati». Intanto, però, non si ferma la selezione dei volontari che il Toroc deve ancora arruolare:



I volontari di Torino 2006

«Andremo avanti - dice ancora la responsabile di questa attività - sino alla fine di luglio». La ricerca è indirizzata verso specifiche figure: «Abbiamo soprattutto bisogno - conclude - di volontari che sappiano parlare l'inglese e le altre lingue straniere». Le Olimpiadi, del resto, sono un evento internazionale e il Toroc vuole fare [illegible]o che i Giochi di Torino [illegible] lascino in tutto il mondo un ricordo straordinario.

■ L'AUTOMOBILE CLUB FORNITORE UFFICIALE

L'Automobile Club Italiano è sponsor di Torino 2006 in qualità di Fornitore Ufficiale dei servizi di presidio e di assistenza stradale delle flotte accreditate ai XX Giochi Olimpici Invernali. In virtù dell'accordo, Aci mette a disposizione del Toroc una peculiare attività di soccorso e sicurezza stradale in viabilità ordinaria e autostradale. Inoltre sarà organizzata una serie di corsi di formazione alla guida sicura, della durata di mezza giornata, dedicati ai volontari del progetto «Noi2006» addetti al trasporto degli accreditati.
«Viene così garantita ulteriore sicurezza alle strade di Torino e della Provincia durante lo svolgimento delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi - spiega il presidente del Toroc Valentino Castellani - perché da sempre il marchio Aci è sinonimo di efficienza nei servizi offerti e rapidità di intervento in caso di difficoltà».

APRE A MALPENSA L'OLYMPIC STORE CON TUTTI I PRODOTTI UFFICIALI

Sulla rotta delle vacanze gadget targati Torino 2006

T-shirt, felpe, cappellini tra gli articoli più richiesti con i pupazzi delle mascotte Neve e Gliz. Per gli acquirenti premi a sorpresa

Monica Perosino

UN nuovo store e un concorso per vincere biglietti olimpici o una giornata con la squadra più divertente dei giochi, la Jamaica Bob Team.

Sono [illegible] ultime novità legate ai prodotti ufficiali Torino 2006. S'inaugura il 14 luglio a Malpensa, di fronte al Terminal 1, il nuovo Olympic Store, il punto vendita esclusivamente dedicato alle collezioni ufficiali dei XX Giochi Olimpici Invernali. Una gamma di abbigliamento, accessori, articoli sportivi e gadget che si rinnova [illegible] la collezione esti[illegible]. Tra gli ultimi arrivi la linea XX realizzata da Asics, che ha scelto di rappresentare le Olimpiadi Invernali [illegible] traducendo il concetto di passione per lo sport attraverso i colori: predominanti il rosso, il bianco e il blu. L'elemento grafico distintivo della collezione è il simbolo XX (il 20 scritto in numeri romani, come la ventesima Olimpiade invernale), ripreso [illegible] tutta [illegible] collezione [illegible] declinata su giacche, felpe, t-shirt, cappellini, zainetti in una combinazione coordinata di colori e abbinamenti. Altre novità sono la cravatta olimpica prodotta dalla Cattaneo Cravatte e le ciabatte olimpiche realizzate dalla Codital: divertenti infradito nella versione bianco e rosso o bianco e azzurro. Per l'estate non potevano mancare gli occhiali da sole (di Tecnoptic), prodotti con una particolare attenzione alla leggerezza e alla vestibilità. Oltre ai nuovi formati [illegible] mas[illegible] Neve e Gliz di Giochipreziosi arrivano anche la linea di fragranze da uomo e da donna della Kélèmata e il gioco in scatola delle Olimpiadi creato da Fun Box.

Le nuove collezioni si affiancano alla gamma dei prodotti ufficiali Torino2006: t-shirt, felpe, scarpe, maglioni, cappellini, borracce, mouse pad e palle da gioco sono gli articoli più richiesti, oltre che alle pin (vero oggetto di culto per gli appassionati) e ai pupazzi delle mascotte Neve e Gliz.

Inoltre, chi compra i Prodotti Ufficiali Torino 2006 avrà la possibilità di partecipare al concorso per vincere i biglietti olimpici o passare una giornata con la squadra di bob più simpatica del mondo. Sulla scia delle iniziative che uniscono Torino, Fiat - uno degli sponsor principali dei Giochi - e la Giamaica, entro il 16 luglio 2005 chi acquisterà negli Olympic Store di Torino 2006 un qualsiasi prodotto del merchandising ufficiale dei Giochi, compilando l'apposita cartolina munita di timbro, potrà vincere due biglietti per le gare olimpiche di bob, [illegible] programma dal 18 [illegible] 20 febbraio 2006 sulla pista di Cesana Pariol e, come secondo premio, di vivere la giornata del 23 luglio a Sestriere al seguito della più amata e divertente squadra di bob al mondo, ovvero il Jamaica bob team, sponsorizzata dalla Fiat. Verranno estratti 5 vincitori a cui saranno assegnate le coppie di biglietti e altri 5 che assisteranno per un giorno agli allenamenti [illegible] di reggae dei bobbisti caraibici nello scenario di Sestriere. Tutti i vincitori, inoltre, saranno ospiti d'onore al [illegible] Galà [illegible] Casa Jamaica a Sestriere il prossimo 22 luglio.



La vetrina dei prodotti ufficiali delle Olimpiadi 2006: un mare di gadget per ricordare un evento unico

Sul territorio nazionale ci sono oltre 1200 rivenditori autorizzati di prodotti ufficiali del XX Giochi Olimpici Invernali, che prima delle Olimpiadi [illegible] a essere circa 4 mila. I negozi saranno [illegible] sui siti di gara in città e in montagna; il più grande (2 mila metri quadrati) sarà in piazza Vittorio Veneto, nel cuore di Torino, a partire dal prossimo dicembre. Gli Olympic Store ufficiali di Torino 2006, presso i quali si possono acquistare i prodotti e compilare le cartoline, si trovano a Torino, in via Garibaldi 6, presso Atrium in piazza Solferino, nell'area partenze dell'Aeroporto di Torino Caselle e, dal 14 luglio, anche all'Aeroporto di Milano Malpensa, realizzato grazie all'accordo con Sea.

Il regolamento completo e tutte [illegible] informazioni sul concorso sono disponibili sul sito di Torino 2006: www.torino2006.org.

ECONOMIA E FINANZA

In calo i tassi di Bot e Ctz a sei mesi

Scendono i tassi per i Ctz e i Bot a sei mesi. I rendimenti del Ctz (settima tranche) sono [illegible] 16 centesimi a 1,95%. L'andamento dell'asta ha visto i tassi calare sotto il [illegible] a 1,95%. Robusta la domanda (3,459 miliardi) a fronte dei 2 miliardi offerti. Vicini [illegible] soglia del 2% anche i [illegible] sei mesi, collocati ad un tasso del 2,005% (2,015% composto), -0,032 punti in meno rispetto all'ultima analoga asta.



[illegible] fondi Pirelli [illegible] entro il 2006

[illegible] nostro piano triennale prevede un totale [illegible] 7 fondi entro [illegible] siamo a quota 5. Puntiamo [illegible] altri due, da lanciare tra fine [illegible] e il 2006». Lo ha [illegible] ieri l'ad [illegible] Real Estate Puri Negri. Potrebbe trattarsi di [illegible] fondo retail e di [illegible] fondo per gli istituzionali. I settori privilegiati sono il commerciale, la logistica e il turistico-alberghiero. [illegible] questo fronte sono in [illegible] contatti con fondi anglo-sassoni.

CGIL E UIL CONTRO IL DECRETO SULLA PREVIDENZA INTEGRATIVA: POSSIBILE IL RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Riforma del Tfr anche per gli statali

Pronta la bozza. Venerdì la discussione in Consiglio dei ministri

Raffaello [illegible]
ROMA

Venerdì prossimo potrebbe essere la volta buona per il decreto legislativo sulla previdenza complementare che ha già conosciuto una infinità [illegible] di revisioni. La novità più rilevante di questa ultima bozza [illegible] nel fatto che alle nuove formule previdenziali comple[illegible] potranno aderire anche i dipendenti pubblici, attraverso fondi specifici creati con i contratti collettivi di settore. Ad altri fondi settoriali potranno invece aderire quei lavoratori statali e degli enti locali che facciano parte di particolari categorie professionali, [illegible] avvocati, magistrati, agenti delle forze dell'ordine oppure militari.

La legge delega di riforma della previdenza prevede che [illegible] trasferimento del Tfr [illegible] trattamento di fine rapporto, comunemente detto "liquidazione") possa [illegible] nei fondi pensione unicamente su base volontaria e accompagnato da adeguate agevolazioni fiscali. La normativa deve essere vigente entro la fine dell'anno, [illegible] quanto da gennaio scattano i sei mesi entro cui il lavoratore deve scegliere il destino della propria liquidazione.

Ecco alcune delle novità in [illegible]

DOVE FINIRA' il TFR. Dall'1 gennaio prossimo scatteranno i sei mesi di tempo concessi al lavoratore per decidere il futuro della propria liquidazione, dopo di che, a partire dal 1° luglio 2006, la previdenza complementare decollerà ufficialmente. Il lavoratore avrà due opzioni per [illegible] Tfr: potrà conferirne l'intero importo a un fondo da lui stesso prescelto, oppure potrà continuare a [illegible] il Tfr presso [illegible] proprio datore di lavoro, riservandosi in qualunque momento di tornare sulla sua decisione. Nel caso, invece, di silenzio-assenso (cioè [illegible] lavoratore non opera nessuna scelta nei [illegible] mesi a disposizione), si danno tre possibilità: 1. Il datore di lavoro trasferirà [illegible] Tfr al fondo negoziale, anche territoriale, «salvo [illegible] diverso accordo aziendale tra le parti». 2. Il Tfr può essere trasferito ad una delle forme pensionistiche [illegible] cui l'azienda ha aderito. 3. Nel caso di assenza di fondo contrattuale e di accordo aziendale il Tfr confluisce nel fondo complementare Inps.

[illegible]NI FISCALI. Sulle prestazioni previdenziali integrative l'imposta verrà inizialmente fissata in un'aliquota del 15% destinata però a decrescere dello 0,30% per ogni anno di versamento al fondo superiore al quindicesimo (con 35 anni di versamenti l'aliquota complessiva sarà dunque del 9%). I contributi versati nella previdenza complementare potranno essere dedotti dal reddito per un importo pari a 5.164 euro.


Roberto Maroni, ministro del Welfare

PICCOLE AZIENDE. Poiché per le piccole aziende lo smobilizzo del Tfr potrebbe tradursi in un inatteso salasso, i contributi pagati per la previdenza integrativa potranno [illegible] dedotti d[illegible] reddito d'impresa in ragione del 4%, aliquota che sale al 6% per imprese [illegible] meno di 50 dipendenti. Sarà istituito [illegible]munque un Fondo di garanzia per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese per far fronte a queste esigenze.

ANTICIPAZIONI. In caso di gravi problemi sanitari, propri o di un familiare, l'«aderente al fondo» potrà chiedere l'anticipazione del [illegible] della propria posizione maturata. E' inoltre possibile, dopo [illegible] anni di iscrizione, chiedere l'anticipazione per un importo non superiore al 50% per l'acquisto della prima [illegible] di abitazione per sé o per i figli e anche per altre esigenze comprovate, ma in ragione di un importo non superiore al 30% della cifra di cui si ha bisogno. [illegible] Decorsi due anni dalla data di partecipazione a un fondo pensione il lavoratore potrà trasferire l'intera posizione individuale a un'altra forma pensionistica. Non potranno essere definite clausole limitative di questo diritto alla «portabilità».

VIGILANZA. Il provvedimento conferma il ruolo di vigilanza della Covip sulla trasparenza e la correttezza dei comportamenti.

REAZIONI. Giudizio nettamente contrario della Cgil: «Se il testo resta così - ha detto il responsabile economico di Corso Italia Beniamino Lapadula - diremo chiaramente [illegible] lavoratori di [illegible] attenti, perché così si taglieggia il Tfr, [illegible] escludiamo il ricorso alla corte costituzionale». La riforma del Tfr e della previdenza integrativa - [illegible] aggiunto il segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi, se non dovesse rispecchiare l'«Avviso Comune» delle parti sociali, sarebbe destinata al «fallimento».

LA [illegible] IN [illegible]

[illegible] ASSENSO
Il lavoratore ha sei mesi di tempo per scegliere il fondo. Altrimenti, [illegible] datore di lavoro lo trasferisce [illegible] fondo previsto [illegible] contratto (salvo diversi accordi aziendali) o al fondo Inps

[illegible] PER LE [illegible]
Le aziende che rinunceranno al Tfr potranno dedurre un importo pari al 4% dell'ammontare destinato a fondi integrativi. Sotto i 50 dipendenti si [illegible] al 6%

AGEVOLAZIONI [illegible]
L'imposta sulle prestazioni è al 15% e scende dello 0,30% per ogni [illegible] dopo il quindicesimo (con 35 anni, aliquota al 9%)

ANTICIPI
[illegible] caso di esigenze sanitarie gravissime si può ottenere un anticipo del 75% [illegible] maturato. Dopo 8 anni [illegible] iscrizione, non più del 50% per l'acquisto della prima casa e fino al [illegible]0% per altre esigenze

POLIZZE INDIVIDUALI
Il lavoratore può indirizzare il Tfr anche [illegible] polizze individuali

[illegible]
È affidata alla Covip, che approva statuti e regolamenti delle forme pensionistiche complementari, verifica le linee di indirizzo e controlla la gestione

[illegible]
I fondi devono essere riscattabili per il [illegible] (per inoccupazione da 12 a [illegible] mesi), per il 100% [illegible] caso di invalidità permanente [illegible] disoccupazione oltre [illegible] mesi

PORTABILITÀ
Dopo due anni [illegible] iscrizione a un fondo, il lavoratore potrà trasferire la [illegible] posizione. Inammissibili le clausole che limitino il diritto alla portabilità



IL 2004 CHIUSO CON UN ROSSO DI 812 MILIONI. DOMANI NUOVA RIUNIONE

Decolla l'aumento Alitalia

Cimoli convoca i sindacati ma in assemblea critica hostess [illegible] steward «Troppi assenteisti»

Marco Sodano
[illegible]

Alitalia manda [illegible] archivio [illegible] record del 2004 [illegible] apre [illegible] stagione del rilancio. Giornata campale, ieri, per la compagnia di bandiera. In mattinata l'assemblea degli azionisti, subito dopo una riunione del Cda nella quale l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli ha dato il via a una ricapitalizzazione che può valere fino [illegible] un miliardo [illegible] milioni. Nel pomeriggio l'ad ha convocazione [illegible] nuova assemblea per sottoporle l'operazione: è fissata per domani. All'ordine [illegible] giorno, i movimenti «di carattere societario e finanziario». In evidenza, ha spiegato Cimoli «la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite al 31 [illegible] 2005 e la ristrutturazione del prestito obbligazionario», un miliardo e [illegible] milioni di euro, lanciato dal precedente amministratore per la ricapitalizzazione del [illegible]02.

Ieri mattina gli azionisti hanno approvato i conti dell'esercizio scorso, 812 milioni di perdite per l'intero gruppo. Pesano oneri per la ristrutturazione per 340 milioni, [illegible] si tratta comunque del secondo peggior risultato degli ultimi dieci anni (il record negativo, segnato con i conti 2001, fu di 907 milioni). L'assemblea ha anche deciso utilizzare le riserve per ridurre le perdite, portando la cifra negativa da 810 a 675 milioni.

Chiusa la fase di ieri, Cimoli [illegible] appresta [illegible] chiedere agli azionisti di ristrutturare il Mengozzi Bond, il prestito obbligazionario convertibile (si chiama «Alitalia 2,9% 2002-2007») che nel 2002 aveva permesso di raccogliere sul [illegible] 540 milioni di euro (i restanti [illegible] milioni, [illegible] 62,4%, erano stati versati [illegible] Tesoro). La ricapitalizzazione 2002 [illegible] articolata su una riduzione [illegible] capitale che coprisse parte delle perdite, su un aumento contestuale da 370 milioni a carico del Tesoro (serv) a chiudere l'ancor più vecchia ricapitalizzazione del '97) e sull'apporto di mezzi freschi in forma mista: sottoscrizione di azioni e prestito obbligazionario convertibile.

Da registrare una schiarita sul fronte dei rapporti [illegible] il sindacato. Cimoli ha infatti convocato i rappresentanti dei lavoratori per il [illegible] luglio, dopo [illegible] lettera di protesta arrivata giusto ieri mattina. Il numero uno di Alitalia, comunque, in assemblea è tornato a denunciare l'assenteismo di hostess e steward che costringe l'azienda «a pagare mille assistenti [illegible] più». Toni duri anche nei confronti dei gestori areoportuali, che favorirebbero il low cost: una pratica, dice Cimoli, «infame». La concorrenza delle compagnie low cost, sostiene Cimoli - che ha chiesto controlli delle autorità - è possibile grazie a condizioni di impiego dei piloti, normative e salariali, «che noi non ci possiamo permettere».


Giancarlo Cimoli, ad Alitalia

MONTEZEMOLO: ABBIAMO FATTO IL PUNTO SU NUMEROSI ARGOMENTI

Grandi soci Rcs a consulto

Al centro del vertice nuove formule per blindare il patto dopo il no Consob al «codicillo»

MILANO

I grandi soci di Rcs fanno il punto dopo che la Consob ha sostanzialmente bocciato il codicillo anti-Opa messo a punto a [illegible] mese dal patto di sindacato. E sul mercato, intanto, si fanno più intense le voci che vogliono Stefano Ricucci pronto a lanciare l'Opa sulla holding editoriale entro metà luglio. Voci che ieri hanno sostenuto il titolo nella mattinata - anche se poi Rcs [illegible] perso lo 0,6% seguendo [illegible] listino in calo - ma che [illegible] trovano ulteriori conferme. Al momento, anzi, Ricucci [illegible] qualche modo sottotraccia, nonostante l'intensa attività dichiaratoria degli ultimi giorni: la sua posizione nel capitale [illegible] sarebbe ancora tra il 18 e il 19%.

E' stata «una riunione informativa», spiega uno dei partecipanti, quella che si è tenuta ieri pomeriggio tra alcuni grandi [illegible] Rcs d[illegible] il verdetto [illegible] Consob secondo cui il «codicillo» sottoscritto il 6 giugno dai pattisti è parte integrante dell'accordo parasociale [illegible] è quindi destinato a decadere [illegible] caso di Opa. Comunque «non si è tenuta [illegible] riunione del patto - ha dichiarato il presidente della Fiat Luca Montezemolo, uscendo ieri sera dall'abitazione milanese di Marco Tronchetti Provera -. Abbiamo parlato di molte cose, tra le quali anche Rcs. Questa era una riunione in programma da tempo, abbiamo fatto il punto su diversi argomenti».

All'incontro, cui avrebbero partecipato i soci più «pesanti» della Rcs che aderiscono al patto, [illegible] preso il presidente dell'accordo Giampiero Pesenti, coadiuvati da alcuni advisor legali, si sarebbe deciso di non procedere al momento con un ricorso contro la decisione della Consob ma di affidarsi - se il «codicillo» sottoscritto [illegible] inizio giugno dai pattisti venisse disatteso in caso di Opa - alla giustizia ordinaria. I soci avrebbero anche proseguito l'esame di formule alternative per «blindare» [illegible] maggioranza della società che oggi hanno in mano. L'ipotesi più esplorata, almeno negli scorsi giorni, era quella di creare un'apposita Srl alla quale alcuni azionisti avrebbero conferito il 51% di Rcs. Ieri, peraltro, il presidente dell'Ifil Gianluigi Gabetti ha risposto [illegible] una domanda affermando che «non è previsto» che Ifil «possa acquisire le partecipazioni di Fiat in Rcs». Già la settimana scorsa i vertici della Fiat [illegible] ribadito di considerare strategiche le quote in Rcs e Mediobanca. [r.m.]

in breve

GOOGLE DA RECORD, IL TITOLO OLTRE 300 DOLLARI
Nuovo record per Google. Il motore di ricerca più famoso del mondo ha superato la soglia dei 300 dollari: in chiusura di giornata, ieri, era scambiato a 303,73. Ad agosto dello scorso anno era stato collocato a 85.

LE CARTE PREPAGATE [illegible] POSTE PRI[illegible] NEL MONDO
Le carte di credito prepagate delle Poste Italiane in circolazione sono un milione e 200mila. «Siamo i primi nel mondo, si tratta di uno strumento per il 60-70% in mano ai giovani», ha precisato l'amministratore delegato Massimo Sarmi.

CAMBIO AL VERTICE COIN: ARRIVA BERALDO
Il cda del gruppo Coin ha nominato Stefano Beraldo ad del gruppo al posto di Fernanda Pelati. Beraldo è stato ad del gruppo De longhi dal 2000. Presiede il nuovo cda Andrea Carrara. Nel frattempo Borsa Italiana, in merito all'opa lanciata da [illegible] ha comunicato che dall'inizio dell'operazione (20 giugno) sono state consegnate 163.517 azioni ordinarie, pari allo 0,335972% dei titoli.

IPI PRONTA AD ACQUISTARE PORTA VITTORIA
Il Cda di Ipi (gruppo Coppola) ha approvato la finalizzazione dell'acquisto dell'area di Porta Vittoria a Milano per 118 milioni di euro. La cifra vale il 100% di Icaro Real Estate Spa (società del Gruppo Zunino), proprietaria dell'area. Già versati 23 milioni.

LE SCARPE [illegible] LUSSO PREMIANO NIKE
Vola l'utile netto di Nike, il gruppo Usa maggiore produttore di calzature sportive al mondo. I profitti, nel quarto trimestre, sono saliti del 15% a 349,5 milioni di dollari. I risultati si devono ai prodotti di fascia alta, [illegible] l'Air Jordan XX da 175 dollari o il Nike Shox Bomber da 140 dollari.

OFFERTA CONGIUNTA EUROPEA PER IL SISTEMA DI NAVIGAZIONE

Finmeccanica sul satellite Galileo

Bruxelles assegna la concessione ai consorzi iNavSat ed Eurely

BRUXELLES

Con una decisione che ha messo d'accordo tutti si è chiusa ieri la [illegible] alla gestione [illegible] sistema di navigazione satellitare europeo (Galileo). Dopo oltre due mesi di incertezza, ad aggiudicarsi la con[illegible] di Galileo [illegible] i consorzi in lizza iNavSat (composto da Eads, Thales e Immarsat) ed Eurely, che raggruppa Alcatel, Finmeccanica, Aena e Hispasat.

Ad annunciarlo [illegible] stato ieri Galileo Joint Undertaking (Gju), l'impresa pubblica incaricata di effettuare la selezione che, nei mesi scorsi, aveva accettato la fusione delle due offerte in campo, con la quale iNavSat e Eurely si sono impegnate a unire [illegible] forze per sviluppare [illegible] gestire insieme [illegible] sistema che intende essere la risposta europea al Gps, l'attuale sistema di navigazione Usa.

Dopo alcune perplessità iniziali, Gju [illegible] dato la luce verde all'offerta congiunta dei due consorzi sottolineando che questa rispetta i quattro criteri richiesti. Ovvero [illegible] di ostacoli legali, rispetto [illegible] tempi previsti, esistenza [illegible] vantaggi sostanziali e creazione [illegible] una struttura congiunta adeguata.

A convincere i responsabili della Galileo Joint Undertaking è [illegible] soprattutto il maggior grado di affidabilità e di copertura finanziaria sul quale il progetto potrà contare grazie all'unione delle forze dei d[illegible] consorzi, che in sostanza vedono impegnati i principali attori del mercato aero[illegible]paziale e satellitare europeo.

In dettaglio, secondo l'analisi degli esperti, la maxi-fusione di iNavSat e Eurely consentirà «una riduzione significativa dei contributi del settore pubblico per tutta la durata della [illegible] (2006-2026)». Per quanto riguarda gli aspetti pratici della gestione comune, i dubbi iniziali della Gju sono stati fugati dall' impegno dei due consorzi a creare una struttura congiunta che avrà il compito [illegible] il contratto [illegible] concessione e di gestione. Una volta firmato il contratto [illegible] prevista anche la creazione di un'impresa interamente separata alla quale sarà affidato lo sfruttamento del sistema.

L'iter entra dunque nella fase finale, che dovrebbe concludersi nel 2005. La procedura sarà ufficialmente chiusa con la firma del contratto da parte dell'Autorità europea [illegible] supervisione di Galileo. Se la firma arriverà entro la fine dell'anno, il contratto di concessione potrà entrare in vigore all'inizio del 2006.

In cambio della concessione e dei profitti (circa 500 milioni di euro l'anno) il futuro gestore si [illegible]rà la maggior parte dei [illegible] per il dispiegamento [illegible] 30 satelliti necessari al funzionamento, che rappresentano circa 1,4 miliardi di euro (700 milioni saranno forniti dalle casse dell'Ue). [r.e.s.]

GIA' PRENOTATE 100 MILIONI DI AZIONI. POSSIBILE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA AI RISPARMIATORI

[illegible] 4, esaurita la quota retail

Primo giorno collocamento, boom di domande

Giorgio Levi

Una [illegible] all'acquisito che ha superato [illegible] previsione. Ieri, al termine [illegible] primo giorno dell'Opv [illegible] Enel 4 destinata al mercato dei risparmiatori, la domanda ha raggiunto i 100 milioni di [illegible]. In poche ore si è esaurito l'ammontare complessivo che il Tesoro aveva previsto per il mercato retail destinatogli «almeno il 20 per cento» dell'offerta globale di 500 milioni di azioni che l'azionista ha deciso di vendere.

Ora, mentre sembra scontato che via [illegible] Settembre decida [illegible] aumentare (come aveva fatto con Enel 3 nell'autunno scorso, portandola al 50 per cento dell'offerta complessiva) [illegible] quota destinata [illegible] pubblico indistinto, l'offerta pubblica di vendita (e quindi la possibilità per gli italiani di sottoscrivere un pacchetto di Enel 4) proseguirà, come [illegible] previsto, fino a venerdì prossimo, giorno ultimo in cui i piccoli risparmiatori possono prenotare il pacchetto azionario presso banche e uffici postali. In [illegible] caso, per le richieste eccedenti, si procederà con il meccanismo dell'estrazione sulle prenotazioni effettuate.

La domanda, ai valori del prezzo [illegible] fissato venerdì [illegible] dal Tesoro in 7,07 euro ad azioni, si traduce in una richiesta di titoli per 707 milioni di [illegible]. Ma in buona sostanza [illegible] la conferma della previsione che solo pochi [illegible] fa aveva fatto l'ex ad dell'Enel Paolo Scaroni: «Collocare una nuova tranche del gruppo sarà molto facile». Certo p[illegible] che un ruolo determinante lo ha giocato, con gli azionisti più fedeli, la promessa della società di un 5 per cento di titoli in più (su un massimo [illegible] tre lotti minimi) a chi terrà Enel 4 per i prossimi dodici mesi.

Il successo è stato dunque vistoso [illegible] segue, forse anche con un ritmo più sostenuto, quello realizzato da Enel [illegible] nell'ottobre scorso. In quella circostanza il tutto esaurito della tranche si registrò infatti al secondo giorno di Opv. Anche se c'è da dire che nel caso di Enel 3 l'azionista aveva messo sul mercato una tranche doppia rispetto all'attuale. In quell'occasione la quota riservata ai risparmiatori fu incrementata alla chiusura dell'Opv [illegible] per cento di quella complessiva.

Con la cessione dell'8,2% della società, a cui occorre aggiungere l'1,2% per [illegible] «green shoe» [illegible] le azioni destinate alla bonus share, il Tesoro scenderà dall'attuale 31,464 per cento al 20 per cento di Enel. [illegible] controllo della società rimane comunque saldamente in mano all'azionista pubblico, grazie anche al 10,350 per cento che fa capo alla Cassa depositi e prestiti.

Sabato prossimo il Tesoro dovrebbe comunicare i risultati dell'Opv [illegible] rendere noto il prezzo definitivo dell'offerta che, come è già stato detto, non dovrebbe superare [illegible] 7,07 euro ad azione. Per il pacchetto mini[illegible] prezzi fanno [illegible] euro (35.350 euro il costo di un lotto maggiorato da 5 mila titoli). [illegible] prezzo definitivo sarà comunque il minore [illegible] quello massimo di 7,07 euro ad azione fissato venerdì scorso e quello che risulterà dall'offerta, in corso, sul mercato istituzionale. Il 7 luglio infine il pagamento delle azioni.

Piazza Affari, [illegible] termine delle contrattazioni di ieri, nono[illegible] il successo della giornata, non ha premiato il titolo Enel che è andato a -1,31 per cento, piazzandosi in finale a 6,97 euro.



Conti, ad dell'Enel

GABETTI: NON ACQUISTIAMO QUOTE RCS DEL LINGOTTO

«Ifil farà la [illegible] parte [illegible] grande socio Fiat»

Federico Monga
TORINO

Anche dopo la [illegible] del prestito delle banche Ifil, e quindi la famiglia Agnelli, farà la sua parte. Insieme agli istituti di credito, ai quali va gratitudine per il supporto avuto. A spiegare la linea della finanziaria è stato ieri Gianluigi Gabetti: «Il nostro ruolo è quello di azionista di riferimento, lo svolgeremo in maniera più intensa ma anche più professionale: ognuno, controllante e controllata, secondo i rispettivi compiti. Questa distinzione è ancora più importante oggi, con la nuova corporate governance». Un modello, ha fatto notare il vicepresidente della Fiat John [illegible] «che grazie alla maggio[illegible] di consiglieri indipendenti è la migliore garanzia di stabilità per consentire continuità e chi ha la responsabilità di guidare il gruppo».

[illegible] nel ruolo di azionista di riferimento Gabetti soppesa l'immediato futuro della Fiat: «Bisognerà aspettare la fine dell'anno per avere una visione più chiara». Il manager, affiancato dal direttore generale Daniel John Winteler, terrà per altri tre anni le redini della finanziaria del gruppo che prese all'indo[illegible] della scomparsa [illegible] Umberto Agnelli: «So che i miei [illegible] anni sono un'anomalia», ha spiegato agli azionisti, ma è «mio dovere [illegible] deludere [illegible] insistenti richieste che da più parti mi [illegible] state rivolte [illegible] abbandonare la sfida. Confido di [illegible] sorretto dal sostegno di tutti, dalla buona salute e da un po' [illegible] fortuna». Il bilancio dell'Ifil approvato dagli azionisti si è chiuso con un utile consolidato di 119 milioni [illegible] euro (contro una perdita di 45 milioni nel 2003). Ai soci [illegible] distribuito un dividendo di 0,0683 [illegible] per le azioni ordinarie e di 0,089 per le risparmio. In consiglio è entrato Pietro Ferrero, ad dell'omonimo gruppo dolciario. Vicini alla Fiat «in tutti i modi, ricorrendo alle iniziative più disparate», [illegible] Gabetti. Il management del Lingotto [illegible] conseguito «risultati incoraggianti», [illegible] anche se «il cammino [illegible] ancora lungo [illegible] specie nel prossimo futuro, sarà irto di problemi e difficoltà di vario genere».

Diventa cauto però, Gabetti, quando un socio fa notare la grande liquidità che giace in cassa dopo la cessione della Rinascente: più di un miliardo di euro. [illegible] doveroso, in una situazione complessa [illegible] quella che caratterizza quest'anno, tenere una posizione molto prudente. Sono mari procellosi e quindi è opportuno temporeggiare, certo non all'infinito». Come ha fatto la scorsa settimana il presidente della Fiat Montezemolo anche Gabetti ha voluto riconoscere l'importante ruolo svolto dalle banche che da settembre diventeranno azioniste del Lingotto: «Siamo loro grati per l'appoggio che hanno dato alla Fiat in momenti estrema[illegible] difficili. Un appoggio che da parte [illegible] non abbiamo negato, rendendoci pronti a vedere [illegible]camente decurtata la nostra partecipazione. Credo che, [illegible] come hanno aiutato il gruppo [illegible] difficili, le principali banche continueranno ad assecondare i nostri sforzi in modo che si possa portare a compimento il programma [illegible] risanamento della Fiat». I rapporti con [illegible] Sanpaolo sono rafforzati dall'investimento che ha portato, di recente, la quota Ifil al 4,99% del capitale totale e al 6,3% di quello ordinario: «Un buon investimento - sottolinea Gabetti - per la solidità patrimoniale e finanziaria dell'istituto e per la grande fiducia nel management, arricchito dai nuovi [illegible]».

Per quanto riguarda le altre partecipazioni: nessuna intenzione di ridurre le quote della Juventus né di acquisire la quota detenuta dalla Fiat in Rcs. È a buon punto il progetto di accorciamento della catena [illegible] controllo ma non è il momento per metterlo in atto: «I mercati sono troppo turbolenti», chiude il presidente.



Gianluigi Gabetti

L'IMPRENDITORE: BASTA PAURE, LA CINA E' UNA RISORSA

«Piaggio in [illegible] già nel 2006»

Colaninno: pareggio consolidato nel 2005

intervista

Piero Bianco

[illegible]o a FOSHAN (Cina)

IL gruppo Piaggio (quarto tra i costruttori globali di veicoli a due ruote dopo Honda, Yamaha e Suzuki) punta al pareggio consolidato già nel 2005. «Confortato da un trend in crescita del 6-7% grazie anche alla ripresa di Aprilia [illegible] Moto Guzzi recentemente acquisite», ha sottolineato l'ad Rocco Sabelli.

La sfida [illegible] a tutto campo e Roberto Colaninno lo ha ribadito inaugurando il sito industriale di Foshan, dove Piaggio costruisce in joint venture [illegible] la società privata Zongshen [illegible] nuovo cinquantino Shuni. Il presidente ne vuole vendere un milione, entro il 2010, ai cinesi. Traguardo ambizioso e bello.

E' convinto di farcela?

«Sì, abbiamo il partner giusto a [illegible] diamo qualità, tecnologia, uomini. E' un obiettivo raggiungibile in [illegible] scenario che cre[illegible] fretta. E sarà un milione di veicoli [illegible] ai giapponesi».

Nessun [illegible] occidentale di moto ha osato tanto, finora, in Cina.

«Ho viaggiato in [illegible] da Shanghai a Chongqing, ho notato forti investimenti nelle infrastrutture, la personalità di un grande Paese industriale. Ci sono un miliardo e 300 mila persone che vogliono vivere meglio, che per i prossimi 50 anni consumeranno comprando prodotti nuovi. Un business dal quale non si può restar fuori».

Tutti parlano [illegible] Cina come di un nemico insidioso, lei invece è paladino della grande potenza emergente.

«Basta paure. I cinesi sono bravi a fare tutto, dall'automotive all'elettronica, al tessile. Ma inventarsi dazi non serve. Bisogna allearsi, rendersi credibili, mostrare umil[illegible] senza [illegible] presunzione dei colonizzatori. Occorrono imprenditori che facciano [illegible] loro mestiere nel rispetto delle regole. Noi proviamo soddisfazione a rischiare e vogliamo [illegible]ncere. A Foshan nel 2008 avremo più di mille addetti».

Il [illegible] partner, Zuo Zongshen, ha costruito un impero dal nulla. Non lo teme?

«Questi cinesi sono furbi, è difficile trattare con loro. Ma ti accetta[illegible] porti risorse, tecnologie, organizzazione».

Sarebbe altrettanto ottimista se vendesse automobili?

«Sì, la Cina produce vetture per il mercato domestico, non per esportarle. In futuro saranno inevitabili alleanze anche con i costruttori di auto: più che un pericolo, un'opportunità da sfruttare su un mer[illegible] inesauribile. Il mondo va avanti e l'Italia [illegible] ferma, come sotto una campana di vetro. Stiamo troppo bene, quando un Paese si sente ricco va in decadenza».

Un operaio cinese guadagna 100 euro al mese. Produrrà a Foshan anche per l'Europa?

«No. Veicoli completi, scooter o motociclette, andranno in altre aree [illegible] mondo: tutta l'Asia, anche l'America. Non in Europa».



Roberto Colaninno

Quotazione in borsa vicina?

«L'acquisizione di Aprilia e Guzzi ha cambiato i programmi, portando un passivo imprevisto nell'operatività. Ma il gruppo è solido, se proseguirà l'accelerazione del turnaround e gli altri azionisti (Morg[illegible] Grenfell e banche) saranno d'accordo, l'Immsi non si opporrà [illegible] anticipare [illegible] quotazione di Piaggio già al 2006».

Le turbolenze intorno [illegible] Mediobanca?

«Sono in consiglio, [illegible] cautela. Questo è un altro esempio dell'Italia che perde tempo in chiacchiere: [illegible] troppo credito alle voci, ma in borsa c'è [illegible] vende e chi compra. E' nel diritto di chi ha le carte in regola acquisire azioni».

La sua Immsi è impegnata in altre attività. Con quali prospettive?

«I Cantieri Rodriquez, con stabili[illegible] a Messina, Sarzana, Pietra ligure e Napoli, investono sui grandi yatch [illegible] i nuovi aliscafi. Nell'immobiliare stiamo creando [illegible] Is Molas ville, servizi [illegible] il più grande complesso golfistico del Mediterraneo. Noi daremo lavoro a 8-9 mila persone in settori complementari: dal trasporto al tempo libero, fino agli insediamenti turistici».


EURONICS
Compra subito il tuo climatizzatore,
ti conviene!
299,00
Carrier
Potenza di raffreddamento 1360 watt
389,00
DeLonghi
funzione di riscaldamento a
R407c
749,00
DeLonghi PAC
799,00
fisso
Dauer
funzione di riscaldamento a pompa di calore, potenza di raffreddamento 9000+12000 Btu/h, gas refrigerante ecologico R407c
DUAL SPLIT
in più
MICRO RATE
A PARTIRE DA
10€*
SU TUTTI I PRODOTTI
Con Carta Euronics
PAGHI DA GENNAIO 2006 da 6 a 48 RATE*
Novara
Torino
C.so R. Margherita 270
Viale Azari, 94
Vercelli
Parco Commerciale

IL PUNTO SUI MERCATI

Banche e assicurazioni giù

APERTURA di settimana nel segno del petrolio per Piazza Affari. Così come le altre borse internazionali, Wall Street in testa, anche Milano ha subito l'ennesima impennata del costo del greggio. Giornata di scambi negativa, in un clima di generale difficoltà, per il settore bancario e per quello assicurativo. Tra i singoli titoli del comparto, debole è apparsa Mediolanum (-0,92% a 5,12 euro) mentre Mps è arretrata dello 0,23% a 2,91 euro. Quest'ultima, a propria volta, ha terminato in calo dello 0,73% a 2,69 euro. Segno meno, ancora, per Antonveneta (-0,37% a 26,58 euro) e per la Popolare di Lodi Popolare Italiana (-0,68% a 7,88 euro) nel giorno in cui Bankitalia ha deciso di non aprire istruttoria sull'Opas lanciata da Bipielle su Antonveneta poiché considerata non lesiva della concorrenza. Negative, sempre in ambito creditizio, Intesa (-1,14% a 3,70 euro) e Fideuram (-1,56% a 3,90 euro) mentre bene si sono comportate Capitalia (+0,60% 4,50 euro) e Mediobanca (+0,53% a 15,49 euro). Generali ha ceduto l'1,05% a 25,42 euro mentre Unipol è arretrata dello 0,09% a 3,12 euro. In calo anche Fondiaria-Sai (-1,51% a 22,07 euro). Debole, Rcs (-0,60% a 5,60 euro). Poco brillanti le case energetiche con Eni a chiudere in calo dell'1,17% a 21,10 euro mentre Enel ha ceduto l'1,31% a 6,97 euro nel primo giorno di collocamento della quarta tranche. Sostanzialmente invariata Edison (-0,05% a 1,83 euro), così come Snam Rete Gas (-0,02% a 4,28 euro), mentre ha tenuto Erg, avanzata dello 0,76% a 16,48 euro. Tra le aziende in calo, infine, STMicroelectronics, scesa del 2,46% e per la galassia Tronchetti Provera con Tim a cedere l'1,72% a 4,28 euro, Telecom l'1,70% a 2,47 euro e Pirelli l'1,88% a 0,82 euro.

Amsterdam (Aex) 377.27 (-0.71); Bruxelles (Bel 20) 3075.48 (-1.09); Francoforte (Dax Xetra) 4523.82 (-0.93); Hong Kong (Hang Seng) 14176.04 (-0.38); Londra (Ftse 100) 5043.50 (-0.70); Madrid (Ibex 35) 9622.90 (-0.56); Parigi (Cac 40) 4157.68 (-1.00); Sydney (AllOrd) 4191.20 (-0.30); Tokio (Nikkei) 11414.28 (-1.06); Zurigo (Smi) 6191.09 (-0.52); New York (Dow Jones) 10290.78 (-0.07); Nasdaq 2045,20 (-0.39)

Aurora Ass 2.320; cr P Ravenna 101.000; P Crotone 19.500; P Lanciano 15.000; P Ravenda 25.500; P Vicenza 51.200.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

OBBLIGAZIONI 27-06-2005

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-06-2005

[illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]

Ufficio Fallimenti

Vendita [illegible] beni mobili con [illegible] sistema della raccolta [illegible] offerte segrete

Si rende noto che nel fallimento n. 487/04, il Giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete [illegible] disposto [illegible] vendita al miglior offerente del seguente ramo aziendale: Ramo aziendale Assemblaggio e Commercializzazione biciclette corrente in Torino Via Pescarne n. 14 costituito da biciclette, telai, accessori per biciclette; arredi ed attrezzature da negozio, magazzini componenti e tubi, nonché [illegible] proprio prestigioso marchio registrato.

[illegible] dovranno far pervenire, per il ramo aziendale, offerta in busta chiusa alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino, entro le [illegible] 13,00 del giorno 07/07/2005 [illegible] saranno ritenute valide le offerte inferiori a Euro 15.000,00 per il [illegible] aziendale. Le offerte dovranno [illegible] corredate [illegible] circolare intestato al fallimento, come meglio descritto in ordinanza, per un importo pari [illegible] 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Il giorno 08/07/2005 alle [illegible] 11,15, [illegible] il Tribunale di Torino [illegible] fallimenti, avanti al Giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete, si procederà all'apertura delle buste relative [illegible] ramo d'azienda "Assemblaggio e Commercializzazione biciclette"

Altre condizioni di vendita come da ordinanza depositata presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] curatore dott. Roberto Reynaud con studio in Torino C.so Regina Margherita n. 258, tel. 011.43.76.436 - fax 011.43.73.614.

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. [illegible], il notaio delegato Gio[illegible] [illegible] ha disposto la [illegible] [illegible] incanto per il giorno 19 luglio [illegible] alle ore 15,10, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Moncalieri, strada Rebaudo [illegible] interni 2 e 4, al piano [illegible] seminterrato ingresso, ripostiglio, studio, [illegible] e due autorimesse, al piano primo alloggio composto di atrio, disimpegni, ripostiglio, due gabinetti con bagno [illegible] uno con doccia, cucina, spogliatoio, soggiorno-pranzo e [illegible] camere con annessi ed adiacenti due terrazzi-giardino

Prezzo base: Euro 500.000,00. Aumenti minimi: Euro 5.000,00

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore [illegible] del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati [illegible] notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle [illegible] [illegible] trasferimento, e l'altro [illegible] importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

[illegible] a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [illegible] [illegible] la cancellazione del [illegible] formalità.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo [illegible] del sottoscritto [illegible] in Torino, via Alfieri 17, nei giorni [illegible] martedì e giovedì [illegible] ore 16,00 alle ore 17,00.

NOTAIO
Giovanna Ioli

[illegible] DI TORINO

Sezione Fallimenti

Procedura fallimentare n. 456/2004

Avviso di vendita

1 - Con ordinanza [illegible] data [illegible] Giugno u.s. la dott.ssa Maria Luisa Fabbro - Giudice Delegato alla procedura fallimentare n. 456/2004 - ha disposto la vendita in un unico lotto del ramo aziendale presse, attività questa già esercitata dalla società ora fallita in uno stabilimento, [illegible] di proprietà, sito in Chivasso (Torino), Via Caluso 50, all'interno del comprensorio P.I.CHI. (Parco Industriale Chivasso).
2 - Il ramo [illegible] posto in vendita risulta individuato nei documenti allegati alla riferita ordinanza di vendita;
3 - La gara avverrà [illegible] [illegible] di offerte segrete e nel testo ed alle condizioni indicate nella già richiamata ordinanza, le offerte dovranno essere depositate entro e non oltre le ore 10 (dieci) del giorno 12 luglio p.v. presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino (C.so Vittorio Emanuele II 130).
4 - Il prezzo minimo dell'offerta, per partecipare alla procedura di vendita, è stabilito in Euro 5.300.000,00 (cinquemilionitrecentomila).
5 - L'apertura delle buste sarà effettuata dal Giudice Delegato all'udienza del 13 luglio p.v. alle ore 12,30

L'ordinanza di vendita (ed i relativi allegati) è disponibile - per consultazione - presso la riferita Cancelleria Fallimenti

Per ulteriori informazioni e/o concordare sopralluoghi rivolgersi allo Studio del sottoscritto [illegible] fallimentare [illegible] Torino, Via San Tommaso 27 (tel. 011.54.39.38; [illegible] 011.562.32.41)

IL CURATORE
prof. Pietro Angelo Carri

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 495/01, il [illegible] delegato Giuseppe Volpe, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19 luglio 2005, alle ore 16,20, presso la "Erre [illegible]", in Torino, via Piazzi 16, [illegible] seguenti beni: Lotto Unico - in San Sebastiano Po, frazione Saronsella, [illegible] Navigliano 11, la piena proprietà per l'intero del [illegible] al piano terreno e la piena proprietà per la quota di 10/12 [illegible] locale al piano seminterrato, locali costituenti il fabbricato civile - già rurale - composto di: al piano terreno soggiorno, camera, cucina, bagno e ripostiglio, oltre a terrazzo aperto con soprastante veranda abusiva; al piano seminterrato ampio locale cantina-tavernetta.

Prezzo base: Euro 60.700,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.

Depositi per cauzione [illegible] spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% [illegible] prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

[illegible] [illegible] eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi [illegible] stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provveda nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Giuseppe Volpe**

TRIBUNALE [illegible] DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 14/02, il notaio delegato Caterina Di Capua Mussomeli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18 luglio 2005 alle ore 17, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni in numero Quattro Lotti.

Lotto 1°: Castagneto Po, regione Villanova, terreno della superficie catastale di mq. 1.544. Prezzo base: Euro 16.800,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Lotto 2°: Castagneto Po, regione Villanova, terreno della superficie catastale di mq. 1.285. Prezzo base: Euro 2.700,00, Aumenti minimi: Euro 300,00.

Lotto 3°: Castagneto Po, regione Villanova, terreno della superficie catastale di mq. 1.722. Prezzo base: Euro 8.900,00; Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Lotto 4°: Castagneto Po, regione Villanova, nel fabbricato a tre piani fuori terra in corso di ultimazione, al piano primo l'intero piano costituito da soggiorno, cucina, due camere, bagno ed accessori; al piano mansardato locale mansardato sottotetto con soprastante lastrico solare. Prezzo base: Euro 49.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.

Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la "[illegible] Esse", entro le ore 12 del venerdì precedente la vendita, per ciascun lotto al cui acquisto intenda concorrere, istanza in bollo diretta al notaio Caterina Di Capua Mussomeli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo [illegible], per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.

Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Caterina Di Capua Mussomeli**

[illegible] DI [illegible]

Sezione Fallimenti

Procedura fallimentare n. 456/2004

Avviso di vendita

1 - Con ordinanza in data 23 Giugno u.s. la dott.ssa Maria Luisa Fabbro - Giudice Delegato alla procedura fallimentare n. 456/2004 - ha disposto la vendita in [illegible] unico lotto del [illegible] [illegible] assemblaggio autovetture, attività questa già esercitata dalla società ora fallita in uno stabilimento, non di proprietà, sito in Chivasso (Torino), Via Caluso 50, all'interno del comprensorio P.I.CHI. (Parco Industriale Chivasso).
2 - Il ramo aziendale posto in vendita risulta individuato nei documenti allegati alla riferita ordinanza di vendita;
3 - La gara avverrà sulla base di offerte segrete e nel testo ed alle condizioni indicate nella [illegible] ordinanza; le offerte dovranno [illegible] depositate entro e non oltre [illegible] ore 10 (dieci) del giorno 12 luglio p.v. presso [illegible] Cancelleria Fallimenti del Tribunale [illegible] Torino (C.so Vittorio Emanuele II 130).
4 - Il prezzo minimo dell'offerta, per partecipare [illegible] procedura di vendita, è stabilito in Euro 200.00[illegible] (duecentomila);
5 - L'apertura [illegible] buste sarà effettuata dal Giudice Delegato all'udienza del [illegible] luglio p.v. alle ore 12,30.

L'ordinanza di vendita (ed i relativi allegati) [illegible] disponibile - per consultazione - presso la riferita Cancelleria Fallimenti.

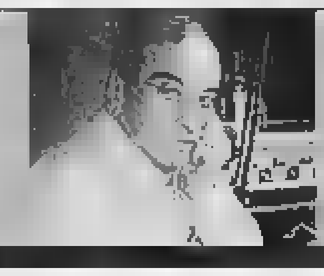
Per ulteriori informazioni e/o concordare sopralluoghi rivolgersi allo Studio del sottoscritto curatore fallimentare in Torino, Via [illegible] Tommaso 27 (tel.: 011.54.39.39; fax 011.562.32.41)

IL CURATORE
prof. Pietro Angelo Carri



Paci [illegible] Lucchetta

Con il reportage *L'ultimo viaggio in una bara* la giornalista Francesca Paci della *Stampa* è tra i finalisti del premio Marco Lucchetta (sezione miglior servizio su quotidiani). Gli altri due finalisti, nella stessa sezione, sono Roberto di Caro dell'*Espresso* e Giuliana Sgrena del *Manifesto*. Il vincitore sarà proclamato a Trieste il 21 luglio.



Treviso ricorda Parise

Questa sera, alle 21, alla Fondazione Benetton di Treviso, ci sarà la presentazione del libro *Quando la fantasia ballava il boogie* di Goffredo Parise, edito dalla Adelphi. Per l'occasione Sandro Lombardi leggerà alcuni brani dal volume. Saranno presenti Silvio Perrella e Gian Mario Villalta.



Addio a John Fiedler

L'attore americano John Fiedler, popolare attore televisivo e cinematografico, è morto all'età di 80 anni a Los Angeles. La carriera cinematografica di Fiedler iniziò nel 1957 interpretando il film *La parola ai giurati* del regista Sidney Lumet. Complessivamente ha interpretato quasi un centinaio di pellicole.

L'AUTORE DEL ROMANZO DA CUI È STATO TRATTO IL FILM «TEMPESTA DI GHIACCIO» APRE IL FESTIVAL CINEMA E LETTERATURA DI BOLOGNA

MOODY
Adesso divento rabdomante



«La mia nuova storia si chiama The Diviners ossia indovini: cerco di guardare al futuro»

Moody visto da Levine Copyright Levine/Ny Review distr. Ipa

Giovanna Zucconi

PER essere [illegible] di patologica asocialità, uno che faticava tremendamente a stare con gli altri e a parlare con gli altri, Rick Moody ha fatto molto più dei classici passi da gigante: ora compare (addirittura) in un documentario tutto su di lui. Però, coerenza obliga, non [illegible] vedrà. Non si vedrà.

Vedere e non vedere, mostrarsi e poi nascondersi, svelare, occultare. Verso i quarant'anni, questo scrittore che ne ha oggi [illegible] e che è fra i migliori nuovi scrittori d'America, ha trovato e spietatamente sezionato la propria metafora ossessiva: il velo. Un velo nero copriva il volto di un suo reverendo antenato tormentato da un antico delitto ([illegible] questo stravagante personaggio Nathaniel Hawthorne dedicò un celebre racconto); il velo cupo della dipendenza (alcol, droghe, [illegible] al ricovero in clinica psichiatrica) ha offuscato la giovinezza di Rick Moody; scrivere, per lui, significa alternare trasparenza e ambiguità; e l'[illegible] storia d'America è nera di brutalità che non vanno secretate: intrecciando spasmodicamente autobiografia e storie, confessione e riflessioni, Rick Moody ha scritto il «memoir con digressioni» intitolato appunto *Il velo nero*, e adesso vive [illegible] apparente scioltezza anche [illegible] dimensione pubblica del [illegible] di scrittore. Concede interviste, si concede ai suoi lettori in giro per il mondo: [illegible] a Bologna oggi e domani, per il festival internazionale di letteratura e cinema «Le parole dello schermo». Proprio lui che ha detto di riuscire a parlare senza pudori dell'alcolismo e del ricovero psichiatrico, ma di provare disagio quando gli chiedono di *Tempesta di ghiaccio*, il film di Ang Lee tratto da un suo romanzo. Come mai, allora, è a Bologna? «Soprattutto perché amo l'Italia e non ero mai stato a Bologna. Cinema e letteratura è un argomento che mi annoia, proprio perché sembra appassionare tutti, per motivi che mi sfuggono. Mi sembra che ci sia sempre un elemento di pettegolezzo, nella discussione. Per esempio, si dà per scontato che il film è sempre peggiore del libro da cui è tratto, e questo è l'argomento base. Ovvero: che cosa provi tu, scrittore, verso questo film che è peggiore del tuo libro? Sono domande che mi hanno fatto così tante volte che stento a trovare nuove rispo[illegible]. Però sono [illegible] forse a Bologna sapranno affrontare questi temi in maniera originale. Vedremo».

[illegible] non è scontato che [illegible] film deluda rispetto al libro, quali sono i film da romanzi che ha [illegible]

«Amo moltissimo *The Dead* (da *Gen[illegible] di Dublino* [illegible] Joyce) di John Huston, un regista molto letterario con una fortissima sensibilità verso le sue fonti: anche *Sotto il vulcano* era un eccellente tributo al romanzo di Malcolm Lowry. Ho trovato inve[illegible] pessimo *L.A. Confidential*, e non mi è piaciuto molto neppure *Quel che resta del giorno* di James Ivory, mentre ammiro il romanzo di Ishiguro».

Domanda scontata ma inevitabile: sono all'orizzonte altri film tratti da suoi libri?

«Due, uno dal romanzo *Rosso americano* e uno dalla novella *The Mansion on the Hill*».

E poi c'è il documentario di Giorgio Carella su e con Rick Moody, per la serie «Scrivere / New York» dedicata a giovani scrittori newyorkesi e trasmessa da Cult Network.

«Non l'ho ancora visto, e probabilmente non lo vedrò. Non mi piace vedermi in un film, né mi interessa che cosa pensano di me: lascio che la gente si formi liberamente un'opinione, [illegible] che io intervenga, quindi perché vederlo? Però ho molto simpatia per Giorgio Carella, così dolce e inquieto».

Minimum Fax, che produce il documentario, [illegible] anche tradotto vari suoi libri (da «La più recente corona d'angeli in cielo» ai dieci racconti di «The James Dean Garage Band») e traduce molti nuovi scrittori americani.

«Hanno in catalogo uno strepitoso repertorio di voci letterarie americane. Mi piacciono tutti. Raymond Carver [illegible] un grande, certo. Poi, io sono un fan di David Foster Wallace, e di Jonathan Lethem».

Lei è ormai un [illegible] cult anche qui, i lettori italiani le scrivono?

«Sì, [illegible] quando mi scrivono in italiano non capisco niente».

La crisi [illegible] mezza età, intorno ai quarant'anni, rende più facile o più difficile guardare al proprio passato?

«Io [illegible] rinnego né rimpiango il mio passato, ma neppure me [illegible] sto a contemplarlo con struggimento».

Ci si libera dalle ossessioni, oppure fanno parte della propria identità?

«Rimangono, rimangono, forse però impari a resistere al [illegible] delle sirene».

La dipendenza è stata un «velo nero»?

«Certo».

Oggi però si parla molto [illegible] [illegible] metaforici, quelli islamici. Il velo può essere una forma di oppressione?

«Agli occhi di noi occidentali, le donne nella cultura islamica, almeno nelle sue varianti ortodosse e fondamentaliste, appaiono oppresse. Nell'Afghanistan dei talebani era ovvio. Però non [illegible] [illegible] tradizione liberale occidentale intervenire nelle scelte individuali delle donne musulmane, soprattutto in materia di abiti tradizionali. Se vogliono indossare il velo, che lo indossino, e noi ci inchineremo al loro passaggio. Io, almeno, la penso così. Tutte le religioni, come dicono i Sikh e forse anche i Sufi, mirano alla stessa cosa. Quando questo sarà chiaro a tutti, forse i veli non [illegible] più».

Le pagine finali del «Velo nero» sono una cavalcata attraverso [illegible] colpe storiche del suo paese, dal massacro degli indiani a Hiroshima alla [illegible] dei grandi magazzini». Lei conclude: «essere un americano, essere un cittadino dell'Occidente, significa [illegible]re un assassino. Non prendetevi in giro. Copritevi la faccia». Al contrario, l'America di oggi, l'America del fondamentalismo religioso, si propone come alfiere della Verità, tutt'altro che vergognosa della proprie colpe.

«A me lo dice! Negli Stati Uniti il fondamentalismo appartiene alla tradizione puritana, oggi però ha preso una nuova spaventosa piega: si allea con le tendenze globali all'ortodossia e all'interpretazione letterale. Veleni di questo genere esistono in Israele, in Arabia [illegible], nello Sri Lanka, in Malaysia: dove c'è fede c'è quasi sempre fondamentalismo, e distruttivo. Per questo, oggi vivere negli Stati Uniti è inquietante. [illegible] non [illegible] [illegible]tro la religione, tutt'altro, [illegible] però contro ogni interpretazione letterale, della Bibbia o del Corano, contro ogni lettura che impedisca la libertà del linguaggio e della metafora. Il fondamentalismo ne ha sempre paura».

Il [illegible] nuovo romanzo, che uscirà [illegible] gennaio, si intitolerà «The Diviners». Sembra il contrario del «Velo nero»: «diviner» significa indovino, rabdomante, dunque qualcuno che prevede, svela, che guarda al futuro piuttosto che al passato.

«È un romanzo molto contemporaneo - beh, [illegible] consideriamo contemporaneo [illegible] il 2000, che [illegible] prima dell'11 settembre. È anche una commedia. Molto diverso, quindi, da tutto quello che ho scritto finora».

Colonna [illegible] di questi mesi, per lei che si considera un musicista mancato?

«Molto folk tradizionale, un po' di jazz sperimentale, [illegible] po' di world music. Mi piace [illegible] musica celtica, quella dell'Africa occidentale, il raggae. Mi piace tutto, ascolto di tutto».

Perché, lei così riservato, ha fatto parte della giuria [illegible] tantissimi premi letterari?

«Buona domanda, alla quale non [illegible] rispondere. Se [illegible] che mi piacciono libri che non piacciono a nessuno, e voglio farli conoscere».

giovannazucconi@gmail [illegible]

LA [illegible]

Frederick Hiram Moody III è nato New York nel 1961, ma ha trascorso gran parte della sua infanzia in diverse città del Connecticut, che sarebbe poi diventato lo sfondo di [illegible]he sue storie. È il secondo di tre figli, «mancino, castano in una famiglia di biondi, ricoperto di lentiggini, un mutante, un criminale, una mostruosità» scrive in *The Black Veil*. Il padre è un venditore di auto, la madre ha una passione per la musica, che gli trasmette. Divorziano quando lui ha nove anni. Si laurea alla Brown University, dove ha frequentato i corsi di Angela Carter e Robert Coover. Poi completa un master in letteratura alla Columbia University, e quelli sono anche gli [illegible] dell'alcolismo e di un crescente senso di panico che lo porterà anche a un breve ricovero nell'ospedale psichiatrico nell'estate del 1987. In quegli stessi anni ha iniziato a scrivere il suo primo romanzo, Garden State, che uscirà nel 1991, vincendo il Pushcart Prize come miglior esordio dopo una lunga e illustre serie di rifiuti dai maggiori editori americani.

LA KERMESSE

Lo scrittore americano Rick Moody sarà a Bologna per [illegible] prima edizione del festival internazionale di letteratura e cinema Le parole dello schermo, ideato da Angelo Guglielmi e realizzato dal Settore Cultura e Cineteca del Comune di Bologna. [illegible] oggi al primo luglio il festival indagherà i rapporti [illegible] cinema e letteratura attraverso incontri, proiezioni e spettacoli. Questa sera, alle 21, in Sala Borsa Angelo Guglielmi e Franco La [illegible] presentano *Il velo nero* [illegible] Rick Moody. Domani alle 18 al Cinema Odeon in Sala D ci sarà la Proiezione del documentario *Scrivere / New York - Rick Moody* di Giorgio Carella. Al termine si terrà un incontro con Rick Moody e Giorgio Carella. Sempre domani alle ore 20 al Cinema Odeon in Sala A Rick Moody interviene [illegible] presentazione [illegible] *Tempesta di ghiaccio* (The Ice Storm, USA/1997) [illegible] Ang Lee.

INCONTRO CON SAAD ESKANDER, IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA INCENDIATA NEL 2003, A FIRENZE PER CHIEDERE COLLABORAZIONE NEL RECUPERO DEL PATRIMONIO

La biblioteca di Baghdad alla ricerca dei libri perduti

[illegible] Reschia

Su oltre un milione di volumi ne sono andati distrutti almeno 250 mila Ma ora, grazie agli aiuti internazionali, le sale sono riaperte ed è ripresa l'attività culturale

SI dice «molto ottimista» sul futuro del Paese ma ammette che per ora nell'Iraq, già polo intellettuale del Medio Oriente, la cultura è un lusso perché la priorità è la sicurezza. Saad Eskander dirige la Biblioteca nazionale di Baghdad dalla sua riapertura il 4 luglio 2004, dopo l'incendio che ad aprile 2003 aveva distrutto il 25% per cento delle raccolte e gran parte dell'Archivio. Eskander è un iracheno della generazione dell'esilio, laureato a Londra e tornato dopo la caduta del regime. È in Italia per prendere contatti con il Laboratorio per il restauro attivo a Firenze, a cui conta di affidare il recupero di alcune opere rare e anche chiedere consulenza per creare una struttura simile a Baghdad nell'ambito di un progetto condotto con l'Ong «Un ponte per». È stato lui a seguire fin dall'inizio il faticoso inventario dei danni. Un conto che, ancora oggi, spiega, ha un margine aleatorio. «Su oltre un milione di libri - racconta - ne sono andati distrutti almeno 250 mila. Ma è arduo fare una valutazione precisa perché durante il regime la Biblioteca era in abbandono fin dai tempi della guerra contro l'Iran, nel 1980, tanto che il ministro della Cultura Hammadi la chiamava "il cimitero dei libri"».

Migliaia di collezioni, soprattutto quelle di carattere liberale, quelle curde, sciite e marxiste, rivela Eskander, erano state distrutte. «I direttori sono sempre stati fedelissimi del Ba'ath e i fondi erano programmaticamente scarsi, così da impedire ogni aggiornamento e acquisizione, per non parlare di pratiche di tutela e conservazione». Dal 1987, proprio per la mancanza di finanziamenti, l'Archivio e la Biblioteca erano stati accorpati e questo forse è stato alla base dell'incendio di due anni fa. Le inchieste condotte per accertare la natura del rogo, infatti, hanno accertato che elementi legati a Saddam hanno dato fuoco all'Archivio repubblicano, che raccoglieva la storia del Ba'ath e le trascrizioni di tutte le sentenze della corte marziale contro gli oppositori politici. Con esse sono andati perduti microfilm, fotografie, mappe e tutte le catalogazioni. «Dieci milioni di documenti, dal periodo ottomano in poi».

«Le perdite più gravi - prosegue Eskander - riguardano la sala di lettura con il catalogo di tutti i libri, gli archivi del periodo reale, che ora gli inglesi ci hanno promesso di aiutare a ricostruire. E poi edizioni antiche delle Mille e una notte, i [illegible] matematici di Omar Khayyam, il Canone [illegible] Avicenna e altre sue opere filosofiche, libri ormai introvabili sulla storia della civiltà sumera».

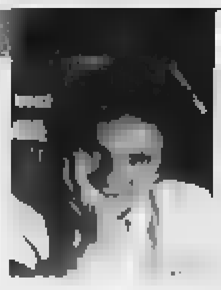
I volumi antichi e rari, in effetti, erano stati in gran parte trasferiti nei sotterranei dell'Ufficio del turismo, dove tuttavia nei giorni di caos seguiti all'arrivo degli americani, sono stati saccheggiati da qualcuno evidentemente ben informato. I ladri, per confondere le tracce, hanno allagato gli scantinati. «Tra l'altro - sottolinea il direttore - è stata sottratta molta documentazione relativa ai rapporti e alla demarcazione dei confini con i Paesi circostanti, Giordania, Iran, Siria e Arabia».

In attesa della nuova sede, già individuata nel centro della città, oggi gli interventi mirano al ripristino delle collezioni e degli ambienti aperti al pubblico. «Le sale di lettura - assicura il direttore - sono aperte e funzionanti e si sta lavorando per il ripristino degli altri locali». I 140 dipendenti della Biblioteca nazionale non si risparmiano ma il lavoro è immane perché, [illegible] pochi soldi e qualche aiuto internazionale, si devono ricostruire i cataloghi e riordinare, pulire e dividere i volumi e le riviste. I documenti più antichi o danneggiati sono conservati correttamente refrigerati in attesa di poter procedere al loro restauro ma i fondi stanziati dal governo, 63 mila dollari nel 2004, non sono sufficienti e ed difficile ottenere la vigilanza armata purtroppo indispensabile per proteggere qualsiasi attività pubblica in Iraq.

Ma il direttore si dice malgrado tutto ottimista: «Vedo ogni giorno i giovani ritornare in Biblioteca e consultare i libri. Vedo il loro interesse e la loro passione. Malgrado la sicurezza e la povertà siano ancora i temi dominanti i salari sono già cresciuti e soprattutto sta tornando il tradizionale amore per la cultura che ha dato al nostro popolo la fama meritata di più colto del Medio Oriente. E poi stiamo lavorando bene: stiamo ricostruendo l'archivio e già il 35 per cento [illegible] stato informatizzato ed è stato messo al sicuro su database. L'Unesco ci sta aiutando a mettere a punto questo aspetto, irrinunciabile in una biblioteca moderna. Poi c'è [illegible] ponte per, che ci segue fin dall'inizio e ha avviato con noi un progetto biennale. [illegible] l'Università di Chicago e la Libreria del Congresso Usa, che ci aiutano a formare il personale. Sono tornato da Londra per contribuire al nuovo Iraq e, pur tra mille difficoltà, lo vedo nascere. Entro qualche anno avremo la migliore Biblioteca della regione, ci scommetto».



Un'immagine della Biblioteca di Baghdad



Se vuoi battere i criminali aggiusta la finestra

Maurizio Viroli

IL vero e proprio attacco della popolazione [illegible] un quartiere di Napoli contro le forze di polizia colpevoli di aver arrestato dei rapinatori, la facilità con cui gli stupratori compiono i loro crimini, e infiniti episodi quotidiani di abusi e di violenze compongono il quadro preoccupante di uno Stato che non è più in grado di difendere la legalità.

Le conseguenze della crisi della legalità sono sotto gli occhi di tutti: [illegible] solo la vita e la sicurezza dei cittadini, soprattutto dei più deboli, [illegible] gravemente minacciate, [illegible] tutta la vita sociale [illegible] è imbarbarita a tal punto che in molti contesti la vera legge è la legge del più forte.

Come spesso avviene in questi casi, un ostacolo alla soluzione [illegible] problema sono le cattive analisi e le cattive proposte, prima fra tutte quella che considera il criminale un mostro o una bestia, e invoca sanzioni esemplari, dalla punizione corporale alla pena di morte. Chi ragiona così non ha evidentemente letto il nostro Cesare Beccaria che aveva spiegato quasi tre secoli fa che [illegible]no dei più grandi freni dei delitti non è la crudeltà delle pene, ma la infallibilità di esse, e per conseguenza la [illegible] dei magistrati, e quella severità di [illegible] giudice inesorabile, che, per essere un'utile virtù, dev'essere accompagnata da una dolce legislazione. La certezza di un castigo, benché moderato, farà sempre una maggiore impressione, che non il timore di [illegible] altro più terribile, unito colla speranza della impunità». E i fautori di pene crudeli non capiscono, o fingono di [illegible] capire che è altrettanto difficile applicare leggi giuste quanto lo è applicare leggi crudeli. La sola differenza rilevante è che applicare leggi crudeli rende i criminali ancora più spietati e la società più brutale.

Altrettanto fuorviante è la posizione di chi considera la delinquenza una conseguenza della povertà e del degrado, e propone quale miglior [illegible] di lotta al crimine politiche di riforma sociale, dell'occupazione e dell'educazione. Come hanno messo in luce molti commentatori è semplicemente [illegible] che i tipi di criminalità che si sono diffusi in Italia siano legati alla povertà e al degrado (non è la fame che fa violentare, o rapinare). Ma anche [illegible] il crimine fosse davvero figlio [illegible] povertà e del disagio sociale, le misure di prevenzione avrebbero tutt'al più efficacia nel lungo periodo, e rimarrebbe sempre il problema [illegible] come trovare [illegible] punire i criminali.

Anziché continuare a seguire modelli ideologici sarebbe molto più saggio studiare seriamente i metodi di chi è riuscito davvero a ridurre [illegible] molto la criminalità, come [illegible] esempio le grandi città americane. Circa otto anni fa richiamavo su questo stesso giornale l'attenzione sul fatto che alla base dei successi della polizia americana (che per altri aspetti [illegible] è certo esempio da seguire) c'è [illegible] ben nota teoria criminologica, detta «teoria della finestra rotta» (*The broken windows theory*). In estrema sintesi la teoria afferma che se il proprietario [illegible] un condominio lascia correre quan[illegible] un affittuario rompe [illegible] finestra, in poco tempo l'edificio sarà in rovina; [illegible] invece interviene subito, e [illegible] fermezza, l'edificio resterà integro. [illegible] davvero si vogliono combattere i crimini gravi, fuor [illegible] metafora, bisogna punire le piccole violazioni, tutte le piccole violazioni. Tradotta in pratica, la [illegible] ha portato a operazioni continue e intense di pattugliamento delle strade dei quartieri più insicuri, perquisizioni, controlli [illegible]nza tregua. Comincia a portar via con il carro attrezzi le auto parcheggiate selvaggiamente, ferma e controlla i documenti di chi guida auto o moto [illegible] modo criminale, e con buona probabilità renderai la vita difficile anche a chi rapina, uccide e violenta.

Nonostante i risultati [illegible]guiti, le nuove tecniche di lotta alla criminalità hanno incontrato negli Usa forti critiche da parte della sinistra liberal. Ma a mio giudizio dovrebbe [illegible] proprio la sinistra ad alzare la bandiera della lotta contro [illegible] crimine e l'illegalità. Chi protegge i poveri e i deboli, [illegible] [illegible] la legge?

viroli@princeton.edu

I DUE PUNTI SULLA PATENTE

Così ti premio il cattivo automobilista

Elena Loewenthal

IL trepido conto alla rovescia è cominciato. A giorni plotoni [illegible] automobilisti ligi al codice della strada incasseranno due punti premio sulla patente. La percentuale di beneficiari è vertiginosa [illegible] quelle dei promossi nelle scuole: sfiora un bel tondo novanta. Al di là di questa democrazia della gratifica, il regalo elargito dal Ministero dei Trasporti dovrebbe lasciare tutti indistintamente perplessi. Un poco sbigottiti. Premiare l'osservanza della legge (oltre che castigare la disubbidienza) è un principio che si presta a conseguenze esplosive, come afferma un dettato etico intorno al quale varrebbe la pena che cominciass[illegible] ad accapigliarsi le nostre menti più fini. A ben pensarci, questo principio [illegible] [illegible] definitivo affossamento del senso di responsabilità. Senza contare altri inevitabili seguiti: di questo passo chi non ha assassinato nessuno negli ultimi trent'anni potrebbe rivendicare [illegible] libbra di carne, a titolo di riscossione dovuta. In parole povere, il rispetto del codice non è più un dovere, si è tramutato in un diritto. Anzi - per usare il calzante linguaggio scolastico - [illegible] un credito: con tanto di interesse da incassare. Povero Kant.

Vi è un'ulteriore ragione [illegible] profonda, anzi metafisica perplessità. In fondo, che cos'è questo regalo che il ministero sta per fare ai conducenti disciplinati? [illegible] punti sulla patente. Ma per l'appunto, qual è il valore di questi punti, cioè di questa gratifica? Nullo, fino al momento in cui [illegible] commettiamo una trasgressione e i punti ci vengono detratti. Essi non hanno altro ruolo se non quello di essere sottraibili, a mo' di punizione: la loro esistenza affiora soltanto nel momento in cui si verifica l'infrazione. Questo regalo posso dunque spenderlo soltanto contravvenendo al codice stradale. Commettendo una violazione che ne sostanzi l'esistenza. Questi due (miseri, diciamocelo francamente) punti regalati dall'autorità sono in pratica un malizioso occhiolino, l'implicita licenza a farne cattivo uso - visto che il buon [illegible] non è contemplato. E' [illegible] gatto che si mangia la coda e la rosicchia sino all'osso: un'induzione al trasgredire dalla evidenza paradossale. Ciò detto, incasseremo diligentemente questo premio. Vedremo di incassarlo [illegible] puntuale regolarità, accumulando il nostro bel monte premi senza fare disastri sulle strade.

Senza però esimerci dal formulare una proposta: perché non convertire questo ambiguo riconoscimento in qualcosa di più tangibile (e soprattutto di meno eticamente pernicioso)? Con un assortimento di francobolli in corso, ad esempio, un bonus da spendere [illegible] rete autostradale, qualche ticket per lavare la macchina. Basta poco per farci contenti, noi automobilisti ligi.

elena.loewenthal@lastampa.it

OGGI ESCE IN ITALIA «RIGHTS FROM WRONGS», L'ULTIMO LIBRO DEL CELEBRE PENALISTA ALAN DERSHOWITZ

Qualsiasi facoltà può essere intaccata in base alle esigenze del corpo sociale: in nome della sicurezza si riduce l'anonimato

Tuttavia può accadere che l'ideologia prevarichi sull'interpretazione come nella sentenza su Bush versus Gore



Alan Dershowitz, forse il più famoso penalista americano

CONTRO [illegible] BANDIERA

Si annuncia battaglia al **Senato di Washington** sull'emendamento costituzionale che proibisce di bruciare la bandiera Usa. La Camera dei Rappresentanti lo ha varato con 286 voti contro 130, ma al Senato non ci sarebbe la maggioranza necessaria. Su 100 senatori, 35 hanno detto che voteranno no, uno in più del quorum necessario. Chi si oppone si richiama ad una decisione **della Corte Suprema del 1989** secondo cui, pur essendo deprecabile bruciare la bandiera, impedirlo per legge comporterebbe ledere la libertà di espressione. Dal 1789 sono 11 mila i tentativi [illegible] emendare la Costituzione, 27 coronati da successo.

Sui nostri diritti, mai fidarsi dei giudici

Da Codice Edizioni esce oggi «Rights from Wrongs» [illegible] Alan Dershowitz. Sottotitolo: «Una teoria laica dell'origine dei diritti». Ne pubblichiamo [illegible] parte finale.

Alan Dershowitz

IN quest'epoca di terrorismo, in cui le armi di distruzione di massa hanno [illegible] capacità di distruggere così tanto in [illegible] poco tempo, forse dobbiamo riconsiderare la sfera d'azione di alcuni diritti e la tendenza che possiamo avere ad allargarli. Si consideri, per esempio, il diritto all'anonimato, che la Corte suprema [illegible] ha riconosciuto in [illegible] importanti contesti [illegible] in quei casi in cui la declinazione delle proprie generalità poteva congelare l'esercizio del diritto di parola, di stampa o i diritti di assemblea. Sicuramente, oggi, nessuno si sognerebbe di negare al governo l'autorità di richiedere una legittima identificazione a qualcuno [illegible] voglia salire a bordo di un aereo. E l'autorità nemmeno si limita a richiedere identificazioni a chi [illegible] serve di sistemi di trasporto «opzionali» come gli aerei. Non ci sono dubbi riguardo al fatto che lo Stato ha il diritto di richiedere un'identificazione a chiunque tenti di entrare in un edificio pubblico, inclusi i tribunali o le camere legislative in [illegible] ci si reca per esercitare il diritto di ottenere un risarcimento per danni. L'identificazione può anche essere richiesta a chi viaggia in treno, bus e nave, allo stesso modo con cui viene richiesta ai guidatori, ai contribuenti, a chi gode del sistema previdenziale e a molte altre persone. Se il Congresso dovesse imporre un siste[illegible] di identificazione nazionale per tutti gli adulti, credo che questo, oggi, sarebbe approvato, mentre non ne sarei stato altrettanto certo alcuni anni fa. Questo perché la minaccia del terrorismo ha fatto pendere l'ago della bilancia [illegible] favore dell'esigenza della sicurezza, a scapito di quelle del diritto all'anonimato; la pressione dell'esperienza si por[illegible] a limitare il secondo a favore della prima.

Così, allo stesso tempo, l'esperienza ci spinge nella direzione di estendere certi diritti alla privacy (più precisamente il diritto a una privata condotta omosessuale senza l'interferenza del governo) mentre altri aspetti [illegible] quello stesso diritto [illegible] oggetto di limitazioni.

Lo stesso può dirsi del diritto a non autoincriminarsi: la Corte suprema ha riaffermato la regola *Miranda* nell'ambito dei tradizionali interrogatori [illegible] polizia finalizzati a strappare delle ammissioni di colpevolezza riguardo a crimini fatti in precedenza, mentre parallelamente ha dato [illegible] bianca agli ufficiali governativi perché potessero ricavare informazioni segrete considerate ne[illegible] [illegible] fine di prevenire futuri attacchi terroristici.

Ed è probabile che in futuro vedremo molte altre decisioni di questo stesso tenore [illegible] [illegible] che i tribunali si confronteranno [illegible] [illegible] esperienze di terrorismo e sulla loro base interpreteranno la nostra Costituzione in un modo dinamico che porterà a limitare alcuni diritti e invece a [illegible] molti altri praticamente inalterati. Questa è la natura di una Costituzione che vive e respira adattandosi «sia alle buone che alle cattive tendenze»; questa è «la vera genialità della Costituzione», che riposa non solo sul significato statico che poteva rivestire in un mondo precedente alle minacce delle armi di distruzione di massa in mano al terrorismo - «un mondo che è morto e trapassato» - ma sull' «adattabilità dei grandi principi di tenere testa ai problemi e alle esigenze attuali», come quelle causate dal terrorismo.

Oggi ci troviamo in una situazione ben diversa. Coloro che difendono una Costituzione vivente devono essere preparati a prendere in considerazione qualche limitazione a quei diritti che potrebbero risultare incompatibili con le nostre attuali esigenze di prevenire il terrorismo. Coloro che sostengono che la «Costituzione morta» ci assicura l'immutabilità dei diritti a prescindere da necessità sociali pressanti, devono ora opporsi a qualsivoglia loro limitazione, almeno a riguardo dell'intento origin[illegible] dei nostri padri fondatori.

L'esperienza tuttavia mostra come pochi, [illegible] non nessuno, dei giudici rimanga sempre fedele ai propri principi di interpretazione giudiziaria. Il giudice Scalia violò apertamente i principi che aveva sposato quando pensò che un'elezione presidenziale poteva essere in pericolo. Fu lui in quel caso a trasformarsi in Mr. Sistemo-Tutto-Io nel caso *Bush v. Gore*, votando in modo da assicurare la vittoria di un'amministra[illegible]ione politicamente [illegible]trice, mentre i giudici a favore della Costituzione [illegible] sono stati spesso grettamente tradizionalisti quando nuove ingiustizie hanno sfidato vecchi diritti.

Esisteranno sempre ingiustizie: per questo dovranno sempre esistere diritti.

L'AVVOCATO DI VON BULOW

Maurizio Molinari

PALADINO dei diritti civili, giurista di razza e pensatore liberal [illegible] controcorrente, Alan Dershowitz, classe 1938, deve la sua fama di avvocato al successo avuto nella difesa di Claus von Bulow durante il processo poi arrivato sul grande schermo con il film *Il mistero von Bulow* del [illegible]. Fra i suoi assistiti ha avuto anche Nathan Sharansky, Mike Tyson, O.J.Simpson, Jonathan [illegible]llard e Rav Meir Kahane. Studente della Yeshiva University, laureato alla Scuola di legge di Yale e oggi docente ad Harvard, durante gli anni sessanta fu in prima fila nelle battaglie del movimento per l'affermazione dei diritti civili e non ha [illegible] nascosto né le simpatie per il partito democratico né l'attacca[illegible] tanto ai valori dell'ebraismo che ad Israele. Dall'indomani dell'elezione di George W. Bush a presidente i suoi libri e scritti hanno scosso l'America in tre occasioni.

Fu lui, nel 2001, a mettere nero su bianco l'accusa alla Corte Suprema di Washington di aver violato la Costituzione decidendo con una propria sentenza - e con [illegible] solo voto di scarto - l'esito della riconta dei voti in Florida e dunque il vincitore delle presidenziali del 2000 fra Bush e Gore. Ma dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, Dershowitz sorprese i liberal affermando che a volte contro i miliziani di Al Qaeda poteva essere giustificato adoperare la tortura se ciò poteva servire ad evitare nuove stragi. Nel 2003 ha invece dato alle stampe *The Case for Israel*, un volume in cui denuncia l'antisionismo come nuova forma [illegible] antisemitismo chiamando in [illegible] coloro che con le motivazioni più differenti negano agli ebrei il diritto ad una patria.

Rights from Wrongs è la sua ultima fatica: ne emerge la convinzione che nell'età della guerra al terrorismo la società abbia bisogno di una nuova codificazione dei diritti, capaci di tutelare la sicurezza collettiva senza penalizzare le libertà personali. Abile e brillante ogni volta che l'America si divide su temi fra coscienza e diritto, in occasione delle recenti polemiche sul caso di Terri Schiavo ha [illegible] ai repubblicani di aver varato una legge del Congresso che stabilendo il reinserimento del tubo dell'alimentazione nel corpo della donna a dispetto della sentenza di un giudice della Florida interferiva nel normale procedimento della giustizia violando la divisione fra i poteri. Appassionato di baseball, i genitori gli regalarono un'enciclopedia di questo sport dicendogli: «Dovresti conoscere il tuo Talmud come il tuo baseball».



LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Non ci aspetta un boom demografico

Egregio direttore, scrivo questa mail dopo aver sentito al telegiornale che tra i tanti dati forniti dall'Istat ce n'è anche uno che dice che le nascite in Italia sono in aumento, dopo anni e anni in [illegible] erano stabilmente in calo. Vorrei saperne di più e soprattutto vorrei sapere [illegible] si spiega.

[illegible]

Gentile lettrice, troverà in questo stesso giornale una pagina dedicata a questa novità, che si spiega soprattutto con l'aumento degli immigrati (la maggior parte dei nuovi nati sono loro) all'interno della nostra popolazione, ma che segnala una tendenza in aree del Paese che sembravano rassegnate alla crescita zero. Non è alle porte [illegible] «boom» demografico come quello degli anni sessanta e della generazione a cui molti apparteniamo; ma è in atto un ripensamento che si fa strada in una società sempre più ripieg[illegible] [illegible] [illegible] stessa. Che poi questo avvenga nel paese che fino a qualche settimana fa si è diviso sulla procreazione [illegible] e sul diritto ad avere figli anche in condizioni difficili, può sembrare contraddittorio, ma a ben guardare non lo è. Se aumentano i figli nati da gravidanze naturali, è comunque segno che il desiderio di averli è tornato ed è in crescita.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

«Stupratori erranti» di Ceronetti

Lettori pro [illegible] contro

NON ESISTONO NUDITÀ INCAUTE

Scrivo perché sono rimasta profondamente indignata alla lettura dell'editoriale [illegible] Ceronetti «Stupratori erranti», sulla Stampa di ieri. Così, con qualche bel giro di parole, siamo alla vecchia teoria che [illegible] una donna viene assalita [illegible] anche perché il maschio è stato provocato! Ho vissuto in paesi musulmani, dove l'abbigliamento femminile è fra i più coprenti del mondo, e faccio notare che violenze sessuali avvengono anche lì, forse in misura anche [illegible] che in Italia. Siccome lì le donne non escono di [illegible] che raramente e accompagnatissime, gli aggressori entrano con la forza e le assalgono fra le mura domestiche.

Troppo comodo ricondurre lo stupro al cedimento delle resistenze maschili davanti a nudità «incaute»: forse questa spiegazione speciosa è per un uomo meno sgradevole del dover riconoscere che lo stupro è insito nel maschio, in tutto il mondo e con tutti gli abbigliamenti. Quindi cosa facciamo? Consigliamo davvero alle figlie di coprirsi? E dove finiamo, al ginocchio, alla caviglia, o quando [illegible] bardate come talebane?

Suggerisco di smetterla di guardare alla [illegible] fasulla e guardare in faccia la causa vera, cioè la misoginia e la mancanza di rispetto patologiche che molti uomini hanno verso le donne. È questa la causa, là si deve intervenire, educando e reprimendo [illegible]ramente. E se proprio voglia[illegible] intervenire anche sulle figlie, offriamo loro un buon corso di kickboxing!

[illegible]

UNA STANTIA FANDONIA

Ci mancava che in prima pagina della *Stampa* dovessimo leggere la prosa tardo dannunziana di Ceronetti che ci racconta la [illegible] fandonia delle donne che, scullacciate [illegible] [illegible] e con l'ombelico in fuori, lo stupro [illegible] lo tirano addosso. A La Stampa non mancano bravi giornalisiti e, soprattutto, brave giornaliste che posso[illegible] spie[illegible] al vate Ceronetti che gli stupri avvengono anche in pieno inverno, che in maggioranza sono dovuti a rispettati e civili fidanzati e mariti, che nei paesi dove le donne sono velate dalla testa ai piedi lo stupro non per questo le risparmia, che le prassi stupratorie si trova a suo agio nei quartieri alti come in quelli bassi, ecc. Qualcuno glielo dica allo squisito Ceronetti che non si tratta di irresistibili smanie [illegible] perineo di rapina né di sostanza dopante (traduzione per i non addetti: il corpo femminile), ma di puro esercizio di potere [illegible] coercizione e sottomissione. Io che scrivo questa lettera, lei che dirige La Stampa, Ceronetti che fa l'oracolo di mestiere, dovremmo interrogarci un po' di più sulla nostra appartenenza ad un genere che ha inventato lo stupro e suggerire risposte meno compiacenti.

[illegible]

PROVOCA RIFLESSIONI

Era ora che si parlasse come Ceronetti ha fatto nel suo «Stupratori erranti». Bello da leggere, chiaro, puntuto. Che provoca riflessioni e a sua volta provocazioni. E fa pensare che noi tutti, noi divisi nelle imprescindibili e ostinate «fazioni» di maschi e femmine malgrado le pressante sottoanime bisex, più che sprovveduti siamo distratti. Provassimo infatti a prenderci di petto e riconoscerci nell'«attenzione - fragile!» di esseri umani equamente alla mercé di piaceri e dolori, ciclo vitale ineluttabile e inoppugnabile, riuniti nel [illegible] calderone da quella «ambigua Divinità per i suoi discutibili fini», noi maschi, ed anche i non albanesi e giù di lì, ci scopriremmo sanamente vogliosi del corpo femminile tanto quanto le femmine (anche quelle afghane) lo sarebbero sanamente del nostro. Non quindi, noi, «disoccupati mentali» o «ammanettati dalla materia» quando grazie a Dio, e ad Allah, proviamo quel desiderio ispirato e sostenuto [illegible] disegno divino, e [illegible] c'è aids o peste che tenga. Né tantomeno da postribolo le belle donne che, felicemente schiavizzate da moda, business e perpetuativa primordialità, nonché spinte dal nostro stesso desiderio, [illegible] mostrare le proprie fattezze per il piacere loro e di tutti.

Ma semplicemente, sia noi che loro, volutamente «distratti» dall'intuizione angosciante di quello che siamo, cosa che ci spinge a voler sembrare il più diversi possibile e proprio da quello che siamo. Non tenia[illegible] perciò da conto la serenità (e forse anche questo è da dimostrare!) del riconoscerci profondamente simili, il vederci per davvero sulla stessa barca: cosa [illegible] basta avere una vela per dimenticarsene. Può darsi che solo il sentirsi in fondo uguali, nel corpo e in tante altre cose [illegible] «avida mente», renderebbe più normale ai maschi il guardare i corpi femminili con la dovuta e distante «riconoscibilità del bello», sapendo meglio dominare gli istinti.

Alle femmine, dal canto loro, e sapendo anch'esse meglio dominare il proprio istinto, un ostentazione più limitata garantirebbe non solo la bucolica contemplazione dei maschi (finchè esse stesse [illegible] l'avrebbero a noia...) ma regalerebbe agli stessi un gusto [illegible] conquista perduto, una complicità ed una «sensazione unica» di essere in due abbastanza dimenticate. Non è facile, ma si può provare. Anche dissentendo con Ceronetti su qualche punto. Per esempio quando afferma che «l'uomo più è brutale d'istinto... meno è in grado di resistere ai demoni della libido». Ma perché, non potrebbe, anche negli «istinti migliori», celarsi un satanasso ? [illegible] perché per forza uomo ? Anche le donne fanno ooh, e che ooh quando non le [illegible] nessuno ! E poi : chi lo ha detto che quelli della libido [illegible] demoni ? Se la libido è bella saranno angeli ! O la prosecuzione della specie ce la suggerirebbe un diavolo ?

[illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo della redazione [illegible] Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible] STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.656811

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Monastier (Tv)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì 27 giugno 2005 è stata di 490.352 copie

STASERA ESTATE

Mantova, il D'Annunzio di Branciaroli per l'Arlecchino d'oro Dee Dee Bridgewater e le Têtes de Bois a San Benedetto

BELLUNO. Il laboratorio "Odisseo o dei ritorni" si inaugura all'Auditorium Comunale il Filo d'Arianna Festival. Spettacoli in prima nazionale fino al 3 luglio.
S.BENEDETTO DEL TRONTO. Al Teatro Calabresi l'XI Festival Ferrè con i concerti di Dee Dee Bridgewater, Têtes de Bois presentati da Mauro Macario impegnato anche in recita.
MIRA (Venezia). Debutta a Villa Wid- "Vieni avanti cretino", la nuova produzione de La Piccionaia-I Carrara che inaugura il cartello di Estate in Riviera. La regia è di Carlo Presotto, con Armando Carrara; Sal- Esposito.
SAN MINIATO. Primi titoli del XXII Festival Internazionale del Teatro di Figura "La luna è azzurra". Spettacoli nel centro storico, si segnalano "Rubbish Rabbit" del Tony Clifton Circus e la Compagnia Polle Matte in "Sogni di gommapiuma".
RAVENNA. A Palazzo Mauro De André, ore 21, «Omaggio a Berio» con il Nextime Ensemble diretto da Danilo Grassi. Pagine di Varèse, Reich, Berio con la voce solista di Esti Kenano Ofri. Ultima messa in scena di «Ridono i sassi ancor della città», nei chiostri della Biblioteca Classense, 21,30. Il testo porta la firma di Nevio Spadoni, protagoniste Chiara Muti e Elena Bucci che firma anche la regia.
POTENZA. Apertura del Basilicata Film Stage, prima edizione che fino al 2 luglio ha in programma oltre alle proiezioni, incontri, concerti e un omaggio a Pupi Avati.
TORINO. «Werther» di Massenet al Teatro Regio con la direzione di Alain Guingal e la regia di David e Frédérico Alagna. Tra i cantanti Kate Aldrich, Marc Barrard, Nathalie Manfrino.
ASTI. Al Centro Giraudi debutto nazionale per «B.» di Giampaolo Spinato, con Silvia Guidi, Daniele Bartolini. Regia di Fulvio Cauteruccio.
BERGAMO. Nell'ex chiesa di S.Agostino prima nazionale di «Tout Buffo» di e con Howard Buten per il Festival Danza Estate.
MANTOVA. Per lo Speciale Arlecchino d'oro, che sarà consegnato alla memoria di Umberto Artioli, scomparso un anno fa, prima assoluta nel cortile d'onore Palazzo Te de «Il notturno» di Gabriele D'Annunzio, lettura di Franco Branciaroli.
JAZZ. Jason Marsalis, Leroy Jones, Lilian Boutté, Moroni-Washington-Nash, Joan Faulkner Quintet, Powell Quartet ad Ascona. Si inaugura il Fano Jazz By The Sea con il concerto di Nguyen Le che presenta il progetto "Celebrating Jimi Hendrix" in sostituzione di Hermanos Arango (all'anfiteatro Rastatt). Brad Meldhau a Fiesole (Firenze). The Mahavishnu Project a Brugherio (Milano).
LIVE. Patti Smith a Udine. Caravane de Ville, Offlaga Disco Pax a Montemurlo (Prato). Sonic Youth a La Spezia. Fausto Leali a Borgaro Torinese. Francesco De Gregori a Caivano. A Toy Orchestra a Cuneo. Cristina Donà a Milano. Statuto a Collegno (Torino). Nomadi a Nogara (Verona). Laura Pausini a Taranto. King of Convenience a Milano.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

ROMA, INCONTRO CON LE ATTRICI PROTAGONISTE DI «DESPERATE HOUSEWIVES»

Casalinghe in bilico fra disperazione e ridicolo

Da settembre su Raidue le signore che hanno conquistato 153 Paesi

Simonetta Robiony



Le casalinghe disperate. Da sinistra BREE VAN DE (Marcia Cross) apparentemente perfetta ma nevrotica SUSAN MAYER (Teri Hatcher) divorziata e un'adolescente LYNETTE (Felicity Huffman) ex donna in carriera alle prese con 4 figli. Sull'auto GABRIELLE (Eva Longoria) ex modella sposata a un uomo ricco che tradisce col giardiniere

Sono tre le casalinghe disperate della più vista, seguita, studiata, venduta serie del momento, «Desperate housewives», amata perfino da Laura Bush, approdate a Roma per il lancio in grande stile Raidue, a partire da settembre, dopo che è stata trasmessa dal canale a pagamento FoxLife di Sky. La più umana delle tre è la morta Mary Alice, alias l'attrice Brenda Strong, in tailleur pantalone da cono gelato panna e cioccolato, ma con una gran voce calda che fa capire perchè quelli Buena Vista-Touchstone-Disney abbiano affidato a lei il compito di essere la casalinga morta, però voce narrante che commenta i segreti di Wisteria Lane, il piccolo centro della grande provincia americana apparentemente idilliaco, in realtà percorso da nevrosi, infelicità, tradimenti, inganni, veleni, fatiche.

La più provocante è la pluri- Edie Britte, nella vita Nicolette Sheridan, bionda palestrata con due seni a forma di melone e un sedere a forma di anguria stretti in un vestito stretch rosa-rosissimo che la rende simile a un disegno a fumetti. La più astratta è la perfettissima Bree Van De Kamp, la rossa Marcia Cross, un volto cereo e immobile sopra un abito verde ornato di smeraldi, costretta dal nevrotico personaggio a non esprimere sentimento alcuno nell'ambizione di poter tenere col suo gelo l'intera famiglia sotto controllo. A vederle da vicino, e gliate come il ruolo comanda, fanno impressione: sono la quintessenza dell'americanità, l'idea platonica casalinga ricca made-in-Usa, il prototipo moglie bianca-anglosassone-protestante immaginato da noi europei dal dopoguerra di Eisenhower fino ai giorni nostri di George Bush figlio. Ma ciò è quello che la Buena Vista-Touchstone-Disney deve aver chiesto loro prima di metterle nei panni di queste Casalinghe Disperate che hanno affascinato i teleutenti di mezzo mondo, perchè poi, a sentirle parlare, le tre ambasciatrici della disperazione da casalinghitudine sembrano assai più sveglie. «Dove- sopra le righe per poter far ridere di noi, nello stesso tempo», spiegano, «dovevamo essere realistiche per favorire l'identificazione. E' stato come camminare su una lama, in bilico tra la paura di eccedere e quella di scadere». Ancora: voyerismo è una propensione deliziosa dell'umanità. A tutti piacerebbe vedere cosa succede dietro le porta del nostro vicino, nella della nostra amica migliore; scovare i pensieri reconditi di chi ci sta davanti». E ancora: «La cosa migliore di questa che mescola i generi, dal dramma al thriller, dalla commedia al noir, è la sceneggiatura. E' scritta talmente bene che non tradirne lo spirito è diventato per noi un atto dovuto in segno di rispetto per il suo autore». Selezionate con dal gruppo di produzione nel folto parco di facce e corpi hollywoodiano, queste tre Casalinghe Disperate si sono viste, però, scambiare i ruoli tra loro e così la bionda e provocante Nicolette Sheridan, che avrebbe voluto fare la algida Bree ma era approdata al provino con una scollatura inguinale, è stata dirottata sull'acchiappamaschi Edie Britt, mentre la rossa Marcia Cross, che avrebbe voluto far la morta Mary Alice, è spostata al ruolo dell'algida Bree. Il risultato di questi felici aggiustamenti si può esprimere in cifre: 153 paesi hanno comprato la serie, 32 milioni di americani l'hanno seguita, la prima puntata andata in onda sul network ABC il 3 ottobre è stata la più vista degli ultimi 11 anni, e in i paesi ha riportato un tale successo da rilanciare le serie americane, tempo considerate non più un intrattenimento da record. Ma non è finita. Disperate» ha già prodotto DVD, libri e poco anche un gioco da tavolo. Eppure Cherry, il suo ideatore, ha messo sette anni per trovare qualcuno disposto a produrgliela. Troppo innovativa? Può darsi. Certo è che a luglio si ricomincia con la seconda serie, sempre con la morta Brenda Strong a far da commentatrice. E ci dovrebb- anche la terza, la quarta e, perchè no?, la quinta. Invece non è previsto il film perchè Marc Cherry può sdoppiarsi e scrivere contemporaneamente una tura cinematografica e i brillanti dialoghi per le nuove puntate in tv. Si sta studiando, però, una na speciale per l'America latina, con attrici locali più gradite da quel pubblico. Intanto, approfittando dal lancio sulla Raidue di Massimo Ferario che spera con queste «Casalinghe disperate» di superare il di share, FoxLife ha trasmesso le prime 23 puntate, informa che il 14 luglio, con repliche alla domenica e al lunedì successivi, ne trasmetterà gli ultimi due episodi finali.

ARENATE LE TRATTATIVE PER SOSTITUIRE BONOLIS



nni Morandi



Paolo Bonolis

Morandi, no grazie ad «Affari tuoi»

ROMA

«No grazie». Gianni ringrazia la Rai per la proposta declina l'invito. Il celebre cantante, contattato dall'azienda di viale Mazzini per sostituire Paolo Bonolis alla conduzione di «Affari tuoi», ma ha declinato l'offerta. Bibi Ballandi, il manager di Morandi, ieri ha precisato che «dopo una lunga e attenta riflessione, pur ringraziando per la straordinaria opportunità offerta, Gianni Morandi è costretto a rinunciare a questa nuova e importante occasione professionale a causa di impegni assunti precedentemente».

La notizia che avrebbe potuto essere proprio Gianni Morandi l'erede di Paolo Bonolis alla conduzione di «Affari tuoi» aveva incominciato a circolare nel tardo pomeriggio di ieri. I contatti in tra il cantante e la Rai e sembravano a buon punto.

all'accordo finale mancava soltanto la verifica da parte del cantante dei suoi impegni che avrebbe dovuto rivedere in vista puntate che ogni per venti minuti vanno in onda su Raiuno. Come si è visto non è stato possibile trovare una soluzione.

A Gianni Morandi sarebbe andata anche la conduzione della Lotteria Italia che dovrebbe legata ad «Affari tuoi». Al cantante avrebbe dovuto essere affidata anche la prima serata del venerdì sempre su Raiuno.

PROGRAMMA QUESTA SERA A «REPORT»

Mafia e autostrade un'inchiesta di Raitre



Code sulla Salerno-Reggio Calabria

Un'autostrada lunga 433 chilometri che è diventata corpo di reato e protagonista del primo «maxiprocesso autostradale» che vede alla sbarra mafiosi, imprenditori, politici e dipendenti dell'Anas. Un processo maxi per maxilavori (11 cantieri in Calabria) per la disperazione di migliaia di automobilisti intrappolati come in un centro storico) che si sospetta siano molto truccati. Risultato: inchieste e 12 arresti.

«Mafia, corruzione, clientele... Chi paga il prezzo?». Comincia così l'inchiesta (stasera alle 21) che Maria Grazia Mazzola - la giornalista già al centro di una dura polemica per sua precedente inchiesta sulla Sicilia - ha realizzato per Raitre. Un lungo sguardo su due regioni apparentemente lontane e diverse, Calabria e Lombardia, ma sorprendentemente li nel meccanismo delle tangenti. In Calabria i dirigenti Anas emarginati per aver cercato di cambiare le cose (quelli rimasti che negano ogni addebito rivelando: «Siamo stati tutti promossi, anche dopo l'inchiesta». In Lombardia gli appalti eseguiti con materiali tanto inadeguati da aver provocato crolli e disastri ecologici. Una di primo grado che, a Milano, rivela l'esistenza di una politico-imprenditoriale che coinvolge Gianluca Guarischi, rieletto nella giunta Formigoni. Intervistato dalla Mazzola, il governatore non risponde. E poi, gli scandali della corruzione nella sanità con l'ex ministro che rifiuta le risposte spiegando che le richieste di chiarimenti «non competenze» dei giornalisti. Insomma, un'altra «inchiesta all'antica» che non mancherà di suscitare polemiche la prima (quella su mafia e politica in Sicilia) per la quale fu inventato il genere della «trasmissione riparatrice» chiesta da governatore siciliano, Totò Cuffaro. Polemiche già percepibili nella diversità di vedute tra la Mazzola e la Rete, a proposito degli spot mandati per pubblicizzare il programma. Dice la giornalista: «Non rispecchiano il quadro d'insieme che viene fuori dall'inchiesta. Io li avrei realizzati in modo diverso».

[f.l.]

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

E' NATA UNA STELLA
Oggi alle 0,55 su Rete 4. Usa 1954 di George Cukor, con Judy Garland, James Mason, Jack Carson

UN grande Cukor, al suo meglio nel descrivere un mondo instabile e corrotto, sfarzoso e illusorio, mondano e crudele come la Hollywood dei tempi d'oro, e nel tratteggiare due complementari, nei momenti della loro ascesa e loro caduta. Siamo appunto nella cosiddetta Mecca del cinema. Ad uno spettacolo di gala il grande attore Norman Maine incontra la cantante Esther Blodgett. Nasce ovviamente, a poco a poco, una storia d'amore, ma anche e soprattutto una vicenda di promozione artistica e sociale. Esther è una brava e Norman vuole lanciarla come nel cinema. Ci riesce, con successo. Ma, a mano a mano che la bravura e la fama di Esther crescono, la sua stella d'attore declina, sino al fallimento finale, al suicidio. E' una doppia storia, crudele e appassionata a un tempo, che si sviluppa per gradi, fra splendide scene, numeri musicali, e scontri, amici e nemici, sullo sfondo di una società colta nei suoi molteplici aspetti, anche i meno gradevoli, i più discutibili. Cukor, grande conoscitore della macchina hollywoodiana, dello studio system e dello star system, cioè del sistema rigido delle case di produzione e di quello, altrettanto consolidato, dei contratti con gli attori, non si erge a giudice, non emette verdetti di condanna. Ma la sua visione è in fondo amara, il suo sguardo non si ferma di fronte al male insito in quella macchina; anzi, ne in luce le contraddizioni, i risvolti negativi, e soprattutto osserva il destino dei suoi personaggi con partecipazione, cosciente della loro fragilità, del loro destino appeso a un filo. Così il film, ampio e articolato, si snoda nostri occhi mostrandoci le luci e le ombre di Hollywood, fuori degli stereotipi consueti: facendoci vivere una duplice storia personale che è anche una storia collettiva, in cui il singolo rischia di annullarsi nell'indifferenza generale.

ARRIVA DOMANI NELLE SALE INTERNAZIONALI IL REMAKE DI STEVEN SPIELBERG TRATTO DAL ROMANZO DIVENUTO CELEBRE DOPO LA TRASMISSIONE CBS DEL 1938

E Welles dichiarò la Guerra dei mondi

Col suo scherzo radiofonico terrorizzò un continente

Altiero Scicchitano

ORMAI lo sanno anche a Pontida, ma troppo tardi per chiudere le Domani si prevede uno sbar- massiccio marziani pianeta: sarà una «Guerra dei mondi». Restano quindi poche ore per ratificare Costituzioni, far quadrare i bilanci e fissare le quote d'esportazione delle giarrettiere cinesi. Poche ore, prima della fine dell'apocalisse per mano di Steven Spielberg.

«Mars Attacks!». Ma ormai, tutto o quasi, anche questo è remake. Il pianeta già invasi una settantina d'anni fa. Io abbiamo dimenticato, anche se nel 1988 John Carpenter aveva politica di risveglio collettivo. I tra noi, basta inforcare speciali occhiali da sole per accorgersi che ci hanno fregato da pezzo: vivono» era un piccolo film di serie B, e nessuno andò a vederlo. Peggio per noi. E pensare che oltretutto Carpenter non è certo un nano, rispetto a Spielberg...

Il mondo, dicevamo, finì domenica 30 ottobre 1938.

***

A York sono otto di : malgrado i timori per l'avvenire (il patto di Monaco risale a un mese prima), l'America si prepara per la festa di Halloween. La radio sta diventando il più grande mezzo di comunicazione di massa. Sulla Cbs risuonano le note di un'orchestra. Alle 20,03 un comunicato: l'Osservatorio di Chicago ha appena avvistato un'esplosione di gas incandescente proveniente da Marte e diretta verso la Terra. L'orchestra riprende a suonare Stardust («Polvere di stelle»). Poco dopo, arriva la notizia di una scossa sismica nei pressi di Princeton, mentre su Marte continuano a verificarsi strane deflagrazioni. Sono le 20,12: il ventriloquo Edgar Bergen e sua marionetta Charlie McCarthy hanno appena concluso la trasmissione seguita, «The Chase and Sanborn Hour». Gli ascoltatori, all'incirca nove milioni di persone, si sintonizzano sulla Cbs. E capiscono che sta avvenendo qualcosa di assai preoccupante: al posto del solito Orson Wellese del suo Mercury Theatre, specializzato in adattamenti di opere letterarie, i bollettini si moltiplicano nella confusione più totale. A Grovers Mill, una fattoria sperduta New Jersey, si è appena schiantato un meteorite del diametro di 30 metri. L'inviato speciale Phillips balbetta più che descrivere quanto vede. Tra brusii del microfono, sirene polizia, rumori della folla e interviste ai contadini esterrefatti, le notizie sono frammentarie e approssimative. Ricordano la più celebre (fino allora) diretta radiofonica, il 6 maggio dell'anno prima, quando invece di atterrare dolcemente, l'Hindenburg si sfracellò al suolo con i suoi passeggeri. Ma stavolta non si tratta di zeppelin caduto dal cielo, bensì qualcosa venuto dallo spazio profondo. La cupola della meteora si apre: alle 20,16 la Cbs offre all'America sbigottita il resoconto commosso dal primo incontro con esseri venuti da un altro pianeta. Si tratta di mostri ripugnanti, grandi orsi, con tentacoli al posto delle braccia e occhi da rettile. Pochi secondi, e una fiammata inghiotte le prime file di astanti. Tra grida d'orrore, l'incendio divora uomini, alberi, fattorie, automobili... Eroicamente, Phillips descrive tutto, mentre il fuoco si avvicina al radiocronista. Poi, silenzio.

Un presentatore che s'è perso il contatto . Un'interruzione musicale tenta di placare gli animi, ma è ormai chiaro che qualcosa non va. Infatti, poco dopo, riecco il presentatore: a Grovers Mill sono morte persone. I marziani stanno invadendo la Terra. Alle 20,19 il New Jersey è sotto legge marziale. Alle 20,26 robot a gambe alti grattacieli e muniti di raggio termico e gas letale controllano metà dello Stato. Le linee di comunicazione tra la Pennsylvania e l'Atlantico sono impraticabili, le ferrovie New York e Philadelphia distrutte. Le autostrade intasate gente in fuga, e la polizia riesce a contenere il panico. Alle 20,27 un comunicato del Ministero degli Interni accresce l'allarme. Intanto i cilindri spaziali continuano a precipitare sugli Stati Uniti. Alle 20,31 inizia la battaglia decisiva. In meno di quattro minuti, l'artiglieria e l'aviazione vengono sbaragliate. Alle 20,36 giunge l'ordine di sgomberare il New Jersey. Alle 20,37 i mostri sono a New York. Un cronista racconta in diretta: saranno gli ultimi minuti della storia della radio. Dal tetto dell'emittente vede salpare navi gremite di profughi, ascolta l'inno liturgico salire dalla cattedrale mentre cinque robot attraversano l'Hudson come fosse un ruscello. Migliaia di persone si buttano nell'East River. Scene analoghe avvengono a Chicago, Saint Louis, Buffalo... I fumi tossici si avvicinano al cronista: cento metri... cinquanta metri... Silenzio.

Un radioamatore tossicchia suo appello: «2X2L chiama CQ... 2X2L chiama CQ... New York... C'è qualcuno a sentirmi? C'è qualcuno?... 2X2L...».

***

Alle 20,41 la Cbs decise che era ora finirla. presentatore annunciò sobriamente: «State ascoltando la Cbs che vi presenta Orson Welles e il Mercury Theatre on the Air in un adattamento originale della "Guerra dei mondi" di H.G. . La trasmissione aveva gettato nel panico circa 1.750.000 persone. Erano fuggite case seminude, a piedi automobile, avevano intasato i centralini dei commissariati, cercato rifugio in cantina, nelle chiese, nelle . Fu al contempo il più grande scherzo del secolo e il fenomeno che rivelò al mondo il potere delle comunicazioni di massa, di cui "La guerra dei mondi" divenne l'emblema e la critica definitivi. L'America ascoltò una voce dall'educata ironia annunciare: «Signore e signori, qui parla Orson Welles per assicurarvi che "La guerra dei mondi" non ha altro significato che il divertimento che voleva essere. Il Mercury Theatre, a suo radiofonico modo, si è coperto con un lenzuolo per sbucare da un cespuglio e dire Buh! È così che abbiamo il mondo davanti vostre orecchie, e distrutto da cima a fondo la Cbs. Spero tirerete un sospiro di sollievo scoprendo che stavamo scherzando, e che ovviamente le istituzioni sempre funzionanti. Quindi arrivederci a tutti, e non dimenticate, per piacere, la terribile lezione di stasera. L'invasore orribile, incandescente, globuloso del vostro salotto è l'abitante di una zucca vuota. Se suonano vostra porta e non c'è nessuno, non è un Marziano. È Halloween».

Welles era un prestigiatore professionista; inventò molti trucchi, alcuni quali tutt'ora imitati dagli illusionisti. Ma quella del 30 dicembre 1938 rimase la sua falsificazione migliore. Quel giorno, l'America scoprì di aver dato i natali a un genio. Welles aveva appena 23 anni. Quando il 7 dicembre 1941 la radio annunciò che il Giappone attaccato Pearl Harbor, molti credettero a burla. Il mondo non già finito tre anni prima?

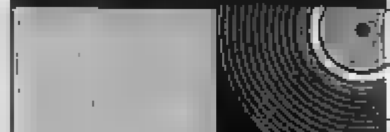
BOX SPIAGGIA

LOS ANGELES. La notizia, di per sé, non è poi così negativa: al suo secondo week-end, «Batman Begins» resta in testa alle classifiche americane, avendo accumulato al botteghino altri 26,8 milioni di dollari e portando il totale sinora a oltre 121 milioni. Ma se si fanno i paragoni con l'anno scorso, anche questa settimana c'è stata una caduta. E' anzi la diciottesima settimana consecutiva in cui gli incassi dell'anno in corso sono al di sotto di quelli del periodo equivalente del 2004, un record che non si verificava dal lontano 1985. E il fenomeno riguarda solo gli Stati Uniti. In Italia, la caduta negli incassi rispetto all'anno prima è del 18 per cento. In Germania è un - 14, in Francia - 13, in Spagna - 9, in Australia - o 11. Poi c'è il Giappone, dove gli incassi dei film americani hanno sofferto una caduta del 25 %.
Hollywood è preoccupata e cerca spiegazioni. Tra le altre: la mancanza di film eccitanti, la gente che sta a casa e si vede i film in DVD, i giovani distratti da Internet, il caldo estivo. Le speranze adesso sono tutte riposte «la Guerra dei Mondi», in uscita domani. Ma il compito è immane: battere «Spiderman 2», che l'anno scorso, in cinque giorni, ha racimolato milioni di dollari. [Ls.]



Orson Welles ai microfoni della Cbs trasmette «La guerra dei mondi» di H. G. Wells. Nessuno negli Stati Uniti pensava che fosse invenzione letteraria e non realtà

I DISCHI



«Chavez Ravine», storia di un quartiere raso al suolo Daniel Lanois strumentale per la sua «Belladonna»

Ry Cooder, nostalgia di L.A.

Alessandro Rosa

E' vera gioia quando si incontra un disco nato da un progetto, e non da una raccolta di canzoni. Vuol dire che il disco va inteso soprattutto come oggetto culturale e non prodotto commerciale paragonabile a [illegible] libro (anche [illegible] dall'Iva). In questa ottica è difficile essere traditi da Ry Cooder, che si presenta dopo [illegible] di lavoro e molti di più dall'ultimo disco «solo» («Get Rhythm», 1987). Ammette lui stesso che da qualche tempo a guidarlo è la nostalgia, ma è anche vero che riesce trarne fonte di fantasia e gusto di novità. E segue a muoversi nell'area latin anche questo «Chavez Ravine» (Nonesuch, 1 Cd). Nativo e innamorato di Los Angeles, Cooder si tuffa nel passato della città e nelle gesta di Chavez Ravine, quartiere popolare chicano raso al suolo nel 1950 per fare spazio al nuovo stadio per il baseball dei Dodgers. Come nel recente «Mambo sinuendo» il suo progetto-disco combina ricerca storica, reinvenzione ed evocazione. Una simile errabonda curiosità la nutre anche Daniel Lanois, più noto come produttore di Brian Eno, U2 e Emmy Lou Harris, che come titolare di soli [illegible] dischi, dal delizioso «Acadie» (1989) al luminoso «Shine» (2003). Ora «Belladonna» (Epitaph, 1 Cd), album strumentale che cattura le atmosfere dei dischi ambient di Brian Eno fra gli Anni 80-90.

Top cd



1. X&Y – Coldplay
2. TUTTO MAX – Max Pezzali
3. DYNAMITE – Jamiroquai
4. [illegible] – Backstreet Boys
5. BUON SANGUE – Jovanotti
6. UNA PARTE DI ME – Nek
7. CONVIVENDO PARTE 2 – Biagio Antonacci
8. MAGGESE – [illegible] Cremonini
9. 4EVER BLUE – Blue
10. DEMON DAYS – Gorillaz

fonte: Fimi [illegible]

DA REGISTRARE

Quando l'amore se n'è andato

Susan Hayward, Bette Davis, Jane Greer e Michael Connors in un discreto mélo, da un romanzo di Harold Robbins (ispirato alla vicenda di Lana Turner), firmato Edward Dmytryk. Stanca delle angherie a cui la sottopone la madre diva, la figlia si vendica uccidendole l'amante. Ma... ■ 14.05 LA7

Il vigile

Alberto [illegible], in uno dei suoi personaggi più famosi, diretto da un Luigi Zampa in grande forma. Il disoccupato Otello riesce a farsi raccomandare per un posto di vigile. Finito nei guai per causa di un'attrice, diventa così zelante da multare il sindaco (De Sica). E viene rimosso... ■ [illegible] RETE 4

[illegible] DI [illegible]



Richard Widmark in una scena del film «L'ultima carovana» di Delmer Daves

L'ultima carovana ★★★

21.00 [illegible] REGIA DI DELMER [illegible], CON RICHARD WIDMARK, [illegible] ADAMS, FELICIA FARR, SUSAN KOHNER, TOMMY RETTING E CARL BENTON REID DUR 100'

Daves, specialista del western (non solo), dirige Widmark e Felicia Farr (moglie di Jack Lemmon) in un western che diventa metafora della sopravvivenza. Un cowboy, dopo aver ucciso un sadico sceriffo, si unisce a una carovana. E riuscirà a portare in salvo i sopravvissuti all'assalto degli indiani...

Assassinio sull'Orient Express ★★

22.55 RAIUNO USA 2001 REGIA DI CARL [illegible], [illegible] ALFRED [illegible], MEREDITH BAXTER E LESLIE CARON DUR 91'

Remake per il piccolo schermo del celebre romanzo di Agatha Christie, però firmato dal modesto artigiano Carl Schenkel. L'ispettore Hercule Poirot deve risolvere uno strano caso di omicidio verificatosi a bordo del celebre e lussuoso treno, l'Orient Express. [illegible]...

Il vizietto II ★★

21.30 LA7 FRANCIA/ITALIA [illegible]. REGIA DI EDOUARD MOLINARO. CON MICHEL SERRAULT, UGO TOGNAZZI, MARCEL BOZZUFFI, PAOLA BORBONI E MICHEL GALABRU. [illegible]

Tognazzi e Serrault tornano in coppia, sempre diretti da Molinaro, ma il «gioco» funziona meno. Renato e Albin vengono coinvolti in un intrigo internazionale: un agente segreto muore proprio nel loro locale «La cage aux folles» affidando all'ignaro Albin un microfilm a cui tutti danno la caccia. Ma...

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
Mafia e corruzione [illegible] tema [illegible] *Report* (Raitre, 21,00), l'ultimo re d'Italia, Umberto II protagonista della puntata conclusiva di *Correva l'anno* (Raitre, 23,25), [illegible] *10° Derby del Cuore* Inter-Milan con Gene Gnocchi, Jimmy Ghione e Giancarlo Fisichella (Raidue, 21,00), *Lucignolo* racconta le prime notti dell'estate 2005 (Italia 1, 23,45), tra gli argomenti [illegible] *Unomattina estate* lo svolgimento del processo ai satanisti (Raiuno, 6,45).

CURRICULUM
«Come ben sai, Bart, un giorno il tuo curriculum professionale ti precluderà qualsiasi lavoro» (la maestra Edna Krapspall a Bart Simpson).

CA[illegible]O
La canzone «Cacao Meravigliao», celebre sigla di «Indietro Tutta» era cantata dall'attrice comica Paola Cortellesi.



Paola Cortellesi

REGOLE
Prima regola d'oro di un buon pubblicitario secondo Gerry Scotti (che prima di diventare presentatore ha fatto questo lavoro): sorprendere lo spettatore. Seconda: [illegible] ro una cosa sola. Terza: provocare emozione.

CELENTANO
Spiegazione del dj Linus di come Adriano Celentano e i suoi autori preparano i testi per le trasmissioni: «Si [illegible] tutti a casa sua, al mattino, e si sta tutta la giornata lì. Ci sono la pausa pranzo, la pausa merenda, la pausa passeggiata nel parco. E intanto si [illegible] partire il decoder, perché con Celentano il ruolo dell'autore è soprattutto quello del decoder: cercare di capire e decodificare quello che lui più o meno ha in mente, e cercare di dargli [illegible] forma un po' più concreta. Ricordando una [illegible] fondamentale: non sto scrivendo il mio programma [illegible] dando una [illegible] Adriano a fare il suo. Il programma [illegible] lui. «La testa di Celentano è molto meno complicata della [illegible] chi fa televisione oggi».

[illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	[illegible]
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	22.50	13.00	3.20	18.30	13.30
13.30	22.50	17.10	23.05	14.15	22.55	20.00	4.15		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Daddio Telefilm
6.45 Unomattina [illegible]
9.50 Tg Parlamento
9.55 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.05 Appuntamento al cinema Rubrica
10.10 Brink - Sfida su rotelle Film
11.45 La signora del West Telefilm
12.35 La signora in giallo TF
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick TF
15.10 Una donna americana Film
16.00 Quark Atlante Documentari
16.50 Tg Parlamento
17.25 Le sorelle McLeod Serie
18.10 Don Matteo 2 Serie
19.10 Il commissario Rex Telefilm

RAIDUE
[illegible] Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15
10.15 Non è mai troppo tardi
11.15 Il tocco di un angelo Telefilm
12.00 Incantesimo 6 Serie
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 Roswell Telefilm
14.50 One Tree Hill Telefilm
15.40 Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi della prateria Telefilm
17.15 Winx club Cartoni
17.35 Le Superchicche Cartoni animati
17.45 Pip Pop Pattle Cartoni animati
17.50 8 semplici regole Serie
18.15 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.40 Art attack

RAITRE
6.00 RAI News [illegible] Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti
8.10 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Sedotta e abbandonata Film
11.10 Cominciamo Bene Estate
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.35 Grani di pepe Telefilm
15.00 La Melevisione
16.30 Pomeriggio sportivo Magazine dedicato allo sport
17.15 Moonlighting Telefilm con Bruce Willis
18.00 Meteo 3
[illegible] Geo magazine 2005 Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.35 I Robinson Telefilm La vita di una tipica famiglia americana di colore
9.05 Tg 5 - Borsa flash
9.10 Aiuto sono un ragazzo! Film
11.25 Un d[illegible] in corsia Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
[illegible] Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra Med [illegible]
15.45 Doppio Bill Film-tv
17.45 Speciale "Tanti cuori attorno al Papa"
[illegible] Carabinieri Telefilm
[illegible] Everwood Telefilm

ITALIA 1
6.50 Tarzan Telefilm
7.45 Cartoni animati
9.45 Mowgli, il libro della giungla Telefilm
10.20 Robin Hood Telefilm
11.20 Flipper Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Anteprima Festivalbar 2005
14.05 Shin Hakkenden Cartoni
14.30 I Si[illegible] Ca[illegible]
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 15/Love Tel[illegible]
16.25 Spongebob Cartoni animati
16.40 Tartarughe Ninja Cartoni
17.10 Pokemon Advance Challenge Cartoni animati
17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni animati
17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Love bugs Serie

[illegible]
6.10 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
6.50 Mi serve un'idea
7.20 Secondo voi Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una [illegible] inchiesta su temi d'attualità
7.30 Tg 4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez [illegible]
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Il vigile Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Miss [illegible] nel mondo
21.00 La signora in giallo Film-tv
22.55 Assassinio sull'Orient Express Film-tv (giallo, 2001) con Alfred Molina. Regia di Carl Schenkel
0.25 Miss Italia nel mondo
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. [illegible] essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.25 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, tra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto le celebri domande
1.55 Extra - Hector looks [illegible] a job
2.25 Zorro Telefilm
2.50 Fargo Film
4.20 Detective per due: [illegible] e Sally Telefilm

RAIDUE
20.00 Classici Warner Cartoni animati
20.10 Il derby del cuore
20.20 Il [illegible] otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli [illegible] stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Il derby del cuore
23.15 Il viaggio - Grazie alla vita Film-tv
0.50 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribune Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.00 Estrazioni del lotto
1.10 Motorama Rubrica sportiva
1.35 [illegible] 2
1.40 Appuntamento al cinema

RAITRE
[illegible] Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.15 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Report
23.05 Tg 3 Primo piano
23.25 Correva l'anno
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 Rewind la tv a grande richiesta Documentari
1.20 Prima della Prima Nei luoghi sacri dell'opera italiana per seguire da vicino [illegible] spettacolo musicale
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Atterraggio d'emergenza Film-tv
23.15 Corto 5 Cortometraggio
23.20 Cuore contro cuore Serie con Ennio Fantastichini, Isabella Ferari, Carlotta Natoli, Stefano Fesce, [illegible] Papaleo. Regia di Riccardo Mosca
1.00 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi fil[illegible]
1.50 Paperissima Sprint Varietà
2.25 Nonno Felice Telefilm con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
3.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
4.45 Chips [illegible]

ITALIA 1
20.10 Settimo cielo Telefilm. Una famiglia numerosa dove al centro delle vicende ruotano le crisi adolescenziali dei figli
21.00 Festivalbar 2005
23.45 Studio Aperto presenta: Lucignolo Settimanale di approfondimento dedicato ai giovani, al loro mondo, alla loro realtà. Interviste, testimonianze, storie che si intrecciano e filmati realizzati dagli inviati della redazione di "Studio Aperto"
1.35 Studio Sport Notiziario sportivo
2.05 S[illegible] Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
2.20 Night Visions Telefilm
3.35 L.A. Heat Telefilm con W. Larson, S. Williams, D. Ea[illegible], E. Tenison

[illegible]
20.10 Renegade [illegible] con Lorenzo L[illegible].
21.00 L'ultima carovana Film (western, [illegible]) con Richard Widmark, Nick Ad[illegible] Felicia Farr, Susan Kohner, Tommy Retting, Carl Benton Reid. Regia di Delmer Daves
[illegible] L.A. Dragnet Telefilm
[illegible] [illegible] & Order - Unità speciale Telefilm con Christopher Meloni, Mariska Hargitay, Dann Florek, Richard Belzer
[illegible].55 È nata una stella Film (dramm., 1954) con Judy Garland, James Mason, Jack Carson, Charles Bickford, Danny McGuire, Lucy Marlow. Regia di George Cukor
3.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
4.35 Tg 4 Rassegna stampa
4.55 West wing - Tutti gli uomini del Presidente TF

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti [illegible] temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 Police Rescue TF
10.30 Isole D[illegible]
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
14.05 Quando l'amore se n'è andato Film
16.00 Atlantide Documentari
17.00 Il ritorno di Kojak Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Crocodile hunters Documentari
21.30 Il vizietto II Film
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.35 Tg La7 Notiziario
0.55 The Strip Serie
1.55 Police Rescue TF
2.55 I forti di forte coraggio Telefilm

MTV
14.[illegible] The fabulous life of...
15.00 Videography
15.30 Boiling points
16.00 Flash
16.05 Cornetto Free Music Festival [illegible]
16.20 Mtv playground
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 The Mtv It Chart
19.00 Trl - Total [illegible] live
[illegible] Flash
20.05 Viva Las Vegas
21.00 Abenobashi Cartoni
21.30 Cinderella Boy Cartoni animati
22.00 Cowboy bebop Serie
22.25 Flash

RETEA/ALLMUSIC
14.55 Tga
15.00 Inbox
15.55 Tga
16.00 Play.it 2 - summertime
16.55 Tg Web
17.00 [illegible] Chart
17.55 Tga
18.00 Azzurro
18.55 Tga
19.05 The Club Pillole
19.30 Modeland
20.00 Tg Web
20.05 [illegible]
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 Play.it Live: Gemelli Diversi
22.30 Extra
23.30 Modeland
24.00 The Club by night

SKY CINEMA 1
9.20 Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti Film
11.05 Extra Agata e La Tempesta
11.15 Zatoichi Film
13.15 Cine Lounge
13.30 Vaniglia e cioccolato Film
15.15 Amore senza confini Film
17.20 Peccati di famiglia Film
18.55 Ho visto le stelle! Film
20.30 Duets: [illegible] Blonda Rubrica
21.00 Soldi facili.com [illegible]
22.50 La mia vita a stelle e strisce Film
[illegible] Duets: Blonda su Blonda

SKY CINEMA 3
8.35 Antwone Fisher Film
10.30 Sorveglianza... speciale Film
12.30 Extra - In My Country Rubrica
12.40 In My Country Film
14.25 Terapia d'urto Film
16.10 Identikit: [illegible] Cruise Rubrica
16.35 [illegible]: Impossible Film
18.25 Sky cine news Rubrica
18.55 La macchia umana Film
20.45 Cine Lounge Rubrica cinematografica
21.00 Ballistic Film
22.35 Terapia d'urto Film
0.20 La spettatrice Film (dramm., 2004)

SKY SPORT 1
[illegible] Sport Time Rubrica
14.30 Speciale Contro Luce: Livorno Rubrica sportiva
15.30 Calcio: Livorno-Juventus
17.05 Fiat 500 Rubrica
17.20 Calcio: Prepartita Rubrica sportiva
17.30 Calcio: Brasile-Argentina
19.30 Sky Racconta [illegible]ca sportiva
20.00 Sport Time Rubrica
20.20 Calcio: Prepartita Rubrica sportiva
20.25 Calcio: Nigeria-Marocco
[illegible]2.30 Calcio: Brasile-Argentina
0.15 Sport Time

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
9.06 Radio anch'io; 10.08 Questione di Borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienza; [illegible] Con parole [illegible] 15.04 [illegible] perso il treno; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 RadioUno Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e canzoni; 0.33 Baobab notte; 3.05 Musica

RADIODUE: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
12.10 Sam Torpedo; 12.49 Sport; 13.00 Meno di [illegible] 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva [illegible] Il tropico [illegible] Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; [illegible]52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2; 1.00 Solo musica

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due [illegible] tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei festival; 20.30 Il Cartellone: Ensemble Algoritmo; 22.30 Il Cartellone: Talos Festival 2004 [illegible]

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.30; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche [illegible] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; [illegible] 19; 19.20; [illegible]); 18.[illegible] Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong

OGGI			
9,10 Rugby. Manawatu-Lions	Skysport2	17,30 Calcio. Mondiale U20: Brasile-Argentina	Sportitalia
12,30 Pallanuoto. Giochi del Mediterraneo	Eurosport	18,15 Sportsera	Raidue
13,00 Studio sport	Italia1	20,15 Calcio. Derbi del cuore	Raidue
14,00 Tennis. Torneo di Wimbledon	Skysport3	20,30 Calcio. Mondiale U20: Nigeria-Marocco	Sportitalia
17,00 Nuoto. Giochi del Mediterraneo	Eurosport	0,30 Motorama, rubrica sportiva	Raidue



Schumi: «Adesso siamo più forti»

MARANELLO. «Nei test a Barcellona abbiamo fatto buoni progressi - assicura Michael Schumacher (foto) -. D'ora in poi andremo meglio». In vista degli impegni nei prossimi due fine settimana (Gp di Francia e di Gran Bretagna) la Ferrari pensa alla rimonta su Renault e McLaren. Schumi è tornato dalla doppia trasferta americana con 18 punti all'attivo. «Ora la situazione è più aperta, ma il mio distacco da Alonso (-25 punti, ndr) rimane alto. La strada è ancora lunga».

BRUSCO RISVEGLIO DOPO LA FESTA-PROMOZIONE: SFUMATO IL SOGNO DEL TECNICO CHE PIACEVA DI PIÙ, SCOPPIA IL CASO DEL DG-BANDIERA

Il problema degli ZAC

Per la panchina, un no da Zaccheroni che vuole la Champions
E Zaccarelli, sfinito, pensa di andarsene giovedì a fine contratto

Roberto Condio
TORINO

Il progetto era interessante, suggestivo. Sarebbe stato manna persino per noi giornalisti. Titoli corti, slogan [illegible] effetto: da Zac a Zac oppure, se preferite, il Toro di Zac e Zac. E invece, zac (minuscolo, adesso): [illegible] bel taglio ai freschi sogni granata e, questa è la novità, persino [illegible] dalle poche certezze su cui fondare l'avventura nella A appena ritrovata e già problematica.

In buona sostanza: Alberto Zaccheroni non sarà l'allenatore del Toro, ma soprattutto Renato Zaccarelli, tornato ieri a fare il dg dopo 27 soffertissimi ma vincenti giorni [illegible] tecnico-factotum, da venerdì 1° luglio potrebbe smettere di lavorare per il Toro. Il condizionale resta d'obbligo, considerate le riflessioni ancora in [illegible] e le pressioni [illegible] collaboratori più vicini e fidati, gli unici a conoscere il lacerante travaglio dello Zac col baffo. Ma nemmeno la promozione [illegible] in un tripudio di folla e di entusiasmi rinati è bastata per ora a far recedere Zaccarelli dal proposito esternato a Cimminelli e Romero nel momento in cui decise di lasciare a casa Rossi e di accollarsi la missione di pilotare in A il Toro che aveva costruito con Cravero. «Comunque vada, il 30 giugno mollo», il succo del discorso preso alla leggera da patron e presidente che ancora ieri mostravano in pubblico assoluta sicurezza sull'inesistenza di un «caso Zaccarelli».

Invece, il problema esiste. E Zac ha cominciato a buttarlo lì con qualche frase misteriosa proprio domenica, nel tunnel del «Delle Alpi», uscen[illegible]lo distrutto dalla sua notte magica per la gioia e lo. Ha chiuso stremato la stagione, sfibrato [illegible] solo dal doppio (o triplo) incarico che s'è cercato ma soprattutto da due anni di lotte, liti, incomprensioni, incertezze e nozze coi fichi secchi. Da persona e professionista serio qual è, s'è imposto di tenere duro fino a giovedì. Aveva e ha ancora dei lavori da terminare. Ieri le comproprietà (Marazzina tutto del Toro, Mandelli tutto del Chievo), oggi probabilmente il primo vero acquisto (un centrocampista nordico dall'identità «che solo mia moglie conosce»), entro il 30 il nuovo allenatore (Arrigoni in pole su Papadopulo, con spiccioli suddivisi fra Zeman, Colombo e Beretta e persino Giampaolo l'ascolano che ha [illegible] però problemi di patentino).

Il romagnolo preferisce aspettare una squadra che gli offra maggiori garanzie. Il baffo da ieri tornato a occuparsi solo di mercato per chiudere le operazioni abbozzate è sfibrato da due anni di lotte e incomprensioni De Ascentis, rinnovo arduo

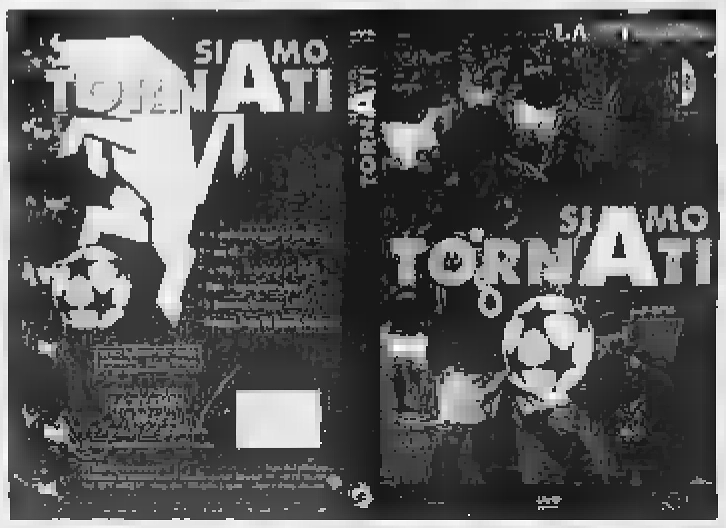
Poi, inevitabilmente, una decisione da prendere. Comunque, la più difficile. Pensando, però, una volta tanto più a se stesso. In caso di addio, sarebbero guai grossi per il Toro, che si troverebbe con le scrivanie vuote proprio nel [illegible] in cui si programma la stagione e soprattutto [illegible] l'uomo [illegible] diventato a forza di fatti il volto-Toro per eccellenza, all'interno e all'esterno.

Almeno fino a dopodomani, comunque, Zaccarelli resta pienamente operativo, a Milano, laddove pulsa il mercato. L'obiettivo numero uno è dare [illegible] nuovo allenatore a Pinga e compagni. La prima scelta era Zaccheroni. Aspettando i playoff ci sarebbe stata già un'adesione di massima al «progetto» da parte del tecnico, [illegible] il rinvio a promozione ottenuta a discutere questioni di grana, tutt'altro che trascurabili [illegible] le quotazioni del romagnolo con staff al seguito. Zaccheroni, però, si è tirato indietro. Preferisce aspettare. Vuole una squadra da Champions League. Ciò che il Toro non può certo essere. Ha però caldamente consigliato un suo corregionale: l'Arrigoni, lasciatosi in malo modo col Cagliari. All'altro Zac, quello che pensa seriamente a salutare tutti, l'idea non dispiace. Come pure le altre suscitate. Oggi, comunque, Arrigoni, evocato an[illegible] del presidente Romero, sta in cima alla lista.

Ieri, intanto, è arrivata la prima, [illegible] certezza della A granata: Zaccarelli e Sartori hanno consolidato i già ottimi rapporti fra Toro e Chievo risolvendo amichevolmente le comproprietà di Marazzina e Mandelli. Il bomber resta granata, il difensore gialloblù. I prestiti in ballo fra i due club [illegible] invece tutti alla base. Quindi il Toro riavrà Rizzato, già pronto il 16 luglio per la prima fase [illegible] ritiro di Macugnaga in compa[illegible] degli altri rientranti Marchese (l'unico che pare certo di restare in granata), Martinelli e Vanin. Restano complicati, invece, i rinnovi dei contratti di De Ascentis e Mezzano. Soprattuto il primo, che potrebbe essere risolto solo da un intervento straordinario di Cimminelli in deroga a un tetto d'ingaggi definito «inderogabile».

In alto mare, inevitabilmente, resta la questione del ds, carica vacante da quando Cravero si è dimesso. Si va verso una soluzione interna, con la promozione di Padovano e Cavallo, osservatori-capo. Ma se Zaccarelli non cambia idea e giovedì sera, a tecnico scelto, molla sfinito, sarà veramente un rebus il Toro per la A.

INIZIATIVE DE «LA STAMPA»



Tutti i gol che hanno portato il Toro in serie A nel dvd «Siamo TornAti», in edicola sabato 2 luglio [illegible] «Stampa». (Dvd a 9 euro o vhs a 8 oltre al prezzo del quotidiano). Filmati inediti della festa granata dopo la partita con il Perugia oltre a 50' che rivisitano la stagione. La prima parte è dedicata alle 42 giornate del campionato, dalla vittoria in [illegible] con il Verona a quella in trasferta a Treviso. La seconda parte ripropone azioni e pubblico delle 4 partite dei playoff. Nella versione Dvd c'è anche uno speciale sulla Maratona.

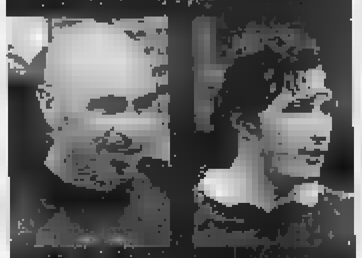
[illegible]

CHI RESTA
- Sorrentino (portiere, scadenza contratto 2006), [illegible] sotto a sinistra
- Fontana (portiere, 2006)
- B[illegible]
- C[illegible]
- M[illegible] (c[illegible], 2008)
- Peccarisi [illegible], 2006)
- C[illegible] 2006)
- [illegible] 2007)
- [illegible]
- Vailatti [illegible] 2009)
- Marazzina (attaccante, 2006)
- [illegible]



CHI PARTE
- [illegible]
- Pesaresi (difensore, fine [illegible]
- [illegible] ca[illegible]
- [illegible]ista,
- [illegible] centrocampista,
- [illegible] (attaccante, fine prestito dal [illegible]
- Franco (scadenza contratto)

GLI INCERTI
- [illegible] (to 2006), foto sotto a [illegible]
- [illegible] (difensore, contratto [illegible]
- [illegible] (difensore, contratto [illegible]
- De Ascentis (centrocampista, contratto scaduto)
- Maniero (attaccante, scadenza contratto 2006)



CHI TORNA
[illegible] prestiti [illegible] 16 luglio a Macugnaga:
- Marchese [illegible]
- [illegible] granata)
- [illegible]
- [illegible] (centrocampista, dal Chievo)



Quasi 54 mila paganti per Toro-Perugia: la gente granata è tornata a stringersi attorno alla squadra che ha riguadagnato [illegible]

[illegible]

Arrigoni: «Se chiamano io sono pronto»

Idee sacchiane e carattere schietto, il romagnolo piace molto alla società

[illegible]
Giulia Zonca

DEVE essere la Romagna la [illegible] dell'intrigo. Lì sta rintanato Alberto Zaccheroni, lì voleva tornare Daniele Arrigoni, lì, dentro la piadina connections, si cerca il prossimo allenatore del Toro. Che doveva iniziare con la Z, ma quella zeta da sola non arriva: serve lo staff e i nomi giusti e allora si riparte dalla A di Arrigoni che dei nomi può anche fare a meno.

Lo ha detto lui, l'anno scorso si è presentato al Cagliari così: «Se arriva Zola bene, se no faccio lo stesso». Uno sbrigativo saluto che lo descriveva alla perfezione: diretto, schietto, gentile, gioco alla Sacchi «senza scimmiottare» e vita alla Sacchi senza esagerare: ciò che conta è [illegible] la Romagna appunto. La famiglia, Borello, paese dove è nato, al massimo Cesena e pazienza se l'Italia bussa perché sei un allenatore che è saltato dalla tranquilla Frosinone in C2 alla A dell'agitato Cellino, se sei riuscito a non farti esonerare, a tenere la [illegible] squadra lontana dalla lotta per la salvezza e dentro alla Coppa Italia fino alla semifinale persa contro l'Inter. Pazienza se sei riuscito a non farti amare. Perché Arrigoni crede negli allenamenti che [illegible] gruppo, nelle tre punte, negli schemi che girano e lasciano correre la palla e se poi c'è da togliere Zola con la curva che fischia e il presidente che brontola non importa.

> Cellino l'ha fatto passare dal Frosinone, in C2, alla A nel giro di una sola stagione ma i due non si sono amati troppo e [illegible] discutono per il contratto depositato in Lega

> In Sardegna era troppo lontano da casa e scappava all'aeroporto dopo ogni partita «Ma per sentirmi vicino a Cesena mi basta stare a tre o quattro ore di macchina»

Tiepidi, i rapporti con Cagliari sono rimasti così, non ben definiti [illegible] il [illegible] contratto. Doveva [illegible] sull'isola un altro anno, [illegible] uno che corre all'aeroporto dopo ogni partita non può rispettare un accordo che mette il mare e troppi chilometri tra calcio e vita. Arrigoni ha ringraziato, [illegible] i tifosi si chiedevano se dovessero rimpiangerlo o meno e quando stava educatamente arretrando è stato bloccato da Cellino. Arrivavano strane voci da Lecce, un'altra società lontana e stranamente appetibile, mercanteggiamenti sospetti e presto bruciati che sono bastati a innervosire il suo presidente. Il contratto di Arrigoni è finito depositato in Lega, congelato, ora chi lo vuole qualcosa dovrà sganciare anche se ha più il sapore di una ripicca che di un veto.

Per il Toro, adesso, Arrigoni è la prima scelta, per il tecnico «il Torino è una grande società e chi parte in B l'anno prossimo troverà un entusiasmo pazzesco, ma nessuno mi ha chiamato, purtroppo». E non c'è solo il «purtroppo» a svelare subito come il progetto granata sia fatto apposta per lui: pochi mezzi, tanta voglia, e [illegible] pronta a farsi stupire, ci sono altre parole che avvicinano Arrigoni a Cimminelli. C'è la spiegazione di quando «casa» può [illegible] considerata a una giusta distanza: «Certo, ho detto che volevo allenare in una squadra più in zona, ma tre o quattro ore di macchina vanno benissimo» e c'è già una decisione sul futuro. «Starò in serie A, avevo contatti con una società che alla fine è retrocessa (il Bologna) e non se ne è fatto niente. Mi dite che piaccio al Toro, ma [illegible] di loro me lo ha fatto sapere». Piace anche a Zaccheroni che lo ha sempre citato tra gli emergenti e [illegible] dare strada e c'è chi sostiene [illegible] lo abbia anche consigliato durante i recenti contatti con i granata.

Arrigoni tifa per il Cesena e per l'Inter, «una fede da bastian contrario in una terra dove tutti scelgono o Milan o Juve», va in bicicletta per contrastare l'ipertensione, stravede per Kakà, «lavora molto per la squadra» e pensa che i campioni facciano la differenza solo se non vanno per conto loro. Una strada che conosce bene perché la prende sempre. Si è fatto cacciare dal Messina: non voleva mettere in campo un socco del presidente e quando stava in B con il Palermo ha litigato con Zamparini. Fuori anche stavolta, tra liti e paroloni ed è ripartito da due categorie sotto pur di non [illegible] ad aspettare, ha promosso il Frosinone in C1 ed è partito per la A [illegible] fare corsi di comunicazione. L'alzata di spalle su Zola è solo una delle tante uscite serene e dirette con cui ha agitato l'ambiente. Ma il [illegible] e gli sguardi sconcertati stanno fuori, lui, dentro, vive in un mondo tranquillo, da romagnolo atipico che non ama strafare e cerca un posto in zona. A tre ore di macchina da quel che conta, casa.



Daniele Arrigoni, [illegible] anni, di Cesena: prima di allenare il Cagliari è stato sulle panchine di Messina Palermo e Frosinone

TUTTI I GRANATA GIÀ IN VACANZA. I NUOVI E I GIOVANI IN RITIRO DAL 16 LUGLIO A MACUGNAGA

LA FESTA La squadra ha festeggiato la promozione in serie A cenando in un locale del centro insieme al patron Francesco Cimminelli e al presidente Tilli Romero. Tutti i calciatori ed il presidente hanno poi raggiunto la discoteca «Cacao», dove i balli e i brindisi sono proseguiti fin quasi all'alba. Fra ieri e stamane i calciatori sono partiti per le vacanze.

IL RADUNO I nuovi acquisti e i Primavera aggregati alla prima squadra si ritroveranno al Tc Monviso sabato 16 luglio e dopo pranzo partiranno per il ritiro di Macugnaga. In montagna il gruppo sarà raggiunto il 25 luglio dai protagonisti della promozione in serie A.

IL COMUNALE Patron Cimminelli ha confermato che i lavori in atto per la ristrutturazione del «Comunale» termineranno ad ottobre. Il nuovo stadio sarà utilizzato per le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi invernali (febbraio 2006), mentre sarà utilizzabile dal Toro solo a partire dalla stagione calcistica 2006-2007.

IL FILADELFIA I lavori per la ricostruzione dello storico impianto di via Filadelfia cominceranno a settembre. Diventerà la sede degli allenamenti e delle partite interne delle squadre giovanili granata ed ospiterà - secondo i progetti - un Museo della storia del Torino calcio.

IL CENTENARIO Il Toro festeggia nel 2006 i cento anni di fondazione. La data precisa è il 3 dicembre 1906. La società ha intenzione di onorare l'evento con una serie di manifestazioni che messe a punto dal prossimo autunno.

LO SFOGO DOPO LA LUNGA NOTTE DELLA FINALE: VOGLIO UN ALLENATORE CHE NON FACCIA PIÙ SOFFRIRE COSÌ

«Al Toro serve un tifo da serie A»

Cimminelli: la Juve ci dà una mano? Sì, per ributtarci giù

intervista
Roberto Condio

TORINO

GIURA, con quel modo di esprimersi così diretto, sere vittima di un «processo di rincoglionimento». Lui, Franco Cimminelli, l'imprenditore lucido e razionale, l'ex tifoso della Juve, da un po' sragiona, fatica a dormire, pensa ad altro durante riunioni di lavoro che valgono decine di milioni di . Tutta colpa del calcio, tutta colpa Toro diventato dopo 5 anni patron non solo una questione di portafogli ma anche di cuore.

Il dopo la notte più sofferta al tempo esaltante della avventura granata, Cimminelli è un uomo felice ed entusiasta, nemmeno avesse strappato una com da record per la sua Ergom. Mostra con orgoglio il toro rampante una d'oro bianco fissato sulla giacca («È il primo, non l'ha ancora presto sarà in vendita»). Sollecita ai suoi collaboratori la cassetta con la registrazione di Toro-Perugia «non la partita, però: ho sofferto troppo. Voglio la festa, il pubblico: straordinario, difficilmente ripetibile». Confessa di non aver ancora chiamato Ezio Rossi ma che presto lo farà. Chiede se è proprio necessario che i suoi giocatori facciano un ferie: «Io staccherò solo dal al 17 agosto e non muoio...». È talmente carico da rifilare una stoccata mica male persino all'amico Moggi che, parlando Toro tornato in A, ha «Una la Juve non nega a nessuno...».

Secondo lei, Cimminelli, che cosa significa?

«Che quella mano potrebbe servire a ributtarci giù di nuovo».

Che fa, comincia il derby?

«Macché, abbiamo altri problemi noi. Adesso che ci siamo, dobbiamo solo pensare a in A. Senza fare promesse».

Lei, invece, ne aveva fatte molte dopo la sua prima promozione, nel 2001.

«Altre situazioni. poi c'è paragone questa conquista, fatta nella sofferenza più totale. Benedetti playoff, comunque».

Perché?

«Perché ci hanno fatto ritrovare il pubblico, le famiglie, i bambini».

Si è chiesto anche lei dov'era finita prima tutta questa gente?

«Già. la colpa è anche mia. sbagliato. Ad esempio a spendere così tanti soldi, a dar retta a "competenti" che se fossero stati dirigenti d'azienda sarebbero stati li per giusta causa».

Come farete a riportare allo stadio quei 60 mila di domenica?

«C'è un azienda internazionale, la Kpmg, che studiando un piano marketing importante».

Già pentito del nuovo Comunale da appena 29 mila posti?

«Ma scherza? Mi accontenterei di riempirlo al 70%: basterebbe a garantirci la sopravvivenza in eterno».

Terrete i prezzi bassi? Nei playoff hanno funzionato.

«Sa quanto abbiamo incassato ai botteghino nella stagione? Appena 3 milioni e 150 mila euro. dispiace, ma anche i tifosi devono dare il loro contributo».

Sì, ma che squadra avete intenzione di fare?

«Lo chieda a Zaccarelli. È lui che decide: allenatore, giocatori, collaboratori. A me basta che il nuovo tecnico mi garantisca una salvezza senza soffrire troppo».

Dopodomani, però, a Zac scade il contratto.

«Nessun problema. Specie adesso che torna a fare solo il suo mestiere. Avete notato com'è dimagri nelle ultime settimane? Ho bisogno di lui, vorrei averlo a posto col cervello».

Cravero torna?

«Non mi risulta. Però, decide Zac: lui fa le scelte e ne risponde».

Pinga, il suo cocco, resta?

«Guai a chi lo tocca. Ma se mi offrono 40 milioni...».

Fra chi è in bilico, ne citi uno che vorrebbe riavere in A.

«Il capitano, De Ascentis una br persona. Mi ci affezionato».

Sa che c'è bisogno di comprare, vero? È pronto a spendere sul mercato?

«No, ma mi sa che alla fine me lo imporranno».

Meglio rimanere in B, allora?

carità. Davvero non so sarebbe successo.. Una cosa è certa: sono 5 anni che non faccio altro che pagare e prendere insulti, e mi stufato. : chi vuol comprare si faccia avanti. Gente seria, però: che abbia sostanza dimostrabile e che mi garantisca almeno 24 mesi di esistenza del Toro, perché altrimenti toccherebbe a me coprire i buchi».

Quindi, par di capire che andrà avanti ancora lei. Quanto dovrà scucire per potersi iscrivere alla A regolarmente?

«Non ci voglio nemmeno pensare. Intanto, abbi trovato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate: 18 milioni 700 mila e rotti euro di fidejussioni garantite dalle Generali per una spalmatura su 5 e non su 23 come hanno concesso alla Lazio, senza interessi e penali che invece noi pagheremo».

Allora, i tifosi del Toro possono stare tranquilli?

«Problemi ne sono. Specie con la Covisoc, che considera costi e non spese i soldi per il Comunale. Io non mollo, mi batterò. Ma entro il 13 luglio metteremo, anzi metterò, tutto a posto. Come sempre accade dal 2000».

CINQUE ANNI DA PADRONE GRANATA

Franco Cimminelli ha comprato il Toro nell'aprile 2000, con la squadra ormai vicina a scivolare dalla A alla B.
In 5 anni è sempre stato sull'altalena: due retrocessioni e due promozioni

SERIE	STAGIONE	PIAZZAMENTO	G	V	N	P
A	1999/2000	15° RETROCESSO	4	2	1	1
	E: Mondonico					
B	2000/2001	1° PROMOSSO	38	22	7	9
	ALLENATORI: Simoni-Camolese					
A	2001/2002	11°	34	10	13	11
	ALLENATORE: Camolese					
A	2002/2003	18° RETROCESSO	34	4	9	21
	ALLENATORI: Camolese-Ulivieri-Zaccarelli-Ferri					
B	2003/2004	12°	46	14	17	15
	ALLENATORE: E. Rossi					
B	2004/2005	3° PROMOSSO*	46	24	11	11
	ssi-Zaccarelli					

* dopo i playoff



> Ho speso tanto ricevendo in cambio solo insulti Pagherò i debiti con l'Erario senza gli sconti tipo Lazio Zac ha carta bianca ma Pinga non si tocca e vorrei tenere De Ascentis

granata da legare

Sette regole per tornare a giocare con i grandi



Massimo Gramellini

GRANATA DA LEGA-re saluta la promozione con un profluvio di A maiuscole e si scusa con quei tifosi che avrebbero gradito toni più enfatici nell'articolo scritto durante i supplementari un occhio al computer l'altro a Pippo Maniero che difendeva palla, mentre il cuore era impegnato a danzare rock'n'roll acrobatici fra le tonsille e bocca dello stomaco. che mi ero illuso di poter festeggiare vittoria-vittoria, per una volta. Lo scudetto 76 arrivò con un pareggio, la Coppa Italia 93 con una sconfitta. Ma forse le vittorie ci portano male: ricordo la cinquina rifilata al Genoa nell'ultima del campionato 77 (scudetto perso per un punto) e la doppietta di Graziani Coppa Uefa lo Stoccarda (autogollonzo al 120' e tedeschi qualificati). Le due vittorie-sconfitte più atroci della mia vita.

E adesso? Un anno di sofferenze come l'altra sera, con cinque difensori e tre mediani a buttar palla avanti per Pinga Marazzina? Nient'affatto. Sono scandalosamente ottimista. Perché le famiglie sono tornate allo stadio coi distinti a 10-15 euro un gioco lievemente meno orrendo potremmo persino cerle a restarci. Perché abbiamo un quintetto di giovani in gamba che fra po' pienamente : Balzaretti, Mantovani, Mudy, Pinga, Quagliarella. Ma soprattutto perché coi nuovi regolamenti restare A molto più facile che andarci. ho preso i miei pensieri e quelli dei tifosi che hanno scritto-telefonato in queste ore e li ho frullati insieme. Il risultato è un promemoria 7 punti. Titolo propiziatorio: «Come tornare a giocare coi grandi senza farci troppo male».

I. Sappiamo che la serie A un campionato, ma tre: Milan, Inter e.... per lo scudetto, Roma Palermo, Sampdo Fiorentina e forse Udinese per quarto posto e zona Uefa, tutte le altre per la salvezza.

II. Sappiamo anche che il Toro si iscriverà al campionato di Tutte Le Altre. Il nostro scudetto consisterà nel racimolare i 45 punti che assicurano la sopravvivenza. 11 vittorie, 12 pareggi, 15 sconfitte. Per le 15 sconfitte nessun problema. Sono le 11 vittorie che preoccupano. Ma ce la faremo.

III. Il pienone dell'altra sera è servito però a ricordarci che per quantità e qualità di tifosi il Toro appartiene al campionato numero 2, quello che lotta per l'Europa. Ed è lì che dobbiamo vogliamo tornare prima poi, dopo qualche anno consolida- un passaggio proprietà che va preparato con cura, perché non possiamo permetterci di sbagliare ancora cavallo: il prossimo patron dovrà essere un nuovo Pianelli: giovane, ambizioso, competente, durare almeno vent'anni.

IV. Campagna acquisti. È un luogo comune che tifoso granata pretenda Cassano e Gilardino. Noi chiediamo solo rispetto del Dna granata. Vogliamo difensori che porti- il tackle senza paura, centrocampisti da pressing, fantasista con licenza di poetare e attaccanti robusti, generosi e poco scaltri (gli Inzaghi non ci sono mai piaciuti). Vogliamo tanti Mudy e un Pinga. E poiché Pinga ce l'abbiamo già, adesso ci aspettiamo gli altri Mudy.

V. Guai a vendere uno dei nostri gioielli. Fra un anno varranno almeno il doppio. Il caso Lucarelli, pur molto diverso, dovrebbe avere insegnato qualcosa.

VI. Qualsiasi progetto sensato non può basarsi che su tre ingredienti: ventenni usciti dal vivaio (che purtroppo tornerà a sfornarne di buoni solo fra 6-7 anni), stelle decadute in cerca di riscatto (tipo Marazzina), giovani con caratteristiche da Toro pescati all'estero e nelle minori.

VII. Il primo e fondamentale acquisto dev'essere il Tremendismo: anche l'altra sera troppe gambe tremavano invece di rombare. Perciò molti avrebbero gradito Cosmi in panchina. Perso lui archiviata da quel gran signore di Zaccarelli l'idea un allenatore-manager all'inglese, meglio puntare su un tecnico emergente, invece che su chi ha già raggiunto altrove l'apice della carriera come Zeman, Zaccheroni e Papadopulo. Ci vorrebbe qualcuno che bene la serie A, ma non abbia legato il suo nome a un'impresa straordinaria e possa quindi realizzarla con noi. Uno come il Radice che arrivò al Toro dopo aver salvato il Cagliari. Qualcuno ha per caso salvato il Cagliari quest'anno? Pare di sì. Un romagnolo il cui cognome è di suoi conterranei: Arrigo più Zaccheroni uguale Arrigoni.

P.S. Avrete notato che sono riuscito ad arrivare in fondo mai nominare il nostro patron e l'altra squadra di Torino. È un fioretto per la promozione. Ma da settembre non vale più...

IL BOMBER LODIGIANO DA IERI TOTALMENTE GRANATA: RISOLTA LA COMPROPRIETÀ CON IL CHIEVO

Marazzina: Adesso rido io ho vinto la mia scommessa

«La promozione ha fatto cambiare idea chi mi criticava Sono in tanti cercarmi perché metta una parola buona»

intervista
Silvia Garbarino

TORINO

L'ARIA delle metropoli non è poi così insana. Massimo Marazzina, lombardo di Lodi, anni 31 compiuti a metà giugno, a Torino ha rilanciato la sua griffe di bomber, nelle ultime due stagioni diventata démodé (da Roma giallorossa a Genova sponda Samp e poi Modena), una buona merce ma da «saldo». Con i suoi 16 gol in campionato (uguagliato il record della stagione '99-'00 al Chievo, in B) l'attaccante, soprannominato Max e ditta», ha trascinato i granata all'agognata promozione in serie A. Da ieri pomeriggio appartiene al 100 per alla società di patron Cimminelli che ne ha riscattato la comproprietà dal Chievo, cedendo ai gialloblù l'altra metà dello stopper Mandelli.

La transazione dall'Adige al Po l'aveva auspicata già in tempi non sospetti.

«Meglio di me non nessuno. Fin dall'inizio di stagione al Toro mi è andato tutto bene, il rapporto con i compagni, l'allenatore, i tifosi. Ora promozione in A. Insomma ho vinto la scommessa fatta nel giugno scorso quando scelsi di "retrocedere" e in tanti si a ridere. Logico voler restare granata a traguardo raggiunto. sono in tanti a telefonarmi adesso per chiedere di mettere parola buona per loro. Toro è ridiventata una società appetita».

La sua regolarità nel segnare è stato uno dei mattoni fondanti della stagione gra-

«Non ero diventato un brocco, lo sapevo, avevo bisogno solo di fiducia. Al Toro ho ritrovato le mie capacità perché è stata la squadra ad esaltare le mie caratteristiche. Un vanto però ce l'ho, delle reti siglate in campionato tutte sono state decisive, tranne una, quella realizzata a Bergamo con l'Albinoleffe l'unica che non ci ha dato punti. Sottoscriverei subito, potessi, un'altra stagione così».



Massimo Marazzina, 31 anni, 20 reti fra campionato (15 + 1 nei playoff) e Coppa Italia

Il momento peggiore?

«Personalmente quando sbagliai il rigore contro il Verona al Bentegodi, la squadra era in un momento delicato, Rossi in bilico, e quell'errore ci portò anche sconfitta. Ero uno straccio».

Il compagno che l'ha sorpresa in positivo?

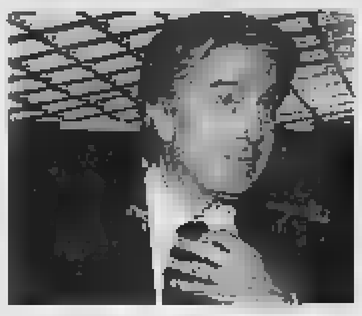
«Farei un torto a qualcuno però Pinga per come ha giocato quest'anno a me va strabenissimo. So che è stato criticato nelle altre stagioni, io giudico su quello che ho provato. Sicuramente adesso uno dei cardini della squadra. Ma anche la difesa è stata brava, la meno battuta del campionato: Balzaretti, Peccarisi, Mezzano meritano un plauso».

Il toto-allenatori dice Arrigoni, Zaccheroni, Beretta, Papadopulo...

«Zaccheroni lo conosco solo di fama, Papadopulo mi voleva già con ai tempi del Siena, degli altri so nulla. Chiunque arrivi comunque pensare ad una squadra in grado di lottare solo per la salvezza».

In vacanza dove e quali pensieri in valigia?

«Mi godrò i Caraibi da domani (oggi, ndr) mia moglie e... la pubalgia. Cammino a stento per la fatica accumulata nei playoff, devo riposarmi e recuperare bene perché la prossima è stagione da "mordere"».



Tullio Lanese, presidente degli arbitri

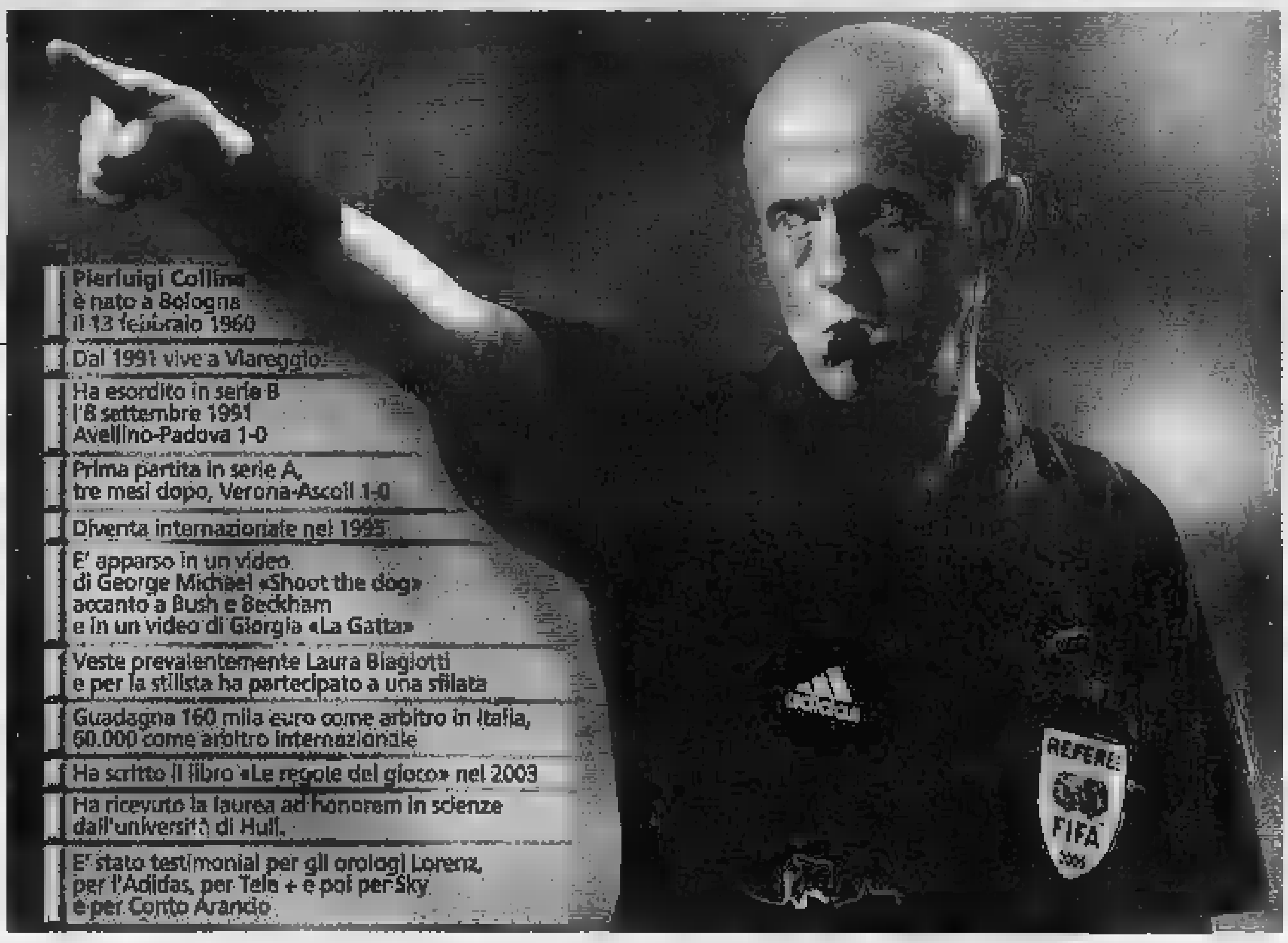
E' anche Commendatore della Repubblica

■ ROMA. E' ufficiale. Pierluigi Collina, 45 anni, non andrà in pensione, [illegible] prescrive il regolamento, ma arbitrerà sino al [illegible] giugno 2006. Per Tullio Lanese, presidente dell'Associazione italiana arbitri, si tratta di [illegible] «patrimonio del calcio: e, dunque, la sua volontà andava rispettata». Collina piace anche al presidente Ciampi, che il 7 gennaio 2003 lo nominò Commendatore della Repubblica. Figlio di un impiegato statale e di [illegible] insegnante elementare, si è laureato in Economia e commercio nel 1984 all'Università di Bologna (110 e lode, precisa il sito internet di cui si è dotato). Dal 1991 vive a Viareggio dove esercita la professione di consulente finanziario per Banca Fideuram. Sposato [illegible] Gianna, è padre di due bambine, Francesca Romana e Carolina.

GIÀ DOMANI IL CONSIGLIO FEDERALE DOVREBBE VARARE LA NORMA

L'eccezione Collina non ha più l'età ma arbitrerà ancora

Ha rifiutato il ruolo di designatore: in suo onore, la federazione abbatte il limite dei 45 anni. Attivo sino al 30 giugno 2006. Ma niente Mondiali



Roberto Beccantini

Tanto fischiò che piovve (la deroga). In barba ai limiti d'età (45 anni, compiuti il 13 febbraio), Pierluigi Collina continuerà ad arbitrare per un'altra stagione: nelle coppe europee, sino al 31 dicembre e, in Italia, sino al 30 giugno del 2006. Molto, ma non tutto. I Mondiali tedeschi, per esempio. A nome della Fifa, Joseph Blatter [illegible] stato categorico: non [illegible] parla. Già domani, il consiglio federale dovrebbe promulgare lo storico decreto, la milionesima [illegible] a una regola, specialità della [illegible]. Sabato sera, Collina aveva diretto Vicenza-Triestina, partita di ritorno del play out [illegible] B. L'avevano inquadrato, riverito e salutato. Come non detto. Per evitare che l'uomo della strada potesse pensare a [illegible] norma ad personam, il presidente dell'Aia, Tullio Lanese, si è affrettato a precisare che così non è, dal momento che potranno fruirne anche gli altri arbitri «top

> Carraro avrebbe voluto promuoverlo subito
> Niente da fare. Si va verso la «solita» commissione (ma Lanese è in ribasso)
> Bergamo e Pairetto declassati a ruoli periferici

class», Massimo De Santis (scadenza, l'8 aprile del 2007) e Stefano Farina (confine, 19 settembre 2007). De Santis, proprio lui: l'anatra azzoppata dai chili dell'assistente Mitro, l'esattore imparziale di Toro-Perugia, fresco di laurea in scienze giuridiche [illegible] una tesi nientepopodimenoche sul «concorso esterno nel reato di associazione a delinquere di tipo mafioso». Materia di incalzante attualità, non c'è che dire.

Ha vinto Collina. Non voleva lasciare. Hanno perso, comunque, Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto: speravano in una sorta di indulto, saranno parcheggiati in zone più periferiche. In realtà, Franco Carraro avrebbe voluto affidare i gradi di designatore subito a Collina: e senza sorteggio, per giunta. Ottima idea. Solo che mister Spot [illegible] si è fidato. Conosce gli umori che filtrano dalla Lega, umori che variano in base ai rigori concessi o negati, renitenti per [illegible] a qualsiasi progetto di radicale inversione. Alla Juventus non piaceva fino all'estate scorsa. Dall'8 maggio, [illegible] piace al Milan. E tutto, per una spintarella di luna, Zambrotta a Cafù.

Il calcio italiano è un [illegible] mio. Meglio servirlo dal basso che comandarlo, imbavagliati, dall'alto. Tempo verrà. Basta aspettare. Anche se, al posto suo, mi [illegible] buttato e avrei accettato la sfida: peggio di così... Dei nostri, Collina è uno dei pochi, forse l'unico, a rendere credibili - e, dunque, tollerabili - gli errori. Per sbagliare, sbaglia: ma i giocatori hanno imparato a rispettarne l'equidistanza e la lettura tecnica. Non so, sinceramente, che tipo di brividi possa offrirgli questa appendice, in aggiunta alla montagna di emozioni accumulate. Uno che ha governato la finale olimpica del [illegible] (Nigeria-Argentina 3-2), l'epilogo di Champions League del 1999 (Manchester United-Bayern 2-1) e la saga mondiale del 2002 (Brasile-Germania 2-0), ha scalato l'Everest: e più in su non ci sono che le nuvole, traduzione poetica delle volgari sterline promessegli dai burattinai della Premier inglese. Contento lui.

Allenatori e dirigenti continueranno a prenotarlo e invocarlo. Voglio Collina. Datemi Collina. Un [illegible] solo al comando. E [illegible] altri? Si arrangino, [illegible] più in fretta. Il gran [illegible] del [illegible] volte miglior arbitro del mondo produrrà l'ennesimo pasticcio. Non più due designatori, ma [illegible] commissione mista e la coppia B & P declassata al ruolo di istruttori. [illegible] Italia, quando si vuole fingere di aggredire un problema, si vara una una commissione o si allarga l'inchiesta. [illegible] che Ennio Flaiano inviò a Roma avrebbe potuto scrivere un libro, e che libro, se solo avesse raccolto tutti i battesimi relativi all'insediamento di comitati speciali o alla moltiplicazione [illegible]ni, e faldoni, d'indagine. Cambiare per non cambiare: dall'epoca del Gattopardo, non ci batte [illegible]no. E se non fosse per l'invenzione dei cellulari, il fatturato [illegible] mercato delle partite (comprate, vendute) straccerebbe ogni altro genere di operazione.

Nel caso specifico, dovrebbero essere imbarcati dirigenti federali, ex allenatori, [illegible] giocatori e, magari, qualche giornalista, affinché non si possa gridare al solito deficit di trasparenza (?). Quanto al «traghettatore», sono in ribasso le azioni di Lanese. D'improvviso è spuntata la candidatura dell'ex arbitro Robert Anthony Boggi. I partiti, golosi, si stanno già leccando i baffi: piatto ricco mi ci ficco. Resterebbe il sorteggio, riveduto e corretto, a fasce o fascette, con il notaio di guardia e la manina vergine del cronista di passaggio a [illegible]re le palline. Un anno così, e poi carta bianca a Collina. Sempre che, nel frattempo, abbia placato le sue brame e siano stati esauditi i suoi desideri d'autonomia. Collina è un'azienda da un milione e mezzo di euro l'anno, fra premo, sponsor e gettoni. Altra categoria, rispetto a Ber[illegible] e Pairetto che, in carica dalla stagione 1999-2000, percepiscono 250 mila euro a testa.

Apprezza la tecnologia intelligente, detesta le moviole, urlate e scritte, inclusa la rubrica che, per un certo periodo, i suoi superiori tennero sulla «Gazzetta». Si è coperto una volta sola, il 14 maggio del 2000 a Perugia. Diluviava. C'era la Juve. La Lazio fremeva. Gli diedero un ombrello. Non era sponsorizzato. O forse sì. Smise di piovere. Segnò Calori, per sbaglio. O forse no.

EPISODI PIÙ [illegible]

Ci sono le «cassanate» ma anche le «collinate». Ecco le più clamorose.

9 marzo 1997, Inter-Juventus 0-0. Collina prima convalida e poi annulla un gol di Ganz, realizzato in netto fuorigioco. Il designatore Casarin gli darà il permesso di presentarsi in sala-stampa per spiegare la decisione.

14 maggio 2000: posticipo di 71 minuti, record italiano assoluto, l'inizio [illegible] secondo tempo di Perugia-Juventus. Pioveva a dirotto. Bianconeri k.o. (1-0, gol di Calori), scudetto alla Lazio.

11 giugno 2000: Europei, Olanda-Repubblica Ceca (1-0) ad Amsterdam, all'87' concede un rigore molto dubbio ai padroni di casa. Nedved e compagni, furibondi, si [illegible]dicano chiamandolo «Mussolini» ed «E. T.».

I materiali sono garantiti non soltanto per la salubrità ma anche per l'alta resa sul versante del risparmio energetico



Abitare in armonia con la natura

Nelle moderne case di legno della «Villeurop»

CUNEO

Quando si parla di case, non bisogna pensare soltanto al mattone, la «Villeurop», con sede a Cuneo in via Bassignano 46, propone abitazioni in legno che nulla hanno da invidiare alle tradizionali costruzioni in [illegible] e laterizio. E' questa l'ultima frontiera della bioedilizia europea: si tratta di case garantite, [illegible] manutenzione straordinaria e con un incremento [illegible] valore costante. La bioedilizia si presenta come la nuova risposta all'inquinamento atmosferico, all'accessivo consumo di energia e alla produzione dei rifiuti. Anche in Italia si sta affermando questa realtà, grazie al lavoro di alcune aziende che commercializzano i prodotti degli stessi costruttori che in quasi quarant'anni hanno realizzato oltre 60 mila diverse soluzioni abitative. Chi dice bioedilizia nella Granda dice «Villeurop». Le case nell'aspetto si p[illegible] abitazioni tradizionali, ma differiscono per la qualità dei materiali e la certezza di vivere [illegible] un ambiente naturale e salubre. Sono [illegible] antincendio e anti-insetti, perché trattate [illegible] i [illegible] boro. Ogni sessanta minuti garantiscono il ricambio completo dell'aria tramite una barriera antivapore. Si riscaldano più in fretta e con un risparmio in bolletta fino a sette volte rispetto a una classica abitazione.

Una volta realizzata la piattaforma [illegible] in legno «Villeurop» sarà pronta [illegible] quindicina di giorni. Riducendo i tempi di realizzo si dimezzano anche i costi [illegible] produzione della struttura. Insomma, se si dispone di un terreno, con queste tecniche è possibile far costruire una bella villa al prezzo [illegible] appartamento. [illegible] bisogna dimenticare [illegible] legno assicura anche la solidità delle più affidabili strutture antisismiche, con finiture [illegible] altissimo livello applicate e stili moderni ed eleganti, con accoglienti ambientazioni interne ed esterne. E' inoltre possibile scegliere tramite «Villeurop», tra [illegible] vasta gamma di soluzioni. Sono disponibili case in serie o realizzate secondo uno specifico progetto, singole o bifamiliari, ad uno o più piani fuori terra. Il 100 per cento dell'importo sarà finanziato con un mutuo della durata da 10 a 30 anni.

Il cliente potrà, inoltre, contare sull'assistenza fin dalla fase [illegible] progettazione. Un tecnico della «Villeurop» preparerà gratuitamente il progetto esecutivo da presentare in Comune, optando per [illegible] soluzione già abbozzata dal cliente stesso o scegliendo nella [illegible] gamma di proposte in catalogo. Per facilitare la scelta di progettazione della casa, il cliente può contare su [illegible]'ampia scelta di modelli sui quali richiedere tutte le modifiche possibili, [illegible] interne che esterne, sulla base delle proprie esigenze.

Le case «Villeurop» sono realizzate [illegible] materiali che garantiscono salute e benessere, difficilmente riscontrabili in ugual misura in qualsiasi altra tipologia di costruzione. In particolare, è privilegiato [illegible] legno che offre un ambiente più naturale e vivibile.

Un'architettura avanzata rispetta l'ambiente naturale, [illegible] cura anche la qualità degli interni della casa: oltre all'estetica e alla funzionalità essa studia le soluzione che offrono benessere alle persone che vi abitano. Tutti i rivestimenti interni sono esclusivamente costituiti da fibre di cellulosa e gesso, con il valore del Ph uguale a quello della pelle umana. Sono inodori e innocui, e proteggono dal freddo.

Oggi esistono impianti che controllano le condizioni del clima interno, sistemi che aiutano a evitare la presenza di campi elettromagnetici, di agenti patogeni o conta[illegible]. Tutto grazie alle moderne tecnologie. Sempre a proposito di bioedilizia, dopo lunghe consultazioni tra l'Euro Parlamento e la Commissione, il Consiglio dei ministri dell'Energia dei Paesi [illegible] dato il [illegible] libera alla direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia. Si tratta di una soluzione volta a for[illegible] un quadro europeo comune di riferimento per il calcolo del rendimento energetico negli edifici; lasciando agli Stati membri il compito di recepire i dettagli nelle rispettive legislazioni. La direttiva risponde ad [illegible] doppia [illegible]: ridurre la dipendenza energetica dell'Ue destinata ad aumentare in seguito all'allargamento verso l'Europa dell'Est e assolvere agli impegni del protocollo di Kyoto.

BIOEDILIZIA

Costruire nel rispetto dell'ambiente

■ La bioedilizia è l'arte di costruire in armonia con la [illegible]. Questo significa: utilizzare materiali che per produzione e [illegible] siano il più naturali possibile; adottare sistemi atti a disperdere il gas radon; installare impianti che [illegible] al massimo la presenza [illegible] campi elettromagnetici; privilegiare tipologie costruttive tali da permettere una corretta permeabilità, traspirazione e ventilazione dell'edificio, così da eliminare la formazione di muffe [illegible] condense; puntare alla riduzione del consumo energetico dell'edificio; integrare il fabbisogno energetico [illegible] fabbricato con scelte [illegible] carattere progettuale; utilizzare nei prodotti di finitura coloranti e protettivi che non rilascino nell'ambiente interno/esterno sostanze inquinanti. I materiali [illegible] usare per la corretta realizzazione di edifici bioedili devono essere innanzi tutto di origine naturale e prodotti con il minor impatto ambientale.



La «Villeurop» (sede a Cuneo in via Bassignano 46) propone case in legno che nulla hanno da invidiare a quelle in cemento e laterizi

MICCOLI IN BILICO: «TORNARE BIANCONERO? UNA TRAGEDIA»

L'Ifil ha deciso «Non molliamo la nostra Juve»

L'ad Winteler: Abbiamo il 60% del club e ce lo teniamo
John Elkann: Scudetto stupendo ma difficile da ripetere
Intanto Moggi si riprende Chiellini per 4,3 milioni di euro



Chiellini in bianconero: un ritorno al passato

Alessandro Alciato

Eh no, giù le mani: la Juventus resta [illegible] affare [illegible] famiglia. Elkann, cioè Agnelli, cioè fermi tutti, non si vende, avanti Savoia, la tradizione prima di tutto. L'Ifil (società d'investimenti del Gruppo Agnelli) è padrona del 60% della società bianconera e tale rimarrà. Stop alle voci, semaforo rosso, sospiro di sollievo. In giro [illegible] ne sono sentite tante, [illegible] Daniel John Winteler [illegible] ha detta solo una, e tale è bastata per riportare tranquillità. Per smentire e smontare [illegible] tesi. Perché Daniel John Winteler dell'Ifil è amministratore delegato e direttore generale, e questo lo trasforma in [illegible] molto più bianconero degli altri. Parlando terra terra, in quello che ha in mano i soldi: «L'Ifil non vuole cedere la sua partecipazione nella Juventus, calata fra il 2003 e il 2004 per apportare dei bilanciamenti al portafoglio. Ora abbiamo il 60% e ce lo teniamo».

E si tengono pure Luciano Moggi, Antonio Giraudo, Roberto Bettega e Romy Gai. Direttore generale, amministratore delegato, vicepresidente esecutivo e direttore commerciale. La Triade più uno resta al suo posto, almeno per ora, almeno fino al 2006, nonostante i colloqui ormai non più segreti delle altissime sfere con Franco [illegible] (neo dg del Parma) e Massimo Mauro. Uno, due, tre e quattro: rimangono tutti. Perché vincono in campo e pure in banca, e quindi dovevano fare: «Siamo molto contenti di come è gestita la società - ha detto [illegible] Winteler - sia dal punto di vista sportivo sia da quello economico». Ha aggiunto John Elkann: «Da tifoso ho visto una Juve fantastica. Vincere lo scudetto è stata [illegible] grande cosa, difficile è continuare a farlo. Sul [illegible] non dico niente».

A quello ci pensa Moggi. Lo chiamano Re non per caso. Ieri, nell'ultima giornata utile per mettere a posto il discorso delle comproprietà, si è ripreso Chiellini dalla Fiorentina per 4,3 milioni di euro, sfruttando una clausola stipulata con l'ex dg viola Lucchesi. Potrebbe essere utilizzato come merce di scambio in altre trattative. I destini di Maresca e Miccoli si risolveranno invece alle buste, e chi fra i due l'ha presa peggio è [illegible] Miccoli. Se n'era andato parlando male della Juventus e lo stesso ha fatto ieri, quando è emerso che alla Juventus potrebbe ritornare. Non ha usato troppi giri di parole, non fanno parte del [illegible] bagaglio: «Sono deluso, veramente. Mi aspettavo che la situazione si risolvesse. Adesso non so come andrà a finire, negli ultimi quattro mesi ho giocato con una gamba sola per me e per la Fiorentina, se dovessi [illegible] alla Juve per [illegible] sarebbe una tragedia». Testuale. E ancora: «Non so come [illegible] andate le cose ma non credo che la Juve abbia chiesto la luna. L'unica cosa che [illegible] è che [illegible] questo è accaduto nel giorno del mio compleanno e, a essere sinceri, tutto mi aspettavo tranne che notizie di questo tipo».

Proprio [illegible] ne vuole sapere, Miccoli. «Tornare alla Juventus sarebbe brutto anche perché io lì non ci voglio stare. Mi girerebbero ad altri. Io ho la coscienza a posto, ho dimostrato di volere Firenze, quindi ora sono abbastanza amareggiato perché speravo di festeggiare. Il mio procuratore adesso mi ha detto di aspettare e di vedere. Ero sicuro di restare e invece ora può succedere di tutto: che tragedia». Il ds viola Pantaleo Corvino ha cercato di [illegible]lo: «Fabrizio deve capire che per lui la società ha già speso 7,5 milioni di euro l'anno scorso. E' chiaro che tuteliamo il patrimonio Miccoli, [illegible] è altrettanto chiaro che non potevamo spendere ancora [illegible] cifra così importante».

E allora parlino le buste: [illegible] offre di più se lo [illegible] E intanto l'Ifil si tiene la Juventus. Poteva andare peggio.

PRINCIPALI [illegible]

Nome	Ultima squadra		Nel*
[illegible]	Reggina	Parma	[illegible]
CHIELLINI	Fiorentina	Juventus	[illegible]
CURCI	Roma	Palermo	ROMA
[illegible]	Udinese	Empoli	UDINESE
[illegible]	Fiorentina	Udinese	[illegible]
MANDELLI	Chievo	Torino	[illegible]
MARAZZINA	Torino	Chievo	[illegible]
MARESCA	Fiorentina	Juventus	buste
[illegible]	Fiorentina	Juventus	[illegible]
OBODO	Fiorentina	Perugia	buste
[illegible]	Lazio	Empoli	[illegible]
[illegible]	Chievo	Inter	[illegible]
SOSA	Napoli	Udinese	[illegible]

*salvo operazioni [illegible] che li coinvolgeranno

In breve

LEGA: PREZIOSI LASCIA VICEPRESIDENZA
Preziosi, presidente del Genoa, si è dimesso da vicepresidente della Lega. Era stato eletto come rappresentante delle società di serie B.

GENOA: INTERROGATORI DA DOMANI AL 5 LUGLIO
Il generale Pappa, capo [illegible] indagini Federcalcio, ha stabilito un calendario serrato per la fase conclusiva della sua inchiesta sul caso Genoa: interrogatori fissati da domani al 5 luglio.

[illegible] UNDER 20 OGGI LE SEMIFINALI
Il mondiale Under 20 è giunto alle semifinali: oggi alle 17,30 in programma la maxisfida Brasile-Argentina. Alle 20,30 il derby africano tra Nigeria e Marocco. Diretta su Sportitalia.

RITIRI: LA LAZIO [illegible]UONA OGGI
Oggi la Lazio di Delio Rossi comincia la nuova stagione. E' la prima squadra della serie A a radunarsi, ma i problemi non mancano. Qualche giocatore mugugna perché vorrebbe essere ceduto, ieri a Milano il presidente Lotito non ha concluso ufficialmente alcun affare come sperava.

CICLISMO: SIMONI DICE NO AL TOUR
E' ufficiale: Gilberto Simoni, dopo il ritiro al campionato [illegible] di ciclismo, rinuncia al Tour che parte sabato. La Lampre, già priva di Cunego, si affida per eventuali [illegible] parziali a Bortolami, Commesso, Mazzoleni, Petrov e Glomser.

ATLETICA: GATLIN CONCEDE IL BIS
Dopo la vittoria nei 100 m, Justin Gatlin ha vinto anche i 200 ai Trials americani, in California, correndo in 20"04 e precedendo Tyson Gay (20"06) e il campione olimpico Crawford (20"12). Nei 400 hs rilevante conferma del 19enne Kerron Clement in 47"24.

MOTO, A BRNO APRILIA PIÙ VELOCI DELLE HONDA
Nel primo giorno di test (classe 250) a Brno, miglior tempo per l'Aprilia di Stoner (2'03"7) davanti alla Honda di Lorenzo (2'03"8). De Angelis 4°, Dovizioso 5°, Corsi 6°.

A WIMBLEDON LA PENNETTA FUORI DAI QUARTI

La Pierce spazza l'ultima italiana

Stefano Semeraro

Se vi piacciono le donne galide e in carriera, ieri, a Wimbledon, c'era Maria Sharapova: 6-4 6-2 a Nathalie Dechy, poi pancina scoperta, parlata da pierre milagolante e tanti «davvero, non ci ho fatto caso» rifilati a chi tenta di strapparle brandelli di gossip. L'erba quest'anno è tanto lenta che persino uno che picchia solo da fondo come Fernando Gonzalez, cileno, [illegible] a infilarsi nei quarti senza perdere neppure un set, mentre miracolo Gasquet si fa imbozzolare dal tennis [illegible] qualità, David Nalbandian. L'ha notato, Miss Sharapova? «No, davvero, non ci ho fatto caso».

Preferite le bionde mature e tormentate come Mary Pierce? Sul campo num[illegible] 3, dimagrita, ripulita dalle sue nubi interiori, la finalista di Parigi ha seccato le speranze della nostra ultima bandiera, la gazzella Pennetta (6-3 6-1). Il piano era quello di deragliarla, Mariolona, confidando in uno dei classici, antichi crolli di nervi. Flavia l'aveva battuta due anni fa, [illegible] match bizzarro, giocato dentro un palasport indiano. Ma allora Mary era una zitella allo sbando, sdrucita nel cuore, allargata nei fianchi. Oggi, dopo la cura Moreau, il fisioterapista che l'ha portata sull'Alpe d'Huez, in bici, per mostrarle che faccia ha la sofferenza, la ex-numero tre del mondo è una regina ritrovata. L'erba cotta dal sole imita passabilmente il cemento, e allora le sberle terribili di Mary viaggiano veloci, troppo veloci per Flavia.

Dopo la finale di Parigi, piena di gioia, di lacrime, Mary si è [illegible] di relax per «tornare alla realtà». Qui gioca il doppio misto con il dravida Bhuphati, e si diverte. Ci deve [illegible] qualcosa, [illegible] tennis promiscuo, [illegible] fa bene [illegible] ragazze (oh, [illegible] necessariamente «quella» cosa).

Il [illegible] l'è giocato [illegible] terapia anche Anastasia Myskina, ma a Parigi, dopo la sconfitta al primo turno da campionessa uscente. Per dimenticare la rabbia, e il dolore per la mamma che sta male, che dà pensieri, [illegible] porta lontano [illegible]. Altro tipo di donna, Anastasia. Una jenetta che sa come licenziare i coach, esasperare le avversarie, salvare i matchpoint. Due con la Kuznetsova l'anno scorso al Roland Garros, e vinse il [illegible]eo. Due ieri contro la Dementieva, l'altra russa, quella dal servizio di marzapane che le si sbriciolò davanti a Parigi, in finale. La Myskina ora incontrerà la Mauresmo, la Davenport vincitrice della Clijsters ha la Kuznetsova, alla Sharapova tocca la Petrova - e quattro [illegible] nei quarti di uno Slam non si erano mai viste.

Mary invece si [illegible] davanti Venus Williams, la madonna afro. Turbante nero e oro alla Miriam Makeba, anelli [illegible] orecchie, un piattino di brillanti al dito. Venere è sempre più una maschera etnica, estenuata, lontana da se stessa. Un Modigliani stampato nell'ossidiana. Ha appena battuto la Craybas, colpevole di aver fatto piangere sorella Serena, [illegible] non sorride. Si strugge. «Ho visto e fatto tanto. Ormai nulla mi sorprende», dice. E se ne va, sculettando nei suoi [illegible] shorts, tutta assorta in una missione - rivincere il torneo, già [illegible] nel [illegible] e 2001, vendicare Serena - che forse, a 25 anni, quasi tutti passati su un campo da tennis, per lei è più condanna che piacere.

ELIMINATO GASQU[illegible]

Singolare masch. (ottavi): Lopez (Spa) b. Ancic (Cro) 6-4, 6-4, 6-2; Johansson (Sve) b. Mirnyi (Bie) 6-4, 7-5, 6-4; Nalbandian (Arg) b. Gasquet (Fra) 6-4, 7-6 (3), 6-0; Hewitt (Aus) b. Dent (Usa) 6-4, 6-4, 6-7 (7), 6-3; Gonzalez (Cil) b. Youzhny (Rus) 7-6 (7/3), 7-6 (7/5), 6-3; Roddick (Usa) b. Coria (Arg) 6-3, 7-6 (7/1), 6-4; Federer (Sui) b. Ferrero (Esp) 6-3, 6-4, 7-6 (8/6).
Singolare femm. (ottavi): Mauresmo (Fra) b. Likhovtseva (Rus) 6-4, 6-0; Pierce (Fra) b. Pennetta (Ita) 6-3, 6-1; Sharapova (Rus) b. Dechy (Fra) 6-4, 6-2; V. Williams (Usa) b. Craybas (Usa) 6-0, 6-2; Myskina (Rus) b. Dementieva (Rus) 1-6, 7-6 (11/9), 7-5; Petrova (Rus) b. Peschke (Cec) 6-7 (5/7), 7-6 (9/7), 6-3; Davenport (Usa) b. Clijsters (Bel) 6-3, 6-7 (4/7), 6-3; Kuznetsova (Rus) b. Maleeva (Bul) 6-4, 6-3.


Giugno Ford Authos
Con IdeaFord
Fiesta 1.4 TD
euro #3.550,00#
Risparmio Authos
per questo Assegno Bancario
TDCi
SOLO 23 VETTURE DISPONIBILI
€ 9.950
Doppio airbag
ABS con EBD
Climatizzatore
Cerchi in lega
Fendinebbia
Telecomando a distanza
Anticipo zero
Prima quota 90 giorni
4 Anni di garanzia
Assicurazione incendio e furto
Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta valida per vetture disponibili in stock. Salvo approvazione FordCredit. Valida con sistema di acquisto IdeaFord. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 3,8 litri/100km (ciclo extraurbano); emissioni CO2 117g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.
Authos S.p.A.
Numero Verde 800558899
www.authostorino.it
Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Nizza, 69 Torino Tel. 011
Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 Cirié Tel. 011
ifas
Dal 1951, auto e servizi

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Per questo inizio di settimana nulla lascia prevedere un cambiamento del tempo. Ancora soleggiato e caldo afoso carico d'umidità

[illegible] 35.9
[illegible] 19.0

-227 torino 2006

SANITÀ. LA DELIBERA APPROVATA NELLA SEDUTA DI IERI: «BALZELLO INGIUSTO»

La giunta regionale cancella il ticket sui farmaci generici

L'assessore: «Risparmieremo 6 milioni» Ma l'opposizione: «Una manovra inutile»

Marco Accossato

Niente più ticket sui farmaci generici. La Regione li ha [illegible] ieri pomeriggio in giunta. Il provvedimento scatta oggi, e sarà seguito - entro fine anno - da altri due decreti taglia-spesa: la distribuzione nelle farmacie ospedaliere e nelle Asl dei medicinali più costosi per la cura di particolari patologie (anche questi senza ticket) e l'innalzamento da 8 mila e 200 a 15 mila euro del reddito [illegible] necessario per l'esenzione, modifica che farà [illegible] del [illegible] per cento il numero dei pensionati-esenti.

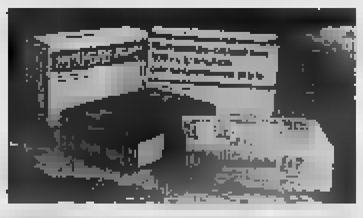
«Con l'eliminazione dei ticket - spiega l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda - annulliamo un'evidente ingiustizia sociale che la giunta precedente avrebbe potuto e dovuto già abolire: chi è più abbiente non si fa certo problemi a pagare pochi [illegible] di un ticket, e quindi [illegible] contribuisce minimamente a ridurre il consumo [illegible] farmaci. Chi è più povero e ha bisogno di medicine [illegible] può permettersele, al contrario, rischia di essere privato col ticket del diritto alla salute». Le opposizioni, naturalmente, polemizzano: «La Giunta Bresso - accusa il capogruppo di Forza Italia in Regione, Enzo Ghigo - aveva illuso gli elettori di eliminare i ticket su tutti i farmaci, in realtà li sta togliendo solo sui generici, quasi inesistenti sui banchi delle farmacie». Valpreda replica con [illegible] calcolo, e con i numeri risponde a chi dice che togliendo questo balzello la spesa pubblica lieviterà anziché diminuire: «Abbiamo calcolato che aumentando il [illegible] di generici del [illegible] per cento si otterrà un risparmio per il servizio sanitario di 6 milioni di euro. E poiché che un farmaco generico costa in media 7,5 [illegible] contro i 17,5 di quelli sotto brevetto, il mancato introito di 17 milioni derivante dall'abolizione del ticket verrà compensato da [illegible] riduzione della spesa farmaceutica di [illegible] milioni». Inoltre, aggiunge Valpreda, «il provvedimento incentiverà ulteriormente la vendita di generici, che comunque non è affatto così marginale». Posi[illegible] [illegible] da Ghigo, quest'ultima, ma sostenuta da un deputato della stessa Forza Italia [illegible] cui Ghigo fa parte: l'ex ministro della Sanità Raffaele Costa, che dichiara: «Nella scelta della abolizione del ticket per i cosiddetti farmaci generici rilevo non tanto una scelta finanziaria o economica quanto un indirizzo volto a favorire l'acquisto ed il consumo dei farmaci generici. Una scelta opportuna più sul piano culturale che non di spesa (per l'ente) [illegible] risparmio (per l'utente)».

Il provvedimento sarà operativo subito. A fine anno si valuterà l'effettivo risparmio. Nel progetto, l'assessore Valpreda coinvolgerà [illegible] solo i farmacisti, ma anche i medici di famiglia, «poiché molti, sulle ricette, continuano a prescrivere prodotti "griffati" malgrado l'esistenza di un'alternativa equivalente». «Il nostro obiettivo - [illegible] Valpreda - è portare al 20 per cento il consumo dei generici, che attualmente in Piemonte si attesta al 9,6 per cento, lievemente al di sotto della media nazionale che è del 10».

La presidente Mercedes Bresso annuncia con soddisfazione il voto di giunta: «Dimostra - dice - che stiamo concretamente applicando quanto annunciato in campagna elettorale. Rientra - prosegue - in una [illegible] politica del farmaco, che va usato in caso di bisogno, evitando prescrizioni eccessive, e che deve essere diventare accessibile per tutti». «L'abolizione [illegible] ticket sui generici - [illegible] convinto Rocchino Muliere, capogruppo Ds in Consiglio regionale - porterà un beneficio economico sia [illegible] cittadini sia alla Regione». «La Sanità pubblica - ribatte l'ex presidente Enzo Ghigo, oggi sui banchi di minoranza - vive, non solo in Italia, [illegible] crisi profonda, legata alla disparità tra risorse e bisogni che aumentano progressivamente con l'invecchiamento. Non so[illegible] problemi che si affrontano dosando i ticket [illegible] il bilancino».

Il provvedimento

Che cosa cambia per i cittadini



••• I farmaci generici sono medicinali contenenti principi attivi il cui brevetto è scaduto: la loro composizione diventa così pubblica, «generica», e ogni industria farmaceutica può riprodurli e venderli.



••• Il provvedimento della Regione chiamerà in cau[illegible] direttamente i medici di famiglia: molti, anziché indicare il principio attivo di un farmaco, continuano a scrivere il nome commerciale.



••• Anche in farmacia è possibile consigliare ai clienti un prodotto più economico «non griffato»: ma se il cittadino chiede espressamente il medicinale di marca il farmacista è tenuto a venderlo, a prezzo pieno

COME LA CITTÀ AFFRONTA L'EMERGENZA



Termometro ieri a 36 gradi, [illegible] Comune [illegible] Regione un piano per aiutare anziani [illegible]

Torino nella bolla del caldo torrido: oggi la giornata più difficile

Allarme caldo ma [illegible] emergenza. Ieri a Torino la colonnina [illegible] mercurio è salita a 36 gradi (umidità 55%), oggi è destinata a crescere [illegible] Ma [illegible] adesso non si [illegible] registrati casi [illegible] eccessivo malore tra gli anziani e le categorie a rischio (cardiopatici e affetti [illegible] malattie alle vie respiratorie). La Regione, [illegible] al Comune, ha varato, come lo scorso anno, un progetto per gli anziani in collaborazione con i medici di [illegible]. L'Auser ha inoltre attivato un numero verde d'emergenza. Chi può, combatte l'afa e il solleone andando in piscina (11 quelle comunali aperte), sempre più alto il numero di condizionatori e ventilatori venduti. Da domani lieve calo delle temperature, ma sabato torna il caldo torrido.

Laura De Bortoli e Grazia Longo A PAGINA [illegible]

IL CASO. IL TRACCIATO DELLA SESTRIERE-FRAITEVE TROPPO A RIDOSSO DELLE CASE

I giudici del Tar bocciano la telecabina olimpica

Accolto il ricorso presentato da alcuni condomini: si bloccano i lavori

L'Ag[illegible] Torino 2006 dovrà modificare il tracciato se vorrà salvare la telecabina Sestriere-Fraiteve i [illegible] lavori di realizza[illegible] [illegible] bloccati da [illegible] sentenza del Tar Piemonte del 22 giugno. I giudici amministrativi della prima sezione hanno accolto il ricorso di alcuni condomini dei complessi Concaneve e Conca Bianca, ritenutisi danneggiati sotto diversi profili e in particolare dal [illegible] rispetto della distanza di 50 metri dalle case in seguito alla modifica del tracciato originario. Annullato il provvedimento autorizzativo della Regione Piemonte, il consigliere estensore Roberta Vigotti scrive nel provvedimento che «l'effetto demolitorio... derivante da questa sentenza esclude che siano individuabili, in capo ai ricorrenti, danni da risarcire».

I danni provocati dall'annullamento dell'autorizzazione rientreranno nella partita fra Agenzia Torino 2006, cofinanziatrice dell'opera, Regione Piemonte e Comune di Sestriere. Il cui sindaco, Andrea Collarelli, aveva [illegible] pubblica soddisfazione, [illegible] con Mauro Corona, presidente della Comunità montana Alta Valle di Susa, per lo spostamento della partenza del tracciato da località Monterotta all'area di fronte alla seggiovia Nuovo Garner, prossi[illegible] al villaggio olimpico in allestimento e a tutti i principali impianti di risalita del Sestriere.

Il giudice Vigotti scrive: «La legge regionale 56 del 1977 vieta specificatamente la realizza[illegible] degli impianti di risalita a distanza inferiore a 50 metri dal confine con le aree asservite. Tale area di rispetto, per pacifica ammissione delle parti, non [illegible] osservata nel caso in specie, e pertanto il progetto di cui [illegible] discute è stato approvato in violazione della norma (la quale [illegible] può [illegible]ere interpretata, come pretende la difesa dell'agenzia resistente, [illegible] il riferimento al solo caso di nuove costruzioni rispetto agli impianti già esistenti...)». Per completezza, il giudice precisa: «La norma vale anche a tutela delle costruzioni già realizzate rispetto ai nuovi impianti. Costruzioni per cui [illegible] pongono le medesime esigenze di sicurezza e [illegible] tutela sottese all'individuazione della fascia di rispetto».

Erano sei le violazioni eccepite dai legali dei ricorrenti in «ordine all'eccesso di potere» di Regione, Comune di Sestriere e Agenzia Torino 2006. Il giudice ha ritenuto «assorbente» il profilo del [illegible] rispetto dei 50 metri di distanza «dal confine delle aree asservite». I «resistenti» potranno appellarsi al Consiglio di Stato. [al. gà.]

NOTIZIE

SENTENZA-PILOTA PAG. 45

Contratti interinali bocciata la Tim

I giudici della sezione lavoro accolgono il ricorso presentato da una lavoratrice lasciata a casa dopo i cinque periodi di assunzione previsti dalla «legge Treu»: un abuso, doveva essere inquadrata con un contratto a tempo indeterminato

Claudio Laugeri

FURTO PAG. 47

I ladri violano la Chiesa del Carmine

Si sono nascosti tra [illegible] navate dopo una funzione religosa e hanno forzato la cassaforte impadronendosi dell'argenteria sacra

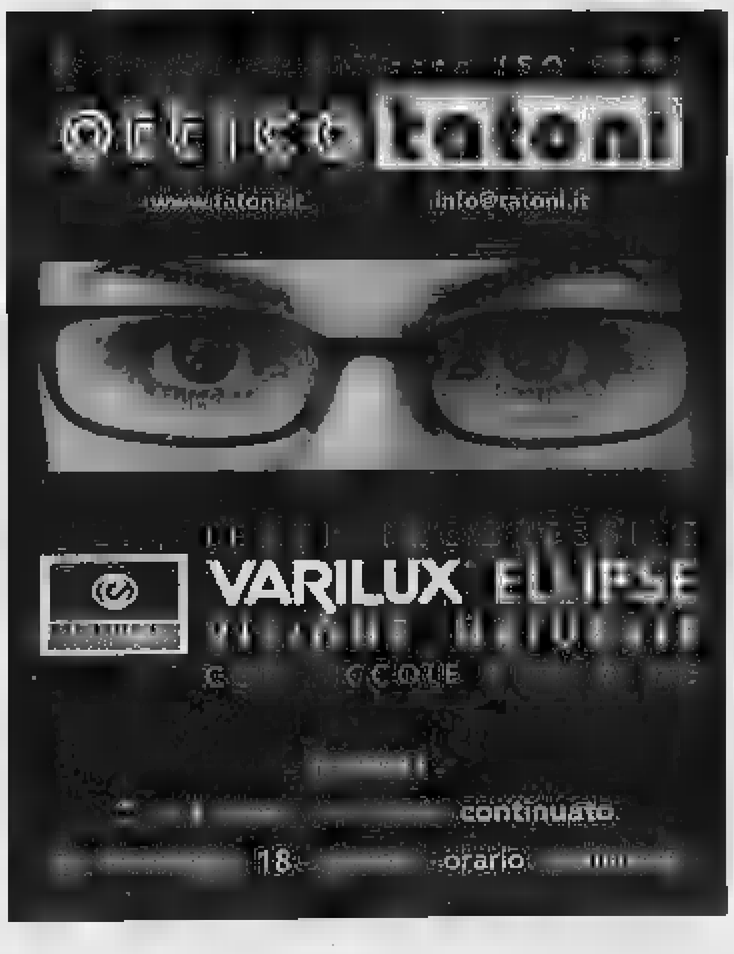
Giacomo Bramardo

ALLARME PAG. 51

«Troppi schermi uccidono il cinema»

Il grido d'allarme degli esercenti sentiti ieri a Palazzo Civico in quinta commissione

[illegible] Minucci



Il tutor? Il vecchio prof

Il professionale Boselli: assistenza ai nostri ex allievi all'Università

Maria Teresa Martinengo

Il noto istituto nato per supportare (a pagamento) gli universitari che stentano negli studi non sarà certo entusiasta. Ma c'è una [illegible]a torinese - da tempo impegnata per offrire qualcosa in più [illegible] dovuto ai suoi allievi - che ha messo a punto un progetto per sostenere i propri allievi che si iscrivono all'Università. Questa scuola è l'istituto professionale per il Commercio e il Turismo «Paolo Boselli», quella che - non è secondario - ha scelto come logo «Boselli Happyness». Fe[illegible]. Felicità per ragazzi che a volte hanno alle spalle situazioni non facili.

«Noi dei professionali siamo a servizio delle classi sociali più deboli», dice come premessa il preside Giorgio Maccagno. «Abbiamo deciso di partire in autunno con un'assistenza particolare a quel 25% di diplomati che va all'Università. Per alcuni [illegible] come Statistica, infatti, i nostri studenti [illegible] sicuramente difficoltà in più rispetto a chi ha fatto lo scientifico. Saremo a disposizione per prepararli e aiutarli». Il professor Maccagno sottolinea anche altri aspetti. «La richiesta di "assistenza" da parte dei ragazzi c'è anche perché in alcuni ambienti universitari, diciamo "un po' con la puzza sotto il naso", i nostri sono più fragili degli altri; più timidi, hanno meno considerazione di sé, sono magari un po' meno avveduti dal punto di vista del problem solving... I ragazzi che si iscrivono da noi, agli istituti professionali, sono quelli che l'attuale ministro vuole mandare al lavoro in fretta. [illegible] diciamo, invece, [illegible] almeno quel [illegible] [illegible]ve andare al lavoro più tardi: dopo aver frequentato l'università».

Due saranno le modalità dell'aiuto. La prima, per coloro che stanno sostenendo l'esame di stato o si sono diplomati lo scorso anno, consiste nel [illegible]o a scuola per seguire corsi «di rinforzo». «I diplomati li contatteremo per lettera», dice il p[illegible]. La seconda modalità - offerta a chi prevede di non fermarsi alla scuola superiore - la spiega il prof[illegible] Massimo Serra, responsabile del progetto. «Rinforzeremo i ragazzi di quarta e quinta usando le ore della cosiddetta "[illegible] [illegible]a", quella professionalizzante, che prima gestivamo solo con la formazione professionale e che ora possiamo organizzare diversamente. Nel progetto sarà impegnato un piccolo nucleo di docenti [illegible] [illegible] [illegible] risorse esterne, anche universitarie». Le adesioni, per il prossimo settembre, [illegible] arrivate subito. «Non solo orientamento - precisa Massimo Serra - e preparazione ai test, ma supporto in vista di [illegible] che sono ormai comuni a molte facoltà: inglese, informatica, scrittura documentata, statistica». Nell'estate tra la quarta e la quinta, gli studenti faranno [illegible] stage in realtà culturali che facilitino l'avvicinamento all'ambiente universitario. «Per noi tutto questo è "professionalizzante"», aggiunge, un po' provocatorio, il professor Maccagno.

LA PROTESTA. [illegible] 200 [illegible] SOTTO IL MUNICIPIO

Sciopero Amiat «Basta servizi dati all'esterno»

I dipendenti temono tagli Il Comune ribatte: assumiamo

Emanuela Minucci

Erano [illegible] 200, («sa, le ferie cominciano a farsi sentire, anche in via Germagnano»), ma rumorosi e agguerriti come fos[illegible] 1500, vale a dire l'intero organico. Si [illegible] trovati alle 9 e mezzo di ieri di fronte al Municipio e hanno bloccato via Milano assordando i passanti, e gli automobilisti in coda in via IV Marzo, con fischietti e slogan urlati a squarciagola: «Comune, con la spazzatura sta facendo [illegible] bel casino!». E ancora: «Adesso i mercati, a quando tutto il resto? Basta con il gioco delle tre carte». Sono gli operatori ecologici dell'Amiat che ieri [illegible] scesi in sciopero manifestando davanti a Pal[illegible] Civico. Motivo dell'agitazione: «L'eccessivo tasso di esternalizzazione dei servizi, che poi alla fine signifi[illegible] mettere in pericolo [illegible] di posti di lavoro».

Ramazze a riposo forzato per 24 ore, dunque, e urla e fischi sotto il Comune sino a quando un assessore [illegible] ha ricevuti i manifestanti. «E pazienza se non si trattava dell'assessore giusto» commentavano [illegible] coro, dal [illegible] che il vicesindaco Marco Calgaro, che ha la delega alla pulizia della città, era partito proprio ieri per le vacanze. A riceverli, dopo due [illegible] passate sotto il sole a 34 gradi, l'assessore all'Economia Tom Dealessandri, che ha rassicurato i lavoratori. «L'amministrazione ha ribadito ai dipendenti dell'Amiat - ha poi commentato l'assessore all'uscita - quanto anticipato loro in un incontro [illegible] marzo. Allora non avevamo ancora inserito a bilancio l'aumento dei trasferimenti, ma i concetti erano già piuttosto chiari. Ora abbiamo deciso di trasferire dai 10 ai 15 milioni all'azienda di via Germagnano e questo sforzo corrisponde a una precisa volontà: quella di incrementare la raccolta differenziata e dedicare maggiore attenzione alla puli[illegible] cittadina». Incalza: «Questo comporterà nuove assunzioni, altro che nuovi licenziamenti. E faremo in modo che anche lavori parzialmente terziarizzati in questo primo tempo diventino poi fissi. Al momento ci sono 230 assunti [illegible] [illegible] di "stabilizzazione", e non resteranno tali in eterno».

Le risposte [illegible] Dealessandri sono state esaurienti? No? [illegible] ogni caso i lavoratori dell'Amiat verranno di nuovo ascoltati dalla giunta (stavolta ci sarà il vicesindaco Calgaro) il [illegible] luglio. Intanto ieri, arrotolando gli striscioni i manifestanti hanno ribadito [illegible] cronisti che «bisogna arrivare alle promesse concrete trasferite su carta». Poi, hanno elencato gli esempi di esternalizzazione dei servizi [illegible] hanno scatenato la protesta. Per esempio, non sarà più l'azienda di via Germagnano a occuparsi della pulizia dei mercati, del ritiro [illegible] rifiuti ingombranti a domicilio, e delle deiezioni canine (raccolte con speciali motociclette). Secondo i sindacati questo piano non offre garanzie di sviluppo e prevede pure «una preoccupante riduzione del personale». Pare infatti che nel giro dei prossimi due anni, vale a [illegible] entro il 2007, i dipendenti passeranno da 1900 a 1500. «Sono stati i vertici dell'Amiat a volere questa rivoluzione - hanno spiegato minacciosi - e i vertici devono pagare».



La protesta dei dipendenti Amiat ieri davanti al Comune

IL PRESIDENTE: «RIMETTO LA DELEGA ALLA NUOVA GIUNTA», BILANCIO 2004 [illegible] ROSSO

Finpiemonte, Pasquini lascia entro luglio

••• Cambio della guardia in vi[illegible] per Finpiemonte, la finanziaria regionale che ha il compito di promuovere lo sviluppo [illegible] imprese: il presidente Fabio Pasquini ha comunicato ieri in modo formale l'intenzione di lasciare l'incarico ai primi di luglio. Pasquini ha cercato di schivare le polemiche politiche: «Mi è sembrato corretto ed elegante fare questa dichiarazione di dimissioni - ha detto - perché mi ha nominato il presidente Ghigo e mi pare giusto che il nuovo presidente della Regione possa instaurare un rapporto fiduciario con una persona di sua scelta». [illegible] se le parole sono garbate, [illegible] coincidenza con la maretta politica in atto sul bilancio di Finpiemonte è evidente.
In estrema sintesi, la maggioranza di Ghigo aveva riconosciuto a Finpiemonte un «equo indennizzo» pari a 1,7 milioni di euro per compensare una gestione dei fondi grazie alla quale la finanziaria si era trovata in cassa 27 milioni di euro in più (cumulati fra il '95 e il 2004). Su questa base era stato redatto il progetto di bilancio di Finpiemonte al 31 dicembre 2004, ma il 20 giugno scorso la nuova maggioranza con una seconda delibera ha annullato la prima, facendo venire [illegible] quell'introito. Così [illegible] l'assemblea dei soci ha approvato un bilancio 2004 con una perdi[illegible] di 181.474 euro. Pasquini ha sottolineato che «il bilancio avrebbe potuto essere il migliore della storia senza quella seconda delibera» e ha rivendicato che «la Finpiemonte non è certo una società in crisi: ha 4,7 milioni di disponibilità proprie in banca, un patrimonio netto di 57 milioni e nessun debito». [lul. gra.]

POLITICA. L'INIZIATIVA DI MORGANDO DIVIDE I CATTOLICI

Nuova area ex dc nella Margherita


Gianfranco Morgando

Gli «allievi» di Carlo Donat Cattin vogliono rafforzare la [illegible] dei cattolici democratici all'interno del centrosinistra. «Avete mai visto una Margherita con [illegible] petalo [illegible] lo?», chiedono gli on. Gianfranco Morgando e Giorgio Merlo, presidenti regionale e provinciale della Margherita. Con il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il neocapogruppo della Margherita in Regione, Stefano Lepri, con Mino Taricco, Alessandro Rizjak, Piergiorgio Bertone e Domenico Mangone, gli ex dc vogliono che «il pluralismo [illegible] voci rimanga la caratteristica forte [illegible] coalizione di Francesco Rutel[illegible] e Franco Marini. All'orizzone vogliono un spartito nuovo», [illegible] un partito unico, un movimento che sappia occuparsi [illegible] programmi più che [illegible] tessere, in [illegible] modello organizzativo - spiega Merlo - che può assorbire la parte positiva dell'esperienza della democrazia cristiana.

L'area dei cattolici democratici [illegible] Margherita regionale ha una bella rivista, al quarto anno di vita. Si chiama «Per il domani». Morgando e Merlo sperano che abbia l'at[illegible] che riuscirono a catalizzare i periodici di Donat «Terza fase» e «Lettere piemontesi».

C'è un tragitto nazionale dietro [illegible] partenza piemontese della rilanciata corrente cattolica democratica? Si vuole [illegible] nel centrosini[illegible] la visibilità che sono riusciti a conquistare nel polo il poker Casini, Follini, Tabacci e Buttiglione? Morgando dice che «la corrente ha per il momento una dimensione soltanto piemontese, ma qui si può costruire un progetto utile anche per il partito nazionale. E la Margherita deve interpretare il ruolo di soggetto politico autonomo capace di intercettare i voti dei tanti elettori di area moderata scontenti del centrodestra o astensionisti alle ultime tornate elettorali».

Nessuna rottura e ricerca di leader o alleanze nuove, dicono i promotori: «La Margherita [illegible] saldamente nell'area del centrosini[illegible]. Ieri alla presentazione dell'iniziativa c'erano una quarantina di persone tra cui i volti di [illegible] assessori Dc, come Beppe Accattino, Vinicio Lucci. Sullo sfondo l'assenza del folto e quotato gruppo di cattolici democratici che operano in Comune e Regione: il neopresidente del consiglio regionale Davide Gariglio, il [illegible] [illegible] Torino, Marco Calgaro, gli assessori Marco Borgione, Gavino Olmeo, [illegible] segretario cittadino della Margheri[illegible] Tommaso Panero. In serata si fanno vivi con un comunicato: «Esprimiamo stupore per la decisione assunta dai presidenti provinciale e regionale [illegible] Margherita di costruire una corrente. Si rischiano ulteriori frammentazioni. Sono incomprensibili le ragioni visto che [illegible] tutte le questioni politiche non abbiamo registrato diversità. La sfida della Margherita è di integrare le varie culture e fonderle in una moderna cultura politica laica e riformatrice». Immediata la replica polemica [illegible] Merlo: «Da un anno loro fanno iniziative: non credo che non volessero spaccare il partito», i petali cattolici della Margherita piemontese ora sono due. [l. bor.]

Torino Finanza

«Imprese soddisfatte delle loro banche»

••• Le imprese promuovono le banche in vista dell'entrata in vigore nel 2007 di Basilea 2, il nuovo accordo europeo sui requisiti patrimoniali degli istituti di credito che inevitabilmente si ripercuoterà sulle imprese e sul loro rapporto con le banche. Secondo l'indagine, promossa dall'Associazione Torino Finanza e condotta su un campione di 600 aziende, 97 imprese piemontesi su 100 promuovono il proprio istituto di credito.

TRIBUNALE. UNA ADDETTA AL 119 LASCIATA A CASA DOPO DUE ANNI E MEZZO. «UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO? CERTO, MI DAREBBE UNA GRANDE TRANQUILLITÀ»

Contratti interinali, il giudice boccia Tim

La società costretta ad assumere una giovane occupata «a termine» per mesi. La Cgil: molti casi analoghi

Claudio Laugeri

Il giudice cancella il contratto [illegible] lavoro interinale. Paola, 34 anni, lavorava al centralino del «119» della Tim ed è stata mandata a casa dopo i 5 periodi di assunzio[illegible] previsti dalla «legge Treu» [illegible] materia di lavoro temporaneo. La stessa [illegible] è stata impugnata come [illegible] arma contro la Tim dagli avvocati Elena Paoli e Silvia Ingegneri, che lavorano in accordo con la Slc/Cgil. «La legge prevedevano la possibilità di quelle assunzioni [illegible] [illegible]dizioni particolari, specificate poi nel contratto delle telecomunicazioni che indicava "situazioni di mercato congiunturali e non consolidabili" - spieg[illegible] i due legali -. Dal '98, Tim ha sempre mantenuto una percentuale costante di occupazione nei call center, quando non ha addirittura incrementato il personale. Non è certo questa la condizione prevista dalla "legge Treu" né dal contratto delle telecomunicazioni».

Il giudice Paola Malanetto (Sezione lavoro del tribunale di Torino) ha concordato con la tesi sostenute dagli avvocati di Paola: il contratto interinale è nullo perché non esistevano le condizioni per applicare quel tipo [illegible] normativa. E allora? «Secondo il giudice, la collocazione della nostra cliente aveva le caratteristiche

Sentenza-pilota del Tribunale del lavoro Ora i sindacati preparano un'ondata di altri ricorsi

per un contratto a tempo indeterminato. E questo è l'inquadramen[illegible] da considerare, con arretrati a partire dal momento della cessazione dell'ultimo "interinale" (fine 2002, ndr) e stipendio da erogare ancora oggi. Non c'è nemmeno bisogno di una sentenza di reintegro - spiegano ancora i due avvocati -. Spetterà a Tim decidere se pagare una dipendente lasciandola a casa oppure offrirle una collocazione in azienda, come sembrerebbe più razionale e sensato». [illegible] abbiamo ancora ricevuto il dispositivo né tanto meno le motivazioni della sentenza. [illegible]feriamo commentare i provvedimenti dopo averne presa visione» è la posizione di Tim.

Paola ha lavorato due anni e mezzo al centralino [illegible] «119». Diploma di operatrice turistica in tasca, era riuscita a trovare impiego dopo svariati tentativi attraver[illegible] la «Mainpower», specializzata in collocamento temporaneo di lavoratori nelle aziende. «[illegible] trovavo bene, mi piaceva quel lavoro - racconta -. Speravo in una collocazione definitiva al termine dei contratti interinali, ma non è stato così. Qualche collega è stato chiamato a fare colloqui, ma nessuno mi aveva detto che la possibilità di assunzione era soltanto per i minori di 26 anni». Delusa? «Beh, mi sono sentita un po' come usata e gettata via - aggiunge -. Anche perché quei rinnovi di contratto significavano un minimo di fiducia nel mio operato». Dopo quel periodo alla Tim, è ricominciata la trafila di colloqui e di speranze. «Sono approdata alla Telegate, dove lavoro [illegible] [illegible] contratto in scadenza ad agosto» aggiunge. La notizia del successo in tribunale apre uno scenario inatteso. «Certo, mi piacerebbe tornare a lavorare in Tim [illegible] [illegible] contratto a tempo indeterminato - dice -. Significa maggiore tranquillità, la possibilità di fare un mutuo, [illegible] pensare a [illegible] vita familiare con qualche sicurezza».

Altri 9 ex dipendenti sono in condizioni simili a quelle di Paola. Anche loro hanno deciso [illegible] [illegible] causa alla Tim. «Dal '98, saranno almeno un centinaio i lavoratori assunti con quel tipo di qualifica e poi non confermati dall'azienda - sostiene Renato Rabellino, responsabile Slc/Cgil -. Gli accordi firmati all'inizio [illegible] Tim erano per "picchi" di mercato oppure per campagne particolari. Poi, il personale con contratto interinale è stato utilizzato anche per coprire altri turni, la [illegible] e nei giorni festivi». [illegible] qui, l'intenzione di contattare gli ex dipendenti per valutare l'ipotesi di un'azione legale. «Vedremo come va a finire. L'ipotesi di un'assunzione part-time mi interessa poco, forse ho maggiori prospettive nell'[illegible] dove ho trovato lavoro. Sempre un [illegible] center, ma di un altro settore» racconta Luca, 31 anni, anche [illegible] andato via da Tim dopo 5 contratti da sei mesi ciascuno. A fine luglio, scade il suo contratto interinale. L'udienza davanti al giudice è fissata a settembre. Due appuntamenti con il futuro.

La legge

La normativa voluta da Treu



••• La legge numero 196 del 24 giugno 1997 (conosciuta come «legge Treu», dal nome dell'ex ministro del Lavoro, [illegible] foto) disciplina all'articolo uno la «fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo». Recita: «Il contratto di fornitura di lavoro temporaneo è il contratto mediante il quale un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (...) pone uno o più lavoratori (...) da essa assunti (...) a disposizione di un'impresa che ne utilizzi la prestazione lavorativa (...) per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo». Quelle esigenze sono meglio specificate nel contratto di lavoro delle telecomunicazioni in vigore dal '99: «Fabbisogni di maggiore organico connessi a situazioni di mercato congiunturali e non consolidabili».



Nei call center molti dipendenti sono assunti con contratti a termine o contratti interinali

INTERROGAZIONE IN REGIONE DEL CONSIGLIERE PICHETTO

Denuncia [illegible] Fi: [illegible] i contributi alle attività danneggiate [illegible] cantieri

••• La Regione non assegnerà più contributi alle imprese commerciali e artigianali danneggiate dai cantieri delle opere pubbliche. La Giunta regionale ha infatti deciso di bloccare le nuove domande presentate dai Comuni a favore di negozi e attività artigianali colpiti da un calo di vendite per i disagi dei cantieri. Lo ha denunciato ieri il consigliere regionale di Forza Italia Gilberto Pichetto, che ha presentato un'interpellanza alla Giunta e all'assessore al Commercio per manifestare contrarietà al provvedimento.

«Con una delibera di pochi giorni fa - dice Pichetto - la Giunta ha deciso di non accettare più nuove domande, da parte dei Comuni, per l'inserimento di aree di cantiere nella sezione emergenze del fondo rotativo. Si è deciso di finanziare soltanto le domande in lista d'attesa, con la motivazione che non c'è copertura. Ma io ritengo che una sospensione dell'accettazione [illegible] nuove domande costituisca una inaccettabile discriminazione verso imprese situate in nuove aree di cantiere, che sono così private del determinante sostegno dei finanziamenti regionali per superare le crisi di liquidità e di vendite causate dalle opere pubbliche».

Il finanziamento, che era stato [illegible]sso a punto dalla Giunta Ghigo nel gennaio 2003, viene concesso alle piccole imprese commerciali nella misura dell'85% per l'acquisto di scorte e del 15% per spese non documentabili. Per le imprese artigiane invece è previsto il 75% [illegible] prestito per l'acquisto di scorte e il 25% per spese non documentabili. Il fondo rotativo prevede per la sezione «emergenze», il 60% [illegible] credito a tasso zero e il restante 40% al [illegible] agevolato. Per accedere al credito è sufficiente dimostrare di avere sede in una delle aree coinvolte dai grandi cantieri, sulla base della mappa approvata dai rispettivi Comuni.

«Finora - aggiunge Pichetto - la misura ha permesso il finanziamento di 541 domande suddivise in circa 30 interventi. Credo che sia prioritario per la Regione continuare ad assicurare la copertura finanziaria di tale misura, anche per consentire il superamento di tensioni sociali e di prevenire l'opposizione delle categorie commerciali e artigianali all'apertura di [illegible]tieri per opere pubbliche necessarie al miglioramento di collegamenti e della viabilità urbana».

[illegible] DELLA UILCOM PIEMONTE SUI 300 LAVORATORI DI RIVOLI

Lo stress da call center

Insoddisfatti, stanchi, disillusi, pieni di malanni Ecco la fotografia di chi lavora al telefono

Alessandro Mondo

Insoddisfatti, stanchi, ansiosi, disillusi, afflitti da disturbi psicosomatici... In una parola, stressati. Stress da call center, l'ultima frontiera nel rapporto sindacati-aziende [illegible] un fenomeno per molti versi ancora sconosciuto.

Da oggi è possibile saperne qualcosa di più in base all'indagine promossa dalla Uilcom Piemonte su sollecitazione degli stessi lavoratori. Dove? Nel call-center della Tim a Rivoli. Ieri la presentazione dei risultati in Provincia [illegible] attesa di ulteriori indagini. La prossima volta, annunciano dal sindacato, sarà il turno del call-center Vodafone e a seguire di quelli più piccoli sparsi sul territorio. Il bilancio [illegible] contenuto nelle 40 pagine [illegible] [illegible]stionari elaborati dall'Università di Genova che i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, insieme a Uilcom Piemonte, hanno sottoposto ai 300 dipendenti del call-center Tim: una piccola su[illegible] di dati e considerazioni volte a fotografare le ragioni dello stress, corredate dalle testimonianze [illegible] alcuni lavoratori presenti al convegno. Si parte da una premessa. Come spiega Matteo Sp[illegible] - segretario generale Uilcom -, bisogna battersi non solo per evitare il trasferimento dei call-center (il caso di Telegate, «emigrato» da Torino a Livorno insegna) ma anche per garantire all'interno dei medesimi condizioni accettabili». A stretto giro di posta la replica dell'azienda. Che pur non entrando nel merito dell'inchiesta, avanza alcune precisazioni: «Quest'anno [illegible] 3 milioni di euro per un progetto che punta a migli[illegible] la qualità della vita dei [illegible] dipendenti; compresi quelli impiegati al call-center, fondamentali perché rappresentano il contatto diretto tra noi e il cliente». Migliorare come? «Qualche mese fa, proprio a Torino, è stato inaugurato un centro benessere; a Rivoli abbiamo istituito un asilo nido per i figli dei dipendenti. Sono soltanto alcuni esempi».

[illegible] il fatto che la ricerca finisce per sottolineare un lungo elenco di disagi. Insonnia, emicranie, disturbi al collo e alla schiena sono soltanto i più [illegible] tra i sintomi segnalati. Ancora più insidiosi quelli che [illegible] la [illegible] psicologica: riduzione dell'autostima, ansia, cali di memoria, insofferenza nei rapporti con clienti. Troppo brevi le pause fra una telefonata e l'altra, lamentano i lavoratori; troppo serrato il controllo degli assistenti («sembra di stare al Gran[illegible] Fratello...»); sempre più scarse le possibilità di alternare le sedute davanti al video con le attività di «back-office», cioè di carattere [illegible]ministrativo. C'è chi lamenta di dover ricorrere agli psicofarmaci contro l'ansia e chi protesta per gli sbalzi di temperatura all'interno dell'«open-space»; alcuni non riten[illegible] di essere valorizzati, altri si sentono [illegible]tili. La maggioranza (233 co[illegible] 51) vorrebbe cambiare lavoro; 230 lavoratori contro 56 si sentono «sorvegliati».

Il senso è quello di un malessere che il sindacato registra in vista di altre inchieste. «Chissà cosa accade nei call-center minori», si interroga Spadafora. Preoccupazione condivisa da Paolo Pirani, segretario nazionale Uil, che ieri ha rimarcato la scarsa attenzione delle forze politiche e degli altri sindacati [illegible] un settore tanto complesso quanto frammentato: «Non [illegible] solo un problema di competitività territoriale ma anche contrattuale. Parliamo di migliaia di addetti contrattualizzati nelle forme più disparate: telecomunicazioni, commercio, metalmeccanici. Nessuno sa in quali condizioni lavorino».

[illegible] conviene anche Antonio Saitta: «Non bisogna permettere che i call center abbandonino il Piemonte - è intervenuto il presidente della Provincia -. È invece [illegible] garantire una adeguata formazione». Mentre l'assessore Cinzia Condello (Lavoro) avverte che [illegible] si può attivare [illegible] competitività [illegible] ribasso: «Dalla tanto decantata flessibilità, che spesso degenera in precarietà, non deve fare le spese il tessuto sociale. E' tempo di guardare in faccia la realtà e cominciare a mettere dei paletti».

[illegible] DELLO STRESS

Il mio lavoro è inutile	48%
Vorrei cambiare lavoro	85%
Durante il mio lavoro mi sento sorvegliato/a	82%
Mi sento un estraneo/a	64%
Il rapporto con il cliente è insofferente	72%
Ho spesso mal di testa	67%
Ho difficoltà nella digestione	53%
Ho disturbi alla schiena	68%
[illegible] disturbi al collo	69%
Mi sento molto stanco/a	71%
Ho un livello di autostima molto basso	60%
Ho dei frequenti cali di memoria	66%
Soffro di ansia	54%
Ho un senso di oppressione	61%

FONTE: UILCOM PIEMONTE


Opel ad un prezzo eccezionale!
SCONTO + EXTRASCONTO
35 mm
99
AUTO
280 mm
Per immatricolazioni fino al 30 giugno
34 AGILA
AGILA CLUB 1.0
LISTINO: € 9.710
- SCONTO OPEL: € 1.500
- SCONTO EXTRA: € 600
TOTALE SCONTO: € 2.100
= € 7.610
PREZZI *
VALEVOLI
PER VETTURE
IN STOCK
25 CORSA
CORSA 3P 1.0 CLUB
LISTINO: € 10.495
- SCONTO OPEL: € 2.095
- SCONTO EXTRA: € 600
TOTALE SCONTO: € 2.695
= € 7.800
18 MERIVA
MERIVA CLUB 1.4
LISTINO: € 14.110
- SCONTO OPEL: € 1.500
- SCONTO EXTRA: € 800
TOTALE SCONTO: € 2.300
= € 11.810
22 ASTRA 5P
ASTRA 5P 1.4
LISTINO: € 14.910
- SCONTO OPEL: € 1.660
- SCONTO EXTRA: € 600
TOTALE SCONTO: € 2.260
= € 12.650
+ Finanziamento al 2,99% senza anticipo
* IPT esclusa. Astra e Meriva con permuta o rottamazione.
2) anni GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
Opel, idee brillanti, auto migliori.
Vedelago
CARMAGNOLA
Via Pulcino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 73
Tel. 0121/502480
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 26
Tel. 0125/676002
FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875
AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
GARDA auto
CHIANOCCO
Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147
GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
www.gencar.it
ifas
Dal 1951, auto e servizi

LA DENUNCIA. FEDELI SOTTO CHOC, I CARABINIERI ANCORA IMPEGNATI A QUANTIFICARE CON PRECISIONE I DANNI

Rubata l'argenteria sacra dalla chiesa

I ladri forzano la cassaforte e svaligiano la parrocchia di via del Carmine

Giacomo Bramardo

Non poteva passare inosservata, ieri, la presenza dei carabinieri all'interno della Chiesa Madonna del Carmine, in pieno centro, alle spalle di via Garibaldi. Le pattuglie della stazione Monviso e della scientifica erano lì per un insolito sopralluogo di furto: la parrocchia infatti è stata presa di mira dai ladri, che nella notte tra sabato e domenica hanno trafugato pezzi e oggetti sacri per un valore ancora da quantificare (oggi, dopo un accurato inventario, verrà presentata una denuncia dettagliata). Si tratterebbe, dalle prime indiscrezioni, di una quindicina tra coppe, calici d'argento massiccio [illegible] doratura interna, ostensori, pissidi e «navicelle», cioè i contenitori per l'incenso.

Tutti [illegible] custoditi all'interno [illegible] una cassaforte a mobile, dotata [illegible] un'apertura a chiave, che i ladri hanno forzato e svuotato di tutto. Un dettaglio (la porta manomessa dall'interno verso l'esterno) lascia pensare che i ladri si siano nascosti tra le navate durante l'ultima funzione religiosa, aspettando che il sacrestano chiudesse i locali. Poi, dopo aver rovistato un po' dappertutto e ripulito la cassaforte, gli autori del colpo hanno forzato un portoncino laterale, su via Bligny, per uscire.

«In realtà - spiega il parroco, don Mario Cuniberto - ci eravamo già accorti del passaggio dei



I carabinieri impegnati ieri nei rilievi all'interno della chiesa di via del Carmine

ladri domenica mattina, quan[illegible] abbiamo trovato mobili e porte aperte. [illegible] ad un primo esame, ci era sembrato che [illegible] bottino si fosse limitato ai 34 euro in monete raccolti nelle offerte durante le ultime funzioni [illegible] fatto curioso, tre bottiglie di vino per la messa. Probabilmente non [illegible] neppure disturbato le forze dell'ordine per un danno così esiguo. Invece, soltanto oggi pomeriggio (ieri, ndr) ci siamo resi conto che, tra [illegible] serrature forzate, c'era anche la cassaforte in cui erano custoditi i calici e l'argenteria sacra. Oggetti di pregio, soprattutto perché fanno parte della storia di questa chiesa».

La parrocchia di Madonna del Carmine, sull'angolo tra l'omonima strada e via Bligny, è una delle chiese cui i torinesi, storicamente, [illegible] forse più legati. Realizzata tra il 1732 e il 1736 [illegible] progetto [illegible] Filippo Juvarra, [illegible] quattro anni - complice anche la sempre più scarsa presenza di fedeli e la diffusa disaffezione di noi italiani a frequentare i luoghi di culto - la Curia ha chiesto che potesse ospitare le celebrazioni e i riti della numerosa comunità romena torinese. «Una proposta - spiega don Cuniberto - che abbiamo accettato da subito [illegible] gioia ed entusiasmo, insieme a don Giorgio Miclaus, che celebra la messa per la comunità romena. E abbiamo avuto subito un grande riscontro».

In effetti, non è più [illegible] passare la domenica mattina da via Del Carmine e trovare centinaia [illegible] famiglie, ragazzi, giovani coppie romene che si sposano. Per loro, si tratta ormai [illegible] appuntamento fisso in quello [illegible] è diventato un punto d'incontro consolidato: la [illegible]sa e l'aperitivo (anche a suon di birra), sotto l'obelisco di piazza Savoia.

I commenti più maligni, già ieri, all'uscita della chiesa del Carmine, lasciavano intuire un certo disagio, invece, da parte dei tradizionali frequentatori italiani. «C'era da aspettarselo, prima o poi doveva succedere - dice tagliando corto Anna Rita T., con il figlio per mano, scendendo dal sagrato -. Nessuno dice che siano stati loro, ma la domenica ormai in questa chiesa entrano anche certe brutte facce. Per carità, hanno diritto di pregare. Anzi, per certi versi, nell'aspetto formale, sono più legati alle tradizioni religiose di noi».

E se invece gli autori fossero italiani?

IL CASO. DUE TEPPISTI CERCANO DI SFONDARE LE VETRINE DEL NEGOZIO

Assalto allo Juventus store rovina la festa dei granata

E la festa diventa teppismo. La conquista della serie [illegible] dei Granata [illegible] trasformata, ieri notte, in un'occasione per danneggiare lo Juventus S[illegible] di via Garibaldi. Poche ore dopo il fischio finale del match che ha riportato il Torino nella massima serie, due teppisti, verso le 2 e mezzo, hanno cercato di sfondare le vetrine del grande negozio che fa angolo con via XX Settembre. La spessa vetrata ha resistito all'assalto, ma i segni della tenta[illegible] spaccata sono [illegible] ben visibili.

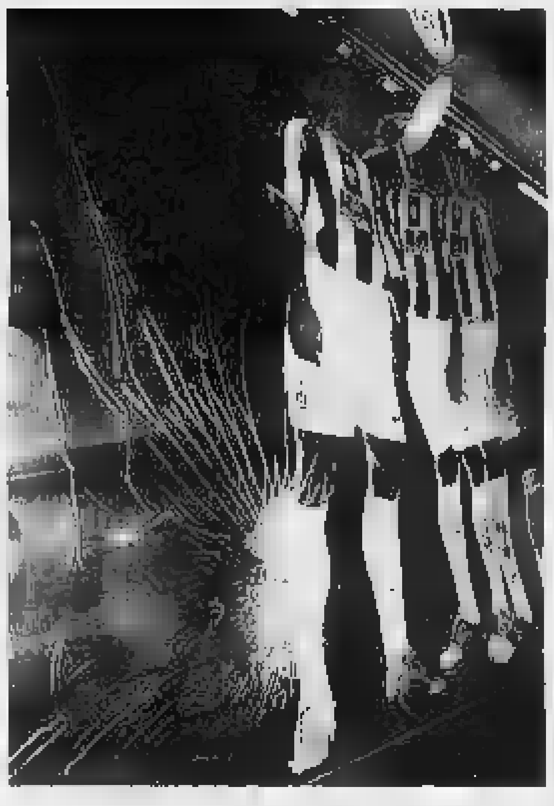
Un rito. Un gesto di spregio nei confronti dei bianconeri. La polizia ipotizza che siano due le persone che hanno ten[illegible]to di rompere la vetrina, poiché di fronte al negozio sono state trovate due magliette bianconere date alle fiamme. Magliette non rubate nel negozio, ma portate da casa per un «rito» organizzato dai torinisti. Nel pomeriggio altre persone, maglia granata addos[illegible] si sono fermate di fronte al negozio che vende i prodotti della squadra. Anche loro - ma in modo più civile - hanno voluto manifestare [illegible] loro gioia e riaccendere purtroppo un'antica frattura fra le due squadre di Torino.

Lo Juventus Store, ieri, ha aperto regolarmente le proprie saracinesche ai clienti. Come se nulla fosse accaduto. Sono state ripulite le tracce [illegible] lasciate dalle fiamme che han[illegible] incenerito le due magliette, e non [illegible] stato necessario tran[illegible] l'area accanto alla vetrina rotta. Una giornata normale, in negozio.

[illegible] polizia non [illegible] troppo peso al fatto in sé: è probabile che si sia trattato di un fatto circoscritto, gesto più carico di odio nei confronti degli «avversari» che di gioia per una promozione [illegible] sul campo del Delle Alpi fino all'ultimo minuto contro il Perugia.

Prima che i teppisti [illegible] scagliassero [illegible] la vetrina di via Garibaldi la festa granata aveva invaso il centro. «La nostra rivincita del 21 giugno 1998, quando proprio il Perugia ci negò la promozione in A», hanno ricordato molti, fra bandiere al vento e clacson impazziti per la risalita dalla serie B.

Ciò che preoccupa di più le forze dell'ordine, in qu[illegible] gesto, è il significato dell'assalto. Come leggere questo attacco [illegible] pensando ai prossimi derby tra bianconeri e granata? «Un gesto stupido», commentavano ieri pomeriggio alcuni passanti, molti dei quali tifosi Granata: «Abbiamo sportivamente dimostrato di potercela fare, dimostriamo di essere in grado di [illegible] in [illegible] A e giocare accanto [illegible] Juventus da sportivi».



Un'immagine della vetrina di via Garibaldi danneggiata ieri notte dall'assalto dei granata. Sono state trovate anche due magliette bianconere date alle fiamme

Un brutto calcio di nuovo inizio

Sarebbe profondamente sbagliato, oltre che ingiusto, ridurre la lunga festa per la promozione del Torino in serie A a [illegible] vetrina infranta e a un paio di magliette bianconere bruciacchiate in [illegible]tro. Ma dopo avere gioito nella calda serata [illegible] domenica per le bandiere granata tornate a sventolare dai finestrini delle auto, non si può ignorare (o minimizzare) quanto accaduto allo Juventus store [illegible] via Garibaldi. Dove un paio [illegible] persone, [illegible] alle due di notte, hanno lanciato pietre c[illegible] il negozio che vende prodotti di abbigliamento e altri gadget dei campioni d'Italia.

Un episodio isolato, ma emblematico di un modo di vivere la passione per i propri beniamini. Un fatto che squalifica [illegible] solo lo sport, ma la civiltà con cui questa città riesce a caratterizzare da sempre il confronto fra avversari; in qualsiasi campo, [illegible] solo su quelli da gioco.

Un brutto calcio di nuovo inizio, per il Torino. Che deve farci sentire impegnati tutti - bianconeri e granata - in un compito preciso e condiviso: isolare le frange dei teppisti, dentro e fuori lo stadio.

Specchio dei tempi

«Grazie Toro, [illegible] ora devi tornare grande» - «Pulcini che sguazza[illegible] sotto l'igloo di Mertz» - «Le allegre e rumorose serate al parco Michelotti» - «Niente Adsl alle Vallette: p[illegible] la Telecom è Africa» -

Una tifosa del Torino ci scrive:

«Grazie Toro, grazie [illegible] Zaccarelli, che con la sua signorilità, la [illegible] capacità e la [illegible] determinazione [illegible] saputo infondere fiducia a tutta la squadra [illegible] ottenere un grande grande risultato... che sarà da mantenere!

«Vorrei rivolgere [illegible] appello al Cavaliere Pietro Ferrero, grande industriale piemontese: "Non potrebbe caro cavaliere dare un incentivo a questa squadra che da anni soffre per non riuscire ad [illegible] almeno la seconda in serie A di una grande città come Torino?" (magari Lei è tifoso juventino... spero di no!!).

«La squadra del Toro deve tornare GRANDE per i tifosi veramente granata, per Torino, [illegible] soprattutto per la grande tifoseria che da anni ricorda il 4 maggio 1949.

«Potrebbe esserci un'alternativa, se i costi [illegible] così alti per la società, fare una sottoscrizione tra i tifosi del Toro (sono sicura che andrebbe a buon fine) ed io sarei la prima ad essere in lista con la [illegible] offerta».

Giuliana Accossato

Una lettrice ci scrive:

«Tutti i giorni, andando al lavoro e tornando a [illegible] la sera, p[illegible] in Corso Lione ed ammiro la fontana con l'Igloo dell'architetto Mertz. Mi è sempre piaciuta molto.

«Lo scorso anno una coppia di germani che aveva nidificato nel laghetto dell'Igloo, è stata portata al Valentino dalle guardie zoofiche, su segnalazione della gente che temeva che non potessero sopravvivere.

«Quest'anno due coppie hanno scelto la fontana per nidificare e sono nati i pulcini che in questi giorni si possono vedere sguazzare nel laghetto; mi piace pensare che siano la stessa [illegible]ppia della scorsa primavera [illegible] loro amici.

«Chissà se l'architetto Mertz aveva immaginato che la sua bellissima opera avrebbe potuto essere rallegrata da questa presenza? ».

Maria Casale

Un lettore ci scrive:

«Abitare in una delle più belle zone di Torino oggi [illegible] diventato un incubo. Non mi pare accettabile che gli abitanti di lungo Po Machiavelli [illegible] paio d'anni debbano subire ogni sorta di rumore senza poter far valere il proprio diritto a [illegible] in pace a casa propria.

«Non è possibile che [illegible] bocciofila (che si [illegible] nel Parco Michelotti, dove prima c'era lo zoo) nata come circolo ricreativo per anziani, sia diventata [illegible] discoteca e occasione di canti assordanti di karaoke fino alle [illegible] o 3 di notte, [illegible] che si possa far cessare?

«Non mi pare civile che l'esigenza primaria di stare tranquilli nella propria abitazione sia considerata dalla pubblica amministrazione secondaria all'imperativo di far ballare e cantare (palchetto del ballo liscio sempre nel Parco Michelotti vicino ad Experimenta) ininterrotta[illegible] per tre [illegible] fine giugno-fine agosto dalle 16 alle 24 tutti i santi giorni, anziani e meno anziani gaudenti [illegible] una zona altamente abitata pur se al di là del fiume. «E ciò malgrado una petizione con 360 firme degli scorsi anni, che ha portato per tutta risposta soltanto ad una formale rilevazione dei decibel di legge, che non tiene conto che musica e canzoni tutto il giorno e [illegible] decibel sono comunque un inquinamento acustico di grave entità.

«Per non parlare poi dell'inquinamento visivo [illegible] ponte tibetano che attraversa le sponde da lungo [illegible] Machiavelli e Parco Michelotti, finito [illegible] Guinness dei primati.

[illegible] almeno questo non è [illegible]o, proprio [illegible] questa rubrica, [illegible] già stato assicurato che verrà tolto dopo le Olimpia[illegible]. Cosa [illegible] suggerisce al buon solito inerme cittadino che [illegible]le alla quiete pubblica e privata? C'è una soluzione o l'abbandono delle istituzioni è totale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si sente spesso il termine "digital divided" e si pensa agli sfortunati abitanti del terzo o quarto mondo che [illegible] possono utilizzare la tecnologia moderna di Internet.

«Poi invece provi a chiedere di essere collegato alla Adsl [illegible] nostro gestore telefonico nazionale e scopri che non è possibile perché a Torino alcuni quartieri [illegible] sono collegati al mondo di internet con l'Adsl, e, guarda caso sono i quartieri più poveri.

Infatti la numerazione 011739**** del quartiere Lucento - Vallette [illegible] ha la possibilità [illegible] essere collegata all'Adsl. Anzi il call center Telecom interpellato e dopo aver valutato che con tale numerazione non ci si poteva co[illegible] alla linea Adsl ha proposto di utiliz[illegible] la parabola!. Quasi fossimo in Africa!

Segue la firma

spacchiotempi@lastampa.it

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

KIT&KAT Multipack
12 Buste per gatti gr. 100
€ 4,90 cad.
+ Buono Sconto € 0,75
€ 2,88
(€ 0,24 cad.)

GOURMET GOLD gr. 85
€ 0,63 cad.
Sconto 23,8%
1 cart. (24 pz)
€ 11,52
€ 0,48 cad.

GOURMET gatto gr. 195
€ 0,89 cad.
Sconto 22,47%
1 cart. (24 pz)
€ 16,56
€ 0,69 cad.

WHISKAS gr. 400
scatolette per gatti
€ 1,09 cad.
Sconto 20%
1 cart. (24 pz)
€ 20,88
€ 0,87 cad.

HILL'S cane
Scatolette gr. 400
Ogni 10 scatolette
2 scatolette

HILL'S Science Plan gatto
Kitten - Adult - Sensitives gr.
Light - Senior - Hairball gr. 300
Oral Care gr. 250
€ 3,99 Sconto 0,60
(B.S. compilare)
+ 11,7%
€ 2,99

Nutro
Offerte Shock

FRISKIES gatto
Croccantini Kg. 2
€ 5,99 cad.
Sconto 33,3%
3 confezioni
€ 11,98
3x2 € 3,99 cad.

FIDO
Scatolette gr. 1250
€ 2,15 cad.
Sconto 26%
1 cart. (12 pz)
€ 17,88
€ 1,59 cad.

PRO PLAN gatto
gr. 400
€ 4,40 cad.
Sconto 21,6%
2 sacchetti
€ 6,90
€ 3,45 cad.

EUKANUBA cane kg. 15
Puppy & Junior Large
€ 60,90
Sconto 18%
€ 49,90 cad.

EUKANUBA cane kg. 15+3
€ 52,90
Sconto 24,57%
€ 39,90 cad.

GIMBORN ITALIA
Biokat's
ShinyCat

PRO PLAN cane kg. 15+3
Adult Lamb & Rice
€ 61,50
Sconto 29,25%
€ 43,50 cad.

PRO PLAN cane kg. 15
Adult chicken
Adult Large Breed
€ 56,40
Sconto 29,25%
€ 39,90 cad.

Sabbia DELICAT
kg. 10
Lettiera per gatti
€ 3,60
Sconto
2 sacchi
€ 5,76
€ 2,88 cad.

MONDIAL
€ 36,70
Sconto 37,5%
€ 22,90

Crocchette NATURSAN
Kg. 15
Manzo & Cereali
Pollo & Riso
€ 22,00 cad.
Sconto 32,27 %
2 sacchi € 29,80
€ 14,90 cad.

Gabbia per criceti "PAULA"
€ 48,80 cad. 20%
€ 39,04

Cuscino + Cuccia SIESTA

Sconto 20%

Mis.	Prezzo	Offerta
Mis. 38	€ 8,90 + € 5,20	€ 6,56 + € 4,16
Mis. 45	€ 11,90 + € 6,60	€ 9,52 + € 5,28
Mis. 55	€ 12,90 + € 8,90	€ 10,32 + € 7,12
Mis. 61	€ 14,70 + € 10,10	€ 11,76 + € 8,08
Mis.	€ 17,40 + € 11,90	€ 13,92 + € 9,52
Mis. 78	€ 19,80 + € 16,90	€ 15,84 + € 13,52
Mis. 89	€ 29,30 + € 21,80	€ 23,44 + € 17,44
Mis. 100	€ 41,20 + € 25,20	€ 32,96 + € 20,16

PRO PLAN cane kg. 15
Puppy - Light - Senior
Con ogni Sacco
telo in
OMAGGIO

CAT
Lettiera coperta con porticina per gatti
€ 25,40 Sconto 20%
€ 20,32

FORTESAN Pannoloni
Sconto 31%
Mis. 60x60 - € 6,90 cad.
2 conf. € 9,50
Mis. 60x90 - € 10,85 cad.
2 conf. € 14,90
60 x60 € 4,75 cad.
60 x90 € 7,45 cad.

NIPPY
Paletta igienica
Per una città più PULITA
€ 2,30
56,95%
€ 0,99

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 29/06/05 al 26/07/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE PROMOZIONI dal 27/07/2005

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 93 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

[illegible] CALDO. DOMANI UNA LIEVE «TREGUA» CON TEMPO INSTABILE, MA LE PREVISIONI ANNUNCIANO CHE DA SABATO TORNERA' IL SOLLEONE

Temperatura record: oggi previsti oltre 36°

Attivato il progetto con i medici di base per assistere i dodicimila torinesi che hanno più di 75 anni

Il modello portatile

Facile da installare utile in una stanza



••• Il condizionatore portatile è il più gettonato, [illegible] po' per il costo più conveniente [illegible] po' perché non comporta molto lavoro per l'installazione. Il foro nella finestra o il passaggio del tubo attraverso uno spiraglio sono i due modi in cui può essere usato. Il secondo però riduce l'effetto fresco a causa dell'aria [illegible] che arriva dalla finestra aperta. [illegible] essere usato solo per una stanza. Il prezzo oscilla tra 300 e 1.100 euro.

La valigetta

L'idea vincente è un tubo flessibile



••• È l'ultima novità: il portatile con valigetta. A cosa serve? A non praticare il foro sul [illegible] e ridurre al minimo l'apertura della finestra. Il tubo flessibile è infatti molto sottile e la vali[illegible] (che consiste in una parte del condizionatore) va posta all'esterno, sul balcone o il davanzale. Questo [illegible] di articolo costa tra 600 e 1.200 euro e ha una resa migliore del classico portatile perché più potente

Grazia Longo

Un tuffo in piscina, un salto al supermercato climatizzato, con[illegible] di acqua [illegible] go-go, l'immobilità assoluta nell'angolo più in ombra della casa ma anche la riscoperta del piacere di lavorare in ufficio. Purché, ovviamente, dotato di aria condizionata. Ognuno combatte la guerra [illegible] caldo coi mezzi che ha, finora però - nonostante l'afa e [illegible] clima simil tropicale - non si può parlare di emergenza vera e propria.

[illegible] estate, la colonnina di mercurio ieri [illegible] Torino ha raggi[illegible] i 36 gradi (umidità al 56%), continua ad impazzare la [illegible] al condizionatore più conveniente, ma niente [illegible] [illegible]ve. Ospedali e 118 non registrano [illegible] afflusso straordinario, anche [illegible] non mancano le richieste d'aiuto, soprattutto da anziani, adulti e bambini [illegible] patologie (cardiopatie e difficoltà [illegible] [illegible] respiratorie).

Il vademecum anti solleone è sempre lo stesso. Non esporsi al sole nelle ore più calde, bere molta acqua - aggiungendo magari dei sali di potassio e magne[illegible] e calcio per i ragazzini perché [illegible] muovono di più -, preferire frutta e verdura a carne e formaggi. A tutti -

Molte richieste di aiuto al centralino del 118 e nei pronto soccorso E' cominciata la corsa all'acquisto di ventilatori e condizionatori

compresi quelli che [illegible] hanno problemi di salute - è infatti consigliato di integrare la dieta consueta con cibi ricchi di sostanze anti-ossidanti e di evitare il più possibile intensa attività fisica all'aperto. Sempre di grande aiuto, poi, si possono rivelare ventilatori e condizionatori. «Quest'anno - spiegano alla Euronics - gli acquisti sono partiti in ritardo rispetto a [illegible] anno fa, probabilmente perché allora era ancora molto vivo il ricordo della torrida estate 2003». Agli anziani, intanto, è dedicata la campagna del Comu[illegible] e dalla Regione. I torinesi con oltre 75 anni e gravi problemi di salute, circa 12 mila, sono beneficiari, per il secondo anno consecutivo, di un progetto estivo in collaborazione con i medici di base. Un secondo progetto, per [illegible] [illegible] e fasce deboli più in generale, sarà operativo da luglio a livello regionale. Il progetto che riguarda i torinesi con più [illegible] 75 [illegible] [illegible] patologie croniche [illegible] invalidanti «interessa ancora una volta solo il capoluogo piemontese - afferma Mercedes Bresso, presidente della Regione - [illegible] stiamo pensando di estenderlo al resto del Piemonte, magari dal prossi[illegible] anno».

[illegible] piano verrà coperto con un finanziamento di 475 mila euro, che però la Regione [illegible] [illegible] aspettando, e verrà messo in atto con la collaborazione dell'amministrazione comunale. «I 12 mila anziani interessati - puntualizza Mario Valpreda, [illegible] alla Sanità - si aggiungono [illegible] quelli già istituzional[illegible] sotto controllo, cioè ospedalizzati o in case di riposo».

Chiunque - giovane o no - nel frattempo deve armarsi di santa pazienza, perché oggi la temperatura e il tasso di umidità [illegible] destinati [illegible] salire. Secondo le previsioni dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) per oggi si stima un aumento di 0,6 gradi (36,5 gradi e 61% di umidità). Domani il caldo dovrebbe tornare afoso, con un abbassamento della temperatura (32,3 gradi a fronte però del 69% di umidità).

E non illudetevi circa il peggioramento delle condizioni atmosferiche. Da domani infatti il tempo sarà un po' instabile - [illegible] un'alternanza di peggiora[illegible] [illegible] miglioramenti che vedranno invariate le temperature minime e le [illegible] in lieve calo - ma il caldo [illegible] mollerà. Anche se non sarà opprimente [illegible] ieri e oggi. Da sabato, inoltre, dovrebbe [illegible] nuovo imperare [illegible] bel tempo. Con tutti i rischi che comporta sul fronte siccità. «Nonostante l'estate sia appena cominciata, la situazio[illegible] delle riserve idriche è piutto[illegible] preoccupante - osserva la presidente della Regione -. Tra pochi giorni si svolgerà a Roma un [illegible] tra [illegible] Regioni e [illegible] dipartimento della Protezione civile: valuteremo, prima di quell'appuntamento, [illegible] chiedere lo stato di emergenza».

A proposito [illegible] acqua, il record dei consumi [illegible] è registrato domenica scorsa: l'acquedotto ha erogato 8 mila litri al [illegible] (contro i [illegible] durante la notte). Il [illegible] della [illegible] [illegible] alto ma sostanzialmente in linea con il periodo, la minima [illegible] invece sensibilmente più alta. [illegible] proprio questo il dato più rilevante, segno che la temperatura di notte scende poco, molto meno rispetto al solito [illegible] rispetto agli anni passati.

Secondo gli esperti, tuttavia, si tratta di un sorpasso risibile, tale da non delineare una situazione né [illegible] pe[illegible] [illegible] di allerta. Almeno finora.



Un momento di refrigerio per due giovani nella Fontana dei mesi al parco del Valentino

INIZIATIVA DELL'AUSER

Un Filo d'Argento [illegible] seimila volontari aiuta [illegible] è solo

••• Pronta anche quest'anno la risposta dell'Auser Filo d'Argento, il servizio di telefonia sociale per aiutare a risolvere problemi agli anziani. Con una telefonata al numero verde nazionale 800-995988, gratuito e senza scatto alla risposta gli anziani possono trovare una risposta concreta al loro bisogni. Il servizio è attivo sette giorni su sette, per 11 ore al giorno dalle 9 alle 20, per tutto l'anno. Circa 6.000 i volontari Auser coinvolti nelle attività del [illegible] d'Argento, [illegible] le città già collegate al Numero Verde su tutto il territorio nazionale. Centinaia i giovani Pony della solidarietà che, muniti di motorino o biciclette, aiutano nel disbrigo delle pratiche e portano un sorriso a casa degli anziani soli.

[illegible] COMUNALI

[illegible] piscine aperte in otto circoscrizioni

Sono undici [illegible] piscine comunali aperte [illegible] Torino durante il periodo estivo, dislocate [illegible] quasi tutte le nove circoscrizioni, eccetto la prima. Diversi gli orari di apertura e i giorni di chiusura settimanale; ciò che [illegible] cambia è [illegible] prezzo: 4,70 [illegible] nei giorni feriali, 5,80 il sabato e i giorni festivi Sono previste agevolazioni per bambini (gratis fino ai tre anni), ragazzi con meno di 15 anni e anziani over 65 (per questi ultimi l'ingresso costa sempre 3,90 euro). [illegible] anche possibili «pacchetti» da [illegible] [illegible] 10 ingressi, [illegible] un risparmio considerevole. L'accesso [illegible] consentito anche previa iscrizione ai corsi [illegible] nuoto organizzati dagli Enti di promozione sportiva, dalle Società di nuoto o dalle Federazioni specifiche per l'attività agonistica, subacquea, di gruppo [illegible] per i bambini.

Ecco l'elenco degli impianti.

Gaidano: circoscrizione 7, via Modigliani 25; tel. 011-3096904; orario: 12-22 nei feriali, 10-19 nei festivi; chiuso il lunedì.

Stadio: circoscrizione 2, corso Galileo Ferraris 294; tel. 011-3017367; orario: 8.30-10 e 14.30-16; chiuso la domenica.

Vigone: circoscrizione 3, via Vigone 70; tel. 011-4332462; orario: 11.30-15 e 18.30-20.50; chiuso la domenica.

Franzoy: circoscrizione 4, strada Antica di Collegno 221; tel. 011-723090; orario: 12-19 nei feriali, 10-18 nei festivi; chiuso il lunedì.

Pellerina: circoscrizione 4, [illegible] Appio Claudio 108; tel. 011-744036; orario: 13-19 nei feriali, 10-18 nei festivi; sempre aperto.

Lombardia: circoscrizione 5, corso Lombardia 95; tel. 011-7380008; orario: 11-19; sempre aperto.

Sempione: circoscrizione 6, via Gottardo 10; tel. 011-2050256; orari: feriale 12-19, festivo 10-19; chiuso il mercoledì.

Colletta: circoscrizione 7, via Ragazzoni 5; tel. 011-858438; orari: 12-19; sempre aperto.

Lido: circoscrizione 8, via Villa Glori 21; tel. 011-6614888; orario: 12.30-19 nei feriali, 10-18 [illegible] festivi; chiuso il martedì.

Parri: circoscrizione 8, via Tiziano 39; tel. 011-6635262; orario: 12.40-14.40; chiuso il sabato e la domenica.

Sisport: circoscrizione 9, via Olivero 32; tel. 011-3151611; orario: 12-19 nei feriali, 10.30-20 nei festivi; sempre aperto.

L'impianto fisso

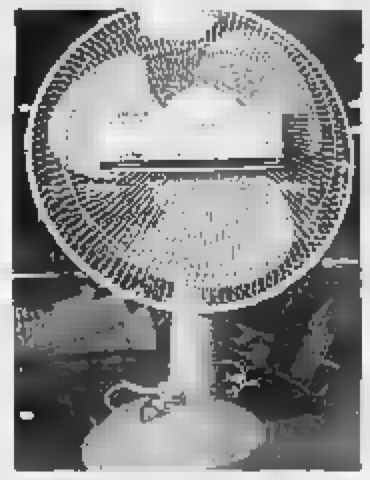
[illegible] prodotto classico per tutta la casa



••• È il prodotto con la re[illegible] migliore: l'impianto fisso. Esiste nella forma mono split (un condizionatore e un apparecchio esterno) o dual split (due condizionatori all'interno dell'appartamento e un apparecchio fuori). Consente di avere una temperatura fresca in più parti della [illegible] (in base alla potenza). Il prezzo è compreso, per i mono split, tra 199 e 1.000 euro, per i dual split tra 800 e 2.500 euro.

Il ventilatore

Aria fresca garantita a un buon prezzo



••• Sempre molto in voga, soprattutto per il risparmio economico, è il classico ventilatore. Il prezzo varia dai 10 ai 60 euro. La differenza tra i vari articoli? La lunghezza delle pale innanzitutto (25-30-40 centimetri) e l'oscillazione che può essere in alto e in basso ma anche, contemporaneamente, destra-sinistra. In questo modo l'aria fresca è [illegible] diretta e [illegible]di [illegible] meno fastidio.



In una foto d'archivio (1989), la sala dell'Auditorium di via Rossini

PROTESTE. CODE INTERMINABILI E LAMENTELE [illegible] FRONTE ALLA BIGLIETTERIA DELL'AUDITORIUM IN VIA VERDI

Il concerto Rai val bene 8 ore d'attesa

Laura De Bortoli

E' stata particolarmente «calda» la giornata per gli appassionati dei concerti dell'orchestra sinfonica della Rai. Fin dalle prime ore della giornata un nutrito gruppo di persone ha letteralmente affollato la sede di via Verdi per rinnovare l'abbonamento alla stagione invernale dell'Auditorium. Ma il caldo, la copiosa affluenza di gente e il limitato numero di operatori addetti all'emissione dei biglietti hanno contribuito [illegible] creare code e polemiche.

«Arrivo dalla Val di Susa - ha raccontato arrabbiata Valeria Gennaro, professoressa universitaria - e questa [illegible] alle 10,45 ero qui per prendere il posto. Avevo già novanta numeri prima di [illegible] Mi hanno fatto aspettare [illegible] il sole senza dirmi nulla [illegible] soltanto nel primo pomeriggio ho saputo che sarei dovuta tornare domani perché oggi avrebbero smaltito soltanto sessanta numeri». E' andata meglio a Pietro B.; ha dovuto attendere «appena» tre ore per riuscire a prenotare il proprio posto per la stagione concertistica autunnale. «In quattro [illegible] hanno passato quattro persone - ha spiegato Rosanna Lombardi, giunta alle 9 davanti alla biglietteria -. Così sono andata via [illegible] poi [illegible] tornata dopo le 15. Il problema è che c'erano soltanto due impiegate dotate degli strumenti idonei [illegible] erogare i ticket». Da quest'anno, infatti, gli spettacoli dovrebbero tornare nella sede di via Rossini, ancora in fase di ristrutturazione. Non sapendo, però, se per l'autunno l'Auditorium sarà pronto, [illegible] ogni abbonato [illegible] stato chiesto di scegliere [illegible] doppio posto [illegible] sedere, [illegible] per via Rossini e uno per il Lingotto nell'eventualità che la stagione debba aprirsi lì per poi passare alla sede rinnovata.



Eleonora Alessandria



Giovanni Verlenti

«Arrivo dalla Val di Susa e alle 10,45 avevo già novanta numeri prima [illegible] me, mi hanno fatto aspettare sotto [illegible] sole senza dirmi nulla»

«Ho saputo - ha raccontato Giovanni Varienti all'uscita dall'interminabile coda - che alcune persone so[illegible] arrivate stamattina alle [illegible] per prendere il posto, [illegible] gli uffici hanno aperto alle 10. Io sono stato qui [illegible] ore. Avevo [illegible] numero 34. Gli addetti sono stati molto gentili, ci hanno portati in una sala con l'aria [illegible] [illegible] ci hanno dato [illegible] bere. Purtroppo sono trascorse molte ore prima che si sapesse che [illegible] tutti sarebbero riusciti a fare oggi [illegible] biglietto». Tutti concordi nell'affermare che [illegible] probabile ritorno [illegible] via Rossini ha mosso una quantità di nostalgici inaspettata. Persone di una certa età, che hanno mal sopportato l'attesa e [illegible] caldo anomalo di ieri. Alle [illegible] la colonnina del termometro segnava [illegible] gradi, tanti per un ragazzino, decisa[illegible] troppi per un anziano in piedi [illegible] al caldo dalle [illegible] del mattino.

Anche i negozianti della zona hanno parlato di affluenza fuori dalla norma. Solitamente i bar e [illegible] vie sono frequentati dai giovani universitari, ieri invece il «popolo» di via Verdi era decisamente «over 60». Una voce fuori dal [illegible] quella di Eleonora Alessandria, di Alba, che ha smorzato i toni delle polemiche: «Erano le 11 quando gli addetti hanno avvisato che non saremmo passati tutti oggi. L'offerta culturale torinese è notevole e vale la pena fare un po' di coda. Purtroppo [illegible] la previsione [illegible] trasferimento dell'orchestra nella sua sede storica c'è stata un po' di confusione. La stessa cosa [illegible] accaduta quando da lì i concerti avevano traslocato al Lingotto. Ma gli addetti con noi sono stati molto premurosi».

ALLARME. LA DRAMMATICA SITUAZIONE ILLUSTRATA DAI PROPRIETARI DELLE SALE DEL CENTRO IN COMUNE

«Troppi schermi, i cinema muoiono»

Gli esercenti: in due anni 50 in più, intanto gli spettatori diminuiscono

Emanuela Minucci

Due, tre spettatori per sala, anche quando l'aria condizionata può rappresentare l'ultima salvezza. E' il «de profundis» delle sale cinematografiche torinesi [illegible] quadro [illegible] dagli operatori cittadini in Comune, durante la V Commissione presieduta da Paola Monaci.

«Negli ultimi cinque mesi dell'anno - ha esordito Lorenzo Ventavoli, storico proprietario di parecchi cinema del centro - [illegible] spettatori [illegible] calati del 17 per cento per arrivare a punte del 40 per cento per alcune piccole sale. Se già gli affari andavano malissimo prima, figuratevi adesso. Abbiamo faticato non poco per conquistare pellicole di richiamo anche durante il periodo estivo, così come accade Oltreoceano. Ma non è [illegible] a nulla. Cinquanta schermi in più aperti nel

«Non ci salva neppure l'aria condizionata Molti hanno già chiuso altri lo faranno presto»

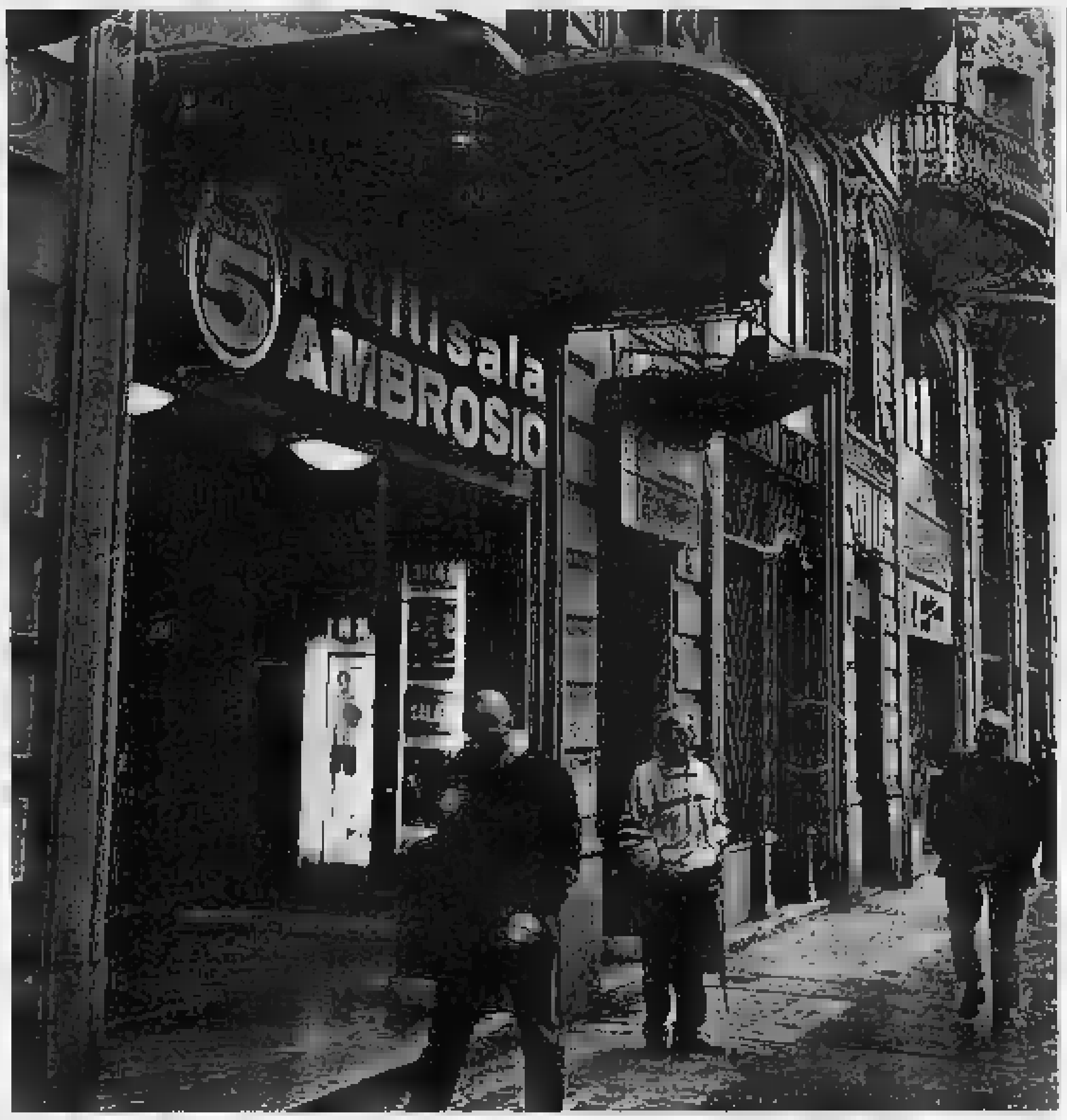
giro di [illegible] due anni nell'area metropolitana, hanno avuto un esito micidiale sugli affari delle piccole sale del cen[illegible]. Ventavoli ha fatto un esempio concreto come la proiezione della pellicola «Stars War III», l'ultima «creatu[illegible] di George Lucas, uscita in contemporanea a Parigi e Torino. Risultato? Dopo una settimana di programmazione, [illegible] capitale francese [illegible] visto quel film una media di 12 mila spettatori. Sotto la Mole circa 1600.

«Troppi [illegible] schermi a disposizione per un pubblico in [illegible] diminuzione, mentre ci sono sale che staccano seicento biglietti in un'intera settimana di programmazione - ha concluso Ventavoli - senza godere degli stessi contributi che vengono destinati alle attività teatrali. Ecco spiegato il motivo per cui alcuni cinema hanno chiuso i battenti, altri sono prossimi a farlo».

E questo è l'ennesimo grido di allarme lanciato dai rappresentanti dell'Anec (Associazione esercenti cinema) lanciato ieri di fronte agli assessori alla Cultura Fiorenzo Alfieri e all'Urbanistica Mario Viano.

Il Consiglio comunale ha recentemente approvato [illegible] variante urbanistica che consente [illegible] affiancare alle sale cinematografiche tradizionali, attività co[illegible] caffetterie, ristoranti [illegible] altri servizi, vincolando però gli immobili alla destinazione per attività di spettacolo. Questo secondo aspetto del provvedimento ha destato qualche perplessità da parte dei gestori. Alcuni di loro pur apprezzando la misura (intese, [illegible] è stato ribadito nel corso dell'incontro, a promuovere la competitività delle sale tradizionali rispetto ai multiplex che si moltiplicano in periferia), ritengono eccessivamente rigido il vincolo che impedisce ai proprietari - in diversi casi i gestori stessi - di decidere la cessazione dell'attività e la vendita o la riconversione dell'immobile.

«La norma generale - ha spiegato Viano - fatalmente finisce per penalizzare alcune situazioni. Con il provvedimento del Consiglio comunale abbiamo cercato di salvaguardare almeno la situazione attuale, evitando altre chiusure. Si tratta ora di lavorare sui singoli [illegible]. [illegible] ha concluso: «Per esempio potremmo limitare [illegible] prescrizioni per [illegible] destinazione d'uso a situazioni di rilevante interesse pubblico».



Il cinema Ambrosio è stato l'ultimo a chiudere i battenti ma gli [illegible] lanciano l'allarme: molti altri chiuderanno

Auto vietate la sera Il cuore del Quadrilatero diventa area pedonale

«Piazza Emanuele Filiberto è molto più bella senza automobili. Ci sono locali particolari, sembra Parigi, ma il traffico rovina tutto».

Il sindaco Chiamparino lo aveva detto qualche settimana fa, in occasione dell'apertura del maxi parcheggio dietro piazza IV Marzo. E oggi, la giunta, per iniziativa dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, approverà la delibera che prevede [illegible] pedonalizzazione del [illegible]ore del Quadrilatero ro[illegible]. «Si tratta di un provvedimento - ha spiegato ieri Sestero - che completerà il pacchetto di misure adottato per consentire a chi abita nel centro [illegible] movida di dormire sonni un po' più tranquilli, ma anche agli avventori [illegible] Quadrilatero ro[illegible] [illegible] godere appieno [illegible] serate trascorse a mangiare un piatto oppure sorseggiare un aperitivo all'aperto».

[illegible] novità scatterà fra qualche giorno. Il divieto durerà dalle 21 alle 7,30 e, [illegible] gli ormai collaudati «piloncini a scomparsa» dovrebbe contribuire a rendere più vivibile la [illegible]. «Ormai è anche entrata a regime la telecamera di via delle Orfane - ha aggiunto Sestero - e in queste prime settimane di utilizzo ha fatto registrare anche un buon [illegible] di trasgressioni. Si tratta di coloro che, nottetempo, dimenticano che il Quadrilatero si trasforma in Ztl: si chiama Ztl romana, e dopo le [illegible] possono entrarci soltanto i residenti». Residenti che, per il momento, sono davvero soddisfatti di abitare nel bel mezzo di un'isola pedonale: «Non abbiamo più ricevuto lamentele - ha concluso l'assessore - e ciò significa che le richieste dei cittadini sono state soddisfatte e che la sera, finalmente, non sono più disturbati da un coro di clacson». [e. min.]

Inbreve

Comune Approvato [illegible]o consuntivo 2004

Ieri sera in Sala Rossa è stato approvato il bilancio consuntivo del 2004 presentato dall'assessore Paolo Peveraro. Il rendiconto presenta un avanzo di amministrazione di 22 [illegible] di euro (circa 4 in meno rispetto al 2003) e 1176 milioni di euro di entrate correnti, dai quali 270 rappresentati da trasferimenti. Le entrate extratributarie [illegible] a 389 milioni. Le entrate tributa[illegible] sono state pari a 816 milioni. Dal recupero dell'evasione sono arrivati circa 16 milioni di euro.

Vigili urbani Blitz ai mercati anti-contraffazione

[illegible] 200 borse, decine di occhiali e centinaia di CD contraffatti sono stati sequestrati dalla Polizia Municipale sui mercati Crocetta e Cinc[illegible]. Lo comunicano i vigili urbani, che sabato scorso hanno impiegato 24 agenti accompagnando al Comando 6 persone per l'identificazione ed emesso 6 notizie di reato.

Prefettura Bottiglie vietate a San Salvario

Il prefetto, Goffredo Sottile, ha disposto il divieto, da oggi al 30 ottobre, di vendita per asporto e [illegible] in luogo pubblico [illegible] bevande in [illegible] di vetro, nonché la detenzione di tali contenitori vuoti nelle [illegible] di Porta Palazzo, San Salvario, Mu[illegible] [illegible] Po e parco del Valentino. I provvedimenti sono finalizzati alla tutela della sicurezza pubblica e dell'incolumità delle persone e a rendere più [illegible] l'azione di vigilanza e controllo svolta dagli organi di polizia.

Circolo Artisti «Con [illegible] attività a rischio»

Nuovo grido d'allarme del Circolo degli artisti di via Bogino su cui pende la richiesta di sfratto. «Pur avendo già progettato e concordato un'attività culturale, artistica e musicale per il 2005-2006 - denuncia il direttivo [illegible] Circolo - in mancanza di un accordo preventivo e tempestivo, che sarà realizzabile solo con l'aiuto delle istituzioni, dal 16 luglio potremmo trovarci fuori dai locali di Palazzo Graneri».

MATURITA'. IERI LA PROVA

Test, [illegible] la risposta singola

L'esame di stato [illegible] procede a grandi passi. Ieri, il giro di boa della terza prova, quella introdotta dalla riforma della Maturità: prova «locale», decisa da ogni commissione la mattina stessa dello svolgimento. Cosa hanno scelto i docenti? Il [illegible]pione di rilevazioni del Miur indica che a Torino - [illegible] linea con il resto d'Italia - [illegible] preferenze [illegible] andate [illegible] «quesiti a rispo[illegible] singola» (380), al mix di «quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla» (96) seguiti dalla «trattazione sinteti[illegible] di argomenti» (48). Infine i «quiz», appunto le domande a risposta multipla (45). La scelta si differenzia un po' per tipologia di scuola. I quiz [illegible] hanno avuto consensi al classico e allo scientifico.

Superata la terza prova - in molte classi, dove i docenti [illegible] particolarmente severi, la più temuta - da oggi i commissari sono al lavoro [illegible] le correzioni. Gli istituti «più veloci» nel terminare - o quelli con [illegible] minor numero di allievi - cominceranno i colloqui già giovedì (dopo le [illegible] ore previste per legge dalla pubblicazione dei risultati degli scritti). Ma ogni scuola ha messo a punto un calendario calibrato sulle proprie esigenze, spesso condizionate dal fatto che un docente è presente in più classi e quindi in più commissioni.

Ieri pomeriggio, intanto, nuova manifestazione davanti alla Direzione regionale dell'Istruzione, in via Pietro Micca 20. Ad organizzarla, [illegible] Coordinamento Precari dei Cobas Scuola. «Le quarantamila assunzioni in ruolo annunciate dal ministro sono una finta svolta - dice Pino Iaria, coordinatore del sindacato di base - perché coprono una parte limitatissima delle esigenze: in Italia sono [illegible] mila i precari tra docenti e Ata». Iaria aggiunge: «La legge 143/04 prevedeva la copertura in tre anni [illegible] tutti i posti resi disponibili. Se pensiamo che quest'anno saranno in ventimila [illegible] lasciare la scuola per la pensione, [illegible] può capire che ciò che offre la Moratti è davvero poca cosa. Specialmente per gli Ata: solo cinquemila assunzioni a fronte degli ingenti tagli degli ultimi anni». [m.t.m.]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Domani previsti rallentamenti in corso Duca degli Abruzzi (angolo via Fratelli Carle), via Madama Cristina (tra il 135 e via Petitti), piazza Omero, corso Peschiera (ang. corso Montecucco), corso san Maurizio (carreggiata laterale Sud tra via Montebello e lungo Po Cadorna), rotatoria Palazzina di Caccia di Stupinigi, corso Vittorio Emanuele (vicino a piazza Adriano, via Falcone e via Borsellino), via Cavalli e corso Einaudi (angolo corso Galileo Ferraris).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo	
Domenica 26.06.2005	3
Domenica 25/06/2005	3
Sabato 24/06/2005	5
Giovedì 23/06/2005	5
Mercoledì 22/06/2005	5
Martedì 21/06/2005	6
Lunedì 20/06/2005	4

Previsione per oggi

Martedì
28.06.05

Il calore percepito supera ancora i livelli termici delle centraline, specie in città. Ancora sereno e molto umido con qualche annuvolamento e temporale in montagna. Sereno e afoso ieri a Torino con 35.9 di massima, 19 di minima e 30% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso com 33.5 di massima, 18,2 di minima e 27% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi ■; via Pramollo 6; via Genova 122; ■ Oropa 69.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66.

DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

■ CASE ■ DI PIAZZA CIRENE. L'IMPIANTO E' STATO POSTO SOTTO SEQUESTRO, CARDIOPATICI COSTRETTI A SALIRE E SCENDERE A PIEDI

I vandali hanno dato fuoco all'ascensore Anziani e malati bloccati in casa da tre mesi

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Un ■ fermo da tre ■ per un incendio. Gli anziani bloccati in casa, imprigionati negli otto piani del palazzo. Dializzati e cardiopatici costretti ad estenuanti salite e discese a piedi, ultrasessantenni trasportati a braccia fino in cortile o costretti a ricorrere al personale medico delle ambulanze per poter andare a fare le visite mediche. E' un'altra storia di disagio nelle ■ Atc (che, però, stavolta non c'entra). Ma partiamo pure a raccontarla dal giusto presupposto. Perchè i problemi di questo intero palazzo di piazza Cirene 10/D sono stati causati da un incendio doloso. Il gesto sconsiderato di un imbecille. Il vandalismo irresponsabile di pochi - forse di un singolo - che ha danneggiato molti. Facendo correre grossi rischi a tutti. Qualcuno, la sera del primo aprile, aveva spinto nell'ascensore il cassonetto colmo della raccolta carta. Ed aveva appiccato il fuoco premendo poi il pulsante dell'ottavo piano, per spedire l'ascensore in cima all'edificio. Il cassonetto in pochi secondi si era trasformato in una torcia. Così, quando pochi minuti dopo una signora chiamò l'ascensore al piano terra, rischiò di essere investita da una vampata di fumo e fiamme. Quindi l'allarme, la paura, tutte le famiglie in strada mentre i vigili del fuoco spegnevano l'incendio, propagatosi dal vano ascensore anche ad altri piani.

Nessun dubbio per pompieri e forze dell'ordine: incendio doloso. Per questo motivo, da allora l'ascensore è posto sotto sequestro. Anche volendo, fino alla data del primo luglio non si può toccare nulla. L'unico intervento possibile, è stato imbiancare i muri e pulire la fuliggine. La cabina distrutta, invece, è ancora lì, immobile, al piano terra. Per impedire incidenti, la porta (rimasta aperta) ora è coperta con un asse di legno. E da tre mesi, per decine di famiglie, ogni giorno ci si deve arrangiare. Per di più, con l'arrivo dell'estate, si devono fare i ■ anche con il caldo. E per molti, è diventato impossibile affrontare la fatica delle scale. L'Atc si è lodevolmente attivata, mettendo a disposizione un numero telefonico per affrontare le emergenze con volontari o assistenti sociali. «Ma quel numero va bene per le emergenza occasionale - osservano gli inquilini -, mandano qualcuno su appuntamento. Qui il problema c'è tutti i giorni».

La mappa del disagio è presto fatta. Al secondo piano vivono un dializzato ed una donna cardiopatica. «Ho 73 anni, cinque bypass al cuore» spiega Antonietta Santucci. Al terzo piano, c'è Michele Santoro, 69 anni: tre giorni fa, appena dimesso dall'ospedale, si è sentito di nuovo male mentre saliva a casa. Un'ambulanza lo ha riportato al pronto soccorso ed è ancora ricoverato. Al quinto piano, Vito Morgese, 75 anni, non riesce più a camminare. «Nell'incendio - spiega la figlia Antonia - è rimasto anche intossicato e non si è più ripreso». Ed altri anziani, al quarto e settimo piano, sono nelle stesse condizioni. «L'Atc ha già messo le mani avanti, dicono che mancano i fondi e non si sa quando si potrà avere l'ascensore. Lanciamo un appello, perché tra pochi giorni l'impianto verrà dissequestrato. Tre mesi sono lunghi, non possiamo resistere oltre».

APPUNTAMENTO
Tutti i giovedì
dalle 14 alle 18
i cronisti de La Stampa
incontrano i cittadini
in via Roma 80


L'ascensore dato alle fiamme tre mesi fa in uno stabile di piazza Cirene

LAMENTELE DI UNA NONNA

«Perché costringere i nostri bambini a respirare polvere?»

••• Tina Garassino è una nonna. Ci racconta una storia: «Anni fa scrissi una lettera al giornale per segnalare il deplorevole stato del giardino della scuola materna di via Boston. Malgrado fosse stata pubblicata anche una foto in cui si vedevano i bambini giocare in ■ alla polvere, nulla è stato fatto. Ora il mio secondo nipote frequenta la stessa scuola e torna a casa in uno stato deplorevole, letteralmente ricoperto da uno spesso strato di polvere rossiccia. Gli abiti e la biancheria devono essere lavati ripetutamente a mano perché un lavaggio in lavatrice non è sufficiente.
Al di là del disagio delle mamme costrette ad un super-lavoro, mi domando in quale considerazione venga tenuta la salute dei bambini, costretti a respirare un supplemento di inquinanti ed allergeni».

FONDI PER OLTRE TRE MILIONI

Teatro e musica con la Compagnia di San Paolo

Con oltre 3 milioni e 200 mila euro la Compagnia di San Paolo animerà 100 palcoscenici del Piemonte della Valle d'Aosta e della Liguria, dove prevarranno musica classica e teatro d'innovazione.

La Compagnia ha concluso la ■ delle rassegne e delle stagioni musicali e teatrali che hanno concorso all'edizione 2005 dei bandi «In Compagnia della Musica» e «In Compagnia del Teatro».

I bandi, indetti nel dicembre 2004, erano rivolti a enti ■ fini di lucro, presenti nelle tre regioni, che avessero svolto una comprovata attività in campo musicale e teatrale.

Le richieste selezionate sono state in tutto 100, di cui 81 in Piemonte, 2 in Valle d'Aosta e 17 in Liguria. Per quanto riguarda la musica è prevalente la classica. Compare l'operetta e per la prima volta è proposta l'operina, ovvero l'opera da camera.

Per quanto riguarda il teatro, le iniziative di ricerca e innovazione risultano le più numerose, come quelle di teatro d' animazione e figura: burattini, marionette, teatro d'ombre, pupazzi e bunraku.

In provincia di Torino le stagioni musicali finanziate ■ 16, fra le quali quelle dell'Unione Musicale, di Lingotto Musica, dell'Orchestra filarmonica di Torino, di Nichelino, della Nuova Arca. Le rassegne musicali sono 18, fra le quali: «Blues al femminile» del Centro Jazz Torino, «Est-Ovest. Un viaggio nella musica d'oggi» ideato da «Ensemble Xenia» e un «Un percorso musicale fra le chiese barocche del centro storico torinese» organizzato dai «Musici di Santa Pelagia». Nove ■ le stagioni teatrali sostenute in provincia, fra le quali «I canti della terra» proposti dall'associazione ■ Contato del Canavese» di Ivrea e «Vola Vola Peter Pan», una rassegna della «Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino».

«I contributi erogati attraverso i bandi - spiega Piero Gastaldo, Segretario generale della Compagnia di ■ Paolo - costituiscono una porzione consistente di sostegno ■ attività musicali e teatrali nelle regioni considerate. Tuttavia non esauriscono l'impegno della Compagnia, che nel 2005 prevede di erogare a favore di musica e ■ contributi per ■ 7,5 milioni di euro».

Le segnalazioni dei nostri lettori

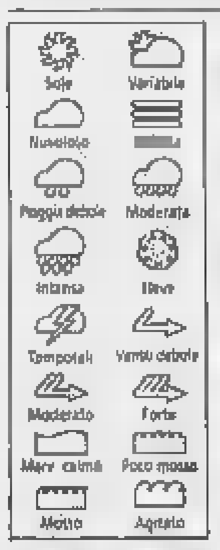
OPERATRICE MALEDUCATA
••• Troppo spesso la pubblicità e le offerte promozionali, soprattutto quelle degli operatori telefonici, entrano prepotentemente nelle case proprio attraverso il telefono. E non sempre con il dovuto rispetto. La signora Diodata Magnano, di Torino, ci ha raccontato la sua esperienza con una signorina di Infostrada. Ne diamo conto, sperando si tratti di un caso isolato: «Mercoledì 22 giugno, alle 13,20 è squillato il telefono mentre mi trovavo a casa. Dall'altra parte della cornetta, la voce giovane di un'operatrice, Barbara, che ha cominciato a parlarmi delle vantaggiose offerte della compagnia Infostrada. Piuttosto infastidita dal fatto di essere disturbata sulla mia utenza telefonica, in modo garbato ho ripetuto più volte che non ero interessata alla proposta e che non avevo tempo da perdere perché ero di corsa. Dopo il quarto tentativo di interrompere in modo civile la conversazione, ho dovuto mettere giù la cornetta. Passano due minuti. Il telefono squilla di nuovo. Rispondo. Dall'altro capo la stessa voce della signorina di Infostrada mi aggredisce "lei è solo brava a riattaccare, brutta schifosa", e mette giù la cornetta. A questo punto, chiedo a Telecom il numero di Infostrada, compongo il 155 e chiedo di poter parlare con un responsabile per spiegare l'accaduto. La centralinista, pur concordando sul fatto che si sia trattato di un episodio spiacevole, dice di non potermi mettere né in contatto con un superiore, né di essere in grado di rintracciare la collega. Non mi resta che congratularmi con Infostrada attraverso la vostra rubrica: spendono miliardi in campagne pubblicitarie per poi entrare nelle case dei potenziali clienti in questo modo scortese. Insistente e - nel mio caso - perfino maleducato. Considerando il profilo del personale che assumono in un posto delicato come quello delle centraliniste, mi permetto di consigliare un robusto corso di buone maniere. E si istruisca il personale sul fatto che, quando s'invade l'altrui privacy, non si sa chi c'è dall'altra parte: può rispondere una persona gravemente malata, un'anziano che magari ha poca voglia di ascoltare le vostre offerte vantaggiose. O semplicemente una persona che non ha tempo».

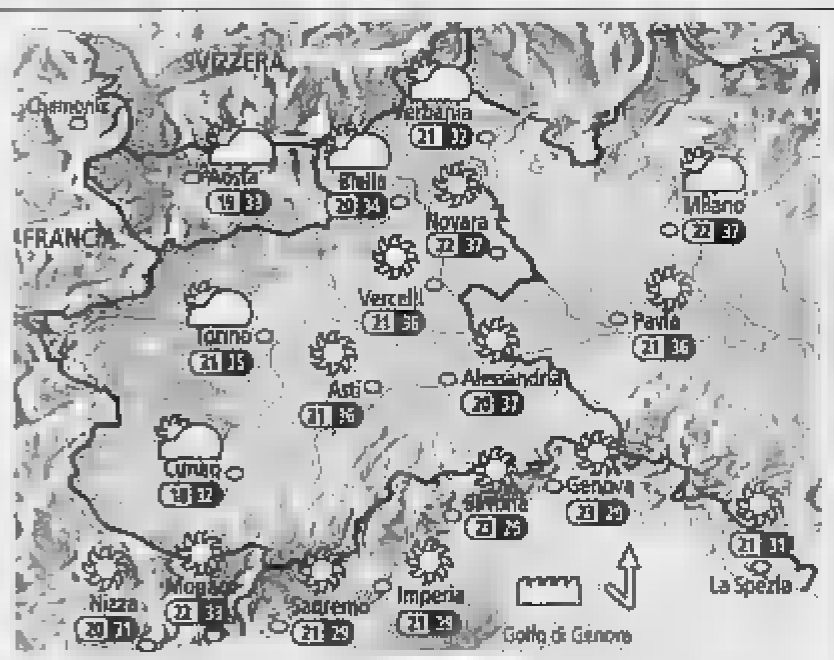
PANCHINE ABOLITE?
••• Alessandro T. ha notato che, poco prima dello svolgimento del Festivalbar a Torino, sono sparite le panchine da piazza Castello e in parte anche lungo l'isola pedonale di via Garibaldi. «Abbiamo pensato che fosse una decisione presa per motivi di ordine pubblico. Ma adesso sono trascorse settimane e le panchine non sono più tornate. Proprio quando molti di noi, pensionati, credevano addirittura di mandare una lettera di ringraziamento al sindaco, per aver soddisfatto una richiesta, o meglio un'esigenza, a nostro parere legittima. E non solo per i pensionati. Di panchine ne servirebbero di più. I posti a sedere non bastano mai, le famiglie con i bimbi o i turisti che percorrono via Garibaldi e piazza Castello si fermerebbero magari volentieri a riposarsi un attimo, davanti alle vetrine. Ma di giorno sono sempre prese d'assalto».

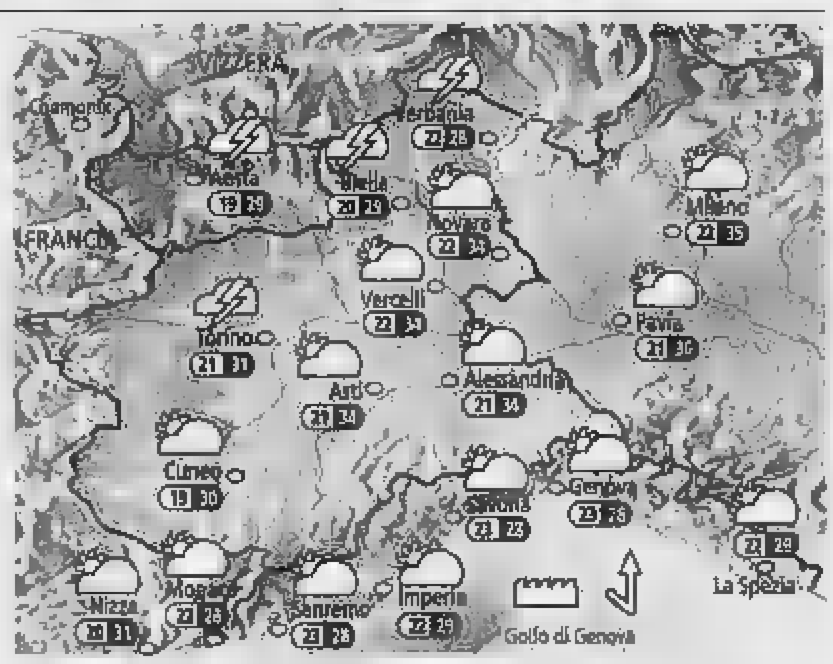
ROTONDE A VENARIA
••• La viabilità di Venaria è assillata da diversi problemi, da tempo irrisolti. Ce ne parla il signor Bruno Zerbini: «Attraverso due volte al giorno Venaria e non posso fare a meno di notare che la costruzione delle rotonde non ha risolto i problemi del traffico. Ma della circonvallazione di Venaria non se ne parla neanche più. La Provincia, in questi tempi, pensa solo alla valle di Susa, e non si cura delle strade delle Valli di Lanzo, anche se non ci vorrebbero tanti euro per allargare le strade provinciali n.1 e 33. Questa provinciale è per molti tratti ancora tale e quale a come era stata costruita nel lontanissimo 1878!».

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 33 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 8 minuti; cala domani ■ 13 e 15 minuti

OGGI Al mattino tempo buono su tutti i settori, tranne velature in transito ■ conseguenze. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, ■ d'Ossola e Biellese, con possibilità di un breve temporale, in attenuazione prima di sera. Altrove ■ cambiamento. Temperature stazionarie, con punte di 36-37° in pianura. Condizioni di notevole disagio fisico, specie nel pomeriggio. Venti assenti.

DOMANI Al mattino ancora bel tempo, salvo velature in transito. Nel corso della giornata nubi in aumento su Alpi Cozie, T■ Biellese, Vercellese e alto Novarese, ■ possibilità di isolati temporali, in attenuazione al calare del sole. Altrove ancora tempo buono, salvo addensamenti locali. Temperature in lieve calo, con massime intorno a 34-35°. Permane il disagio fisiologico, specie nelle grandi ■. Venti deboli.

STRAMBINO. TORNAVA DAL CIMITERO, ERA STATO IL SARTO DELLA FRAZIONE CARRONE

Muore decapitato dopo lo scontro

Vittima un pensionato che viaggiava su un'Ape

Giampiero Maggio

Stava tornando dal camposanto, giusto il tempo di posare un mazzo di fiori sulla tomba della moglie Lorenza, che dalla sua vita se ne era andata via sei anni fa. Tornava nella casa di riposo di Strambino, dove viveva da cinque [illegible] [illegible] è riuscito a pe[illegible] solo poche centinaia di metri a bordo della sua Ape Piaggio. Ha bruciato lo stop di un incrocio, poco fuori dalla frazione di Carrone, dove [illegible] ancora [illegible] sua vecchia casa, i suoi affetti e la tomba della moglie. Ed [illegible] stato centrato in pieno da [illegible] Y10, sbalzato fuori dall'Ape e decapitato.

E' morto così, ieri pomeriggio, Giovanni Grassino, 85 anni, detto «Negus», perché quand'era ragazzino s'era infilato in testa un cappello [illegible] quella parola scritta sopra e tutti, [illegible] allora, l'avevano soprannominato così. [illegible] stato, per una vita, il sarto della frazione. [illegible] ne è andato in un torrido giorno di giugno, travolto insieme al [illegible] motocarro, quel mezzo che era stato adattato per la sua condizione di invalido civile e che così gli permetteva ancora di muoversi. «Andava e veniva con una frequenza impressionante nella frazione - raccontano i figli Bruno e Anna Maria -, era sempre [illegible] giro nostro padre e non saltava [illegible] giorno per andare a visitare nostra madre al cimitero».

La dinamica dell'incidente avvenuto sulla provinciale Strambino - Vische, all'altezza dell'incrocio con Carrone, sarebbe quella raccontata dall'autista della Y10, Luca Cosentino, 25 anni, di Strambino, operaio alla Euromec di Burolo: «Stavo andando a Vische quando mi sono trovato di fronte quell'Ape, [illegible] in [illegible] alla strada e non si [illegible] neppure fermata allo stop. Ho cercato di stringere verso il guard-rail buttandomi tutto sulla mia sinistra, ma [illegible] stato inutile». I carabinieri della stazione di Strambino hanno raccolto dati e testimonianze che confermerebbero questa versione. Inutile anche l'arrivo di un'autoambulanza del 118 di Caluso: l'impatto è stato così violento da travolgere il motocarro facendo sbalzare fuori dall'abitacolo il pensionato.

Giuseppe Grassino era molto conosciuto a Strambino e nelle frazioni del paese. Soprattutto perché, prima di andare in pensione, assieme alla moglie Lorenza Assia aveva portato avanti per anni un'attività di sartoria: «Venivano da tutte le parti del Canavese [illegible] [illegible] farsi fare un abito su misura da Negus - raccontano gli amici e i famigliari -. Poi, cinque anni fa, dopo la morte di Lorenza, [illegible] voluto lasciare la frazione e trasferirsi [illegible] casa di riposo».



Giovanni Grassino



La scena dell'incidente in cui ha perso la vita un invalido civile

DURANTE IL WEEKEND

Incidenti e feriti sulle strade del Chivassese

••• Quattro incidenti lo scorso week-end sulle strade del Chivassese. In corso Galileo Ferraris a Chivasso, nei pressi della Novacoop, Pasquale Virdà, 48 anni, residente in città, ha perso il controllo della propria «Punto» e si è schiantato contro il muretto di cemento che divide il marciapiede dal parcheggio. L'uomo è stato soccorso dal 118 e trasportato presso il vicino ospedale. In frazione Betlemme di Chivasso, sul nuovo cavalcavia dell'Alta Velocità, Sim[illegible] Di Marco, 19 anni, residente in frazione Mandria, alla guida di una «Punto» è venuto a collisione con un'Audi A3 proveniente dalla direzione opposta. Alla guida Alessandro Carlucci, 23 anni, di Loano. Di Marco è stato sottoposto ad un intervento chirurgico e ricoverato presso la locale Ortopedia. In località Baraccone di Castagneto Po, sulla statale 590, Ida Avino, [illegible] anni, residente in Borgata Bosolo, in piena notte per evitare un cinghiale che attraversava la strada ha perso il controllo della sua «Punto» ed è finita fuori dalla sede stradale. Alle porte di Candia, sulla statale 26, Carlo Marinetti, 35 anni, di Bar[illegible] alla guida di una Hyundai si è schiantato contro un Ford Transit guidato da Nail Macak, 30 anni, di Chivasso. Marinetti è stato elitrasportato dal 118 al CTO di Torino. [d. and.]

RUEGLIO

Rischia di annegare nel torrente

E' [illegible] salvato dalla prontezza dei [illegible] amici che con lui stavano facendo il bagno nel torrente Chiusella, nelle immediate vicinanze del ponte di Rueglio. Prima lo hanno tirato fuori dall'acqua, poi gli hanno praticato la respirazione artificiale. Riccardo Bianchetti, 19 anni, di Castellamonte, ieri pomeriggio ha rischiato di annegare nelle acque del fiume: «A un certo punto non lo abbiamo più visto, forse è stato risucchiato da un mulinello, o forse ha [illegible] [illegible] congestione», racconta [illegible] ragazza che ha assistito alla scena. Adesso il giovane è ricoverato all'ospedale di Ivrea. Le [illegible] condizioni [illegible] [illegible] gravi. In pronto [illegible] parlano di un mezzo miracolo: questa brutta avventura avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori.

Ieri Riccardo aveva d[illegible] [illegible] trascorrere qualche ora in Valchiusella, per combattere l'afa di questi giorni. In quella gola del fiume, ogni settimana si radunano decine e decine di persone, è [illegible] dei luoghi più frequentati della valle. Stava prendendo il sole sulle rocce con i suoi amici, poi si è tuffato in acqua. E' scomparso in un attimo: i ragazzi della sua compagnia si sono allarmati subito, hanno cominciato a cercarlo. Quando è riemerso, lo hanno afferrato, per poi riportarlo a riva. Prima che [illegible] l'equipe medica [illegible] 118 e i carabinieri di Vico, qualcuno è riuscito a rianimarlo con la respirazione bocca a bocca. L'elisoccorso lo ha trasportato all'ospedale di Ivrea. [a. bal.]

Inbreve

Meana
Moto contro muro «Centauro» ferito

Un motociclista, Giuseppe Bravo, 45 anni residente a Savigliano ieri pomeriggio è stato ricoverato al Cto di Torino con una grave lesione al piede sinistro in seguito ad un incidente stradale. Il centauro mentre saliva dalla statale 24 verso l'abitato di Meana affrontando una curva ha perso il controllo del mezzo, una Honda 500, che si è schiantata contro un [illegible]. Il motociclista è stato poi trasportato dall'elisoccorso al Cto di Torino dove è stato subito sottoposto ad un deli[illegible] intervento. Guarirà in 40 giorni.

Giaveno
Automobilista denunciato

I carabinieri di Giaveno hanno denunciato un automobilista [illegible] 47 anni abitante a Torino che in preda ai fumi dell'alcol si è scontrato sulla strada Valgioie - Giaveno contro una Fiat Stilo poi ha finito la corsa contro la recinzione di una villa. I militari hanno ritirato a Michele C. la patente e lo hanno denunciato anche per porto abusivo di un grosso coltello a serramanico.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Ancora viabilità modificata sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito a lavori stradali. Dalle 21 del 28 alle 6 del 29 giugno, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5-A 26 Santhià a Carisio; chiuse le [illegible] di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 5/A 26 Santhià [illegible] possibilità di rientro a Chivasso Est; chiuse le entrate di Santhià, Borgo d'Ale e Cigliano. Inoltre, dalle 21 alle 6 delle notti del 28 su 29 e 29 su 30 giugno chiusura dell'entrata di Chivasso Centro direzione Milano e dell'uscita di Settimo Torinese Nord per i veicoli provenienti da Milano.

Ciriè
Oggi i funerali di Alvaro Corghi

Si svolg[illegible] [illegible] alle 11 e 15 nella chiesa di San Giuseppe i funerali di Alvaro Corghi il geometra e vice presidente dell'associazione Ars e Labor di Ciriè morto sabato notte. I genitori hanno autorizzato l'espianto delle cornee.

Bussoleno
La Pro Loco gestirà il centro polivalente

Il nuovo centro polivalente di Bussoleno situato nei pressi della piazza Cavalieri Vittorio Veneto verrà gestito dalla locale Associazione Pro Loco. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale in forma sperimentale per un anno. I soci della Pro Loco hanno assunto solamente una funzione operativa di gestione delle varie manifestazioni che si svolgeranno nella struttura polivalente mentre le spese continueranno ad essere a carico del comune.

[illegible] L'INFORTUNIO AL CAMPIONATO [illegible] MOTOCROSS

Rimase paraplegico e sarà risarcito

La Corte d'appello condanna la Fmi e il direttore di gara a Baldissero Torinese

La Federazione motociclistica italiana dovrà versare 700 mila euro, a titolo di risarcimento «immediatamente esecutivo», a Efrem Morelli, 26 anni e dal 2000 paraplegico a seguito di un gravissimo incidente occorsogli durante il campionato italiano di motocross svoltosi a Baldissero Torinese, quell'anno. [illegible] terza Corte d'appello ha riformato la sentenza [illegible] primo grado, che aveva assolto il direttore di gara, [illegible] pure sotto il profilo del dubbio, e ha inflitto a Mario Comba 400 euro di multa. Il sostituto procuratore generale Anna Maria Ronchetta aveva chiesto per il dirigente sportivo la condanna a 8 mesi di carcere con la sospensione condizionale [illegible] pena. Comba, assistito dall'avvocato Alfredo Merlo, ha riportato [illegible] condanna simbolica e, del resto, alla parte [illegible] - il giovane [illegible]nese e i genitori rappresentati al processo dagli avvocati Giorgio Merlone e Matteo Bonatti - premeva una pronuncia che facesse scattare la possibilità di un congruo risarcimento. La somma decisa dai giudici è molto importante e rappresenta l'anticipo che Efrem e i suoi potranno ottenere con una causa civile. La Fmi è coperta dai rischi di incidenti da una polizza della Reale Mutua ed [illegible] stata citata dai legali di [illegible] come responsabile civile insieme [illegible] il presidente del Motoclub Pinerolo organizzatore del campionato, Ileana Pedini.

La Corte (presidente Gustavo Witzel, relatore [illegible] Ferrone) ha ritenuto che debbano rispondere in solido soltanto Comba e la Federazione, che [illegible] sarebbe stata condannata a causa di lesioni gravissime subite da un concorrente a un suo campionato. Efrem era una promessa del motocross, aveva già vinto numerose gare sia in Italia sia in Europa. Anche quel 24 settembre di cinque anni fa, che purtroppo gli ha cambiato radicalmente l'esistenza, [illegible] [illegible] correndo per un buon piazzamento: dopo un'infelice partenza, rimontava posizioni su posizioni. Accadde a metà gara: Efrem spuntò su un dosso per l...ciarsi con la sua moto in un «volo cieco» di 45 gradi, lo «sbandieratore» sulla [illegible] [illegible] gli [illegible] segnalato alcun pericolo, sicché il ragazzo, sicuro di avere campo libero, [illegible] slanciò oltre la «gobba» senza avvedersi che lo precedeva, ad andatura [illegible] rallentata, un concorrente doppiato, Enrico Baiguera. La ruota anteriore di Efrem franò su quella posteriore dell'altro e Morelli volò di lato, schiacciato [illegible] sua moto. Diagnosi terribile: frattura mielica della colonna vertebrale.

L'assistente del direttore di gara con bandierina gialla in mano avrebbe dovuto, secondo il regolamento Fmi, segnalargli il pericolo. Non lo fece e tanto nel corso delle indagini quanto nel primo processo emerse che né il direttore di gara, né i suoi collaboratori sul campo conoscevano le disposizioni del regolamento di gara per ridurre i rischi di incidenti. [al. ga.]



Atleti impegnati in una spettacolare gara di motocross

[illegible] LE PICCOLE SI SONO SALVATE

Auto con due bimbe vola nella scarpata

Quando i loro compagni che li seguivano [illegible] [illegible] li hanno visti schizzare fuori dalla sede stradale e precipitare nella scarpata sono restati impietriti, terrorizzati. La Fiesta guidata da don Sandro Faranda, [illegible] anni, con a bordo due bambine di dieci anni, è volata per una trentina di metri tra gli sterpi di un burrone in località Fubine di Viù. Ma, stavolta, davvero per miracolo, il sacerdote e le due giovani sono riuscite a liberarsi dalle lamiere dell'utilitaria che poco dopo si è incendiata. Il prete e una delle bambine. Ammaccati e sotto choc, sono stati medicati all'ospedale di Lanzo, mentre l'altra passeggera è stata trasportata al Regina Margherita e [illegible] di una frattura.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio dopo le 11 lungo la strada provinciale [illegible] 32 che sale in valle di Viù. Don Faranda, curato della parrocchia San Francesco di Paola di via Po, a Torino, stava percorrendo il serpente di asfalto diretto alla colonia Sant'Anna di Viù dove i ragazzi avrebbero dovuto alloggiare per alcuni giorni. Don [illegible]nda era seguito da altre macchine di parrocchiani. Improvvisamente, forse a causa di un malore o di un attimo di disattenzione (la dinamica precisa dell'incidente stanno cercando di ricostruirla i carabinieri di Lanzo), il sacerdote ha perso il controllo della Fiesta, ha invaso la corsia opposta e, dopo aver divelto un vecchio guard rail all'altezza del chilometro 7, è piombato nel dirupo. Gli altri parrocchiani hanno avuto la prontezza di chiamare immediatamente 115 e 118. In pochi minuti lungo l'arteria provinciale [illegible] arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Lanzo e Torino. I pompieri, grazie all'imbragatura si sono calati nella scarpata e [illegible] riusciti a raggiungere i [illegible] feriti soccorsi dai medici e dagli infermieri del 118. Poi, idranti alla mano, i vigili del fuoco hanno lavorato per spegnere le fiamme che avevano iniziato ad avvolgere la macchina. [g. gia.]

VALSALICE. E' STATO UNO STORICO PROFESSORE DEL LICEO CLASSICO

Addio a don Lerda, una vita dedicata alla matematica

Amava la perfezione e alla sua scuola sono passati migliaia di studenti

Paolo Querio

[illegible] [illegible] svolti [illegible] funerali [illegible] don Edoardo Lerda, storico professore del Liceo salesiano Valsalice, spentosi lo scorso 23 giugno. Don Lerda aveva insegnato per decenni matematica e fisica, [illegible] sua scuola [illegible] [illegible] formati professori, ingegneri, architetti, fisici e scienziati in genere che sovente ricordava agli allievi come esempio di dedizione allo studio e modello da imitare nella vita non solo scolastica.

Aveva un'attenzione per alcune forme di perfezionismo che agli occhi dei più sembrava un vezzo quasi maniacale. Si ricorda che uno studente, chiamato alla lavagna, veniva investito da una serie di rimbrotti se ad [illegible]pio scriveva il 5 prima con la sbarra orizzontale superiore e poi il resto del numero: «Ma come? Di una casa tu fai prima il tetto e poi il resto dell'edificio?», oppure rimproverava chi faceva stridere il gesso sulla lavagna: accompagnando il tutto con lo schioccare del pollice e del medio della mano, che suscitava l'ironia giovanile degli studenti.

Uno dei suoi cavalli di battaglia, nell'insegnare matematica e fisica, era la memoria: voleva che fossero citate, senza errori, regole definizioni formule. Aveva anche compilato un piccolo libricino di appunti che molti hanno usato come base negli studi universitari. E invitava gli allievi a esercitarsi: «Se vedi passare un'auto, memorizza la targa e poi cerca di ricordartela dopo cinque minuti...».

Sosteneva la superiorità del liceo classico (di gentiliana riforma) [illegible] altre scuole superiori, perché dava un'impostazione nel metodo di studio e nell'approccio alle materie che sarebbe servita nel cursus universitario.

Detestava i furbi, quelli che cercavano di scansare le interrogazioni. Durante la sua lezione disponeva gli studenti in ordine alfabetico e li interrogava nello [illegible] ordine: un modo di essere trasparente e di dimostrare che non aveva intenzione di «fregare» nessuno. Ma era esigente quando uno doveva rispondere alle domande.

Certo è stato, per molti versi, un professore «scomodo», destando non poche perplessità in alcuni allievi. Ma alla base delle sue azioni c'è [illegible] [illegible] la convinzione della bontà dell'insegnamento di San Giovanni Bosco: formare dei buoni cristiani e degli onesti cittadini. Lasciando, a suo modo, un ricordo simpatico in chi ha passato parte della giovinezza nel Liceo [illegible] Valsalice.

IVREA. DOMANI SERA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA

Massoni in Canavese Un libro li racconta

Viene presentato domani sera a Ivrea, presso l'antica sinagoga di via IV Martiri 20, il libro «Massoni del Canavese», scritto da Mar[illegible] Novarino e Matteo Barbiero per i tipi degli editori Priuli & Verlucca. La presentazione è affidata a Paola Bianchi, docente [illegible] facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo torinese, e a Piero Lojacono, presidente del Collegio circoscrizionale Piemonte e Valle d'Aosta del Grande Oriente d'Italia. Saranno presenti gli autori, presiederà il sindaco Fioren[illegible] Grijuela e interverrà Massimo Bianchi, gran maestro aggiunto del Grande Oriente d'Italia. Gli studi sulla massoneria sono stati spesso inficiati dalle ideologie, [illegible] esaltazioni [illegible] una parte e denigrazioni dall'altra, che ne hanno compromesso una valutazione storica basata su criteri scientifici. Solo in anni recenti ci si è impegnati in un analisi sufficientemente obiettiva. L'indagine dei due storici si basa su documenti d'archivio spesso [illegible]diti e poco conosciuti, un lavoro da certosini che ha permesso di tracciare un quadro [illegible] attività liberomuratorie non solo in Canavese, ma anche in Piemonte, [illegible] [illegible] sul resto d'Italia.

Per quel che riguarda il Canavese si possono ricordare la costituzione della «Sincère et Parfaite Union all'Oriente di Ivrea», loggia nata durante l'occupazione napoleonica; la presenza del con[illegible] Alerino Palma di Cesnola e la partecipazione dei massoni canavesani ai moti carbonari del 1821; l'importanza di Costantino Nigra nella rinascita del Grande Oriente Italiano.

Molto interessanti le appendici documentarie dove, tra l'altro, sono riportati i nomi di alcuni liberomuratori: una curiosità [illegible] accresce il pregio del rigoroso lavoro dei due storici. [p. q.]

IRREGOLARITA' IN 68 NEGOZI SUI 126 CONTROLLATI IN CITTA'

Operazione «scontrino» della Guardia di Finanza

Cento finanzieri a caccia di scontrini, 60 a Torino. E' l'operazione [illegible] dei militari del comando provinciale, che nel fine settimana hanno controllato [illegible] locali della città e della provincia. La maglia nera dei meno virtuosi nell'emissione degli scontrini fiscali è andata ai co[illegible]nti del capoluogo: la Guardia di Finanza ha scoperto 68 irregolarità (scontrini non consegnati ai clienti) [illegible] [illegible] locali controllati. Più portati alla legalità sono risultate le attività commerciali dove era richiesta la ricevuta fiscale, con 8 titolari multati su 33 locali controllati.

L'operazione della Guardia di Finanza è legata alla conclusione (di alcuni mesi fa) del periodo di «concordato fiscale preventivo», che a[illegible] consentito a molti commercianti di pagare una cifra forfettaria con esenzione dall'emissione di ricevute e scontrini. La stessa normativa (approvata nel 2003) ha anche abolito la multa al cliente fermato fuori dal negozio senza scontrino. «E' sempre meglio richiederlo - spiegano i finanzieri -. Può [illegible] per [illegible] contestazioni sui prodotti acquistati oppure sulle prestazioni ricevute, [illegible] è anche [illegible] attestazione del valore [illegible] merci acquistate».

I militari della compagnia di Torino sono stati aiutati dai colleghi del nucleo operativo di polizia tributaria, dell[illegible] di Caselle e dai «baschi verdi» della compagnia di «Pronto impiego» del capoluogo. In provincia, poi, hanno lavorato tutti i finanzieri delle varie caserme: da Ivrea, a Bardonecchia, a Susa, a Lanzo, a Pinerolo. I controlli totali per gli scontrini fiscali sono stati 567, con 186 violazioni accertate; per le ricevute fiscali, su 91 controlli sono risultati «fuorilegge» 17 locali.

OPEL Gencar

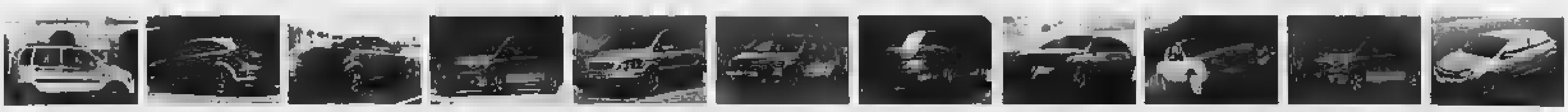


GIOCA LA TUA CARTA, E VINCI IL RISPARMIO!
FURTO E INCENDIO TOTALE PER 24 MESI COMPRESO NEL PREZZO SULLE VETTURE AZIENDALI GENCAR

Modello	Accessori	Imm.	Listino €	Risparmio €	Offerta €
Opel Corsa Enjoy 3P 1.2 16V	Servosterzo, 2 airbag, Abs con EDB, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Alzacristalli elettrici, Motore euro 4, Vernice metallizzata	2003	13.020,00	5.220,00	7.800,00
Opel Astra Club SW 1.7 Dti 16V	2 airbag, Abs con EDB, Climatizzatore, Sospensioni DSA, Autoradio, Vernice metallizzata, Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta	2002	17.645,00	8.445,00	9.200,00
Opel Meriva Enjoy 1.7 CDTi	Servosterzo, 4 airbag, Climatizzatore, Autoradio, Abs con EDB, Vernice metallizzata	2004	18.925,00	5.625,00	13.300,00
Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi	8 airbag, Climatizzatore, Sospensioni DSA, Autoradio CD, Cerchi in lega, ABS con EBD Vernice metallizzata, Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta	2002	25.235,00	12.735,00	12.500,00

* 72 mesi - Tan max 10,51% - Taeg max 11,93% - spese apertura pratica 200 euro.

E IN PIU' ANTICIPO ZERO PRIMA QUOTA GENNAIO 2006



Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Casale, 158 - Tel. 011

(TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Savona, 34 - Tel. 011 6433111
(TO) - Allamano, 151 - Tel. 011
(TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 9102748

www.gencar.it

Dal 1951, auto e servizi

CARIGNANO. SULL'AREA ORA SORGE IL MUNICIPIO, GLI AMMINISTRATORI ATTENDONO UN'ALTRA STANGATA

L'esproprio costa al Comune due milioni e mezzo di euro

E' l'indennizzo dovuto ai proprietari dell'ex lanificio Bona

Massimiliano Peggio



L'ex lanificio Bona di Carignano è stato al centro [illegible] numerose polemiche

Oltre due milioni di euro e una manciata di centesimi. E' l'ammontare dell'indennizzo, comprensivo di interessi, rivalutazioni, costi legali, che il Comu[illegible] [illegible] Carignano dovrà sborsare a breve per chiudere la causa decennale per l'espropriazione [illegible] Bona, trasformato [illegible] metà degli Anni 90 in municipio e biblioteca. Un conto da brividi, destinato addirittura a raddoppiare con la sentenza relativa al secondo lotto, dove sorge la scuola alberghiera. «Anche questa causa purtroppo - spiega rassegnato il sindaco Antonio Tamietti - sta procedendo su binari identici: salvo miracoli, saremo costretti a pagare un indennizzo per lo più identico. Altri due milioni di euro che si abbatteranno sulle casse comunale». Eredità di un'operazione che risale all'amministrazione [illegible] Giorgio Albertino, maturato al termine di un lungo confronto a cavallo degli Anni 70/80 sul futuro [illegible] complesso industriale, collocato nel [illegible]re della città. Tra le ipotesi si imboccò la strada del recupero, «foriera di un ritorno positivo sull'economia carignanese», scrisse in un libro il sindaco Albertino, grazie a ingenti finanziamenti comunitari e statali, che assicurarono gran parte dei 12 miliardi e 346 milioni di vecchie lire previsti per i lavori del primo lotto. «Un'opera faraonica» [illegible] la città, fir[illegible] [illegible] [illegible] pool di architetti guidato dal professor Alberto Sartoris, che suscitò reazioni contrastanti. «Il piccolo "Lingotto" di Carignano», fu definito l'ex lanificio Bona, per la somiglianza con l'ossatura strutturale dell'ex fabbrica torinese e per l'ambizioso progetto, esempio di recupero funzionale di «archeologia industriale». Per altri una costosissima «cattedrale nel deserto», con enormi spazi vuoti e inutili, un po' stravagante per quel rivestimento di «piastrelle» colorate, in piano centro storico.

Ma per realizzare il «sogno della città», il complesso venne «occupato» e poi «espropriato» dal comune, sulla base delle valutazioni [illegible] indennità stabilite dalla commissione provinciale espropri. Contro que[illegible] decisione la società Finabit Srl, proprietaria [illegible] fabbricati, attraverso il suo legale, l'avvocato Francesco Paolo Videtta, propose il 5 aprile del 1995 un'opposizione in Corte d'Appello, intraprendendo un'implacabile battaglia legale. Atti, ricorsi, pareri tecnici [illegible] valori catastali, a cui [illegible] comune, sotto la guida di Antonio Tamietti, ha replicato tenacemente. «In tutti questi anni - afferma - abbiamo cercato di combattere in difesa, cercando di contenere i danni, confidando anche nella Cassazione». Alla fine il braccio di ferro si è arrestato a quota un milione e 898.854 euro e 12 centesimi, più 35 mila euro [illegible] spese legali: una soluzione che ha permesso ai vinti di sentirsi un po' vincitori. «Per pagare il debito, iscritto fuori bilancio - dice il sindaco - utilizzeremo fondi già accantonati, mentre per la parte rimanente, oltre un milione e mezzo, ci affideremo ad un mutuo ventennale». Così, continuerà il periodo [illegible] austerità per il comune, sogg[illegible] ormai da anni ad un bilancio «blindato», dove ogni spesa è soppesata con cura. «Non potendo disporre liberamente delle risorse finanziarie, siamo stati costretti a rinunciare a tanti progetti. Per fortuna abbiamo realizzato l'asilo nido, con fondi regionali». Dal «sogno» di ieri, oggi, è rimasto solo un incubo contabile.

A BRUZOLO, IN VAL DI SUSA



Continua con [illegible] la resistenza del popolo [illegible] Tav»

Il consiglio aperto blocca i sondaggi dell'Alta Velocità

Dopo il presidio di Borgone in località Maometto anche ieri il «popolo» dei No Tav è riuscito a respingere i lavori dei sondaggi di Ltf che [illegible] previsti [illegible] un terreno situato fra il sottovia ferroviario e [illegible] statale 25 del Moncenisio a Bruzolo. Fin dalle 7,30 sono arrivati in circa 250 fra residenti, volontari delle associazioni, molti sindaci ed amministratori di tutta la valle di Susa oltre a consiglieri di Regione e Provincia. In aumento anche i parroci: don Pierluigi Cordola di Bussoleno, don Piero Piardi di Susa, don Popolla di San Giorio ed il parroco di Mattie. «So di essere su posizioni diverse rispetto al cardinale Poletto ed al vescovo di Susa - ha affermato don Pierluigi Cordola intervenendo nel consiglio comunale aperto - ma sono convinto che anche loro capirebbero [illegible] ragioni del No Tav se accettassero la mia proposta: il cardinale Poletto un mese al posto [illegible] parroco di Chianocco [illegible] mons. Badini Confalonieri un mese a Venaus». Ha poi preso il microfono anche Stefano Esposito, capo gruppo Ds in Provincia che ha proposto [illegible] comitato di gestione dei sondaggi fra Regione-Provincia e comunità locali. Proposta respinta da tutti i presenti.

AVIGLIANA. TECNICHE INNOVATIVE ED ECOLOGICHE SALVERANNO LE PIANTE

Per i platani malati arriva la cura dell'endoterapia

Giuseppe Maritano

L'amministrazione comunale di Avigliana per salvare i platani di piazza del Popolo ha richiesto l'intervento di [illegible] ditta specializzata che usa tecniche innovative. Nelle piante sono state iniettate delle sostanze curative con la tecnica dell'endoterapia. «Questo tipo d'intervento - precisa Gabriella Trinchero, ingegnere dell'ambiente e territorio - si deve effettuare dall'inizio della primavera fino il mese di giugno, nel momento in cui la pianta [illegible] mettendo [illegible] foglie e la linfa assorbe direttamente il preparato». Negli alberi da trattare vengono praticati dei fori del diametro di tre millimetri [illegible] inseriti degli aghi iniettori, [illegible] distanza di venticinque centimetri, lungo l'intero diametro, poi tramite dei tubicini collegati ad un'apparecchiatura che spinge a bassa pressione il liquido medicamentoso. In passato questa operazio[illegible] veniva realizzata con delle flebo che però non davano o[illegible]mi risultati a causa del tempo di assorbimento che poteva durare anche tutta [illegible] notte.

La ditta Pierre Tec di Aviglia[illegible] è una società che opera nel settore del recupero ambientale e del giardinaggi[illegible] specializzato, ha adottato queste moderne tecniche in modo da permettere [illegible] trattamento rapido, della durata [illegible] media dai dieci [illegible] quindici minuti e [illegible] una sicurezza di assorbimento dal sistema vascolare dell'albero. In ba[illegible] alla malattia della pianta i tecnici individuano il tipo di prodotto da iniettare e procedono al trattamento. Per un'efficace cura gli esperti consigliano di ripeterlo l'anno successivo. L'endoterapia è attuabile in tutte le condizioni climatiche, non [illegible] dannosa per l'ambiente in quanto non vi è dispersione nell'aria. Il suo impiego è consentito anche su piante di notevoli altezze ed in prossimità di abitazioni.

I principali impieghi sono contro [illegible] malattie d[illegible]li ippocastani per curare la caduta delle foglie e la riduzione dello sviluppo vegetativo [illegible] dei platani. Questa tecnica può essere utilizzata per curare anche le malattie di altre piante. «Il comune di Avigliana - spiega [illegible] vicesinda[illegible] Arnaldo Reviglio - ha realizzato un censimento di tutte le piante di particolare interesse e più in generale [illegible] patrimonio arboreo della città [illegible] nei prossimi mesi saranno controllate per verificare la necessità [illegible] eventuali interventi curativi». Le piante di alto fusto, [illegible] centro di Avigliana sono state catalogate e realizzate delle schede con tutte le caratteristiche, le eventuali lesioni subite e lo stato di salute. Nei prossimi mesi le piante malate saranno visitate con i tecnici e verrà preparato un piano d'intervento per la prossima primavera. In particolare sono [illegible] individuati alcuni ippocastani nel cortile della scuola materna Domenica Picco e un grande cipresso, presso della scalinata dell'antica chiesa [illegible] di San Pietro.



Un intervento per salvare un platano con il metodo dell'endoterapia

DISABILI. [illegible] LE TRASFERTE PREVISTE DAL TORNEO

Handibasket cerca accompagnatori

L'Handibasket Torino cerca accompagnatori per i suoi quindici giocatori che quest'anno affronteranno, [illegible] squadra piemontese, il campionato di serie B. Il torneo prevede trasferte di centinaia di chilometri, in un'area che interessa le regioni del nord e del [illegible] L'attivismo dei dirigenti (presidente è l'avvocato Giorgio Merlone, vice il primario di rianimazione Antonio Miletto, ex giocatore [illegible] basket) ha ottenuto da generosi sponsor un pulmino attrezzato per il trasporto [illegible] disabili e un set di carrozzine sportive (costo 3 mila euro l'una) per affrontare il campionato nelle migliori condizioni. [illegible] tuttavia volontari disposti ad accompagnare la squadra, guidando l'automezzo e seguendo i giocatori. Anche negli allenamenti che l'anno [illegible] si sono svolti a Collegno: a Torino non c'era e non c'è una palestra attrezzata per accogliere giocatori disabili. L'assessore Montabone si è impegnato a rimediare entro l'inizio di settembre.

La società deve molto agli sponsor: il Rotary club Lamarmora, con il [illegible] past president Paola Zamboni, e altri rotary per il dono del pulmino Iveco; la Fondazione Sanpaolo per quello delle carrozzine, e la Piemontese Assicurazioni che ha fornito gratuitamente polizza obbligatoria e quella kasko, che coprirà dai rischi di incidenti anche il conducente. L'iniziativa è di quelle che aprono il cuore. Ci vorrebbe adesso un aiutino da parte di chi, non potendo mettere denari a disposizione, abbia tempo [illegible] voglia per dare u[illegible] mano a una bella squadra di basket.

Inbreve

Chivasso
Disagi per il cantiere di via Italia

Ancora disagi e proteste per la viabilità in via Italia, nel centro [illegible] Chivasso, per i lavori nel sottosuolo da parte del Comune. L'assessore ai Lavori Pubblici Alessandro Recchia riferisce che dal 28 giugno al 2 luglio sarà effettuato l'intervento di ripristi[illegible] dell'asfalto provvisorio [illegible] realizzato per il collegamento [illegible]lla condotta di scarico delle acque piovane dal Movicentro alla roggia San Marco. Quindi il transito in detta via potrebbe essere difficoltoso, il Comune consiglia gli automobilisti di [illegible] percorsi alternativi.

Chivasso
Si blocca l'ascensore dell'ospedale

Momenti di panico l'altra [illegible]ra per 12 persone rimaste bloccate, a causa dell'eccessivo carico, in un ascensore nella parte nuova dell'Ospedale di Chivasso. A causa del caldo, alcuni si sono sentiti male. Sono intervenuti i vigili del fuoco che o hanno portato in salvo tutti gli occupanti.



L'ospedale di Chivasso

Ciriè
Oggero e Rossotti a «Torino in giallo»

Per la rassegna «Torino in giallo», organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la libreria Garbolino, alle 21, a Villa Remmert, Margherita Oggero parlerà del suo [illegible] libro «L'amica americana». Giovedì, sempre alle 21, sarà la volta di Renzo Rossotti e del suo volume «Denti da lupo - La banda Cavallero, terrore a Torino e Milano».

Chivasso
Proposta di sostegno ai cassintegrati

I consiglieri comunali di [illegible]noranza di Chivasso (Rc, Ds e Margherita) hanno consegnato al sindaco una proposta, sottoscritta [illegible] circa [illegible] persone, che consente al Comune di aderire alla convenzione con il Comune di torino [illegible] l'Inps a sostegno dei cassintegrati.

Chieri
Vendeva merce contraffatta

I carabinieri lo hanno fermato in piazza Dante a Chieri, mentre [illegible] vendendo dvd, scarpe e magliette. In manette è finito Hassan Alaub, [illegible] rocchino clandestino di 29 anni. Nella sua [illegible] i militari hanno trovato centinaia [illegible] capi d'abbigliamento contraffatti.

GRUGLIASCO. LETTERA APERTA DEL PARROCO DI SAN FRANCESCO A BENEDETTO XVI

«Fratello Papa perdona i divorziati»

Patrizio [illegible]

«Caro fratello Papa, certamente questa mia non giungerà mai sulla tua scrivania [illegible] Vaticano...». No, non è l'inizio [illegible] letterina di un bambino a Benedetto XVI. A scrivere è un parroco, [illegible] [illegible] dice lui stesso [illegible] povero pretino», don Marco Luciano della parrocchia di San Francesco a Grugliasco. E [illegible] lettera, comparsa sulla rivista mensile della parrocchia, ha fatto scalpore. Perché? Beh, in un passaggio don Marco invita Papa Ratzinger «ad aprire le porte alle tante persone che si sentono escluse o quasi» solo perché «hanno visto fallire il loro matrimonio».

«Adesso, penso proprio che questa lettera arriverà a Roma - scherza don Marco -, mi ha chiamato già la rivista "Settimana", che è inviata a quasi tutti i parroci». Un po' stupito di tanto clamore lo è. «Non pensavo, mi hanno chiamato e scritto in molti - ammette -: persone separate [illegible] divorziate, genitori che hann[illegible] figli con matrimoni naufragati. E tutti si sento[illegible] [illegible] da parte dalla Chiesa». E quando ha preso la penna per [illegible] il [illegible] Papa ha pensato di fargli arrivare le loro preghiere. «Una lettera aperta - spiega -, nata [illegible] una lunga discussione [illegible] nella mia parrocchia».



Don Marco Luciano

Anche perché lui, contraria[illegible] ad un'opinione diffusa, crede che Benedetto XVI sia [illegible] Papa aperto al dialogo e [illegible] cambiamenti. «Lo dimostrano gli scritti pre e post Concilio - afferma -. Poi il suo ruolo lo ha costretto [illegible] un maggior rigore». Per questo non teme gli attacchi dei gruppi religiosi più conservatori. «Se lui cambia e diventa misericordioso - confida - anche gli altri [illegible] asseconderanno». [illegible] il suo cruccio sono quelle persone costrette a vivere oggi ai margini della comunità, colpevoli solo [illegible] aver sbagliato [illegible] scelta del compagno o compagna di vita.

«Non credo sia giusto - sottolinea -, che [illegible] mafioso possa pentirsi [illegible] decine [illegible] delitti e ricevere il perdono e quindi l'eucarestia e un separato no. Non credo che Gesù si comporterebbe così». Per questo, [illegible] tempo, du[illegible] i [illegible] parla di qu[illegible] «figli». «Un pastore non può [illegible] pensare e pregare per l[illegible] - ammette -, anche perché sono ormai tanti e sono brave persone. E in qualche caso sono anche vittime, avendo dovuto subire la separazione per una scelta [illegible] loro». Ma la lettera al Papa non si ferma qui: tra le sue preghiere ce n'è un'altra altrettanto forte.

[illegible] - confessa -, ho chiesto di aprire il sacerdozio [illegible] donne. Non dico subito, ma si deve discutere e non dare questa situazione per definitiva. I tempi sono cambiati [illegible] la donna no[illegible] può rivestire lo stesso ruolo dei secoli passati». Richieste meditate [illegible] ponderate, comunque non per questo [illegible]no dirompenti. «Inizio a rendermene conto - dice sorridendo -. Vorrà dire che andrò in pensione con un po' d'anticipo o partirò per il Brasile dove c'è una missione che la nostra parrocchia aiuta». Perché il rischio [illegible] che tra non [illegible] [illegible] [illegible] lui [illegible] ricevere una lettera, ma di benservito.

COOPERAZIONE. INTERVENTI IN UNA SCUOLA MOLDAVA

Gemellaggio di solidarietà fra Nichelino e Chisinau

Ha il sapore di un gemellaggio di solidarietà quello che potrebbe essere siglato a breve tra Nichelino e Chisinau capitale della Moldavia [illegible] cui ha appena fatto ritorno la delegazione incaricata di progetti di cooperazione internazionale compiu[illegible] [illegible] dal sindaco, dal direttore generale Rosario Camarda e dall'assessore Michele Pansini. Con questa visita [illegible]no stati definiti gli interventi, i tempi e la ditta che realizzerà i lavori di ristrutturazione di tutti i servizi igienici e delle centraline termiche nella scuola Internat 5. Situato nel centro della città, l'edificio scolastico, che versa attualmente in condizioni poco decorose, ospita 1[illegible] bambini di cui molti orfani di entrambi - o di un solo - genitore, figli di alcolizzati e appartenenti a nu[illegible] familiari particolarmente svantaggiati. Per realizzare quest'intervento la città di Nichelino si è impegnata [illegible] una campagna di solidarietà con una raccolta fondi per una cifra complessiva di 27500 euro sotto la supervisione dell'associazione Ong Probox.

Dopo il gemellaggio culturale legato all'attività del teatro Superga, [illegible] alle opere infrastrutturali: «Ancora una volta - [illegible] detto il sindaco Giuseppe Catizone - Nichelino ha dimostrato una spiccata sensibilità sociale e sentimenti di solidarietà che da sempre la contraddistinguono. Questo progetto - ha aggiunto Catizone - è un merito che riconosciamo ai nostri abitanti». I lavori, affidati a [illegible] ditta moldava si dovrebbero concludere a settembre 2005 in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico. [g. leg.]

PORTA [illegible]

Liberiano aggredito [illegible] col [illegible] da banda [illegible] nigeriani

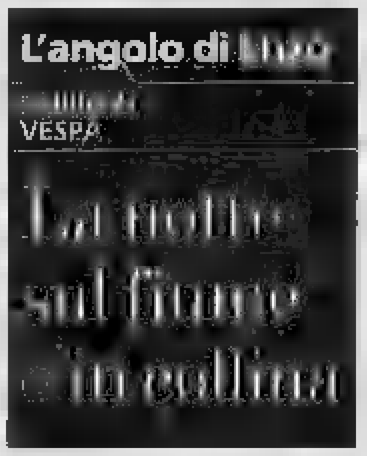
Domenica notte, verso le 23,40, in piazza Don Albera, nei pressi di Porta Palazzo, un gruppo di almeno 6 - 7 stranieri, probabilmente tutti nigeriani, ha aggredito un liberiano clandestino di 18 anni. Il malcapitato è stato inseguito e poi colpito alla testa ed alla schiena con un machete e un'ascia. L'aggressione si è verificata nelle vicinanze di un locale frequentato esclusivamente da africani.

La vittima [illegible] [illegible] dai carabinieri del Nucleo Radiomobile, chiamati da alcuni passanti, [illegible] poi è stata trasportata al San Giovanni [illegible]. L'uomo versa in pericolo di vita.

Indagano i carabinieri del Reparto Operativo che non escludono un regolamento di conti o una banale aggressione scaturita [illegible] futili motivi. Si sta cercando anche di identificare con esattezza l'uomo ferito, che potrebbe non [illegible] liberiano [illegible] anche lui nigeriano.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Il Puddu Bar è uno dei clubbini danzerecci tra i più intriganti fra quelli presenti lungo il fiume, [illegible] questo caso sul lato destro dei Murazzi.

Un tempo si chiamava Combo, poi ha cambiato nome diverse volte e di acqua quindi [illegible] ha vista scorrere parecchia, ma ha sempre mantenuto una [illegible] carica innovatrice, dalle prime serate di Motel, agli ospiti internazionali che qui hanno suonato con la consolle attaccata alla pista e ai fianchi [illegible] pubblico: sono pochi i posti in cui il contatto con la musica [illegible] così fisico [illegible] ravvicinato.

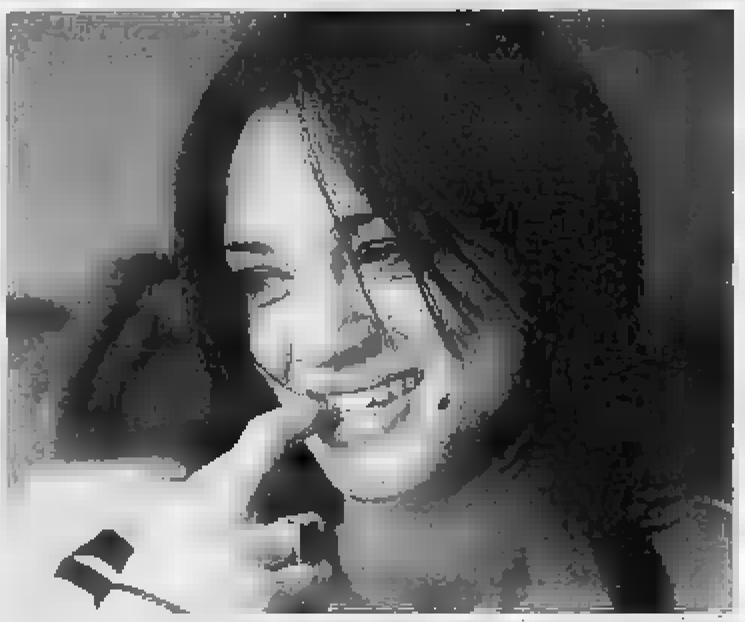
A ricordare queste caratteristiche uniche ci ha pensato da poco la nuova serata del martedì, nata sotto l'egida dell'etichetta torinese Nasty Records, amministrata dai dj's residents Step [illegible] Marcelo Tag, ogni volta accompagnati da ospiti ed eventi particolari.

Questa sera tocca al Torinoforum Summer Party, la festa del [illegible] internet dedicato alla vita notturna cittadina, in assoluto uno dei più attivi, i cui colori a base di musica elettronica verranno rappresentati dalla formazione Mean Machine composta da Francesco Stella [illegible] Gandalf.

Rimanendo ancora vicino all'acqua e al mosaico dei [illegible] suoni si [illegible] aggiunta un'altra piacevole novità: è lo spazio all'aperto del Fluido, il fresco «restaurant & [illegible] bar» aperto in viale Cagni 7, nel parco del Valentino. Programmazione musicale ricca durante tutta la settimana, dall'aperitivo fino [illegible] tardi, che spazia dal jazz dal vivo in preserata tutti i mercoledì e venerdì, alle serate musicali con dj (ogni martedì è protagonista la sapienza musicale di Marco Mei) fino alla domenica che propone le selezioni [illegible] Federico Gandin e il brunch a buffet a partire dalle ore 17,00.

Passando dal fiume alla collina, [illegible] respira aria [illegible] musica altrettanto buona anche in un altro punto non ancora molto conosciuto della mappa estiva torinese e precisamente nel cortile sinistro della Basilica di Superga, dove ogni sera [illegible] Soundtown estivo presenta una miriade di appuntamenti. Novanta notti [illegible] musica, teatro, cinema, [illegible] e vj set, in [illegible] spazio immerso nel verde con la possibilità di mangiare e bere, assistendo gratuitamente [illegible] gli spettacoli in calendario (www.soundtown.it).

Questa sera sarà di scena il Duo con Fuoco per la Rassegna Chitarristica Internazionale, mentre continuerà fino al 28 luglio la fortunata rassegna Visualizers, un esperimento continuo in cui il video si intreccia a performance dal vivo di teatro e arte.



Asia Argento domani sera sostituisce Martin Gore alla consolle delle Fonderie

Throbbing Gristle Anteprima Traffic

Oggi il gruppo incontra il pubblico alla Fnac Asia Argento al posto di Gore alle Fonderie

Niente Martin Gore in versione disc jockey [illegible] Asia Argento. Comincia [illegible] un forfait [illegible] una sostituzione illustre il Traffic Free Festival [illegible] che aprirà i battenti domani sera all'insegna della [illegible] elettronica. Clou della serata sarà il party alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri (dalle 21,30 [illegible] 3) animato dagli inglesi Throbbing Gristle (con Pan Sonic, CCC CNC NCN e General Elektrik), e, appunto, da Asia Argento al posto del biondo tastierista e paroliere dei Depeche Mode.

Saranno quattro giorni da vivere intensamente quelli del Traffic che offrirà piccoli e grandi eventi, tra Carmen Consoli e l'unica data italiana [illegible] New Order, rigorosamente gratuiti, alla Pellerina, alle Fonderie, al Cinema Massimo, allo Spazio 211, al Km5, ai Murazzi, al Bar Lab, [illegible] Brocante, all'Ipercoop Dora e alla Fnac di via Roma 56 dove, come anteprima oggi alle 18 è previsto l'incontro con i Throbbing Gristle.

Per facilitare gli spostamenti durante gli orari del festival sarà in funzione [illegible] servizio gratuito di trasporto pubblico con navette Gtt che mettono in comunicazione [illegible] la Pellerina con lo Spazio 211 e i Murazzi del Po.

Tanta musica e un po' di cinema per un festival che viene seguito con interesse anche all'estero, come pochi altri eventi del genere in Italia. Info: www.trafficfestival.com. [r. pav.]

Suoni baschi e spagnoli al Lingotto

La stagione dell'orchestra sinfonica della Rai sta per concludersi all'auditorium del Lingotto. Domani alle 21 (turno blu) e dopo domani alle 20,30 (turno rosso) la compagnia strumentale è guidata da Juanjo Mena.

[illegible] giovane direttore spagnolo, sempre più presente e applaudito nelle stagioni torinesi, affronta in apertura di serata due pagine di compositori baschi, Juan Crisóstomo de Arriaga e Luis de Pablo: una [illegible] di ritorno sentimentale in patria, visto che lo stesso Mena ha origini basche.

Separati da oltre un secolo - de Arriaga è nato nel 1806 ed è vissuto solo vent'anni; de Pablo [illegible] invece del 1930, ed [illegible] tuttora [illegible] attività - nella realtà i due musicisti hanno ben poco in comune: il primo si [illegible] guadagnato il soprannome [illegible] «Mozart spagnolo» per la precocità [illegible] il garbo delle sue composizioni, come dimostra la pagina in programma nel concerto torinese, l'ouverture dall'opera «Los esclavos felices», composta a soli tredici anni.

De Pablo - di cui viene presentata in prima assoluta una pagina commissionata dall'orchestra Rai, «Casi un espejo» - è invece uno dei maggiori esponenti della cultura [illegible] contemporanea spagnola [illegible] nei suoi lavori mescola la lezione moderna, appresa [illegible] Darmstadt, a originali e spesso complessi riferimenti etnologici.

La serata è completata dalla esecuzione di un classico del romanticismo strumentale, la Quarta Sinfonia di Brahms. [a. fe.]



[illegible] scena del film «Onde»

Il cinema italiano in barriera sei film raccontano la periferia

Daniele Cavalla

Il giovane [illegible] italiano che cerca [illegible] emergere caratterizza «Cinema di Barriera», la [illegible] gna organizzata per il quarto [illegible] dall'Aiace. L'iniziativa si dipana attraverso sette appuntamenti con [illegible] unico [illegible] denominatore: la periferia, affrontata dalle storie narrate nei film scelti e sede delle proiezioni (tranne la prima). L'ingresso [illegible] sempre libero.

«Cinema di Barriera» s'inaugura stasera alle 21 al Massimo Tre (via Verdi 18) con il regista fiorentino Francesco Fei che presenta al pubblico il suo esordio «Onde».

E' un lungometraggio girato nella Genova postindustriale incentrato sul rapporto che [illegible] crea tra un musicista cieco e una ragazza segnata da una voglia violacea sul volto. Lui è interpretato da Ignazio Oliva, visto di recente nella pellicola «Tu devi essere il lupo» (un altro titolo «vittima» del [illegible] to: [illegible] approdato nelle sale soltanto grazie all'associazione MySelf formata dagli stessi autori), lei è Anita Caprioli, tutto[illegible] «Cielo [illegible] terra». La serata è organizzata con il Museo Nazionale del Cinema.

Giovedì 30 la rassegna approda al Parco Stura con il torinese Enrico Verra che introduce «Sotto il sole nero», venerdì 1 luglio Luca Pastore parla del suo documentario «I dischi del sole» [illegible] precede il concerto dei Cantovivo.

La rassegna prosegue [illegible] al 13 luglio.

Torneo di calciobalilla

Prima serata del torneo due contro due in programma ad Atrium in piazza Solferino tutti i martedì sera fino al [illegible] luglio. Le sfide incominciano questa sera alle 20,30.
Per le iscrizioni (il costo è di cinque euro a squadra), basta rivolgersi alla Vetrina Torino cultura, maggiori informazioni al numero verde 800/015475.

Cena e concerto con Arthur [illegible]

L'Accademia Musicale Triade d'oro e l'Associazione per la Cura dei Tumori in Piemonte propongono un concerto di Arthur Miles domenica alle 19 nel Parco dello storico Palazzo Piozzo di Rosignano via Fiorito 6 a Rivoli. L'esibizione dell'artista accompagnerà l'aperitivo, seguirà una cena e una lotteria a favore dell'associazione per [illegible] Cura dei Tumori in Piemonte. La quota è di [illegible] euro, comprensiva del contributo a sostegno dell'associazione. Informazioni Tel. 011 88 24 35 o 011 956 32 54

[illegible]tamenti

INCONTRI

[illegible] Sartre

Gian Paolo Conti: «Sartre, l'enigma [illegible] scomodo». Introduce [illegible]vanni Ramella
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 1[illegible]

Vivere in [illegible]

Pietro Cardona, giovane studente torinese, racconta i suoi sei mesi vissuti in Israele: «Una moderna esperienza in un kibbutz».
Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore 20,45

[illegible] de La Rinascita

«Lavoro: vogliamo vivere, [illegible] sopravvivere», con Cinzia Condello, Vanna Lorenzoni, Rocco Larizza, Segio Rodda, Guido Bolatto, Luca Robotti e Dino Tibaldi. Presiede Gianguido Passoni.
Parco Ruffini, area dibattiti, ore 21

Con-vivere

Sul tema «Voce dalla psico-sociologia», interviene Cesare Kaneklin, docente di Psicologia Applicata alla Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano; [illegible] inoltre socio dello Studio APS (Analisi Psico Sociologica) di Milano. Conduce Mimmo Cándito, giornalista de La Stampa. Accompagnamento all'arpa a cura di Federica Mancini. Info: Consorzio Pracatinat, tel. 0121/884884.
Gam, via Magenta 31, ore 20,30-23

Orti ur[illegible]

Incontro sul tema «Guerra ai parassiti e alle malattie più comuni con i metodi tradizionali e biologici». Ciclo: «Orti urbani: come vivere la natura [illegible] della VI Circoscrizione». Info 011/4435645.
Circoscrizione 6, via San Benigno 22, ore 20,30

Leggendo Torino

Incontro su «Torino com'era...Torino com'è! Ci piace [illegible] no?». Con Gianni Rovida e Elena Morea che presentano il libro «I giardini [illegible] sabbia». Info 388/0631077. A cura di Intrigarte.
Associassion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ore 16,30

I martedì del Caffè Roma

Claudio Rolando, Direttore Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, parla sul tema «Cosa succede ai nostri pesci?». Info: 011/4597521.
Venaria Reale, Caffè Roma, via Mensa 2/a, ore 21

Cultura vedica

Conferenza [illegible] Sripad Bhaktivedanta Vana Maharaja, sannyasi dell'antica tradizione Vedica Vaisnava, proveniente da Navadvipa, Bengala (India), sull'essenza del messaggio spirituale dei Veda e sul bhakti-yoga. Segue piccolo rinfresco vegetariano. Organizza l'Associazione Vaisnava Gaudiya Vedanta per la diffusione della cultura Vedica. Info 015/928173.
Centro Yoga Prema, via Villa Glori 6, ore 21,30

CABARET

Muovitipositivo

Spettacolo di Arturo di Tullio. Ingresso gratuito. Info 011/677115.
Piazza d'Armi, Muovitipositivo, ore 21,30

[illegible]

[illegible] da [illegible]

Mostra fotografica «Immagini da Kabul: un anno con Emergency», organizza l'Asai-Associazione Salesiana [illegible] Animazione Interculturale. Info 011/657114.
Parco del Valentino, tra corso Vittorio Emanuele II e corso Massimo D'Azeglio, ore 21

Il colore della conoscenza

S'inaugura [illegible] mostra dedicata a Camillo Francia, artista che utilizza la materia cromatica per raccontare un microcosmo fatto di forme informi. Prosegue sino al 15 luglio.
Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, ore [illegible]

Musica dove

GABRIELE FERRARIS

STATUTO. Non suonano più a Torino: ma i fans degli Statuto non devono affrontare lunghe trasferte per ascoltare la loro band favorita. Infatti Oskar e compagni stasera saranno sul palco di Colonia Sonora, al Parco della Certosa [illegible] Collegno (via Martiri del 30 Aprile). Sarà anche, per loro, l'occasione [illegible] festeggiare in musica la promozione in A del Toro, squadra per la quale gli Statuto stratifano. L'appuntamento con gli alfieri dei mod è fissato per le 21,30. L'ingresso è gratuito.

LEALI. Voce-simbolo della «via italiana al blues», e titolare nei lontani Anni Sessanta-Settanta [illegible] notevoli successi, a cominciare dall'indimenticata «A chi», Fausto Leali ha riacquistato di recente una notevole visibilità grazie al reality «Music Farm»: stasera, il «negro bianco» (così lo chiamavano all'epoca della massima popolarità) si presenta al pubblico del Chicobum Festival. Il concerto, [illegible] Parco Chico Mendes di Borgaro (via Carolina) s'inizia alle 22. I posti a sedere costano 15 euro, mentre per restare in piedi si pagano 10 euro.

[illegible] Piccola ma combattiva rassegna ospitata al Centro polisportivo di Piossasco, in via Nino Costa, Piossummer propone stasera alle 21 il canto a cappella dei Sei Sotto Chiave.

TRA [illegible] E MUSICA. Il Gruppo Teatro Lucento è stasera protagonista all'Area Lombardia (via Valdellatorre 169), per il cartellone di «(R)Estate alla 5», di uno spettacolo dedicato al canto popolare e alla musica d'autore italiani. [illegible] comincia alle 21,30.



Fausto Leali al Chicobum

A None, [illegible], in [illegible] Monsignor Andrea Vigo, stasera alle 21,15 Edoardo Cerea, accompagnato da attori e musicisti, presenta «L'aria triste che tu amavi tanto», bell'omaggio a Luigi Tenco firmato da Assemblea Teatro.

SKA E JAZZ. Il gruppo ska Loska Famiglia è in concerto stasera alle 21,45 nella tensostruttura collocata al Parco del Valentino, all'altezza dell'incrocio fra corso Massimo e corso Vittorio, nell'ambito della manifestazione «Tutti al Vale».

A Controsenso, in via Valperga Caluso 15, alle 22 jazz con il Café Noir Ensemble di Paolo Zinilli

Il Festival delle Colline chiude con Jerry Olsen

L'ultimo spettacolo ricorda la rock star Al Belleville il cabaret delle Spaventapasseri

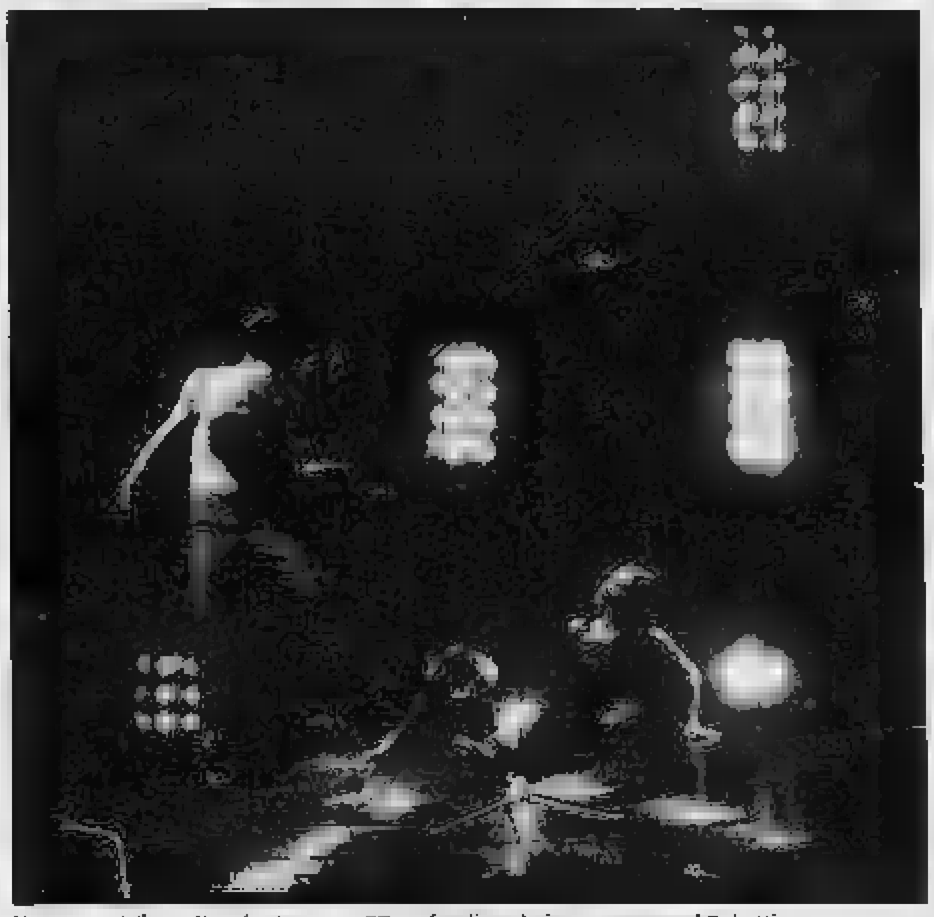
Monica Perosino

Quasi seimila spettatori per una cartellone di 23 spettacoli, 42 recite, 11 tra prime nazionali e anteprime, 107 attori e 23 musicisti impegnati in 65 ore di spettacolo. Sono i numeri della decima edizione del Festival delle Colline Torinesi, che si conclude [illegible] l'ultima replica [illegible] «Mishelle di Sant'Oliva», di Emma Dante (questa sera, ore 22, alla Cavallerizza Reale) e, domani sera, [illegible] Teatro delle Albe che presenta «La [illegible]. De profundis rock» (Teatro Gobetti, ore 22; replica giovedì alla stessa ora).

Lo spettacolo scelto per chiudere il cartellone del Festival mette in [illegible] un'emblematica storia sulla musica rock: quella di Jerry Olsen, star straordinaria e tormentata. Ne parla, dopo la sua tragica e grottesca morte, la sorella Isabel, [illegible] canzoni fitte di simboli, ossessioni, droga. Con Ermanna Montanari e Roberto Magnani, diretti da Marco Martinelli (che ha curato anche la drammaturgia dell'omonimo [illegible] manzo di Luca Doninelli). Biglietti a 13 e 10 euro. Info.: tel. 011/436.08.95.

Leggerezza e ironia sono le parole d'ordine al Belleville, [illegible] San Paolo 101, che ospita la rassegna Smile Cabaret: questa sera, alle [illegible], le Spaventapasseri in «Frivolezze tattiche». Da Zelig Circus, arriva lo strampalato trio torinese tutto al femminile, in [illegible] spettacolo di cabaret, monologhi demenziali e canzoni che mostra le donne in tutte le loro versioni e perversioni: sul palco Silvia Bandini, Virginia Balluceo e Camilla Ferretti. L'ingresso è libero.

Per l'undicesima edizione del «Pifferaio Magico», la rassegna di spettacoli per ragazzi e famiglie organizzata dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, oggi alle 17,30, al Parco della Tesoriera, [illegible] Francia 192, Stilema/Uno [illegible] presenta «Tanti auguri» e domani, alle 21,30, il parco Rignon (corso Orbassano 200) diventa il palcoscenico de «Il Sole rapito» di Scarlattine Teatro. [illegible] tuito. Info.: tel. 011/489676.



Una [illegible] dello spettacolo «La [illegible]. [illegible] profundis rock» in programma al Gobetti



Il lago Tso Monri, meta degli ex prigionieri italiani del campo di Yol, in India (foto di Fredo Valla)

La «cavalcata selvaggia» dei prigionieri in India

Roberto Pavanello

L'alpinismo [illegible] espressione [illegible] libertà. Una montagna da scalare come atto per sentirsi ancora vivi. È questo che dovettero provare quegli ufficiali dell'esercito italiano che, detenuti nel campo di prigionia inglese a Yol, nel nord dell'India, ottennero [illegible] permesso di uscire dai reticolati per affrontare la scalata di alcune cime dell'Himalaya. Era il 1942, i prigionieri [illegible] circa undicimila e [illegible] internati fino al '47. La loro storia, che è stata narrata anche da Carlo Grande nel [illegible] «La cavalcata selvaggia» (Ponte alle Grazie), torna a vivere [illegible] Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà (corso Valdocco 4/a) nella mostra «Prigionieri della libertà» che verrà inaugurata oggi alle 16,30.

Le spedizioni dei militari, che gli inglesi permettevano previa la promessa degli italiani [illegible] tornare al campo, contribuirono alla rilevazione e allo studio di montagne allora poco conosciute, dando così alle escursioni anche valenza scientifica. Gli alpinisti, pur senza attrezzature adeguate, osservarono e descrissero fenomeni di innevamento e glaciazione, tracciarono schizzi panoramici, verificarono la cartografia e la toponomastica.

Ma non fu solo la natura ad attirare la loro attenzione, che si concentrò anche su abitanti e tradizioni locali, raccontando di quelle comunità e dei loro riti religiosi. Di questa vicenda, ancora poco nota, saranno proposta fotografie, filmati, materiali d'archivio, testimonianze e il bel film-documentario di Fredo Valla. La [illegible] sarà aperta fino al 25 settembre (dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18).

[illegible]

Storie partigiane

Presentazione del libro-intervista di Massimo Rostagno e Michele Ficco «La gioventù che resta» (Editori Riuniti), prefazione di Iginio Ariemma, e ha per sottotitolo «La storia del partigiano Michele, della brigata e del Palazzo Campana».

Palazzo Campana, in via Carlo Alberto 8, ore 18

Giardino Fahrenheit

Presentazione [illegible] libro di Giorgio Fea e Rinaldo Comba «Identità del Piemonte fra Medioevo [illegible] Età Moderna». A cura di Massimo Scaglione con Claudia Penoni e con gli interventi musicali [illegible] Vittorio Muò. Per assistere occorre [illegible] tessera della Biblioteca della Regione, che viene rilasciata gratuitamente anche all'inizio [illegible] ogni incontro. Gradita prenotazione. Info 011/ 5757371-393 (lu - n 9,30-12,30). Segue degustazione.

Palazzo Sormani, piazza Solferino 22, ore 17

CINEMA

Le Gru

Appuntamento [illegible] bambini e appassionati del cinema di [illegible]: viene proiettato il film «Shrek».

Shopville Le Gru, via Crea 10, Grugliasco, ore 22,15



«Shrek» stasera a Le Gru

SPETTACOLI

Vita vitae

Alle 21 il gruppo EXPRESSmaturaMENTE presenta «Vita vitae», [illegible] danza, riflessioni sugli infiniti mondi dell'essere e del [illegible] essere. Regia [illegible] Carrè-Fasano-Torta.

Cascina Giaione, via G. Reni 102

VARIE

Diritti [illegible]

L'Associazione [illegible] profit Amici di Jean organizza un aperitivo aperto al pubblico. Obiettivo: far conoscere l'Associazione che intende sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti del malato, in particolare patologie oncologiche. Info www.amicidijean.org.

Jammin, Murazzi del Po, ore 19,30

Arte sulla pelle

Pittura di maschere sulla pelle secondo gli usi di diverse culture.

[illegible] Livio Bianco, ore 17-19

CORSI

Bambini dislessici

S'inizia oggi il «Corso Autonomia», per minori con problemi di apprendimento. Organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia e da Anastasis, [illegible] le Biblioteche civiche torinesi.

Biblioteca civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, tel. 011/4429854

Musei [illegible] mostre di [illegible]

■ **A... [illegible] AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: da lunedì a venerdì 9-17,30, sabato e domenica chiuso.

■ **[illegible] DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **[illegible] REALE** (p. Castello [illegible], tel. 011 543.889). Chiuso [illegible] lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della [illegible] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: [illegible] a mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E [illegible] MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **E[illegible]RTA** (Parco Michelotti, ex zoo, tel. 011 [illegible]). Mostra: «Accetta la sfida? Museo interattivo tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: tutti i giorni 16-24, giov. 15-24, dom. 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.3478.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: [illegible]. Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... di fin la meraviglia. Splendori di corte e scene torinesi tra Sei [illegible] dei musei di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 [illegible]). Mostra: [illegible]. Fino al 2 ottobre. [illegible] tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. [illegible]: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. [illegible] del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arredi della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: [illegible] stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni [illegible],30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via [illegible] Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: [illegible] giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 438.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.[illegible]). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

[illegible] DI [illegible] NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. [illegible] 12), tel. 011 [illegible]). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, [illegible]; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA [illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle [illegible] 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **[illegible] NAZION[illegible]** (corso [illegible] Ferraris 8, tel. [illegible] 562.9223). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]SORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible] «Visto e vuoto del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. [illegible] 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. [illegible]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. [illegible]: I gioielli [illegible] - Esposizione permanente [illegible] minerali [illegible] fino al [illegible]/05. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **M[illegible] NATURALE DON [illegible]** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.05.20). Mostra: «Natura di carta: [illegible] e [illegible] nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata [illegible]. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). [illegible] «Appartamenti storici»: lun. [illegible] 10-12 e 15-17, ven. 10-12. [illegible] e [illegible] chiuso. Museo della Scuola. Aperto su pr[illegible].

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.[illegible]). Mostra: [illegible] Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Orario: da martedì a domenica [illegible]-22,30, giov. 10,30-22,30. Lunedì chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.[illegible]). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. [illegible], tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **P[illegible] «GIOVANNI E [illegible]»** (Lingotto, via Nizza [illegible] 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Marlander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al [illegible]. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 6, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, [illegible] tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE [illegible] - MONUMENTO AI [illegible]** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3246). [illegible]: gio., sab., [illegible] 15-18; [illegible] su [illegible].

PROVINCIA

■ **[illegible] REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (sede Corte [illegible] II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le [illegible] visite [illegible] ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

■ **[illegible] DI CASTAGNETO PO** (strada Chivasso 37, Castagneto Po, tel. 011 912.9518). Mostra: [illegible] miniatura dal '700 al video d'artista». Fino al 10/7. Orario: lun., ven. 16-22; sab. [illegible] 11-22. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 [illegible].303). Or.: [illegible] sab. e dom. 9-18.

■ **MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda [illegible] Savoia, tel. 011 956.5222). [illegible]: «Voli nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: [illegible] Bezzola e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. «Nuove generazioni: Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria [illegible] 24 luglio. Orario da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-17; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

Regione informa [illegible] - www.piemonte-emozioni.it

CALCIOMERCATO LA SOCIETÀ EPOREDIESE TRA LE PIÙ ATTIVE PER RINNOVARE LA SQUADRA

L'Ivrea ricomincia da Piovani

Per il cìtì Jaconi è l'uomo giusto per puntare alla serie C1

Paolo Accossato

L'Ivrea riparte da Giampietro Piovani per tentare l'assalto alla C1. La nuova coppia del mercato eporediese formata dal tecnico Jaconi e dal direttore generale Brughin ha messo a segno il primo colpo, portando in riva alla Dora l'ex attaccante [illegible] Piacenza, Livorno e Napoli.

Jaconi ha già avuto Piovani alle sue dipendenze a Livorno ed ha subito identificato in lui l'uomo di esperienza per il centrocampo dei torinesi. Piovani, 38 anni, proveniente dal Chiari (Cnd), nelle ultime stagioni ha arretrato il suo raggio di [illegible]. Si cerca ora soprattutto un attaccante in grado di sostituire Fabio Artico, ritornato alla Spal dopo il prestito, [illegible] il prescelto [illegible] Ciccio Grabbi, il cui nome era stato accostato alla società eporediese nei giorni scorsi. Lasciano l'Ivrea anche Siumar, che torna al Treviso per fine prestito, i difensori Mantelli e Tolotti, il centrocampista Monetta.

Rinnovati invece i contratti di Murante, Rosso, Caparco mentre Abate ha numerose richieste. Appenderà le scarpe al chiodo Roberto Fogli, che resterà nei quadri tecnici dell'Ivrea per allenare la Berretti.

Il Canavese di Jacolino per un Cnd «tranquillo» mentre l'Orbassano punta tutto sui giovani

A muoversi nel Cnd è soprattutto il Canavese di patron Ferraris, che [illegible] vuole più aspettare l'ultima giornata di campionato per salvarsi, come avvenuto di recente. Al [illegible] tecnico Jacolino è stato chiesto [illegible] campionato tranquillo, ripartendo da alcune pedine fondamentali. I confermati sono Pinelli in porta, Marchio e Bonato [illegible] difesa, Zamboni, Montingelli e Salafrica a centrocampo e Girgenti in [illegible]. Mentre si cercano [illegible] un portiere da affiancare a Pinelli, un centrocampista centrale di esperienza e due giovani esterni, il resto del mosaico si va a comporre.

Per il reparto arretrato arriva dalla Cossatese Gabriele Spinelli, [illegible] anni, centrale difensivo che nell'ultima stagione ha sfiorato la C2 con i biellesi. Dal Giaveno acquistato Lorenzo Parisi, jolly offensivo in grado [illegible] occupare una posizione dietro le punte [illegible] fungere [illegible] a[illegible] esterno, come nell'ultima stagione in [illegible]soblù. Marco Bergantin (Ivrea) è invece [illegible] punta veloce che Jacolino [illegible] chiesto da affiancare [illegible] Girgenti.

Il Giaveno pesca dall'Eccellenza e dalla Promozione [illegible] gli arrivi di Mandes dall'Alessandria e Saldo dal Paralombardore. Confermati Riccardi, Mollica, Romeo, Miglino, Cacciatore e Venini, dovrebbe rimanere anche Carretto, a [illegible] che non arrivino offerte [illegible] categorie superiori. Difficile invece la permanenza di Chiazzolino, [illegible] proprietà della Juventus. Per allenare la Juniores nazionale [illegible] Chisola è [illegible] scelto Musso.

A Orbassano si sceglie la linea giovane con gli addii [illegible] Modene[illegible], Periotto, Santoro e l'arrivo, per ora, solo del portiere Basano. In Eccellenza [illegible] Chisola ridimensiona l'organico e [illegible] aspirazioni: Andretta va a Bra, Rubino e Murano probabilmente ad Acqui, De Martini a Saluzzo. Per ora l'unico arrivo [illegible] quello di Campo[illegible] in panchina. A Rivarolo si riparte dal portiere che sarà Tulino (Giaveno), mentre a Rivoli il nuovo tecnico [illegible] Diliberto, promosso dalla Juniores.



Giampietro Piovani (a destra con la maglia del Piacenza) nuova stella dell'Ivrea

[illegible] SI SALVA SENOR

Settimana senza squilli dei torinesi

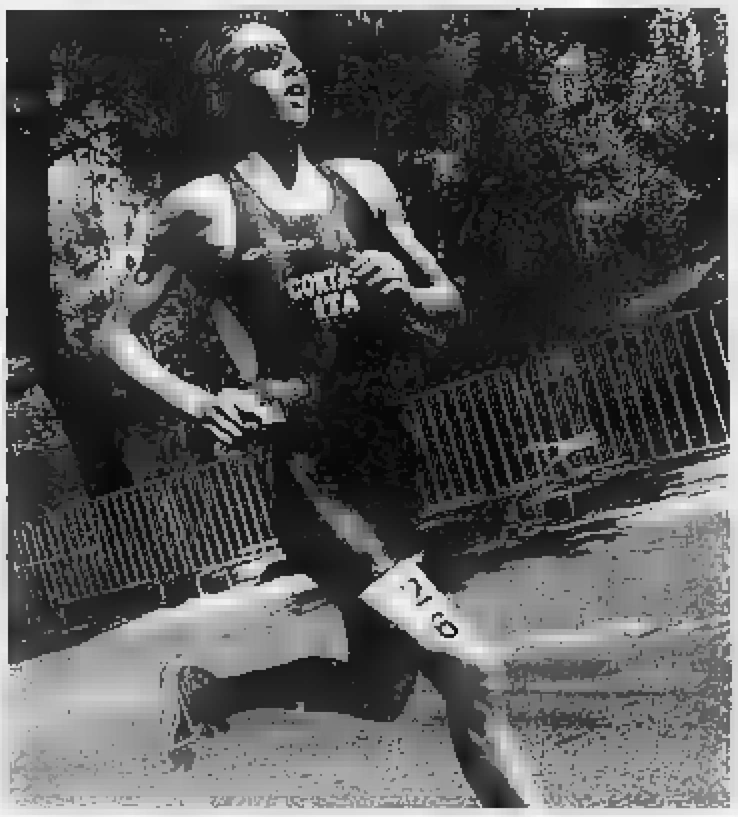
Franco Bocca

Era lecito attendersi qualcosa di più dalla pattuglia di corridori torinesi [illegible] in Abruzzo hanno partecipato alla Settimana Tricolore di ciclismo. L'unico risultato di prestigio porta la firma [illegible] Pierluigi Senor, [illegible] anni, di Collegno, che dopo essere [illegible] sciuto nella Polisportiva Borgonuovo ed avere poi difeso i colori del Madonna [illegible] Campagna-Gios, dallo scorso anno si è trasferito ciclisticamente in Toscana, nella squadra diretta dall' [illegible] prof Franco Chioccioli.

Senor è stato uno dei grandi protagonisti della prova tricolore degli Under 23, svoltasi a Notaresco (Te), che ha concluso al 5° posto. Ed avrebbe potuto ottenere un risultato migliore se nel finale di gara non avesse dovuto proteggere le spalle al compagno di squadra Angeloni, che poi ha vinto il titolo. Al secondo [illegible] tra gli Under 23, Senor ha dimostrato di [illegible] corridore da seguire [illegible] attenzione.

Gli altri torinesi in gara, invece, hanno dovuto accontentarsi di piazzamenti appena dignitosi. Simone Bruson, biellese della Brunero, è giunto 9° nella prova Under 23, mentre Christian Marietta, di Cafasse, si è classificato 11° (su 20 partecipanti) nella crono riservata alla stessa categoria. Identico piazzamento per il campione regionale Francesco Martinetti nella prova Juniores. Ma in questa gara va sottolineata la sfortuna di Ricardo Pichetta (Rostese) e di Tommaso Salvetti (Madonna di Campagna), costretti al ritiro per caduta.

Quasi a suggellare la settimana-no del ciclismo torinese, anche i due plurivittoriosi nelle categorie giovanili, Fabio Felline e Luca Croce, domenica sono stati costretti a interrompere la loro serie positiva. Felline è giunto 2° a Faesana nel Memorial Possetto per Allievi, dove è stato battuto dal francese Beth, mentre Croce, che ha gareggiato a Sovico (Mi), ha sottovalutato la fuga iniziale [illegible] un corridore locale e poi non l'ha più raggiunto, giungendo 2°.



Nadia Cortassa torna a sorridere: «Guardo al futuro con serenità»

TRIATHLON SUPERATO IL MOMENTO DIFFICILE, L'ATLETA DI ALPIGNANO PUNTA ALL'ORO IRIDATO

La Cortassa è tornata a ruggire

A febbraio era ko per un'anca fratturata Domenica ha stravinto i mondiali militari

Alberto Barile

Ormai è chiaro: Nadia Cortassa è più tenace perfino della nuvoletta fantozziana che la segue da sempre e che ogni tanto decide di metterla in difficoltà. A febbraio, in terra ligure, uscendo dall'albergo per una normale seduta ciclistica di allenamento, la ruota anteriore della [illegible] bicicletta si incastrò in un tombino e, cadendo, Nadia si fratturò un'anca, obbligando la più forte triathleta che l'Italia abbia mai annoverato alla totale immobilità per settimane.

Un dramma per qualsiasi sportivo. Invece Nadia ha ricominciato la preparazione in [illegible]qua, per poi lentamente cercare la forma migliore appoggiandosi psicologicamente e tecnicamente [illegible] sul marito Andrea Gabba, coordinatore del se[illegible] femminile della Nazionale.

Quindi si è scaldata i muscoli incamerando il trofeo «Provincia Granda» e poi è andata a vincere, [illegible] della sorte, [illegible] quinto tricolore assoluto proprio a Sanremo, nel percorso che vanta la mitica salita del Poggio.

Domenica il primo riconoscimento stagionale a livello internazionale, dopo quel 5° posto ad Atene che l'aveva resa famosa: passata un paio di stagioni or sono sotto i colori (e soprattutto gli stipendi) delle Fiamme Azzurre, ha potuto partecipare ai Campionati Mondiali Militari [illegible] Point Mugu, California, 50 km da Santa Barbara, e dominarli, con tanto di oro annesso nella speciale classifica per nazionalità per la formazione femminile composta dalla Chenevier e dalla Cappellini.

Come a Sanremo, la sua [illegible] stata [illegible] prestazione perfetta dal punto di vista tattico, perché ancora una volta ha aspettato il momento giusto per sfruttare le doti innate di allungo nella frazione podistica. In [illegible] gara svoltasi per intero nel territorio occupato da una base della marina americana, Nadia è uscita dall'acqua gelida dell'oceano nel gruppo delle prime 8, controllando le [illegible]. Non ha poi faticato a restare nella scia del gruppo sempre più scremato nel tratto ciclistico, ma appena abbandonata la bici si è lanciata in una corsa di 10 km in una avventura solitaria verso il traguardo. Lontana, praticamente un puntino all'orizzonte, giungeva la giovane tedesca Lisk, seguita dalla croata Simic a completamento del podio: «Sono contenta - ha dichiarato l'argento continentale del 2003 - per me e per il mio gruppo sportivo. Partivo favorita e sono [illegible] brava a gestire le difficoltà che questo ruolo impone. Ora guardo [illegible] futuro con serenità».

Il primo appuntamento è una gara [illegible] Coppa del Mondo di seconda fascia in Olanda (16 luglio), ma sono due le date cerchiate in rosso sul suo calendario: [illegible] agosto, Europei di Losanna, e soprattutto 11 settembre, Mondiali in Giappone, a Gamagori, obiettivo non così proibitivo. Nadia non si nasconde, dice di sperare che la nuvoletta sbagli il conteggio delle ore di viaggio: c'è di mezzo il fuso orario, magari si confonde.

Tutti i risultati

[illegible]

Campionati italiani Assoluti a Bressanone. Maschili. 100: el. in batt. F. Cerutti (Cus To) 10"79. 200: 1. Koura Kaba Fantoni (FFGG) 20"58 (+0,1); 8. F. Zvarud (Athletic Club 96) 21"55 (non partito in finale); el. in semif. F. Dell'Aquila (FFOO) 21"61. 400: 2. E. Vallet (FFOO) 46"88; el. in batt. M. Moraglio (Aeronautica) 47"90, S. Flotis (Cus To) 47"98, A. Pintadu (FFGG) 48"39, G. Malussano (Atl. Mondovì) 49"35. 800: 4. D. Rodia (Cus To) 1'51"71 (1'50"86 in batt.), 5. L. Sciandra (Aeronautica) 1'51"82 (1'50"33 in batt.); el. in batt. [illegible] Bernardi (La Salle Giaveno) 1'55"48. 5000: 9. F. [illegible] (Aeronautica) 14'27"60, F. Simionato (id) rit. 400 hs: el. in batt. P. Bacchiarello (Cus To) 53"66. [illegible] siepi: 8. G. Crepaldi (Carabinieri) 9'05"17. Alto: 17. L. Fizzotti (Esport Fiat) 1,90. Lungo: 1. S. Dacastello (FFGG) 7,82 (+0,9). Disco: 4. S. Lomater (FFOO) 56,12. Martello: 4. [illegible] Lingua (FFGG) 66,66. Marcia 10 km: 8. L. Nevelli (Atl. Vc) 44'53"05, 10. A. Taschini (Athletic [illegible] 96) sq. Pasquale Aragona (Esercito). [illegible] Femminili. 100: el. in batt. A. Maggiorotto (Alfieri At) 12"72. 200: 8. E. Capriata (Cus Bologna) 24"90 (24"75 in batt.). 400: 2. D. Graglia (Fondiaria Sai) 53"85. 800: el. in semif. C. Grange (Ribes Atl. Canavesana) 2'10"31. 1500: 4. V. Costanza (Cus Bo) 4'30"29. 400 hs: el. in semif.: Z. Anello (Fondiaria Sai) 61"19. 3000 siepi: 1. E. Romagnolo (Cus Bo) 10'22"25, 12. E. Stefani (Atl. Al) 11'52"67, V. [illegible] (id) rit. Lungo: 3. V. Canella (FFAA) 6,13 (+1,0), 11. C. Mancino (Cus To) 5,56 (+3,5). Disco: 4. G. Baratella (FFOO) 52,99, 6. G. Godino (id) 52,25, 16. A. Julita (Chivassesi) [illegible],90. Martello: [illegible]. [illegible] Guelpa (Cus To) 49,28. Giavellotto: 1. [illegible] Bani (Cus Ca) 59,30. Marcia 5 km: 7. G. Bottero (Cus Ca) 24'05"22.

[illegible]

Serie A2 (23ª-24ª gior.): Bollate-Piacenza 6-0, 2-9; Gemme-Rajo Ambrosiano 9-0, 4-8; Sala Baganza-Old Rags Lodi 2-6, 8-7; Cus Messina-Codogno 5-3, 5-4; Grizzlies-Collecchio 6-7, 11-1; Avigliana-Junior Pr 3-8, 4-15. Classifica: Bollate 727; Junior 650; Sala Baganza 625; Lodi e Collecchio 542; Codogno e Avigliana 500; Rajo e Piacenza 458; Gemme 417; Cus Messina 333; Grizzlies 292.

BOCCE

Campionato italiano combinato A a Saluzzo (Auxilium CR): 1. F. Trevisan (Tre Stelle Ronchi dei Legionari) finale 22-19; 2. C. Ballabene (Ferrero Caudera Graiaese); 3. E. Bruzzone (Valmenaia Andora) e D. Amerio (La Perosina).

Campionato italiano combinato B a Bordighera: 1. Chiolero (Paracchi Torino); 2. Berto (Cassanese); 3. Freccero (Savonese) e Abate (Balangerese).

Campionato italiano combinato femminile a S. Candido Asti: 1. [illegible] Gerbaudo (Forti e Sani Fossano); 2. [illegible] (Pordenone); 3. Rebella (Cattolica Genova) e Curtaz (Nitri Aosta).

Trofeo Formento notturno, quadrette CCDD, a S. Giovanni (Sangiovannese): 1. Brb Olivetti Ivrea (Bevolo-Trovero-Vola-Collini/Curina) finale 13-8; 2. Amici Bocce (Avondoglio-Ribotta-Ceresa-Moneta/Golfetto); 3. Rivarese (Marietti-[illegible]-Giacomini-Benedetto) e Sangiovannese (Zanchi-A. Cesare-G. Cesare-Sento).

Trofeo Franco Bertoldo. Selezione coppie C, a S. Bernardo: 1. Strambinese (M. Squasso-S. Squasso) finale 13-8; 2. Brb Olivetti Ivrea (Moroni-Goglio Tos); 3. S. Bernardo (Rizzato-Bernardo) e Valle Orco (Costanzo-Merlo).

BOWLING

3° Memorial Cicchelli - Brianza Trophy Italia: 1. T. Petty (Ger) 203 (handicap 40); 2. L. Lambertini (Italia 92 Sabini) 201; 3. S. Anker (Fin); 4. V. Cayez (Fra); 5. [illegible] Virtainen (Fin); [illegible] K. Geldben (Team Immersion) (hand. 40); 7. G. Battagli (X-Centric); 8. [illegible] Palermia (Fin); 9. P. Sanchez (Fra); 10. K. Lischka (Ger); 12. F. Rossi (X-Centric); 13. M. Reviglio (New Star); 14. [illegible] Circosta (Golden Team); 15. D. Piallino (New Star) (hand. 40); [illegible]. A. Di Francesco (Team Super Strike); 19. F. Cimino (Team Immersion); 20. V. Vaglia (id); 23. [illegible]. Malchiodi (Golden Team Buttigliera Alta).

CORSA [illegible]

Memorial Marco Germanetto a Susa (partecipanti 250). Allievi: 1. M. Stockert (Ger); 2. Duffield; 3. N. Roppolo. Allieve: 1. [illegible] Kikok (Slo); 2. Kossovelj; 3. Park. Cadetti: 1. R. Stockert (Ger); 2. Perano; 3. [illegible]. [illegible]: 1. R. Stuart (Ing); 2. Ruatta; [illegible]. [illegible]. Ragazzi: 1. M. Barluscio (Cs); 2. S. Lasina; [illegible] Helm. Ragazze: 1. A. MacGivern (Ing); 2. Hyder; 3. Curlabbi. Esordienti AB: 1. D. Nagini (Bognanco); 2. Vincenti; 3. Giletta. Esordienti ABF: 1. I. Mouelhi (Saluzzo); [illegible] Bessone; 3. Lasina. Esordienti C: 1. C. Bernardi (Saluzzo); 2. Antoniotti; 3. [illegible]. [illegible] CF: 1. [illegible] Ramai (Savoia); 2. Allegranza; 3. Fiumatti.

EQUITAZIONE

Concorso internazionale di salto a ostacoli - CSI** - 3° Memorial Graziano Mancinelli, a Vinovo (La Madonnina). 1ª giornata. Premio 1, cat. 6/7 anni: I. Philips (Bel, su Verbaco De Guldenboom); P. 2, cat. Bassa Int.le: M. Crossato (Ita, Rajane); P. 3, Media Int.le: D. Hendrickx (Bel, Pin Chi De Bioagrico); P. 4, [illegible] Int.le: G. Lucchetti (Ita, First De Rolonde); P. 5, Juniores: R. Majerna (Ita, Soekira Van De Heyde); P. 6, Ladies: F. Bava (Ita, Turchese [illegible] Casa Verde); P. 7, Children: A. [illegible] Matteis (Ita, Garvagh Glen); P. 8, Small Tour (C120): D. Cursi Masella (Ita, Harley De Chene). 2ª gior. P. 9, cat. 6/7 anni: L.F. De Azevedo (Bra, Valesca Van Brochof); P. 10, Bassa Int.le: E. Cuyer (Fra, Idole D'Elle); P. 11, Alta Int.le: D. Hendrickx (Bel, Bioagrico Joy Au D'Hof Ten Bos); P. 12, Media Int.le Derby: D. Hendrickx (Bel, Pin Chin De Bioagrico); P. 13, Juniores: D. Di Pietro (Ita, Hygie De Semilly); P. 14, Ladies: F. Caveng (Svi, Felissa De Lully Ch); P. 15, Children (C110): L. Dechameaux (Bel, Flippers); P. 16, Small Tour (C120): L. Milano (Bra, Niac D'Archonfosse); P. 17, cat. di Potenza (classifica): 1. G. Lucchetti (Ita, Fifi [illegible] Rolonde); 2. M. Bolioli (Ita, Rio Zezere); 3. D. Hendrickx (Bel, Tiaro De Guldenboom). 3ª giornata. P. 18, cat. 6/7 anni: M. Bolioli (Ita, Sadine V); P. 19, Bassa Int.le: M. Crossato (Ita, Rajane); P. 20, Media Int.le: I. Capponi (Ita, Okatie); P. 21, Alta Int.le Grand Prix (class.): 1. D. Hendrickx (Bel, Bioagrico Joy Au D'Hof); 2. L.F. De Azevedo Filho (Bra, Dr Juan); 3. M. Fantozzi (Ita, Costello); P. 22, Juniores: M. Medaglia (Ita, Estrelle); P. 23, Ladies (C115): F. Bava (Ita, Turchese Della Casa Verde); P. 24, Children (C110): A. De Matteis (Ita, Garvagh Glen); P. 25, Small Tour (C120); Z. Vandersteen (Bel, Kilman Du Houssoit).

FOOTBALL AMERICANO

Serie A (ultima giornata): Giaguari To-Lios Bg 0-35; Warriors [illegible]-Dolphins Falconara 34-12; Giants Bz-Lazio [illegible] 21-9; Panthers Pr-Gladiatori Rm 22-24. Classifica: Lions 1000 (8-0); Warriors 750 e Giants 750 (6-2); Dolphins e Lazio 625 (5-3); [illegible]ton 375; Panthers 250 (2-6); Hogs 125 (1-7); Giaguari 0 (0-8).

GOLF

Subalpino a Fiano (Torino La Mandria). Netto 1ª cat.: 1. A. Robecchi 33; 2. F. Grignolo 30; 3. A. Brignone 12. Seniores: 1. G. Lageard 33; 2. G. Donato 29. Master: P. Rosani 26. Supermaster: A. Ascheri 24. 2ª cat.: 1. P.C. Feroglio 38; 2. P.L. Gribaudi 29. Seniores: 1. E. Marenco di Moriondo 32; 2. G. Masiaj 23. Master: G.N. Pavano 31. Supermaster: O. Catala 17. Amici e ospiti: 1. O. Vignolo Lutati 36; 2. P. Costantini 34. Donne subalpine: 1. C. Rosani 38; 2. C. Donato 31; 3. F. Brignone 22. Signore: M. Verme 32; 2. A.M. Gribaudi 24.

Sheer Luxury Cup a [illegible] (Torino La Mandria). Lordo: Cassa Risparmio Bra 67. Netto: 1. France Air [illegible] 81; 2. Tecnovernici 78; [illegible] Green Park Hotel 77. Nearest [illegible] the pin, buca 4: G. Drovetta. Driving contest, buca 2: P. Schellino.

Acigolf a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: R. Bertetti 21. Netto 1ª cat.: 1. L. Tessera 37; 2. G. Canale 25; 2ª cat.: 1. A. Merlo 42; [illegible]. S. Bullio 36; 3. A. Sarcina 35. 3ª cat.: 1. M. Santoianni 39; 2. N. Paston 26. Signore: M. Macrini 32. Senior: G. Lageard [illegible]. Amici: 1. K. Kakinaga 44; 2. E. Palazzi 41; 3. A. Petachi 41. Nearest to the pin, buca 8: L. Mistretta. Driving contest buca 11, maschile: A. Merlin, femminile: D. Lageard.

Carpinato Sati a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: S. Ferrero 28. Netto 1ª cal.: 1. A. Petrachi 35; 2. L. Dolci 35; 3. [illegible] Piazzalunga 35. 2ª cat.: 1. A. Petrachi 39; 2. P.F. Cazzola 36; 3. I. Sesia 34; 3ª Cat.: 1. [illegible] Zanalda 37; 2. F. Picco 33; 3. L. Benigni 32. Signore: A. Forchino 33. Junior: [illegible] Martini 34. Senior: F. Conrotto 33. Nearest to the pin: F. Conrotto.

Fortis Bank Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: L. Righetto 36. Netto 1ª cat.: 1. F. Tagliano 41; 2. R. Polloni 40; 2ª cat.: 1. A. Scassa 40; 2. D. Bodrato 40; 3ª cat.: 1. A. Carnevale 44; 2. G. Ferrero 40. Signore: C. Morel 39. Senior: M.T. Fontana 38. Clienti: 1. G. Iannicelli 39; 2. F. Pizzorni 36. Nearest to the pin, femminile: T. Di Lorito 4,58; maschile: M. De Pandis m 1,80. Driving contest: F. Tagliano.

Bmw Dealers Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: S. Costellaro 32. Netto 1ª cat.: 1. C. Piazzolla 39; 2. F. Salvi 38; 3. R. Tiengo 38; 2ª cat.: 1. M. Pia 40; 2. E. Moscovini 39; 3. G. Battisti 39; 3ª cat.: 1. D. Beltramino 43; 2. C. Moscovini 41; 3. F. Marrone 40. Signore: L. Ferrero 38. Senior: G.R. Percivalle 37. Ospite Bmw: G. Iattoni 36. Private Insurance: R. Dalla Torre 32. Driving contest, femminile: V. Avogadro; maschile: C. Donetti. [illegible] to the pin [illegible] 4, femminile: G. Battisti m 2,00; maschile: G. Guerinoni m 0,25; buca 17, femminile: A. Visentin m 5,07; maschile: E. Moscovini m 1,24.

De Giovanni Argenterie Trophy a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: M. Donato 24. Netto 1ª cat.: 1. A. Reduta 38; 2. P. Miceli 34; 2ª cat.: 1. R. Gavioso 39; 2. G. Gili 39; 3ª cat.: 1. D. Nale 39; 2. O. Gili 39. Signore: M. [illegible] 33. Senior: S. Guaschino 38.

Trofeo Piahotel a Pecetto (I Ciliegi). Netto 1ª cat.: 1. E. Chiono 45; 2. D. Carpani 43; 3. G. Aloi 39; 2ª cat.: 1. K. Iba 45; 2. J. Iba 43; 3. W. Balestra 43; 3ª cat.: 1. N. Bosco 45; 2. R. Foletto 42; 3. P. Nebiolo 42.

Breuil Cervinia Junior Cup a Pecetto (I Ciliegi). Lordo maschile: 1. F. Passio 73; 2. U. Ricca 75; 3. E. Biano 78; Under 16: E. Righetto 81; 2. A. Vigna 81; Under 14: 1. E. Sesia 81; 2. M.R. Muttini 81; Under 12: 1. A. Silano 90; 2. F. Maccario [illegible]; 1. netto: K. [illegible]. Lordo femminile: 1. E. Donadio 77; 2. F. Lombardo 81; 3. P. Cappelli 84; Under 16: 1. G. Trompetto 88; 2. G. Perotti 88; Under 14: 1. V. Gatti 90; 2. M.I. Zanalda 95; Under 12: 1. C. Moscovini 117; Under 12: C. Rodio 131; 1. netto G. Ruggeri 70.

PALLANUOTO

Serie C. Maschile. Gir. E (18ª gior.): Metanopoli Milano-Vigevano 9-11, Uisp Quadrifoglio Torino-Geas Milano 5-6, Bergamo-Pallanuoto Milano non disputata, Varese-Brescia non disputata, Novara-Fanfulla 7-7. Classifica: Vigevano 49; Geas [illegible] 46; Fanfulla 37; Brescia, Novara 29; Metanopoli Mi, Bergamo 22; Pallanuoto Mi 16; Varese 4; Quadrifoglio To 3. Vigevano promosso in serie B; Varese e Quadrifoglio retrocedono in [illegible].

[illegible]

Trofeo giovanile Magnin a Torre (partecipanti 26). Cas: 1. [illegible] Testa (Alpea); 2. [illegible] Oberto; 3. Brunetto. Cas F: 1. C. Testa (Alpea); 2. E. Oberto; 3. Garella. Esordienti: 1. A. Rota (Alpea); 2. Curò; 3. Zurlo. Esordienti F: 1. I. Cappai (Alpea). Ragazzi: 1. L. Milano (Forno). Cadetti: 1. L. Vieta (Forno); 2. Agrave; 3. A. Oberto. Cadette: 1. [illegible] Anselmo (Chivassesi).

Corri per la Ricerca a Candiolo (km 10,3; partecipanti 1.100): 1. K. Slimani (Tranese) 33'29"; 2. Sciarrotta (Susa) 33'30"; 3. L. Boeris (Cumiana) 33'40". Donne: 1. T. Semeraro (Pianezza) 39'05"; 2. Cammalleri (Tranese) 43'25"; 3. Bergoglio (Tapporosso) 43'40". Categoria, SM: 1. K. Slimani (Tranese); 2. L. Boeris; 3. Monasterolo. TM: 1. F. Gatti (Avis); 2. Nidasio; 3. Pelissero. MM35: 1. G. Sciarrotta (Susa); 2. Graglia; 3. Pittavino. MM40: 1. A. Grasso (Tranese); 2. Laganà; 3. Ameodo. MM45: 1. [illegible]. Castaldi (Tranese); 2. Pezzano; 3. Amerio. MM50: 1. D. Russo (Runner Team); [illegible] Francese; [illegible]. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Azzalin; 3. Malera. MM60: 1. M. Bassi (Cus To Sai); 2. Trovato; 3. Dessì. MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Sai); 2. Ramondetti; [illegible]. Albanese. SF: 1. I. Roberto (Pomaretto); [illegible]. Viganò; 3. Vitale Brovarone. TF: 1. B. Vaccarino (Reba); 2. E. Ferrero; 3. Gallo. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Bergoglio; 3. Sartori. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Giardina; 3. Borra. MF45: 1. [illegible] Giacco (Runner Team); 2. Zavattero; 3. D. Sorbara. MF50: 1. [illegible] Angeli (Gspt75); 2. Pesando; 3. Moroni. Giovanili, Esordienti: 1. D. Ferrante (Cbr); 2. D. Traggia; 3. [illegible]. Bertoglio. Esordienti F: 1. C. Zenga (Reba); 2. Lupo; 3. Panetta. Cadetti: 1. [illegible] De Riso (Nichelino); 2. Garaffa; 3. A. Bertoglio. Cadette: 1. C. Vay (Nichelino); 2. Tenani; 3. Zenga. Ragazzi: 1. A. Vitale (Pec); 2. Possetto; 3. M. Traggia. Ragazze: 1. L. Fava (Cbr); 2. Cossa; 3. Fogo. Allievi: 1. A. Esposito (Trasporti To); 2. Panetta; 3. Tumbarello. Marcia, MM35: 1. M. Minchiante (Amici Marciatori). MM50: 1. M. Milan (Amici Marciatori); 2. Criniello; 3. La Torre. MM60: 1. F. Messina (Cus To Sai); 2. Bordo; 3. Criniello. Donne: 1. M. Satta (Tranese); 2. Cirelli; 3. Frigerio.

Maratona a staffetta notturna ad Alpignano (6x7 km, partecipanti 72): 1. Isabello-Pignone-M. Lasina-B. Lasina-Fornoni-Abate 2h 09'20"; 2. Giorda-Gallo-Bessone-Coletta-F. Croce-P. Croce 2h 13'50"; 3. Giordanino-Iacovelli-Garello-Obinu-Landino-Longobardo [illegible] 24'40". Donne: 1. Giardina-Moroni-Ruccino-Pesando-Guarnieri-T. Semeraro 2h 47'10"; 2. Armigliato-Piittu-Giacalone-Monasterolo-Vecchi-Camosso 3h 27'30".

Cross Crono Road Running a Druento (partecipanti 53): 1. O. Abdelkader (Cus To); 2. Vaccaro (Tranese); 3. Petilli (Cbr). Donne: 1. F. Arpone (Runner Team); 2. Cammalleri (Tranese); 3. Definis (Atp To). Categorie, [illegible]: 1. A. Lombardo (Atp To); [illegible] Perrone; 3. F. Cantanna. MB: 1. G. Flores (Trasporti To); 2. Corona; 3. Agnello. MC: 1. C. [illegible] (Team 2000); 2. D. Russo; 3. Soibona. MD: 1. P. Rubbio (Runner Team); 2. Andriani; 3. Alfieri. FA: 1. S. Marguati (Gio Rivera); 2. Bertinat; 3. Bava. FB: 1. A. Bichi (Cumiana); 2. Satta; 3. [illegible]. Leone.

Staffetta sotto le stelle a Trofarello (3x 2192 metri). Cat. F: 1. Galliano-Rimonda-Massimino (Reata Chiusani) 20'48"; 2. Abdelkader-Zeroual-Nechchadi (mista) 20'56"; 3. Ciavarella-L. Fornelli-Nicolosi (Atp To) 21'17". Cat. C: 1. Mouiessa-Cammalleri-Boustad (Tranese) 22'09"; 2. Naisi-Definis-Veletu (Atp To) 22'39"; 3. Petilli-Monzardo-Simone (Mista) 22'48". Cat. D: 1. Milan-T. Semeraro-Giammanco (Pianezza) 23'50"; 2. Matera-Navacchia-Condorelli (Atp To) 24'07"; 3. Bon-N. [illegible] Ben-Porcellato (Mista) 24'27". Giovanili, Cat. A: 1. Nesta-Mainardi (Pec); 2. Bindolo-Sabena (Saluzzo); 3. Zali-De Pace (Saluzzo). Cat. AF: 1. Moino-Mouelhi (Saluzzo); 2. Fava-Rosso (Cbr); 3. Atzei-Soufiane (Bra). Cat. B: 1. Contro-Caladarella (Cus To); 2. Testa-Merenda (Saluzzo); 3. Tavella-Bono (Bra).

Memorial Cattelino-Richiardi a Villanova Canavese (km 8,2; partecipanti 90): 1. D. Ferrero (Tranese) 28'40"; 2. M. Gozzano (Forestale) 28'42"; 3. C. Cabodi (Cafasse) 29'00". Donne: 1. S. Fisseha (Cafasse) 31'14"; 2. Gravino (Caselese) 32'16"; 3. Mamani (Cus To) 34'25"; 4. Bertino; 5. Bioletti. Cat. TM: 1. C. Cabodi (Cafasse); 2. Aghem; 3. Antonietti. MM35: 1. M. Tomasi (Team 2000); 2. Chiale; 3. F. [illegible]. MM40: 1. G. Sorrentino (Venturoli); 2. Boer; 3. Conta. [illegible]: 1. R. Casagrande (Balangero); 2. Iacovelli; 3. Lissona. MM50: 1. P. Seghezzi (Runner Team); 2. Vittone; 3. Tarucco. [illegible]: 1. S. Delure (Cafasse); 2. Mandez; 3. Palma. MM60: 1. M. Rossi (Cafasse); [illegible] Scuderi; 3. Ciliento.

SOFTBALL

Serie A2. Girone B. (11ª-12ª gior.): Madige La Loggia-Saronno 5-7, 2-7; Legnano-Libumia 1-0, 7-0 al 6°. Classifica: Legnano 900; Saronno 636; Madige La Loggia [illegible] Libumia 333; Supramonte 250.

TIRO CON L'ARCO

XX Fita Star Arcieri delle Alpi, interregionale, a Rivoli, (org. Cad-Arcieri delle Alpi). Maschile. Div. Olimpica, Seniores: A. Zorzetto (Marengo); Juniores: C. Casale (Arc. Alpi); Allievi: F. Romoto (Iuvenilia); Ragazzi: A. Vietti (Sporting Druento); Giovanissimi: M. Monticone (Alpignano); Veterani: F. Panico (Città della Paglia). Div. Arco Nudo, Juniores: G. Seimandi (Arc. Alpi); Veterani: F. Berti (Sent. Selvaggio). Div. Compound, Seniores: A. Pompeo (Augusta Praetoria); Juniores: P. Greco (Sent. Selvaggio); Ragazzi: L. Melotto (Sent. Selvaggio); Veterani: M. Pasino (Arc. Alpi). Femminile. Div. Olimpica, Seniores: C.L. Navigante (Cam); Juniores: E. Galeano (Sent. Selvaggio); Allieve: S. Pasquali (Sentiero Selvaggio); Ragazze: G. Monticone (Arc. Alpignano). Veterane: F. Biasioli (Arc. Alpignano). Div. Compound, Seniores: C. Rolle (Iuvenilia); Veterane: V. Bonato (Arcieri delle Alpi).

[illegible]

19° Triathlon Olimpico di Lavarone (Tn). Maschile: 1. [illegible] Cigana (Bianchi); 2. A. Casadei (Bianchi); [illegible] M. Annovazzi (Peperoncino); 42. V. Pellegrino (Top Master Team). Femminile: 1. D. Locatelli (Jhonny Triathlon); 2. F. Bazzocchi (Alpe Adria); 3. M. Ferrari (Cremona).

Campionato Italiano X-Terra a Villacidro (Ca). Maschile: 1. A. Degasperi (Carraro); [illegible]. L. [illegible] (Bergamo); 3. M. Brassini (Brass Brooks); 19. M. Marchesio (Top Master Team); 27. G. Trapanà (Torino 3); 31. [illegible]. Gesi (id); [illegible] M. Malano (Torino 3). Femminile: 1. S. Bonazzi (Sica Ultralite); 2. [illegible]. Lamastra (Valle d'Aosta); 3. R. Bardi (Torino 3).

(altri risultati sul giornale di domani)


FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
FIAT
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA
Autoexpert
SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI
Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata
FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 21.800,00
Anticipo Ø
ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da € 14.500,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da € 6.400,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da € 13.800,00
FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00
ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 12.800,00
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00
FIAT IDEA DINAMIC BZ
full optional - aziendale
a partire da € 11.900,00
LANCIA THESIS 3.0 V6
EMBLEMA
Aziendale - full optional - televisore - radiotelefono
tetto apribile - blu scuro metalizzato € 25.800,00
NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC
12/2004 - full optional a partire da € 7.800,00
FIAT SEICENTO
aziendale a partire € 4.300,00
FIAT 1.9 JTD
aziendale - optional - a partire 14.900,00
INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - NUOVO, E USATO (PARCHEGGIO FRONTE)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino NUOVO (PARCHEGGIO FRONTE)
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

RITROVI

CHATHAM NIGHT CLUB - via Tepolo 8 - angolo c. Dante ex ore 01 spettac. e attrazioni. Tel. 011.6677360.

CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 8 - 011.6699580 - Ore 15,30-18,30 danze by Edo Puma. Ore 21 chiuso.

GARDEN - h. 15 Roki 21 Vanusca €.

LA LUCCIOLA - T. 200037 - h. 21 anni 60-70 orch. Tropicata.

PATIO + TANGO DANCING ESTIVO - Ore 21 Corso Moncalieri. Tel. 011.6614841.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Teorema International show area fumatori. Tel. 011.5820966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Teonesto Deabate.

ARTE ANTICA SALAMON (L') - via Volta 9 - Tel. 011.5625634 - Stampe originali antiche.

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA - corso Trento 13 - To - inaugurazione della personale di della Savina il 30 giugno alle.



Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Pianeta Toro; 21.15 Il meglio de La Trattoria; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.30 Diretta Centrocampo; 22.15 faccio; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione voipe rossa; 20.30 Cana stracda; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
7.00 **Al di là del domani**, Film; 12.00 **La città dei ragazzi**, 19.00 **Gli amori di Carmen**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13,15 Buongiorno tv; 19.00 Dancing Day; 20,15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv; 22.30 Meteo.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Canamanda; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informe sette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'oro.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Thunderstone, Telefilm; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 23.20 Documentario; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; ; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Residenza regionale Multidisciplinare di glio e della Valle Grana/Santibriganti Teatro presenta Compagnia Teatro Serenissimo in "Ser Ploier Cont dël Cavorei". Sabato 16 luglio. Ore 21. Al Centro Polisportivo di Pradleves (CN). Info: 011/643.038.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Dodicesima edizione di "Il Sacro attraverso l'ordinario". 3 settembre dedicato all'India. **favole del Pancatantra**, regia di G. Amato, con Ella Cantone. **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 73 - 011.669.95.94). Al Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) **L'Operetta italiana** con la compagnia Torino Teatro e Operetta. Domenica 3 luglio. Ore 16.30.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9. Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Fino al 30 giugno "Azione - Allievi" 11 saggi spettacolo Teatro Moncalieri (TO). 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.anna-bolens.it.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 16.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.571 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148 Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 10.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
ROMA BLUE via S. Donato 42. Tel. 011 437.765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 743.2907. Ap. 15.

AL [illegible] NUOVO [illegible] STEFANO [illegible] CON [illegible] LA STAGIONE

Chi vuol esser lieto sia con i Carmina Burana e di Catullo

Leonardo Osella

Non v'è dubbio: [illegible] le pagine musicali preferite dal pubblico spiccano i «Carmina Burana» di Carl Orff. Così l'Accademia Stefano Tempia li ha scelti per concludere la propria stagione, aggiungendovi i meno noti ma non meno piacevoli «Catulli Carmina». Lo spettacolo ha riscosso calorosi applausi, nonostante i limiti che il Teatro Nuovo denuncia in fatto di acustica, tecnologie e comodità. Non si è trattato di un concerto puro e semplice. All'ampia selezione dalle due opere orffiane si è aggiunta una componente teatrale, di cui sono stati protagonisti Aldo Turrini, che ha anche curato la regia, e Federica Capra, che si è pure prodotta in alcuni pregevoli movimenti coreografici.

A corredo dei «Catulli Carmina» è stata offerta una selezione di poesie catulliane, incentrate per lo più sulle tormentate vicende amorose. Orff tiene fede ai suoi moduli compositivi tanto che i «Catulli» si reggono su uno spiegamento percussionistico enorme e su due pianoforti. Il grosso del peso è a carico di un ampio coro a quattro voci, che nel caso vedeva schierati accanto ai cantori della Tempia anche quelli della Corale Universitaria.

I «Carmina Burana», come si sa, sono un inno alla vita, all'epicureismo, alle delizie dell'amore e della convivialità, ma non senza quell'ombra che viene dal trovarci comunque, noi mortali, in balìa della fortuna. Anche qui si è optato sulla versione con due pianoforti, per ovviare ai costi di un'orchestra.

Consensi oltre che alle masse corali e strumentali, ai cantanti solisti Fabrizio Nasali, Miriam Mazzoni, Devis Longo, ai pianisti Lino Mei e Michele Frezza, e al direttore Massimo Peiretti. Divertente il ruolo dei recitanti Aldo Turrini e Federica Capra, che ai brani hanno alternato momenti teatrali adeguati al clima goliardico e godereccio: l'incontro di un giullare con tre personaggi-emblema (la Meretrice, l'Angelo, la Morte), sia su testi dello stesso Turrini, sia su rielaborazioni da Fo e Ruzante.

film

LIETTA TORNABUONI (Consigli)
**** BELLO
*** INTERESSANTE/DIVERTENTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

■ **ALTA TENSIONE.** [illegible] Regia di Alexandre Aja, con Cecile De France e Philippe Nahon. Alex e Marie (l'estro nascosto d'oltralpe Cécile de France) [illegible] di andare a studiare in una casa in mezzo alla campagna [illegible] si aggira un pericoloso criminale. ** [Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **AMATEMI.** Drammatico. Regia di Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne [illegible] sprofonda nella solitudine finché non incontra un uomo che la porta a riscoprire il piacere di vivere. ** [Ambrosio]

■ **BATMAN** [illegible] Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori [illegible] cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. *** [Adua, Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Führer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ** [F. [illegible]]

■ **CIELO E TERRA.** [illegible] Regia di Luca Mazzieri, con Gian Marco Tognazzi e Anita Caprioli. Nel [illegible] cinque soldati tedeschi in ritirata catturano tra i campi un gruppo di giovani. Fra i prigionieri ci sono l'ebreo Samuele, maestro di violino, e la sorella Anna, traumatizzata per la deportazione dei genitori. [F. Mars]

■ **CONNIE E CARLA.** Commedia. Regia di Michael Lembeck, con Nia Vardalos e Toni Colette. Dalla sceneggiatrice e protagonista del successo «Il mio grosso grasso matrimonio [illegible]» Nia Vardalos, la storia di due ragazze di [illegible] che sognano di diventare star nel mondo dello spettacolo, assistono a un omicidio e fuggono a Los Angeles dove entrano a far parte di uno show di travestiti. [illegible] [Olimpia]

■ **LE** [illegible] Drammatico. Regia di [illegible] Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'innamora di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». **** [Alfieri]

■ **CRIMEN PERFECTO.** Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes [illegible] in un centro commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo dei [illegible] sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo muore e Lourdes, unica testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. ** [Due Giardini]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott, con Orlando [illegible] e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le [illegible], giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. *** [Ideal, Pathé]

■ **DANNY THE DOG.** Azione. Regia di [illegible] Terrier, con Morgan Freeman e Jet Li. Bart ha sottratto Danny alla [illegible] quando [illegible] aveva 4 anni, l'ha sempre trattato come un cane [illegible] addestrato ad attaccare. [illegible] Danny sopporta questa condizione sino a che, per caso, non incontra Sam, un cieco che si guadagna da vivere accordando pianoforti. ** [Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il [illegible] del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, [illegible] conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. [illegible] Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. *** [Eliseo, Romano]

■ **L'EDUCAZIONE** [illegible] Erotico. Regia di Aurelio Grimaldi, con Sara Sartini e Antonella Salvucci. Il diario di Misturà [illegible] Madame de Saint Ange ad occuparsi dell'educazione sentimentale della figlia Eugénie. [illegible] [Adua, Nazionale]

■ [illegible] **FUSION.** Commedia. Regia di Stephen Chow. Dopo aver rivisitato il calcio con «Shaolin Soccer», il versatile Stephen Chow [illegible] la medesima operazione [illegible] il Kung-fu e ambienta [illegible] nuovo lavoro in una Shangai Anni 40 dominata da una potente organizzazione. ** [Ambrosio, Pathé]

■ **LAST DAYS.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Elephant» ricostruisce gli [illegible] giorni di vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader dei [illegible] suicida undici anni fa. *** [Erba]

■ **M**[illegible] **TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Diesel (ex-Xxx) è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato. ** [Pathé]

■ **MYSTERIOUS SKIN.** Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbet. A New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede di esser stato rapito anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e affascinante. Insieme scopriranno il proprio passato. Dal romanzo [illegible] pedofilia di Scott Heim, dirige il noceista indipendente di «The Doom Generation». *** [F. Mars]

■ **MY SUMMER OF LOVE.** Drammatico. Regia di Pawel Pawlikowski, con Natalie Press e Emily Blunt. Dall'omonimo romanzo di Helen Cross, la storia d'amore che nasce in un'estate nella campagna dello Yorkshire tra due adolescenti: la timida Mona, di estrazione proletaria, e la ricca borghese Tamsin. ** [Ambrosio]

■ **NEW YORK TAXI.** Drammatico. Regia di Tim Story, con Queen Latifah e Jimmy Fallon. Rifacimento «made in Usa» di «Taxi», firmato dall'emergente regista dell'imminente «I fantastici 4», narra le avventure di Belle Williams, la tassista più veloce di New York. [illegible] [Lux]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida.

**** [F. Mars]

■ **QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il dodicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. *** [Olimpia]

■ **LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA.** Sentimentale. Regia di [illegible] Cassavetes, con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook» raccontando la storia d'amore tra la ricca Allie e l'operaio Noah (l'emergente Gosling di «The believer»), rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. Nel cast spiccano inoltre [illegible] Garner e Gena Rowlands, madre del regista. *** [Reposi, Pathé]

■ **PERDITA DURANGO.** Azione. Regia di Alex De La Iglesia, con Rosie [illegible] e Javier Bardem. Dal dittico de «La comunidad» e «Crimen perfecto» la storia di un criminale, considerato una sorta di prete satanico di una setta religiosa, al soldo di un boss messicano. Produzione del 1997. ***. [Romano]

■ **LA PICCOLA LOLA.** Drammatico. Regia di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi [illegible] e Géraldine vogliono adottare una bambina cambogiana: si [illegible] a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge 627». *** [Centrale]

■ [illegible]**MONITION.** Horror. Regia di [illegible], con Daisuke Ban e Maki Horikita. Un uomo assiste impotente ad un incidente in cui perde la vita la figlia: pochi attimi prima, un ritaglio di giornale descriveva la morte violenta della bambina. [Medusa]

■ **QUO VADIS, BABY?.** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la sorella [illegible], intraprende un doloroso viaggio nel passato. Dal romanzo di Grazia Verasani. *** [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Mélikian una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ** [Romano]

■ **LA SAMARITANA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-jung e Lee Uhl. [illegible] d'argento al Filmfest di Berlino 2004, affronta il tema della prostituzione e si [illegible] in tre parti. «Vasumitra» comincia con due amiche [illegible] i soldi per andare in Europa, «Samaria» vede Yeo-Jin sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre. *** [Massimo]

■ **IL SILENZIO DELLE ALLODOLE.** Drammatico. Regia di David Ballerini, con Ivan Franek e Marco Baliani. Opera prima, ricostruisce la storia dell'irlandese Bobby Sands, giovane che nella Belfast degli anni Settanta [illegible], costretto a confessare un crimine mai commesso e imprigionato in un lungo sciopero della fame contro le torture cui erano sottoposti i prigionieri politici in Irlanda del Nord. [Empire]

■ **SIN** [illegible]. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». *** [Ideal, Reposi, Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ [illegible] Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui [illegible] donne di apparire sul palcoscenico e teatro. Il provvedimento getta nello sconforto [illegible] specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal noto Edward Kynaston. *** [Erba]

■ **STAR WARS - EPISODIO III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto [illegible] le armate confederate [illegible] Conte [illegible]. Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», [illegible] ricompone tutta la serie. *** [Massaua, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **LA STORIA** [illegible] **CAMMELLO CHE PIANGE.** Documentario. Regia di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni. Nel deserto dei Gobi [illegible] cammello albino viene rifiutato [illegible] quando le [illegible] per il piccolo sembrano svanire, i nomadi decidono di affidarsi a musicista e a un rituale speciale per salvarlo. ** [Nazionale]

■ **LE STRANE** [illegible] **DELLA VITA.** Commedia. Regia di David O. Russell, con Jude Law e Jason Schwartzman. L'autore di «Three Kings» porta sullo schermo una serie di stravaganti personaggi: un ecologista sull'orlo di una crisi di nervi, un dirigente d'azienda, una conturbante filosofa, un detective esistenzialista (Dustin Hoffman). ** [Adua]

■ **TRIPLE AGENT.** Drammatico. Regia di Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del 1936 e racconta di Fyodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di essere una spia professionista. **** [Massimo]

■ **L'UOMO PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato. [Pathé]

■ **WHITE NOISE.** Thriller. Regia di Geoffrey Sax, con Michael Keaton e Deborah Unger. L'inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che non si rassegna della perdita della moglie e, attraverso un sistema elettronico con cui si cerca di comunicare con i defunti, riesce a mettersi in contatto con lei. [Pathé]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'[illegible] — Solferino 1 — 20.10-22.30
Dopo mezzanotte — Solferino 2 — 20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
My Summer of Love — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Amatemi — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Batman Begins — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 15.15-17.35-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
La piccola Lola — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.6020 0199199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € [illegible]
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-21.30
Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — 15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
Eros — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Alta tensione V.M. 14 — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60; under 18; € 3,50 1° spettacolo
Crimen perfecto — Nirvana — 16.10-18.20-20.30-22.30
Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Batman Begins — Eliseo Grande — 16.00-20.00-22.30
Sin City — Eliseo Blu — 16.00-20.10-22.30
Being Julia - la diva Julia — Eliseo Rosso — 15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Il silenzio dell'allodola — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Stage Beauty — Erba 1 — 20.10-22.30
Last Days — Erba 2 — 20.30-22.30

■ [illegible] **MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,[illegible] intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La caduta — Groucho — 16.00-19.00-22.00
Old Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
[illegible] e terra — Harpo — 16.30-18.30
Mysterious Skin — Harpo — 20.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 [illegible] pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Batman Begins — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 16.30-20.00-22.30

■ [illegible] **CITYPLEX** [illegible] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Batman Begins — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Sin City — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
Danny the Dog — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
New York Taxi — 16.00-18.15-20.30-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
La samaritana — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale — Massimo 2 — 18.00-18.10-20.20-22.30
La guerra dei mondi VO (Sott.It.) — Massimo 3 — 16.30
Assalto alla Terra — Massimo 3 — 18.15
Incontro con Francesco Fei — Massimo 3 — 21.00
Segue: Onde — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55; militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Batman Begins — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 15.55-20.20
Alta tensione V.M. 14 — Sala 3 — 18.10-22.45
Il mio amico a quattro zampe — Sala 4 — 16.05-18.15-20.25
Danny the Dog — Sala 4 — 22.40
Premonition — Sala 5 — 16.20-18.25-20.30-22.35
Sin City — Sala 6 — 17.00-19.40-22.20
Star Wars Episodio III — Sala 7 — 16.25-19.25-22.25
Ice Princess — Sala 8 — 16.00-18.05-20.10-22.15

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La storia del cammello che piange VO (Sott.It.) — Nazionale 1 — 16.00-18.05-20.25-22.30
L'educazione sentimentale di Eugénie V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ [illegible] d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under [illegible] universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Connie e Carla — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini, € 4,50 anziani
Missione Tata — 15.00-17.05
Le crociate — 19.10-22.10
Dogtown and Z-Boys — 15.50-18.00-20.10-22.25
Alta tensione V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Batman Begins — 15.00-15.50-18.00-19.00-21.00-22.00
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
Star Wars Episodio III — 14.45-17.55-21.05
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
Quo vadis baby? — 22.30
Le pagine della nostra vita — 14.45-17.20-20.00-22.45
Kung fusion — 15.20-20.05
Danny the Dog — 17.40-22.20
Be Cool VO — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Sin City — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Danny the Dog — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Reposi 3 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le pagine [illegible] nostra vita — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Perdita Durango V.M. 14 — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Being Julia - la diva Julia — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le ricamatrici — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under [illegible], universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Riposo

Aria condizionata. Accesso facilitato disabili. Bar interno. CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ **CINE TEATRO** [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **M**[illegible]**SA** via Brandizzo 65, [illegible]. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
[illegible] Begins — Sala 1 — 18.30-21.30
Batman Begins — Sala 2 — 17.30-20.30
Sin City — Sala 3 — 17.05-19.45-22.30
Alta tensione V.M. 14 — Sala 4 — 16.50-18.50-20.50-22.50
Le crociate — Sala 5 — 21.20
Quo vadis baby? — Sala 5 — 19.05
Batman Begins — Sala Marda — 19.00-22.00
Star Wars Episodio III — Sala 7 — 18.40-21.40
Ice Princess — Sala 8 — 17.20-19.40-21.50
Le pagine della nostra vita — Sala 9 — 16.45-19.30-22.15

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ [illegible]1470.3576
Batman Begins — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Che pasticcio, Bridget Jones! (Spettacolo all'aperto) — 21.30

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina [illegible] ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011647.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45°N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. [illegible]: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto, Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Premonition — 18.25-20.30-22.45
Le crociate — 16.50-19.30-22.10
Kung fusion — 17.45-20.25-22.40
Le pagine della [illegible] vita — 17.50-20.10-22.30
Star Wars Episodio III — 16.50-19.30-22.10
My Summer of Love — 17.20-19.05-20.50-22.35
[illegible]n Beg[illegible] — 18.15-21.00
Batman Begins — 17.20-20.00-22.30
Danny the Dog — 17.45-22.45
Legami sporchi — 20.30
Sin City — 17.30-20.05-22.35
[illegible] tensione V.M. 14 — 18.25-20.30-22.45

Being Julia - la diva Julia — 18.00-20.10-22.15
Quo vadis baby? — 18.05-20.15-22.25

■ **RIVOLI** ■ **Arena Parco Salvemini** ■ 011976.8024
La tela dell'assassino — 22.00

Borgonuovo [illegible]
Chiusura estiva

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [illegible] Martiri [illegible] Libertà 17, tel. 011822.2192
Sin City — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Batman Begins — Sala 1 — 21.10
Alta tensione V.M. 14 — Sala 2 — 21.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 21.20

■ [illegible]**ARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Batman Begins — 20.00-22.30
Danny the Dog — 20.00
La caduta — 22.30
Quo vadis baby? — 20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Sahara 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ [illegible], tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Batman Begins 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Alta tensione 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9964 L'uomo perfetto 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.573 Chiusura estiva
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 338 [illegible] Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: Sideways - In viaggio con Jack 21.00
■ [illegible] ■ **ABC** [illegible] **D'Essai**, tel. 0125 425 [illegible] [illegible] vita è un miracolo 22.00
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Batman Begins 21.35
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.9938 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ [illegible]**re**, tel. 011 968.2088 La caduta 21.00
Batman Begins 20.00-22.30
Star Wars Episodio III 21.30
[illegible] City 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 [illegible] 142 Gioco di donna 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 White Noise 20.30-22.30
Italia 500 Batman Begins 20.00-22.30
Ritz Being Julia - la diva Julia 21.30
■ **S**[illegible] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, [illegible] 763.38 Riposo
■ **SUS**[illegible] ■ [illegible], tel. 0122 622 [illegible] Riposo
■ [illegible] ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ [illegible], tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1161 Riposo

[illegible] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info: 011.5214266.

■ [illegible] **TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. [illegible] «Operetta» Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operettaitourneе.htm. Info: 011 819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. [illegible] torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Il Pifferaio Magico". Ore 17.30 Parco Tesoreria (C.so Francia 192) Stilema/Unoteatro presenta Tanti auguri. Ingresso gratuito. Info: 011.489676, www.fondazionetrg.it.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 2, tel. 011 473.0189. 22° Festival Internazionale Acqui in palcoscenico/Premio Acquidanza 2005 a Roberto Bolle e Zenaide Yanowsky con Il cigno nero. Balletto Teatro di Torino Caravaggio coreografia di M. Levaggi, musica originale di G. Sollima. Mar. 5 lug., ore 21.15, Teatro aperto G. Verdi. Info: 011.4730189, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del Punto Verde Centro Interculturale. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA REALE/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0895. Ore 22 Sud Costa Occidentale in Mishelle di Sant'Oliva di Emma Dante. Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S. T. via Roma 49, tel. 011 5176246, ore 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ [illegible]**SEO** via M. Cristina 71. Info: [illegible], www.[illegible] Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible] "Il [illegible] – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione [illegible] Ragazzi e Giovani, Per informazioni tel. 011 489676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi a pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate "Vignaledanza". Orari biglietteria: da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. Info: 011 5805768, www.torinospettacoli.com

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI Domani ore 22 Teatro delle Albe in La mano (replica 30 giu.). Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it

■ [illegible] **DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, [illegible] agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 16, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011 2386067, info@salaespace.it

■ **MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI/T.S.T.** via Pastrengo 88. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, [illegible] di Prosa, lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera, ore 21, al Teatro Nuovo Saggio spettacolo della scuola Soul School. A Vignale Monferrato stasera, ore 21.30, Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate – dal 25 giu. al 6 ago. Concorso Giovanissimi Talenti Barbie. Orario biglietteria tutti i giorni 10/19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dall'8 al 10 luglio Associazione Volere Volare in Strade senza meta, commedia musicale anni '70.

■ **BORSA TEATRO** via Salerno 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema", a cura di F. Vita. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Mancini.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 21 la Scuola di danza Il Gabbiano presenta Omaggio a Bob Fosse. Info - tel. 011.3854533. Stagione 2005-2006: prenota gli abbonamenti ordinari a 6 spettacoli o quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli [illegible]. Info www.teatroregio.torino.it, biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815 241/242

■ **PICCOLO TEATRO PERRINPININEI** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Per la rass. Scena Corsara. Gio. 30 giu. Ring Comp. Rapaloka presso Parco Le Serre di Grugliasco - locale Chalet, ore 21. Prenotazioni e info dalle ore 9 alle 13 da lun. a ven. 011.7808737.

■ **PUNTO VERDE CENTRO** [illegible] **RALE/T.S.T.** Dal 1 lug., ore 21.30, Il funambolo e la luna di G. Rizzo, con E. Pozzi. Mimo Produzioni e Asti Teatro 27. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 – 19. N° verde 800[illegible], www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della [illegible] 17/b, tel. 011 221.5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info. 3393010077

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva: Teatrofestival Sauze D'Oulx. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro, 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2353. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.3042808 (lun-ven presso uffici) e sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Spettacolo annullato. Comunichiamo che lo spettacolo Marco Polo a Cambaluc in abbonamento a "Metti una sera a teatro" è stato annullato. Ce ne scusiamo con il nostro pubblico.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.981. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Prevendite per l'Arena Estiva Cortile delle Scuderie - Regia di Venaria Reale: Juan Carlos Caceres, Goran Bregovic il 14 luglio, Antonio Albanese il 20 luglio.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Giugno 2005: Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio Theatropolis, XIII edizione del festival delle arti di scena. 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese. Ce[illegible] Scambino, Gio. 30 giu., ore 21.30 La buona novella di F. De André. Interpretato e diretto da Gianni Rondino con la banda musicale di Montalto Dora e il coro Polifonico di Ivrea. Giallo Produzioni. Info: il Cortile del Canavese - 0125 641.161. Ufficio stampa - Rita Balistro - 333.6728569

■ **TEATRO REGIO** Ore 20.30 Werther, dramma lirico di J. Massenet. Allan Glassman de Regia di O. e F. Alegria. Orchestra del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Con R. Alagna, M. Barak, M. Barrard, M. Manfredo. Domani la 15 ultima replica. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) - Tel. 011.8815 241/242.

■ **TEATRO SUPERGA** piazza Matteotti - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nel mese di giugno in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2005/6: info abbonamenti tel. 011.6279789

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena alle Shopville Le Gru** Shrek 2 22.15
■ **RIVALTA** ■ **Arena Parco del Monastero**, via Balegno 4/a Due fratelli 21.45
■ **SANT'ANTONINO DI SUSA** ■ **Arena Cinema sotto le stelle** Striscia, una zebra alla riscossa 21.30


UMTS
250 carati.
Con 250 € di traffico gratis.*
E in più tre telefonini UMTS TIM parlano
e videochiamano gratis per tutto il 2005.**
Chiama il 4433.
Chiama il
119
o vai nei
negozi TIM
TIM
Vivere senza confini

TORNAVA DAL CIMITERO, ERA STATO IL SARTO DELLA FRAZIONE CARRONE

Muore decapitato dopo lo scontro

Vittima un pensionato che viaggiava su un'Ape

Giampiero Maggio

Stava tornando dal camposanto, giusto il tempo di posare un mazzo di fiori sulla tomba della moglie Lorenza, che dalla sua vita [illegible] ne era andata via sei anni fa. Tornava nella casa di riposo di Strambino, dove viveva da cinque anni, [illegible] è riuscito a percorrere solo poche centinaia di metri [illegible] bordo della sua Ape Piaggio. [illegible] bruciato lo stop di [illegible] incrocio, poco fuori dalla frazio[illegible] di Carrone, dove aveva ancora la sua vecchia [illegible] I suoi affetti e la tomba della moglie. Ed [illegible] stato centrato in pieno da una Y10, sbalzato fuori dall'Ape e decapitato.

E' morto così, ieri pomeriggio, Giovanni Grassino, 85 anni, detto «Negus», perché quand'era ragazzino s'era infilato in testa un cappello con quella parola scritta sopra e tutti, da allora, l'avevano soprannominato così. Era stato, per una vita, il sarto della frazione. Se ne è andato in un torrido giorno di giugno, travolto [illegible] [illegible] [illegible] motocarro, quel mezzo che [illegible] stato adatta[illegible] per la sua condizione di invalido civile e che così gli permetteva ancora di muoversi. «Andava e veniva con una frequenza impressionante nella frazione - raccontano i figli Bruno e Anna Maria -, era sempre in giro [illegible] padre e non saltava un giorno per andare a visitare nostra madre al cimitero».

La dinamica dell'incidente avvenuto sulla provinciale Strambi[illegible] - Vische, all'altezza dell'incrocio con Carrone, sarebbe quella raccontata dall'autista della Y10, Luca Cosentino, 28 anni, di Strambino, operaio alla Euromec di Burolo: «Stavo andando a Vische quando [illegible] sono trovato di fronte quell'Ape, era in mezzo alla strada e non si era neppure fermata allo stop. Ho cercato di stringere verso il guard-rail but[illegible] tutto sulla mia sinistra, ma è stato inutile». I carabinieri della stazione di Strambino hanno raccolto dati e testimonianze che confermerebbero questa ver[illegible] Inutile anche l'arri[illegible] [illegible] un'autoambulanza del 118 di Caluso: l'impatto è stato così violento da travolgere il motocarro facendo sbalzare fu[illegible] dall'abitacolo il pensionato.

Giuseppe Grassino [illegible] molto conosciuto a Strambino e nelle frazioni del paese. Soprattutto perché, prima di andare in pensione, [illegible] [illegible] moglie Lorenza Assia aveva portato avanti [illegible] anni un'attività di sartoria: «Venivano da tutte le parti del Canavese per farsi fare un abito su misura da Negus - raccontano gli amici e i famigliari -. Poi, cinque anni fa, dopo la morte di Lorenza, aveva voluto lasciare la frazione e trasferirsi alla casa di riposo».



Giovanni Grassino



La scena dell'incidente in cui ha perso la vita un invalido civile

DURANTE IL WEEKEND

Incidenti e feriti sulle strade del Chivassese

••• Quattro incidenti lo scorso week-end sulle strade del Chivassese. In corso Galileo Ferraris a Chivasso, nei pressi della Novacoop, Pasquale Virdà, 48 anni, residente in città, ha perso il controllo della [illegible] «Punto» e si è schiantato contro il muretto di cemento che divide il marciapiede dal parcheggio. L'uomo è stato soccorso dal 118 e trasportato presso il vicino ospedale. In frazione Betlemme di Chivasso, sul nuovo cavalcavia dell'Alta Velocità, Simone Di Marco, 19 anni, residente in frazione Mandria, alla guida di una «Punto» è venuto a collisione con un'Audi A 3 proveniente dalla direzione opposta. Alla guida Alessandro Carlucci, 23 anni, di Loano. Di Marco è stato sottoposto ad un intervento chirurgico e ricoverato presso la locale Ortopedia. In località Baraccone di Castagneto Po, sulla statale 590, Ida Avino, 53 anni, residente in Borgata Besolo, in piena notte per evitare un cinghiale che attraversava la strada ha perso il controllo della sua «Punto» ed è finita fuori dalla sede stradale. Alle porte di Candia, sulla statale 26, Carlo Marinetti, 35 anni, di Barone, alla guida di una Hyundai si è schiantato contro un Ford Transit guidato da Nail Macak, 30 anni, di Chivasso. Marinetti è stato elitrasportato dal 118 al CTO di Torino. [d. and.]

Rischia di annegare nel torrente

E' stato salvato dalla prontezza dei suoi amici che con lui stava[illegible] facendo il bagno nel torrente Chiusella, nelle immediate vicinanze del ponte di Rueglio. Prima lo hanno tirato fuori dall'acqua, poi gli hanno praticato la respirazione artificiale. Riccardo Bianchetti, 19 anni, di Castellamonte, ieri pomeriggio ha rischiato di annegare nelle acque del fiume: «A un certo punto non lo abbiamo più visto, forse è stato risucchiato da un mulinello, o forse ha avuto una congestione», racconta una ragazza che ha assistito alla sce[illegible]. Adesso il giovane è ricoverato all'ospedale di Ivrea. Le sue condizioni [illegible] sono gravi. In pronto soccorso parlano di un [illegible] miracolo: questa brutta avventura avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori.

Ieri Riccardo aveva deciso di trascorrere qualche [illegible] in Valchiusella, per combattere l'afa [illegible] questi giorni. In quella gola [illegible] fiume, ogni settimana si radunano decine e decine di persone, [illegible] [illegible] dei luoghi più frequentati della valle. Stava prendendo il sole sulle rocce con i suoi amici, poi si è tuffato in acqua. E' scomparso in un attimo: i ragazzi della sua compagnia si sono allarmati subito, hanno cominciato a cercarlo. Quando è riemerso, lo hanno afferrato, per poi riportarlo a riva. Prima che arrivassero l'equipe medica del 118 e i carabinieri di Vico, qualcuno è riuscito a rianimarlo [illegible] la respirazione bocca a bocca. L'elisoccorso lo ha trasportato all'ospedale di Ivrea. [a. bal.]

Inbreve

Meana
Moto contro muro «Centauro» ferito

Un motociclista, Giuseppe Bravo, 45 anni residente a Savigliano ieri pomeriggio è stato ricoverato al Cto di Torino con una grave [illegible] al piede sinistro in seguito ad un incidente stra[illegible]e. Il centauro mentre saliva [illegible] statale 24 verso l'abitato di Meana affrontando una curva ha perso il controllo del mezzo, una Honda 500, che si è schiantata contro un muro. Il motociclista è stato poi trasportato dall'elisoccorso [illegible] Cto di Torino dove è stato subito sottoposto ad un delicato intervento. Guarirà in 40 giorni.

Giaveno
Automobili[illegible] denunciato

I carabinieri di Giaveno hanno denunciato un automobilista di 47 anni abitante a Torino che in preda ai fumi dell'alcol si è scontrato sulla strada Valgioie - Giaveno contro una Fiat Stilo poi ha finito la corsa contro la recinzione di [illegible] villa. I militari hanno ritirato a Michele C. la patente e lo hanno denunciato anche per porto abusivo di un grosso coltello a serramanico.

Rondissone
Viabilità modifi[illegible] sulla Torino-Milano

Ancora viabilità modificata sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito a lavori stradali. Dalle 21 del 28 alle 6 del 29 giugno, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5-A 26 Santhià o Carisio; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ala. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A 5/A 26 Santhià [illegible] possibilità di rientro a Chivasso Est; chiuse le entrate di Santhià, Borgo d'Ale e Cigliano. Inoltre, dalle [illegible] alle 6 delle notti del 28 su 29 e [illegible] [illegible] [illegible] giugno chiusura dell'entrata di Chivasso Centro direzione Milano e dell'uscita di Settimo Torinese Nord per i veicoli provenienti [illegible] Milano.

Ciriè
[illegible] di Alvaro Corghi

Si svolgono oggi alle 11 e 16 nella chiesa di San Giuseppe i funerali di Alvaro Corghi il geometra e vice presidente dell'associazione Ars e Labor [illegible] Ciriè morto sabato notte. I genitori hanno autorizzato l'espianto delle cornee.

Bussoleno
La Pro Loco gestirà il centro polivalente

[illegible] [illegible] centro polivalente di Bussoleno situato nei pressi della piazza Cavalieri Vittorio Veneto verrà gestito dalla locale Associazione Pro Loco. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale in forma sperimentale per un anno. I soci della Pro Loco hanno assunto solamente una funzione operativa di gestione delle varie manifestazioni che si svolgeranno nella struttura polivalente mentre le spese continueranno ad essere a carico del comune.

SPORT. L'INFORTUNIO AL CAMPIONATO DI MOTOCROSS

Rimase paraplegico e sarà risarcito

La Corte d'appello condanna la Fmi e il direttore di gara a Baldissero Torinese

La Federazione motociclistica italiana dovrà [illegible] [illegible] mila euro, a titolo di [illegible]o diimmediata[illegible] esecutivo», a Efrem Morelli, [illegible] anni e dal 2000 paraplegico a seguito di [illegible] gravissimo incidente occorsogli durante [illegible] campionato italiano di motocross svoltosi a Baldissero Torinese, quell'anno. La terza Corte d'appello ha riformato [illegible] sentenza di primo grado, che aveva assolto il direttore di gara, sia pure sotto il profilo del dubbio, e ha inflitto a Mario Comba 400 euro di multa. Il sostituto procuratore generale Anna Maria Ronchetta aveva chiesto per il dirigente sportivo la condanna a 8 mesi di carcere con la sospensione condizionale della pe[illegible] Comba, [illegible] dall'avvocato Alfredo Merlo, ha riportato una condanna simbolica e, del resto, alla parte civile - il giovane cremo[illegible] e i genitori rappresentati [illegible] processo dagli avvocati Giorgio Merlone e Matteo Bonatti - preme[illegible] pronuncia che facesse scattare la possibilità di un congruo risarcimento. La somma decisa dai giudici è molto importante e rappresenta l'anticipo che Efrem e i suoi potranno ottenere [illegible] una causa civile. La Fmi è coperta dai rischi di incidenti [illegible] una polizza d[illegible] Reale Mutua ed era stata citata dai legali di Efrem come responsabile civile insieme con il presidente del Motoclub Pinerolo organizzatore del campionato, Ileana Pedini.

La Corte (presidente Gustavo Witzel, relatore Paola Perrone) [illegible] ritenuto che debbano rispondere in solido soltanto Comba e la Federazione, che mai sarebbe [illegible] [illegible] dannata a causa di lesioni gravissime subite da un concorrente a un [illegible] campionato. Efrem era una promessa del motocross, aveva già vinto numerose gare sia in Italia sia in Europa. Anche quel 24 settembre di cinque anni fa, che purtroppo gli ha cambiato radicalmente l'esistenza, stava correndo per un buon piazzamento: dopo un'infelice partenza, rimontava posizioni su posizioni. Accadde a metà gara: Efrem spuntò su un dosso per lanciarsi con la sua moto in un «volo cieco» di 45 gradi, lo «sbandieratore» sulla collinetta [illegible] gli aveva segnalato alcun pericolo, [illegible]cché il ragazzo, sicuro di avere campo libero, si slanciò oltre la «gobba» senza avvedersi che lo precedeva, ad andatura assai rallentata, un concorrente doppiato, Enrico Baiguera. La ruota anteriore di Efrem franò [illegible] quella posteriore dell'altro e Morelli volò di lato, schiacciato dalla sua moto. Diagnosi terribile: frattura mielica della colonna vertebrale.

L'assistente del direttore di gara [illegible] bandierina gialla [illegible] mano avrebbe dovuto, secondo il regola[illegible] Fmi, segnalargli il pericolo. Non lo fece e tanto nel corso delle indagini quanto nel primo processo emerse che né il direttore di gara, né i suoi collaboratori sul campo conoscevano le disposizioni del regolamento di gara per ridurre i rischi di incidenti. [al. ga.]



Atleti impegnati in una spettacolare gara di motocross

GERMAGNANO. LE PICCOLE SI SONO SALVATE

Auto con due bimbe vola nella scarpata

Quando i loro compagni che li seguivano in auto li hanno visti schizzare fuori dalla sede stradale e precipitare nella scarpata sono restati impietriti, terrorizzati. La Fiesta guidata da don Sandro Faranda, [illegible] [illegible] [illegible] a bordo due bambine di dieci anni, è volata per [illegible] trentina di metri tra gli sterpi di un burrone in località Fubine di Viù. Ma, stavolta, davvero per miracolo, il sacerdote e le due giovani sono riuscite a liberarsi dalle lamiere dell'utilitaria che poco dopo si [illegible] incendiata. Il prete e una delle bambine. Ammaccati e [illegible] choc, sono stati medicati all'ospedale di Lanzo, mentre l'altra passeggera è stata trasportata [illegible] Regina Margherita a causa di una frattura.

L'incidente è avvenuto ieri po[illegible] dopo le 11 lungo la strada provinciale numero [illegible] che sale in valle di Viù. Don Faranda, curato della parrocchia San Fran[illegible]co [illegible] Paola di via Po, a Torino, stava percorrendo il serpente [illegible] asfalto diretto alla colonia Sant'Anna di Viù dove i ragazzi avrebbero dovuto alloggiare per alcuni giorni. Don Faranda era seguito da altre macchine di parrocchiani. Improvvisamente, forse a causa di un malore o di un attimo di disattenzione (le dinamica precisa dell'incidente stanno cercando di ricostruirla i carabinieri di Lanzo), il sacerdote ha perso il controllo della Fiesta, ha invaso la [illegible] opposta e, dopo aver divelto un vecchio guard rail all'altezza del chilometro 7, è piombato nel dirupo. Gli altri parrocchiani hanno avuto la prontezza [illegible] chiamare immediatamente 115 e 118. [illegible] pochi minuti lungo l'arteria provinciale [illegible] arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Lanzo e Torino. I pompieri, grazie all'imbragatura si sono calati nella scarpata e [illegible] riusciti a raggiungere i tre feriti soccorsi dai medici e dagli infermieri del 118. Poi, idranti alla mano, i vigili [illegible] fuoco hanno lavorato per spegnere le fiamme che avevano iniziato ad avvolgere la macchina. [g. gia.]

VALSALICE. E' STATO UNO STORICO PROFESSORE DEL LICEO CLASSICO

Addio a don Lerda, una vita dedicata alla matematica

Amava la perfezione e alla sua scuola sono passati migliaia di studenti

Paolo Querio

Si sono svolti ieri funerali di don Edoardo Lerda, storico professore del Liceo salesiano Valsalice, spento[illegible] lo scorso 23 giugno. Don Lerda a[illegible]eva insegnato per decenni matematica e fisica, alla sua scuola si [illegible] formati professori, ingegneri, architetti, fisici e scienziati in genere che sovente ricordava agli allievi come esempio di dedizione allo studio e modello da imitare nella vita non solo scolastica.

Aveva un'attenzione per alcune forme di perfezionismo che agli occhi dei più sembrava un vezzo quasi maniacale. Si ricorda che uno studente, chiamato alla lavagna, veniva investito da una serie di rimbrotti se ad esempio scriveva il 5 prima con la sbarra orizzontale superiore e poi il resto del numero: «Ma come? Di una casa tu fai prima il tetto e poi il resto dell'edificio?», oppure rimproverava chi faceva stridere il gesso sulla [illegible] accompagnando il tutto con lo schioccare del pollice e [illegible] medio della mano, che suscitava l'ironia giovanile degli studenti.

Uno dei suoi cavalli di battaglia, nell'insegnare matematica e fisica, era la memoria: voleva che fossero citate, senza errori, regole definizioni formule. Aveva anche compilato un piccolo libricino di appunti che molti hanno usato come base negli studi universitari. E invitava gli allievi a esercitarsi: «Se vedi passare un'auto, memorizza la targa e poi cerca di ricordartela dopo cinque minuti...».

Sosteneva la superiorità del liceo classico (di gentiliana riforma) sulle altre scuole superiori, perché dava un'impostazione nel metodo di studio e nell'approccio alle materie che sarebbe servita nel cursus universitario.

Detestava i furbi, quelli che cercavano di scansare le interrogazioni. Durante la sua lezione disponeva gli studenti in ordine alfabetico e li interrogava nello stesso ordine: un modo di essere trasparente e [illegible] dimostrare che non aveva intenzione di «fregare» nessuno. [illegible] era esigente quando uno doveva rispondere alle domande.

Certo è stato, per molti versi, un professore «scomodo», destando non poche perplessità in alcuni allievi. Ma alla base della [illegible] [illegible] c'è sempre stata la convinzione della bontà dell'insegnamento [illegible] San Giovanni Bosco: formare dei buoni cristiani e degli onesti cittadini. Lasciando, a suo modo, un ricordo simpatico in chi ha passato parte della giovinezza nel Liceo di Valsalice.

IVREA. DOMANI SERA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA

Massoni in Canavese Un libro li racconta

Viene presentato domani sera a Ivrea, presso l'antica sinagoga di via IV Martiri 20, il libro «Massoni del Canavese», scritto da Marco Novarino e Matteo Barbiero per i tipi degli editori Priuli & Verlucca. La presentazione è affidata a Paola Bianchi, docente alla facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo torinese, e a Piero Lojacono, presidente del Collegio circoscrizionale Piemonte e Val[illegible] d'Aosta del Grande Oriente d'Italia. Saranno presenti gli autori, presiederà il sindaco Fiorenzo Grijuela e interverrà Massimo Bianchi, gran maestro aggiunto del Grande Oriente d'Italia. Gli studi sulla massoneria sono stati spesso inficiati [illegible] ideologie, con esaltazioni da una parte e denigrazioni dall'altra, che [illegible] hanno compromesso una valutazione storica basata su criteri scientifici. Solo in anni recenti ci si è impegnati in un analisi sufficientemente obiettiva. L'indagine dei due storici si basa su documenti d'archivio spesso inediti e poco conosciuti, un lavoro da certosini che ha permesso di tracciare un quadro della attività liberomuratorie non solo in Canavese, ma anche in Piemonte, con excursus sul resto d'Italia.

Per qual che riguarda il Canavese si possono ricordare la costituzione della «Sincère et Parfaite Union all'Oriente di Ivrea», loggia nata durante l'occupazione napoleonica; la presenza del conte Alerino Palma di Cesnola e la partecipazione dei massoni canavesani ai moti carbonari [illegible] 1821; l'importanza di Costantino Nigra nella rinascita del Grande Oriente Italiano.

Molto interessanti le appendici documentarie dove, tra l'altro, sono riportati i nomi di alcuni liberomuratori: una curiosità che accresce il pregio del rigoroso lavoro dei due storici. [p. q.]

LEINI'. ACQUE AGITATE NELLO STABILIMENTO SERT

Gruppo di lavoratori fa sciopero a oltranza

Sciopero ad oltranza di un gruppo di dipendenti della Sert, zincatura, lavorazioni meccaniche e sistemi di metallizzazione di Leinì, ridotti ormai alla fame. I lavoratori dell'azienda di viale Kennedy 10, circa una decina, hanno deciso [illegible] far valere il proprio diritto ad [illegible] stipendio certo e soprattutto erogato mensilmente e lo hanno fatto [illegible] il pieno sostegno del sindacato.

«E' una situazione incredibile che si sta trascinando da circa un [illegible] [illegible] - spiega[illegible] Claudio Suppo della [illegible] Cgil e Cristina Terrenati della Fim Cisl -. [illegible] nel 2004 [illegible] mo dovuti intervenire e con grande fatica la situazione si [illegible] poi normalizzata. Da aprile tuttavia la Sert [illegible] sta più pagando gli operai. Il grosso problema qui è l'incomprensibile mancanza di unitarietà tra lavoratori, perché la maggior parte pur senza percepire nulla continua a lavorare».

Cgil e Cisl ieri mattina hanno avuto un incontro [illegible] la proprietà e un altro, alla presenza dell'Api, cui la ditta è associata, è in programma per oggi pomeriggio alle 18. «Pretendiamo un cronoprogramma scritto - proseguono - con date precise per i rientri finanziari di tutti i dipendenti». Non è però la crisi dilagante [illegible] [illegible] problemi. A confermarlo è il titolare Riccardo Rastrelli, terza generazione di una ditta presente sul territorio [illegible] 1921. «La situazione è sotto controllo - spiega - tutto sta per essere risolto positivamente, la ditta è solida e il lavoro non manca, [illegible] perché gli altri dipendenti continuano a lavorare. Credono in me, non come quei [illegible] che scioperano tentando di screditare l'azienda e farla fallire». [n. ber.]

IVREA. IL ROGO SCOPPIATO DOMENICA SERA ALLA SCUOLA LEONARDO DA VINCI

Doloso l'incendio nell'ex mensa delle elementari

Forse un mozzicone lasciato da un tossico Scartata, per ora, l'ipotesi di uno «sgarbo»



Le lamiere accartocciate sono quello che rimane dopo l'incendio che ha semidistrutto l'ex [illegible] della scuola

Giampiero Maggio

Restano le lamiere accartocciate dal calore [illegible] annerite dal fuoco. E poi, parti di strutture in formica ridotte in cenere e una soletta, quella che confina con la palestra sottostante, resa instabile dalla temperatura incandescente e dalle infiltrazioni dell'acqua gettata dagli idranti dei vigili del fuoco.

Il rogo di domenica sera, che ha distrutto la vecchia mensa della scuola Leonardo Da Vinci di Ivrea, in via San Nazario, reso inagibile e danneggiato la palestra, minacciato abitazioni, l'edificio scolastico confinante [illegible] l'ufficio tecnico comunale, ha lasciato [illegible] disastro. E non ha [illegible] un perché, [illegible] motivazione. «Stiamo lavorando per accertare le [illegible] - dicono i vigili del fuoco, arrivati l'altro ieri sera con quattro squadre da Torino, Ivrea, Castellamonte e Rivarolo e impegnati per quasi cinque ore prima di [illegible] ragione delle fiamme - quasi certamente non si tratta di autocombustione».



L'assessore Laura Barberis

E allora, che cosa ha provocato il rogo? Escluso anche [illegible] cortocircuito, perché nell'edificio che fino ad alcuni anni fa ospitava la mensa delle scuole e che a giorni sarebbe dovuto essere abbattuto, l'impianto elettrico non era più in funzione, da parecchio tempo.

La polizia coordinata dal sostituto commissario Paolo Bruno è orientata verso l'ipotesi del dolo, o di un incendio appiccato per caso, magari [illegible] ne [illegible] sigaretta abbandonata da uno dei tanti «visitatori» notturni. Quell'area, lo sapevano tutti, veniva utilizzata da tossici, da qualche extracomunitario in cerca di un rifugio per la notte. Scartata, per il momento, invece l'ipotesi che quell'incendio possa essere stato appiccato per uno sgarbo, magari in relazione all'appalto vinto dalla «Costruzioni generali valdostane» di Alpignano, che fra poco più di [illegible] settimana avrebbe dovuto abbattere la vecchia [illegible] lavoro che, tra demolizione e rimozione, sarebbe costato al Comune 45 mila euro.

Restano le macerie ma anche molte domande. Come quelle dei ragazzi che ieri mattina, tra le centinaia di persone che sono salite fin sulla collina di via San Nazario per vedere il risultato dell'incendio, [illegible]: «E adesso, [illegible] palestra. Come faremo? Dove andremo per le nostre attività sportive?».

Si guarda con preoccupazione proprio all'impianto sotto[illegible] alla vecchia [illegible]sa, usato dagli alunni della Leonardo Da Vinci e da numerose as[illegible]zioni cittadine. «Vedremo - spiega Laura Barberis, assessore allo Sport -, prima di sbilanciarci aspettiamo che i tecnici facciano il loro lavoro e definiscano i danni. Fino a domenica [illegible] sembrava che l'impianto [illegible] fosse stato compromesso, invece poi si è saputo che ha subito seri danni».

E' preoccupato anche l'assessore all'Istruzione Andrea Benedino, [illegible] domenica [illegible] salito insieme al sindaco, Fiorenzo Grijuela, per constatare l'entità dell'incendio: «Era [illegible] palestra molto importante per le scuole della città. Rimetterla in sesto costerà molto denaro. Prima, però, dovremo capire l'entità effettiva del danno».

Inbreve

Banchette Falso allarme alle Poste

E' scattato l'allarme [illegible] non si trattava di un furto. Molto probabilmente è stata una porta, lasciata distrattamente aperta da un impiegato alla [illegible] del turno, [illegible] scattare, ieri pomeriggio, la sirena [illegible] ufficio postale di via Roma. Da qui all'arrivo di [illegible] volante della polizia [illegible] passo è stato breve. Anche dal sopralluogo degli agenti, però, è emerso che non c'era stato alcun furto o tentativo da parte di qualcuno di entra[illegible] furtivamente negli uffici.

Cuorgnè Questa [illegible] il bilancio di Comunita' montana

Dopo il cambio di guardia ai vertici dell'assemblea, la nuova comunità [illegible]a alto Canavese questa sera è chiamata ad affrontare [illegible] dei temi più delicati: l'approvazione del bilancio di previsione per il [illegible] e quello del conto consuntivo del [illegible] Due punti che la passata giunta, nel recente periodo di crisi, non era riuscita a portare in discussione. L'appuntamento è per le 21 nella sala consiliare del Comune [illegible] Cuorgnè.

San Giorgio Don [illegible] parroco al posto di don Bergesio

C'è un nuovo sacerdote alla guida della parrocchia di San Giorgio Canavese: si tratta di don Luca Meinardi, che prende il posto di don José Bergesio. Quest'ultimo verrà trasferito in Guinea Bissau. Don Meinardi, originario di Torrazza Piemonte, [illegible] già stato parroco a Castellamonte, nella frazione San Giovanni. Ultimamente era responsabile della pastorale giovanile [illegible] dell'economato della diocesi di Ivrea.

Montalenghe Altre carcasse di bovini abbandonate nei boschi

Sono state rinvenute altre carcasse di bovini, questa volta in avanzato stato di decomposizione, nei boschi al confine tra Montalenghe e Mercenasco. E cresce l'allarme nei centri del basso Canavese per un fenomeno che negli ultimi mesi sta dilagando: settimane fa un gruppo di sindaci si rivolse all'Asl [illegible], alla Regione e ai carabinieri per chiedere più controlli, specialmente negli allevamenti. «Se non si fa qualcosa, qui si rischia un'epidemia» [illegible]

Albiano Saranno sistemati uffici e scuole

La giunta di Albiano utilizzerà una parte dell'avanzo di amministrazione per finanziare i lavori di sistemazione e ristrutturazione degli uffici comunali e delle scuole del paese. In totale l'avanzo ammonta a 43.000 euro [illegible] parte [illegible] questo denaro sarà utilizzato per realizzare il nuovo pavimento dell'asilo, opera attesa da diverso tempo.

OZEGNA. I CONCITTADINI DIFENDONO IL GRUPPO CHE HA BLOCCATO I RAPINATORI



Il sindaco di Ozegna, Claudio Nepote Fus, indica il luogo dove è avvenuto il «placcaggio» dei [illegible]

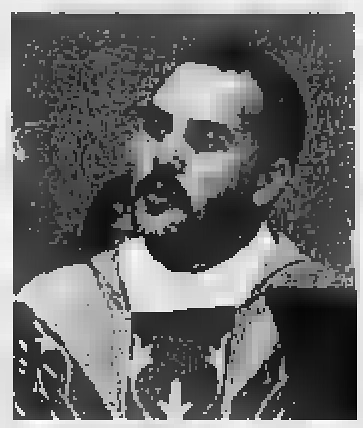
«Non c'è stato linciaggio ma un atto di solidarietà»

Il parroco: «Sia chiaro non c'è stata violenza Forse sarebbe meglio vivere nell'omertà?»

Alessandro Ballesio

«L'avranno capito che qui non si scherza, che è meglio [illegible] ritornare». [illegible] sindaco Claudio Nepote Fus c[illegible] [illegible] sdrammatizzare, adesso che [illegible] tutto finito parla [illegible] «una solidarietà tra la popolazione che è difficile [illegible] trovare altrove. Questo è [illegible] esempio di come a Ozegna, quando c'è davvero bisogno, non ci si tira indietro [illegible] ci [illegible] aiuta l'un altro, senza riserve». In paese non si parla d'altro. Del sabato sera da guardie e ladri, nelle strade del centro: [illegible] che ad [illegible]eguire e «placcare» i rapinatori che cercavano di ripulire una villa [illegible] stati un giovane muratore, [illegible] guardiano delle scuole, [illegible] ex agente di sicurezza e diversi pensionati. Quando si dice il buon vicinato. Quattro nomadi [illegible] già usciti dalla casa portandosi dietro un grosso e pesante armadio, «con dentro tre fucili», si scoprirà in seguito. Forse pensavano che quella che avevano trovato nel solaio [illegible] [illegible]a preziosa cassaforte. Serataccia, per loro. Un attimo dopo due erano già in trappola, accerchiati dalle estemporanee «guardie».

Poi [illegible] arrivati i carabinieri, hanno terminato l'opera. «Peccato che non siamo riusciti a fermare anche gli altri due, ci sono scappati in macchina. Peccato», ripetevano, al bar, due dei pensionati che a forza di inseguire i malviventi si sono procurati pu[illegible] qualche piccola escoriazione. [illegible] più giovane [illegible] vicini si chiama Vincenzo, ha 23 [illegible] e fa il muratore: «Niente cognome, ho famiglia, [illegible] si [illegible] mai». Nessuna paura, l'altra sera? «Mah, non ci ho nemmeno pensato. Quando ho sentito la padrona di casa che urlava ho chiamato subito i carabinieri e mi [illegible] precipitato in strada». Neanche fosse scattato un vero piano di sicurezza, eccoli tutti piazzati lungo le vie [illegible] fuga, [illegible] via Berra e [illegible] San Rocco. «Io un ladro l'ho afferrato per la maglietta, è [illegible] da solo, per terra. Chiedeva perfino dell'acqua, pensa un po'».



Don Salvatore Minuto



Ivo Chiarabaglio

I proprietari della villetta, un pensionato [illegible] un'insegnante, se la prendono con chi parla «di linciaggio», nei confronti di quei ladri. Guardate che quelle persone [illegible] sono limitate a bloccare i malviventi. E meno male che c'erano loro. Loro [illegible] i carabinie[illegible]. Lo ripete anche il parroco, don Salvatore Minuto: «Non vorrei che adesso si criticasse il comportamento della nostra popolazione. [illegible] chiaro, non c'è stato [illegible] atto [illegible] violenza, hanno fatto quello che sempre meno [illegible] vede nei paesi: si chiama solidarietà, forse è meglio vivere in [illegible] clima di omertà? Non credo proprio». Il parroco li difende a spada tratta, e così il sindaco, e un consigliere [illegible] opposizione, Ivo Chiarabaglio: «E' così che si fa. E' un esempio da seguire: quando capita qualcosa di strano nelle [illegible] vicine bisogna avvertire subito le forze dell'ordine, senza tentennamenti. E poi intervenire come si può, sempre stando attenti».

E' stata insomma una risposta forte, senza paura, [illegible] furti che anche qui si stanno moltiplicando: «La gente non [illegible] può più, certi malviventi non si lasciano [illegible] più da [illegible] [illegible] e da nessuno. Nemmeno [illegible] i carabinieri pattugliano le nostre strade», dicono in Comune. E torna alla mente l'episodio di qualche mese fa quando proprio ad Ozegna un uomo sorprese i ladri in casa e li fece scappare a colpi di fucile. «Lo devono sapere, questi maledetti, che a noi le armi non servono - dicono tra via Berra [illegible] [illegible] San Rocco - [illegible] l'unione [illegible] fa la forza, avete visto?».

[illegible] — MAURO SAROGLIA

FILM

Per la rassegna di spettacoli [illegible] aperto "Ivrea estate", alle 22 nel cortile del castello eporediese viene proiettato il film "La vita è un miracolo".

CAMPO ESTIVO

Da sabato [illegible] a sabato [illegible] luglio si svolgerà, [illegible] rifugio "M[illegible] Mila" di Ceresole Reale, [illegible] primo "GranParadisoCamp", riservato a ragazze e ragazzi di quinta el[illegible]tare e delle scuole medie inferiori. Le giornate prevedono escursioni, momenti dedicati allo sport (in particolare all'arrampicata, sulla via attrezzata sul muraglione della diga Aem), laboratori e giochi. A condurre il tutto, animatori e guide dello staff Montagna Scuola, coordinati [illegible] Marco Blatto. Il costo, tutto compreso, è [illegible] 250 euro. Informazioni e adesioni: 0124/953230, agp@webmail.it.

CARLO ANGELA

Nella chiesa [illegible] Santa [illegible] a Caluso, fino a lunedì 4, [illegible] possibile visitare la mostra "Carlo Angela, un uomo giusto", realizzata [illegible] Franco Brunetto in collaborazione con l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea. In una trentina di pannelli viene presentata la storia dello psichiatra Carlo Angela, padre del giornalista Piero, che durante il periodo nazi-fascista riuscì a nascondere nella [illegible] clinica a San Maurizio Canavese numerosi ebrei e oppositori politici, salvandoli dal lager. Per questo motivo gli è stato conferito postumo, dall'istituto israeliano per la memoria dell'Olocausto "Yad Vashem", il titolo di "Giusto tra le Nazioni". La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19, tranne il lunedì, giorno in cui è aperta dalle 9 alle 12.

[illegible]

L'associazione Libertas Montanaro propone, giovedì 30, una gita di istruzione a Prali, per effettuare il percorso "Scopriminiera" e una visita alla Galleria Paola. Ritrovo alle 7.45 presso il ristorante Gardan, in mattinata visita alla miniera [illegible] e pranzo al sacco. Pomeriggio dedicato ai giochi. La quota di partecipazione è [illegible] 25 euro. Per informazioni: 011/9193588.

[illegible]

L'associazione Amici di San Giorgio in Valperga ha organizzato un [illegible] fotografico [illegible] tema "Vie e sentieri nel territorio della Comunità montana Alto Canavese". Le opere dovranno essere presentate entro il 9 luglio, alla sede dell'asso[illegible] in piazza della [illegible] 1. Le premiazioni avverranno nel corso della Fiera autunnale, il prossimo 4 settembre. Per informazioni: 0124/617174.

PITTURA

Alla Torre Ferranda di Pont Canavese è allestita fino a domenica 17, nell'ambito della quinta edizione [illegible] GranParadisofestival, la mostra personale "Montagne" di Pie[illegible] Ferroglia. La Torre Ferranda [illegible] aperta, a giugno, il sabato e la domenica dalle 15 alle 19; [illegible] luglio, agosto e settembre il sabato, la domenica e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 [illegible] 19. Con il biglietto d'ingresso (2,60 euro), oltre alla mostra si può anche visitare il Museo del Territorio.

COSTANTINO NIGRA

Comunità montana Valle Sacra e Comune di Castelnuovo Nigra promuovono la quarta edizione del premio "Costantino Nigra", per studi e ricerche di carattere demografico, etnografico e antropologico. [illegible] bando prevede una serie [illegible] premi: in particolare, al "Premio Costantino Nigra" (4 mila euro), possono concorrere le opere [illegible] autori italiani e stranieri, edite dall'anno 2000 in poi, riguardanti ricerche e studi demo-etno-antropologici di ambito europeo. Il materiale deve pervenire entro il 30 giugno alla segreteria del Premio, presso la sede [illegible] Comunità montana Valle Sacra, in via Santuario di Piova 6, 10080 Colleretto Castelnuovo (To); per informazioni 0124/690000, 0124/690611.

[illegible]

Ad Agliè [illegible] residenza estiva del poeta Guido Gozzano - Villa Meleto -, è visitabile ogni giorno (tranne lunedì e mercoledì) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il biglietto costa 4.50 euro (ridotti 3 euro). Informazioni allo 0124/330150.

INGLESE

A Villa Gi[illegible]lli di Ivrea è in programma [illegible] 22 al 26 agosto l'English Summer Camp, proposto dalla cooperativa Alce Rosso [illegible] rivolto a bambini che hanno frequentato la 1ª, 2ª e 3ª elementare, mentre dal [illegible] agosto al 2 settembre è in programma un'analoga iniziativa per bambini e ragazzi di 4ª [illegible] 5ª elementare e 1ª media. La segreteria organizzativa è aperta il [illegible]edì e il venerdì dalle 16 alle 19 e il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30; per informazioni 0125/420042.

EVENTO. [illegible] VENERDI' LA 25ª EDIZIONE

Sagra delle lumache a San Colombano

C'è un tour [illegible] scoperta degli allevamenti più famosi della zona, una mostra fotografica per celebrare il legame tra San Colombano Belmonte e [illegible] mollusco che è diventato un po' il suo simbolo. [illegible] soprattutto, in questo che è stato ribattezzato «il paese delle lumache», le cucine sono pronte per sfornare piatti che in 25 anni hanno fatto innamorare centinaia e centinaia di visitatori da tutto il Piemonte. E' ai nastri di partenza la celebre «Sagra delle lumache» ideata ancora una volta dalla Pro loco, in collaborazione con il Comune, la comunità montana alto Canavese e l'Atl. Un appuntamento con la buona tavola ma anche con un certo tipo di turismo, «quello che grazie alle specialità enogastronomiche va alla scoperta delle bellezze del nostro territorio», come sottolineano i partner che hanno affiancato l'ente turistico del borgo della Val Gallenca.

Venerdì si parte alle 19.30 con il primo battesimo delle cucine, accompagnato da una [illegible] danzante. Sabato stessi orari, domenica alle 10 apre la [illegible] fotografica [illegible] verrà offerta la possibilità di visitare gli allevamenti Mondacion di Grange di Nole [illegible] La Fornace di Bosconero. [illegible] [illegible] cena a base, naturalmente, di lumache cucinate in tutte le salse, così come lunedì [illegible]. Domenica anche [illegible] divertente spettacolo, con Silvana, un'attrice che si traveste, manco [illegible] dirlo, da lumaca. [a. bal.]

VACANZE. PROGETTO PER I RAGAZZI

Scuola di montagna [illegible] il Cai [illegible] Cuorgnè

A scuola di montagna. Non sui libri, ma seguendo alcuni tra i percorsi più classici delle montagne piemontesi [illegible] valdostane. [illegible] progetto, giunto [illegible] sua diciassettesima edizione, [illegible] del Cai di Cuorgnè, [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] Comune [illegible] la comunità montana alto Can[illegible]e: è rivolto a ragazzi dagli 8 [illegible] 18 anni. «L'obiettivo del corso - spiegano i responsabili - è studiare il territorio tenendo conto dell'aspetto ambientale [illegible] anche di quello umano».

Il programma è ricco di escursioni: l'assistenza sarà garantita dagli accompagnatori [illegible] Alpinismo Giovanile del Cai cuorgnatese.

Oggi primo assaggio, con [illegible] spedizione al Mucrone, nel Biellese, a quota 2300 metri. Si torna in montagna martedì [illegible] luglio, alla Becca d'Aver, [illegible] una settimana dopo [illegible] casotto dell'Arolla. [illegible] 19 luglio un'altra tappa suggestiva: alle Grange Vassinetto, partendo da località Forzo, in Valsoana. Due giorni (con pernottamento) per la gita alla Becca Trecare: il [illegible] e il 27 luglio. In questo caso la quota di partecipazione è di 45 euro per i ragazzi e di 55 [illegible] [illegible] gli adulti. L'iscrizione al corso, invece, costa [illegible] euro (escluse le due giorni). E' obbligatorio far parte del Club alpino italiano [illegible] [illegible] in possesso un certificato medico per l'idoneità all'attività sportiva non agonistica. Per informazioni si può telefonare ai numeri 0124/657486, 666990 oppure 666712. [a. bal.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Il Puddu Bar è [illegible] dei clubbini danzerecci tra i più intriganti fra quelli presenti lungo il fiume, in questo [illegible] sul lato destro dei Murazzi.

Un tempo si chiamava Combo, poi ha cambiato nome diverse volte e di acqua quindi ne ha vista scorrere parecchia, ma ha sempre mantenuto una sua [illegible] innovatrice, dalle prime serate [illegible] Motel, agli ospiti internazionali che qui hanno suonato [illegible] la consòlle attaccata alla pista e ai fianchi del pubblico: [illegible] pochi i posti in cui il contatto con la musica è così fisico e ravvicinato.

A ricordare queste caratteristiche uniche ci ha pensato da poco la [illegible] serata del martedì, nata sotto l'egida dell'etichetta torinese Nasty Records, amministrata dai dj's residents Step e Marcelo Tag, ogni volta accompagnati da ospiti ed eventi particolari.

Questa sarà tocca [illegible] Torinoforum Summer Party, la festa del sito internet dedicato alla vita notturna cittadina, in assoluto uno dei più attivi, i cui colori a base di musica elettronica verranno rappresentati dalle formazione Mean Machine composta da Francesco Stella e Gandalf.

Rimanendo ancora vicino all'acqua e al mosaico dei [illegible] suoni si è aggiunta un'altra piacevole novità: [illegible] lo spazio all'aperto del Fluido, il fresco «restaurant & music bar» aperto in viale Cagni 7, nel parco del Valentino. Programmazione musicale ricca durante tutta la settimana, dall'aperitivo fino a sera tardi, che spazia dal jazz dal vivo in preserata tutti i mercoledì e venerdì, alle serate musicali con dj (ogni martedì è protagonista la sapienza musicale di Marco Mei) fino alla domenica che propone le selezioni di Federico Gandin e il brunch a buffet a partire dalle ore 17,00.

Passando [illegible] fiume alla collina, si respira aria e musica altrettanto buona anche in un altro punto non ancora molto conosciuto della mappa estiva torinese e precisa[illegible]e nel cortile sinistro della Basilica di Superga, dove ogni sera il Soundtown estivo presenta una miriade di appuntamenti. Novanta notti di musica, teatro, cinema, dj e vj set, in uno spazio immerso nel verde [illegible] la possibilità di mangiare e bere, assistendo gratuitamente a tutti gli spettacoli in calendario (www.soundtown.it).

Questa sera sarà di scena il Duo con Fuoco per la Rassegna Chitarristica Internazionale, [illegible]re continuerà fino al [illegible] luglio la fortunata rassegna Visualizers, un esperimento continuo in cui il video si intreccia a performance dal vivo di teatro e arte.



Asia Argento domani [illegible] sostituisce Martin Gore alla consolle delle Fonderie

Throbbing Gristle Anteprima Traffic

Oggi il gruppo incontra il pubblico alla Fnac Asia Argento al posto di Gore alle Fonderie

Niente Martin Gore in [illegible] disc jockey ma Asia Argento. Comincia con un forfait e con una sostituzione illustre il Traffic Free Festival 06 che aprirà i battenti domani [illegible] all'insegna della musica elettronica. Clou della serata sarà il party alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri (dalle 21.30 alle 3) animato dagli inglesi Throbbing Gristle (con Pan Sonic, CCC CNC NCN e General Elektrik), e, appunto, da Asia Argento al posto [illegible] biondo tastierista e paroliere dei Depeche Mode.

Saranno quattro giorni da vivere intensamente quelli del Traffic che offrirà piccoli e grandi eventi, tra Carmen Consoli e l'unica data italiana dei New Order, rigorosamente gratuiti, alla Pellerina, [illegible] Fonderie, al C[illegible] Massimo, allo Spazio 211, al Km5, ai Murazzi, al Bar Lab, al Brocante, all'Ipercoop Dora e alla Fnac di via Roma 56 d[illegible] come anteprima oggi alle 18 è previsto l'incontro con i Throbbing Gristle.

Per facilitare gli spostamenti durante gli orari del festival sarà in funzione un servizio gratuito di trasporto pubblico con navette G[illegible] che mettono in comunicazione la Pellerina con lo Spazio 211 e i Murazzi del Po.

Tanta musica e un po' di cinema per un festival che viene seguito con interesse anche all'estero, come pochi altri eventi del genere in Italia. Info: www.trafficfestival.com. [r. pav.]

Suoni baschi e spagnoli al Lingotto

La stagione dell'orchestra sinfonica della Rai sta per concludersi all'auditorium del Lingotto. Domani alle [illegible] (turno blu) e dopo domani alle 20,30 (turno rosso) la compagnia strumentale [illegible] guidata [illegible] Juanjo Mena.

Il giovane direttore spagnolo, sempre più presente e applaudito nelle stagioni torinesi, affronta [illegible] apertura [illegible] due pagine di compositori baschi, Juan Crisóstomo de Arriaga e Luis de Pablo: una sorta di ritorno [illegible]tale in patria, visto che lo stesso Mena ha origini basche.

Separati da oltre un secolo - de Arriaga è nato nel 1806 ed è vissuto solo vent'anni; de Pablo [illegible] del 1930, ed è tuttora in attività - nella realtà i due musicisti hanno ben poco in comune: il primo si è guadagnato [illegible] soprannome [illegible] «Mozart spagnolo» per la precocità e il garbo [illegible] sue composizioni, come dimostra la pagina in programma nel concerto torinese, l'ouverture dall'opera «Los esclavos felices», composta a soli tredici anni.

De Pablo - di cui viene presentata [illegible] prima assoluta una pagina commissionata dall'orchestra Rai, «Casi un espejo» - è invece uno dei maggiori esponenti della cultura musicale contemporanea spagnola e nei suoi lavori mescola la lezione moderna, appresa a Darmstadt, a originali e spesso complessi riferimenti etnologici.

La serata è completata dalla esecuzione di un classico del romanticismo strumentale, la Quarta Sinfonia di Brahms. [a. fo.]



Una scena del film «Onde»

Il cinema italiano in barriera sei film raccontano la periferia

Daniele Cavalla

Il giovane cinema italiano che cerca di emergere caratterizza «Cinema di Barriera», la rassegna organizzata per [illegible] quarto anno consecutivo dall'Aiace. L'iniziativa si dipana attraverso [illegible] appuntamenti con un unico comune denominatore: la periferia, affrontata dalle storie narrate nei film scelti e sede delle proiezioni (tranne la prima). L'ingresso è sempre libero.

«Cinema di Barriera» s'inaugura stasera alle 21 [illegible] Massimo T[illegible] (via Verdi [illegible]) con il regista fiorentino Francesco Fei che presenta al pubblico il suo esordio «Onde».

E' [illegible] lungometraggio girato nella Genova postindustriale incentrato sul rapporto che si crea tra un musicista cieco e una ragazza segnata da una voglia violacea sul volto. Lui è interpretato da Ignazio Oliva, visto di recente nella pellicola «Tu devi essere il lupo» (un altro titolo «vittima» del mercato: è approdato nelle sale soltanto grazie all'associazione MySelf formata dagli stessi autori), lei è Anita Caprioli, tutto[illegible] «Cielo e terra». La serata è organizzata con il Museo Nazionale del Cinema.

Giovedì 30 la rassegna approda al Parco Stura con il torinese Enrico Verra che introduce «Sotto il sole nero», venerdì 1 luglio Luca Pastore parla del suo documentario «I dischi del sole» e precede il concerto dei Cantovivo.

La rassegna prosegue sino al 13 luglio.

Torneo di calciobalilla

Prima serata del torneo due contro due in programma [illegible] Atrium in piazza Solferino tutti i martedì sera fino al [illegible] luglio. Le sfide incominciano questa sera alle 20,30.
Per le iscrizioni (il costo è di cinque euro a squadra), basta rivolgersi alla Vetrina Torino cultura, maggiori informazioni al numero verde 800/015475.

Cena e concerto con Arthur Miles

L'Accademia Musicale Triade d'oro e l'Associazione per la Cura dei Tumori in Piemonte propongono un concerto di Arthur Miles domenica alle 19 nel Parco dello storico Palazzo Piozzo di Rosignano via Fiorito 6 a Rivoli. L'esibizione dell'artista accompagnerà l'aperitivo, seguirà una cena e una lotteria a favore dell'associazione per la Cura dei Tumori in Piemonte. La quota è di 80 euro, comprensiva del contributo a sostegno dell'associazione.
Informazioni
Tel. 011 88 24 35 o 011 956 32 54

INCONTRI

Scoprire Sartre

Gian Paolo Conti: «Sartre, l'enigma di un uomo scomodo». Introduce Giovanni Ramello.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, [illegible] 18

Vivere in [illegible]

Pietro Cardona, giovane studente torinese, racconta i suoi sei mesi vissuti in Israele. «Una [illegible] esperienza in un kibbutz».
Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore 20,45

Festa de La Rinascita

«Lavoro: vogliamo vivere, non sopravvivere», con Cinzia Condello, Vanna Lorenzoni, Rocco Larizza, Segio Rodda, Guido Bolatto, Luca Robotti e Dino [illegible] Presiede Gianguido Passoni.
Parco Ruffini, area dibattiti, ore 21

Con-vivere

Sul tema «Voce dalla psico-sociologia», interviene Cesare Kaneklin, docente [illegible] Psicologia Applicata alla Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano; è inoltre socio dello Studio [illegible] (Analisi Psico Sociologica) di Milano. Conduce Mimmo Càndito, giornalista de La Stampa. Accompagnamento all'arpa a cura [illegible] Federica [illegible]. Info: Consorzio Pracatinat, tel. 0121/884884.
Gam, via Magenta 31, ore 20,30-23

Orti [illegible]

Incontro sul tema «Guerra ai parassiti e alle malattie più comuni con i metodi tradizionali e biologici». Ciclo: «Orti urbani: come vivere la natura nel cuore della VI Circoscrizione». Info 011/4435645.
Circoscrizione 6, via San Benigno 22, ore 20,30

Leggendo Torino

Incontro su «Torino com'era...Torino com'è! Ci piace o no?». Con Gianni Rovida e Elena Morea che presentano il libro [illegible] giardini di sabbia». Info 388/0631077. A cura di Intrigarte.
Associazion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ore 16,30

I martedì del Caffè Roma

Claudio Rolando, Direttore Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, parla sul tema «Cosa succede ai nostri pesci?». Info: 011/4597521.
Venaria Reale, Caffè Roma, via Mensa 2/a, ore 21

Cultura vedica

Conferenza di Sripad Bhaktivedanta Vana Maharaja, sannyasi dell'antica tradizione Vedica Vaisnava, proveniente da Navadvipa, Bengala (India), sull'essenza del messaggio spirituale dei Veda e sul bhakti-yoga. Segue piccolo rinfresco vegetariano. Organizza l'Associazione Vaisnava Gaudiya Vedanta per la diffusione della cultura Vedica Info 015/928173.
Centro Yoga Prema, via Villa Glori 6, ore 21,30

CABARET

Muovitipositivo

Spettacolo di Arturo di Tullio. Ingresso gratuito. Info 011/677115.
Piazza d'Armi, Muovitipositivo, [illegible] 21,30

MOSTRE

Immagini [illegible] Kabul

Mostra fotografica «Immagini da Kabul: [illegible] anno [illegible] Emergency». organizza l'Asai-Associazione Salesiana di Animazione Interculturale. Info 011/657114.
Parco del Valentino, tra corso Vittorio Emanuele II e corso Massimo D'Azeglio, ore 21

Il colore della conoscenza

S'inaugura la mostra dedicata a Camillo Francia, artista che utilizza la materia cromatica per raccontare [illegible] microcosmo fatto di forme informi. Prosegue sino al 15 luglio.
Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, ore [illegible]

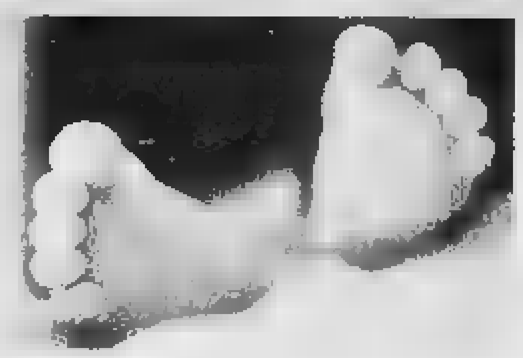


Variazione demografica
+15.941

Incremento nati
+6,3% - Nord Est
+5% - Nord Ovest
+5,3% - Centro

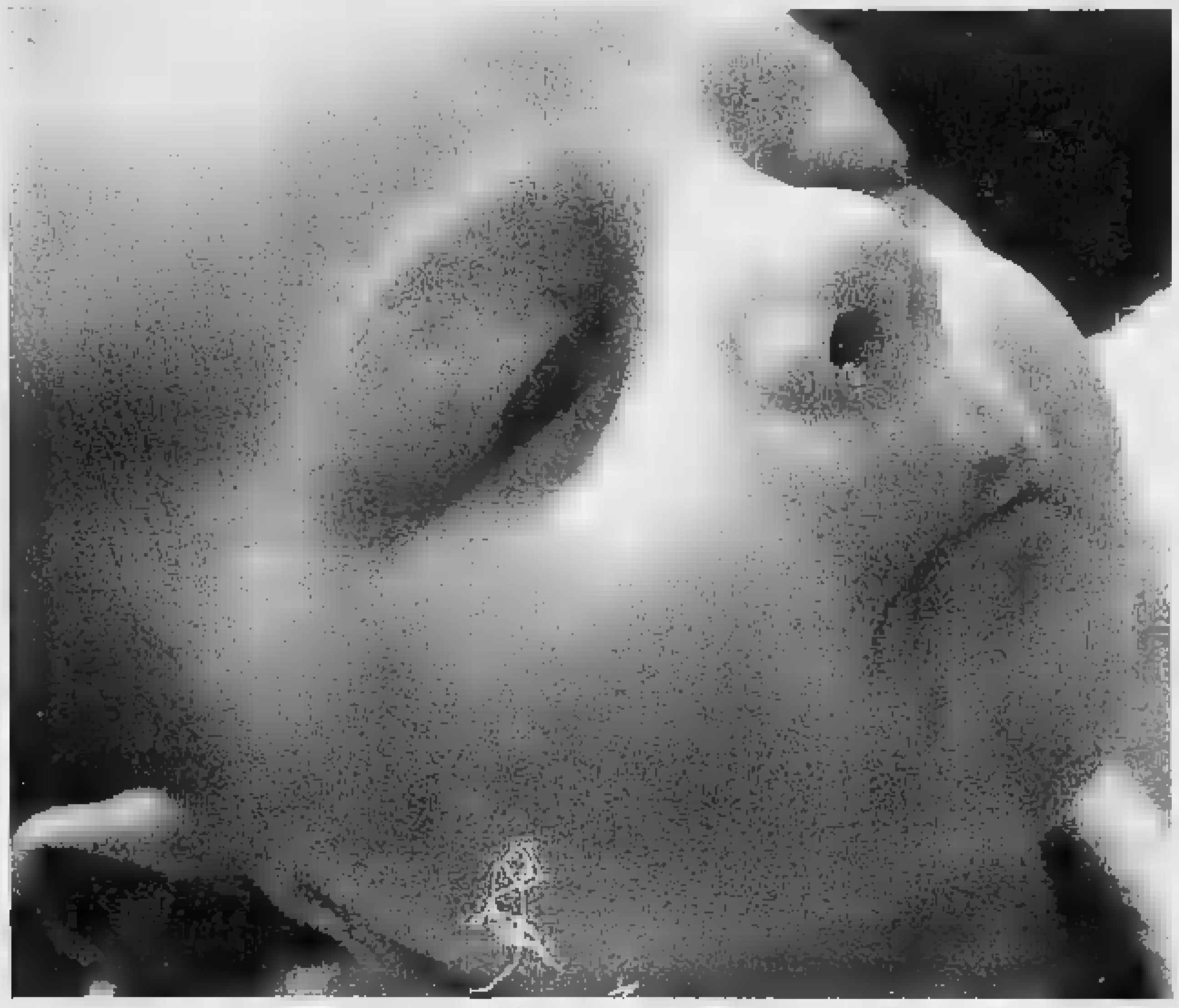
Nel 2004 su
562.599 nati,
l'8,6% sono stranieri
(la maggioranza [illegible] Centro-Nord)
nel 1993 [illegible] 3,9%

[illegible] fecondità
Nel 2004 è stato di
1,33 figli per ogni donna
nel 1995 era [illegible] 1,19
(minimo storico)



DOPO ANNI DI CRESCITA ZERO LA CICOGNA TORNA A VOLARE SUL NOSTRO PAESE

Bentornati BAMBINI



ROMA

L'Italia [illegible] a popolarsi e a fare figli, dice l'Istat. Considerando che giusto venerdì scorso il Censis ci informava che gli italiani vedono meno televisione, i due dati correlati avallerebbero l'antica massima secondo cui meno tv si vede più si fa l'amore. Sta di fatto che in un anno [illegible] aumentati di quasi 600 [illegible] unità (574.130), delle quali 18 mila sono ascrivibili a nuove nascite, [illegible] il grosso del fenomeno è dovuto alla regolarizzazione di quasi 400 mila lavoratori stranieri. Il resto è dovuto alla rettifica di alcuni dati dell'ultimo censimento. Si vive poi di più: nel 2004 (anno a cui si riferiscono i dati Istat) il numero dei decessi è diminuito di quasi 40 mila unità. Conclusione: si fanno più figli, si vive più a lungo, si ospitano più immigrati.

Questo non significa, però, che l'Italia abbia interrotto il trend alla stabilizzazione (se non alla diminuzione) demografica. «Non è opportuno - dice infatti l'Istat - parlare di inversione di una tendenza pluriennale: nella determinazione del saldo positivo, infatti, è importante l'aumento del numero dei nati, ma risulta fondamentale la notevole diminuzione del numero dei decessi registrati nel 2004 e che può essere, almeno in parte, attribuita alla supermortalità dei mesi estivi che ha caratterizzato l'anno precedente».

L'incremento [illegible] nascite, fenomeno lieve ma costante negli ultimi [illegible] - rileva ancora l'Istituto di Statistica - [illegible] particolarmente accentuato nel 2004 ed [illegible] da mettere in relazione anche alla [illegible] gior presenza straniera regolare. Negli ultimi 5 anni, infatti, l'incidenza delle nascite di bambini stranieri sul totale dei nati dalla popolazione residente in Italia è più che raddoppiata, passando dal 3,9 per cento del 1999 all'8,6% del 2004.

In questo quadro giova rilevare che l'incremento del tasso di natalità è particolarmente apprezzabile [illegible] Nord-Est, con Bolzano al vertice [illegible] classifica (11,5 nati per mille abitanti), [illegible] la media nazionale (9,7 per mille) è invece il Centro Italia.

Apprezzabile [illegible] dato sulle migrazioni dall'estero, vero motore di questa lievitazione della popolazione: 444 mila residenti in più. Non si è trattato però di nuovi arrivi, ma della mera regolarizzazione [illegible] cittadini già presenti sul nostro territorio. Meno scontato, invece, il riemergere della migrazione interna secondo la tradizionale direttrice Sud-Nord, spia di un disagio sociale che si acuisce. E' la Calabria a conoscere il maggiore abbandono (4,8%) e l'Emilia ad avere il [illegible] (4,9%).

[r. mas.]

UNA FAMIGLIA MISTA

Gabriele, nato nell'anno della Scimmia sotto il segno zodiacale dell'Ariete

Francesca Paci

Il bimbo di Ai Lian e Claudio non ha [illegible] un fratellino né una sorellina [illegible] già due nomi: Gabriele, come mamma e papà l'hanno registrato all'anagrafe [illegible] Torino, e Hao Tian che in cinese significa «vasti orizzonti». Le coppie miste non generano solo cortocircuiti, come nel caso normativamente e culturalmente problematico dell'unione tra [illegible] cristiano e una ragazza [illegible] religione musulmana. Generano soprattutto figli. Figli italianissimi [illegible] differenza degli altri, pur numerosi, [illegible] da genitori stranieri residenti a Roma, Milano, Verona. Piccoli *métisse* comunque, [illegible] quelli. Con lineamenti diversi dai nostri ma la stessa allegria infantile [illegible] straripa dagli asili nidi, sempre più colorati.

Gabriele Nora [illegible] quattordici mesi fa, un bambino attesissimo. Ai Lian e Claudio l'hanno voluto molto. L'hanno cercato. Sin da quando la mediatrice culturale di Canton [illegible] arrivata nel capoluogo piemontese per seguire [illegible] marito. Era il 1997, Ai Lian [illegible] ventisette anni, undi[illegible] meno del promesso sposo conosciuto in Cina, dove l'uomo lavora pendolando con l'Italia. Tempo ne [illegible] uffa, per gli standard nazionali. Ma lei voleva un figlio presto, appena possibile.

«La maternità [illegible] un dovere», [illegible] la donna. «Almeno, io [illegible] così. Per questo mi piacerebbe avere un secondo bambino. So che la cosa comporta qualche difficoltà economica, [illegible] abbiamo discusso con Claudio, ma se fosse possibile...».

Il [illegible] della prole, quello che secondo le statistiche terrorizza gli italiani al punto da ritardare a oltranza il passo fatale, non ha bloccato lo sviluppo dei Nora. Ai Lian tiene d'occhio le spese senza però finirne schiava: «La baby sitter, [illegible] esempio, non potrei permettermela. [illegible] faccio a meno. Ci [illegible] i nonni paterni, per fortuna. E comunque la tata, [illegible] dite qui, è una figura che non esiste nella tradizione cinese. A Canton siamo abituate a far da sole o ci appoggiamo sulla rete dei parenti. [illegible] poi Gabriele piange e fa capricci, bè [illegible] pure: evitare di correre ad [illegible] minimo richiamo è il nostro modo d'insegnare ai piccoli a stare al mondo».

L'educazione, certo. Ai Lian trova che i bambini italiani siano forse talvolta [illegible] po' viziati. Dipende dai genitori, ovviamente. Gabriele sarà [illegible] ragazzino assolutamente uguale ai suoi futuri compagni di scuola torinesi, parola della mamma: «L'abbiamo battezzato, come tutti. Per una cinese non ci sono assoluti religiosi da rispettare. Gabriele è un nome italiano, come la lingua che parlerà nella sua vita di ogni giorno». La differenza del piccolo Nora sem[illegible] [illegible] nascosta [illegible] le pareti domestiche. Dove lui, che ancora non lo sa, imparerà [illegible] fatica due idiomi, immaginerà il futuro leggendo l'oroscopo occidentale dell'Ariete e le chance astrologiche della Scimmia, giocherà con i regali di nonni e zii che più globalizzati non [illegible] può. L'educazione multiculturale della mediatrice Ai Lian [illegible] già iniziata: «Gli omogeneizzati non mi piacciono. Faccio delle p[illegible] con [illegible] tritata o frutta fresca, tipo quelle [illegible] prepara qualsiasi mamma. Poi però, vario il menù, aggiungendo le vecchie ricette della mia famiglia. Zuppa di riso, verdure lessate, uno speciale budino salato fatto con uova cotte al vapore». Si chiama anche così Gabriele, «vasti orizzonti».

UNA FAMIGLIA ITALIANA

Francesca, figlia unica ma tre volte madre

Daniela Daniele

ROMA

Nel suo piccolo, alza la [illegible] nazionale. La cicogna s'è presentata a casa sua per tre volte e [illegible] brevi intervalli. E lei, [illegible] è felicissima, una gioia condivisa [illegible] tutto tondo con [illegible] marito [illegible] papà dei [illegible] marmocchi. Francesca Romana Ceci, 35 anni, giornalista della Rai e moglie [illegible] conduttore di [illegible] manda Raitre», Andrea Vianello, è una bruna alta, slanciata, dallo sguardo [illegible]. [illegible] la sua caratteristica principale [illegible] il carattere: vivace, aperto e con una vera e propria passione per il mestiere [illegible] mamma. La sua bambina più grande ha quattro anni e mezzo, il maschietto ne ha tre e l'ultima arrivata appena uno. «Per ora basta - dice - Desideravamo [illegible] figli [illegible] tre [illegible] arrivati... [illegible] non è detto che, [illegible] futuro... Certo, mio marito si spaventa un po' quando parlo così».

Francesca è figlia unica e spiega, in parte, con questa condizione il suo afflato alla maternità. Prendersi cura dei cuccioli le piace proprio tanto e l'entusiasmo glielo si sente nella voce. Anche se, [illegible] una professione [illegible] la [illegible], c'è qualche problema logistico. «Infatti - [illegible] - [illegible] do inviato di cronaca, il tempo a disposizione non è tantissimo, anche [illegible] adesso, per forza di cose, le mie partenze per lavoro si sono ridotte. Si tratta, [illegible] ogni caso, [illegible] un lavoro molto impegnativo». Ma Francesca non ha alcun dubbio: «Se fossi messa nelle condizioni di dover scegliere [illegible] i figli [illegible] il lavoro, rinuncerei [illegible] lavoro. Perché mi piace tantissimo stare con i miei piccoli».

I momenti difficili della giornata? La mattina e la sera. All'inizio di giornata, perché ai due più grandi non ne vogliono sapere di andare alla scuola materna, vogliono restare a giocare». E, dall'anno prossimo, si aggiungeranno le proteste della terza «che, sicuramente, manderò al nido».

Alla sera, come per tutti i bambini, [illegible] scatenano le rivendicazioni, covate durante tutta la giornata: i figli non vogliono andare a dormire, vogliono restare svegli, con mamma e papà. «Chiedono le favole». Un momento che Francesca e suo marito [illegible] molto. Un racconto diverso per ogni figlio? «Sì. E va bene che ora si accontentano di quelli scritti. Prima volevano una fiaba inventata da me, e ognuno esigeva la sua».

Ma ai ragazzini di casa piacciono anche le canzoni. Quelle di Cristina D'Avena? Nossignori, sono abituati a prodotti d'autore: De Gregori, De André e simili. Anche papà Andrea si cimenta nelle cantate? «Beh, lui cantava, sì. Ma [illegible] lui preferiscono fare i disegni nell'aria». Prenda [illegible] chi ha figli piccoli: ci si mette nella stanza [illegible] [illegible] luce bassa, poi, a turno, si [illegible] con un dito un disegno nell'aria e gli altri devono indovinare. Insomma, raccontata così, la vita con prole non è male. Certo, se c'è chi ti da una mano nel baby-sitteraggio in caso di mamma lavoratrice. «Vero. Ma sulla poca voglia di far figli fa la sua parte anche il privilegiare il lavoro», commenta Francesca.

TRIBUNALE. UNA ADDETTA AL 119 LASCIATA A CASA DOPO DUE ANNI [illegible] MEZZO. «UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO? CERTO, MI DAREBBE UNA GRANDE TRANQUILLITÀ»

Contratti interinali, il giudice boccia Tim

La società costretta ad assumere una giovane occupata «a termine» per mesi. La Cgil: molti casi analoghi

[illegible] Laugeri

Il giudice cancella il contratto [illegible] lavoro interinale. Paola, 34 anni, lavorava [illegible] centralino del «119» della Tim ed è [illegible] mandata a casa dopo i 5 periodi di assunzio[illegible] previsti dalla «legge Treu» in materia di lavoro temporaneo. La stessa [illegible] è stata impugnata come un'arma contro la Tim dagli avvocati Elena Paoli e Silvia Ingegneri, che lavorano in accordo con la Slc/Cgil. «La legge prevedevano la possibilità di quelle assunzioni soltanto in condizioni particolari, specificate poi nel contratto delle telecomunicazioni che indicava "situazioni di mercato congiunturali e non consolidabili" - spiegano i due legali -. [illegible] '98, Tim ha sempre man[illegible] una percentuale costante di occupazione nei call center, quando non ha [illegible]a incrementato il personale. Non è certo questa la condizione prevista dalla "legge Treu" né dal contratto delle telecomunicazioni».

Il giudice Paola Malanetto (Sezione lavoro del tribunale di Torino) ha concordato [illegible] le tesi sostenute dagli avvocati di Paola: il contratto interinale è nullo perché non esistevano le condizioni per applicare quel tipo di normativa. E allora? «Secondo il giudice, la collocazione della nostra cliente aveva le caratteristiche

Sentenza-pilota del Tribunale del lavoro Ora i sindacati preparano un'ondata di altri ricorsi

per un contratto a tempo indeterminato. E questo è l'inquadramento da considerare, con arretrati a partire dal [illegible] della cessazione dell'ultimo "interinale" (fine 2002, ndr) e stipendio da erogare ancora oggi. Non c'è nemmeno bisogno di una sentenza di reintegro - spiegano ancora i due avvocati -. Spetterà a Tim decidere se pagare una dipendente lasciandola a casa oppure offrirle una collocazione [illegible] azienda, come sembrerebbe più razionale e [illegible] sato». «Non abbiamo ancora ricevuto il dispositivo [illegible] meno le motivazioni della sentenza. Preferiamo commentare i provvedimenti dopo averne presa visione» è la posizione di Tim.

Paola ha lavorato due anni e mezzo al centralino del «119». Diploma di operatrice turistica in tasca, era riuscita a trovare impiego dopo svariati tentativi attraverso [illegible] «Manpower», specializzata in collocamento temporaneo [illegible] lavoratori nelle aziende. «Mi tro[illegible] bene, mi piaceva quel lavoro - racconta -. Speravo in una collo[illegible] definitiva al termine dei contratti interinali, ma non è stato così. Qualche collega [illegible] stato chiamato a fare colloqui, ma nessuno mi aveva detto che la possibilità di assunzione era soltanto per i minori di 26 anni». Delusa? «Beh, mi sono sentita un po' come usata e gettata via - aggiunge -. Anche perché quei rinnovi di contratto significavano [illegible] minimo di fiducia nel [illegible] operato». Dopo quel periodo alla Tim, [illegible] ricominciata la trafila di colloqui e di speranze. «Sono approdata alla Telegate, dove lavoro con [illegible] contratto in [illegible] ad agosto» aggiunge. La notizia del successo in tribunale apre uno scenario inatteso. «Certo, mi piacerebbe tornare a lavorare in Tim con un contratto a tempo indeterminato - dice -. Significa maggiore tranquillità, la possibilità di fare un mutuo, di pensare a una vita familiare [illegible] qualche sicurezza».

Altri 9 ex dipendenti sono in condizioni simili a quelle di Paola. Anche loro hanno deciso di fare causa alla Tim. «Dal '98, [illegible] almeno un centinaio i lavoratori assunti con quel tipo di qualifica e poi non confermati dall'azienda - sostiene Renato Rabellino, responsabile Slc/Cgil -. Gli accordi firmati all'inizio [illegible] Tim [illegible] per "picchi" [illegible] mercato oppure per campagne particolari. Poi, il personale con contratto interinale è stato utilizzato anche per coprire altri turni, la [illegible] e nei giorni festivi». [illegible] qui, l'intenzione [illegible] contattare gli ex dipendenti per valutare l'ipotesi di un'azione legale. «Vedremo [illegible] [illegible] a finire. L'ipotesi di un'assunzione part-time mi interessa poco, forse ho maggiori prospettive nell'azienda dove ho trovato lavoro. Sempre un call center, ma di un altro settore» racconta Luca, 31 anni, anche lui andato via da Tim dopo 5 contratti da sei mesi ciascuno. A fine luglio, scade il suo contratto interinale. L'udienza davanti al giudice è fissata a settembre. Due appuntamenti con il futuro.

La legge

La normativa voluta da Treu



••• La legge numero 196 del 24 giugno 1997 (conosciuta come «legge Treu», dal nome dell'ex ministro del Lavoro, nella foto) disciplina all'articolo uno la «fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo». Recita: «Il contratto di fornitura di lavoro temporaneo è il contratto mediante il quale un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (...) pone uno o più lavoratori (...) da essa assunti (...) a disposizione di [illegible] che ne utilizzi la prestazione lavorativa (...) per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo». Quelle esigenze sono meglio specificate nel contratto di lavoro delle telecomunicazioni in vigore dal '99: «Fabbisogni di maggiore organico connessi a situazioni di mercato congiunturali e non consolidabili».



Nei call center molti dipendenti sono assunti con contratti a termine o contratti interinali

INTERROGAZIONE [illegible] REGIONE DEL CONSIGLIERE PICHETTO

Denuncia [illegible]: bloccati i contributi [illegible] attività danneggiate [illegible]

••• La Regione non assegnerà più contributi alle imprese commerciali e artigianali danneggiate dai cantieri delle opere pubbliche. La Giunta regionale ha infatti deciso di bloccare le nuove domande presentate dai Comuni a favore di negozi e attività artigianali colpiti da un calo di vendite per i disagi [illegible] cantieri. Lo ha denunciato ieri il consigliere regionale di Forza Italia Gilberto Pichetto, che ha presentato un'interpellanza alla Giunta e all'assessore al Commercio [illegible] manifestare contrarietà al provvedimento.

«Con una delibera di pochi giorni fa - dice Pichetto - la Giunta ha deciso di non accettare più nuove domande, da parte dei Comuni, per l'inserimento di aree di cantiere nella sezione emergenza del fondo rotativo. Si è deciso di finanziare soltanto le domande in lista d'attesa, con la motivazione che non c'è copertura. Ma io ritengo che una sospensione dell'accettazione di nuove domande costituisca una inaccettabile discriminazione verso imprese situate in nuove aree di cantiere, che sono così private del determinante sostegno dei finanziamenti regionali per superare le crisi di liquidità e di vendite causate dalle opere pubbliche».

Il finanziamento, che era stato messo a punto dalla Giunta Ghigo nel gennaio 2003, viene concesso alle piccole imprese commerciali nella misura dell'85% per l'acquisto di scorte e del 15% per spese non documentabili. Per le imprese artigiane invece è previsto il 75% del prestito per l'acquisto di scorte e il 25% per spese non documentabili. Il fondo rotativo prevede per la sezione «emergenze», il 60% [illegible] credito a tasso zero e il restante 40% al tasso agevolato. Per accedere al credito è sufficiente dimostrare di avere sede in una delle aree coinvolte dai grandi cantieri, sulla base della mappa approvata dai rispettivi Comuni.

«Finora - aggiunge Pichetto - la misura ha permesso il finanziamento di 541 domande suddivise in circa 30 interventi. Credo che sia prioritario per la Regione continuare ad assicurare la copertura finanziaria di tale misura, anche per consentire il superamento di tensioni sociali e di prevenire l'opposizione delle categorie commerciali e artigianali all'apertura di cantieri per opere pubbliche necessarie al miglioramento di collegamenti e della viabilità urbana».

LA RICERCA. INDAGINE DELLA UILCOM PIEMONTE [illegible] 300 LAVORATORI DI RIVOLI

Lo stress da call center

Insoddisfatti, stanchi, disillusi, pieni di malanni Ecco la fotografia di chi lavora al telefono

Alessandro Mondo

Insoddisfatti, stanchi, ansiosi, disillusi, afflitti da disturbi psicosomatici... In una parola, stressati. Stress da call center, l'ultima frontiera nel rapporto sindacati-aziende su un fenomeno [illegible] molti versi [illegible] sconosciuto.

Da oggi è possibile saperne qualcosa di più in base all'indagine promossa dalla Uilcom Piemonte su sollecitazione degli stessi lavoratori. Dove? Nel call-center della Tim a Rivoli. Ieri la presentazione dei risultati [illegible] Provincia in attesa di ulteriori indagini. La prossima volta, annunciano dal sindacato, sarà il turno del call-center Vodafone e a seguire di quelli più piccoli sparsi sul territorio. Il bilancio è contenuto nelle 40 pagine di questionari elaborati dall'Università di Genova che i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, insieme a Uilcom Piemonte, hanno sottoposto ai 300 dipendenti del call-center Tim: una piccol[illegible] di dati e considerazioni, volte a fotografare le ragioni dello stress, corredate dalle testimonianze di alcuni lavoratori presenti al convegno. Si parte da una premessa. Come spiega Matteo Spadafore - segretario generale Uilcom -, bisogna battersi non solo per evitare il trasferimento dei call-center (il caso di Telegate, «emigrato» da Torino a Livorno insegna) ma anche per garantire all'interno dei medesimi condizioni accettabili. A stretto giro di posta la replica dell'azienda. Che pur non entrando nel merito dell'inchiesta, avanza alcune precisazioni: «Quest'anno investiremo 3 milioni di [illegible] per un progetto che punta a migliorare la qualità della vita dei [illegible] dipendenti: compresi quelli impiegati al call-center, fondamentali perché rappresentano il contatto diretto tra noi e il cliente». Migliorare come? «Qualche mese fa, proprio a Torino, è stato inaugurato un centro benessere; a Rivoli abbiamo istituito un asilo nido per i figli dei dipendenti. Sono soltanto alcuni esempi».

Resta il fatto che la [illegible] finisce per sottolineare un lungo elenco di disagi. Insonnia, emicrania, disturbi al collo e alla schiena [illegible] soltanto i più comuni tra i sintomi segnalati. Ancora più insidiosi quelli che coinvolgono la sfera psicologica: riduzione dell'autostima, ansia, cali di memoria, insofferenza nei rapporti con clienti. Troppo brevi le pause fra una telefonata e l'altra, lamentano i lavoratori; troppo serrato il controllo degli assistenti («sembra di stare al Grande Fratello...»); sempre più scarse le po[illegible]ità di alternare le sedute davanti al video con le attività di «back-office», cioè di carattere amministrativo. C'è chi lamenta [illegible] dover ricorrere agli psicofarmaci contro l'ansia e chi protesta per gli sbalzi di temperatura all'interno dell'«open-space»; alcuni non ritengono di essere valorizzati, altri [illegible] sentono inutili. La maggioranza (233 [illegible] 51) vorrebbe cambiare lavoro; 230 lavoratori contro 56 si sentono «sorvegliati».

Il senso è quello di un malessere che il sindacato registra in vista [illegible] altre inchieste. «Chissà cosa accade nei call-center minori», si interroga Spadafora. Preoccupazione condivisa da Paolo Pirani, segretario nazionale Uil, che ieri ha rimarcato la scarsa attenzione delle forze politiche e degli altri sindacati su [illegible] settore tanto complesso quanto frammentato: «Non esiste solo un problema di competitività territoriale ma anche contrattuale. Parlia[illegible]mo di migliaia di addetti contrattualizzati nelle forme più disparate: telecomunicazioni, commercio, metalmeccanici. Nessuno sa in quali condizioni lavorino».

Ne conviene anche Antonio Saitta. «Non bisogna permettere che i call center abbandonino il Piemonte - è intervenuto il presidente della Provincia -. È invece necessario garantire una adeguata formazione». Mentre l'assessore Cinzia Condello (Lavoro) avverte che non si può attivare [illegible] competitività [illegible] ribasso»: «Dell[illegible] tanto de[illegible] flessibilità, che spesso degenera in precarietà, non deve fare le spese il tessuto sociale. E' tempo di guardare in faccia la realtà e cominciare a mettere dei paletti».

[illegible] LE RAGIONI [illegible]

Il mio lavoro è inutile	48%
Vorrei cambiare lavoro	85%
Durante il mio lavoro mi sento sorvegliato/a	82%
Mi sento un estraneo/a	64%
Il rapporto con il cliente è insofferente	72%
Ho spesso mal di testa	67%
Ho difficoltà nella digestione	53%
Ho disturbi alla schiena	68%
Ho disturbi al collo	69%
Mi sento molto stanco/a	71%
Ho un livello di autostima molto basso	60%
Ho dei frequenti cali di memoria	66%
Soffro di ansia	54%
Ho un senso di oppressione	61%

FONTE: UILCOM PIEMONTE

Specchio [illegible] tempi

«Grazie Toro, ma ora devi tornare grande» - «Pulcini che sguazzano sotto l'igloo di Mertz» - «Le allegre e rumorose serate [illegible] parco Michelotti» - «Niente Adsl alle Vallette: per la Telecom è Africa» -

Una tifosa del Torino ci scrive:

«Grazie Toro, grazie signor Zaccarelli, che con la sua signorilità, la sua capacità e la [illegible] determinazione ha saputo infondere fiducia a tutta la squadra ed ottenere un grande grande risultato... che sarà da mantenere!

«Vorrei rivolgere un appello al Cavaliere Pietro Ferrero, grande industriale piemontese: "Non potrebbe caro cavaliere dare un incentivo a questa squadra che da anni soffre per non riuscire [illegible] [illegible] almeno la seconda in serie A di [illegible] grande città come Torino?" (magari Lei è tifoso juventino... spero di no!!).

«La squadra del Toro deve tornare GRANDE per i tifosi veramente granata, per Torino, ma soprattutto per la grande tifoseria che da anni ricorda il 4 maggio [illegible].

«Potrebbe [illegible] un'alternativa, se i costi sono così alti per la società, fare una sottoscrizione tra i tifosi del Toro (sono sicura che andrebbe a buon fine) ed [illegible] sarei la prima ad essere [illegible] lista con la [illegible] offerta».

Giuliana Accossato

Una lettrice ci scrive:

«Tutti i giorni, andando al lavoro e tornando a casa la sera, passo in Corso Lione ed ammiro la fontana con l'Igloo dell'architetto Mertz. Mi è sempre piaciuta molto.

«Lo scorso [illegible] una coppia [illegible] germani che aveva [illegible] nel laghetto dell'Igloo, è [illegible] portata [illegible] Valentino dalle guardie zoofiche, su segnalazione della gente che temeva che non potessero sopravvivere.

«Quest'anno due coppie hanno scelto la fontana per nidificare [illegible] [illegible] nati i pulcini che [illegible] questi giorni [illegible] possono [illegible] sguazzare nel laghetto; [illegible] piace pensare [illegible] siano [illegible] st[illegible] coppia della scorsa primavera e dei loro amici.

«Chissà se l'architetto Mertz aveva immaginato che la sua bellissima opera avrebbe potuto essere rallegrata da questa presenza?».

Maria Casale

Un lettore ci scrive:

«Abitare in [illegible] [illegible] più belle [illegible] di Torino oggi è diventato un incubo. Non mi pare accettabile che gli abitanti di lungo Po Machiavelli da [illegible] paio d'anni debbano subire ogni sorta di rumore senza poter far valere il proprio diritto a stare in pace a casa propria.

«Non è possibile [illegible] una bocciofila (che si trova nel Parco Michelotti, dove prima c'era lo zoo) nata come circolo ricreativo per anziani, [illegible] diventata [illegible] discoteca [illegible] occasione [illegible] canti [illegible] di karaoke fino alle 2 o 3 di notte, senza che si possa far cessare?

«Non mi p[illegible] civile che l'esigenza primaria di stare tranquilli nella propria abitazione sia considerata dalla pubblica amministrazione secondaria all'imperativo di far ballare e [illegible] (palchetto del ballo liscio [illegible] pre nel [illegible] Michelotti vicino ad Experimenta) ininterrottamente per tre mesi fine giugno-fine agosto dalle 16 alle 24 tutti i santi giorni, anziani e meno anziani gaudenti in una zona altamente abitata pur se al di là del fiume. [illegible] [illegible] malgrado una petizione con [illegible] firme degli scorsi anni, che ha portato per tutta risposta soltanto ad una formale rilevazione dei decibel di [illegible], [illegible] non tiene [illegible] musica e canzoni tutto il giorno a 55 decibel sono comunque un inquinamento acustico di grave entità.

«Per non parlare poi dell'inquinamento visivo del ponte tibetano che attraversa le sponde da lungo Po Machiavelli a Parco Michelotti, finito sul Guinness dei primati.

«Ma almeno questo [illegible] è rumoroso e, p[illegible]rio su questa rubrica, è già stato assicurato che verrà tolto dopo le Olimpiadi. Cosa si suggerisce al buon solito inerme cittadino che anela alla quiete pubblica e privata? C'è una soluzione o l'abbandono [illegible] istituzioni è totale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si sente spesso il termine "digital divided" e si pensa agli sfortunati abitanti del terzo o quarto mondo che non possono utilizzare la tecnologia moderna di Internet.

«Poi invece provi a chiedere di essere collegato [illegible] Adsl al nostro gestore telefonico nazionale e scopri che non è possibile perché a Torino alcuni quartieri [illegible] [illegible] collegati al mondo di internet con l'Adsl, e, guarda caso sono i quartieri più poveri.

Infatti la numerazione 011739**** del quartiere Lucento - Vallette non ha la possibilità di essere collegata all'Adsl. Anzi [illegible] call center Telecom interpellato e dopo aver valutato che con tale numerazione non ci si poteva connettere alla linea Adsl ha proposto di utilizzare la parabola!. Quasi fossimo [illegible] Africa!

Segue [illegible] firma

specchiotempi@lastampa.it



La Valle d'Aosta offre l'opportunità di scoprire i suoi tesori e le sue tradizioni

Un'estate fra sport, musica e gite

Luglio e agosto ricchi di iniziative per i turisti

UN paradiso ancora da scoprire: [illegible] il motto dell'estate [illegible] Courmayeur e della valle del Monte Bianco, una meta che [illegible] ha bisogno [illegible] presentazioni per lo sport invernale [illegible] sulla neve, ma che risulta essere meno ricercata per la vacanza estiva. Basta scoprire le [illegible] attrattive di questi luoghi, però, per provare il desiderio di tornare anche [illegible] prossimi anni.

Questa vallata, facilmente raggiungibile, [illegible] la meta ideale per famiglie e [illegible] la possibilità di praticare diverse attività ai piedi delle montagne più alte d'Europa: tempo libero, giochi e sport, escursioni di ogni genere. Courmayeur e il Monte Bianco si ripropongono dunque come destinazione eccellente per tutto l'anno, con la stagione estiva ancora tutta da scoprire.

Molte [illegible] opportunità: dalla pesca in val Ferret al rafting sulla Dora Baltea, dalle emozioni del parco avventura di Pré-Saint-Didier alle escursioni (a piedi o in mountain bike) lungo i sentieri della valle del Monte Bianco. [illegible] poi il tennis, il golf, la traversata in funivia [illegible] «Vallée Blanche», il trekking, [illegible] dimenticare gli aspetti [illegible] stronomici o le visite a castelli, [illegible] e giardini botanici. Ad [illegible] la zona [illegible] prossimi mesi, inoltre, c'è il festival internazionale di Celtica: 4 giorni (dal 30 giugno al 3 luglio) tra concerti, feste, spettacoli e cerimonie secolari.

Per chi [illegible] la [illegible] classica, [illegible] le manifestazioni nell'estate valdostana. Tra queste c'è il Festival internazionale di Sarre, con 8 appuntamenti nella prestigiosa cornice del Castello Reale. La rassegna si inaugura [illegible] giugno, [illegible] 18,30, con il concerto del duo formato [illegible] David Pia Richter (violoncello) e Mikayel Balyan (pianoforte), per concludersi il 6 agosto con i «Carmina Burana» di Carl Orff. Tra le altre [illegible] in cartellone spiccano quella del [illegible] luglio [illegible] la [illegible] di Dulce Pontes, regina del «fado» portoghese, e quella del 30 luglio con la scuola del balletto nazionale dell'Opéra di Parigi. Programma e informazioni sul sito *www.festivalsarre.it*.



A sinistra la cantante portoghese Dulce Pontes che sarà protagonista [illegible] Festival Internazionale di Sarre il 22 luglio. In alto il rafting sport emozionante che si può provare lungo la Dora con l'aiuto di un istruttore

Infine, la Valle d'Aosta offre l'opportunità di andare alla [illegible] perta della fontina, e non solo. L'Arev (Associazione degli allevatori) organizza la sesta edizione di «Alpages ouverts» (Alpeggi aperti): la possibilità di condividere [illegible] giornata in alpeggio con le persone che, per 100 giorni, vivono [illegible] il [illegible] e ineluttabile dettato dagli animali e dal territorio. Chiunque potrà approfondire alcuni aspetti della vita rurale, e per i più piccoli [illegible] previste animazioni a tema.

Il programma prevede cinque visite guidate. Il primo appuntamento in cartellone è per il 16 luglio, all'alpeggio Mascognaz di Ayas. Le altre visite sono in programma il 4 agosto a Champorcher (alpeggio Laris), l'8 agosto a Torgnon (alpeggio Telinod), il 20 agosto a Saint-Pierre (alpeggio Granzetta), infine il 24 agosto a Cogne (alpeggio Pra-su-piaz).

Prosegue la rassegna organizzata dal Comune per chi resta in città

Sere d'estate con musica e sport

A «Fraskettando» The Blues Brothers Band

ALESSANDRIA



Il famoso [illegible] americano The Blues Brothers Band sarà protagonista domenica alle 21,15 in piazza Paolo Rossi a San Giuliano Nuovo per la rassegna «Fraskettando» E' l'unico spettacolo a pagamento e il biglietto costa 10 euro

«Note di notte» con Lilio Baroni di giovedì sera in piazza Aeronautica [illegible] Zona 14 al rione Cristo, concluderà il ciclo di giugno di [illegible] Estive 2005, la rassegna voluta dalla amministrazione comunale, con l'assessorato al decentramento di cui ha le deleghe Antonio Martano, per allietare le [illegible] [illegible] degli alessandrini. Ora gli spettacoli proseguiranno in luglio [illegible] agosto, [illegible] concludersi il 18 settembre con Al Rangone al Villaggio Europa. «Quest'estate - dice Antonio Martano, che ha coordinato Circoscrizione, associazioni e gruppi -, grazie anche all'ampia programmazione, gli [illegible]untamenti stanno toccando tutte le realtà della città e dei sobborghi, con il coinvolgimento dei protagonisti della musica e dello spettaco[illegible] che operano nel nostro territorio. Notestive si rivela una maratona che, è importante, [illegible]ndo più [illegible] l'estate d[illegible] alessandrini che non possono andare in vacanza fuori città». Serate di allegria e musica per gli alessandrini «ma - aggiunge l'assessore - alle quali sono invitati anche quanti abitano nei dintorni e avranno modo di divertirsi».

Gli appuntamenti vanno dalla musica [illegible] vario genere al teatro, [illegible] danza allo show, dall'animazione alla Schiarola di Sandro Locardi alla gastronomia e allo sport. Il sindaco Mara Scagni, infatti, ha voluto anche far rivivere al Campo scuola di viale Massobrio, l'atletica che in città ha avuto in passato momenti di forte richiamo e importanza. Ed [illegible] dei meeting di atletica è in programma domani, alle 18,30 per le categorie giovanili ed alle 20,30 per le categorie assoluti.

Gli organizzatori, coordinati dall'assessore Martano, hanno voluto valorizzare tutti i luoghi della città, dal centro alla periferia, ai sobborghi, utilizzandoli come teatro per le manifestazioni, in modo che possano essere riscoperti e ulteriormente apprezzati. Importante la collaborazione delle cinque Circoscrizioni. E proprio dalla Circoscrizione Fraschetta guidata dall'infaticabile Pierangelo Giacobone, parte il programma di luglio, con note estive collegate ai tradizionali appuntamenti di «Fraskettando», tutti in programma il 1°, il 2 e il 3 luglio, con inizio alle 21,15, in piazza Paolo Rossi a San Giuliano Nuovo.

Si inizia il 1° con il Concerto ska con il gruppo torinese Statuto (prendono il nome dalla piaz[illegible] dove si ritrovano) che avranno come spalla gli alessandrini Wanema. Sabato 2, invece, rock con Sintomi di gioia-Hattori Hanzo e infine domenica 3 il grande appuntamento con il [illegible] gruppo americano The Blues Brothers Band [illegible] concerto (sarà l'unico appuntamento della stagione estiva a pagamento, ingresso 10 euro).

Il [illegible] luglio appuntamento, sempre alle 21,15, anche al parco Alpino [illegible] via Lanza [illegible] a Alessandria, dove «Il Melograno» presenterà uno spettacolo di danza orientale. Il programma di luglio prosegue il 6, alle 21,15, con Polisportivamente, serata danzante alla Polisportiva Cabanelle in via Rosta 26. Venerdì 8, stessa ora, Show in piazza con Egidio Carlomagno e il gruppo Animando al Centro don Bosco di corso Acqui 398.

Venerdì 8 e sabato 9 saranno in città ed a Castellazzo i partecipanti al raduno Madonnina dei centauri. Per loro, nei giardini della stazione, venerdì musi[illegible] pop con i Blue Banana, e sabato Tnt - Tributo ai Nomadi: sempre alle 21,15. Sabato [illegible] luglio è in programma anche uno degli appuntamenti di atletica al campo scuola [illegible] viale Massobrio 26 con due meeting, alle 18,30 e alle 20,30: categorie giovanili [illegible] assoluti.

Non manca certo a Note Estive 2005 l'ormai tradizionale appuntamento con La Schiarola di Sandro Locardi, poesie, canzoni e recite in dialetto alessandrino. E' in programma mercoledì 13 luglio, alle 21,15, al Centro Galimberti di via Pochettini 12. Sabato [illegible], invece, torna Alessandriatletica con meeting di atletica, alle 18,30 e alle 20,30, al campo comunale di viale Massobrio 26.

Di grande richiamo, certamente, l'appuntamento di domenica 17, alle 21,115, nell'Area Michelin Sport Club in zona industriale di Spinetta Marengo: concerto del gruppo genovese Le quattro chitarre, che già tanti successi ha raccolto in città, per il «Tributo a De André», con le canzoni dagli anni '60 ai '90, rielaborate ed arrangiate in modo veramente interessante e originale, sempre rispettando lo spirito dell' [illegible].

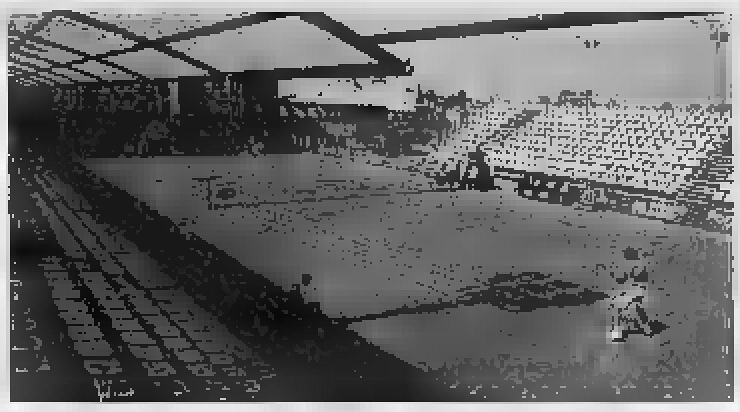
Il 22 luglio (ore 21,15) Paolo Tarantino e il Miracolo italiano in concerto, al Centro sportivo di via Quartieruzzi a Spinetta Marengo. Sabato 23 e domeni[illegible] 24, dalle 10, terzo Raduno trattori d'epoca al Camping Milana, di [illegible] Valmilana a Valmadonna, con presentazione di Dino Crocco. Il 28 luglio «Via Gandolfi in festa»: in collaborazione con la ludoteca «C'è sole e luna» spettacolo i Viandanti in festa con la compagnia clow Jfg di Casale, dalle 17; e dalle [illegible] animazione con Radio Bbsi, tutto in via Gandolfi. Sabato 20 luglio, infine, alle 21,15, Joe Singers Choir, concerto Gospel, alle 21,15, in piazza Mentana.

Entra nel vivo il torneo internazionale Città di Biella in svolgimento al circolo I Faggi. Esordio anche per Luis Horna [illegible] Mariano Zabaleta, tra i favoriti

Top Wool Challenger Potito Starace inaugura la «soirée» del tennis

Oggi alle 20,30 si accenderanno per la prima volta i fari sul campo centrale per ospitare la sfida tra l'azzurro e l'argentino Vassallo Arguello (243 della classifica Atp)





Una veduta del campo centrale del circolo I Faggi allestito con le tribune

Nella foto di [illegible] Pozzo, il giovane argentino Juan Martin Del Potro, che nell'ultimo match di ieri ha affrontato [illegible] spagnolo Francisco Fogues

Il Top Wool Challenger entra nel vivo. Oggi alle 12 i campionati internazionali Città di Biella proporranno le prime otto sfide del tabellone principale. Alla fine sono stati [illegible] 11 gli atleti inseriti tra i Top [illegible] ad aver raggiunto il circolo di via Ramella Germanin. Dietro [illegible] Filippo Volandri, [illegible] card del direttore del torneo Guido Monaco e 32° giocatore al mondo, vi [illegible] infatti [illegible] brasiliano Ricardo Mello (numero 54 [illegible] ranking Atp), il peruviano Luis Horna (55), gli argentini Mariano Zabaleta (65) [illegible] Juan Monaco (68), il finlandese Jarkko Nieminen (70), il tedesco Tomas Behrend e l'azzurro Potito Starace. Non compresi tra le teste di serie Di Mauro, Minar e Celleri.

[illegible] aprire le ostilità saranno chiamati l'argentino Carlos Berlocq (fresco vincitore del 25 mila dollari di Torino) opposto al ceco Pavel Snobel, in programma sul campo [illegible]. In contemporanea si affronteranno Lukas Dlouhy e Ivo Minar.

Il programma sul campo centrale partirà alle 12,30 con il match tra Irakli Labadze (ex 40 al mondo) [illegible] Luis Horna, terzo favorito della vigilia. Dopo aver [illegible] alcuni guai fisici il peruviano [illegible] in netta crescita ed ai Faggi potrebbe riprendere la corsa che l'aveva portato l'anno scorso ad entrare stabilmente tra i top 50. A seguire la sfida tra Tomas Behrend (numero 7) [illegible] il francese Serra.

Il match più atteso sarà però quello delle 20.30. Ad aprire ufficialmente la notturna voluta fortemente dagli organizzatori sarà Potito Starace. Il [illegible] azzurro [illegible] la vedrà [illegible] l'argentino Martin Vassallo Arguello.

Domani tocca al numero [illegible] Filippo Volandri, che dovrà affrontare in [illegible] «derby» tutto italiano il palermitano e coetaneo Francesco Aldi. Tra i qualificati si è distinto l'olandese Van Germerden

Domani scenderanno in campo gli altri azzurri. Il match più atteso sarà sicuramente quello tra Filippo Volandri, testa di serie numero 1 del seeding e Francesco Aldi, ma non sarà l'unico derby. L'attenzione degli appassionati sarà calamitata anche dalla sfida tra Alessio Di Mauro (numero [illegible] del ranking) e Stefano Galvani [illegible] ventottenne padovano, professionista dal '99 quest'anno ha vinto i Futures Italy F4 e Qatar F2). «Ho giocato [illegible] lui due mesi fa ad Olbia e ho vinto per 6-3, 7-5, [illegible] [illegible] ha più partite nelle gambe - racconta Di Mauro -. Sarà un match impegnativo, non facile, [illegible] mi sento bene ed ho fiducia nei miei colpi. Tra i favoriti di questo Challenger vedo comunque Filippo Volandri, anche se è stato fermo per alcune settimane. Poi ci [illegible] almeno altri tre o quattro tennisti che possono tranquillamente arrivare fino in fondo: Monaco, Zabaleta, che è in netta ripresa. Horna è un po' incognita, [illegible] non bisogna scordarsi di Potito. Il caldo potrà incidere notevolmente e giocare alla sera rappresenterà [illegible] [illegible] dubbio un vantaggio».

Lo spettacolo offerto fin dai match di qualificazione è stato di alto livello. Il primo ad uscire vittorioso dal trittico di match è stato l'olandese Melle Van Gemerden (290° giocatore al mondo) che, nell'ordine, ha regolato il [illegible] Vukov (6,1, 6-2 lo score), Alessandro Motti (6-3, 5-7, 6-4) e poi il tedesco Abel (6-2, 6-3). Professionista dal '97, lo [illegible] settimana [illegible] ha perso al secondo turno a Reggio Emilia [illegible] giovane argentino Del Potro, mentre aveva iniziato la stagione qualificandosi all'Australian Open, dove era stato stoppato in 4 set [illegible] «Mosquito» Ferrero. Contro Abel ha sciorinato il meglio del suo tennis.

«Ho dominato la partita riuscendo fin dai primi [illegible] bi ad imporre il mio gioco - afferma Van Gemerden, 28 anni -. Avevamo [illegible] gioco molto simile, ma io col dritto riuscivo a prendere prima il sopravvento. Giocare [illegible] questo caldo [illegible] è facile, ma [illegible] campi in terra molto veloci, in cui mi trovo benissimo. Sto provando a giocare dei Challenger per capire fin dove posso arrivare. Adesso spero di avere un turno abbordabile e poter proseguire la mia [illegible]. Non sono bastati due [illegible] ad Abel, mentre la percentuale di prime [illegible] servizio dell'olandese è stata del 78%, condita da [illegible] doppi falli.

La [illegible] più lunga della giornata è stata quella tra Jeroen Masson, numero 1 delle qualificazioni e 230° giocatore al mondo e Michael Lam[illegible]. Alla fine ha prevalso quest'ultimo [illegible] il punteggio di 3-6, 6-3, 7-5. Lo [illegible], vincitore due mesi fa del Futures dell'Alba Marina ha [illegible]strato maggiore solidità nei momenti decisivi del match, infilando così l'esperto belga.

Tutti i risultati [illegible] tempo reale, le statistiche, foto, curiosità sono accessibili cliccando sul sito www.atpbiella.com curato da Crionet. Da venerdì sarà visibile anche sul canale terrestre Sport Italia il primo match in diretta. Invece da oggi alle 13 partirà il Ttour magazine.

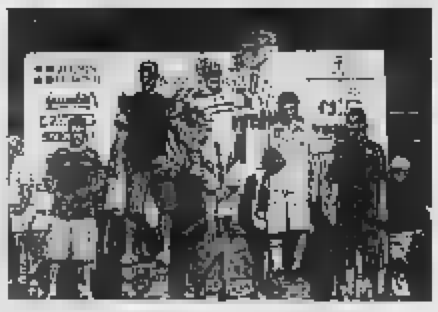
Le Notizie
L'ATTUALITA'

VOLLEY MASCHILE UNDER 18: [illegible] LANNUTTI E' TERZA

Cuneo sul podio [illegible] titolo va a Treviso

■ Non sono riusciti a ripetere l'impresa dell'anno scorso; [illegible] hanno combattuto per difendere lo scudetto cucito sulle maglie nel 2004. I giovani dell'Under 18 di Piemonte Volley Bre banca Lannutti Cuneo sono giunti terzi alle finali nazionali disputate a Verona, superando al tie-break nella finale di consolazione il Falconara Volley. Vinte tutte le gare del proprio girone, Cuneo [illegible] ceduto solo contro «la solita» Treviso, poi campione d'Italia su Latina. Soddisfatti, comunque, gli allenatori cuneesi Liano Petrelli [illegible] Francesco Ferrua: «Sì, siamo contenti anche perché durante il torneo [illegible] messi in evidenza i due giovani palleggiatori Baranowicz [illegible] Tanacetox. Enzo Prandi, responsabile del settore giovanile della [illegible] «Questo altro bellissimo risultato [illegible] aggiunge a un secondo, quarto, e nono posto conquistati quest'anno dalle nostre rappresentative [illegible]. [g. sca.]

MOUNTAIN-BIKE: HA T[illegible] NELLA PROVA DI CALDIROLA, NELL'ALESSANDRINO



I primi tre classificati sul podio a Caldirola

A Beggin il tricolore nel [illegible]

■ Alan Beggin (Team Mapei 3G) ha vinto l'edizione 2005 della «Caldirola Downhill», gara di mountain-bike, specialità discesa, disputata nella località montana dell'Alessandrino [illegible] valida quale prova unica del campionato italiano. Beggin, [illegible] anni, ha completato il percorso (assai tecnico e che prevedeva [illegible] insidioso salto di 2,5 metri) ha completato la gara con il tempo [illegible] 3'01"30 e ha preceduto il veterano Bruno Zanchi (Axocycling), staccato di oltre sei secondi. Sul terzo gradino del podio è salito Enrico Dal Fitto (Ancillotti Team), giunto al traguardo in 3'9"01. In [illegible]po femminile, la neo-campionessa italiana è Michela Thaler, 19 anni, che ha ultimato la gara in 3'41"70.

[illegible] competizione è stata avvincente e ha visto alternarsi sul tracciato ben 257 corridori, che hanno dato vita ad acrobazie spericolate. Attorno al percorso c'erano oltre 3000 persone, [illegible] conferma dell'interesse che la mtb sta suscitando fra [illegible] sportivi. [m. t. m.]

[illegible] DA OGGI BIG IN CAMPO NEL CHALLENGER ATP CHE PROSEGUIRA' FINO A DOMENICA

A Biella è sfida Italia-Argentina

Volandri, Starace e Zabaleta sono tra i favoriti

Marco Perazzi

BIELLA

Il grande tennis è approdato sui campi biellesi del circolo i Faggi, dove [illegible] sono conclusi ieri gli incontri di qualificazione del Top Wool Challenger (terra, montepremi da 100 mila dollari). Oggi sono in programma i primi otto incontri del «main draw» e sarà subito spettacolo [illegible] le sfide tra Labadze-Horna (in programma sul centrale alle 12,30), Behrend-Serra, il derby [illegible] tra Giorgio Galimberti ed Andrea Stoppini, ma l'atten[illegible] con la sfida tra Zabaleta (testa di serie numero 4 e 65° giocatore al mondo) e Tuksar (non prima delle 18); per arrivare al top con il primo match in notturna, grande novità predisposta dagli organizzatori biellesi. Alle 20,30 sul nuovo centrale [illegible]rà Potito Starace opposto a Martin Vassallo Arguello. Negli scontri diretti il ventiquattrenne di Benevento [illegible] in vantaggio per 2-1 sull'italo-argentino. I due si [illegible] incontrati per tre volte nel 2003 e dopo [illegible] primo successo centrato da Vassallo Arguello nel Challenger di San Benedetto, Potito ha vinto i due successivi match giocati a Roma e Napoli.

Domani sarà poi la volta dell'indiscussa star di questa edizio[illegible] del Top Wool Challenger. Per la quarta volta Filippo Volandri giocherà sui campi di via Ramella Germanin. Nel 2000 il livornese [illegible] era entrato [illegible] tabellone grazie ad una wild card ricevuta dall'ideatore e creatore di que[illegible] appuntamento internazionale Cosimo Napolitano, ripagandolo con [illegible] (6-3, 6-2 [illegible] Gumy); poi bissato nella decima edizione, quella del 2003, quando "Filo" si era trovato sotto 6-2, 6-2 con Jose Acasuso, ma riuscì a trovare le energie per ribalta[illegible] risultato, in [illegible] pochi avrebbero scommesso.

«Continuo ad avere molta riconoscenza verso Napolitano e se c'è [illegible] possibilità partecipo più che volentieri [illegible] questo Challenger - commenta Volandri -. Il tabellone è di primissimo livello, ma lo era anche in passato. Quando ho vinto due anni fa superai atleti del calibro di Puerta (ora [illegible] 11) Verdasco, Soderling, segno che il torneo da sempre è meta di grandi tennisti».

Nelle ultime stagioni Volandri è diventato il da [illegible] 1 d'Italia, entrando per la prima volta tra i Top 30. Nell'ultimo mese ha però giocato poco [illegible] causa [illegible] un infortunio, da poco superato. «Sento ancora un po' di dolore dovuto alla tendinite (ha sofferto per una calcificazione dell'anulare portata da stress), ma le cose [illegible] decisamente migliorat[illegible] Esordirò domani contro Francesco Aldi - con cui è in vantaggio per 2-0 - e non sarà un match facile. Siamo cresciuti insieme, abbiamo [illegible] età, per cui ci conosciamo a menadito. Francesco può giocare molto bene, ha talento e fisico, per cui spero di ambientarmi il più velocemente possibile, soprattutto perché il tennis nell'ultimo mese mi è mancato e devo ritrovare [illegible] ritmo partita. A Biella ci sono tanti ottimi giocatori ed ogni tennista incontrerà diversi ostacoli, con Monaco, Zabaleta e Potito [illegible] i favoriti».



Potito Starace (nella foto), insieme all'altro azzurro Filippo Volandri è tra i più attesi protagonisti [illegible] Top Wool Challenger Città di Biella, [illegible] internazionale di tennis con montepremi di 100 mila dollari in svolgimento sui campi in terra del circolo I Faggi di via Ramella Germanin

PALLAPUGNO. IL VENTITREENNE DI GORZEGNO: «STO CON I PIEDI PER TERRA»

Giribaldi stacca Danna sulla vetta della serie A

Aldo Scavino

CANALE

Trovarsi [illegible] soli in testa alla classifica del campionato di serie A di pallapugno a qu[illegible] gi[illegible]te dal termine della «regular season» era un sogno che neanche il tifoso più ottimista della Canale[illegible] avrebbe [illegible] coltivare. Invece, dopo la quinta giornata di ritorno, l'utopia si è realizzata e Oscar Giribaldi ha abbandonato la coabitazione [illegible] il campione d'Italia Paolo Danna, balzando da solo al vertice della graduatoria dopo la vittoria esterna contro Molinari per 11-9.

Il campione in [illegible] che aveva un compito più arduo [illegible] difficile [illegible] Dolcedo, sempre ostico per i giocatori piemontesi, è stato sconfitto da Dotta per 11-10 e costretto al secondo posto. La situazione è ancora fluida e [illegible] posizioni potranno cambiare, ma per il ventitreenne di Gorzegno il traguardo conseguito è già molto importante. «Dobbiamo rimanere con i piedi per terra - ha detto il suo direttore tecnico Ernesto Sacco - perché la strada è ancora lunga. Tuttavia, siamo contenti del primo posto, perché è un risultato che sicuramente non ci aspettavamo».

Altrettanto prudente Giribaldi: «Ci siamo qualificati per la seconda fase fra i primi 6, e questo [illegible] già un risultato molto importante, se teniamo conto che, in pratica, per me questo è il primo anno in serie A. Due stagio[illegible] fa ero stato bloccato da un infortunio alla schiena e [illegible] giocato poco. Siamo molto contenti del primo posto, ma non ci montiamo la testa. Ci giocheremo tutte le partite al massimo e quel che viene [illegible] ben accetto, ma non dobbiamo dimenticare che il nostro obiettivo era la salvezza».

Danna è scivolato [illegible] secondo posto, ma nella sconfitta di Dolcedo ha molte attenuanti, come spiega il dt cuneese Ercole Fontanone: «Il terzino Boetti appena rientrato dall'infortunio si è fatto male nel primo gioco e Danna, [illegible] metà gara in poi, ha avuto dolori all'inguine. Volevo farlo uscire per non affaticarlo troppo. Nonostante tutto siamo arrivati ad [illegible] passo dalla vittoria; a Dotta il punto serviva molto più che a noi».

In effetti il giocatore ligure ha raggiunto al quarto posto il ritrovato Sciorella, mentre il santostefanese Corino, dopo [illegible] successo agevole [illegible] Trinchari, [illegible] sempre saldamente [illegible] terza posizione. La lotta per l'ingresso ai playoff è comunque serratissima, con cinque squadre a contendersi tre posti. Esauriti i recuperi, in settimana non si giocheranno incontri; la serie A riprenderà venerdì e sabato [illegible] la sesta giornata di ritorno.



Giribaldi (nella foto) ha battuto Molinari, Danna è stato sconfitto da Dotta

al CINEMA

NOVARA [illegible]

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 689
La Maschera di Cera [illegible] unico 21.15
da mercoledì 29
La Guerra dei Mondi 20,10; 22,30

[illegible] Tel 0321-474 675
L'uomo Perfetto martedì unico 21.15

[illegible] Tel 0321-624.158.
martedì prosegue **Batman Begins** 21.30 solo sab 19, 21.30.

S. CUORE. Tel 0321-465 484 (segr. tel.)
CHIUSURA ESTIVA

PERNATE

SANT'ANDREA. Info 0321-627163
Sito web www.geocities.com/[illegible] e www.salsdellecomunità.it
CHIUSURA ESTIVA

ARONA

SAN CARLO. Info [illegible]-240.566
CINEMA SOTTO LE STELLE
fino a merc. riposo
giovedì 30 [illegible] **per Bobby Long** 21.30
ven 1/sab 2/dom 3: **Le Crociate** 21,30
Lunedì 4 [illegible]
giovedì 7. **I diari della motocicletta** 21.30
ven [illegible] 9/dom 10 **Missione FBI Infiltrata speciale** 21.30

[illegible]LLINZAGO

MOVIE PLANET MULTISALA.
[illegible] ascoltare la program[illegible] 0321 [illegible] - 0321 988 872 [illegible] prenotare 0321 - 92.74.19.
[illegible] www.movieplanetbellinzago.it
SALA 1: The Pusher
20.10; 22.30. Sab. 17.40; 20.10; 22.40
[illegible] 15.10; 17.40; 20.10; 22.30
SALA 2: Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith
19.50, 22.30 Sab. 17.10, 19.50, 22.40.
Dom. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
SALA 3: Alta Tensione
20.30, 22.30 Sab. 16.30 18.30 20.[illegible] 22.40.
Dom. 14,30; 16,30, 18,30, 20.30, 22,30.
SALA 4: Il mio amico a quattro zampe
20,10, 22.30. Sab. 17.40, 20.10, 22.40
Dom. 15,20, 17,40, 20,10; 22.30.
SALA 5: Batman Begins
19,50 22,30 Sab: 17.10, 19,50, 22.40
Dom: 14,30; 17.10, 19.50; 22,30
SALA 6: Batman Begins
21.30 Sab: 16,30, 19, 22.40
Dom: 15.30; 18.30; 21.30
SALA 7: Sin City
20, 22.30 Sab. 17,30, 20, 22,40
Dom. 15; 17.30, 20 22.30
SALA 8: New York Taxi
20.15; 22.30. Sab. 17,40, 20,15; 22.40
Dom. 15,20 17.40. 20.15; 22.30
DAL 29 GIUGNO
SALA 5: La Guerra dei Mondi
20.10; 22,30
DAL 29 GIUGNO
SALA 6: La Guerra dei Mondi
19.50; 22

BORGOMANERO

NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741
SALA 1: Be Cool 20; 22.15
da mer 29 **La Guerra dei Mondi** 20. 22.15
SALA 2: Batman Begins 19.45 22.15
SALA 3: Crimen Perfecto 20,15. 22.15
mer 29/gio 30: **Be Cool** 20; 22,15

CAMERI

BALLARDINI.
Fino a merc. riposo

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA
Tel 0331-914.285
Info prem.. 18.30-21. dom. 16.30-21
Sito web [illegible] metropolisarea.it
Sin City
20. 22,30. Sab anche 1,00.
[illegible] 17,30; 20; 22,30.merc [illegible] giov 30 22.30
Star Wars III
19,50; sab 19.50, Dom 17.20; [illegible]
Il mio nuovo strano fidanzato
[illegible] anche 0.50;
Dom: 17.40; 20.10, 22,40.
merc 29/giov 30. 20.10
Batman Begins
19,50, 21.15 22.40.
sab.. 19,50; 21.15; 22,40; 23.50. 1,10;
dom. 17.20 18.40 19.50 21.15. 22.40
Alta Tensione
20.10, 22.30: sab. anche 0.50; dom. anche 17.40
[illegible]
Orario: 22,50 sab. anche 1; dom. 22.50.
The Pusher
22.50 [illegible] anche 1, Dom 22,50
Io, Lei e i suoi Bambini
20.10; sab. 20.10, Dom 17,40; 20.10
La [illegible] dei Mondi
dal [illegible] giugno
merc 29/giov 30. 19.50, 20,10; 22.20. 22,40

METROPOLIS FESTIVAL.
Mi piace lavorare
Lunedì 27: 21.15
La terra dell'abbondanza
Giovedì 30: 20.10, 22,40

OLEGGIO

COMUNALE Tel. 0321-91.183.
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

SILVIO [illegible]
T. e infosegreteria 0321 - 777.122
CHIUSURA ESTIVA

VCO

DOMODOSSOLA

[illegible] 1 / SALA CORSO
[illegible]

CORSO MULTISALA 2 / SALA [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0320 - 61.459
[illegible] a merc. riposo

[illegible] Tel. 338. [illegible] CHIUSO.

[illegible]

SOCIALE (INTRA). Info. [illegible] tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323-40.19.40.
[illegible]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
martedì prosegue:
Million Dollar Ba[illegible]
21,30. Lunedì 4: [illegible]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
martedì prosegue: **Batman Begins**
21,30. Lunedì 4: RIPOSO.

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-255 045 Informa spettacoli 0161-69 633
CHIUSO PER FERIE FINO AL 30 GIUGNO.

[illegible] Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69,633
C'[illegible] (tabde) Apertura 21 con spettacolo unico alle 21,30. Ingresso €5.

BELVEDERE OGLET [illegible] Inf. Or. Tel. 0161-215 018.
OGGI RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.www.cinemalux.it
[illegible]

TEATRO BARBIERI. Via Paoli 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255,544.
CHIUSO

[illegible]

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.598.
CH[illegible]

[illegible]

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

IDEAL Inf. Tel. 0161.930 627-333/4467486.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, [illegible] - [illegible]. Tel. 0161-[illegible] 600.
[illegible]

[illegible]

[illegible] Via [illegible] Bosco, [illegible] - [illegible] Tel. [illegible]
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

[illegible]

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - [illegible] 312
SALA 1: CHIUSURA ESTIVA.
SALA 2: Batman begins, di Christopher Noland (azione).
Orario: spettacolo unico ore 21,30
SALA 3: After the sunset, di Brett Ratner (azione).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE VILLANI. Tel. 015-22,736 - 31.312.
CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

[illegible] tel. 015-60.899.
OGGI RIPOSO

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.85.49.
[illegible]

[illegible]

VERDI. Inf. tel. 015-253.69 27.
Tropical malady, di Apichatpong Weerasethakul (drammatico).
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[illegible]

[illegible] tel. 015-51.05.68.
[illegible]

[illegible]

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.116.
OGGI RIPOSO

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323.
CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 015-74.25 12
Programmazione temporaneamente sospesa.

[illegible]

GILETTI
Inf. tel. 015-729.22.04.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA (sala di cinema).
Batman begins.
Ore 21.

THEATRE DE LA VILLE.
Finding Neverland.
Ore 20; 22,30

[illegible]

DES GUIDES.
CHIUSO FINO AL 10 LUGLIO

[illegible]

[illegible]
CHIUSO

[illegible]

GRAND PARADIS.
[illegible]

[illegible]

MONTE BIANCO.
Sala Centro Congressi: CHIUSO.

[illegible]

SPORT HAUS.
CHIUSO.

[illegible]

AUDITORIUM.
Batman begins.
Ore 21.

[illegible]

IDEAL.
The final cut. Ore 20,30.
L'uomo perfetto. Ore 22,30.

[illegible]

[illegible]
La vita è un miracolo. Ore 22

SOARO-GUASTI.
Batman begins. Ore 21,15

POLITEAMA.
CHIUSO.

SCELTO PER VOI

di Lietta Tornabuoni

Batman [illegible]

Ecco come è nato il super-eroe delle tenebre

Non sapendo come andare avanti, si va indietro; finito il romanzo, [illegible] legge la prefazione. Con Christian Bale protagonista, il regista inglese Christopher Nolan risale agli inizi di Batman, [illegible] supereroe a fumetti ideato da [illegible] Kane nel 1939 e rielaborato negli Ottanta da Frank Miller («Sin City»). [illegible] racconta [illegible] il giovane Bruce Wayne divenne Batm[illegible] con l'aiuto dell'inventore Lucius Fox dopo l'assassinio dei suoi genitori da parte della malavita e dopo un giro del mondo culturale. Meno tenebroso, bello e post-moderno dei Batman-Movies diretti da Tim Burton, ma interessante e ingegnoso.



Una scena del film «Batman begins»

Cuneo
E PROVINCIA

NEL FOSSANESE

[illegible] logistica bocciata [illegible]

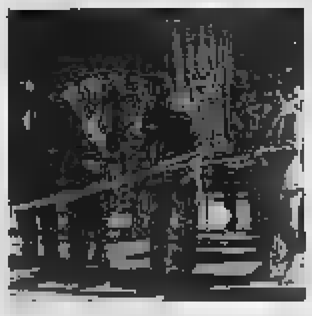
■ «E' una piattaforma illogica». Bruno Mellano, coordinatore dei Radicali, boccia la piattaforma logistica e il sondaggio Camera di Commercio: «649 risposte su 3200 questionari inviati - commenta -: sarà mica [illegible] seria?». L'assessore provinciale ai Trasporti Ambrogio Invernizzi [illegible] «[illegible] piattaforma è prevista nell'area fossanese, ma senza indicazioni precise». Domani si riunisce la commissione consiliare a Trinità. [a. p.]

APPELLO PRIMA DELLE [illegible]

[illegible] Il caso di «Smith»

■ Lo hanno trovato in strada con brutte ferite a [illegible] zampa che il veterinario gli ha dovuto amputare. Ora Smith, un bel esemplare di gatto, è stato adottato dalla Protezione animali di Cuneo che lo ha curato. «Con l'arrivo delle ferie i casi di abbandono purtroppo si ripetono nonostante le campagne di sensibilizzazione e le sanzioni previste dalla legge» spiega la presidente Maria Luisa Robustelli. [r. s.]

TAGLIO [illegible] A POLONGHERA



La cerimonia del taglio del nastro

Inaugurata residenza (8 alloggi) per anziani

■ È stata inaugurata domenica, alla presenza dell'assessore provinciale Ambrogio Invernizzi e altre autorità, la residenza «Margherita Bosio», otto alloggi destinati ad anziani [illegible] abbienti, realizzati dal Comune dove sorgeva [illegible] casa di riposo chiusa [illegible] nell'edificio in via Marconi (lasciato in eredità al Comune nell'87 dalla signora Bosio, affinché fosse destinato all'assistenza di poveri e anziani). [a. m.]

L'EREDITA' DI UNA DONNA

Dona [illegible] mila [illegible] all'ospedale saluzzese

■ Muore e lascia in eredità [illegible] mila all'ospedale. La benefattrice è la saluzzese Marianna Catterina Paschetta. «Un atto di generosità - spiega il direttore [illegible] 17 - che ci consentirà di completare un altro tassello del progetto di rivalutazione della struttura. Il lascito verrà utilizzato per sistemare i locali dell'ex Radiologia: verranno destinati all'ampliamento del laboratorio di analisi chimico-cliniche». [m. ma.]

ARTIGIANI, PARTECIPAZIONE RECORD AL CONGRESSO PROVINCIALE CHE HA RINNOVATO I VERTICI

Dutto sconfigge i [illegible] suoi ex-vice

E Costa critica le banche: «Reinvestono poco»

Gianni Martini
CUNEO

«La democrazia è questo: confrontarsi sui programmi, sulle idee e sottoporsi al giudizio degli associati». Sebastiano Dutto è raggiante. Con uno scarto del 9,5% dei voti ha vinto il suo congresso più difficile, quello che domenica lo ha visto contrapposto ai suoi due ex vice presidenti (Giuseppe Balestra e Domenico Massimino), gli [illegible] con i quali ha governato la Confartigianato Imprese della provincia di Cuneo per quattro anni. Lo scontro [illegible] iniziato mesi fa ed era diventato pubblico [illegible] dimissioni di Balestra (poi rientrate). [illegible] vista del 32° congresso [illegible] categorie [illegible] erano formate due liste. Quella del presidente uscente Sebastiano Dutto - affiancato da Roberto Ganzinelli di Mondovì e Dario Combe di Villafalletto -; e quella dell'albese Giuseppe Balestra, affiancato da Domenico Massimino e Michele Quaglia. Domenica [illegible] fronte di fronte ai delegati.

Nel salone della Provincia i sei candidati hanno presentato i programmi. «Continuità e nuovi servizi», lo slogan di Dutto; «modernizzazione, nuovi servizi, discontinuità con il passato», quello di Balestra. Poi gli interventi, diciassette [illegible] duecento delegati di tutta la provincia che in base a un complesso meccanismo avevano a disposizione 11.802 voti. Sono arrivate critiche durissime alla gestione nazionale di Confartigianato per «la voragine nel bilancio, che alla fine tocca appianare agli artigiani delle realtà più virtuose, come quella della provincia di Cuneo». In sala i due rappresentanti della Granda nella giunta nazionale: Luca Crosetto ed Ernesto Testa. Quest'ultimo, verso la fine del dibattito, ha ammesso «la necessità di un confronto su questi temi, ma non in questa [illegible] congressuale dove siamo chiamati ad eleggere la nuova dirigenza».

Dopo il voto, mentre si scrutinavano le schede, il congresso ha aperto le porte agli ospiti, i vertici di Comune, Provincia, Camera di Commercio, industria. Articolato l'intervento di Raffaele Costa che ha presentato dati sul credito, problema particolarmente sentito dagli artigiani. «Ci sono 487 sportelli bancari, uno ogni 1150 abitanti. Un record in Piemonte, forse in Italia. Complessivamente ricevono 8100 milioni di euro in depositi, e ne reimpiegano 8800 milioni. Ancora poco. Ma il dato diventa preoccupante nei centri di collina e montagna dove le banche reinvestono molto meno di quanto raccolgono agli sportelli: e vale per centri come Demonte, Barge, Busca, Dronero, Peveragno, Bagnolo, Garessio».

Nel pomeriggio l'esito della votazione [illegible] ha vinto la squadra di Dutto con uno scarto di 1122 preferenze, pari al 9,5% del totale complessivo di 11.802 voti (42 le schede bianche e 1 nulla). Revisori dei conti: Elvezio Garelli, Corrado Romano, Giuliana Dacasto, Davide Merlino, Antonio Gotta.

UNA MATTINATA [illegible] DIBATTITO

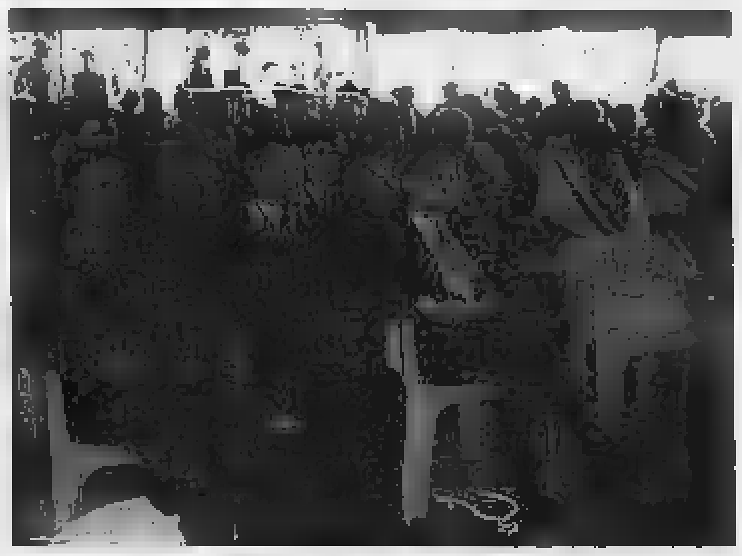
Sono intervenuti in ventitré



■ Al dibattito congressuale, durato l'intera mattinata, oltre ai 6 candidati sono intervenuti 17 delegati: Luca Crosetto, Domenico Bessone, Elio Sartori, Margherita Miolano, Roberto Castellino, Corrado Romano, Osvaldo Allione, Mario Giuliano, Luigi Cometto, Antonella Chittò, Fernando Franchino, Mario Barral, Livio Boschetti, Gianfranco Canavesio, Graziella Bramardo, Ernesto Testa, Alberto Tassone. Quindi, nella parte pubblica, Giuseppe Ambrosoli, Giuseppe Tecco (assessore Cuneo), Raffaele Costa (Provincia), Ferruccio Dardanello (Camera [illegible] commercio), Antonio Antoniotti (industriali), Jimmy Bandiera (Confagricoltori) e Domenico Paschetta (Confcooperative). (g. mar.)

DOMENICA ASSEMBLEA E LA PRIMA FESTA A MARSAGLIA

Piccoli Comuni chiedono più attenzione e risorse



Un momento [illegible] «summit» che ha visto riuniti centinaia di amministratori pubblici

Paola Scola
MARSAGLIA

In piedi ad ascoltare, con le fasce tricolore, l'inno nazionale, prima del vivace dibattito di tre ore. Così sindaci e amministratori hanno celebrato la prima festa provinciale dei Piccoli Comuni, a Marsaglia, sede scelta non a caso, perché il paese dell'Alta Langa cebana ospita l'Anpci, l'associazione nazionale che raggruppa i centri sotto i 5 mila abitanti (227 su 250 nella «Granda»).

Dopo il saluto del sindaco, Marco Quaglia e del presidente della Provincia, Raffaele Costa, il presidente dell'Anpci Franca Biglio ha fornito spunti per dibattere sui problemi dei Piccoli Comuni: dalle risorse economiche al livello dei servizi, dalla montagna alle opere pubbliche. Stimoli al dialogo e al confronto raccolti dall'onorevole Guido Crosetto (relatore della Finanziaria 2005), dagli assessori regionali Sergio Deorsola e Bruna Sibille, dai presidenti delle Atl di Cuneo e Langhe-Roero, Gianni Vercellotti e Franco Guida, che hanno animato la tavola rotonda, conclusa dagli interventi di Lido Riba (presidente regionale Uncem) e del sottosegretario Teresio Delfino, di fronte a centinaia di sindaci e assessori, responsabili di Comunità montane, consiglieri regionali, autorità da tutta la provincia.

A concludere la festa, la consegna delle «chiavi» d'oro da parte dei Piccoli Comuni del Cuneese a Giacomo Oddero, che guida la Fondazione Crc, per il «sostegno mai negato di fronte alle esigenze della comunità minori».

CRITICHE PER LE POCHE NOTIZIE SULLE MANIFESTAZIONI

[illegible] attacca Rai3 «Fossano [illegible]»

FOSSANO

«Il telegiornale regionale di Raitre ignora Fossano». Il sindaco Francesco Balocco ha aperto una polemica con il terzo canale della televisione pubblica.

«Il Tg3 ha [illegible] atteggiamento discriminatorio rispetto alle manifestazioni e alle iniziative che si svolgono in Piemonte», si è sfogato il primo cittadino durante [illegible] conferenza stampa in Comune. Parla di «scarsa trasparenza della Rai nel rapporto con le istituzioni» e di «utilizzo discrezionale del potere che indubbiamente una televisione detiene». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è la completa assenza di Raitre al Palio [illegible]. Quest'anno la Giostra dell'oca è stata soltanto segnalata il giorno prima, con immagini di repertorio, e non sono state fatte riprese durante la manifestazione; la stessa cosa era accaduta per Expo Model, considerata la più grande manifestazione italiana di modellismo e tra le più grandi d'Europa. Balocco: «Ampio spazio hanno avuto invece altre iniziative come l'assedio di Canelli e il palio di Avigliana che come numero di spettatori sono parificabili [illegible] non al di sotto di quelli della nostra Giostra. Sottoporremo la questione alla Regione Piemonte perché il servizio televisivo pubblico dovrebbe rapportarsi di più alle istituzioni». [h. m.]

FOSSANO: CONTROQUERELA

Pizzaiolo accusato di aver rapinato i suoi titolari

FOSSANO

Due versioni completamente opposte, una denuncia, un'annunciata controquerela. Toccherà alla magistratura dipanare una complessa vicenda che ha avuto per [illegible] una pizzeria di Fossano. Venerdì sera i titolari hanno chiamato i carabinieri accusando il loro pizzaiolo di aver frugato in un portafogli e, sorpreso, di aver reagito minacciando la titolare [illegible] un coltello. Di qui l'iniziale accusa di «rapina» e l'arresto, provvedimento convertito in «obbligo di firma».

L'interessato non solo nega ogni addebito, [illegible] fornisce una versione opposta e rifiuta il patteggiamento. [r. c.]

PROTESTE A MONDOVÌ

Caldaia turbogas «Troppo vicina al [illegible] istituto»

MONDOVI'

«Chiediamo che la localizzazione della centrale del teleriscaldamento di Mondovì siano riviste». E' la domanda posta dal preside dell'istituto tecnico «Cigna» di Mondovì, Alberto Vinassa, al sindaco Aldo Rabbia ed al presidente della Provincia, Raffaele Costa. A proposito del progetto comunale che intende [illegible] una caldaia turbogas vicino al torrente Ermena, nella zona del Palaitis, il capo istituto ha espresso una serie di perplessità: «l'area predisposta coincide con l'area di raduno degli studenti in caso di evacuazione per emergenza e potrebbe inoltre inquinare il centro abitato di anidride carbonica». [g. sca.]

CONFRONTO [illegible] CONSIGLIO

Saluzzo discute sulla nuova Ztl nel centro storico

SALUZZO

Approda in Consiglio comunale, stasera, il dibattito sulla nuova Ztl «allargata» nel centro storico. Il provvedimento sperimentale prevede lo stop [illegible] auto dei non residenti fino al 16 ottobre nelle vie Griselda, Santa Chiara, Valoria Inferiore, la via e la piazzetta di San Bernardo; il divieto [illegible] sosta notturno in via San Bernardino e permanente nella monumentale Salita Castello. La minoranza ha presentato un'interrogazione al sindaco Allemano puntando il dito contro la carenza di posti auto, e ha chiesto maggiore attenzione per le conseguenze sul traffico che la nuova Ztl provoca. [m. ma.]

NECROLOGIE

Renata, Annalisa, Laura, Valeria, Annabella, Enzo, Alessandra e Michele Carruba increduli sgomenti e profondamente [illegible] sono affettuosamente vicini a Cristina e famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Giuseppe T[illegible]

— Cuneo, 27 giugno 2005.

COMUNE DI S. STEFANO [illegible]
PROVINCIA [illegible] CUNEO
[illegible] Deposito e di Pubblicazione
Il Sindaco
in esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n° 56 del 05 dicembre 1977 e s.m.i.
avvisa
[illegible] la del[illegible] del consiglio Comunale n° 8 del 22 Giugno 2005 e gli elaborati costituenti il Progetto Preliminare di variante Strutturale al P.R.G.C. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio [illegible] Comune e depositati presso la Segreteria [illegible] Comune per trenta [illegible] consecutivi a [illegible] tempo [illegible] 24 Giugno [illegible] e fino al 23 Luglio [illegible] compreso, [illegible] i quali chiunque potrà prenderne visione [illegible] seguente orario: dal Lunedì al Sabato dalle [illegible] 8,30 alle ore 12,30 [illegible] alla [illegible] e giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 24 Luglio [illegible] al 22 Agosto 2005 chiunque potrà presentare al Comune di Santo Stefano Roero, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in [illegible], di cui una in bollo.
Ai sensi [illegible] della Legge Regionale n° 40/98, il Progetto Preliminare [illegible] contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale e suoi contenuti e pertanto, come previsto dal comma [illegible] stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità. Trattandosi di Variante Strutturale (L.R. 56/77 e s.m.i. - Art. 17 - comma 4) tali osservazioni dovranno essere inviate al Comune [illegible] alla Regione Piemonte, in quanto [illegible] proposta all'approvazione. Il [illegible] di SANTO [illegible] trasmetterà ad essa con l'inoltro della Variante al P.R.G.C., l'elenco delle osservazioni pertinenti ai sensi del comma 4 dell'art. 20 della Legge Regionale 40/98 (Cfr. Comunicato [illegible] Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul B.U.R. n° 46 del 15 Novembre 2000 - pag. 188)
Santo Stefano Roero, lì 23 Giugno 2005
IL SINDACO
[illegible]

Dopo il successo della rassegna canina, le bancarelle tornano venerdì



Corso Langhe è da sempre considerato un centro commerciale naturale e «Antichità sotto le stelle» ha contribuito a renderlo una meta frequentata da turisti, oltre che dagli albesi

Il dopocena è in corso Langhe

«Antichità sotto le stelle» cattura gli albesi

ALBA

Nell'ambito di «Antichità sotto le stelle», che si tiene ogni venerdì sera in corso Langhe fino al 5 agosto, uno degli eventi che hanno avuto maggior successo è stata l'ottava edizione della rassegna cinofila «Albapiù». Si è svolta venerdì [illegible] nella piazzetta adibita a parcheggio, a fianco della cooperativa dei Lavoratori, affollata da appassionati e amici delle «quattrozampe».

Hanno partecipato settanta cani delle razze più svariate dai Pastori tedeschi ai Terranova, dai Pit Bul ai Siberian Husky, dai Coker Spaniel ai Japanese Chin. Una giuria di esperti ha decretato i migliori nelle varie categorie, che sono stati premiati.

[illegible] primo assoluto è stato [illegible] «Kuazbaar» di [illegible] «Reno di San Fiorano» di proprietà di Franco Falcetti di Mondovì. Secondo un «Terrier nero russo» di nome «Pahom» di Gianfranco Romatto di Pertusio (Torino). Terzo un «Cairin Terrier» chiamato «Nitra» di proprietà di Giuseppe Enrici di Peveragno.

«Antichità sotto le stelle», che [illegible] iniziata [illegible] 27 maggio, prosegue con un crescente numero di partecipanti. Il caldo intenso di questi giorni invita un numero sempre maggiore di persone ad uscire di casa la sera per una passeggiata tra le bancarelle del mercatino dell'antiquariato minore, del brocantage e del modernariato.

Sono settanta banchi sistemati nei controviali dell'importante corso [illegible] scorre [illegible] metà del borgo Moretta, dove si pos[illegible] trovare interessanti occasioni. Gli espositori propongono un'infinità di articoli che vanno dai pezzi di antiquariato ai francobolli, cartoline, monete, dischi, stampe, ceramiche, biancheria, [illegible]chi utensili, quadri e c[illegible].

Anche i negozi che si affacciano [illegible] [illegible] Langhe rimangono aperti fino a mezzanotte come pure i bar con i loro dehors, pronti ad accogliere i visitatori.

I mercatini del venerdì sono sempre accompagnati da eventi collaterali che li rendono ancor più interessanti: oltre alla rassegna cinofila di venerdì scorso, [illegible] esibiscono artisti di strada, gruppi musicali che rendono l'atmosfera accogliente.

«Antichità sotto le stelle» è organizzata dall'associazione commerciale Albapiù» di cui è presidente Libero Siragusa, aderente all'Aca. E' collaudata da undici edizioni che in questi anni hanno visto cres[illegible] consensi e partecipazione. E' riuscita nell'intento di vivacizzare e far conoscere il quartiere con [illegible] sue attività, scopo per il quale la manifestazione [illegible] stata istituta. Si sentiva la necessità di richiamare visitatori anche al di fuori del centro storico, dove si concentra la maggior parte delle iniziative durante l'anno.

«Abbiamo avuto [illegible] buona risposta - dice [illegible] soddisfazio[illegible] il presidente di "Albapiù", Libero Siragusa -. Oltre [illegible] mercatino che continua sempre ad esercitare molto fascino, dobbiamo essere riconoscenti ai negozi che hanno dimostrato disponibilità nel tenere aperti i loro esercizi fino a mezzanotte».

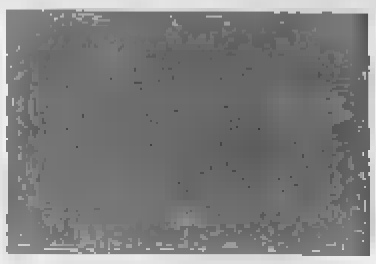
Il mercatino si è anche dotato di un regolamento che ne riserva [illegible] partecipazione ai soli espositori di antiquariato minore, modernerariato, artigianato locale e non.

Corso Langhe [illegible] da sempre considerato un centro commerciale naturale e «Antichità sotto le stelle» ha contribuito a renderlo [illegible] meta frequentata da turisti, oltre che dagli albesi.

Ogni venerdì in corso Piave accorrono non meno di due-tremila persone, provenienti anche da tutto il circondario. «Antichità [illegible] le stelle» è infatti diventato un appuntamento atteso, che [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] validità.

E' stato infatti uno [illegible] primi mercatini organizzati nella zona e che ha resistito nel tempo, quandificandosi e richiamando [illegible] pubblico sempre in [illegible]to.

Roero e Langhe



UN'INTERPELLANZA

Scrive alla Bresso per il [illegible] «Meriggio»

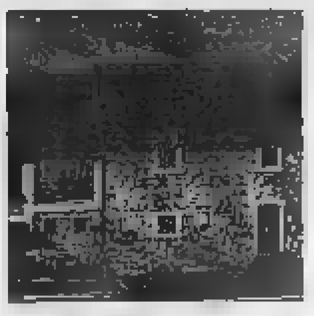
■ Il consigliere regionale Luca Robotti (Comunisti italiani) [illegible] è schierato a favore dei lavoratori dell'azienda «Fratelli Meriggio», di Dogliani, inviando un'interpellanza [illegible] presidente della Regione, Mercedes Bresso. Motivazione: invitarla a sollecitare il ministero del Lavoro per la pubblicazione dell'atteso decreto sulla tutela dei dipendenti delle aziende in crisi. [m. c. a.]

ORDINANZA

A chi tocca ripulire ripe, scarpate e fossi

■ I proprietari [illegible] terreni e abitazioni devono provvedere a Bra alla pulizia dall'erba [illegible] ripe, fossi e scarpate: lo stabilisce un'ordinanza della Ripartizione Lavori pubblici. Il provvedimento obbliga a «eseguire la pulizia dei fondi laterali alle strade da siepi, arbusti spontanei e alberi affinché le fronde non occupino strade, marciapiedi [illegible] non nascondano la segnaletica». Sanzione tra i 200 e 400 euro. [v. m.]

PRESENTATO IL PROGETTO



Le casermette di Pian del Re

Lavori [illegible] restauro delle casermette

■ E' stato presentato il progetto di restauro delle casermette di Pian del Re (dove si svolgono i campi estivi braidesi), che prevede [illegible] spesa di 28700 euro, comprensiva di interventi a cucina, bagno, dispensa, impianti e realizza[illegible] di una legnaia. Adesso [illegible] comitato [illegible] fondi e manodopera disponibile: prenotazioni per il weekend o il campo [illegible] lavoro (dal [illegible] al 28 agosto) ai numeri 0172413412-44654. [v. m.]

Gabetti presidente del consorzio Coalvi

■ Carlo Gabetti, allevatore e presidente della cooperativa Bovinlanga di Dogliani fin dalla [illegible] fondazione, nei giorni scorsi [illegible] stato designato alla guida del «Coalvi», il consorzio [illegible] tutela della [illegible] bovina piemontese. Il consorzio è stato creato alcuni anni fa per garantire provenienza e qualità delle carni macellate dalle aziende che ne fanno parte. [m. c. a.]

GLI ABITANTI DELLA ZONA CONTESTANO LE VOLUMETRIE DELL'OPERA

Primo «via libera» al palazzone di Bra

Sorgerà nel quartiere Centro storico. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare che prevede cinque piani, più uno seminterrato
Polemica tra maggioranza e opposizione (che si è dichiarata contraria)

Valter Manzone

Aveva sollevato un vespaio di polemiche, ma adesso ha ottenuto un primo «via libera»: si tratta del palazzone che sorgerà nel quartiere Centro storico, all'incrocio tra [illegible] Alba e via Adua. Il Consiglio comunale ha [illegible] favorevolmente [illegible] progetto preliminare del piano particolareggiato, che prevede la realizzazione di [illegible] immobile [illegible] cinque piani e di un seminterrato. Proprio sulle volumetrie dell'opera, il comitato [illegible] quartiere, aveva sollevato molte perplessità, contestando fortemente l'impatto ambientale che questo edificio verrà a cr[illegible] nell'area, una volta realizzato.

L'assessore all'Urbanistica, Gianni Comoglio: «Il palazzo, che insisterà su una superficie di 1032 [illegible] quadri, sarà composto di cinque [illegible] fuori terra e di uno seminterrato, con una destinazione prevalentemente residenziale, la realizzazione di un parcheggio di uso pubblico con accesso da via Adua [illegible] altri esterni lungo la stessa strada. E' un progetto strettamente conforme al piano regolatore».

All'assessore replica il capogruppo dei Ds, Claudio Gallizio: «I cinquemila metri dell'intervento derivano da un cambio di destinazione d'uso da terziario a residenziale. La realizzazione proposta comporta [illegible] impatto ambientale notevole che poteva essere ridotto se si fosse utilizzato lo strumento del piano di riqualificazione anziché quello del piano particolareggiato, anche per garantire una continuazione della cortina di abitazioni che si prolunga verso piazza XX Settembre».

Non [illegible] d'accordo Pier Giorgio Pirra (capogruppo An ed attuale presidente della Commissione urbanistica): «Il progetto rientra perfettamente nei parametri della [illegible] e se, rispettando questa, [illegible] si realizza una continuità degli edifici; non possiamo fossilizzarci solo sulla storia». A conforto di questa tesi, anche il pensiero della dirigente della Ripartizione Urbanistica, l'architetto Benvenuta Rainero: «Nell'iter della pratica, abbiamo applicato il vigente piano regolatore [illegible]ittadino, che prevede questo tipo [illegible] insediamento. Il Comune non può certo contrapporsi al fatto che nell'area interessata (ex-sito dell'officina Fissore & Tarditi) si voti la realizzazione di un piano particolareggiato, che prevede appunto una [illegible] costruzione, pur soggetta a molti vincoli di cui il progettista dovrà tenere conto».

Italo Rosso, presidente del quartiere Centro Storico: «Se la [illegible] prevede la realizzazione di questo palazzo, non saremo certo noi ad impedirlo, ma almeno - in democrazia - abbiamo voluto esprimere il nostro disappunto». Conclude Comoglio: «La cubatura originaria del fabbricato (5560 metri cubi) era superiore a quella che oggi si realizzerebbe (4635 metri cubi). Quello che si è approvato è il solo progetto preliminare che sarà poi messo in pubblicazione; sarà quella la sede per suggerire valutazioni diverse». Il progetto è stato votato favorevolmente dai gruppi di Progetto Bra, Forza Italia, An, Insieme per Schinona, Lega Nord, Uniti per Bra. Contrari: Ds, Margherita, La città di tutti e Impegno per Bra.

IL CAPOGRUPPO DI [illegible]

«Ridateci la sala del Consiglio»

■ Quanto tempo occorrerà [illegible] perché il Consiglio comunale torni a riunirsi nella [illegible] naturale? La domanda [illegible] stata posta, nell'ultima seduta dell'assemblea, dal capogruppo di An, Pier Giorgio Pirra: «Adesso che sappiamo che l'avanzo di amministrazione è 1 milione 170 mila euro, potremmo anche sperare che [illegible] parte sia destinata alla ristrutturazione della sala consiliare, per dare un luogo degno alla nostra assise». Il trasferimento dei banchi consiliari fu imposto dalla ristrutturazione dei Servizi demografici oltre che dell'Informagiovani, da tempo ultimato; però non si è ancora provveduto a [illegible] la vecchia sala consiliare (ridotta a un magazzino), [illegible] quale [illegible] dovranno poi effettuare lavori di sistemazione del pavimento e di rifacimento di impianti. [v. m.]



Il cantiere che delimita l'area dove sorgerà il palazzone

A LA MORRA DISFIDA VINTA DALLE RAVIOLE DEL PLIN

«Agnolotto quadrato negligente e avaro»

Piero Dadone
LA MORRA

Già si parla dell'appello. Dopo che sabato [illegible] a La Morra il «tribunale del processo alle raviole», presieduto dalla notaio Anna Maria Ghiberti, aveva decretato [illegible] condanna dell'agnolotto quadrato per «negligenza e avarizia», l'avvocato difensore Gianni Vercellotti ha subito annunciato il ricorso alla «Corte d'appello dell'agnolotto», che si riunirà in autunno, forse nel territorio neutro di Racconigi.

Nel pomeriggio si era svolto il secondo [illegible] della «confrontation» tra le due leccornie, stavolta preparate dalle massaie di La Morra e giudicate da una commissione popolare. Hanno prevalso le raviole del plin, 1.138 voti contro 1.038, un margine maggio[illegible] della risicata vittoria degli agnolotti tradizionali fabbricati dai cuochi quattro giorni prima. A quel punto il «processo», celebratosi alle 21, è stato come un ballottaggio per la vittoria finale.

Armando Gambera, «pubblico ministero», ha rivolto all'agnolotto quadrato le accuse di cui sopra [illegible] al «plin» quelle di «superbia [illegible] lussuria culinaria». Vercellotti nella sua arringa era [illegible] dal «Mad'ag», Movimento a dife[illegible] dell'agnolotto grande, di Fiorenzo Cravetto [illegible] Elio Ragazzoni. Ma gli argomenti dell'enogastronomo Massimo Martinelli, difensore del «plin», riuscivano a catturare i favori del pubblico chiamato a votare per l'uno o per l'altro dei fagottini, depositando un cece in due diverse bacinelle. E così le raviole del plin avevano la meglio, anche se solo per 6 ceci di differenza. Nel dibattimento, Giacomo Oddero ha attribuito l'introduzione del plin nella Valle [illegible] Belbo alle giovani monferrine che vi giungevano spose dei contadini del luogo. Invece l'anatomopatologo Mario Abrate ha scritto addirittura una «Perizia autoptica» di 8 pagine sui due prodotti, molto divertente.



La preparazione di ravioli e agnolotti

L'idea è venuta a Giacomino Tomatis figlio del fondatore della storica balera



L'interno del ristorante con un'ottantina di posti, mentre nel parco si possono superare il centinaio di coperti. Il locale è specializzato in pranzi veloci di lavoro

«La Pagoda» ora è un ristorante

Menù tradizionali nell'ex discoteca di Caraglio

CARAGLIO

Un tempo «La Pagoda» era sinonimo di balera e discoteca, ora è il nome di un raffinato bar ristorante, [illegible] tanto di parco. La sede è sempre [illegible] stessa, alla periferia di Caraglio, lungo la strada provinciale Cuneo-Dronero. L'idea di trasformare quella che è stata tra le prime discoteche del Piemonte, in un piacevole locale dove si possono gustare menù tradizionali, carni e pesci alla brace è venuta a Giacomo Tomatis, figlio di Giovanni, fondatore de «La Pagoda» balera.



«Mio padre aprì la sala da ballo nel febbraio 1968 - spiega Giaco[illegible] -. Fu un progetto innovativo che trasformò il modo [illegible] divertirsi non soltanto nel Caragliese, ma anche nel resto della provincia. Nel 1973, la prima svolta. Il piano seminterrato [illegible] riservato al liscio, mentre [illegible] parte superiore fu adibita a discoteca. Nel 1985 il parco, uno [illegible] fiori all'occhiello [illegible] locale, venne raddoppiato; contemporaneamente fu aperta, in un locale separato, il "Galaxi", una mega discoteca. Per la mia famiglia l'avventura de "La Pagoda", come sala da ballo, terminò nel 1993».

Due anni dopo Giacomo Tomatis decise di ristrutturare il locale originario [illegible] «La Pagoda» e di trasformarlo in bar birreria. Fu un succes[illegible]. [illegible] 2000 l'ennesima svolta con l'apertura del bar ristorante.

«Ho voluto creare un locale caratteristico - spiega -. Siamo aperti tutti i giorni, escluso [illegible] domenica. All'interno disponiamo di un'ottantina di posti, mentre nel parco possiamo superare il centinaio di coperti. Prepariamo pranzi veloci di lavoro. Siamo in grado, in 40 minuti, [illegible] servire un pranzo completo: primo, secondo [illegible] scelta frutta, formaggio e dolce, oltre al caffè e mezzo litro di vino. Il tutto a prezzo contenuto: 9,50 euro».

Il ristorante «La Pagoda» dispone [illegible] un ampio parcheggio in grado di accogliere anche i Tir.

«Sempre per quanto riguarda il ristorante - spiega ancora Giacomo Tomatis - venerdì e sabato a cena proponiamo, invece, menù a base di carne e pesce alla brace, accompagnati dai migliori vini della nostra cantina, curata da mio figlio, David, che dopo aver frequentato la scuola alberghiera di Mondovì ed essersi piazzato al secondo posto nel Campionato italiano sommelier, si sta ora laureando in Economia del Turismo. La domenica è, invece, possibile prenotare per pranzi riservati anche nel parco. Non va poi dimenticato il servizio bar, attivo tutti i giorni dalle 6,30 alle 22, specializzato in colazioni e aperitivi».

Una tappa al bar ristorante «La Pagoda» può essere consigliata al rientro da una gita estiva in valle Grana, terra ricca di cultura e tradizioni. La Grana si incunea tra le valli Stura e Maira sviluppandosi per circa 24 chilometri. Si tratta quindi della più breve vallata del settore alpino sudoccidentale. [illegible] presenta fortemente incassata nel tratto mediano tra Pradleves e Castelmagno oltre cui però si aprono estesi pascoli. Per secoli i collegamenti [illegible] valli vicine e tra le numerose borgate sparse vennero mantenuti percorrendo vie mulattiere che [illegible] sopravvissute solo in parte. Alcune di queste mulattiere [illegible] diventate piste forestali. A differenza delle vallate vicine [illegible] valle Grana non [illegible] sbarrata con sistemi difensivi e per questo risultano praticamente [illegible] sentieri militari, tuttavia vennero realizzate strade di collegamento con l'area strategica dell'altopiano Gardetta-Bandia. E' di origine militare l'ardita rotabile che collega l'alta valle a quelle limitrofe attraverso due valichi posti a quote superiori ai 2000 metri: il colle d'Esischie e il colle Fauniera, famoso per aver visto transitare il Giro d'Italia di Marco Pantani. Il sentiero della Grande traversata delle Alpi (Gta) percorre l'alta valle dal Fauniera alla basse di Narbone con tappa al santuario di San Magno, situato a 1760 metri di quota. Come gli antichi pellegrini anche gli escursionisti vi convergono oggi dalle valli vicine, percorrendo spesso proprio quei sentieri del passato. Più recentemente nella media valle è stato ideato l'anello [illegible] sentiero della «Curnis» mentre in quota è stato tracciato l'itinerario della «Curnis auta» che percorre lo spartiacque con la Valle Stura da [illegible] Francia di Cervasca al Fauniera.

Vco
E PROVINCIA

EX PRESIDENTE BPI

Borse [illegible] studio «Giovanni Falcioni»

■ La Banca Popolare di Intra organizza domani [illegible] 18 all'Hotel Majestic di Pallanza la cerimonia [illegible] consegna delle borse di studio «avvocato Falcioni» per studenti soci o figli di soci dell'istituto. Con l'iniziativa [illegible] Bpi intende [illegible] la [illegible] ria dell'ossolano Giovanni Falcioni, che ne fu a lungo presidente del consiglio di amministrazione. [s. r.]

[illegible] RABBIA DEI PESCATORI: «VOGLIAMO SPIEGAZIONI»

[illegible] di trote nel Toce [illegible] Crodo

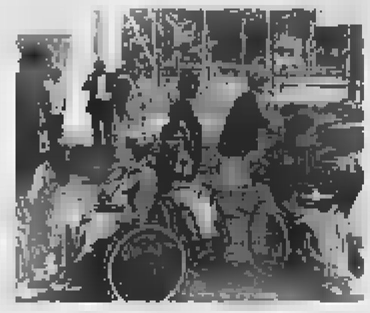
■ Ancora [illegible] moria di trote nel Toce a Crodo e i pescatori fanno sentire tutta la loro rabbia. «Adesso basta - dice Umberto Grossi che si è recato sul posto con le guardie volontarie per rendersi conto dell'accaduto - vogliamo [illegible] spiegazione [illegible] tecnici dell'Arpa. La moria [illegible] sempre [illegible] dello scarico dello stabilimento delle acque. C'è un collegamento?». [c. bo.]


I pesci morti sul greto del fiume

INAUGURATO [illegible] CENTRO LA PRATERIA [illegible]

Campo internazionale per 1[illegible] ragazzi disabili

■ Arrivano [illegible] tutta Italia e anche dall'estero: Libano, Austria, Polonia e Finlandia. Sono i 19 ragazzi, che partecipano [illegible] 7° Campo Italia per giovani disabili che si è aperto domenica al Centro La Prateria. Assistiti da 17 accompagnatori, durante [illegible] soggiorno svolgeranno un ricco programma turistico, culturale e ricreativo che prevde numerose gite e anche l'ippoterapia. [p. ben.]


Ragazzi disabili alla Prateria

IN VALLE ANZASCA E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA SI FESTEGGIA LA PROMOZIONE DEI GRANATA, ATTESI A META' LUGLIO PER IL RITIRO ESTIVO

Il [illegible] porta anche Macugnaga in serie A

L'ex Rossi: «L'impresa è nata ai piedi del Rosa»

[illegible]tro Benacchio
MACUGNAGA

Bandiere granata e sorrisi ai piedi del Monte Rosa, montagna portafortuna. Il Torino conquista la promozione ai supplementari [illegible] il Perugia e porta in serie A anche Macugnaga. Ironia delel sorte, propo [illegible] ossolano, il portiere del Grifone LOrenzo Squizzi [illegible] provato a sbarrargli in extremis la strada, con una p[illegible] miracolo su Mezzano che ha evitato il pareggio e allungato la sofferenza. Ora il paese walser mentre si appresta [illegible] accogliere da metà luglio [illegible] ritiro dei campioni, si ritaglia anche un pezzo di storia granata, [illegible]sapevole di aver contribuito all'impresa.

La conferma arriva addirittura dall'ex allenatore Ezio Rossi, sancita per iscritto nell'articolo firmato di proprio pugno per «La Stampa», testata scelta per rompere il silenzio seguito all'esonero. «Questa vittoria - scrive infatti il tecnico poi sostituito da zaccarelli - è nata il 17 luglio 2004, quando, sul campo di Macugnaga, [illegible] presentò [illegible] delegazione di ultrà grana[illegible] e grazi[illegible] a loro si stabilì "un patto di carica e serenità"». Come d'abitudine fravgeneta di montagna, Pinga e compagni, assieme alla tifoseria e alla società, hanno mantenuto l'impegno. «Torniamo volentieri a Macugnaga poiché è la località ideale per il precampionato»: queste espressioni di grande apprezzamento [illegible] del presiden[illegible] Tilli Romero», dice con legittimo compiacimento il sindaco Teresio Valsesia. «Anzi Romero -rivela il primo cittadino - parlò espressamente di "spirito di Macugnaga", che era servito a dare uno slancio alla squadra per una partenza da record in campionato. Siamo contenti per la A, e ci attendiamo [illegible] vera e propria invasione [illegible] tifosi da tutta Italia. Quindi aumenterà anche [illegible] ricaduta promozionale per Macugnaga. Cercheremo di risolve[illegible] nel migliore dei modi anche i problemi logistici. Dopo la Fiera di San Bernardo ci dedicheremo a organizzare il soggiorno del Toroper accoglierlo con grande entusiasmo e assicurargli il clima ideale per un proficuo lavoro». Franco Piantanida, ristoratore e dinamico presidente dell'Associazione sportiva Montero[illegible] Est, sta già mettendo a punto ogni dettaglio [illegible] staff. E dopo gli scongiuri della vigilia, intanto si gode la gioia per il ritorno del Torono in A assieme agli ex giocatori Cesarino Mutti, Beppe Scienza e ai numerosi sostenitori che il Torino vanta nel Vco, [illegible] cui il popolare Fran[illegible] «Huber» Gajardelli del Grande Fratello, sceso domenica sera [illegible] «Delle Alpi» per [illegible] alla partita decisiva, al presidente nazionale dell'Uncem Enrico Borghi e all'ex capogruppo di Forza Italia in regio, Valerio Cattaneo, che l'hanno invece seguita in tv.

ANNIVERSARIO CON DOPPIA SORPRESA PER IL PARROCO DELLE QUARNE DON ADRIANO

Auguri di Berlusconi [illegible] Maldini al prete milanista

■ Festa [illegible] duplice sorpresa per don Adriano Miazza, parroco delle Quarne, che domenica ha festeggiato [illegible] 25° [illegible] sacerdozio con la partecipazione di tutto il paese. I suoi parrocchiani, ed in modo particolare il sindaco [illegible] Quarna Sopra Augusto Quaretta, conoscendo la sua fede [illegible] hanno fatto avere il gagliardetto ufficiale [illegible] partita Milan-Juventus autografato da Paolo Maldini, donato direttamente dalla blasonata società [illegible] via Turati. Ma [illegible] sorpresa sono stati gli auguri, autografi, giunti dall'ex-presidente del Milan, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Don Adriano Miazza, conosciu[illegible] per il suo impegno religioso e sociale nei confronti dei giovani, [illegible] un appassionato [illegible] sport ed al [illegible] trascina centinaia di tifosi [illegible] Fulgor Basket Omegna. Il [illegible] primo amore sportivo è però il Milan. Non potrebbe [illegible] altrimenti visto che don Adriano, originario [illegible] valle Antrona, [illegible] nato [illegible] Rivera di Viganella il giorno di...San [illegible]. [v.a.]


Campioni del Torino Calcio la scorsa estate davanti all'Hotel Zumstein di Macugnaga

SI E' CHIUSA LA FASE PRELIMINARE DEL PROCESSO PER LA MORTE DI 11 LAVORATORI DEL POLO CHIMICO DI PALLANZA

[illegible] dall'amianto, 17 rinviati a giudizio

Prosciolti dal gup gli ex ministri Siro Lombardini e Umberto Colombo

Aristide Ronzoni
VERBANIA





Siro Lombardini e Umberto Colombo, ex ministri, erano stati nel consiglio d'amministrazione del polo chimico di viale Azari

Il rinvio a giudizio di 17 delle [illegible] persone accusate di concorso in omicidio colposo plurimo di 11 lavoratori delle fabbriche chimiche di Pallanza (Montefibre, Rhodiatoce, Società Italiana Nylon) [illegible] stato disposto ieri dal gup Vinicio Cantarini. Il giudice per le udienze preliminari ha invece prosciolto «perché [illegible] fatto non costituisce reato» il professor Umberto Colombo, 78 [illegible] già ministro nel Governo Ciampi tra il '93 [illegible] '94 e membro per soli 3 [illegible] nel 1972, del consiglio di amministrazione del polo chimico di viale Azari. Il suo difensore, avvocato Francesco Isolabella, ha sostenuto con successo la tesi della assoluta estraneità ai fatti mentre [illegible] pm Nicola Mezzina aveva richiesto la condanna dell'imputato (processo con rito abbreviato) a [illegible] mesi. Non luogo a procedere anche per Siro Lombardini, Franco Lugli, [illegible] Pedante, Luigi Pezzoli e Alvise Conciato, tutti ritenuti dal gup estranei ai fatti. Il 25 ottobre aprirà invece i battenti il processo a carico [illegible] Ugo Andres, Anto[illegible] Belloni, Luigi Ceriani, Gio[illegible] D'Arminio Monforte, Santo Dell'Agnese, Alberto Grandi, Carlo Massimiliano Bottacco Gritti, Giorgio Mazzanti, Rinaldo Mazzetti, Luigi Pece, Antonio Pellegrini, Giorgio Pisani, Gianluigi Poletti, Bruno Quaglieri, Mario Manera Valeri, Carlo Vannini, Luciano Varalda. Ha chiuso così i battenti la lunga fase preliminare protrattasi per circa un anno a seguito di rinvii ed eccezioni procedurali tra le quali anche la ricusazione del gup Luigi Montefusco ritenuto da alcuni difensori incompatibile per aver svolto il ruolo di gip nelle indagini preliminari. Secondo [illegible] magistrato inquirente i decessi, avvenuti tra [illegible] '89 [illegible] 2003, sarebbero stati causati [illegible] mesotelioma maligno alla pleura, neoplasia derivante [illegible] esposizione a polveri di amianto. Nella precedente udienza i familiari di 9 dei lavoratori deceduti - parti civili con gli avvocati Russo, Ricca, Mirella, Brizio e Albini - avevano avanzato richieste [illegible] risarcimento pari a circa 600 mila [illegible] ciascuno. Parti civili anche l'associazione «Medicina Democratica» e «Unione Territoriale Sindacale Cisl del Vco» (avvocati Bonalumi e Ruga Riva) con richieste di indennizzo di 80 mila euro ciascuno.

NUOVO PRESIDENTE

[illegible] C'è [illegible] dopo [illegible]

VERBANIA

«Dobbiamo ripartire dalla [illegible]tocrazia, bisogna dare spazio [illegible] chi è bravo. Evitare l'appiattimento, a scuola come nelle aziende. Per questo la formazione è indispensabile». Davide Parodi, [illegible] anni, nato a Domodossola e ora residente a Verbania dopo una parentesi nel Cusio, [illegible] nuovo presidente dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola. Per otto giorni sarà al vertice anche dei giovani industriali, il gruppo degli «under 40». Parodi, laureato in Economia [illegible] Commercio, era già il braccio de[illegible] di Giuseppe Polli, il presidente [illegible] quale subentra.


Davide Parodi

Con Parodi, consigliere della Techmen srl (l'azienda di famiglia che [illegible] occupa di sviluppo, progettazio[illegible] e realizzazione [illegible] complessi edilizi [illegible] destinare soprattutto a centri commerciali) e amministratore unico della Daisy srl, entrano in giunta quattro vicepresidenti: Giuseppe Dal Bau (Co-Ver group), Giuliano Marini (Marini Quarries Group), Pierangelo Causetti (Davide Campari Mila[illegible] spa) e Carlo Grezio (Pretti Tessile srl) e due consiglieri Giuseppe Calderoni (Fratelli Calderoni spa) ed Ezio Fortis (Bialetti Industrie spa). Con loro l'ex presidente Polli che apprezza Parodi: «E' un giovane, come nella tradizione della nostra Unione, che sa bene come funzionale il sistema. Gli lascio un'associazione forte che negli ultimi anni ha incrementato il numero di aziende. Poi gli lascio [illegible] sensazione che nei nostri confronti ci sia più attenzione rispetto al passato da parte delle istituzioni e le organizzazioni del territorio. C'è anche un inizio di crisi ma è cosa diversa [illegible] quella che ho affronta[illegible] [c. bo.]

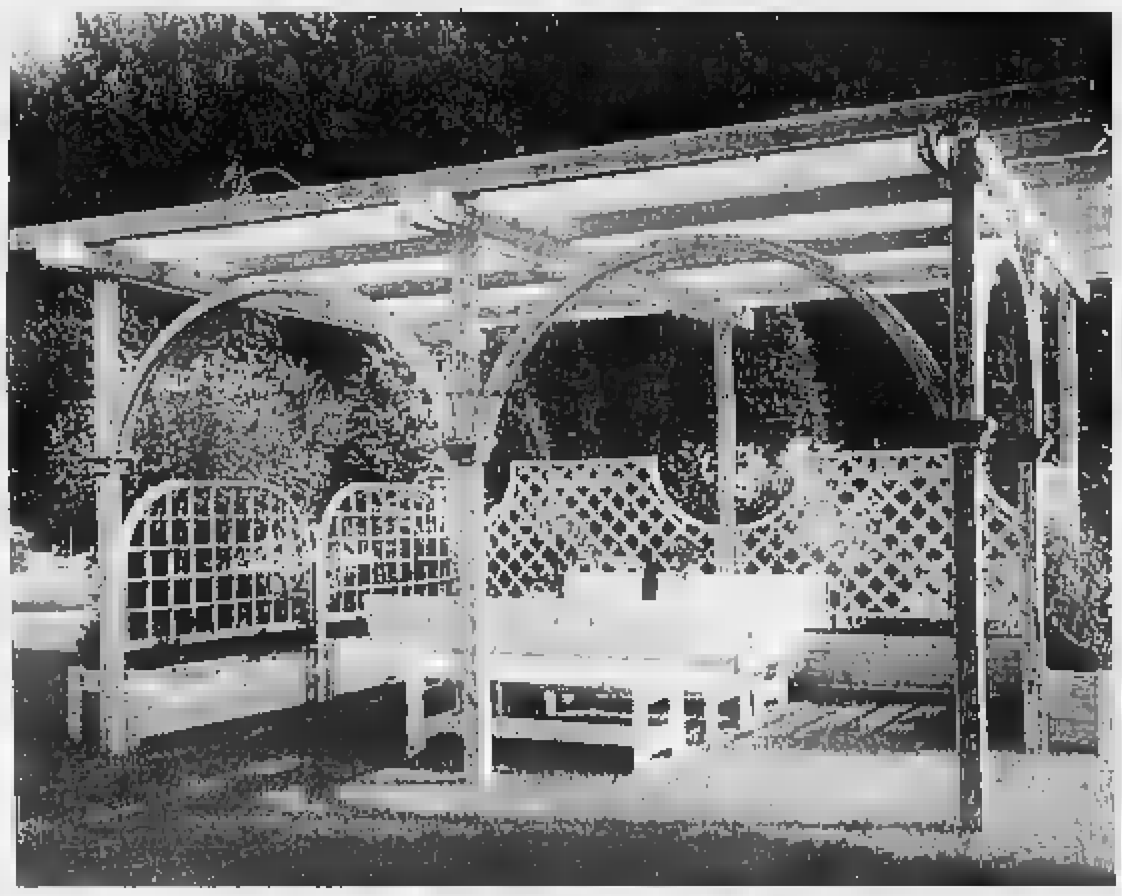


Giardini, [illegible] dehors, condizionatori e deumidificatori negli ambienti: nelle case vecchie e nuove si possono studiare [illegible] strategie anticaldo

E' lotta alla calura nell'alloggio nuovo o già di proprietà

La nuova casa a prova di afa

Soluzioni a portata di tutte le tasche



COSTRETTI tra le pareti domestiche nelle ore più calde della giornata. L'afa può diventare una pessima compagna: ci sono alcune accortezze, anche sempli[illegible] e immediate, per abbassare [illegible] temperatura negli alloggi. Per quanto riguarda tapparelle [illegible] persiane: le finestre sono le prime aperture che lasciano [illegible] il calore. Durante il giorno è opportuno tenere le tapparelle abbassate e le persiane chiuse [illegible] spalancarle invece quando cala il sole e l'aria [illegible] rinfresca.

Le tende parasole: per evitare che il sole batta direttamente sulle finestre e sui pavimenti [illegible] vostri balconi, è bene installare delle tende parasole. In fase di acquisto, vanno valutati attentamente il tessuto e soprattutto la sua capacità di bloccare la trasmissione di calore. Anche un ombrellone aperto, meglio se di colore chiaro, può servire. Piante in terrazza, balcone e giardino: il modo migliore per difendersi dal caldo è l'ombra naturale. I fortunati possessori di giardini provvedano per tempo a popolare con piante e arbusti gli spazi verdi, [illegible] modo tale che la loro ombra protegga nelle ore più [illegible] le mura di casa. [illegible] anche chi dispone di una terrazza o di un balcone, può coltivare piante dal fusto alto e dal fogliame abbondante per riparare gli infissi dalla luce del sole.

Se i divani e le poltrone di casa sono in pelle, [illegible] possono utilizza[illegible] dei freschi teli in cotone per ricoprirli, in modo da non sedersi direttamente sul pellame (più caldo [illegible] tessuto e più delicato da pulire). Quanto ai tappeti, quelli in lana vanno ripuliti da macchie [illegible] polvere e poi riposti fino all'autunno: camminare a piedi nudi sul solo pavimento sarà molto più piacevole. Inoltre, i pavimenti in ceramica e marmo, se liberi da tappeti [illegible] passatoie, quando è [illegible] momento di aprire le finestre [illegible] rinfrescano più velocemente.

Meglio utilizzare lenzuola [illegible] biancheria realizzate con fibre naturali. Le lampadine incandescenti (ovvero le più comuni nelle nostre case) [illegible] producono calore: riducetene l'impiego al minor [illegible] tempo possibile. In generale, vi suggeriamo [illegible] sostituire questo tipo di lampadine [illegible] quelle fluorescenti, che oltre a [illegible]durre meno calore incidono meno sui consumi energetici domestici.

Gli elettrodomestici [illegible] meglio usarli la sera e non durante la giornata. Evitate inoltre di cucinare piatti caldi a mezzogiorno e, se proprio dovete, utilizzate forni [illegible] fornelli alle [illegible]. Per chi può permettersela, la piscina è quanto mia preziosa per contrastare la calura. [illegible] disponete di uno spazio idoneo in giardino o [illegible] terrazza, potete acquistare una piscina fuoriterra, a struttura rigida o morbida: ce ne sono per tutte [illegible] tasche, fornite in kit fai da te. Da non sottovalutare il deumidificatore: l'umidità [illegible] casa contribuisce [illegible] far aumentare il caldo percepito.

Si possono vedere e provare da Omcar a Fontaneto D'Agogna

E' nata la generazione Colt

Tre o cinque porte sempre molto sportiva

FONTANETO D'AGOGNA



Un salto in avanti. Mentre gli altri sono al passo coi tempi Mitsubishi è già nel futuro. Non ci riferiamo agli studi e sviluppi che la Casa giapponese sta realizzando in questi anni per l'utilizzo di vetture spinte ad energia elettrica, che sono avanzatissimi, ma più semplicemente alla nuova generazione di motori Euro 4 che già equipaggiano buona parte della gamma di macchine Mitsubishi. Tutta la serie Colt, Lancer berlina, Lancer Station Wagon, Space Star e Outlander sono già in regola con le normative europee antinquinamento, la famosa Euro 4, che entrerà in vigore il 1° gennaio del 2006. Ma anche sugli altri modelli ovviamente è possibile avere motori Euro 4. Oggi è nata la nuova generazione Colt a tre o cinque porte, un'auto per tutti che ha incontrato subito i favori delle nuove generazioni. Piccola fuori, grande dentro, la nuova Colt è brillante e dinamica con un look accattivante ed una linea che non è solo piacevole, anche l'occhio vuole la sua parte!, ma anche molto aerodinamica. Tutte caratteristiche che sono accentuate nella nuova Colt CZ3 e CZT, le tre porte sportive e tecnologicamente molto avanzate che ormai circolano sempre più frequentemente sulle nostre strade. Per vederle e provarle basta andare dal concessionario Omcar a Fontaneto d'Agogna. Sarà possibile apprezzarle e sentire quei motori brillanti che sono davvero musica per le orecchie. Le motorizzazioni vanno dal 1.1 al 1.5 sempre a sedici valvole; nella versione diesel c'è il generoso 1.5 common rail a tre cilindri che è un classico nella linea Mitsubishi. Chi punta più in alto può accedere alla gamma Space Star, una piccola monovolume che in appena quattro metri consente a cinque persone di stare comodi e viaggiare sereni e tranquilli sia in città che sulle autostrade. se poi si punta al prestigio, ma a prezzi contenuti, gli occhi ed il cuore cadono sulla serie Lancer. Un'auto per tutti e per tutti i gusti. Se ne parla molto in questi mesi perchè Lancer, nella versione Evo VIII vince nei rally. E dunque fa sognare i giovani. Ma è una berlina salotto che fa star bene solo a guardarla. Guidarla poi è una soddisfazione che concilia con i piaceri della vita e mettersi al volante è come stare in casa proprio con un maggiordomo al servizio. Ci sta bene tutta la famiglia. La linea esterna mette in risalto il design tutto italiano e gli interni sono lussuosi e sportivi. un abbinamento che riesce bene alla Mitsubishi.

Ventenne di Baveno quest'anno ha esordito in Cina vincendo subito con una Renault

Giacomo campione nella formula 3000

Dopo Vallelunga domenica torna in pista al Mugello

BAVENO





Giacomo Ricci ha vent'anni ma è già un campione nella Formula 3000

Per tenerlo lontano dai motori, che sono stati per decenni l'essenza della sua vita sportiva, Gianfranco Ricci i due figlioli, Pietro e Giacomo, li portava a pescare. Ma il rombo dei motori e l'odore della benzina sono, come per i tigrotti della foresta, un richiamo irresistibile. Così un giorno, mentre lanciavano l'amo nelle acque placide del lago di Viverone i due ragazzini udirono, inconfondibile, il rombo del motore di un kart. Papà Gianfranco capì che era finita con le canne da pesca e si rassegnò a vedere i suoi due ragazzi ripercorrere le sue orme. Lui era stato un eccellente pilota dagli anni Settanta e sino ai Novanta ed aveva lottato ruota a ruota con campioni come Villeneuve e Brambilla. Adesso toccava ai suoi ragazzi. A Giacomo in particolare che si è messo in luce negli ultimi due anni gareggiando a livello internazionale pur essendo giovanissimo: ha solo vent'anni. Quest'anno poi sembra aver trovato il suo anno felice. La stagione inizia a febbraio quando viene invitato in Cina, a Zhuhai, dove si corre la prima prova del Campionato Asia di Formula Renault. Lo invita la Renault perchè negli anni precedenti aveva dimostrato di saperci fare. In Asia gli occhi a mandorle dei cinesi restano sbarrati per tante, lunghissime, ore. Pur non avendo potuto provare, in prova ottiene il terzo posto in griglia, quando è il momento della gara si scatena e va a vincere ambedue le manche della corsa. Con questo prologo torna in Europa per prendere parte al campionato di Formula 3000, vera anticamera della Formula Uno. L'esordio, ad Adria, non è dei migliori perchè sulla sua Lola si rompe un semiasse durante la fase di allineamento. Si rifà a Vallelunga conquistando un terzo posto, ma soprattutto si prende una bella soddisfazione a Brno, nella Repubblica Ceca, dove compie una gara capolavoro giungendo secondo assoluto e dopo essere stato al comando della corsa per quindici giri. Purtroppo la sfortuna lo perseguita proprio nella gara di casa, ad Imola, dove lo tradiscono i freni e deve accontentarsi del nono posto. Adesso nella classifica assoluta è quarto, ma la sua legittima ambizione è il gradino più alto del podio. Ci proverà domenica prossima, 3 luglio, quando correrà al Mugello.



La Valle d'Aosta offre l'opportunità di scoprire i suoi tesori e le sue tradizioni

Un'estate fra sport, musica e gite

Luglio e agosto ricchi di iniziative per i turisti

UN paradiso ancora da scoprire: è il motto dell'estate 2005 di Courmayeur e della valle del Monte Bianco, una meta che non ha bisogno di presentazioni per lo sport invernale e la vacanza sulla neve, ma che risulta essere meno ricercata per la vacanza estiva. Basta scoprire le numerose attrattive di questi luoghi, però, per provare il desiderio di tornare anche nei prossimi anni.

Questa vallata, facilmente raggiungibile, è la meta ideale per famiglie e offre la possibilità di praticare diverse attività ai piedi delle montagne più alte d'Europa: tempo libero, giochi e sport, escursioni di ogni genere. Courmayeur e il Monte Bianco si ripropongono dunque come destinazione eccellente per tutto l'anno, con la stagione estiva ancora tutta da scoprire.

Molte le opportunità: dalla pesca in val Ferret al rafting sulla Dora Baltea, dalle emozioni del parco avventura di Pré-Saint-Didier alle escursioni (a piedi o in mountain bike) lungo i sentieri della valle del Monte Bianco. E poi il tennis, il golf, la traversata in funivia della «Vallée Blanche», il trekking, senza dimenticare gli aspetti enogastronomici o le visite a castelli, mostre e giardini botanici. Ad animare la zona nei prossimi mesi, inoltre, c'è il festival internazionale di Celtica: 4 giorni (dal 30 giugno al 3 luglio) tra concerti, feste, spettacoli e cerimonie secolari.



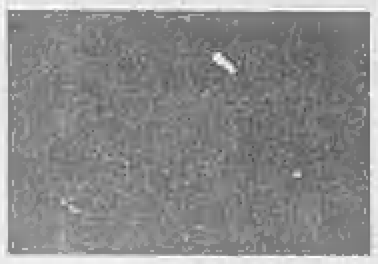
A sinistra la cantante portoghese Dulce Pontes che sarà protagonista del Festival Internazionale di Sarre il 22 luglio. In alto il rafting, sport emozionante che si può provare lungo la Dora con l'aiuto di un istruttore

Per chi ama la musica classica, non mancano le manifestazioni nell'estate valdostana. Tra queste c'è il Festival internazionale di Sarre, con 8 appuntamenti nella prestigiosa cornice del Castello Reale. La rassegna si inaugura il 28 giugno, alle 18,30, con il concerto del duo formato da David Pia Richter (violoncello) e Mikayel Balyan (pianoforte), per concludersi il 6 agosto con i «Carmina Burana» di Carl Orff. Tra le altre serate in cartellone spiccano quella del 22 luglio con la voce di Dulce Pontes, regina del «fado» portoghese, e quella del 30 luglio con la scuola del balletto nazionale dell'Opéra di Parigi. Programma e informazioni sul sito *www.festivalsarre.it*.

Infine, la Valle d'Aosta offre l'opportunità di andare alla scoperta della fontina, e non solo. L'Arev (Associazione degli allevatori) organizza la sesta edizione di «Alpages ouverts» (Alpeggi aperti): la possibilità di condividere una giornata in alpeggio con le persone che, per 100 giorni, vivono con il ritmo costante e ineluttabile dettato dagli animali e dal territorio. Chiunque potrà approfondire alcuni aspetti della vita rurale, e per i più piccoli sono previste animazioni a tema.

Il programma prevede cinque visite guidate. Il primo appuntamento in cartellone è per il 16 luglio, all'alpeggio Mascognaz di Ayas. Le altre visite sono in programma il 4 agosto a Champorcher (alpeggio Laris), l'8 agosto a Torgnon (alpeggio Telinod), il 20 agosto a Saint-Pierre (alpeggio Granzetta), infine il 24 agosto a Cogne (alpeggio Pra-su-piaz).

Vco
E PROVINCIA



EX PRESIDENTE BPI

Borse di studio «Giovanni Falcioni»

■ La Banca Popolare di Intra organizza domani sera alle 18 all'Hotel Majestic di Pallanza la cerimonia di consegna delle borse di studio «avvocato Falcioni» per studenti soci o figli di soci dell'istituto. Con l'iniziativa la Bpi intende onorare la memoria dell'ossolano Giovanni Falcioni, che ne fu a lungo presidente del consiglio di amministrazione. [s. r.]

LA RABBIA DEI PESCATORI: «VOGLIAMO SPIEGAZIONI»

Moria di trote nel Toce a Crodo

■ Ancora una moria di trote nel Toce a Crodo e i pescatori fanno sentire tutta la loro rabbia. «Adesso basta - dice Umberto Grossi che si è recato sul posto con le guardie volontarie per rendersi conto dell'accaduto - vogliamo una spiegazione dai tecnici dell'Arpa. La moria avviene sempre a valle dello scarico dello stabilimento delle acque. C'è un collegamento?». [c. bo.]



I pesci morti sul greto del fiume

INAUGURATO AL CENTRO LA PRATERIA DI DOMODOSSOLA

Campo internazionale per 19 ragazzi disabili

■ Arrivano da tutta Italia e anche dall'estero: Libano, Austria, Polonia e Finlandia. Sono i 19 ragazzi, che partecipano al 7° Campo Italia per giovani disabili che si è aperto domenica al Centro La Prateria. Assistiti da 17 accompagnatori, durante il soggiorno svolgeranno un ricco programma turistico, culturale e ricreativo che prevde numerose gite e anche l'ippoterapia. [p. ben.]



Ragazzi disabili alla Prateria

IN VALLE ANZASCA E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA SI FESTEGGIA LA PROMOZIONE DEI GRANATA, ATTESI A META' LUGLIO PER IL RITIRO ESTIVO

Il Toro porta anche Macugnaga in serie A

L'ex Rossi: «L'impresa è nata ai piedi del Rosa»

Pietro Benacchio
MACUGNAGA

Bandiere granata e sorrisi ai piedi del Monte Rosa, montagna portafortuna. Il Torino conquista la promozione ai supplementari contro il Perugia e porta in serie A anche Macugnaga. Ironia delel sorte, propo un ossolano, il portiere del Grifone LOrenzo Squizzi ha provato a sbarrargli in extremis la strada, con una parata miracolo su Mezzano che ha evitato il pareggio e allungato la sofferenza. Ora il paese walser mentre si appresta ad accogliere da metà luglio il ritiro dei campioni, si ritaglia anche un pezzo di storia granata, consapevole di aver contribuito all'impresa.

La conferma arriva addirittura dall'ex allenatore Ezio Rossi, sancita per iscritto nell'articolo firmato di proprio pugno per «La Stampa», testata scelta per rompere il silenzio seguito all'esonero. «Questa vittoria - scrive infatti il tecnico poi sostituito da Zaccarelli - è nata il 17 luglio 2004, quando, sul campo di Macugnaga, si presentò un delegazione di ultrà granata e grazie a loro si stabilì "un patto di carica e serenità"». Come d'abitudine fravgenete di montagna, Pinga e compagni, assieme alla tifoserie e alla società, hanno mantenuto l'impegno. «Torniamo volentieri a Macugnaga poiché è la località ideale per il precampionato»: queste espressioni di grande apprezzamento sono del presidente Tilli Romero», dice con legittimo compiacimento il sindaco Teresio Valsesia. «Anzi Romero -rivala il primo cittadino - parlò espressamente di "spirito di Macugnaga", che era servito a dare uno slancio alla squadra per una partenza da record in campionato. Siamo contenti per la A, e ci attendiamo una vera e propria invasione di tifosi da tutta Italia. Quindi aumenterà anche la ricaduta promozionale per Macugnaga. Cercheremo di risolvere nel migliore dei modi anche i problemi logistici. Dopo la Fiera di San Bernardo ci dedicheremo a organizzare il soggiorno del Toroper accoglierlo con grande entusiasmo e assicurargli il clima ideale per un proficuo lavoro». Franco Piantanida, ristoratore e dinamico presidente dell'Associazione sportiva Monterosa Est, sta già mettendo a punto ogni dettaglio con il suo staff. E dopo gli scongiuri della vigilia, intanto si gode la gioia per il ritorno del Torono in A assieme agli ex giocatori Cesarino Mutti, Beppe Scienza e ai numerosi sostenitori che il Torino vanta nel Vco, fra cui il popolare Francesco «Huber» Gajardelli del Grande Fratello, sceso domenica sera al «Delle Alpi» per assistere alla partita decisiva, al presidente nazionale dell'Uncem Enrico Borghi e all'ex capogruppo di Forza Italia in regio, Valerio Cattaneo, che l'hanno invece seguita in tv.

ANNIVERSARIO CON DOPPIA SORPRESA PER IL PARROCO DELLE QUARNE DON ADRIANO

Auguri di Berlusconi e Maldini al prete milanista

■ Festa con duplice sorpresa per don Adriano Miazza, parroco delle Quarne, che domenica ha festeggiato il 25° di sacerdozio con la partecipazione di tutto il paese. I suoi parrocchiani, ed in modo particolare il sindaco di Quarna Sopra Augusto Quaretta, conoscendo la sua fede rossonera gli hanno fatto avere il gagliardetto ufficiale della partita Milan-Juventus autografato da Paolo Maldini, donato direttamente dalla blasonata società di via Turati. Ma la sorpresa sono stati gli auguri, autografi, giunti dall'ex-presidente del Milan, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Don Adriano Miazza, conosciuto per il suo impegno religioso e sociale nei confronti dei giovani, è un appassionato di sport ed al sabato trascina centinaia di tifosi della Fulgor Basket Omegna. Il suo primo amore sportivo è però il Milan. Non potrebbe essere altrimenti visto che don Adriano, originario della valle Antrona, è nato a Rivera di Viganella il giorno di...San Siro. [v. a.]



Campioni del Torino Calcio la scorsa estate davanti all'Hotel Zumstein di Macugnaga

SI E' CHIUSA LA FASE PRELIMINARE DEL PROCESSO PER LA MORTE DI 11 LAVORATORI DEL POLO CHIMICO DI PALLANZA

Uccisi dall'amianto, 17 rinviati a giudizio

Prosciolti dal gup gli ex ministri Siro Lombardini e Umberto Colombo

Aristide Ronzoni
VERBANIA

Il rinvio a giudizio di 17 delle 23 persone accusate di concorso in omicidio colposo plurimo di 11 lavoratori delle fabbriche chimiche di Pallanza (Montefibre, Rhodiatoce, Società Italiana Nylon) è stato disposto ieri dal gup Vinicio Cantarini. Il giudice per le udienze preliminari ha invece prosciolto «perché il fatto non costituisce reato» il professor Umberto Colombo, 78 anni, già ministro nel Governo Ciampi tra il '93 e '94 e membro per soli 3 mesi, nel 1972, del consiglio di amministrazione del polo chimico di viale Azari. Il suo difensore, avvocato Francesco Isolabella, ha sostenuto con successo la tesi della assoluta estraneità ai fatti mentre il pm Nicola Mezzina aveva richiesto la condanna dell'imputato (processo con rito abbreviato) a 9 mesi. Non luogo a procedere anche per Siro Lombardini, Franco Lugli, Robesio Pedante, Luigi Pezzoli e Alvise Conciato, tutti ritenuti dal gup estranei ai fatti. Il 25 ottobre aprirà invece i battenti il processo a carico di Ugo Andres, Antonio Belloni, Luigi Ceriani, Giovanni D'Arminio Monforte, Santo Dell'Agnese, Alberto Grandi, Carlo Massimiliano Bottacco Gritti, Giorgio Mazzanti, Rinaldo Mazzetti, Luigi Pece, Antonio Pellegrini, Giorgio Pisani, Gianluigi Poletti, Bruno Quaglieri, Mario Manera Valeri, Carlo Vannini, Luciano Varalda. Ha chiuso così i battenti la lunga fase preliminare protrattasi per circa un anno a seguito di rinvii ed eccezioni procedurali tra le quali anche la ricusazione del gup Luigi Montefusco ritenuto da alcuni difensori incompatibile per aver svolto il ruolo di gip nelle indagini preliminari. Secondo il magistrato inquirente i decessi, avvenuti tra il '99 e 2003, sarebbero stati causati da mesotelioma maligno alla pleura, neoplasia derivante da esposizione a polveri di amianto. Nella precedente udienza i familiari di 9 dei lavoratori deceduti - parti civili con gli avvocati Russo, Ricca, Mirella, Brizio e Albini - avevano avanzato richieste di risarcimento pari a circa 500 mila euro ciascuno. Parti civili anche l'associazione «Medicina Democratica» e «Unione Territoriale Sindacale Cisl del Vco» (avvocati Bonalumi e Ruga Riva) con richieste di indennizzo di 80 mila euro ciascuno.





Siro Lombardini e Umberto Colombo, ex ministri, erano stati nel consiglio d'amministrazione del polo chimico di viale Azari

NUOVO PRESIDENTE

Industriali C'è Parodi dopo Polli

VERBANIA

«Dobbiamo ripartire dalla meritocrazia, bisogna dare spazio a chi è bravo. Evitare l'appiattimento, a scuola come nelle aziende. Per questo la formazione è indispensabile». Davide Parodi, 39 anni, nato a Domodossola e ora residente a Verbania dopo una parentesi nel Cusio, è il nuovo presidente dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola. Per otto giorni sarà al vertice anche dei giovani industriali, il gruppo degli «under 40». Parodi, laureato in Economia e Commercio, era già il braccio destro di Giuseppe Polli, il presidente al quale subentra.



Davide Parodi

Con Parodi, consigliere della Techmen srl (l'azienda di famiglia che si occupa di sviluppo, progettazione e realizzazione di complessi edilizi da destinare soprattutto a centri commerciali) e amministratore unico della Daisy srl, entrano in giunta quattro vicepresidenti: Giuseppe Dal Ben (Co-Ver group), Giuliano Marini (Marini Quarries Group), Pierangelo Causetti (Davide Campari Milano spa) e Carlo Grezio (Pretti Tessile srl) e due consiglieri Giuseppe Calderoni (Fratelli Calderoni spa) ed Ezio Fortis (Bialetti Industrie spa). Con loro l'ex presidente Polli che apprezza Parodi: «E' un giovane, come nella tradizione della nostra Unione, che sa bene come funzionale il sistema. Gli lascio un'associazione forte che negli ultimi anni ha incrementato il numero di aziende. Poi gli lascio la sensazione che nei nostri confronti ci sia più attenzione rispetto al passato da parte delle istituzioni e le organizzazioni del territorio. C'è anche un inizio di crisi ma è cosa diversa a quella che ho affrontato io» [c. bo.]



L'imponente platea di piazza Matteotti a Domodossola, dove oltre quarantamila persone hanno seguito concerti e proposte del «Giugno Domese»

Si è chiusa a Domodossola la festa patronale della solidarietà

In 40 mila al Giugno Domese

Dagli artisti locali a Elio e Le Storie Tese

D come Domodossola, certo, ma ma anche D come divertimento, dono, dialogo e disponibilità. Guarda caso, sono gli «ingredienti» che compongono il «Giugno Domese», la grande kermesse benefica che ha riportato in piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria internazionale, i «big» della canzone fra banco di beneficenza, giochi, stand fieristici, punti bar e ristoranti per cene collettive a base di specialità locali. Una formula vincente che il Comune ha ereditato dal Comitato «Insieme per un dono» e allestito in tempi record con il generoso impegno di decine di volontari, costruendo un cartellone di grande richiamo.

Durante i giorni della festa, sul palco si sono avvicendati artisti come Fiordaliso, Umberto Smaila, Luca Dirisio, i Cugini di Campagna, Eugenio Finardi, l'Orchestra Spettacolo Casadei. Ieri sera, il trascinante Elio e Le Storie Tese per un cartellone che, oltre a coinvolgere bande e gruppi folk, non ha dimenticato gli artisti locali: Angelo Marino, la scuola di ballo di Elena e Domenico Simmaco, il duo di deejay Pap'n'Skar di Radio Montecarlo con l'ossolano Davide Scarpulla, la Spadea & Olzer Band. Negli tre ultimi giorni la festa si è arricchita d'arte con i pittori che hanno trasformato il centro storico in una «Montmartre Ossolana». Obiettivo dichiarato, come sempre, la solidarietà: i fondi raccolti verranno devoluti all'Anfass, l'associazione delle famiglie di fanciulli e adulti subnormali per l'acquisto di un nuovo mezzo di trasporto. E la risposta della gente è stata massiccia. Si calcola che il questi dieci giorni di festa siano scese in piazza almeno 40 mila persone. «Ne ho stimate fra le tre o quattro mila nei primi giorni di festa, da 7 e anche otto mila da giovedì in poi, con i concerti più seguiti», commenta soddisfatto l'assessore comunale domese alla Cultura e al Turismo, Daniele Folino tracciando i primi bilanci della manifestazione. «Ha risposto in pieno alle attese - aggiunge - visto che ci interessava riconfermare la patronale come occasione di divertimento e solidarietà, ma che ribadire che Domodossola è città a vocazione turistica. E lo dimostra il fatto che durante la manifestazione si sono viste arrivare numerose persone anche da fuori provincia, addirittura da fuori Regione e dall'estero. Con la curiosa coincidenza del soggiorno in città del troupe svedese del regista Daniel Lind Lagerlof per le riprese del film "Buss till Italien", che ha dedicato alcune sequenze ala nostra manifestazione, arricchendo poi le proposte con una coinvolgente Midsommerfest, la tradizionale festa svedese di mezza estate, come segno di fratellanza».

«Sul piano sociale - conclude l'assessore - mi piace sottolineare che questa esperienza ha visto ancora una volta la straordinarie disponibilità di persone capaci di lavorare insieme, mettendosi al servizio delle collettività. Segnali di buon auspicio. Domo e l'Ossola, insieme, possono fare grandi cose».



Eugenio Finardi sul palco di piazza Matteotti, che ieri sera ha esibirsi Elio e Le Storie Tese. Qui a lato, pittori in piazza Mercato, il «salotto della Città», trasformato negli ultimi giorni assieme al centro storico in una piccola «Montmartre Ossolana»

